Doc. N. 557/1

DECLASSIFICATO
Cfr. Lett. ur 3541/2018
Del 4/6/2018 PROC. REP. DI PERUGIA



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
18 MAR. 2016
Prot. n. 1755

PROCURA DELLA REPUBBLICA
ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Proc. pen. n. 6412/93 R

Indice - Fascicolo 1

Generici

Nota della Procura Palermo del Ø9.12.1993 di trasmissione int. BUSCETTA Tommaso del 26.11.92 e delega	pag.	1 / 4
Nota A.G. Palermo trasmissione int. BUSCETTA del Ø6.Ø4.1993	pag.	5
Missiva A.G. Palermo alla Comm. Antimafia	pag.	6 / 7
Missive difensori ABBATINO Maurizio	pag.	8 / 1Ø
Nota D.I.A. del 13.Ø4.1993	pag.	11
Richiesta trasmissione fascicolo 2147/81 A (BRACCI Claudio +1)	pag.	12
Trasmissione atti alla D.I.A.	pag.	13
Missiva trasmissione atti al P.M. dr. Franco IONTA	pag.	14
Nota a Segreteria Penale per variazione p.p. c/ ANDREOTTI, BADALAMENTI e CALO'	pag.	15
Appunto del P.M. sulla richiesta di Franca MANGIAVACCA	pag.	16
Richiesta indagini alla D.I.A.	pag.	17
Richieste del P.M. per acquisizione atti	pag.	18 / 19
Richiesta trasmissione p.p. 1963/82 (CALLERI DI SALA)	pag.	2Ø / 21

Richiesta trasmissione p.p. 2911/77 (ROVELLI Angelo)	pag.	22 / 23
Nota del P.M. alla DIGOS	pag.	24
Trasmissione copia int. ABBATINO del 09.04.93	pag.	25
Richiesta copie inter. telefoniche p.p. 224/84 Milano	pag.	26 / 28
Nota del P.M. alla DIGOS	pag.	29 / 30
Richiesta del P.M. alla D.I.A per identificazioni	pag.	31
Richiesta int. BUSCETTA (c.d. golpe Borghese) ad A.G. Palermo	pag.	32 / 33
Trasmissione atti A.G. Palermo	pag.	34 / 35
Fax ad A.G. Palermo	pag.	36
Provv. estrazione copie da p.p. 485/92 C P.M. dr. IONTA	pag.	37
Richiesta trasmissione p.p. 4132/90A (MALETTI Gianadelio)	pag.	38 / 40
Richiesta trasmissione p.p. 7128/83 C (inevasa)	pag.	41 / 48
Delega del P.M. a DiGOS Roma del 19.04.93	pag.	49
Richiesta accertamenti alla D.I.A	pag.	50
Richiesta accer. alla DIGOS del 20.04.93	pag.	51
Richiesta accert. alla D.I.A del 21.04.93	pag.	52
Fax per traduzione detenuto BOSSI Ugo del 21.04.93	pag.	53
Rapporto DIGOS del 21.04.1993	pag.	54 / 63
Rapporto DIGOS del 21.04.1993	pag.	64 / 65
Atti per trad. e int. BOSSI	pag.	66 / 79

Richiesta alla D.I.A di acquisizione atti	pag.	80
Nota a DIGOS	pag.	81
Richiesta P.M. per rogatoria a Sassari	pag.	82
Trasmissione atti a P.M. dr. IONTA	pag.	83
Fax a Rebibbia N.C.	pag.	84 / 85
Rapporto DIGOS del 23.04.1993	pag.	86 / 87
Rapporto D.I.A. del 24.04.1993	pag.	88 / 97
Fax alla DIGOS Milano del 26.04.93	pag.	98 / 101
Fax richiesta atti A.G. Milano per materiale di via Montenevoso	pag.	102 / 103
Nota a D.I.A. per acquisizione a Milano p.p. c/ BONETTI Remo	pag.	104 / 106
Nota a D.I.A del 26.04.93	pag.	107
Rapporto DIGOS del 26.04.1993	pag.	108 / 122
Nota DIGOS del 27.04.93	pag.	123
Missiva P.M. a DIGOS del 28.04.93	pag.	124 / 125
Disp. P.M. per estrazione copie	pag.	126
Richiesta trasm. fascicolo	pag.	127
Disp. P.M. per estrazione copie	pag.	128
Richiesta indagini a D.I.A del 28.04.93	pag.	129
Rapporto DIGOS del 28.04.1993	pag.	130 / 134
Richiesta visione p.p. 9563/85C	pag.	135
Richiesta indagini a D.I.A del 29.04.93	pag.	136 / 137
Richiesta trasm. copie del 29.04.93	pag.	138 / 142
Missiva Rosita PECORELLI del 29.04.93 con nomina legale	pag.	143
Missiva a S. Cor. Cassazione del 29.04.93	pag.	144

Missive a D.I.A. per acquisizione atti	pag.	145 / 146
Rapporto D.I.A del 30.04.1993	pag.	147 / 169
Rapporto DIGOS del 04.05.1993	pag.	170 / 171
Rapporto D.I.A. del 04.05.1993	pag.	172 / 174
Rapporto D.I.A. del 05.05.1993	pag.	175 / 178
Richieste trasm. copie ad A.G. Milano e A.G. Palermo	pag.	179 / 182
Missive trasm. atti del 05.05.93	pag.	183 / 184
Inf. D.I.A del 06.05.93	pag.	185 / 208
Missiva P.M. a SICURPENA per estrazione copie documentazione	pag.	209
Rapporto DIGOS del 06.05.1993	pag.	210 / 211
Missive P.M.	pag.	212 / 218
Richiesta trasm. p.p. 2185/78 (CALTAGIRONE Gaetano)	pag.	219 / 220
Nota D.I.A del 07.05.93	pag.	221
Trasm. atti da A.G. Palermo 07.05.93	pag.	222
Tras. atti A.G. Roma dr. IONTA 07.05.93	pag.	223
Nota DIGOS per citazione del 07.05.93	pag.	224
Citazione teste BOZZO Nicolò	pag.	225 / 226
Richiesta doc. a SICURPENA 07.05.93	pag.	227
Relata notifica 10.05.93	pag.	228
Nota DIGOS 11.05.93	pag.	229 / 230
Fax A.G. Milano del 10.05.93	pag.	231 / 232
Annotazione DIGOS del 10.05.1993 con allegata cassetta	pag.	233
Richiesta p.p. 6122/81 (CALTAGIRONE) e susseguente missiva inoltro a A.G. Palermo	pag.	234 / 235

Rapporto DIGOS del 10.05.1993 e all.	pag.	236	/	249
Fax D.I.A del 10.05.93	pag.	250	/	251
Trasm. atto P.M. IONTA	pag.	252		
Rapporto D.I.A. del 11.05.1993	pag.	253	/	254
Rapporto ROS CC. del 12.05.1993 ed allegati doc. SICURPENA	pag.	225	/	446
Copia art. del giornale "Italia" inviato dalla D.I.A	pag.	447	/	449



Procura della Repubblica
presso
il Tribunale di Palermo

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
UFFICIO PROTOCOLLO
REGISTRATO
addì 3 [illegible]
N. 0996 Prot. Del.

1
Alla D.D.A.
Cell. Corso)
4.1.93
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Vittorio Aliquò)

61/93 C

Il Pubblico Ministero

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale
R O M A

n° 3481/92 NC

per competenza, trasmetto copia, per estratto, dell'interrogatorio reso il 26/11/92 da Buscetta Tommaso nella parte concernente l'omicidio di PECORELLI Nino, commesso in Roma il 15/3/79.

Palermo, 09/12/1992

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Elio Spallitta

Si delega il Sostituto
Dr. Lecci (prec.)
Roma, li 4/1/93
Il Procuratore Aggiunto della Repubblica

Stampagraf - Di Salvo - Ficarazzi (PA)

2

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Il giorno 26 del mese di novembre del 1992, alle ore 11.30, negli Uffici della D.I.A. in Roma, dinanzi ai Sost. Proc. Rep. dott. Guido LO FORTE, dott. Giuseppe PIGNATONE, dott. Gioacchino NATOLI, dott. Roberto SCARPINATO e dott. Giusto SCIACCHITANO, assistiti, per esigenze investigative, dal Ten. Col. CC. Domenico DI PETRILLO, in forza alla D.I.A., è presente BUSCETTA Tommaso, nato a Palermo il 13 luglio 1928, residente negli U.S.A.

Non è presente, sebbene ritualmente avvisato, il difensore di fiducia avv. Luigi LI GOTTI del Foro di Roma, nominato in sostituzione dell'avv. Alberto LIBERATI, che è stato revocato con separato atto.

OMISSIS

- inutilizzabile.

Alle ore 15.30, dinanzi all'Ufficio come sopra costituito e con l'assistenza del Ten. Col. CC. DI PETRILLO, è nuovamente ricomparso BUSCETTA Tommaso, il quale dichiara: una notizia che ricordo con chiarezza e che mi fu data, in due occasioni successive e negli stessi termini, da BONTATE Stefano e da BADALAMENTI Gaetano, è quella concernente l'omicidio del giornalista PECORELLI Mino, commesso a Roma.

Una prima volta, mi parlò di questo fatto, nel 1980 a Palermo, il BONTATE.

Durante una conversazione a fondo Magliocco, che toccò vari argomenti, il discorso cadde sui cugini SALVO Antonino ed Ignazio.

Il BONTATE mi disse «anche l'omicidio di PECORELLI

14

PROCURA DELLA REPUBBLICA TRIBUNALE PALERMO

l'abbiamo fatto noi perchè ce l'hanno chiesto i SALVO».

Nel contesto del discorso, quel «noi» si riferiva chiaramente al BONTATE stesso ed al BADALAMENTI, ed era chiaro inoltre che si trattava di un omicidio «personale» dei due, cioè non deliberato dalla Commissione.

D'altra parte, il BADALAMENTI non faceva più parte della Commissione dall'estate del 1978. In quella circostanza, io non chiesi al BONTATE neppure il motivo per cui quell'omicidio era stato richiesto dai cugini SALVO.

Successivamente, nel 1982 a Rio de Janeiro, la stessa notizia mi fu data da BADALAMENTI Gaetano, sempre nel corso di una conversazione riguardante altri argomenti.

Anche il BADALAMENTI, che nulla sapeva dell'analogo precedente racconto a me fatto dal BONTATE, disse che l'omicidio del PECORELLI era stato fatto eseguire da loro due, su richiesta dei SALVO.

Io, inizialmente, incorsi in un equivoco, poichè avevo capito che il BADALAMENTI parlasse dell'omicidio di un ragazzo, tale PECORELLA, ucciso insieme al giovane figlio di INZERILLO Salvatore.

Io, allora, chiesi al BADALAMENTI che cosa c'entrassero i SALVO con quel fatto, dato che quei due giovani erano stati uccisi dai corleonesi.

BADALAMENTI si mise a ridere e mi chiarì che egli stava parlando dell'omicidio di un giornalista di Roma, a nome PECORELLI, e che i SALVO ne avevano richiesto l'uccisione poichè quegli «disturbava» politicamente.

Egli non mi aggiunse altro, né io glielo chiesi, così come null'altro mi fu detto - in entrambe le occasioni - circa gli esecutori materiali dell'omicidio.

A questo punto, si allontana per altri impegni d'ufficio il dott. SCIACCHITANO.

letto, confermato e sottoscritto.

Roberto Benigno

Copia conforme per estratto
Palermo 9.12.1993

4

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Palermo

Prot. N. 3481/92 NE

Tipolitografia G. Ganci - Palermo

Al Sig.
Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale
di
10 ROMA

PROCURA DISTRETTUALE DI PALERMO

Ill.mo dott.
Vittorio Mele
Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di

ROMA

Mediante consegna diretta al dott. Giovanni Salvi, trasemtto alla S.V., per quanto di competenza dell'Ufficio che Ella dirige, copia integrale dell'interrogatorio reso da Tommaso BUSCETTA il 6 aprile 1993 negli Stati Uniti.

Cordialmente

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Gian Carlo Caselli

Roma, 8.IV.93

V.B. vedi INT. Sec 1

PROCURA DISTRETTUALE
DI PALERMO

6

Oggetto: Trasmissione atti.

Al Sig. Procuratore della
Repubblica di
Roma

Si trasmette per quanto di
competenza copia delle
minute inviate in data
5.4.1993 a questa A.G.
dal Presidente della Commissione
Parlamentare di inchiesta sul
fenomeno mafioso, concernente
un telefonata ricevuta dal
medesimo alle ore 9,20 del
5.4.1993.

Il Sost. Proc. Reg.
dott. R. Scarpinato

Ricevuto 8/IV/93

47

Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sul fenomeno della mafia e sulle altre
associazioni criminali similari

Il Presidente

Roma 5 aprile 1993
Prot. n. 3423

Signor Procuratore,

La informo che stamane alle ore 9.20 mi ha telefonato una persona, con accento che sembrava torinese, la quale mi ha detto che in Via Tacito, sede di O.P. ci sarebbe un tale Patrizio, braccio destro di Mino Pecorelli, il quale possiederebbe la copertina del numero di O.P. che non fu mai stampato a causa dell'omicidio del suo direttore.

Sulla copertina ci sarebbero sei nomi leggendo i quali si comprenderebbe chi possiede oggi i documenti di Pecorelli, che sarebbero contenuti in una valigetta.

La persona, che non ha voluto rivelarmi la propria identita', richiamerebbe la prossima settimana per darmi ulteriori notizie.

Ho ritenuto opportuno informare Lei perche' ho appreso che e' titolare di indagini relative all'omicidio di Mino Pecorelli.

(Luciano Violante)

****
Dott. Roberto Scarpinato
Procura Distrettuale di
Palermo

Avv. FLAVIO DALLE MULE
Piazza dei Martiri, 27 - Tel. (0437) 941932 - 25290 - Fax 944880
32100 BELLUNO
Cod. Fiscale DLL FLV 12L21 A757V
Partita IVA 00002110252

8

Pervenuta 14/4/93

Belluno 8.4.1993

racc. a.r. espresso

Ill.mo Sig.
dott. GIOVANNI SALVI
Sostituto Procuratore
della Repubblica presso il
TRIBUNALE DI ROMA
via Triboniano 3
00100 ROMA

ABBATINO MAURIZIO / penale

I sottoscritti avv.ti Flavio Dalle Mule e Luca Dalle Mule di Belluno, difensori di MAURIZIO ABBATINO, imputato dei reati p. e p. dall'art. 416 bis C.P. ed altri, nel procedimento penale a carico dello stesso rubricato con i n. 8800/86 A.P.M. e n. 1164/87 A.G.I., con riferimento alla comunicazione che in data 9.4.1993 si procederà all'interrogatorio dell'Abbatino, con la presente

dichiarano

di rinunciare sia al termine, che a presenziare.

Con osservanza.

- avv. Flavio Dalle Mule -

- avv. Luca Dalle Mule -

Avv. FLAVIO DALLE MULE
Piazza dei Martiri, 27 - Tel. (0437) 941932 - 25290 - Fax 944880
32100 BELLUNO

BELLUNO 32100 C.P. 10.-4.93

917 R 9491

POSTE ITALIANE *4700

9

A.R.

racc. a.r. espresso

ESPRESSO (EXPRÈS) Mod. 24

Ill.mo Sig.
dott. GIOVANNI SALVI
Sostituto Procuratore
della Repubblica presso il
TRIBUNALE DI ROMA
via Triboniano 3
00100 ROMA

15

10

Avv. FLAVIO DALLE MULE
Piazza dei Martiri, 27 - Tel. (0437) 941932 - 25290 - Fax 944880
32100 BELLUNO
Cod. Fiscale DLL FLV 12L21 A757V
Partita IVA 00002110252

Belluno 8.4.1993

fax 06/6868545

Ill.mo Sig.
dott. GIOVANNI SALVI
Sostituto Procuratore
della Repubblica presso il
TRIBUNALE DI ROMA
via Triboniano 3
00100 ROMA

ABBATINO MAURIZIO / penale

I sottoscritti avv.ti Flavio Dalle Mule e Luca Dalle Mule di Belluno, difensori di MAURIZIO ABBATINO, imputato dei reati p. e p. dall'art. 416 bis C.P. ed altri, nel procedimento penale a carico dello stesso rubricato con i n. 8800/86 A.P.M. e n. 1164/87 A.G.I., con riferimento alla comunicazione che in data 9.4.1993 si procederà all'interrogatorio dell'Abbatino, con la presente

dichiarano

di rinunciare sia al termine, che a presenziare.

Con osservanza.

- avv. Flavio Dalle Mule -

- avv. Luca Dalle Mule -

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

NR. 125/RM2/64/1/1880 di prot. Roma li. 13-4-93

OGGETTO: Procedimento Penale nr. 4563/92 I

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale di - R O M A -
(c.a. Dr SALVI Giovanni)

In riferimento alla richiesta della S.V. datata 13.04.1993 si comunicano le generalità complete delle sottonotate persone:

1. Sen.ANDREOTTI Giulio, nato a Roma il 14.01.1919 ed ivi residente in Corso Vittorio Emanuele II nr. 256;
2. BONTADE Stefano, nato a Palermo il 23.04.1938, deceduto il 23.04.1981;
3. LIMA Salvo, nato a Palermo il 23.04.1928, ucciso 12.03.1992;
4. SALVO Antonino, nato a Salemi (TP) il 14.07.1929, deceduto;
5. SALVO Ignazio, nato a Salemi (TP) il 27.05.1931, ucciso a Bagheria il 17.09.1992;
6. BADALAMENTI Gaetano, nato a Palermo il 14.09.1923, detenuto in U.S.A.;
7. RIMI Filippo, nato ad Alcamo (TP) il 09.03.1923, detenuto.

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten. Col. CC. Domenico DI PETRILLO

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

12

N. ... III Prot. ... Roma, li ... 19 ...
C.P. 00100

Risposta a nota del ... N. ... Allegati ...

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 4563/92 I
URGENTE

Alla Corte d' Assise di Roma

Vi prego di trasmettermi in visione, con cortese sollecitudine, il procedimento penale n. 52359/00 II PM - 2147/01 A RGI a carico di BRACCI Claudio e CARMINATI Massimo per l' omicidio di Teodoro PUGLIESE.

la massima

Ringrazio

Roma, 13 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

NB Il procedimento in oggetto è a disposizione presso gli uffici di Via Tribonianо 3

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

13

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: ..... proc. pen. n. 4563/92 I .....

.....

.....

Alla Direzione Investigativa
Antimafia

Trasmetto copia delle dichiarazioni rese da Tommaso BUSCETTA il 6 aprile 1993, nelle parti relative all' omicidio di Mino PECORELLI, con preghiera di indicare le generalità delle persone nominate (in particolare: Sen. Giulio ANDREOTTI, Salvatore LIMA, cugini SALVO, Gaetano BADALAMENTI, Stefano BONTATE, Filippo RIMI).

Ringrazio

Roma, 13 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. 4563/92 di Prot. 3 Roma, li 13/4/93 19 14
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

Al S. Procuratore della
Repubblica - dr. Franco Lo Voi

Trasmetto copia della dichiarazione
resa dal Busceta Domenico il 6 aprile
1993 in luogo degli atti del procedimento n. 485/92 c

Lor

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

15

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 4563/92 I

Alla Segreteria penale
Sede

Vi prego di variare in A il fascicolo in oggetto, iscrivendo i seguenti nominativi:

ANDREOTTI Giulio, nato a Roma il 14.1.1919
BADALAMENTI Gaetano, nato a Palermo il 14.9.1923
CALO' Giuseppe, nato a Palermo il 30.9.1931

quali persone sottoposte alle indagini per il delitto di omicidio in danno di PECORELLI Mino (artt. 110, 575 e 576 n. 2) e di detenzione e porto di arma comune da sparo (artt. 110, 61 n. 2, 81 p.p. e 2, 4 e 7 della legge 2 ottobre 1967 n. 895 e succ. mod. e int.); fatti commessi in Roma il 20 marzo 1979

Roma, 14 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

1

PROCURA DELLA REPUBBLICA 16
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. 4653/92 I di Prot. Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

Il giorno di questo pomeriggio, verso le ore 16,30, sono stato informato dalla dr.ssa Pia Amendola - Commissario parlamentare d'inchiesta sulla Uno-bis - che la Sig.ra Franca Mangiavacca aveva manifestato l'intenzione di rendere dichiarazioni, a seguito delle notizie concernenti la collaborazione di Tommaso Buscetta. Ho pertanto pregato la dr.ssa Amendola di comunicare alla Sig.ra Mangiavacca la disponibilità dell'Ufficio (dopo aver interpellato la dr.ssa Cesqui) a ricevere la comparizione all'interno. La Sig.ra Mangiavacca si è quindi presentata in questo Ufficio alle ore 18,30 circa. Si è proceduto all'esame.

Roma 14 luglio 1993 ore 21,15

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Investigativa
Antimafia

Con riferimento alle dichiarazioni rese da Tommaso BUSCETTA il 6 aprile 1993, Vi prego di svolgere i seguenti accertamenti:

1) In che data si siano svolti i giudizi di appello e di cassazione nel procedimento contro RIMI Filippo.

2) Se risultino tracce della presenza a Roma, eventualmente sotto altri nomi, di RIMI Filippo, Ignazio o Antonino SALVO, Gaetano BADALAMENTI, in epoca corrispondente a quella individuata sub 1).

3) Acquisire copia della trasmissione televisiva "Il rosso e il nero" del 15 aprile u.s., nella parte relativa al delitto Pecorelli.

Vi prego anche di redigere, sulla base del materiale già raccolto nei procedimenti per fatti di mafia, un' informativa riassuntiva sui rapporti esistenti nel 1979 tra Tommaso BUSCETTA, Gaetano BADALAMENTI, Stefano BONTATE, Giuseppe CALO', Ignazio SALVO, Antonino SALVO; particolare attenzione dovrà poi essere rivolta a tutti gli elemti indicanti un possibile legame tra i cugini SALVO e il Sen. Giulio ANDREOTTI.

Indicherete qualunque altro elemento che possa essere di rilievo nella ricostruzione dei predetti rapporti.

Ringrazio e saluto.

Roma 16 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Falvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA 18
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Palermo
dr. Giancarlo Caselli

Vi prego di trasmettermi copia delle dichiarazioni rese da Francesco MARINO MANNOIA il 3 aprile 1993, per unione agli atti del procedimento relativo all' omicidio di Mino Pecorelli

Ringrazio e saluto.

Roma 16 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

19

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Palermo
dr. Giancarlo Caselli

Vi prego di trasmettermi - per unione agli atti del procedimento relativo all' omicidio di Mino Pecorelli - copia delle dichiarazioni rese da Gaspare MUTOLO, in particolare riguardanti:
- i rapporti del Sen. ANDREOTTI e dell' on.le LIMA con persone appartenenti o collegate con organizzazioni mafiose;
- Giuseppe CALO', Stefano BONTATE, Ignazio e Antonino SALVO

Ringrazio e saluto.

Roma 16 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

20

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

.....

.....

Al Tribunale Penale
Roma

Vi prego di trasmettere in visione il fscicolo processuale n. 1963/82 reg. tri. a carico di CALLERI DI SALA Edoardo e altri, trasmesso all' archivio di codesto Tribunale il 6.2.1992.

Raccomando la massima cortese sollecitudine e prego di far proseguire urgentemente la richiesta se il fascicolo si trova nella disponibilità di altra A.G.

Ringrazio e saluto

Roma, 16 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

3

NB: Il suddetto procedimento è a disposizione presso gli uffici di Via Tribuniano 3 71 faldoni

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

21

CANCELLERIA CENTRALE PENALE

N. ..... di Prot. Roma, lí 18 giugno 1993

Risposta a nota del ..... N. ..... Alleg. N. .....

OGGETTO: Procedimento penale n. 1963/82 R.G. TRIB. c/ CALLERI DI SALA Edoardo + altri

.....

Alla PROCURA della REPUBBLICA
(dr. Salvi)
S E D E

A seguito dell'autorizzazione del Presidente di questo Tribunale, si trasmettono gli atti relativi al procedimento penale indicato in oggetto, costituito da n. 71 faldoni.

IL CANCELLIERE
(Gentili dott. Mario)

Per ricevuta 18/6/93
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Giuseppe Valdroni)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

22

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

63 f.

Al Sig. Giudice Istruttore
Sede

Prego la S.V. di voler trasmettere in visione il fscicolo processuale n. 15448/77 A PM (+ 11846/79 A PM) - 2911/77 A RGI (+ 1795/79 A GI + 279/79 A GI) a carico di ROVELLI Angelo Nino e altri.

Ringrazio e saluto

Roma, 16 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

NB = Il procedimento sopramdicato è a disposizione presso gli uffici di Via Tribunali 3

63 Soldani

Sono ex. 4 Atti
Di Documentazione

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

23

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

.....

.....

Al Sig. Giudice Istruttore
Sede

Prego la S.V. di voler trasmettere in visione il fscicolo processuale n. 15448/77 A PM (+ 11846/79 A PM) - 2911/77 A RGI (+ 1795/79 A GI + 279/79 A GI) a carico di ROVELLI Angelo Nino e altri.

Ringrazio e saluto

Roma, 16 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

Depositato in Cancelleria
24/4/93
IL FUNZIONARIO
Dott. Letterio Grasso

1

Visto si autorizza
Roma 26.4.93

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dott. Rosario Priore)

29

Invio memoria del 26.4 - Salvi
Il Sostituto Procuratore [illegible]

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93

Al Sig. Dirigente della DIGOS
Roma

Con riferimento alle dichiarazioni rese da Tommaso BUSCETTA in data 6 aprile 1993, Vi prego di comunicarmi ogni elemento che possa ricavarsi dalla lettura degli articoli pubblicati sulla rivista OP e concernente informazioni in possesso del giornalista PECORELLI e relative alla vicenda del sequestro e dell' omicidio dell' On.le Aldo MORO.

Segnalo in particolare i numeri 28 anno I, 24 ottobre 1978, 2 anno II, 16 gennaio 1979, n. 11 anno II, 20 marzo 1979, nonchè quelli nei quali sono pubblicate o commentate lettere dello Statista.

Trasmetto copia di alcuni degli articoli, segnalando che la pubblicazione è a disposizione della S.V. nel mio ufficio.

Ringrazio e saluto.

Roma 17 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Ai S. Procuratori della Repubblica
Elisabetta Cesqui e Andrea Vardaro

Per quanto d' interesse nel procedimento per l' omicidio di CALVI, trasmetto copia delle dichiarazioni rese il 9 aprile 1993 da ABBATINO Maurizio, segnalando in particolare l' episodio del progettato attentato a persona che potrebbe essere identificata per Flavio CARBONI.

Roma 18 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

26

N. ..... di Prot.

1

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

All' Archivio Generale
Tribunale Penale - Milano

Vi prego di trasmettermi copia integrale delle trascrizioni (sia quelle effettuate dalla p.g. che quelle disposte successivamente) delle intercettazioni telefoniche e dei rapporti derivatine nel proc. pen. n. 224/84 A contro RADICE e altri,n. 6109/84 + 1452/85 Trib. e n. 3996/85 Corte Appello, i cui atti risultano trasmessi in archivio in data 24.1.1992.

Ho delegato per il ritiro delle copie la DIGOS di Roma, con facoltà di sub delega.

Segnalo che la richiesta ha carattere di assoluta urgenza. Nell' ipotesi di difficoltà nell' immediata estrazione delle copie, potranno essere consegnati gli originali, che saranno resi non appena completata la fotocopiatura.

Ringrazio e saluto.

Roma 18 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

3

Vedi Allegato Procedimento
o copie inserite nell'autorizzazione
a procedere

27

QUESTURA di MILANO
Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali
Sezione 3^

OGGETTO: Verbale di trascrizione della conversazione tra presenti tenutasi il giorno 4 maggio 1993 nella sala colloqui sezione penale del carcere di S.Vittore, registrata tramite radiomicrofoni celati nei 5 tavoli della sala.

L'anno 1993,il giorno 4 del mese di maggio,alle ore 13,00 negli uffici della 3^ Sezione D.I.G.O.S. della Questura di Milano.=====

Il sottoscritto Ufficiale di P.G. MONTAGNO Sebastiano Sovr.della Polizia di Stato, coaudivato dall'Agente Sc. SPILLER Maurizio entrambi appartenenti al suindicato ufficio,da atto di avere proceduto alla registrazione della conversazione tra presenti tra BOSSI Ugo nato a Milano il 7.7.1988 detenuto e la figlia MODUGNO Sigliola Francesca nata a Milano il 23.4.1962 ivi residente in via A.Fusinato nr.15.==========

Predetta operazione che ha avuto luogo dalle ore 10,35 alle successive ore 10,55 odierne è stata effettuata come da autorizzazion nr.6412/93 emessa in data 25 aprile 1993 dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Roma a firma del Sost.Proc.Dr.Giovanni SALVI.==========

Per la registrazione è stato utilizzato un nastro magnetico per registatore UHER - S versione RT 4000 alla velocità di 9,5 cm/s.==========

A causa della presenza in contemporanea di 5 colloqui la registrazione risulteva incomprensibile.==========
F.L.C.S.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE:

QUESTURA DI ROMA - SOD - DIGOS

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr. M. FULVI)

28

QUESTURA di MILANO

Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

Sezione 3ª

OGGETTO: Verbale di inizio intercettazione di conversazioni tra presenti di BOSSI Ugo nato a Milano il 7.7.1938, nella sala colloqui,sezione penale del carcere di S.Vittore.==

L'anno 1993 il 6 del mese di maggio, alle ore 14,15, nei locali della casa circondariale S.Vittore di Milano.==========
Il sottoscritto Ufficiale di P.G. MONTAGNO Sebastiano, Sovr.della Polizia di Stato in servizio presso la D.I.S.O.S. della Questura di Milano, coaudivato dagli Agenti D'AGOSTINO Attilio e ALBERTI Marco del locale gabinetto regionale di Polizia scientifica,da atto di avere dato inizio alle 14,00 odierne alle operazioni di intercettazione tra presenti del nominato in oggetto nella sala colloqui, sezione penale del carcere di S.Vittore.==========

Predette operazioni, che sono state autorizzate con decreto nr.6412/93 emesso in data 25 aprile 1993 dal Sostituto Procuratore dr.SALVI Giovanni della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma,verranno effettuate con le apparecchiature tecniche in dotazione al locale gabinetto regionale di polizia scientifica.==========
F.L.O.S.==========

QUESTURA DI MILANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE:

QUESTURA DI ROMA - DIGOS

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr.M. FULVI)

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

29

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93

Al Sig. Dirigente della DIGOS
Roma

Vi prego di accertare riservatamente gli attuali luoghi di domicilio delle persone sotto indicate:

1) FORMISANO Edoardo, nato a Castellamare di Stabia il 2.10.1925, res. a Roma in via della Camilluccia n. 679

2) BOSSI Ugo, nato a Milano il 7/7/1938, res. in Rosignano Solvaj, via Lizzadri n. 2, allo stato probabilmente detenuto

3) DE ROMA Michele, nato a Grottaglie il 23.5.1953, res. a Milano in via Maroncelli n. 17

4) BELLI Mario, risultante in contatto con i predetti

5) GEMELLI Erminio, via S. Chiara n. 1, Bresso, con studio medico in via XXV aprile n. 16 di quella città

6) M.llo MANFRA già comandante (1978) delle Guardie di Custodia di Cuneo

7) D'ANNA Matteo, già detenuto (1978) presso il carcere di Cuneo

8) Giuseppe VITALI, già tenente Colonnello dell' Arma, nato a Sassari il 15.6.1927 eres. in Roma in via Emilio Morosini n. 22

1

30

9) Il superiore del colonnello VITALI all' epoca del sequestro MORO, quando il colonnello era addetto alla Direzione Generale degli Affari di prevenzione e pena del Ministero di Grazia e Giustizia.

10) CURIONI Cesare, n. ad Asso il 6.1.1923, res. in Asso in via Ratti n. 1 di fatto dom. in Roma presso l' Ispettorato Cappellani.

Vi prego di acquisire presso l' UCIGOS la lettera di Ugo BOSSI di cui parla il Questore Generale MANGANO nell' esame del 14 luglio 1981 e di identificare il personale della Questura di Roma che trattò la questione.

Vi prego di acquisire presso il Tribunale Penale di Milano gli atti indicati nella nota allegata, indirizzata a quell' Ufficio.

Ringrazio e saluto.

Roma 18 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

31

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Investigativa Antimafia
Roma

Vi prego di accertare presenze sui voli nella tratta Roma/Palermo di compagnie aeree private in cui sia possibile rilevare la presenza dei cugini SALVO, di BADALAMENTI Gaetano, RIMI Filippo, BONTATE Stefano nel periodo corrispondente a quello dei giudizi di appello e di cassazione nel procedimento contro RIMI Filippo.

Terrete conto dei possibili nomi di copertura utilizzati dai suddetti.

Vi prego inoltre:

1) di identificare tale Capitano MARONI, verificando se esso sia stato coinvolto nelle investigazioni del SID sulla vicenda FOLIGNI e nelle indagini nelle quali fu imputato Raffaele GIUDICE, fornendo ogni elemento utile circa i rapporti del predetto con esponenti di malavita organizzata.

2) Identificare ed escutere Ezio RADAELLI sulle circostanze indicate da MANGIAVACCA Franca nell' esame del 14 aprile 1993; allego copia per estratto delle dichiarazioni MANGIAVACCA e copia da elaboratore delle dichiarazioni rese da CONDOLEO Bruno Rocco sul RADAELLI

3) Accertare se nel materiale sequestrato nel borsello di CHICHIARELLI, nel corso di perquisizioni a questi e nelle indagini sulla rapina in danno della Brink's Sekurmark siano mai emersi riferimenti a Villagrazia

Ringrazio e saluto.

Roma 19 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

32

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... proc. pen. n. 6412/93 R N. ..... Allegati .....

FAX

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Palermo

Vi prego di trasmettermi copia delle dichiarazioni rese da Tommaso BUSCETTA e altri circa il c.d. Golpe BORGHESE e circa la partecipazione di esponenti mafiosi alla preparazione di analoghi altri fatti eversivi, nonchè degli accertamenti eventualmente compiuti.

Raccomando la massima cortese sollecitudine.

Ringrazio e saluto

Roma, 19 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
19 APR 1993
Singolo ☐ fogli n. .....
Tr. ..... R. .....

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
19 APR 1997
Singolo ☐ fogli n. .....
Tr. Bruiser R. .....

MESSAGE C[illegible]RMATIO[illegible]

DATE: [illegible] TIME: [illegible]

ID: PROJ[illegible]

[illegible]	TIME	[illegible]-TIME	[illegible]	MODE	PAGES	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. - Roma, li ..... 19..... 3!
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93 A
(omicidio in danno di Mino PECORELLI)

FAX RISERVATO

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Palermo

A seguito di quanto comunicatoLe telefonicamente in data odierna, le invio copia delle dichiarazioni rese da Tommaso BUSCETTA in data al Giudice Istruttore, dr. Giovanni FALCONE.

Ho rinvenuto detto atto a seguito della consultazione del procedimento penale n. 485/92 C, acquisito in copia nel presente procedimento in data odierna.

Le dichiarazioni furono rese dal BUSCETTA nell' ambito di un procedimento all' epoca pendente davanti al Giudice Istruttore di Milano e quindi per commissione rogatoria. Di conseguenza ritengo che possano non essere a conoscenza della S.V.

Segnalo che ho già disposto attività d' indagine finalizzata a verificare quanto riferito da BUSCETTA e mi riservo di comunicargLiene entro breve tempo l' esito.

Roma 19 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

36

proc. pen. n. 6412/93 R

FAX

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Palermo

Vi prego di trasmettermi copia delle dichiarazioni rese da Tommaso BUSCETTA e altri circa il c.d. Golpe BORGHESE e circa la partecipazione di esponenti mafiosi alla preparazione di analoghi altri fatti eversivi, nonchè degli accertamenti eventualmente compiuti.

Raccomando la massima cortese sollecitudine.

Ringrazio e saluto

Roma, 19 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

1

Veoli FASC. INT. 2
data 24.4

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

37

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: ..... proc. pen. n. 6412/93 .....

.....

.....

Il pubblico ministero

A seguito di autorizzaione verbale del dr. Franco Ionta, titolare del procedimento, dispone estrarsi copia integrale degli atti del procedimento n. 485/92 C per allegazione al presente.

Roma 19 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

38

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: Proc. pen. n. 6412/93 R

All'Archivio - Sede -

Vi prego di trasmettere in visione il procedimento n. 4132/90 A nei confronti di MALETTI Gianadelio.

Roma, 19 Aprile 1993

P. Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Pietro [illegible])

NB Il procedimento è allegato in originale

N. 4132/90A R.G. notizie di reato
N. _____ R. _____

288
39

P R O C U R A D E L L A R E P U B B L I C A
presso il TRIBUNALE di ROMA

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
- artt. 408/411 c.p.p., 125 D.Lv. 271/89 -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale di Roma

Il Pubblico Ministero

Visti gli atti del procedimento penale n. 4132/90A nei confronti di MALETTI GIANADELIO n.Milano 30/9/21 res. Johannesburg - 201, Gravenhage (Illovo)
in ordine al reato p.e p. dagli artt.255, 61 n.9, 81 cpv cp perche`, i qualita` di direttore del reparto D del S.I.D., avendo ricevuto dal capitano Antonio La Bruna, addetto al medesimo reparto, una relazione concernente gli accertamenti svolti dallo stesso La Bruna e dal colonnello Sandro Romagnoli sul ''tentativo di golpe Borghese`` e, sempre dal La Bruna, un dattiloscritto da questi acquisito da Giannettini Guido in relazione al medesimo oggetto, ne distruggeva parzialmente i contenuti, espungendo i riferimenti ad alcuni soggetti indicati come partecipi al progetto di colpo di stato;
in Roma fino al 1974.

- procedimento iscritto nel registro delle notizie di cui all'art. 335 comma 1 c.p.p. in data 5/3/90 e proseguito nella fase delle indagini preliminari ai sensi dell`art.258 quarto co. D.Lv.271/89, come da ultimo sostituito dal D.Lv. 369/90 -

Rilevato che le acquisizioni in atti non consentono di prospettare alcun utile sviluppo probatorio in giudizio.
Il reato formulato in premessa di parziale soppressione continuata di documenti concernenti la sicurezza dello stato discende dalle dichiarazioni rese al Giudice Istruttore di Venezia dal La Bruna in data 9 e 24 gennaio 1990.
Nella prima deposizione il la Bruna riferiva che l`esito degli accertamenti da lui svolti insieme al colonnello Romagnoli per disposizione del generale Maletti in ordine al ''golpe Borghese`` erano rifluiti in una relazione che tra l`altro comprendeva le notizie fornite da Orlandini Remo nel corso di un colloquio avuto con il medesimo, registrato e successivamente trascritto. Dopo la consegna al Maletti, sarebbe stata redatta una nuova versione della relazione - corrispondente a quella rinvenuta al giornalista Mino Pecorelli dopo l`omicidio- purgata di alcuni riferimenti a soggetti e a circostanze - mafia siciliana - con effetti riduttivi sulla stessa estensione delle imputazioni nel processo per il tentativo di colpo di stato.
Nella deposizione del 24 gennaio lo stesso La Bruna aggiungeva di aver consegnato al Maletti una ulteriore relazione di tre pagine ottenuta dal Giannettini, con il quale aveva intrattenuto rapporti per incarico dello

sso superiore Maletti; allegata alla relazione vi sarebbe stato un appunto, successivamente soppresso o comunque occultato dal Maletti, nel quale era precisata -Torrisi- l`identita` dell`ammiraglio ''YW`` menzionato nella seconda pagina della relazione, con la specificazione del ruolo da questi rivestito nella preparazione del colpo di stato.
I successivi esami del La Bruna, lungi dal conferire univocita` e linearita` alla versione originaria, non consentivano, anche in base alle ulteriori acquisizioni del procedimento, di pervenire a una valutazione di sufficiente attendibilita` delle accuse rivolte al Maletti rispetto al contesto torbido e contraddittorio dei rapporti direttamente o indirettamente svoltisi tra i due, successivamente al periodo in questione, in diverse sedi processuali.
Giova in proposito evidenziare che pienamente contrastante con le indicazioni del La Bruna e` stata la versione fornita dal Romagnoli, persino sul punto del materiale estensore della nuova relazione dopo l`intervento del Maletti; per il Romagnoli vi avrebbe provveduto lo stesso La Bruna mentre per quest`ultimo sarebbe stato il Romagnoli a redigere la ulteriore stesura.
Anche in relazione all`appunto concernente Torrisi la conferma del Giannettini sulla paternita` della relazione e dell`appunto stesso e sulla consegna di entrambi al La Bruna non consente di risolvere la questione fondamentale dell`effettivo svolgimento dei rapporti tra il La Bruna e il Maletti la cui contrpposizione, in mancanza di concreti riscontri, non consente di stabilire se, quando e in che misura si possa fare affidamento sulle notizie da ciascuno fornite.
Ancor meno suscettibili di sviluppo dibattimentale sono le ulteriori indicazioni del La Bruna sui mancati sviluppi processuali delle informazioni che afferma di avere a suo tempo acquisite sulle resposabilita` e sui coinvolgimenti per il ''golpe Borghese``, indicazioni delle quali complessivamente e` legittimo porre in dubbio l`idoneita` se non anche la finalita` di recare un effettivo contributo alla ricerca della verita`.

Visti gli artt. 408/411 c.p.p., 125 D.Lv. 271/89

C H I E D E

che il Giudice per le indagini preliminari in sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Roma, 18 dicembre 1991

PROCURA DELLA REPUBBLICA - ROMA

IL PUBBLICO MINISTERO
dr. Pietro Saviotti

V. 10/1/92

Depositata nella Cancelleria del Giudice in data _____

_____

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

41

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: Proc. pen. n. 6412/93 R

URGENTE

~~[illegible]~~ 3960/84 c. Poerio grano

30-9-84 al G.I.

A.R. Arc.

Al Sig. Giudice Istruttore
Archivio Sommari

Vi prego di trasmettere in visione il procedimento n.7128/83 C "A.R. alle indagini sul conto di GELLI Licio, MARGARI Luigi ed altri" archiviato con decreto G.I. in data 17.4.1984

Raccomando la massima cortese sollecitudine e Vi prego di dare seguito alla mia richiesta qualore il procedimento non fosse più nella Vostra disponibilità.

Roma, 19 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

È stato richiesto in data
9/6/86 dal P.M. Dr. Sica

NB. Richiesta non evasa

n. prot. dec. 3016 del AA20

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

42

N. ..... di Prot.

Roma, li 9.6.86 19....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .....

.....

.....

Al sig. Consigliere Istruttore

si richiede in visione il fascicolo

3960/84 a G.I. -

Ringrazio

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dr. Domenico Sica)

Visionato
Il Consigliere G.I.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

43

N. ..... di Prot. Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: Proc. pen. n. 6412/93 R

URGENTE

[redacted] 3960/84 C. Roccagrande

30-9-84 al G.I.

A.R. Are.

Al Sig. Giudice Istruttore
Archivio Sommari

Vi prego di trasmettere in visione il procedimento n.7128/83 C "A.R. alle indagini sul conto di GELLI Licio, MARGARI Luigi ed altri" archiviato con decreto G.I. in data 17.4.1984

Raccomando la massima cortese sollecitudine e Vi prego di dare seguito alla mia richiesta qualore il procedimento non fosse più nella Vostra disponibilità.

Roma, 19 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

È stato richiesto in data
9/6/86 dal P.M. Dr. Sica

2272
di Salvi

Mem. dep. 30/6 ore AR 30

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

44

N. ..... di Prot.

Roma, li 9 6 86 19

C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

OGGETTO: .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

Al sig. Cancelliere Istruttore

si richiede in visione il fascicolo 3960/84 e G.I. -

Ringrazio

Il Sost. Procuratore della Repubblica
(D. Domenico Sica)

Visionato
Il Cancelliere
Laura Gigli

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Ufficio Sommari

45

N. ..... di Prot. Roma, lì 12.5.93

Risposta a nota del 19.4.93 N. ..... Alleg. N. .....

OGGETTO: Nargani Luigi + altri - Proc. pen. n. 4128/83 P.M. e 3960/84 C

Con riferimento alla nota a margine, si comunica che il procedimento in oggetto a/ Nargani Luigi + altri è stato richiesto in data 9.6.1986 dal P.M. Dr. Sica e non risulta essere ritornato in ufficio. Sono state effettuate anche all'archivio le ricerche di rito, ma senza alcun esito favorevole.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Prof. Machiavelli

Al Sig. Dott. Sabi
Procura della Repubblica
presso il Tribunale

Sede

AD EVENTI ACCIDENTALI O DI NATURA O ORIGINE NON DEFINITA (ART. 6 D. L. L. 14 SETTEMBRE 1944, N. 288)

MAGISTRATO del Pubblico Ministero incaricato 6	DATA della richiesta di indagini ad ufficiali di polizia giudiziaria e al Pretore, e data della restituzione 7	DATA dell'invio degli atti al Giudice Istruttore agli effetti dell'art. 6 D. L. L. 14-9-1944, n. 288 8	PROVVEDIMENTO relativo del Giudice Istruttore 9	*ALTRE ANNOTAZIONI* compresa quella del passaggio al Registro Generale *A* ovvero *B*, secondo i casi, e del rispettivo numero, nell'ipotesi di ripresa delle indagini a seguito di nuovi apporti configuranti la nozione di un reato 10
22 NOV. 1980 D'Ambrosio		24 NOV. 1980 a C.I. per competenza ex 15686/80/A		
22 NOV. 1980 UFF. CABINETTO 14/12/81 Mainelli		20-5-81 G.I. Archiviazione	V	
Gufelli		24-10-81 G.I. Archiviazione	21-1-82 G.I. Conferma	17-12-80 ufficio nota (cat. 2-2) 15-12-81 + allegati Nuovo + R.T.
Sica				31-1-81 ufficio 813/81 P. del del 28-1-81

Stamperia Reale di Roma (522-c)

Numero d'ord.	Numero del Registro Generale del Giudice Istruttore	COGNOME E NOME dell'offeso o del denunziante	NATURA, DATA E LUOGO dell'evento o del supposto reato	DATA natura e provenienza dell'atto che ha dato inizio alle indagini
1	2	3	4	5
10409		A.R. e lesioni c/ NARDO NICOLA		Verbale istruz. del 21-11-80
10410		A.R. a tentato suicidio di Parisena Anna Maria		Pol. S. Lorenzo 20/11/80
10411		A.R. al suicidio di Mancini Mentore	21-11-80	P.S. Flaminia Nuovo 21-11-80
10412		A.R. ad indagini su oggetti di provenienza "SID"		stralcio del n. 41395/78B

Mo Ses SICA 81/c

Numero d'ordine	Num. del Registro Generale del P.M.	COGNOME, NOME, PATERNITÀ, età del denunziato o querelato, ovvero dell'offeso, e loro domicilio. In mancanza, cognome e nome del denunziante	NATURA data e provenienza dell'atto che ha dato inizio alle indagini	NATURA data e luogo dell'evento o del supposto reato	DATA della richiesta del P.M. al Giudice Istruttore	DATA E TENORE della decisione del Giudice Istruttore, e data della comunicazione di essa al P.M.	DATA dell'invio degli atti allo archivio	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9
			30/3/84					
3860		MARGARI Luigi	13-7-83		29/3/84	17/4/84	19/4/84	P.G.
	428/83 e 6/84 RG	VIOTTI Aldo	√			Conf.	28-4-84	ARCH
		CARLOTTI Pietro	√ =				9-C-86	PM
		SPA "LA TUTELA"	√					Richiesto
		ROSSINI Antonio	√		11/4/84			
		PUCCI Mario	√		14			
		BLASI Antonio	√		Bucarelli			
		SOLARO Paolo	√					
		ORESTI Alberto	√					
		BETTI Giovanni	√					
		SELVA Franco	√					
		PINDI Giulio	√					
		FERRÉ Nicola	√					
		BOTTA Mario	√					
		GERLI Luigi	√					
		+ 1						
		foltone						
			√					
3861	6/84 RG	CICCIOMESSERE Roberto ed altri	25-1-84 P.G.	Arresto Sequestro	28/3/84		2-1-85 da rimo il 4-4-85 A.G. FORMALE	
		e/	"	Documenti	"			
		PICCOLI Flaminio	√	alle P.P.				

Numero d'ord.	Numero del Registro Generale del Giudice Istruttore	COGNOME E NOME dell'offeso o del denunziante	NATURA, DATA E LUOGO dell'evento o del supposto reato	DATA natura e provenienza dell'atto che ha dato inizio alle indagini
1	2	3	4	5
7125		ATTI RELATIVI ALLA DENUNZIA-QUERELA SPORTA DA: Ariod Hopida.	13.7.83. I.R. alla copertina dal TITOLO "Gli enegi del meridiene"	Prot. Del. 6324 2-5-83
7126		ATTI RELATIVI ALLA DENUNZIA-QUERELA SPORTA DA: Perchiali Saida		Prot. Del. 6323 2-5-83
7127		ATTI RELATIVI ALLA DENUNZIA-QUERELA SPORTA DA: Di Giorgio Antonino		Prot. Del. 9698 13-7-83
7128		ATTI RELATIVI ALLE INDAGINI SUL CONTO DI: Gelli Licio A 13 MARGARI LUIGI + 14 - VIVIANI - CARLOTTI - S.P.A. LA FELLVIA - ROSSINI - - PUCCI - - BLASI - - SOLARO - - CRESTI - - BETTI - - SALVA - - RINDI - - FERRI - - BOTTO - CERLI -	1575/81 A.G. Pr. Corte Trib. Roma 13-7-83 7888/81A

7128/836

MAGISTRATO del Pubblico Ministero incaricato	DATA della richiesta di indagini ad ufficiali di polizia giudiziaria o al Pretore, e data della restituzione	DATA dell'invio degli atti al Giudice Istruttore agli effetti dell'art. 6 D. L. L. 14-9-1944, n. 288	PROVVEDIMENTO relativo del Giudice Istruttore	ALTRE *ANNOTAZIONI*, compresa quella del passaggio al Registro Generale *A* ovvero *B*, secondo i casi, e del rispettivo numero, nell'ipotesi di ripresa delle indagini a seguito di nuovi apporti configuranti la nozione di un reato
6	7	8	9	10
[illegible] LUG. 1983 Rosselli	26-9-83 unito		al 7122/83 C	
8 LUG. 1983 Rosselli	26-9-83 unito		al 7122/83 C	
18 LUG. 1983 Sica		18/5/84 C. 6.8.84 ARCHIV	S. I. conforme	
18 LUG. 1983 Savia		30/3/85 C. ~~[illegible]~~ ARCHIVIAZIONE	12/4/85 G.I. conforme	

Stamperia Reale di Roma 522-c

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

49

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93

Al Sig. Dirigente della DIGOS
Roma

Vi prego delego per l' esame di DE ROMA Michele, BELLI Mario, GEMELLI Erminio, MANFRA (previa compiuta identificazione), superiore del Colonnello VITALI (previa identificazione), AZZOLINI sulle circostanze indicate da Tommaso BUSCETTA.

Allego copia delle dichiarazioni del predetto e copia del fascicolo processuale n. 485/92 C, acquisite al presente.

Ringrazio e saluto.

Roma 19 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

50

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Investigativa Antimafia
Roma

Ad integrazione delle richieste in data odierna, Vi prego di estendere gli accertamenti sui voli delle compagnie aeree private a tutti gli aeroporti della Sicilia e a ogni altro aeroporto che riterrete utile.

Ringrazio e saluto.

Roma 19 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

51

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del proc. pen. n. 6412/93 N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

Al Sig. Dirigente della DIGOS
Roma

Con riferimento agli esami di VITALONE Claudio e FORMISANO Edoardo, Vi prego di svolgere i seguenti accertamenti:

1) In quale data si sia verificato un Congresso di Magistrati a Torino, nella primavere /estate del 1978

2) Date dei colloqui in carcere del dr. VITALONE con i detenuti BOSSI Ugo, TURATELLO Francesco, FILOGAMO Bruno

3) Identificare ed esaminare FILOGAMO Bruno

4) Accertare quanto riferito da FORMISANO circa i suoi spostamenti a Cuneo e in particolare circa il noleggio dell' autovettura e il soggiorno in albergo; identificare inoltre il Direttore del Carcere (o comunque la persona che ricevette il FORMISANO così qualificandosi), il Capo delle Guardie (probabilmente il MANFRA' di cui alla precedente richiesta) e l' Ufficiale dei Carabinieri che si adoperò per l' ingresso nel carcere.

5) Accertare le date degli scioperi nel traffico aereo che possano avere determinato la situazione descritta da FORMISANO circa il viaggio del BOSSI; identificare ed esaminare, di conseguenza, il personale in servizio presso il posto di Polizia di frontiera e il posto di polizia giudiziaria dell' Aeroporto di Fiumicino nel turno di notte; accertare se si siano verificati voli "tecnici", senza passeggeri, nelle circostazne indicate e quali siano le prassi in simili casi per l' imbarco di passeggeri.

6) Riferire quanto risulti agli atti circa la personalità e i precedenti del FORMISANO

Ringrazio e saluto.

Roma 20 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Falvi

6

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

52

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: ..... proc. pen. n. 6412/93 .....

.....

.....

Alla Direzione Investigativa Antimafia
Roma

Con riferimento all' ultimo numero del settimanale l' Espresso, Vi prego di svolgere indagini sulle ragioni per le quali nel sommario compaia l' indicazione di una intervista a Paolo PATRIZI, assente invece nelle pagine interne.

Identificherete ed esaminerete, in particolare, il giornalista che intervistò il PATRIZI (acquisendo copia dell' articolo non pubblicato e delle eventuali bozze).

Ringrazio e saluto.

Roma, 21 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

53

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93
FAX URGENTE

Alla Casa di Reclusione di San Vittore - Milano

Alla Direzione Generale Prevenzione e Pena - Ufficio V - Ministero di Grazia e Giustizia - Roma
c.a. dr. Andrea Calabria

Per urgenti ragioni di giustizia (interrogatori e confronti) dispongo la traduzione del detenuto BOSSI Ugo, nato a Milano il 7/7/1938, per il giorno 22 aprile 1993 ore 16,00 nei locali della Procura della Repubblica (via Triboniano n. 3).

Il BOSSI dovrà quindi restare a disposizione nei giorni successivi (fino al 24 aprile p.v. compreso).

Ringrazio e saluto.

Roma, 21 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

1

MODULARIO
I.P.S.

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

2

Questura di Roma

54

N.050912/93/DIGOS (02) Roma, lì 21 aprile 1993

OGGETTO: PECORELLI Carmine - Omicidio.

- all. n.4 -

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. dr. G. Salvi)
presso il Tribunale di

R O M A

In esito alle richieste nell'ambito del procedimento penale n.6412/93 del 18 e 19 aprile scorsi, si comunica che:

1)
FORMISANO Edoardo, nato a Castellammare di Stabia il 2.10.1925, è residente a Roma in via Michele di Lando n.48, sc.D.int.3;

2)
BOSSI Ugo, nato a Milano il 7.7.1938, è detenuto nel carcere di San Vittore dal 2.6.1989, con fine pena 22.1.2000 - Avvocati di Fiducia Gianfranco Maris (tel.02/6555056) e Giuseppe Toppetti (tel.02/5457944-5457951);

3)
DE ROMA Michele, nato a Grottaglie (TA) il 23.5.1953, è residente a Milano in Corso San Gottardo n.18;

4)
BELLI Mario, si potrebbe identificare per BELLI Alcide Mario, di Lucio e di Granalli Dolores, nato a Roma il 21.9.1930, residente a Milano dal 27.5.1986 in via Peroni n.72, proveniente da Arna (NO). Pregiudicato per gioco d'azzardo, rapina, possesso di documenti falsi ed altro, è deceduto a Segrate (MI) il 28.6.1988;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Questura di Roma

3

55

5)
GEMELLI Erminio, nato a Milano il 13.8.1933, è residente a Bresso (MI) in via Santa Chiara n.1;

6)
MANFRA Alfredo, nato ad Avellino il 13.3.1929, è residente a Roma in via Rina de Liguoro n.28, p.1°, int.1, maresciallo, già comandante delle Guardie di Custodia nel 1978 nel carcere di Cuneo;

7)
D'ANNA Matteo, nato a Trapani il 15.10.1956, già residente a Pioltello (MI) in via Cimarosa n.5, è deceduto a Cernusco Sul Naviglio (MI) il 25.4.1991;

8)
VITALI Giuseppe, nato a Sassari il 15.6.1927, già comandante del Gruppo CC Roma 2, è residente a Sassari in via Salvatore Marras n.2/a (tel.079/299587);

9)
CURIONI Cesare, sacerdote, nato ad Asso (CO) il 6.1.1923, già residente a Milano in piazza Filangeri n.2, presso la Casa Circondariale San Vittore ove era Cappellano, è attualmente ispettore dei Cappellani del Ministero di Grazia e Giustizia.

* Con l'occasione si allegano i verbali di esame di AZZOLINI Lauro, nato a Casina (RE) il 10.9.1943, detenuto semilibero, DE ROMA Michele, nato a Grottaglie il 23.5.1953 e di GEMELLI Erminio, nato a Milano il 13.8.1933.

Si allega, inoltre, il verbale relativo all'acquisizione, presso l'archivio generale del Tribunale di Milano dei faldoni e fascicoli relativi alle intercettazioni telefoniche fatte nel procedimento penale n.3996/85 a carico di GABRIELE G. + 20.

Segnalazione a cura del V.Questore Agg.dr.Felice Addonizio.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(dr.Marcello Fulvi)

* I verbali sono usciti nella cartella interrogatori 1

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO I.P.S. - 25

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

4

Questura di Roma

56

L'anno 1993, addì 20 del mese di Aprile alle ore 17,05, negli Uffici della Tribunale di MILANO, innanzi a noi: sottoscritto Ufficiale di P.G. dr. Felice Addolorato, della Questura di Roma DIGOS, coadiuvato dall'Ag. Scelto SPILLER Manlio della DIGOS di Milano è presente LAURENTI Roberto, nato a Roma il 22/8/33, nella sua qualità di "Dirigente Archivio Generale", al quale viene consegnata la lettera rogatoria 18/4/1993 del sost. proc. dr. Giovanni Falcone, alleghe al presente in fotocopie. Si procede, pertanto, in consegna, acquisendone gli originali: _____

1) Faldone contenente dal n. 2 - Atti istruttori procedimento penale n 3996/85 - Gabriele G + 20 (da pag. 1 a pag. 991) _____

2) Faldone contenente dal n 5 - Atti istruttori procedimento penale 3996/85 - Gabriele G + 2 -
Fascicolo 1 composto da pagg 46 _____
Fascicolo 2 composto da pagg. 85 _____
Fascicolo 3 composto da pagg. 60 _____
Fascicolo 4 composto da pagg. 79 _____
Fascicolo 5 composto da pagg. 18 _____

64

o/o

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Fascicolo 6 composto da pagg. 112

Fascicolo 7 composto da pagg. 54

Fascicolo 8. composto da pagg. 22

Fascicolo 9. composto da pagg. 13

Fascicolo 10 composto da pagg. ~~372~~ (372 pagg.)

Fascicolo 11 composto da pagg. 65 cad.

Fascicolo 12 composto da pagg. non numerate

3) Fascicolo degli atti dell'istruzione contrassegnato dal n. H/9 estratto e contenente nel fascicolo n. 8 - atti istruttori procedimento penale n. 3936/95;

4) Fascicolino contenente in fotocopia plastificata con indicazione "perizia" - Trascrizione in verbali" contenuto nel estratto dal fascicolo contrassegnato dal n. 11 - atti istruttori procedimento penale n. 3936/95

Si dà atto che del presente atto viene rilasciata copia per gli atti al sig. LAUNETTI

F. L/C. S

Ag. Sc.

Falchomio V. P. e -

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. **23** (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

5 57

N. 050912/93/Digos (01) Roma, 21 aprile 1993

OGGETTO: PECORELLI Carmine - Omicidio.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. Dr. G. SALVI)
presso il Tribunale di

R O M A

In esito a richiesta della S.V., trasmetto l'appunto riguardante FORMISANO Edoardo.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr.Marcello FULVI)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. **23** (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

6

Questura di Roma

58

A P P U N T O

FORMISANO Edoardo, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 2 febbraio 1929 - già Consigliere Regionale nel Lazio e Dirigente Nazionale del Movimento Sociale Italiano.

- 1.2.1952 - Il FORMISANO è tratto in arresto per violenza privata e danneggiamento;

- 10.2.1953 - E' denunciato in stato di libertà per radunata sediziosa e violenza privata;

- 19.6.1975 - E' arrestato per sequestro di persona, lesioni personali aggravate, violenza privata e resistenza a Pubblico Ufficiale. Nella circostanza il FORMISANO, dopo una violenta lite durante la quale aveva anche esploso dei colpi di pistola in aria, aveva sequestrato PETRUCCI Antonia, donna con la quale manteneva una relazione, colpendola con il calcio di una pistola e impedendole di uscire dal suo studio ubicato in Piazza Montecitorio nr.115. Lo stesso, all'arrivo della Polizia, si era barricato all'interno dello studio ed era stato disarmato solo dopo lunghe trattative ed il lancio di un artifizio lacrimogeno. Nell'occasione un uomo, probabilmente lo stesso FORMISANO, prima ancora dell'arrivo della Polizia, telefonò al "113", e, con tono di voce molto alto ed agitato, disse testualmente: "Sono l'On.le FORMISANO - aiuto! aiuto! - Venite qui stanno sparando".

- 28.11.1975 - Sporge denuncia asserendo che ignoti si sono introdotti nella sua abitazione di via della Camilluccia nr.699 e, pur senza portare via nulla, avevano rovistato tutta la sua casa. Nella circostanza, lo stesso si dichiara certo di essere controllato e minacciato.

- 21.05.1978 - E'tratto in arresto per detenzione e porto abusivo di pistola.

- 11.06.1979 - E' tratto in arresto per detenzione, porto abusivo di pistola ed oltraggio a Pubblico Ufficiale, nonchè denunciato per gioco d'azzardo.

- 15.10.1979 - Denuncia che ignoti si sono introdotti nella sua abitazione e riferisce di essere continuamente minacciato di morte.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Questura di Roma

7

59

- 26.02.1979 - E' tratto in arresto per favoreggiamento, falsità materiale e usurpazione di titoli ed onori.

- 29.07.1980 - Denuncia di subire minacce ed, in particolare, riferisce di essere vittima di un complotto che mira a "fargli saltare i nervi e farlo compromettere".

- 29.09.1980 - E' arrestato per aver appiccato il fuoco agli arredi di una stanza dell'albergo Villa Borghese. Nella circostanza fu emessa sentenza istruttoria che dispose il non doversi procedere per vizio totale di mente del Formisano.

- 21.01.1981 - Denuncia altri tentativi d'intimidazione da parte di ignoti che lo avrebbero apostrofato lungo la strada.

- 23.05.1981 - Denuncia che ignoti avrebbero tentato di investirlo.

- 20.11.1981 - Denuncia un tentativo di sequestro di persona ai suoi danni, messo in atto da persone, alle quali era sfuggito, che avrebbero tentato di bloccarlo e caricarlo su un'autovettura.

- 22.03.1983 - E' tratto in arresto per detenzione di sostanze stupefacenti. Nella circostanza il Formisano, ospite dell'Hotel Leonardo da Vinci di Roma, richiese al centralino dell'albergo l'intervento della Polizia, asserendo che ignoti avevano collocato un involucro contenente sostanza stupefacente nella sua camera di albergo per poterlo "incastrare".

- 20.06.1985 - E' nuovamente arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti.

Il predetto è stato inoltre protagonista di altri singolari episodi, quali liti e varie manifestazioni d'intemperanza. In particolare, nel novembre 1981, fu sorpreso da un cittadino mentre sottraeva da una cassetta postale una missiva da lui stesso indirizzata e spedita ad un Funzionario di Polizia.

Il FORMISANO, soggetto di personalità molto complessa, è risultato più volte sofferente di gravi forme di esaurimento nervoso, concretizzatesi in ricorrenti manie di persecuzione.

Lo stesso, con solidi contatti negli ambienti della criminalità, sarebbe stato il tutore del figlio del defunto boss della malavita milanese Francis TURATELLO, ed, inoltre,

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

60

nel 1985 è stato sospettato di aver favorito la tentata evasione dal carcere di Spoleto di VALLANZASCA Renato e MEDDA Marco.

Roma, 21 aprile 1993

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

61

A P P U N T O

FORMISANO Edoardo, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 2 febbraio 1929 - già Consigliere Regionale nel Lazio e Dirigente Nazionale del Movimento Sociale Italiano.

Di seguito al precedente appunto si elencano di seguito i momenti più significativi dell'attività politica del Formisano:

- 1949 - inizia la militanza politica nelle file dei movimenti giovanili del M.S.I.;

- 1952 - ha l'incarico di responsabile dell'Ufficio Organizzazione Quadri della Segreteria Nazionale del Fronte Universitario d'Azione Nazionale;

- 1956 - diventa membro del Comitato Centrale del M.S.I.;

- 1960 - è eletto Consigliere Provinciale del M.S.I. nella provincia di Roma;

- 1963 - viene rieletto nel Comitato Centrale, entra anche a fare parte della Direzione Centrale del Partito;

- 1964 - viene rieletto Consigliere Provinciale, e diventa anche Capogruppo Consiliare;

- 1965 - è confermato alla Direzione Nazionale del M.S.I.;

- 1966 - è rieletto Consigliere Provinciale;

- 1970 - è eletto Consigliere Regionale ed è confermato alla Direzione Nazionale del M.S.I.;

- 21.5.1976 - ancora in carica, in prossimità delle elezioni, invia all'allora Segretario del M.S.I. On.le Giorgio ALMIRANTE le sue dimissioni dal Partito.

Nella sua attività politica il FORMISANO è stato molto vicino all'On.le Arturo Michelini, per molti anni Segretario

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

del M.S.I., tanto che nel 1968 si parlò di lui come il possibile successore dello stesso alla guida del Partito.

Anche nell'ambito del Movimento Sociale il FORMISANO è stato spesso al centro di vivaci polemiche, in particolare sarebbero stati contestati alcuni suoi atteggiamenti particolarmente arroganti derivati da una sua asserita posizione privilegiata, dovuta alla sua vicinanza con l'On.le MICHELINI, con il quale, a dire dei suoi avversari all'interno del Partito, avrebbe condiviso anche degli interessi di natura economica.

Oggetto di pesanti critiche sarebbe stato anche il suo brillante tenore di vita ed i suoi contatti con ambienti legati alla malavita.

In proposito nell'estate del 1978 il detenuto Ugo BOSSI avrebbe indirizzato al FORMISANO una lettera nella quale lo stesso accennerebbe a notizie "interessanti" concernenti l'omicidio Moro.

Sull'episodio, all'epoca, la Questura di Milano ha informato la competente A.G..

Nell'Ottobre del 1978 il FORMISANO accompagnò da un magistrato del Tribunale di Roma il pregiudicato Alfredo FILOCAMO, che riferì di essere a conoscenza di un attentato che avrebbe dovuto essere perpetrato ai danni dell'On.le Bettino CRAXI.

Il 10 febbraio dello stesso anno il sopracitato Onorevole riferì all'allora Sostituto Procuratore della Repubblica Dr.Domenico SICA, di essere a conoscenza del fatto che il boss della malavita Francis TURATELLO avrebbe avuto intenzione di farlo assassinare.

Il TURATELLO per mettere in atto il disegno criminoso avrebbe contattato il FILOCAMO, e, sempre connesso a tale piano, sarebbe stato il ritrovamento di armi avvenuto a Milano; quest'ultime, inoltre, sarebbero state appositamente lasciate dal FILOCAMO su ordine di TURATELLO.

Il 26 febbraio del 1978, sempre nell'ambito della stessa vicenda, il FORMISANO è stato tratto in arresto, in esecuzione di Ordine di Cattura emesso dal Sost. Proc. Dr. SICA, perchè indiziato di favoreggiamento personale nei confronti del detenuto TURATELLO, nonchè dei reati di usurpazione di titoli e di falsità materiale, per aver

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. **23** (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

11

63

ottenuto permessi di colloquio con il predetto criminale spacciandosi per avvocato, mediante apposizione del titolo, peraltro mai ottenuto, sulla sua tessera ormai scaduta di Consigliere Regionale.

Roma, 22 aprile 1993

IL VICE [illegible] DELLA DIGOS
([illegible] Addonizio)

ECCA DELLO STA[illegible] S.

MODULARIO I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

12

Questura di Roma

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

Nr.051231/93/Digos(05) Roma, 21 aprile 1993

Oggetto: PECORELLI Carmine - Omicidio - Trasmissione Verbale di notifica ai difensori dell'indagato BOSSI Ugo.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
(Sost. Proc. Dr. SALVI)

R O M A

Si trasmette, in allegato, il verbale di notifica ai difensori dell'indagato in oggetto indicato, effettuata a mezzo telefono, come disposto telefonicamente nel pomeriggio odierno dalla S.V..

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr. Marcello FULVI)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
C.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

13

Questura di Roma

65

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

Oggetto: Verbale di notifica al difensore a mezzo telefono.

L'anno 1993, addì 21 del mese di aprile, alle ore 18,30, Noi sottoscritti Ufficiale di P.G. diamo atto di quanto segue: Giusta disposizione del Sostituto Procuratore della========= Repubblica Dr.Salvi abbiamo proceduto alla notifica ai===== difensori di fiducia dell'indagato detenuto BOSSI Ugo, che in data di domani 22 aprile 1993, il suddetto detenuto sarà tradotto dalla Casa Circondariale di S. Vittore Milano==== presso l'ufficio del predetto P.M. in Via Triboniano nr.3, ove, alle ore 16,30, verrà sentito dallo stesso Sostituto. Di quanto sopra è stato avvisato alle ore 17,30, l'avvocato FOPPETTI Giuseppe, del Foro di Milano, all'utenza telefonica 02/5457944, lasciando il messaggio all'Avvocatessa Viganò Emanuela sua momentanea sostituta.========== Alle ore 18,05, analoga comunicazione è stata fatta======= all'avvocato MARIS, all'utenza telefonica 02-6555056, il==== quale ha riferito che domani è impossibilitato a presenziare all'interrogatorio del suo assistito========== R.C.S.

QUESTURA DI ROMA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

66

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93
FAX URGENTE

Alla Casa di Reclusione di San Vittore - Milano

Alla Direzione Generale Prevenzione e Pena - Uffico V - Ministero di Grazia e Giustizia - Roma
c.a. dr. Andrea Calabria

Per urgenti ragioni di giustizia (interrogatori e confronti) dispongo la traduzione del detenuto BOSSI Ugo, nato a Milano il 7/7/1938, per il giorno 22 aprile 1993 ore 16,00 nei locali della Procura della Repubblica (via Triboniano n. 3).

Il BOSSI dovrà quindi restare a disposizione nei giorni successivi (fino al 24 aprile p.v. compreso).

Ringrazio e saluto.

Roma, 21 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
21 APR. 1993
Singolo foglio n. 1
Tr. ..... R. 75

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
2 1 APR. 1993
Singolo ☐ fogli n. _____
Tr. _____ R. _____

67

MESSAGGIO DI CONFERMA

DATA:21/04/93 ORA: 09:43

ID:PROC.REP.TRIB.RO

DATA	ORA:	T.-ORA	ID STAZIONE REMOTA	MODO	PAGINE	RISUL.
21/04	09:42	00'36'	0033 3 49003027	G3-S	001	OK

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

68

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

proc. pen. n. 6412/93
FAX URGENTE

OGGETTO: .....

.....

.....

Alla Casa di Reclusione di San Vittore - Milano

Alla Direzione Generale Prevenzione e Pena - Ufficio V - Ministero di Grazia e Giustizia - Roma
c.a. dr. Andrea Calabria

Per urgenti ragioni di giustizia (interrogatori e confronti) dispongo la traduzione del detenuto BOSSI Ugo, nato a Milano il 7/7/1938, per il giorno 22 aprile 1993 ore 16,00 nei locali della Procura della Repubblica (via Triboniano n. 3).

Il BOSSI dovrà quindi restare a disposizione nei giorni successivi (fino al 24 aprile p.v. compreso).

Ringrazio e saluto.

Roma, 21 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
12 1 APR 1993
Singolo ☐ fogli n. .....
Tr. ..... R. .....

69

MESSAGGIO CONFERMA

DATA: 21/04/93 ORA: 09:45

ID: PROC. REP. TRIB. RO

DATA		ZIONE REMOTA	MODO	PAGINE	RISUL.
21/0	003	6 66156245	G3-S	001	OK

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
2 1 APR 1993
Singolo ☐ fogli n. .....
Tr. ..... R. .....

Milano - San Vittore

Prot. n. _____ / M

Milano, 22.04.1993

Denominazione istituto : BB01

CODICE IMMATRICOLAZIONE : AA19/84/04277

Cognome BOSSI

Nome Ugo

Nato a Milano

Prov. Milano il 7.7.38

Pos. Giur. Def.vo

Reato 630 e altro F. P. 24.10.99

Alla Direzione della Casa Circondariale / ~~Reclusione di~~ N.C.ROMA REBIBBIA

70

e,p.c. Al Ministero di Grazia e Giustizia D.A.P. Ufficio IV - Divisione I Roma

Al Provveditorato Regionale Amm. Penit. Milano

Al Sig. Magistrato di Sorveglianza di Milano

Al / Alla PROC.REP.C/O TRIB.DR.SALVI ROMA.

Al / Alla

Oggetto : comunicazione di trasferimento.

Si comunica che in data odierna il detenuto sopra indicato, e' stato consegnato alla locale scorta Arma Carabinieri, per essere Costa' tradotto per interrogatorio-confronto fissato per la data odierna ore 16.00 e imminenti successivi di prosieguo giusta disposizione Ministeriale nr. 18811/3 12336 del 21.4.93 che si allega in copia a richiesta A.G. indirizzo con fax che si allega in copia.
Stessa scorta, viene consegnato fascicolo personale contenente carte giuridiche, varie, cartella clinica e scheda colloqui, con preghiera di accusarne ricevuta.

Agli uffici a cui la presente e' diretta per conoscenza, si comunica per doverosa notizia e corredo atti.

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MILANO

IL DIRETTORE
(Dr. Luigi Pagano)

MODULARIO G. G. - 63

MOD. 33

URGENTE
Priority

21 APR. 1993

Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DETENUTI REPARTO NORD

AT DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MILANO SAN VITTORE
et conoscenza
AT PROCURA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE ROMA
-Sost.Proc. Dottor SALVI Giovanni-

Fonogramma n. 18811 /312336

In ordine at quanto richiesto dall'Autorità Giudiziaria citata indirizzo con fono n.6412/93 del 21.04.1993, disponesi, previo nulla osta Autorità Giudiziaria se occorre, trasferimento temporaneo per il tempo strettamente necessario detenuto BOSSI Ugo nato il 07.07.1938 at casa circondariale N.C. Roma Rebibbia, per essere successivamente tradotto con stessa scorta andata et ritorno direttamente presso Procura della Repubblica c/o Tribunale di Roma, via Triboniano n.3, per interrogatorio-confronto fissato per il giorno 22.04.1993 at ore 16.00 et imminenti successivi di prosieguo at riguardo (presumibilmente, come evidenziata dalla A.G. richiedente, fino al 24.04.93).
At termine delle incombenze di cui sopra, il detenuto in questione dovrà essere immediatamente ritradotto at casa circondariale di provenienza.
Atto ricezione presente fono Direzione Milano richiederà con massima urgenza et senza indugio, relativa traduzione at competente nucleo traduzioni Arma Carabinieri rappresentando che lo stesso dovrà essere presente at Casa Circondariale Roma Rebibbia tempo utile presenziare at interrogatorio di cui sopra.
Direzioni interessate, ognuna per la parte di propria competenza, provvederanno at disporre accuratissime et scrupolose perquisizioni personali detenuto in argomento mentre dovranno essere accuratamente ispezionati effetti vestiario et oggetti personali detenuto in questione prima della consegna allo stesso.
Direzione Roma , cui S.V. trasmetterà mezzo scorta copia presente fono, disporrà confronti medesimo ogni più opportuna et consentita misura sicurezza et vigilanza at fine prevenire et impedire atti di turbativa per ordine, sicurezza et disciplina interno istituto.
Comunque, ferme restando le indicazioni et le disposizioni di cui sopra, Signor Direttore istituto Roma, al fine di individuare et disporre le idonee misure, le cautele et le attenzioni custodiali più idonee, in doverosa osservanza della nota personale riservata n.606895 del 20.04.1991 di questo Centrale Ufficio, prenderà immediata, scrupolosa et attenta

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

FOGLIO N.DUE

visione delle risultanze del fascicolo personale del detenuto in questione nonchè di ogni altro elemento utile sotto il profilo penitenziario et disporrà, altresì, traduzione direttamente presso predetta A.G. giorno ora et luogo fissato interrogatorio di cui sopra secondo modalità et disposizioni suddette.
Direzioni interessate, in considerazione di quanto suesposto, provvederanno all'atto della richiesta di traduzione (da carcere at carcere et da carcere at aula giustizia) at allertare espressamente et per iscritto Comando Nucleo Traduzioni Arma Carabinieri, nonchè all'atto della traduzione stessa Comandante scorta traducente per adozione rigorosissime misure sicurezza at fine prevenire, impedire eventuali tentativi di evasione, anche mediante appoggi esterni, nonchè allo scopo di evitare ogni altro atto che possa compromettere il corretto svolgimento della traduzione stessa che si svolgerà, peraltro, tenendo presente la normativa all'uopo prevista dalla Legge n.492 del 12.12.1992 et della successiva Circolare n.3357/5807 del 22.02.1993 di questo Dipartimento.

IL MAGISTRATO
V.DIRETTORE DELL'UFFICIO

trsmette: PALMA
riceve: 0x 1/302
ore: 16,41
del: 21.4.93

Pervenuto 21.4.93

Trasmette:
Riceve:
Ore:
Del:

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

73

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: Proc. pen. n. 6412/93 R

.....

.....

Alla Casa di Reclusione di
Rebibbia N.C. - Roma

Al Nucleo Traduzioni e Scorte
Carabinieri di Roma

Dispongo la traduzione del detenuto BOSSI Ugo presso i locali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma siti in Via Triboniano n. 3 , Roma, il giorno 24 aprile p.v. alle ore 8,30 per interrogatorio.

Roma, 23 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dr. Leonardo Frisani)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEPAX
23 APR. 1993
Singolo ☐ fogli n. 2 (1+1)
Tr.

82

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
2 3 APR. 1993
Singolo ☐ fogli n. _____
Tr. Pantelleria R. _____

74

MESSAGGIO CONFER

DATA: 23/04/93 ORA: 15:00

ID:PROC. REP. TRIB. RO

DATA	ORA:	TX-ORA	ID STAZIONE REMOTA	MODO	PAGINE	ESITO
23/04	14:59	00'41"	0039 6 4073903	G3-S	002	OK

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

75

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: Proc. pen. n. 6412/93 R

Alla Casa di Reclusione di
Rebibbia N.C. - Roma

Al Nucleo Traduzioni e Scorte
Carabinieri di Roma

Dispongo la traduzione del detenuto BOSSI Ugo presso i locali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma siti in Via Triboniano n. 3 , Roma, il giorno 24 aprile p.v. alle ore 8,30 per interrogatorio.

Roma, 23 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dr. Leonardo Frisani)

P. R.

76

MODULARIO G.C. - M. - 18

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE DEL

CASA CIRCONDARIALE MASCHILE
"NUOVO COMPLESSO", ROMA REBIBBIA

N. 2048/S Tit. ... Fasc. ... Sott. ...

Risposta alla lettera N. senza

Del 22 aprile 1993 *Allegati N.* ...

ROMA, 24 aprile 1993

AL SIG. SOSTITUTO PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA DI ROMA
Dr. Giovanni SALVI

e, per conoscenza

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
Ufficio Detenuti
R O M A

AL PROVVEDITORATO REGIONALE LAZIO
Via della Lungara 29/A
R O M A

OGGETTO : BOSSI Ugo, nato il 17.07.1938.

Si trascrive la nota a margine per trasmettere l'allegata relazione di servizio con la quale l'Isp.sc. Tribini Piero rende i necessari chiarimenti in merito al ritardo con il quale il detenuto in oggetto è stato da lui prelevato a [illegible].

Alla riferisce non pare possano ritenersi responsabilità a carico del predetto personale operante, infatti che:

- il detenuto è entrato in istituto alle ore 17.15, proveniente dalla C.C. di Milano e pertanto già in ritardo rispetto all'orario prestabilito per l'udienza e peraltro senza alcun preavviso dell'operazione;
- il matricolista, che dalla lettura del fascicolo personale ha preso subito visione di quella ingerenza, ha prontamente preavvertito via fax il locale Ufficio Traduzioni della necessità di procedere tempestivamente agli adempimenti di cartella F.G., che quindi subito dopo, ripetutamente, a conferma e sollecito, richiesta, pervenuta comunque alle ore 18.45; tuttavi considerando i grandi carichi di lavoro che in quel momento incombevano in quell'Ufficio, ove peraltro si trovava a prestare servizio da solo impiegato [illegible] anche [illegible];
- l'agente Tribini s. è regolarmente scaperato in quel giorno per accompagnare la moglie dal dentista, atteso che ha ricevuto la telefonata all'ufficio Carabinieri senza neanche sottoscrivere alle firme del trasferimento in [illegible];
- la scorta Carabinieri è giunta presso l'Ufficio matricola alle ore 19.25 uscendone alle ore 19.30 per provvedere alla traduzione in argomento.

Certo di aver fornito elementi utili per una completa valutazione della vicenda, ossequio.

IL DIRETTORE IN MISSIONE
(Dr. Roberto DE PASCALIS)

1 Sulcis
2 _____
3 _____
4 _____

77

AL DIRETTORE
S E D E

Oggetto: Interrogatorio avanti Sost.Proc. Dr. SALVI del detenuto BOSSI Ugo Matr. 11675.

******Il sottoscritto Agente Scelto TRIBINI Pietro in servizio presso il locale Ufficio Matricola, con turno 15,30/23,45 informo la S.V. che alle ore 17.15 faceva ingresso in questo Istituto il detenuto indicato in oggetto.

Presa visione immediatamente del fascicolo personale del medesimo, rilevavo che lo stesso avrebbe dovuto trovarsi **già dalle ore 16.00** presso la Procura della Repubblica avanti il Sost.Proc. Dr. SALVI per un confronto. Per tale motivo comunicavo alle ore 17.20 circa telefonicamente con il locale Nucleo Traduzioni e Scorte,riferendo l'urgente invio presso questa sede di scorta per la traduzione del detenuto in argomento, facendo presente all'interlocutore che immediatamente avrei inviato richiesta fonografica. Ripetutamente tentavo di mettermi in contatto via fax per la trasmissione del fonogramma, cosa che purtroppo non avveniva celeremente, in quanto il fax inizialmente risultava occupato alla nostra chiamata per poi risultare occupata la nostra linea per fonogrammi in arrivo da parte del M.G.G. D.A.PP. Ufficio detenuti per detenuti particolari. Vista l'urgenza e certo dell'arrivo immediato della scorta CC. iniziavo la registrazione del medesimo per poi preparare tutto il materiale cartaceo necessario per effettuare la traduzione.

E' da rappresentare inoltre alla S.V. che nel frattempo giungevano con un'altra scorta n° quattro detenuti mafiosi per transito. Significando che in predetta situazione mi **trovavo solo** a seguire inoltre l'invio di posizione giuridica alla D.I.A. per il detenuto DRAGO Giovanni a seguito di preventiva richiesta sia telefonica che scritta, faccio pertanto riferimento al **solo** significando che gli operatori dell'ufficio durante tutto il pomeriggio era di numero tre unità di cui uno impiegato nelle scarcerazioni immediate, uno impiegato con il Funzionario dr. DI RIENZO per ragioni di servizio distaccato presso il locale Ufficio Movimento generale.

Per quanto sopra, si evince che nella fascia oraria compresa fra le ore 17.00 e le ore 24.00 la situazione è perdurata con un ritmo di

78

affluenza di detenuti sempre più elevata come da mattinale che si allega.

Si precisa che alle ore 18.25 circa venivo tempestato dalla linea telefonica esterna dal centralinista che sollecitava a rispondere alle ormani accavallate richieste telefoniche in quanto una di esse rivestiva il detenuto in questione da parte del Sost.Proc. Dr. SALVI il quale risultava prima di tutto alterato per l'attesa e successivamente per il fatto stesso che il detenuto a tale ora non era ancora pervenuto alla sua presenza, davo immediate spiegazioni sia in ordine al ritardo causato dalla scorta CC. traducente proveniente da Milano e sia del tempo necessario al Nucleo Traduzioni per accompagnamento presso la Procura. Malgrado ciò il Sost.Proc. non sentiva ragioni additando responsabilità dirette nei miei confronti; situazione questa che certamente non ha favorito un ordinario e tranquillo operare per il restante turno di lavoro sentendomi minacciato malgrado stessi adempiendo con ritmo serrato e tempestivo alle mie mansioni.

Infatti al fine di poter celermente operare, trattandosi di pratiche urgenti, non seguivo la pratica ordinaria che prevede per l'inoltro di comunicazioni via fax la firma con relativa visione da parte del Funzionario o quanto meno del delegato "Comandante del Reparto" e addirittura l'Ispettore addetto all'Ufficio Matricola, provvedendo direttamente di persona e assumendomi la responsabilità ciò che stavo effettuando fosse corretto sotto tutti gli aspetti in tutela dell'immagine dell'Amministrazione.

Si segnala che poter consumare il pasto serale si è dovuto attendere il rientro dell'Agente impiegato con il Funzionario alle ore 19.20, orario in cui giungevano in Istituto ben 18 nuovi giunti particolari e comuni con susseguirsi sino alle ore 23.00 circa orario in cui sono arrivati altri 6 detenuti mafiosi "NDR".

Stante per ciò l'aver consumato il pasto in pochi minuti al fine di poter eseguire le ingenti operazioni di controllo, registrazione e aggiornamento delle comunicazioni dei vari uffici dell'Istituto, fondamentali per il buon addivenire ad ogni problematica di allocazione per la tutela delle esigenze di sicurezza e sia per le competenze giuridiche.

Si resta a disposizioni della S.V. per ogni ulteriore chiarimento, allegando le varie documentazioni.

Roma, addì 22 Aprile 1993

MODULARIO
G.G. - A.P. - 15

SP

Mod. 25

179

P.C.G.

Roma Addì 29.4. 19 93

DIREZIONE DEL Casa Circondariale Maschile N.C. Roma - Rebibbia

N. 8366 Tit. Fasc. Lett.

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
DI
M I L A N O

per conoscenza

AL PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

R O M A

Risposta alla lettera N.

Del *Allegati N.*

AL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI

R O M A

OGGETTO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale Dr. Salvi

R O M A

CODICE MESSAGISTICA EE01

MATR. SIAP: AA19-84-4277.

Detenuto BOSSI Ugo, nato 7.7.1938 Milano, definitivo, fine pena 24.10.1999.

Si comunica che in data odierna il nominato indicato in oggetto, viene costà tradotto per espletata giustizia in questa sede.

A mezzo scorta traducente, si trasmette il fascicolo personale e il diario clinico con preghiera di accusarne ricevuta.

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Roma UFFICIO PROTOCOLLO PERVENUTO addì 07 MAG 1993

p. IL DIRETTORE IN MISSIONE
L'Ispettore addetto all'Ufficio Matricola

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

80

N. 485/92 C di Prot.

Roma, li 22 aprile 1993
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: ~~Richieste ex artt. 256 e ss. C.P.P.~~

alla DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
(c.a. t.col. DI PETRILLO) - R O M A -

Prego acquisire su mia delega ex art.256 C.P.P. copia integrale del registro dei colloqui detenuti del carcere di Cuneo dell'anno 1978.-
Vorra' inoltre acquisire presso SICURPEMA Carabinieri eventuali corrispondenze o appunti in atti relativi alla movimentazione per il periodo 16 marzo-9 maggio 1978 del detenuto BUSCETTA Tommaso.
L'acquisizione del registro colloqui detenuti di Cuneo verra' effettuata a partire dal 26 aprile p.v. .
Ringrazio.

Il S.Procuratore della Repubblica
-Franco IOZZA-

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

81

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS DI ROMA
- DR. F U L V I -

Si trasmette copia delle dichiarazioni rese da FORMISANO Edoardo e da MANFRA Alfredo, al fine di procedere all'esame, quale persona informata sui fatti, del dr. CUTILLO Enrico, in esse nominato.

Roma, li 22 aprile 1993

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dr. Giovanni SALVI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

82

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Al Sig. Procuratore della Repubblica
Sede

Chiedo di essere autorizzato a recarmi in Sassari oggi e domani per atti urgenti (esami testimoniali).

Trattandosi di atti urgenti chiedo di essere autorizzato a utilizzare l' aereo.

Roma 22 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

83

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6142/93 R

Al S. Procuratore della Repubblica
dr. Franco Ionta - Sede

Trasmetto copia delle dichiarazioni rese dal Ministro Claudio VITALONE, Edoardo FORMISANO, Lauro AZZOLINI e MANFRA. Mi riservo di trasmettere l'esito delle indagini in corso (ho infatti disposto l'esame di alcune delle persone indicate negli atti suddetti e l'acquisizione della documentazione).

Il fascicolo processuale è comunque a disposizione della S.V. per ogni consultazione.

Roma 22 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

8

MESSAGE CONFIRMATION

DATE:22/04/93 TIME:18:49

ID:PROCURA ROMA VIA

DATE	TIME	Tx-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT
22/04	16:47	00'43"	602	G3-S	001	OK

85

PROCURA DELLA REPUBBLICA
ROMA

proc. pen. n. 6412/93 R
omicidio in danno di Carmine PECORELLI

Al Sig. Direttore della Casa
Circondariale di Rebibbia
Nuovo Complesso - Roma
c.a. dr. De Pascalis

A seguito del colloquio telefonico delle ore 18,30 odierne, Vi prego di comunicarmi - con la massima urgenza - per quale ragione il detenuto BOSSI Ugo, del quale era stata disposta la traduzione per le ore 16,00 odierne nel mio Ufficio di via Triboniano n. 3, non sia stato tradotto nell' orario previsto.

Vi prego di trasmettermi copia degli atti relativi alla traduzione e in particolare all' arrivo nella Casa circondariale.

Ringrazio e saluto.

Roma 22 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

MODULARIO
T.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

14

Questura di Roma

86

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

Nr.051231/93/Digos(05) Roma, 23 aprile 1993

Oggetto: PECORELLI Carmine - Omicidio - Trasmissione Verbale di notifica ai difensori di BOSSI Ugo.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE
(Sost. Proc. Dr. SALVI)

R O M A

Si trasmette, in allegato, il verbale di notifica ai difensori del nominato in oggetto indicato, effettuata a mezzo telefono, come disposto dalla S.V.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr. Marcello FULVI)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

15

Questura di Roma

87

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

Oggetto: Verbale di notifica al difensore a mezzo telefono.

L'anno 1993, addì 23 del mese di aprile, alle ore 17,20, Noi sottoscritti Ufficiale di P.G. diamo atto di aver notificato, giusta disposizione del Sost. Proc. della Repubblica Dr. Salvi, ai difensori di fiducia dell'indagato detenuto BOSSI Ugo, che alle ore 8,30 di domani 24 aprile 1993, il citato detenuto sarà interrogato presso l'ufficio del predetto P.M., sito in Via Triboniano nr.3.==========
Di quanto sopra è stata data comunicazione, alle ore 17,05, all'avvocato MARIS, all'utenza telefonica 02/6555056, ed alle ore 17,15, all'avvocato FOPPETTI Giuseppe, all'utenza telefonica 02/5457944, nella persona dell'Avvocato VIGANO' Emanuela sua momentanea sostituta, entrambi del Foro di Milano ==========
Si precisa che l'avvocato MARIS ha riferito che avrebbe potuto presenziare all'interrogatorio del suo assistito per breve tempo in quanto impegnato altrove.==========
R.C.S.==========

QUESTURA DI ROMA

Machini Vice

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

16

88

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
Centro Operativo * Roma

P.zza Cola di Rienzo * Tel. nr. 06/323901

Nr. 125/RM2/H-16/2211 di prot. Roma, li 24.4.93

OGGETTO: **PECORELLI Carmine .**

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA R O M A
(alla c.a. Dr. SALVI)

Come da richiesta verbale della S.V. del 13.04.1993 si comunicano le informazioni fin qui acquisite sul conto di PATRIZI Paolo:

- PATRIZI Paolo nato a Terni il 25.01.1945 ivi residente via Cavour n. 74, anagraficamente proveniente da Roma dal 04.09.75, avente maturità classica, agente per la stampa, libero di stato, già coniugato con CASCELLA Benedetta, di Pietro e Cesarini Sforza Annamaria, nata a Roma il 15.06.1946;

- risulta convivere con BRONZINI Ocrita nata a San Gemini (TR) il 22.12.1946, vedova di PARASCANDOLO Silvano, deceduto il 29.09.1970. Nello stato di famiglia della Bronzini, oltre al Patrizi, è presente anche Parascandolo Tommaso, nato a Bologna il 06.11.72, celibe;

- da accertamenti effettuati nel Comando provinciale CC. di Terni e dall'esame del suo fascicolo personale, è emerso che:

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA

17

89

. nel 1969 risultava abitare a Terni via Mazzini n. 6/A, celibe, studente;

. nel 1970 risiedeva a Roma in P.zza B. Cairoli nr.09 dove svolgeva attività di commerciante e risultava coniugato con la Sig.ra CASCELLA Benedetta precedentemente identificata (il matrimonio è avvenuto in Roma l'11.10.1969);

. nel 1975 in una nota della Sezione Anticrimine CC di Roma si comunicava al Comando Gruppo CC di Terni che il PATRIZI era aderente al collettivo politico di via dei Volsci in Roma;

. nel 1984 veniva arrestato in Roma - via Tacito nr. 50, a seguito di ordine di cattura emesso dal Sost. Proc. Dott. PIO Domenico Cesare, per pubblicazione di notizie coperte da segreto. Nel Marzo - Aprile dello stesso anno, veniva controllato nell'aula della Corte d'Assise di Bologna durante un processo di extraparlamentari di destra, ritenuti responsabili dell'omicidio del giudice AMATO;

. nel Maggio 1991 la Sezione Anticrimine CC di Roma richiedeva notizie sul PATRIZI al Comando CC di Terni. Quest'ultimo ufficio riferiva che il predetto veniva notato in Terni ogni 15-20 giorni pur risiedendo in quella via Cavour nr.74. Lo stesso era stato visto in Roma,nei pressi di via del Tritone, in un appartamento di proprietà della "SERVICE OFFICE S.p.a.",società di fornitura di locali adibiti ad uffici, con relativo servizio di segreteria centralizzata.

Da accertamenti effettuati è emerso che il PATRIZI è interessato in tre società e specificatamente:

- MIDAS - Società cooperativa a r. l. con sede in Roma, via della Conciliazione nr.44, costituita il 20.06.1990 presso il Notaio Riccardo CLEMENTE in Roma, con capitale sociale di un miliardo di lire, con oggetto sociale la promozione di sviluppo di tutte le attività economiche che si svolgono nel settore cooperativistico fornendo garanzie dirette e/o indirette per consentire la concessione ai propri soci di crediti destinati all'esercizio delle imprese svolgendo ogni altra attività idonea.
  Soci risultano essere LATELLA Bruno, nato a Reggio Calabria il 09.12.1926, PATRIZI Paolo e CIMINI Piero, nato ad Acquasparta (TR) il 05.10.1945 residente in Roma - via Campania nr.102;

- M.I.L.A. - Mercantile Industriale Legnami Affini - S.r.l. con sede in Roma P.zza Benedetto Cairoli nr.9/A iscritta al Registro Ditte in data 31.01.1970, con oggetto sociale l'importazione, l'esportazione, la lavorazione ed il commercio di legnami nazionali ed esteri e derivati in genere. Amministratore unico risulta essere il PATRIZI Paolo;

- Società di Fatto "LIMONGELLI Umberto, PATRIZI Paolo, SOLITO Marcello", con sede in Roma - via Tacito nr.50, iscritta al Registro Ditte in data 04.07.1979. Soci risultano essere LIMONGELLI Umberto, nato a Roma l'11.03.1927 ivi residente in P.zza Dante nr.15, PATRIZI Paolo, SOLITO Marcello, nato a Roma il 01.08.1943 ivi residente - via Pompeo nr.23.
  L'attività svolta era la pubblicazione del quotidiano "O.P. - Osservatore Politico".

Accertamenti svolti sul posto da personale di questo Ufficio hanno consentito di appurare che presso gli indirizzi di cui sopra, non risultano più allocate le società in questione.

Da informazioni assunte presso la Sezione Anticrimine CC di Roma è emerso che il predetto PATRIZI, fino ai primi mesi del 1992, ogni giorno si recava da Terni a Roma utilizzando le Ferrovie dello Stato. Una volta giunto nella capitale si portava in via del Tritone nr.132, dove utilizzava un ufficio della "CENTER OFFICE".

Successivamente rescindeva il contratto con la suddetta società usufruendo di un altro ufficio di proprietà della "INTERMEDIA S.r.l.", sito in via Sicilia nr.141, servito dalle seguenti utenze telefoniche:

- 06/4827688;
- 06/4885722,

entrambe intestate alla "INTERMEDIA S.r.l.".

La suddetta società ha sede in Milano, viale Teodorico n. 21, costituita il 16.07.1986, con oggetto sociale l'attività di mediazione assicurativa. Nell'esercizio può compiere atti ed operazioni di natura mobiliare, immobiliare, commerciale, finanziaria e di prestazioni in garanzie in genere.

Presidente del consiglio di ammministrazione è VAGHI Fiorenzo, nato a Milano il 16.07.1915, ivi residente viale Teodorico n. 22. Consigliere delegato dal 1989 risulta essere VAGHI Maurizio, nato a Milano il 12.08.1954. Consiglieri sono: MORI Enrico, nato a Roma il 19.02.43, residente a Vimercata (MI), via Indipendenza n. 50, CERRI Franco, nato a Milano il 18.07.41, ivi residente via della Braida n. 8\10, FINO Erminio, nato a Milano il 05.03.39, ivi residente via Tortona N. 74.

Presso il CED collegato con il Ministero dell'Interno, LIMONGELLI, SOLITO, LATELLA e CIMINI, non risultano avere precedenti di Polizia, mentre il PATRIZI Paolo è stato denunciato per reati finanziari, assegni a vuoto e reati contro la stampa.

Le indagini svolte sul posto hanno comunque anche in questo caso evidenziato che la società in questione, dal luglio 1992, non è più presente presso il civico di via Sicilia.

Da ulteriori accertamenti è comunque emerso che essa si è trasferita in questa via Marco Aurelio nr.15.

Appositi servizi di appostamento hanno poi evidenziato la presenza del PATRIZI in questa Via, allorchè è stato visivamente intercettato il giorno 21 corrente. Da allora a suo carico questo ufficio ha intrapreso un servizio di pedinamento teso ad acquisire dati sia sulle persone con cui abitualmente si incontra, sia ad appurare dove egli risiede, tenuto conto che non è improbabile che possa tuttora dimorare a Terni.

Su questo aspetto si fa presente alla S.V. che nonostante sia stato inviato nella provincia umbra personale di questo Centro, il PATRIZI non è stato notato presso l'abitazione conosciuta. Tra l'altro hanno dato esito negativo anche alcuni servizi effettuati presso la stazione Termini, compiuti allo scopo di intercettarlo all'arrivo dei treni da Terni.

Allo stato delle conoscenze dunque i numeri telefonici di cui il PATRIZI ha la disponibilità sono i due intestati alla società "INTERMEDIA" di via Marco Aurelio:

nr. 5899492;
nr. 70453151;

un cellulare nr. 0337/342629 intestato alla stessa società, sede di Milano, infine il numero 0744/406177 della rete di Terni, corrispondente all'indirizzo nella città umbra di via Cavour nr.74, dove il Patrizi anagraficamente risiede, intestato alla BRONZINI Ocrita di cui sopra.

Qualora la S.V. voglia prendere in considerazione l'ipotesi di far attivare un servizio di intercettazione telefonica sulle utenze usate dal PATRIZI si rappresenta che da quanto fino ad ora è emerso dai servizi di pedinamento a suo carico, non sembra che lo stesso faccia molto uso dell'utenza installata a Terni.

Circa la MANGIAVACCA Franca, di cui alla richiesta del 15 corrente, si fa presente che sono in corso servizi di osservazione e pedinamento della stessa.

Al momento la donna, titolare di una società posta all'interno della abitazione, si è limitata a poche sporadiche uscite da casa, apparentemente di nessun interesse, durante le quali non ha incontrato alcuno. Non ha effettuato telefonate da apparecchi pubblici.

Fatta eccezione per i figli, la abitazione della donna non sembra frequentata da altre persone.

Con riferimento alla richiesta della S.V. di cui alla nota del 16 corrente, si riporta quanto di seguito:

1. La sentenza del processo di appello a carico di RIMI Filippo, si svolse presso la Corte di Assise di Appello di Roma il 13.02.1979.

   Nell'occasione egli fu assolto per un omicidio compiuto a Perugia nel 1968.

   La relativa sentenza di Cassazione, confermativa

dell'assoluzione, è invece la nr.264 RG 21193/79, del 05.02.1982. Ne consegue, ovviamente, che il periodo di interesse, secondo le dichiarazione rese dal BUSCETTA , è compreso esattamente nel periodo febbraio 1979 - febbraio 1982.

2. Gli accertamenti svolti per verificare la presenza a Roma di RIMI Filippo , Ignazio ed Antonino SALVO, Gaetano BADALAMENTI, hanno dato per il momento esito negativo, relativamente al periodo di cui al punto 1.

3. Per quanto concerne la cassetta di registrazione della trasmissione "Il Rosso e il Nero", se ne trasmette la copia, rimettendo alla S.V. la valutazione circa l'opportunità di assumere a verbale il PUGLIESE intervistato in apertura di servizio.

Riguardo poi all'informativa richiesta sulla situazione di mafia alla fine degli anni '80, data la notevole mole di materiale documentale da visionare, sono necessari ancora alcuni giorni.

Verosimilmente entro la settimana prossima si invierà la richiesta informativa.

Per quanto poi concerne i dati richiesti nella lettera senza numero, del 19 corrente, in merito sempre allo stesso proc.pen.,si rappresenta segue:

1. La compagnia Alitalia ha qui comunicato ufficialmente, con lettera, che si allega in copia, di non poter effettuare

95

alcun riscontro sui passeggeri oltre i cinque anni perchè tutti gli incartamenti, dopo tale periodo, sono distrutti.

2. Per quanto invece concerne gli accertamenti sulle compagnie aeree private, essi sono tuttora in corso.
   Si fa presente che tale verifica appare estremamente lunga e difficoltosa, non solo in virtù del tempo trascorso, ma soprattutto perchè, come già noto alla S.V.,nei registri di volo, in carico presso la Polaria, non sono riportati i nominativi di passeggeri di questo tipo di voli perchè non obbligatorio per legge.

3. Circa il Capitano MARONI, è stata interessata questa Direzione per il successivo inoltro della richiesta al S.I.S.MI.

4. Si allega, altresì, il p.v. reso da RADAELLI Ezio su quanto rischiesto dalla S.V..

Si fa riserva di riferire quanto prima in merito alle rimanenti richieste, per le quali sono state attivati i necessari adempimenti.

Circa la richiesta da ultimo rivolta a questo C.O. di acquisire copia dell'articolo non pubblicato nell'ultimo numero dell'Espresso, riguardante un'intervista al PATRIZI, nonchè di contattare l'autore dello stesso, salvo contrario avviso della S.V., per motivi di opportunità investigativa, si procederà in merito subito dopo l'attivazione del servizio di ascolto telefonico sul PATRIZI.

NB= Il verbale Trovò nelle cartelle i interrogatori

Facendo, infine, seguito alle intercorse comunicazioni telefoniche con la S.V., si fa presente che a parere di questo Ufficio riveste una notevole importanza l'accertamento balistico sulla pistola cal. 7,65 sequestrata nel corso dell'arresto di FIORANI Michelangelo, un pregiudicato notoriamente legato alla cosidetta "Banda della Magliana".

L'informativa con cui l'A.G. di Civitavecchia (dr. LA ROSA), competente per territorio, è stata notiziata in merito, porta la data del 20.11.1992.

La pistola in questione è stata trovata munita di silenziatore e proprio questo particolare, tenuto conto delle modalità dell'omicidio PECORELLI e dell'ambiente su cui da sempre si addensano i sospetti circa la organizzazione del delitto, consiglierebbero un riscontro scientifico con i proiettili repertati in quella circostanza.

Si fa riserva di ulteriori notizie.

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten.Col.CC. Domenico DI PETRILLO

FRL/RND

Alitalia

Centro Direzionale
Via della Magliana, 886
00148 Roma

telefono (06) 65621
telegramma Alitalia - Roma
telex 626211

20 aprile 1993

Sicurezza

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
Centro Operativo Roma
Piazza Cola di Rienzo, 27
00192 ROMA

Oggetto: Richiesta N. 125/RM2/416/2089 di prot.

Con la presente ci riferiamo alla Vs. richiesta indicata in oggetto del 20 c.m. e siamo spiacenti doverVi comunicare che siamo nella impossibilita' di poterla evadere.

Nelle memorie magnetiche del nostro Centro Elaborazione Dati rimangono infatti archiviati i dati relativi agli ultimi 60 mesi, (esempio: da aprile 1993 fino ad aprile 1988).

Essendo il periodo di ricerca da Voi richiesto antecedente al mese di aprile 1988, presso il citato ns. Centro non abbiamo piu' alcun file di archivio.

Distinti saluti.

A L I T A L I A
Linee Aeree Italiane S.p.A.

p.p. Perelli

D. I. A.
20 APR. 1993
P 2103 ARRIVO

Linee Aeree Italiane S.p.A.
Cap. Soc. L.975.000.000.000
Interamente versato
R.T. Roma 2029/46
C.C.I.A.A. Roma 135156
Cod. fiscale 00476800582
Partita IVA 00903361008

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

98

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93

FAX URGENTISSIMO

Alla DIGOS di Milano

Trasmetto copia delle nota inviata alla Corte d' Appello di Milano, con preghiera di trasmetterla al dr. Felice Addonizio, Vice Capo della DIGOS di Roma e attualmente presso i Vostri uffici.

Ringrazio e saluto.

Roma, 26 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
26 APR. 1993
Singolo ☐ fogli n. 2
Tr. Paolucci

5

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

99

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... proc. pen. n. 6412/93 R N. ..... Allegati .....

FAX

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

URGENTE

Alla Prima Sezione della Corte
d' Appello di Milano

Vi prego di trasmettermi in visione il fascicolo processuale n. 512/92 Rg CdA pendente davanti alla Prima Sezione della Corte d' Appello, contro FORMISANO Edoardo e altri.

Ho delegato per il ritiro la DIGOS di Roma. La richiesta ha carattere di assoluta urgenza. Il fascicolo sarà reso immediatamente dopo l'esame e l' eventuale estrazione di copie da parte di questo Ufficio.

Ringrazio e saluto

Roma, 20 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

1

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
20 APR. 1993
Singolo ☐ fogli n. _____
Tr. _____ R. _____

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO
Mario Franciosi

100

MESSAGE CONFIRMATION

SESSION NO.= 894

26/04/93 13:00
ID=PROC.REP.C/O TRIB.ROMA

DATE	TIME	S.R-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT	
26/04	12:58	00'59"	39 2 6598743	G3 -S	02	OK	0000

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Roma
SERVIZIO TELEFAX
2 8 APR. 1993
Singolo [ ] Raggr. n. .....
Tr. ..... R. .....

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

101

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93

FAX URGENTISSIMO

Alla DIGOS di Milano

Trasmetto copia delle nota inviata alla Corte d' Appello di Milano, con preghiera di trasmetterla al dr. Felice Addonizio, Vice Capo della DIGOS di Roma e attualmente presso i Vostri uffici.

Ringrazio e saluto.

Roma, 26 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

MESSAGE CONFIRMATION

102

DATE:26/04/93 TIME:15:55

ID:PROCURA ROMA VIA

DATE	TIME	TX-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT
26/04	15:54	00'35"	0039 2 5516842	G3-S	001	OK

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

103

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

FAX

Al S. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Milano
dr. Ferdinando Pomarici

Vi prego di trasmettermi copia degli atti eventualmente compiuti dopo l' ultimo invio a questo Ufficio, del procedimento penale relativo al ritrovamento di materiale delle Brigate Rosse in via Montenevoso.

Ringrazio e saluto

Roma 26 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Investigativa
Antimafia

Vi prego di acquisire il fascicolo processo indicato nel provvedimento allegato.

Ringrazio e saluto.

Roma 26 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19..... 10

C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

.....

Alla Suprema Corte di Cassazione

Vi prego di trasmettermi in visione il fascicolo del procedimento n. 163/91 RGA a carico di BONETTI Remo e altri, trasmesso a questa Corte il 24.11.1992 dalla Corte d' Appello di Milano.

Segnalo che la richiesta ha carattere di assoluta urgenza.

Ho delegato per il ritiro del fascicolo la Direzione Investigativa Antimafia.

Ringrazio e saluto.

Roma 26 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

106

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Investigativa
Antimafia - Roma

Con riferimento alla richiesta in data odeirna di acquoisizione del fascicolo processuale a carico di BONETTI Remo o Silvio e altri, Vi prego di acquisire - per il momemto - il solo faldone n. 41, l' ordinanza di rinvio a giudizio e le sentenze (tali ultimi atti in copia).

Ringrazio e saluto

Roma 26 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
ROMA

proc. pen. n. 6412/93 A

Alla Direzione Investigativa
Antimafia - Roma

Vi delego per l' esame di PATRIZI Paolo, in particolare sulle circostanze relative al possesso di materiale proveniente da PECORELLI.

Ringrazio e saluto.

Roma 26 aprile 1993

Il S. Procurato[illegible]della Repubblica
Gi[illegible]alvi

MODULARIO I.P.S. - 23

Pervenuto 27/4/93

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

108

Nr. 050912/93/Digos (01) Roma, 26 aprile 1993

OGGETTO: PECORELLI Carmine - Omicidio.

All. 7

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. Dr. G. SALVI)
presso il Tribunale di
ROMA

In relazione a richiesta di codesta A.G., si trascrive di seguito quanto risultato dagli accertamenti effettuati:

- è stata acquisita presso la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione (già UCIGOS) copia del carteggio inerente i contatti tra il Dr. Angelo MANGANO ed Edoardo FORMISANO.
  Dagli atti di cui sopra, che vengono allegati in numero di 7, si desume che il 1° agosto 1978 il Dr. MANGANO riferì al Dr. MILIONI di aver avuto richiesta dal FORMISANO di poter avere un colloquio con il detenuto Ugo BOSSI, persona in possesso di importanti notizie sulla vicenda Moro.
  Nella circostanza, il Dr. MANGANO esibì una lettera indirizzata dal BOSSI al FORMISANO.
  L'autorizzazione al colloquoio fu richiesta, per il tramite della Digos di Milano, al Giudice Dr. DELLA LUCIA che espresse al riguardo parere contrario, interessando comunque il Giudice di Roma Dr. IMPOSIMATO per una più completa valutazione e per le decisioni del caso.
  Non risulta che la cosa abbia avuto un seguito.

- A Torino, nel 1978, nelle date sottoindicate, hanno avuto luogo:

*25-26 febbraio: nella sala convegni dello IACP in C.so Dante n. 14, organizzato dall'A.N.M. e dalla Regione Piemonte, un convegno sul tema "Giudici e sistema politico", cui hanno preso parte circa 200 persone tra Magistrati, Docenti universitari e Parlamentari;

*20-21-22 ottobre: nel salone delle conferenze dell'Istituto bancario San Paolo, organizzato dall'Istituto per le

relazioni internazionali "Francesco Padoin" il convegno sul tema "il delitto oggi: criminalità comune e politica", cui hanno preso parte numerosi operatori della Giustizia italiani, Parlamentari nonchè delegazioni di alcuni Stati esteri.

- Le Digos di Brescia-Bergamo-Milano-Novara-Alessandria-Cuneo, interessate al riguardo, hanno riferito che, per l'epoca in esame (anno 1978 ed inizi 1979) non risultano registrati presso i locali Istituti penitenziari colloqui tra il Dr. Claudio VITALONE ed i detenuti Ugo BOSSI, Francesco TURATELLO e Bruno FILOGAMO.

- FILOGAMO Bruno si identifica per l'omonimo, nato a Milano il 7.10.1942 ed ivi residente in via Marciano n. 4.

- Il M.llo MANFRA, già identificato, è stato formalmente sentito dalla S.V.

- Comandante del Gruppo CC di Cuneo dal 17.9.1976 al 16.12.1978 era il T. Col. CC DANESE Giuseppe, nato a Roverè della Luna (TN) il 25.9.1926, attualmente residente a Torino in via Ottavio Revel n. 5/10.

- I Funzionari che hanno prestato servizio alle carceri di Cuneo nel periodo d'interesse o prossimo s'identificano come segue:

*Dr. Emanuele VICARI, nato il 16.12.1930 a Ragusa, residente a Cuneo in via S. Pellico n. 13, dal 14.10.1976 al 15.7.1978 - Direttore, attualmente in pensione;

*Dr. Antonino RAINERI, nato a Marineo (PA) il 2.1.1946, attualemnte in servizio presso la Casa Circondariale di Vercelli, a Cuneo dal 30.6.1978 al 12.12.1978 quale Direttore reggente;

*Dr. Enrico COTILLI, nato il 12.6.1949 ad Asmara, attualmente presso le Case Circondariali di Alba e Alessandria, a Cuneo dal 5.8.1978 al 20.8.1978 quale Direttore in missione per ferie del titolare;

*Dr. Cesare DE MARCO, nato a Napoli il 18.12.1945, successivamente impiegato presso il Ministero dell'Industria-Commercio e Artigianato, a Cuneo dal febbraio 1978 all'agosto 1979 quale Vice Direttore senza reggenza.

- Nel mese di aprile 1978, quasi quotidianamente i sindacati dei piloti, degli assistenti di volo e del personale di

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. **23** (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

28

Questura di Roma

110

terra proclamarono ed attuarono astensioni dal lavoro variamente articolate, determinando disagi per l'utenza, ritardi nei voli nonchè soppressioni degli stessi.

Si fa riserva di comunicare l'esito degli ulteriori accertamenti in corso.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr.Marcello FULVI)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

ALLEGATO NR. 1



23

Egr. Dott. 13206

EDOARDO FORMISANO

Via Della Camilluccia 679

ESPRESSO



ROMA

111

B0

112

Ugo Bossi
Via Spalti San Marco 28
25100 BRESCIA

Brescia 21-7-78

Caro Edoardo,

Ricevo con immenso piacere il tuo scritto e subito ti rispondo per prima cosa mi scuso della mia brutta calligrafia e soprattutto dei miei errori di ortografia ma penso tra amici questo non sarà certo forse Edoardo che avrai successo le prime volte che scrivi a macchina, Soffri che ha

famiglie ed al lavoro dato che hai dalla II° [illegible] segretezza senza motivazioni solo feriti
difficoltà non comuni e questo te lo chiedo io vero un buon conoscente, ad un
col cuore e non [illegible] forti dei complimen sottofondi d'affari col fastidio del sequestro
ti cerca solo di [illegible] e di fiducia lotta sottratto per i danni conoscenti
zione un poco i divertimenti e le colti dal fastidio che io avevo da tempo
ve compagnie, penso che ormai capito fratturato dato che ami dedicarsi
anche tra che ci un determinato al mio amato lavoro. Penso che
ambiente c'è solo faccia ed allora mi ha interrogato solo 10/15 minuti
stagli alle larga. Scusa se non ti ho il giorno dell'arresto e dato che io
scritto mentre avevi avuto quel piccolo ho chiesto il confronto col fastidio
incidente ma non volevo comprendere della forte pena mi avrebbe assicurato
re le tue posizioni poi ti sono stato che ora lo avrebbe dato subito invece
vicino. Caro Edoardo ora ti racconto non solo non l'ha fatto ma se
un poco di me come forse sospetti se ne è andato in ferie e più sono
sono imputato di un grave reato trascorsi 32 giorni e non so quando
poi ne sono completamente estraneo sarà ritornato, questo confronto
e te lo assicuro c'è solo che nei è importante dato che mi avrebbe
miei riguardi c'è della prevenzione ed liberato immediatamente
forse ho trovato un giudice non fratto dell'arresto seguente di ottenere dei
obiettivo un certo Dott. Giorgio Della Lucia soldi al fastidio che assolutamente falso
che mi ha spiccato un mandato di ed infondato dato che io ero in
cattura e di distanza di 16 mesi per un Guardia di miei soffrati ed di soldi ma
ci ha sempre [illegible] o assunti. Tutt.
Certezza il mio stato d'animo dato che

ALLEGATO NR. 2

APPUNTO per S.E.IL CAPO DELLA POLIZIA

S E D E

Il Dr.Edoardo FORMISANO, abitante a Roma in via della Camilluccia n.679, ha preso contatto con il Questore Angelo MANGANO, per ottenere un colloquio con il pregiudicato Ugo BOSSI, attualmente detenuto presso il carcere di Brescia perchè ritenuto responsabile di sequestro di persona ed altro.

Il BOSSI sarebbe in possesso di notizie risolutive sul caso del sequestro dell'On.le Aldo MORO.

Si allega, al riguardo, copia di una lettera inoltrata in data 21/7/1978 dal BOSSI al Dr.FORMISANO, nella quale, in una frase "sottolineata", si accenna all'argomento.

Si rappresenta l'opportunità di interessare il Dirigente la DIGOS di Milano per ottenere dai magistrati competenti (Dr.GRAZIO o Consigliere Istruttore Dr.AMATI) l'autorizzazione ad un colloquio tra il Dr.FORMISANO ed il BOSSI presso il carcere di Brescia.

L'esito del colloquio sarà riferito a questo Ufficio Centrale tramite il Dr.Angelo MANGANO.

N.B. Il Dr.Edoardo FORMISANO è un noto esponente del M.S.I..
E' stato segretario dell'On.le Arturo MICHELINI.
Il 22 maggio 1978, è stato arrestato da militari dell'Arma perchè trovato in possesso di una pistola non denunciata. E' tornato in libertà il 5 giugno u.sc..

I° agosto 1978

MODULARIO INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

ALLEGATO NR. 3

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nr.224/26375/II Roma, 2 agosto 1978

OGGETTO: Ugo BOSSI, detenuto presso il carcere di Brescia.

RISERVATISSIMA
DOPPIA BUSTA-A MANO

AL SIG. QUESTORE di:
MILANO

Recentemente il dr. Edoardo FORMISANO, abitante a Roma in via della Camilluccia 679, ha preso contatto con il Questore Angelo MANGANO per ottenere un colloquio con il pregiudicato Ugo BOSSI, attualmente detenuto presso il carcere di Brescia, a disposizione dell'A.G. di Milano, perchè ritenuto responsabile di sequestro di persona ed altro.

Il dr.Formisano ha riferito al Questore Mangano che il Bossi sarebbe in possesso di notizie risolutive sui responsabili del sequestro dell'On.Aldo MORO, notizie che il Bossi sarebbe disposto a fornire nel corso del richiesto colloquio.

Si prega, pertanto, voler cortesemente interessare l'A.G. competente - indicata dal dr. Formisano nelle persone dei giudici dr. GRASSO o del Consigliere Istruttore dr. AMATI - perchè esamini l'opportunità di concedere l'autorizzazione al colloquio, che - a giudizio di quest'Ufficio - dovrebbe svolgersi alla presenza di un Magistrato, affiancato da un Funzionario della DIGOS di codesta Questura.

./.

...RIO
...O 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

34

116

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Con l'occasione si comunica che il dr. Formisano è stato un noto esponente del M.S.I., già segretario dell'On. Arturo Michelini ed ex consigliere regionale. Nel maggio 1976 si è dimesso dal citato movimento.

Il 19 giugno 1975, nel suo studio in Piazza Montecitorio, ha aggredito una donna e quindi ha sparato contro i poliziotti intervenuti. Ricoverato in clinica, è stato posto in libertà provvisoria il 16 luglio successivo.

Il 22 maggio 1978 è stato arrestato dai Carabinieri perchè trovato in possesso di una pistola non denunciata. E' tornato in libertà il 5 giugno u.sc..

Si resta in attesa di conoscerne, con il mezzo più rapido, le determinazioni che saranno adottate.

PER IL CAPO DELLA POLIZIA

ALLEGATO NR. 4

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI
UFFICIO CENTRALE

35

117

APPUNTO PER S.E. IL CAPO DELLA POLIZIA

Nella mattinata del I° corrente, il Questore Angelo MANGANO ha riferito allo scrivente - in assenza del Direttore dell'Ufficio - che il Dr.Eduardo FORMISANO (noto ex esponente missino) desiderava ottenere un colloquio con il noto pregiudicato Ugo BOSSI, detenuto presso il carcere di Brescia, a disposizione dell'A.G. di Milano.

Il BOSSI - secondo quanto affermato dal Dr.FORMISANO - sarebbe in possesso di notizie risolutive sul caso del sequestro dell'On.le MORO, notizie che sarebbe disposto a fornire nel corso del richiesto colloquio.

Al riguardo, il Dr.MANGANO ha esibito una lettera inviata dal BOSSI al Dr.FORMISANO, nella quale, in una frase "sottolineata", si accenna all'argomento.
Alla conversazione era presente il Dr.Nicola CIOCIA di questo Ufficio.

- Nella stessa mattinata è stato predisposto un appunto per l'Eccellenza Vostra - appunto che si allega in copia (all.1).

- Il giorno 2 successivo, l'Ecc.Vostra ha disposto l'invio immediato di un rapporto alla Questura di Milano, per l'inoltro all'A.G. di quella città.

- Lo stesso giorno - previe intese telefoniche con il Dr.LO SCHIAVO - Dirigente la DIGOS di Milano in assenza del Dr.METERANGELIS -

è stato trasmesso, a mezzo corriere, un rapporto (all.2) alla Questura di Milano.

- Nella mattinata del 3 corrente, il rapporto è pervenuto al citato Dr.Lo Schiavo.

- Il giorno 4 corrente, la Questura di Milano ha inoltrato il rapporto al Consigliere Istruttore dr.Amati.

- Il giorno 6 corrente, lo scrivente ha sollecitato, per telefono, il Dr.Lo Schiavo, il quale ha assicurato che interverrà presso il citato Giudice, riservandosi di comunicare allo scrivente le determinazioni che saranno adottate.

- Il giorno 7 corrente, alle ore 19, sollecitato per telefono, il Dr.Lo Schiavo ha riferito che non era riuscito a prendere contatto col Dr.Amati. Ha assicurato che domani mattina invierà il Dr.Falchi a Palazzo di Giustizia per sollecitare il citato Giudice Amati.

- In data odierna, alle ore 11,10, il Dr.Lo Schiavo ha comunicato, per telefono, che anche questa mattina non è riuscito a mettersi in contatto con il Dr.Amati.
Poichè la pratica è stata affidata al Dr.Della Lucia, ha sollecitato il predetto Magistrato, il quale non ha ancora deciso al riguardo.

Il Dr.Della Lucia ha chiesto un colloquio con un funzionario della DIGOS milanese e, pertanto, è stato deciso che domani mattina il Dr.Falchi della DIGOS si recherà dal Magistrato per il chiesto colloquio.
Il Dr.Falchi comunicherà subito allo scrivente le decisioni del Magistrato.

8 agosto 1978

37

ALLEGATO NR. 5

119

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

UFFICIO ISTRUZIONE SEZ. 24ª

N. 1772/77A Risposta a nota N.

OGGETTO: Proc. pen. a carico di Feltrinelli Giangiacomo ed altri

Nota Riservata Milano, 2.8.1978

AL SIGNOR GIUDICE ISTRUTTORE
(DR. IMPOSIMATO) presso il Tribunale di ROMA

e p.c. AL SIGNOR DIRIGENTE DELLA D.I.G.O.S. QUESTURA DI MILANO

Facendo seguito alla mia comunicazione telefonica di ieri, trasmetto per quanto di competenza copia autentica della nota cat. B2/78/SEZ.1ª datata 1.8.1978 del D.I.G.O.S. della Questura di Milano, pervenutami in data 2.8.1978.

Faccio presente che, allo stato degli atti, questo G.I. non ritiene di poter concedere permesso di colloquio al dr. Ricardo Franceschini, per esigenze istruttorie che impegnano la massima riservatezza in ordine alla istruttoria stessa.

Tuttavia, qualora la S.V. ritenesse necessario autorizzare un colloquio con detto Ugo da parte di personale dell'U.C.I.G.O.S. specificamente da lei delegato, questo G.I. ritiene di poter autorizzare il colloquio per le indagini relative al sequestro di persona e omicidio dell'onorevole Aldo Moro della cui istruttoria la S.V. è incaricata.

Con Osservanza

IL GIUDICE ISTRUTTORE
dr. Giorgio Della Lucia

ricevuto 9/8/78 h 11.00

~~37~~

ALLEGATO NR. 6

~~80~~

Oggetto: Dr.Eduardo FORMISANO - Richiesta colloquio con il detenuto Ugo BOSSI.

120

APPUNTO PER S.E. IL CAPO DELLA POLIZIA

Il Dr.LO SCHIAVO (DIGOS Milano) ha trasmesso questa mattina, in telecopier, l'allegata lettera del Tribunale Civile e Penale di Milano, a firma del Giudice Istruttore Giorgio DE LUCIA.

La lettera è diretta al Giudice IMPOSIMATO del Tribunale di Roma.

L'originale, in busta chiusa, sarà trasmesso subito dalla Questura di Milano al Giudice di Roma, a mezzo corriere.

9 agosto 1978

130

MODULARIO INTERNO 1352

ALLEGATO NR. 7

Ministero dell'Interno

121

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 17 agosto 1978

Il I° corrente, il noto dr.Edoardo FORMISANO, missino, abitante a Roma in via della Camilluccia n.679, ha preso contatto con il Questore Angelo MANGANO per ottenere un colloquio con il pregiudicato Ugo BOSSI, attualmente detenuto presso il carcere di Brescia, a disposizione dell'A.G. di Milano perchè ritenuto responsabile di sequestro di persona ed altro.

Il Dr.FORMISANO ha riferito al Questore MANGANO che il BOSSI sarebbe in possesso di notizie risolutive sui responsabili del sequestro dell'On.le Aldo MORO, notizie che il BOSSI sarebbe disposto a fornire nel corso del richiesto colloquio.

E' stata, pertanto, tempestivamente interessata la Questura di Milano che, a sua volta, in data 4 agosto, ha inoltrato un rapporto all'A.G. di Milano, evidenziando l'opportunità di concedere l'autorizzazione al colloquio, presente un magistrato e, possibilmente, un funzionario della DIGOS.

Il giudice istruttore di Milano, Dr.Giorgio DELLA LUCIA, il 9 corrente ha inviato all'Ufficio Istruzione di Roma una lettera in cui afferma di non ritenere, al momento, di potere, per esigenze istruttorie, concedere al Dr.FORMISANO un permesso di colloquio, ma di essere disponibile, qualora l'Autorità Giudiziaria romana ne dovesse ravvisare l'urgenza, ad autorizzare personale della DIGOS, opportunamente a ciò delegato dal magistrato che conduce l'istruttoria sul sequestro ed omicidio

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

dell'On.le MORO.

Non risulta, a tutt'oggi, che siano state, in merito, prese decisioni.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Depositato il 27/4/93

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

123

N.050912/93/DIGOS (02) Roma, lì 27 aprile 1993

OGGETTO: PECORELLI Carmine.

- all. n. 2 plichi -

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.dr.Giovanni Salvi)
presso il Tribunale di

ROMA

Si trasmettono due plichi contenenti il fascicolo processuale n.512/92 RG CDA contro FORMISANO Edoardo ed altri, acquisito in visione dalla 1^ Sezione della Corte di Appello di Milano, come richiesto da codesta AG.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(dr.Marcello Fulvi)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

124

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Alla Digos di Roma
c.a. dr. Marcello Fulvi

Trasmetto copia dell' articolo intitolato "Vergogna Buffoni", apparso sul numero 2, anno II, 16 gennaio 1979 di OP, pregandoVi di esaminare tutte le indicazioni contenutevi circa il sequestro e l' uccisione dell' On.le Aldo MORO, comparandole con gli elementi conoscitivi all' epoca già in possesso delle Autorità e individuando le possibili fonti delle notizie che - in ipotesi - non fossero già note e che sarebbero in seguito risultate corrispondenti a fatti effettivamente verificatisi.

Vi prego di avviare le investigazioni necessarie per accertare quali apparecchi telefonici siano utilizzati dal Gen. VITAL

Identificherete l' allora colonello SIRACUSANO, inidcato dal VITALI come suo superiore.

E' opportuno sviluppare le indagini sull' episodio riferito da BUSCETTA e negato da AZZOLINI (concernente l' omicidio del Gen. DALLA CHIESA) in particolare individuando gli eventuali riferimenti ai rapporti con BUSCETTA, raccolti nel corso delle diverse investigazioni sul sequestro e l' omicidio di Aldo MORO.

Accerterete se corrisponda a verità l' episodio del trasferimento da Cuneo a Roma di un detenuto durante il sequestro dell' On.le MORO.

Edorado FORMISANO ha più volte indicato



negli avvocati VALENTINO e MADIA i depositari del carteggio con BOSSI; questi ha indicato, per la stessa ragione, l' avv. TOPPETTI. Prenderete pertanto contatto con i predetti, pregandoli di consegnare detta documentazione, come da richiesta degli stessi FORMISANI e BOSSI.

Ringrazio e saluto.

Roma 28 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

126

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

P.P. n. 6412/93 R

IL P. M. dispone

l'estrazione per l'allegazione al presente procedimento di copia degli atti rilevanti del procedimento p. n. 1133/79 F Tribunale di Milano (n. 512/92 Reg. Gen. App. Milano).

Roma, li 28 aprile 1993

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dr. Giovanni SALVI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19..... 12

C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. 6412/93

Al Sig. Giudice Istruttore
dr. Rosario Priore - Sede

A seguito della richiesta verbale in data odierna, Vi prego di trasmettermi in visione il proc. pen. n. 9563/85 C - 2248/87 C.

Ringrazio e saluto.

Roma 28 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

3

128

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

P.P. n. 6412/93 R

IL P. M. disoone

l'estrazione per l'allegazione al presente procedimento di copia degli atti rilevanti del procedimento p. n. 1133/79 F Tribunale di Milano (n. 512/92 Reg. Gen. App. Milano).

Roma, li 28 aprile 1993

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dr. Giovanni SALVI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

129

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Investigativa Antimafia

Roma

Vi prego di svolgere indagini circa la negoziazione dell' assegno di lire 25.000.000, emesso da MATTARELLA in favore di FORMISANO Edoardo e di cui alla fotocopia in allegato. In particolare, ricostruirete i rapporti esistenti tra MATTARELLA e FORMISANO e che portarono alla vendita dell' immobile in Ansedonia.

Ringrazio e saluto.

Roma 28 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

28

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 130 - 132

Registri Hotel Augustus di Cuneo
(FORMISANO) (Nota Digos 28/04/93)

MODULARIO I.P.S. - 23

ORIGINALE Vedi CARTELLA INTERROGATORI

Mod. 2 (ex Mod. 286) (Servizio Anagrafico)

Questura di Roma

OGGETTO: Verbale di esame di persona informata sui fatti.

133

L'anno 1993 addì 28 del mese di aprile, alle ore 11,45 negli Uffici della DIGOS della Questura di Roma.----------

Innanzi a noi sottoscritto dr. Marcello FULVI, Primo Dirigente di Polizia, Dirigente la DIGOS, assistito per la verbalizzazione dall'Assistente Capo di Polizia Saverio PUCCI è presente il dr. Angelo MANGANO, nato a Giarre (CT) il 2.1.1920, residente a Roma in via Sergio Forti n.23, Questore a riposo.----------
Si da atto che l'Ufficiale di PG di cui sopra procede su delega verbale del Sost.Proc.dr.Giovanni SALVI.----------
Si da, altresì, atto che il dr.Mangano ha chiesto spontaneamente di essere sentito in quanto ha ricordato altri particolari oltre quelli già riferiti ieri.----------
I.R. Dopo l'esame di ieri, ho tentato di ricordare meglio tutta la vicenda relativa al mio interessamento per il sequestro dell'On.le MORO. In particolare ho rammentato di aver avuto contatti con il sig.FORMISANO durante lo svolgimento del sequestro. Il Formisano, con il quale all'epoca ho avuto più di un colloquio, mi aveva fatto il nome di Ugo BOSSI quale persona in grado di acquisire utili informazioni; mi aveva poi prospettato la necessità di far spostare da un carcere all'altro un detenuto, criminale comune, il quale avrebbe dovuto contattare appartenenti alle Brigate Rosse. Non ricordo il nome del detenuto; certamente il Formisano mi informò di ciò. Rammento inoltre, di aver prospettato la situazione a qualche collega o a qualche superiore, ricevendone però impressioni negative in base all'assunto che appartenenti a gruppi eversivi non avrebbero mai intrattenuto rapporti con elementi della criminalità organizzata. Peraltro io mantenni il contatto con il Formisano e ora ricordo che lo stesso mi propose di incontrare il Bossi a Roma; l'incontro non avvenne e non ricordo il motivo di ciò. Rammento però che, su richiesta del Formisano, mi interessai con personale di Polizia dell'aeroporto di Fiumicino per far ripartire per Milano il Bossi quella stessa sera in quanto non poteva intrattenersi a Roma.----------
I.R. Il mio numero telefonico all'epoca era "262625".-----
Personalmente non ottenni alcun risultato per concretizzare il progetto del Formisano e, quindi, la cosa decadde. Successivamente, come ho già riferito, al sequestro Moro concluso, il Formisano mi consegnò una lettera del Bossi, in

Amm. Mangano Angelo

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Mod. 23 (ex Mod. [illegible])
(Serv. Anagrafici)

Questura di Roma

quel momento detenuto.----------
I.R.Ricordo vagamente che il Formisano, per gli stessi motivi, avrebbe contattato altro organo di Polizia. Forse ciò, ma non ho notizie certe al riguardo, è stato dovuto all'impossibilità da parte mia di ottenere quanto richiesto.
I.R. Non ho altro da aggiungere.----------
Letto, confermato e sottoscritto.----------

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. 6412/93

Al Sig. Giudice Istruttore
dr. Rosario Priore - Sede

A seguito della richiesta verbale in data odierna, Vi prego di trasmettermi in visione il proc. pen. n. 9563/85 C - 2248/87 C.

Ringrazio e saluto.

Roma 28 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

Vo, si autorizza

Rm. 29.4.93

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dott. Rosario Priore)

3

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

136

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: ..... proc. pen. n. 6412/93 .....

.....

.....

Alla Direzione Investigativa Antimafia

Roma

Trasmetto copia dell' articolo intitolato "Vergogna Buffoni", apparso sul numero 2, anno II, 16 gennaio 1979 di OP, pregandoVi di esaminare tutte le indicazioni contenutevi circa il sequestro e l' uccisione dell' On.le Aldo MORO, comparandole con gli elementi conoscitivi all' epoca già in possesso delle Autorità e individuando le possibili fonti delle notizie che - in ipotesi - non fossero già note e che sarebbero in seguito risultate corrispondenti a fatti effettivamente verificatisi.

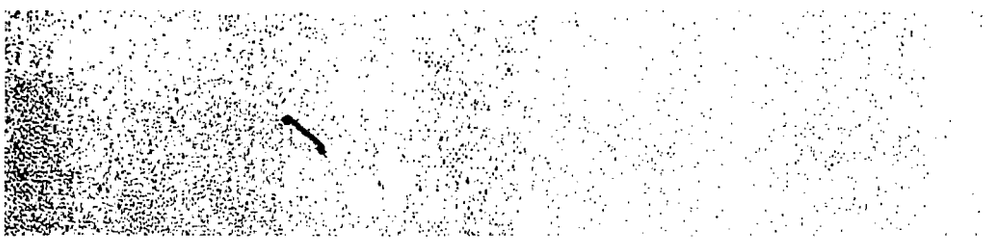
Frank COPPOLA è indicato da più fonti come persona attivatasi durante il sequestro dell' On.le MORO; Vi prego di indicare tutti gli elementi, emersi nei procedimenti che lo riguardarono e comunque nel corso delle indagini per fatti di mafia, relativi alla sua appartenenza ad organizzazioni criminali, specificando quale fosse la posizione del COPPOLA all' interno delle organizzazioni nell' anno 1978.

Dalle dichiarazioni di Gaspare MUTOLO (4.3.1993) emerge che Giuseppe CALO' avrebbe avuto importanti contatti nel mondo politico e finanziario romano. Dalle investigazioni delle Direzione centrale di Polizia criminale risulterebbe poi che lo stesso CALO', anche per il tramite di BALDUCCI e di società allo stesso collegate, avrebbe reinvestito capitali provenienti dalle attività illecite.

Vi prego di svolgere ogni indagini fainlizzata a individuare eventuali fatti di riciclaggio, di rilievo nel presente procedimento. Vi delego, a tale fine, per l' esame dei seguenti fascicoli processuali;

1) n. 280/86 CdA a carico di CALTAGIRONE Gaetano e altri;
2) n. 1140/79 RGI a carico di CALLERI DI SALE Edoardo e

1



altri;
3) n. 2911/77 RGI a carico di ROVELLI Augusto Nino e altri.

Gli atti sono disponibili nel mio ufficio.

Vi prego di svolgere ogni indagine - anche sulla base del materiale così individuato - concernente i rapporti esistenti tra coloro che sono stati indicati da BUSCETTA come mandanti intermedi dello omidicio di PECORELLI e i fatti emersi nell' ambito di quei procedimenti.

Ringrazio e saluto.

Roma 29 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. 6412/93

Al S. Procuratore della Repubblica
dr. Silverio Piro - Sede

Prego la S.V. di trasmettermi copia degli atti relativi all' arresto di FIORANI Michelangelo e agli accertamenti sulle armi sequestrate.

Ringrazio e saluto.

Roma 29 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

4

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. 6412/93

Al Procuratore della Repubblica
di Palermo

Vi prego di trasmettermi, per l' utilizzazione nel procedimento penale relativo all' omicidio di Carmine PECORELLI a carico di ANDREOTTI Giulio e altri, copia delle richieste di autorizzazione a procedere contro il predetto Senatore e degli atti allegati.

Ringrazio e saluto.

Roma 29 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

5

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

140

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. 6412/93

Al S. Procuratore della Repubblica
dr. Silverio Piro - Sede

Prego la S.V. di trasmettermi copia degli atti relativi all' arresto di FIORANI Michelangelo e agli accertamenti sulle armi sequestrate.

Ringrazio e saluto.

Roma 29 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

Avvi, con la mia, il quale il dr. Fiorelli, della DIA, ha telefonicamente comunicato di l'arresto di cui alla presente informativa è in corso di esec.
F.G.C.
Roma 30/4/93

4

14

MESSAGE CONFIRMATION

DATE:03/05/93 TIME:10:37

ID:PROCURA ROMA VIA

DATE	TIME	TX-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT
03/05	10:37	00'22"	39 091 6023216	G3-S	001	OK

Parlato alle ore 10,35 del 3/5/93
col dr. Natoli

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

142

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. 6412/93

Al Procuratore della Repubblica
di Palermo

Vi prego di trasmettermi, per l'utilizzazione nel procedimento penale relativo all'omicidio di Carmine PECORELLI a carico di ANDREOTTI Giulio e altri, copia delle richieste di autorizzazione a procedere contro il predetto Senatore e degli atti allegati.

Ringrazio e saluto.

Roma 29 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

5

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
FERRAZZA - DE SANTIS - LALLINI

143

Pervenuto il 5/5/93 ore ____
IL SEGRETARIO

CLAUDIO FERRAZZA
C.F.: FRR CLD 56H25 H501O
P. IVA 06077510589

GUIDO DE SANTIS
C.F.: DSN GDU 60C02 C034O
P. IVA 01627690603

GIANLUIGI LALLINI
C.F.: LLL GLG 62L01 H501Y
P. IVA 08776420580

00195 ROMA li, 29-IV-'93
Viale Mazzini, 134 sc. b
☎ 385057 - Fax 317523 - Tel. 383041

Procura della Repubblica Presso il
Tribunale Penale Di Roma

Ill.mo Sig. Procuratore, Dr Salvi,
la sottoscritta Rosita Accorelli; nata
a Tessano (IS) il 3-X-1946, sorella del
giornalista Nino Accorelli, avendo
appreso della riapertura delle inda-
gini relative alla morte del
fratello

Dichiara

la propria disponibilità a fornire
eventuali chiarimenti, nei limiti
delle proprie conoscenze ed anzi

Ill.mo e contestualmente

Nomina

proprio difensore l'avv. Claudio

Ferranca del Foro di Roma

Con osservanza

Rosita Peconelli

per autentica

Avv Claudio Ferranca

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6142/93

Alla Suprema Corte di Cassazione

Rendo i fascicoli n. 41 e 52 e quaello indicante "atti pervenuti dalla Cassazione".

Ringrazio e saluto.

Roma 30 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

145

proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Investigativa Antimafia

Roma

Vi prego di acquisire i fascicoli processuali indicati nella nota allegata.

Ringrazio e saluto.

Roma 30 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

146

proc. pen. n. 6142/93

Alla Suprema Corte di Cassazione

Facendo seguito alla richiesta in data 26 aprile 1993, Vi prego di consegnare al personale della DIA, a ciò delegato, il volume degli esami testimoniali (forse 33) e quello attinente alla documentazione sequestrata presso le società AIR SIFO e ATA (forse vol. 43).

Assicuro che i fascicoli saranno rese immediatamente, appena estratte le copie.

Ringrazio e saluto.

Roma 30 aprile 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

147

Nr.125/RM2/H-16/2363 di prot. Roma, 30 APR. 1993

OGGETTO: PECORELLI Carmine.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(C.A. Dott. G. Salvi)

R O M A

ALL.4-/

Fa seguito all'informativa pari categoria di questo Centro, datata 24.4.1993.

Con riferimento alla richiesta formulata da codesta Autorita' giudiziaria con lettera datata 21.4.1993, si informa che in data 29.4.1993 questo ufficio ha acquisito, da SCIALOJA Mario, giornalista del settimanale "L'ESPRESSO", in atti generalizzato, copia dell'articolo non pubblicato e relativo a bozze dell'intervista effettuata a PATRIZI Paolo.

Nella circostanza, il predetto SCIALOJA, ha precisato che l'articolo in questione e' stato pubblicato nell'"ESPRESSO" nr. 17 del 2.5.1993, anziche' in quello nr. 16, a causa di un ritardo nell'incontro con il PATRIZI.

Si allega il verbale di acquisizione della suddetta documentazione. (All.1)

Con riferimento alla delega di codesta Autorita' giudiziaria, formulata con foglio del 26.4.1993, si trasmette copia del verbale di sommarie informazioni ex art.351 CPP, rese da PATRIZI Paolo. (All.2)

In ordine a quest'ultimo punto, si rappresenta che e' stata eseguita ispezione, previo consenso del PATRIZI, sia presso il suo studio in Roma che presso la sua abitazione in Terni, al fine di verificare se il medesimo detenesse materiale documentale inedito inerente al caso PECORELLI.

L'atto di cui sopra ha dato esito negativo. (All.3)

NB Il verbale Patrizi nella parte di interrogatori

148

Con riferimento alle richieste formulate dalla S.V. con lettera del 19.4.1993, si trasmette una annotazione concernente le ricerche effettuate, presso la Squadra Mobile e presso il Reparto Operativo CC, nei fascicoli relativi alla rapina alla Brink's Sekurmark ed al ritrovamento del borsello fatto rinvenire da CHICHIARELLI Antonio in un taxi. (All.4)

Dagli atti consultati non e' emerso alcun riferimento a VILLAGRAZIA.

Poiche' dalle conversazioni telefoniche sin qui intercettate a carico delle utenze in uso a PATRIZI Paolo non sono emersi utili spunti investigativi, neanche successivamente alla stesura del verbale di sommarie informazioni ed all'ispezione effettuati a suo carico, si sottopone alle valutazioni di codesta Autorita' giudiziaria l'opportunita' di interrompere anticipatamente i servizi di ascolto, che scadranno il giorno 11 maggio p.v.

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten. Col. CC Domenico Di Petrillo

29

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 150-159

Verbale acquisizione di documenti relativi ad una intervista a PATRIZI da parte SCIALOJA Mario-

All. 3

58

160

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO - ROMA
2^ SEZIONE

OGGETTO: Appunto di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE IL CENTRO OPERATIVO

S E D E

Il sottoscritto V.Q.A. Alfredo Fiorelli, dirigente la II^ Sezione del C.O., fa presente alla S.V. che ieri 28 ha assunto a verbale PATRIZI Paolo, ex collaboratore di Mino PECORELLI, come da espressa delega del Sost. Proc. dr. G. Salvi.
Il soggetto ha fornito le dichiarazioni di cui al verbale che comunque non appaiono certo di interesse per l'indagine in corso, essendo esse generiche e ormai note per quanto concerne il contenuto.

PATRIZI, espressamente richiesto, ha dato il proprio assenso a che si potesse dar seguito ad un'ispezione presso lo studio di Roma e presso la sua casa di Terni, allo scopo di verificare se egli non detenesse materiale documentale inedito inerente a PECORELLI.
Il controllo ha avuto esito negativo.

Nel corso della mattinata PATRIZI ha poi riferito che il ritardo della pubblicazione dell'articolo sull'Espresso, è sicuramente da attribuire ad una questione tecnica nei tempi di stampa del settimanale.

Roma, 29 aprile 1993

V.Q.A. dr. Alfredo Fiorelli

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO - ROMA

All.4

161

Nr.125/H16/

OGGETTO: annotazione concernente l'esito degli accertamenti richiesti dal Sost. Proc. della Repubblica di Roma dott. G. Salvi con lettera del 19.4.1993 (p/p n.6412/93), relativamente al punto concernente la localita' VILLAGRAZIA.

Il giorno 29 aprile 1993, alle ore 15,00, negli uffici del Centro Operativo D.I.A. in Roma.----------

Il sottoscritto Arcadio ATZEI, Vice Ispettore della Polizia di Stato in servizio presso il Centro Operativo della D.I.A di Roma, rende noto che nei giorni 22 e 23 aprile 1993 ha consultato, presso gli uffici della Squadra Mobile della Questura di Roma, i fascicoli relativi alle indagini effettuate da quell'ufficio in ordine alla rapina miliardaria effettuata nel 1984 in danno della Brink's Sekurmark, nonche' i fascicoli relativi alle indagini sull'omicidio patito da Antonio CHICHIARELLI. La consultazione, finalizzata alla ricerca di eventuali riferimenti alla localita' VILLAGRAZIA, ha dato esito negativo. Analoga operazione e' stata effettuata in data 29 aprile 1993 presso gli uffici del Reparto Operativo CC di Roma, anch'essa con esito negativo. Per completezza di esposizione si rappresenta che unici riferimenti, peraltro di carattere generale, alla Sicilia, si rilevano dagli atti qui di seguito meglio specificati:----------

PV DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO reso in data 13.11.1984 da MICELI Gaetano avanti al PM dott. Domenico SICA, nel corso del quale il MICELI dichiarava di essere a conoscenza del fatto che IL chichiarelli si recava spesso nel meridione, presumibilmente a vendere dei dipinti di sua produzione; (All.1)----------

PV DI SEQUESTRO della documentazione e degli oggetti contenuti nel noto borsello rinvenuto il 14 aprile 1979 all'interno di un taxi, la cui proprieta' venne successivamente attribuita al CHICHIARELLI. Fra la suddetta documentazione figurava un frammento di un biglietto per il traghetto in servizio sulla tratta Villa San Giovanni - Messina, verosimilmente relativo ad una autovettura. (all.2)

Arcadio Atzei

162 All. 1 68

---------- PROCESSO VERBALE D'INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO ----------
L'anno 1984, il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 22.15, nei locali della Procura della Repubblica di Roma, avanti di noi dr. Domenico Sica, PM, assistito dal ca. Carlo F. Corsetti, del reparto operativo CC di Roma, e' comparso:
MICELI Gaetano, il quale, interrogato sulle sue generalita' ed ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le da' false, risponde:
Sono MICELI GAETANO, n. Roma 16*1*1959 e ivi res., via Alinda Bonacci Brunamonti 20, falegname, celibe, III media, non ho militato, gia' condannato per furto.
Richiesto di nominare un difensore di fiducia: nomino l'avv. Titta Castagnino, di fiducia. L'ufficio da atto che l'avv. Castagnino e' presente. - Avvertito l'imputato che egli ha facolta' di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procedera' oltre nelle indagini, interrogato quindi sui fatti di causa: intendo rispondere. Confermo integralmente il contenuto di na lettera da me manoscritta e che ho consegnato al col. Cagnazzo del Reparto Operativo CC di Roma. Nel giugno del 1983 ho conosciuto, casualmente, Tony Chichiarelli. Era di pomeriggio e, per la verita' io stavo tentando di penetrare in una villa all'EUR, in via Sudafrica. Il Chichiarelli mi si avvicino' e mi prese per un braccio, avvertendomi che -nei pressi- era stato commesso pochi giorni prima un attentato ad un diplomatico e che nei giardini di una villa accanto c'erano delle guardie armate. Mi porto' poi con se' in casa e mi offri' da mangiare e da bere. Cosi' facemmo amicizia e poi mi accompagno' anche a casa mia. Il Chichiarelli si dichiaro' poi mio amico perche', mi confido', anche lui aveva commesso dei furti. In seguito egli venne a trovarmi; talvolta lo accompagnavo presso gallerie d'arte e cosi' appresi che il Chichiarelli si interessava di falsificazione di quadri. Ebbi modo anche di frequentare nuovamente l'abitazione del Tony e cosi' conobbi la moglie di costui, ZOSSOLO CHIARA (che abitava in via Sudafrica, mi pare 11) e anche CRISTINA CIRILLI (che era l'amante). Preciso che le due donne, solitamente, convivevano con il Tony (questi accompagnava solo raramente la ragazza a casa sua, in via Leonardo da Vinci). Su richiesta del Tony ho venduto alcuni suoi quadri a dei miei amici, ai quali li presentavo come autentici Omiccioli, Fiume, De Chirico ecc. In genere dividevamo in parti eguali il ricavato; i quadri venivano venduti per un paio di milioni l'uno, in genere. Il denaro era sostanzialmente poco e serviva per tirare avanti. In genere ci incontravamo solo saltuariamente. Verso la fine di settembre 1983 (il giorno 24) sono stato arrestato mentre rubavo su di un'auto. Trascorsi quattro mesi in carcere e mentre ero detenuto a Regina Coeli non ebbi piu' notizie del Tony. A febbraio incontrai il Chichiarelli presso l'ospedale S.Eugenio, casualmente. Mi disse che aveva bisogno di me e che sarebbe venuto a trovarmi a casa. Infatti venne due o tre volte e mi chiese di "prendergli" una autovettura, che gli serviva per "prendere dei

Cap Carlo Felice Corsetti Miceli Gaetano

163

64
163

quadri a Perugia, da un negozio di cui aveva le doppie chiavi". Il Tony m specifico' che doveva trattarsi di una OPEL mod. Rekord 2300 furgonata, d colore o nocciola chiara o bianca. Mi spiego' che il proprietario della galleria ne aveva una simile e che l'auto furgonata era tra l'altro comod per trasportare i quadri con tutte le cornici. Trovai la macchina adatta che era in sosta davanti al Palazzetto dello Sport all'EUR; lo sportellon posteriore era aperto e cosi' potei entrare nell'auto. Forzai poi il bloccasterzo e collegai i fili di avviamento. Commisi il furto verso le ore 15 e poi portai l'auto nei pressi dell'Ospedale S. Eugenio, che e' assai prossimo all'abitazione del Chichiarelli. Da un bar che e' nei pressi telefonai al Tony per dirgli che l'auto era pronta ed egli mi raggiunse, mi consegno' trecentomila lire in premio e si porto' via la macchina. Dopo qualche giorno il Chichiarelli si presento' a casa mia e m disse che l'auto non gli serviva piu' e che aveva invece bisogno di un furgone tipo 850 Fiat o di un Ford analogo, del tipo cassonato (indifferentemente con fianchi metallici od a vetri). Ignoro che sorte abbia avuto il furgone OPel da me in precedenza rubato. In compagnia del Tony feci un giro per Roma e trovai un furgone adatto, nei pressi di Piazza Lante della Rovere, nei pressi di Piazza della Montagnola, all'EUR. Verso le ore 13 rubai il furgone, un Fiat Pulmino 850, mi pare targato Roma X..., di colore scuro. Il mezzo era di un fruttarolo ed era aperto, con le chiavi nel cruscotto. Lasciai il furgone nello stesso posto di quello precedente. Il Tony, a proposito del nuovo furto, mi spiego' solo che l'auto precedente 'non gli andava piu' bene, perche' poco capiente in relazione all'ampiezza dei quadri'. Anche per il furto del Pulmino mi regalo' trecentomila lire. Dopo circa una settimana dalla consegna del secondo furgone, rividi il Chichiarelli, venuto di mattina a casa mia. Mi disse testualmente: "tanto lo saprai dai giornali, avresti collegato le cose ed avresti capito la verita'. Meglio che te la dica io. Le macchine che tu mi hai preso sono quelle che sono poi state usate per il colpo alla Brink's". Mi disse che egli era ritenuto responsabile della mia riservatezza e che, se qualcuno avesse dovuto farmi fuori perche' avevo parlato, ci avrebbe pensato lui stesso direttamente. Mi regalo' poi il buono (obbligazione) di lire 1.000.000 che ho consegnato ai Carabinieri, dicendomi di non spenderlo subito, ma dopo qualche giorno. Mi disse di non telefonargli e di non farmi vedere. Rammento che il Chichiarelli, a mia domanda, mi disse di aver fatto sparire tutte le tracce della rapina. Ignoro quale destinazione abbiano avuto gli altri titoli sottratti alla Brink's. Successivamente il Tony se ne ando' in Abruzzo, in una localita' dove abita il padre. Io venni nuovamente arrestato (per un furto su auto; rubavo perche' ero rimasto senza soldi) il giorno 14*aprile*1984 e rimasi in carcere a Regina Coeli per sei mesi. Appresi dai giornali che il Chichiarelli era stato ucciso e mi sono deciso a parlare dei fatti con i Carabinieri perche' ho paura di poter essere ucciso a mia volta.
Mentre ero detenuto a Regina Coeli ho ricevuto dei vaglia, da 300.000 e da

Dep. Col. Felice Cornel M. Micel Gaetano

200.000 lire dal Tony, ritengo nel tentativo di tenermi 'buono' e per evitare che io parlassi con qualcuno. Mi ha mandato anche un telegramma, che ho consegnato ai Carabinieri. Strappai un pezzo del telegramma per no fare vedere ai compagni di cella che era destinato a me. Ho consegnato anche ai Carabinieri alcuni biglietti che il Tony mi lasciava sotto la porta di casa. Io abito da solo.
Preciso che, quando portai il furgone Fiat, ricevetti -alla consegna- sol 100.000 lire. La sera stessa dovetti andare dal Tony per avere la rimanenza. Notai che il furgone era nel garage di casa. A casa c'era anch la Zossolo Chiara, Cristina ed un giovane sui 30 anni, che mi fu rapidamente presentato come 'FRANCO'. Anche il Franco era interessato al furgone. Rammento che il Franco era alto circa m. 1.70, viso incavato, occhi marrone, capelli lisci con la riga ed un po' di frangetta ondulata, color castano chiaro o biondi.Ricordo che in casa c'era anche un altro uomo, che al mio arrivo si spostò in cucina e pertanto lo potei appena intravedere, di spalle. Era alto circa 1.80 m., capelli neri lisci lunghi sino alle spalle, molto magro e di corporatura esile; aveva un soprabito scuro. Ritengo che i due uomini fossero collegati bene con il Tony, perche' questi non aveva l'abitudine di far venire estranei in casa; d'altro canto in considerazione dell'interesse che il Franco aveva per il furgone, ho ritenuto poi che dovesse essere un partecipante alla rapina Brink's.
Una volta andammo insieme a Ple Ostiense a pagare bollette arretrate dell corrente elettrica. Nel tragitto il Tony mi spiegò che aveva provveduto bruciare i sacchi provento della rapina e che cio' aveva fatto nel giardino della sua villa a viale Sudafrica. A proposito dei complici, mi disse che tutti avevano preso la loro parte del bottino e si erano trasferiti nel nord/Italia; che pertanto egli era responsabile del mio silenzio. Il Tony mi spiegò che la sua parte di bottino era ammontata a circa lire 10 miliardi e che doveva pagare una guardia della Brink's. All detta guardia mi disse che doveva dare un miliardo di lire. Non mi disse nulla che possa servire ad identificare la guardia.
- Nel pomeriggio di quella volta che eravamo andati a Ple Ostienze, il Tony mi chiese se potevo procurargli una macchina da scrivere. MI chiese di trovargli una Olivetti Lettera 22, una di quelle piccole. Ottenni la macchina in prestito da un mio amico, AVERSA ARMANDO, che abita in un quartiere popolare alla Laurentina. La sera il Tony mi restituì la macchinma e mi spiegò che la Lettera gli era servita per preparare un volantino, che poi aveva mandato alla cronaca del Messaggero, al fine di depistare le indagini. Insieme al documento, il Tony mi disse d'aver inviato anche delle schede che lui aveva a casa, nascoste nel garage. Il Tony aveva dei buoni nascondigli nel garage e nella villa di via Sudafrica.
DR.: quando sono uscito dal carcere ho contattato la Zossolo Chiara, per sapere cosa era realmente accaduto. La donna mi disse di non farmi vedere

Cap. Lob Felice Corsen [illegible] Micali Gaetano

165
63

attorno a lei, perche era sotto controllo. A proposito dell'omicidio, mi disse che riteneva che l'assassino fosse il Dal Bello, persona alla quale il Tony aveva cominciato a dare molta fiducia; secondo la Zossolo il Dal Bello aveva cercato di impossessarsi della parte di bottino del Tony. La Chiara mi chiese se conoscevo il Dal Bello ed io risposi negativamente. Infatti non conosco il Dal Bello e con lo stesso non ho avuto mai rapporti. Ho conosciuto invece OSVALDO LAI, nel luglio o agosto del 1983. Era un tipo che si comportava in modo molto servizievole con il Tony.
- La Chiara, nell'invitarmi a non frequentarla, mi presento' il nipote e mi disse che -se doveva farmi sapere qualcosa- me lo avrebbe mandato. Il nipote della Chiara si chiama ZOSSOLO ANGELO ed abita nel quartiere laurentino.
Domenica scorsa sono andata a trovare Cristina, che non vedevo dall'epoca della mia liberazione, ma la madre mi ha detto che e' ricoverata in un ospedale e non me l'ha voluta far vedere.
- Il Chichiarelli talvolta mi faceva delle confidenze, quando era di buon umore o quando aveva preso della cocaina (ho avuto modo di vederlo mentre lo faceva). In particolare mi racconto' che egli aveva fatto parte delle Brigate Rosse e che era stato lui a deviare le indagini verso il lago della Duchessa. Mi disse anche che aveva avuto la documentazione relativa al sequestro Moro, ma che l'aveva fatta sparire.
- Tony mi disse anche che, dopo la rapina alla Brink's, le armi utilizzate erano state portate a casa sua e che le aveva fatte sparire il giorno dopo sotterrandole in un prato. Mi disse che aveva portato le armi via da Roma la mattina presto, dopo aver preso l'autostrada. Mi disse che aveva superato anche un blocco di carabinieri, che pero' non lo aveva fermato.
- Ricordo che il Tony aveva a casa una pistola a tamburo cal. 38; talvolta la portava anche addosso. Spesso si vantava di avere molte armi nascoste, anche a casa. Diceva che, se gli servivano, avrebbe potuto trovare facilmente altre armi. Il Tony mi aveva dichiarato che 'campava' acuistando piccole partite di cocaina (un etto, mezzo etto) che poi vendeva in giro. A proposito dei fornitori, solo una volta mi disse che erano 'CILENI'. Mi disse che avrebbe visto i CILENI a Montesacro, dove gli avrebbero dovuto consegnare una partita di droga.
- Mi disse piu' volte che conosceva gente importante nel campo della malavita romana.
- A proposito del titolo che ho consegnato ai Carabinieri, preciso che il Tony lo cavo' fuori di tasca. Rammento che ne aveva altri due o tre. Ritengo che mi abbia dato il titolo per tenermi momentaneamente buono. Poi mi diede anche centomila lire. - Quando il Tony ne aveva bisogno, andava sempre giu' nel suo garage; io rimanevo in salotto ad attendere ma sentivo mentre scendeva la scala a chiocciola.
Feci domande al Tony, quando lessi sul giornale che erano state trovate alcune schede apparentemente delle BR. Mi rispose che era materiale che conservava da molto tempo.

Cap. Carlo Felice Corsaro

Michele Gallo

166

Sono stato eroinomane ed attualmente sono ancora in terapia con il metadone.
- So che il Chichiarelli si recava spesso nel meridione, ritengo a vender i quadri. Anzi, me lo aveva detto il Tony. I quadri li dipingeva lo stess Tony e la moglie Chiara faceva da tramite con i vari commercianti.

Roma, 14/XI/84

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-

All.2

PROCESSO VERBALE:- di sequestro di documenti ed oggetti rinvenuti all'interno di un borsello di cuoio marrone trovato abbandonato a bordo di un taxi, in Roma, il 14 aprile 1979, alle ore 01,00 circa. - - - - - - - - - -

=.=.=.

gio p.v. di sequestro di documenti e materiale rinvenuto in un borsel

a fotocopia riportante l'intestazione Brigate Rosse, inizia con la ase:" ATTUARE PROSEGUIMENTO LOGICA DELL' ANNIENTAMENTO". OPERAZIONE N.A. e firmato con la sigla: Per il Comunismo Brigate Rosse. - - - -
a fotocopia contrassegnata dal numero 2/I 4. Oggetto: Piano A.N.A. atta del progettato sequestro dell'avvocato Giuseppe PRISCO. - - - -
foglio a quadretti grande proveniente da blocco notes. Con calligra a scritta di pugno, sembra riportare la minuta di un documento. La pr pagina inizia con la frase:" I LIVELLI CONFLITTUALI", e termina con frase:" SI METTE IN MOTO LO STATO DI MOBILITAZIONE FINO A QUANDO SCO". La seconda pagina inizia con una frase:" SEGUE BOZZA PER DIBAT TO" e termina con la frase:" NON CI SERVI PIU' PERCHE' VISTO CHE I". tto documento sembra trattare del Sindacato, dell'Università, del ano PANDOLFI e di altri problemi politici. - - - - - - - - - - - - - -
frammento di cartina autostradale riportante la zona di Roma, tratto l litorale del Lidi di Ostia, a Sud la zona di Aprilia e Frosinone, st la zona di Amatrice-Amiterno, a Nord la zona di Foligno, ad Oves zona di Cerveteri-lago di Vico-Bagnoregio. Si notano alcune indicazi e sottolineature di itinerari, con punti rossi. - - - - - - - - - - -
seguenti pagine numerate staccate dall'elenco telefonico del distret di Roma, riportanti sottolineature ed annotazioni varie;pagina 1387- 8-1379-1380-1835-1836-1383-1384-1381-1382. - - - - - - - - - - -
che è verbale. -
to, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-

V Bg

iapre il presente p.v. per dare atto che il ritrovamento del suelen materiale è stato effettuato dalle sottonotate persone che, alle 03,00 u.s., hanno provveduto a consegnarlo ed a sporgere regolare de nuncia presso l'Ufficio della Legione Carabinieri di Roma che in segu per le indagini del caso, ha interessato questo Reparto Operativo: LBERTO Michael Anthoni, nato a Cleveland (USA) il 12.6.1959, ivi siedente, domiciliato presso il ALMAGIA Edoardo, in Roma via della ngara nr.3, studente; -
MAGIA Edoardo Carlo Gustave, nato a New York (USA) il 20.9.1951, re dente in Roma via della Lungara nr.3, celibe, professore universita o; -
LLAS Stephanie, nata a Grand Rapids (USA) il 28.12.1958, ivi residen , domiciliata in Roma via della Lungara nr.3.- - - - - - - - - - - -
atto inoltre che il BINI Marcello era l'autista del taxi, successi ente convovato. -
che è verbale. -
, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-

V Bg

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

169

Questura di Roma

OGGETTO: Annotazione

L'anno 1993, addì 4 del mese di maggio, alle ore 18,30, noi sottoscritto Ufficiale di P.G. Vice Questore Aggiunto dr. Felice ADDONIZIO, vice Dirigente la DIGOS della locale Questura, diamo atto di aver telefonato all'avv.to Madia Giuseppe (tel. 3223332), al fine di richiedergli, su delega del Sost. Proc dr. Giovanni Salvi nell'ambito del pro. pen. n.6412/93, eventuale carteggio in suo possesso relativo a rapporti intercorsi tra Ugo Bossi ed Edoardo Formisano. Il professionista mi ha riferito di non essere in possesso di alcun carteggio, perchè a suo tempo distrutto in quanto non più a lui utile professionalmente. Comunque si è detto disponibile a rendere testimonianza circa quanto a lui noto e che ricorda sui rapporti tra il Bossi ed il Formisano.----------
F.L.C.S.

Felice d.p.e.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

68 -

Questura di Roma

170

Nr. 050912/93/Digos (01) Roma, 4 maggio 1993

OGGETTO: omicidio Pecorelli - Proc. pen. 6412/93.

All. n. 177

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. Dr. Giovanni SALVI)
presso il Tribunale di

ROMA

Di seguito a precedenti informative, si comunica che è stato acquisito presso la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione (già UCIGOS) il carteggio relativo al "covo" brigatista di via Montalcini, che si trasmette in copia.

In proposito si rappresenta che detto carteggio, per complessive 177 pagine, fu trasmesso in originale nel maggio 1988 al G.I. Dr. Rosario PRIORE, che ne restituì copia conforme.

Da un esame dei documenti, si rileva che personale dell'UCIGOS nell'estate 1978 accertò che l'appartamento di via Montalcini n. 8 int. 1 era stato acquistato nel giugno 1977 da BRAGHETTI Anna Laura, nata a Roma il 3.8.1953, impiegata, successivamente arrestata da militari dell'Arma perchè militante delle Brigate Rosse.

Il contratto per la fornitura del gas fu stipulato da tale Luigi ALTOBELLI, non meglio indicato, nel luglio 1977.

Allo stesso nome e nello stesso periodo fu stipulato, per telefono, il contratto per l'energia elettrica con l'ACEA.

Comunque, l'esito delle indagini svolte è contenuto nell'allegato contrassegnato dalle pag. 72-73-74-75-76.

Appunto di analogo contenuto fu trasmesso in data 30 luglio 1980 al G.I. Dr. Ferdinando IMPOSIMATO, che ne aveva fatto richiesta il giorno 5.7.80.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

68
171

Questura di Roma

La richiesta del G.I. verosimilmente è connessa alle indagini dell'Arma CC seguite all'arresto di RICCIARDI Salvatore, avvenuto a Roma in p.zza della Chiesa Nuova il 27.5.1980.

Il RICCIARDI fu sorpreso in compagnia della BRAGHETTI e del latitante Giannantonio ZANETTI: tutti erano armati.

La correlazione tra la richiesta del Dr. IMPOSIMATO e l'operazione dei CC si desume anche da un articolo comparso sul Messaggero del 2.6.80, nel quale l'estensore, pur senza indicare l'indirizzo "via Montalcini", riferisce in merito all'esistenza di un appartamento-prigione, sito nella zona della Magliana, di proprietà della BRAGHETTI e già oggetto di investigazioni da parte della Polizia.

Nell'articolo, peraltro, il "compagno" della BRAGHETTI, con la medesima coabitante nell'appartamento-prigione, è indicato in "Maurizio ALTOBELLI" e non Luigi.

La circostanza porta ad escludere che "fonte" delle notizie pubblicate sul Messaggero sia stato personale dell'UCIGOS: "Maurizio ALTOBELLI" ricompare poi nella sentenza di rinvio a giudizio del dr. IMPOSIMATO.

Appare pertanto lecito presumere che il nome "Maurizio" sia stato erroneamente acquisito nel contesto dell'attività info-investigativa svolta nel maggio-giugno 1980.

Al riguardo, sarebbe utile consultare gli atti ed i rapporti di P.G. dell'epoca, nonchè gli atti istruttori.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr.Marcello TULVI)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

172

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo * Roma

P.zza Cola di Rienzo * Tel. nr. 06/323901

Nr.125/RM2/H-16/2417 di prot. Roma, 04-05-93

OGGETTO: PECORELLI Carmine.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
(C.A. Dott. G. Salvi)

R O M A

ALL.2-/

Fa seguito alle informative pari categoria e pari oggetto di questo Centro.

Si informa che, come disposto per le vie brevi da codesta A.G., si e' proceduto a notificare al Senatore della Repubblica, On. Carmine Mancuso, l'invito a comparire innanzi alla S.V. alle ore 17,00 del giorno 5 maggio 1993, anziche' alle ore 15,00 dello stesso giorno. (All.1)

Si rappresenta che la richiesta di differimento dalle ore 15,00 alle ore 17,00, avanzata dal Senatore Mancuso, e' stata accolta da questo ufficio in quanto la prefata personalita' politica, che si trova a Palermo, giungera' a Roma con volo delle ore 15,00 del detto 5 maggio.

Come si evince dall'allegato appunto di servizio, non e' stato possibile convocare l'On. Mancuso per le ore 15,00 del giorno 29 aprile u.sc., come inizialmente richiesto da codesta Autorita' giudiziaria, a causa della sua irreperibilita'. (all.2)

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten. Col. CC Domenico Di Petrillo

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA

All.1

173

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

B I G L I E T T O D I I N V I T O
ai sensi dell' art. 351 del C.P.P.

All' Onorevole Carmine MANCUSO, Senatore della Repubblica.

La S.V. è invitata a presentarsi alle ore 15,00 del giorno 05.05.1993, innanzi al Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma dott. Giovanni Salvi, negli uffici di via Triboniano 3, Roma, per essere inteso in affari di giustizia.

V.Q.Agg. Dr. A[illegible]ORELLI

R E L A T A D I N O T I F I C A

L'anno 1993 addì 4 del mese di MAGGIO presso ISPETTORATO GENERALE P.S. sito in VIA DEL SALVATORE 13 viene notificato il presente invito di Polizia Giudiziaria, mediante consegna di un esemplare nelle mani di MARCOCCHIA STEFANO nato a ROMA il 19-01-1967 e residente a ROMA - VIA ADA NEGRI 88 identificato a mezzo di PAT. CAT. B N. RM 3202760N rilas. pref. RM il 03-06-1985 nella sua qualità di IMPIEGATO AL GRUPPO PARLAMENTARE

GLI UFFICIALI DI P.G

Brg. [illegible]

V.S.

LA PARTE

Stefano Marcocchia

All. 2

174

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
CENTRO OPERATIVO - ROMA
2^ Sezione

APPUNTO DI SERVIZIO

Ieri intorno alle ore 17.00 circa, come disposto dal Sost. Proc. Giovanni SALVI, mi sono attivato per far convocare innanzi a lui l'Ispettore di Polizia Sen. Carmine MANCUSO, per oggi pomeriggio alle 15.00.

Ho telefonicamente contattato, come da prassi, il nostro Ispettorato presso il Senato perchè potessero fornirmi assistenza nel rintracciare la persona di cui sopra.

L'Ispettore LANGELLA, con cui ho parlato, si è molto cortesemente prestato a contattare il MANCUSO.

L'Ispettore ha quindi parlato con il Gruppo della "Rete" apprendendo che il Senatore si stava recando presso l'ambasciata inglese e poi sarebbe andato alla radio (o in televisione) per presenziare ad una trasmissione. Subito dopo sarebbe partito per Palermo dove sarebbe stato presente dalla mezzanotte. L'ispettore LANGELLA ha anche parlato direttamente con il Senatore che - verosimilmente dal cellulare - gli ha confermato il programma che lo riguardava.

Non gli ha però riferito dell'intenzione del Magistrato di interrogarlo in data odierna, anche perchè inizialmente gli avevo solo chiesto di verificare la presenza dl MANCUSO.

Nel corso di una seconda telefonata intercorsa tra il sottoscritto e LANGELLA, gli spiegavo l'urgenza di contattare il Senatore.

Ciò nonostante non si riusciva più a contattare il Senatore, neanche tramite il suo gruppo parlamentare.

Secondo gli accordi successivi con il Dr. SALVI, ho predisposto per la convocazione il prossimo mercoledì 5 alle ore 16.00.

Roma 30 Aprile 1993

V.Q.A. Alfonso Fiorillo

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
Centro Operativo * Roma

P.zza Cola di Rienzo * Tel. nr. 06/323901

Nr.125/RM2/ H16 / 2428 di prot. Roma, 05 maggio 1993

O G G E T T O: Omicidio PECORELLI.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI = R O M A =
- Dr. G. Salvi -

Per opportuna conoscenza della S.V., si trasmette in allegato fotocopia dell'articolo di stampa apparso sul settimanale l'EUROPEO, a firma di Sandro PROVVISIONATO, vertente su un'intervista all'Onorevole Carmine MANCUSO.

IL DIRIGENTE DEL C.O.
- T.Col.CC. D. DI PETRILLO -

MAFIA E POLITICA / Ma i pentiti che incastrano Andreotti sono agenti dei servizi segreti? L'accusa clamorosa viene da un pulpito insospettabile, quello di Carmine Mancuso della Rete. E riporta dritto al mistero del super-spione Contrada



KOCH/CONTRASTO



Mi pento, mi pento ma prima farei un Servizio

di SANDRO PROVVISIONATO

E mercoledì tornò Balzebù. Con quel suo fare simpatico e ciarliero, da generone romano, Stefano Andreani attualmente redattore dell'agenzia Asca, fino a ieri addetto stampa di Giulio Andreotti, all'ora dell'aperitivo aggancia alla buvette del Senato, mercoledì 28 aprile, il senatore Carmine Mancuso esponente della Rete, una lunga carriera in polizia, figlio del maresciallo Lenin, ucciso a Palermo il 25 settembre 1979 assieme al giudice Cesare Terranova, delitto di mafia, ma non solo. Quattro chiacchiere a bassa voce ed ecco Andreani precipitarsi in sala stampa e dettare di corsa agli stenografi della sua agenzia: Tommaso Buscetta, il super-pentito di mafia, è manovrato dai servizi segreti, parola di Mancuso. Pochi minuti e quella frase faceva il giro delle redazioni di tutti i giornali sollevando le ire di Alfredo Galasso, deputato della Rete, membro della commissione antimafia. Qualcuno sospetta che siano cominciate le grandi manovre per salvare Andreotti.

«Eh no. Io ho parlato per amore della verità». Carmine Mancuso non ha dubbi a confessa all'*Europeo* che direbbe di nuovo esattamente quello che ha detto. «Anzi dico di più: sono certo che Buscetta, prima ancora di pentirsi nel 1984, fosse da tempo in stretto rapporto con Bruno Contrada, il funzionario del Sisde in carcere da cinque mesi con l'accusa di collusione con la mafia. Non vedo cosa cambi. Non ho mica detto che Buscetta non sia attendibile, anzi, per me sa molte più cose di quelle che ha detto finora. E se poi Andreani, che ha registrato per primo la mia opinione, è un amico di Andreotti, a me cosa importa?».

La questione del pentitismo torna così ad agitare, prima ancora che le aule di tribunale, quelle di Camera e Senato, specie quest'ultima che, dopo lo scivolone suicida dei «no» a processare Craxi gridato forte a Montecitorio, in tempi brevi sarà chiamata a pronunciarsi sulle gravi accuse di «mafiosità» che otto pentiti di Cosa nostra hanno lanciato proprio contro Giulio Andreotti.

«Buscetta era un capo della mafia di Porta Nuova, il quartiere dove io sono nato e dove mio padre e la mia famiglia hanno sempre vissuto», racconta Mancuso. «Era alla sbarra al processo di Catanzaro del 1969, quando mio padre mi parlò di lui come di un personaggio abilissimo e doppiogiochista che se la face-



CONTROLUCE/DOSSIER



KOCH/CONTRASTO

Giulio Andreotti arriva a Sant'Ivo alla Sapienza per le riunioni della Giunta per le autorizzazioni a procedere. A sinistra, Tommaso Buscetta. Sotto, Mancuso

va con il Sifar. E non a caso Buscetta in quel processo fu condannato a una pena molto lieve rispetto ai reati per i quali era imputato. E che il Sifar proteggesse i mafiosi mio padre me lo confidò anche anni dopo, quando a Milano, dopo lunghi appostamenti da lui fatti per catturare Luciano Liggio, si accorse che i servizi segreti ogni volta avvertivano il capo mafia. Parlando di Buscetta e dei suoi rapporti con i servizi, volevo solo dire che è inaccettabile che i pentiti parlino a rate, o magari a comando. Quando si pentono, così come avviene negli Usa, devono dire subito tutto quello che sanno. Punto e basta».

Il ragionamento del senatore Mancuso ci porta lontano e solleva nuovi inquietanti dubbi non sulle cose che i pentiti dicono, sui fatti che raccontano, sulle accuse che formulano, ma sul modo in cui queste stesse confessioni vengono distillate, centellinate in fin dei conti usate a seconda dei momenti, e delle fasi politiche.

«Mi chiedo perché», aggiunge ancora il senatore della Rete, «nessuno sia ancora andato ad ascoltare Salvatore Contorno. Non era proprio lui l'autista di Stefano Bontate, il capo di Cosa nostra fino all'inizio degli anni Ottanta? Il pentito Francesco Marino Mannoia parla di incontri Andreotti-Bontate. E Contorno non ha nulla da aggiungere?».

Già: che fine ha fatto Salvatore Contorno, detto Totuccio, pentitosi nel 1984, nome in codice «Prima luce», proprio perché fu lui, e non come si continua a dire, Buscetta il primo «uomo d'onore» ad aprire uno squarcio nel buco oscuro della mafia siciliana?

Le tracce di Contorno, che con le sue confessioni aveva non solo consentito il primo maxiprocesso a Cosa nostra, ma aveva anche aiutato gli americani nella mastodontica inchiesta detta «Pizza connection», si perdono nell'estate di quattro anni fa, l'estate del «corvo di Palermo». Senza soldi, quasi alla fame, Contorno, sotto tutela della Dea negli Stati Uniti, era improvvisamente ricomparso in Italia nell'autunno dell'89. Aveva preso contatto con l'alto commissario Domenico Sica e poi con il vicequestore Gianni De Gennaro, della Criminalpol, oggi capo della Dia, grande «gestore» di pentiti, prima di sparire ed essere arrestato per puro caso nelle campagne di Palermo, nella casa del cugino Gaetano Grado, boss della mafia perdente, in una zona dove in pochi giorni erano stati massacrati 17 corleonesi, 17 loro nemici giurati.

Le lettere del corvo erano state esplicite: Contorno era stato spedito in Sicilia in base a un accordo segreto tra De Gennaro e Falcone, con il tacito avallo politico di Dc e Pci e l'imprimatur del capo della polizia Vincenzo Parisi. Scopo? Guidare una nuova guerra di mafia contro lo strapotere degli uomini Totò Riina, sulla base dell'idea: «Se si ammazzano tra di loro, tanto di guadagnato». Aveva commentato il solito Buscetta, dal suo rifugio americano, prima di rimangiarsi tutto: «Contorno non ha lasciato gli Usa di sua volontà, è stato pregato di tornare dalla giustizia italiana».

Come la vicenda Contorno è andata a finire lo sappiamo: nessuno indagò sul contenuto di quelle lettere anonime, cioè sul perché del viaggio di Contorno in Sicilia, ma Sica con un abile gioco di impronte digitali, credette di incastrare nel giudice Alberto Di Pisa l'autore di quelle stesse missive. Da quella velenosa estate del 1989 Contorno è letteralmente scomparso e di lui non si è più saputo alcunché.

«Io credo che a Caselli nessuno dei suoi collaboratori abbia ancora parlato di Contorno, perché altrimenti Caselli, con la sua grande capacità e la sua trasparenza sarebbe già andato ad ascoltarlo». Sorride Mancuso, quando dice «i suoi collaboratori».

Perché ammicca, senatore? «È notorio che alcuni degli attuali collaboratori di Caselli prima della sua venuta erano schierati con il procuratore capo Giammanco, anzi direi asserviti alle logiche del quieto vivere di Giammanco e che oggi hanno semplicemente cambiato cavallo». Questo può influre sulla loro correttezza? «Per nulla, anche se sono proprio loro che portano almeno una parte di responsabilità per i ritardi nella lotta alla mafia. «E poi, non nascondiamocelo, sono loro la memoria storica della Procura e, a seconda di come usano la loro memoria, possono aiutare oppure ostacolare un magistrato di primissimo piano come Caselli il quale, essendo a Palermo solo da pochi mesi, non può conoscere vita, morte, miracoli e magari anche risvolti oscuri di Cosa nostra».

►

MAFIA E POLITICA ►

Tutto chiaro allora sulla questione terribilmente delicata del pentiti-smo? Neanche per idea. Dice ancora Mancuso: «Dire male del pentitismo penso sia una cosa assurda, se non ignobile. Ma è certo che va affrontata la questione di chi gestisce i pentiti. I pentiti vanno sentiti dagli inquirenti, ma ad avere un rapporto diretto con loro, un contatto costante e quotidiano, a risolvere i loro problemi deve essere un organismo diverso da polizia e carabinieri, Dia e Ros. Penso a un organismo neutrale, una sorta di authority amministrativa che non possa mai e in alcun modo condizionarli. Non dimentichiamo mai che la psicologia di un pentito è quanto di più complesso e al tempo stesso fragile possa esistere».

Per questo Mancuso ha chiesto che negli interrogatori dei pentiti venga introdotto l'uso della telecamera e del registratore. «Tralascio la possibilità del giudice infedele. Però, molte volte, allo scopo di poterla meglio verbalizzare, è proprio il giudice che traduce la risposta del pentito. A volte c'è il rischio che magari in modo inconsapevole, la sintetizzi troppo o, al contrario, la enfatizzi. C'è poi la mia esperienza personale di funzionario di politica sui pentiti che ritrattano o che a posteriori precisano. Basterebbe un semplice video movie per ovviare a tutto questo».



PUBLIFOTO/ANTINEA

Bruno Contrada in una foto del 1984. È con l'allora sindaco di Palermo Martellucci (a destra)

L'aspetto più preoccupante di questa maledetta faccenda dei pentiti, già più volte paventata e agitata, riguarda poi il rischio di inquinamento. Alcuni pentiti, in altre parole, potrebbero parlare su ordine di qualcuno, magari degli stessi capi mafia, oppure diventare megafoni di settori inquinati, sempre peraltro ben presenti, dei servizi segreti. Il caso Contrada insegna. Creare polveroni e delegittimare lo stesso pentitismo sarebbe il loro obiettivo finale. Una volta raggiunto questo scopo, ci troveremmo di fronte a una vera e propria catastrofe giudiziaria nella lotta a Cosa nostra e ai suoi indecenti legami politici. Spiace dirlo ma, per esempio, alcune figure di pentiti continuano a non apparire convincenti e meriterebbero forse alcune delucidazioni da parte di chi può darle. Viene alla mente la figura di Balsassarre Di Maggio, in ordine di tempo uno degli ultimi pentiti di mafia. È lui che, stando almeno alla versione ufficiale, ha consentito la cattura di Totò Riina, avvenuta, è bene ricordarlo, lo stesso giorno dell'insediamento di Giancarlo Caselli ai vertici della Procura di Palermo. Ed è sempre lui il testimone del «bacio della morte» tra lo stesso Riina e Andreotti. Eppure di «Balduccio» ancora oggi, a quasi cinque mesi dal suo arresto, sappiamo pochissimo, per non dire nulla. Era stato l'uomo di fiducia del superboss, di cui faceva l'autista, ma non aveva grossi conti in sospeso con la legge. Pare si sia pentito, temendo la vendetta di Cosa nostra e per questo sarebbe fuggito dalla Sicilia per rifugiarsi in Piemonte.

La storia del pentitismo nel nostro Paese è quasi ventennale: già nel 1974 un giovane capitano dei carabinieri in servizio a Brescia, Francesco Delfino, che oggi s'è guadagnato il grado di generale grazie al suo fiuto investigativo, riuscì a convincere Angelino Papa, un balordo dell'estrema destra, a spifferare ciò che sapeva sulla strage di piazza della Loggia (otto morti e più di cento feriti). Papa non solo si autoaccusò, ma per di più, denunciò un altro «nero», Ermanno Buzzi. Salvo poi ritrattare in sede processuale.

E proprio Antonio Delfino fu il primo a gestire le confessioni del pentito Baldassarre Di Maggio. Un «pentimento» di cui tuttora si sa poco, come si è detto.

«Di Baldassarre Di Maggio non posso dire nulla», nota il senatore Mancuso, «ma sono convinto delle responsabilità di Andreotti. Nessuno finora ha notato una stranissima coincidenza: Andreotti, nel 1980, è stato a Palermo soltanto due volte: il 7 giugno e il 28 settembre, cioè prima e dopo il soggiorno del suo amico Sindona in Sicilia, ospite di mafiosi e massoni. E soprattutto subito prima dell'omicidio del commissario Boris Giuliano e immediatamente dopo l'assassinio del giudice Cesare Terranova e di mio padre. Questo vorrà dire qualcosa o no?» ●



SCIACCA/DOSSIER

L'avvocato difensore di Giulio Andreotti, Odoardo Ascari

179

MESSAGE CONFIRMATION

DATE:25/05/93 TIME:09:27

ID:PROCURA ROMA VIA

DATE	TIME	TX-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT
05/05	09:26	00'28"	02 5461718	G3-S	001	OK

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

180

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Al Sig. Giudice Istruttore
dr. Guido Salvini
Tribunale di Milano

A seguito dei colloqui telefonici, prego la S.V. di trasmettermi copia delle dichiarazioni rese da Antonio LA BRUNA circa le indagini svolte dal SID sul c.d. Golpe Borghese e in particolare circa la redazione della informativa.

Segnalo che la richiesta è motivata dal rinvenimento tra le carte di Mino PECORELLI di materiale relativo alla difformità tra l' informativa originariamente redatta e quella poi ufficialmente depositata.

Vi prego anche di comunicare se vi siano impedimenti all' utilizzabilità degli atti trasmessi.

Ringrazio e saluto

Roma 5 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

MESSAGE CONFIRMATION

181

DATE:05/05/93 TIME:09'13

ID:PROCURA ROMA VIA

DATE	TIME	TX-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT
05/05	09:12	00'21"	39 081 6023216	G3-S	001	OK

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

182

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Al S. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Palermo
dr. Gioacchino Natoli

Vi prego di trasmettermi copia delle dichiarazioni rese dalla Signora SETTI CARRARO e degli atti conseguitine.

Ringrazio e saluto

Roma 5 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

1

183

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Al Collega Pietro Saviotti
Sede

Trasmetto copia delle dichiarazioni rese da MARINO MANNOIA in data 3 aprile 1993, a me inviate dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Palermo.

Ringrazio e saluto

Roma 5 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

3

PROCURA DELLA REPUBBLIC
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19..
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Al Collega Franco Ionta
Sede

Trasmetto copia delle dichiarazioni rese da MARINO MANNOIA in data 3 aprile 1993, a me inviate dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Palermo.

Ringrazio e saluto

Roma 5 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

2

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
Centro Operativo * Roma

P.zza Cola di Rienzo * Tel. nr. 06/323901

Nr.125/RM2/H-16/ 2461 di prot. Roma, lì 06.05.1993

OGGETTO: **PECORELLI Carmine.**
Informativa riassuntiva sui rapporti esistenti nel 1979 tra BUSCETTA Tommaso, BADALAMENTI Gaetano, BONTATE Stefano, CALO' Giuseppe, SALVO Ignazio, SALVO Antonino, sulla base del materiale già raccolto nei procedimenti per fatti di MAFIA.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(alla c.a. Dr. SALVI) **R O M A**

La presente fa seguito alla richiesta contenuta nella nota del 16 corrente, proc. pen. 6412/93, e scioglie la riserva di cui all'informativa p.o. del 24 ultimo scorso.

Prima di prendere in esame la posizione e i rapporti esistenti nel 1979 tra i soggetti sopraindicati appare opportuno riassumere quelle che sono le risultanze ormai consolidate di molti anni di indagine sulla organizzazione, la struttura, l'ordinamento di"COSA NOSTRA".

A tal fine verrà qui di seguito, in parte riassunto quanto è emerso dalle dichiarazioni di alcuni noti collaboratori della Giustizia quali BUSCETTA Tommaso, CONTORNO Salvatore, MARSALA

Vincenzo, DI CRISTINA Giuseppe, VITALE Leonardo, TROTTA Gennaro, CALZETTA Stefano, GASPARINI Francesco, CALDERONE Antonino, MARINO MANNOIA Francesco, in parte, per maggiore chiarezza della S.V., verranno trascritte integralmente le loro affermazioni.
In particolare, tale ultimo criterio e' stato seguito per quanto concerne i rapporti tra i cugini SALVO e l'On.le LIMA Salvo.

COSA NOSTRA

Alla base dell'organizzazione vi è la "Famiglia", in cui si distinguono gli "Uomini D'onore", i "Capi Decina" ed infine il "Capo Famiglia" o "Rappresentante" che esercita il suo potere avvalendosi di un "Vice" o di uno o più "Consiglieri".

Al di sopra delle famiglie vi è la "Commissione" o "Cupola", composta da "Capi Mandamenti" (rappresentanti di più famiglie), presieduta da un "Capo Commissione".

Per garantire un controllo generale vi è, infine, la "Commissione Interprovinciale", composta dai capi delle Commissioni Provinciali (in cui è preminente il potere del Capo della Commissione di Palermo) che si occupa, quindi, degli "affari" riguardanti più provincie.

I principi salienti di "Cosa Nostra" sono i seguenti:

- uomo d'onore si diventa solo dopo aver prestato giuramento. Tale "grado" comporta un vincolo di segretezza rigorosissimo e pertanto certi eventi possono essere conosciuti solo se lo si ha. Gli uomini d'onore non devono mai chiedere alcuna spiegazione ma limitarsi a prendere atto di quanto viene riferito o da coloro che rivestono "gradi" più elevati o da

altri uomini d'onore. Tale atteggiamento poggia sul principio che, tra di loro, gli uomini d'onore sono tenuti sempre a dirsi la verità. La qualità di uomo d'onore rimane per tutta la vita;

- nessuno omicidio può essere commesso senza l'assenso del rappresentante della famiglia, nel cui territorio deve essere eseguito il crimine;

- i fatti più gravi di sangue esulano dalla competenza del capo famiglia e vengono decisi da tutta la commissione, che ne affida l'esecuzione ad uomini di onore scelti discrezionalmente fra le varie famiglie, senza che sia necessario informarne preventivamente i rispettivi capi;

- vicino ad ogni famiglia vi è una moltitudine di persone che, senza essere uomini d'onore, sono organicamente collegati a questi ultimi.

Nei primi anni del 1970 "Cosa Nostra" era governata da un "triumvirato" composto da BADALAMENTI Gaetano, BONTATE Stefano e LEGGIO Luciano.

In quel periodo nacque un problema interno dovuto dallo scontro tra il LEGGIO (dalla indole violenta, aggressiva e prepotente) e BADALAMENTI - BONTATE (dotati di grande carisma per il loro carattere moderato e riflessivo).

A seguito dell'arresto del LEGGIO avvenuto il 16.05.1974 in Milano, fu sostituito da RIINA Salvatore il quale, dopo essersi assicurato il predominio, nella provincia di Palermo, aveva incominciato ad espandersi anche all'interno di Palermo città creandosi in seno ad ogni famiglia alcuni appoggi precisi.

Tale tattica fu notata da alcuni "uomini d'onore" che si riunirono ripetutamente per fronteggiare il pericolo incombente. Naturalmente le opinioni erano alquanto diverse; alcuni erano favorevoli ad uno scontro armato mentre i più moderati, e tra questi il BONTATE e GRECO Michele, frenavano gli altri, facendo rilevare che RIINA non avrebbe mai potuto rappresentare un serio pericolo e che loro, comunque, costituivano la parte più compatta e più forte di "Cosa Nostra".

In realtà, GRECO Michele intratteneva segretamente rapporti con il RIINA informandolo, di volta in volta, di ogni intendimento degli altri capi di Cosa Nostra.

Quest'ultimo, avvantaggiato dalle riservate notizie acquisite, cominciò ad attuare una mirata strategia volta alla eliminazione graduale dei suoi nemici (senza però arrivare ad un attacco frontale), preparando sapientemente il terreno, sfruttando gli errori e svolgendo una costante azione di discredito.

Dal 1978 al 1982, la Commissione Provinciale di Palermo era così composta:

- RIINA SALVATORE, con sostituto PROVENZANO Bernardo;

- BONO GIUSEPPE;

- GRECO MICHELE;

- BONTATE STEFANO, fino alla sua morte avvenuta il 23.04.1981;

- INZERILLO SALVATORE, fino alla sua morte avvenuta l'11.05.1981;

- SCAGLIONE SALVATORE;

- RICCOBONO ROSARIO;

- CALO' GIUSEPPE;

- MADONIA FRANCESCO;

- PIZZIUTO CALOGERO, fino alla sua morte avvênuta il 29.09.1981;

- SALAMONE ANTONINO, con sostituto BRUSCA Bernardo;

- GERACI ANTONINO, inteso "IL VECCHIO".

In quegli anni, RICCOBONO Rosario, diventato capo mandamento di Partanna Mondello, si era avvicinato a BADALAMENTI ed al BONTATE. Tale legame cominciò a mutare allorquando furono uccisi due uomini legati a RIINA Salvatore e precisamente GIACONIA Stefano (ad opera del BONTATE) e GRAZIANO Angelo (ad opera del RICCOBONO).

Successivamente si apprese che RIINA e GRECO Giuseppe avevano intenzione di eliminare il RICCOBONO, per reazione dovuta all'omicidio del GRAZIANO, ma GRECO Michele li dissuase, facendo loro capire che si sarebbe scatenata una vera e propria guerra.

Tra il 1980 e il 1981 BONTATE Stefano, alla luce di alcuni avvenimenti, comprese la necessità di eliminare il RIINA al fine di garantire la sua sopravvivenza e del proprio schieramento. RIINA, infatti, con continue provocazioni, aveva l'abitudine di colpire sempre esponenti del suo gruppo, fornendo una spiegazione che quasi mai era possibile verificare.

Il RIINA, che da tempo mirava a divenire il padrone assoluto di cosa nostra, aveva esasperato a tal punto il BONTATE che quest'ultimo, durante una riunione cui erano presenti GRECO Michele, RICCOBONO Rosario e MICALIZI Salvatore, gridò apertamente che "lo avrebbe ucciso davanti a tutti".

Il comportamento del BONTATE divenne esasperato mentre quello del RIINA "freddo e calcolatore". Quest'ultimo, anzichè limitarsi ad eliminare solo le persone che avevano l'intenzione di ucciderlo, sfruttò la scusa del complotto contro di lui per eliminare tutte le persone che potevano ostacolare il suo programma di dominio assoluto, rispondendo nella maniera più rigida possibile, eliminando il BONTATE prima e INZERILLO Salvatore dopo.

Tali omicidi, all'interno di Cosa Nostra segnarono una svolta, condizionando il futuro dell'organizzazione e le sue strategie, poichè rappresentano il passaggio da una organizzazione pluralistica retta da regole "democratiche", ad un'altra con strategie di conquista del potere assoluto da parte dei "Corleonesi" del RIINA, trasformandola successivamente in una vera e propria "dittatura" fondata sul terrore, sia all'interno sia nei confronti della società e dello Stato.

BUSCETTA Tommaso, fu Benedetto, nato a Palermo il 13.07.1928.
Collaboratore della Giustizia.
Attualmente in U.S.A.

Passando ad un esame più particolareggiato, in riferimento al BUSCETTA, occorre rilevare che quest'ultimo ha vissuto dal 1963

85

191

al 1972 all'estero. Successivamente estradato dal Brasile rimase in carcere in Italia fino al 1980.
Nei primi giorni del mese di giugno dello stesso anno, profittando del regime di semilibertà cui era stato ammesso, si allontano' da Torino rifugiandosi a Palermo, dove visse in clandestinità fino al gennaio 1981.
Da tener presente che nell'estate del 1980 organizzo' un incontro a Roma tra BONTATE e CALO', fuggendo successivamente in Brasile dove venne contattato da BADALAMENTI e , in tempi diversi, da SALOMONE Antonino.

Risulta evidente che le conoscenze del BUSCETTA sulle vicende di "COSA NOSTRA", minuziose fino al 1963, sono meno ricche relativamente al periodo successivo, ridiventando estremamente lucide per il periodo in cui egli rimase a Palermo in stato di latitanza.

Secondo il BUSCETTA alla fine del 1977 - primi del 1978 si verificarono sostanziali modifiche della Commissione, così da renderla ancora più docile ai voleri dei Corleonesi.
Venne infatti espulso da "Cosa Nostra" BADALAMENTI Gaetano, per motivi ancora non molto chiari, ma sicuramente alquanto gravi.

Il posto di quest'ultimo venne preso da GRECO Michele e capo della famiglia di Cinisi, fu nominato BADALAMENTI Antonino.
Entrarono a far parte della Commissione MADONIA Francesco, GERACI Nenè, INZERILLO Salvatore.

Nel 1979 - 1980, e comunque prima dell'uccisione di BONTATE Stefano, furono inseriti nella Commissione SCADUTO Giovanni e GRECO Pino, inteso "scarpuzzedda". GRECO Michele continuava ad essere il coordinatore in seno alla Commissione.

Le conseguenze di questo mutato assetto della Commissione e, quindi, degli accresciuti poteri dei corleonesi, non si fecero

attendere.

Nel marzo del 1978 venne ucciso REINA Michele, segretario provinciale della DC e, nel maggio dello stesso anno, fu ucciso DI CRISTINA Giuseppe. Gli ulteriori omicidi di BORIS Giuliano, TERRANOVA Cesare e di MATTARELLA Pier Santi, come BUSCETTA apprese da INZERILLO, erano stati decisi dalla Commissione sempre all'insaputa dello stesso INZERILLO, di BONTATE Stefano e di RICCOBONO Rosario. Secondo Gaspare MUTOLO invece gli omicidi furono fatti contro il parere espresso da questi ultimi, che quindi ne erano a conoscenza.
Solo l'omicidio BASILE fu perpetrato alla completa insaputa di costoro.

BADALAMENTI Gaetano, fu Vito, nato a Cinisi il 14.09.1923.
Attualmente detenuto in U.S.A.

Nel 1970, dopo la cosidetta strage di Via Lazio dove venne ucciso CAVATAIO Michele, riconosciuto il maggior colpevole della "mattanza" avvenuta nel 1963 (guerra fra i LA BARBERA ed altre famiglie), Cosa Nostra venne ricostituita . Come detto, la direzione della stessa era nelle mani di un triumvirato formato da LEGGIO Luciano, BONTATE Stefano e BADALAMENTI Gaetano.

Successivamente, nel 1972 - 1973, si pose termine al triumvirato e si ricostitui l'organigramma dove il BADALAMENTI accesse al posto di "Capo Commissione".
Intorno al 1974 il RIINA, a seguito dell'arresto di LEGGIO, divenne "Capo Mandamento".
I continui attriti provocati dalla spavalderia dei Corleonesi,

facero incrinare la struttura di Cosa Nostra che, sia pur intatta, fu strumentalizzata da questo clan e trasformata in una organizzazione criminale ancora piu' pericolosa e spregiudicata, in sintonia con il mutamento dei tempi e dei traffici illeciti. In tale contesto il BADALAMENTI rappresentava un ostacolo da rimuovere.

Alla fine del 1977 - primi mesi del 1978, infatti, secondo le deposizioni di BUSCETTA, venne sostituito dal cugino Antonio, nominato quindi reggente della famiglia di Cinisi.
Lo stesso BUSCETTA riferi di aver appreso dal BADALAMENTI che il cugino era stato alquanto incauto nell'accettare la reggenza tanto da essere convinto che a farlo uccidere, in data 19.08.1981, non poteva essere stato che RICCOBONO Rosario su mandato della Commissione.
La famiglia di Cinisi era una delle più potenti ed attive all'interno di Cosa Nostra, tanto che il suo rappresentante, BADALAMENTI Gaetano, era anche il capo della famigerata Commissione sino a quando, come detto, nel 1978, fu "posato".

Il BADALAMENTI, però, anche in questa nuova veste, rimase pur sempre un ostacolo rispetto alle mire dei Corleonesi sia per il ruolo dallo stesso assunto nel traffico internazionale di stupefacenti, sia per gli innegabili appoggi che poteva ottenere da altri membri della cosca a lui legati da vincoli di parentela o amicizia.

Tale contesto, spiega perche' dopo gli omicidi del BONTATE e dell'INZERILLO, si fosse scatenata anche la caccia a BADALAMENTI Gaetano ed ai suoi fedeli, tanto che in circa due anni, furono uccisi, in numerosissimi agguati, 20 soggetti.

A Palermo, comunque, il BADALAMENTI controllava la zona dell'aereoporto ed il traffico di eroina con gli U.S.A. che, per

altro, veniva gestito e diretto da MAFARA Francesco.
Vernengo Antonio, VERNENGO Pietro ed AGLIERI Giorgio avevano costituito con GRADO Antonino e con il predetto MAFARA una sorta di società per gestire il traffico di stupefacenti.

Il BADALAMENTI era sospettato da tempo di essere coinvolto in questa attività e la polizia palermitana, fin dai tempi del Dott. GIULIANO Boris, aveva più volte fatto presente che il predetto, nella sua qualità di capo della famiglia di Cinisi, aveva il controllo dell'aereoporto di Punta Raisi, nodo cruciale del traffico di droga e di danaro fra la Sicilia e gli U.S.A.
Tuttavia le indagini non sortirono effetti processualmente validi.

Dopo accurate indagini effettuate per un traffico di stupefacenti, l'F.B.I. trasse in arresto il BADALAMENTI a Madrid, proveniénte da Rio, nel 1984.

BONTATE Stefano, nato a Palermo il 23.04.1938, ucciso in data 23.04.1981.

L'arresto di BONTATE Stefano e BADALAMENTI Gaetano, avvenuto a seguito del cosiddetto processo dei 114, consenti al RIINA Salvatore, unico rimasto in libertà del "Triumvirato", una maggiore libertà di azione.

Nonostante vi fosse stato in seno a Cosa Nostra un espresso divieto di eseguire sequestri di persona in Sicilia, per le ripercussioni negative in seno alla popolazione e alle Forze

dell'Ordine (in termine di repressione e maggiore presenza sul territorio), RIINA ordino' ugualmente il sequestro dell'Ingegnere CASSINA Luciano, che vide coinvolti alcuni soggetti legati alla famiglia di CALO' Giuseppe.

In tale situazione di disordine interno LEGGIO Luciano, nel fattempo evaso, riprese il "comando" ponendo termine al triumvirato e ricostituendo cosi l'organigramma di Cosa Nostra:

- BADALAMENTI Gaetano — Capo Commissione;
- LEGGIO Luciano — Capo Mandamento;
- SALOMONE Antonino — " " ;
- BONTATE Stefano — " " ;
- DI MAGGIO Rosario — " " ;
- SCAGLIONE Salvatore — " " ;
- CALO' Giuseppe — " " ;
- RICCOBONO Rosario — " " ;
- GIACALONE Filippo — " " ;
- GRECO Michele — " " ;
- GERACI Nenè — " " .

Da tenere presente, comunque, che dopo l'arresto di LEGGIO avvenuto il 16.05.74, il suo posto venne preso da RIINA Salvatore mentre quello di SALOMONE Antonino, emigrato in

Brasile, da BRUSCA Bernardo.

Con l'omicidio di RUSSO Giuseppe, Ten.Col. dei CC., avvenuto il 20.08.1977, si venne a creare un'ulteriore attrito tra BONTATE e BADALAMENTI da un lato ed i Corleonesi da un altro.
Infatti, con tale episodio criminoso, questi ultimi ottennero la eliminazione di un abile investigatore ed il progressivo isolamento e perdita di prestigio di BONTATE e BADALAMENTI.

Nel 1979-80 (prima dell'uccisione di BONTATE) vennero inseriti nella Commissione di "Cosa Nostra", secondo il BUSCETTA, SCADUTO Giovanni e GRECO Pino "Scarpuzzedda" mentre Michele GRECO venne relegato, sempre più, in una posizione "onorifica" poiché privo di personalità ed in balia dei Corleonesi.
La situazione precipitò gradualmente tanto che il BUSCETTA, nel gennaio 1981, parti' definitivamente per il Brasile. Nel marzo dello stesso anno "scomparve" PANNO Giuseppe, anziano Capo Famiglia di Casteldaccia, fino a giungere al 23.04.1981, quando Stefano BONTATE venne ucciso mentre si recava presso una sua abitazione di campagna.
Con le stesse armi usate per il BONTATE, l'11.05.1981 cadde in un agguato l'INZERILLO.
Da quel momento si scatenò una vera e propria caccia all'uomo e in un breve lasso di tempo alcune decine di soggetti, legati ai due capi famiglia, vennero uccisi.

CALO' Giuseppe, fu Leonardo, nato a Palermo il 30.09.1931.
Detenuto dal 19.03.1985.
Attualmente presso la Casa di Reclusione di Pianosa.

Sul suo conto sia BUSCETTA Tommaso, sia CONTORNO Salvatore, si sono dilungati ampiamente descrivendolo come uno dei personaggi di maggiore spicco della Mafia vincente dei Corleonesi, sempre a cavallo fra gli affari di chiaro stampo mafioso e la criminalità dei cosiddetti "colletti bianchi".

La sua carriera criminale inizio' il 23.03.1959, allorquando tento' di uccidere SCALETTA Francesco che a sua volta gli aveva ucciso il padre sei anni prima.
Subito dopo entro' a far parte di Cosa Nostra, prestando giuramento davanti al BUSCETTA, unico Uomo d'Onore ad essere stato iniziato da quest'ultimo.

Le prime accuse gli vennero mosse da VITALE Leonardo, che lo indicò quale mandante di numerosi atti delittuosi ed in stretto rapporto con ROTOLO Antonino (entrambi arrestati a Roma il 26.03.1985 dalla Squadra Mobile della capitale).

Intorno al 1970 venne nominato Capo Famiglia di Porta Nuova e, dopo il sequestro CASSINA (1972), divenne a tutti gli effetti Capo Mandamento.
Nel frattempo il CALO' incomincio' a gravitare su Roma, continuando a mantenere strettissimi legami con Palermo e con Cosa Nostra.
Il suo allontanamento da Palermo gli permise di defilarsi agli occhi dei locali organii di P.G. tanto da poter operare per oltre un decennio nell'ombra, diventando, alla fine, uno dei membri più significativi ed autorevoli dell'organizzazione.

Nel 1982 in un rapporto congiunto di CC. e P.S. di Palermo, riaffioro' il nome del CALO', indicato in un anonimo, come uno dei responsabili della c.d. guerra di mafia, fra i più potenti alleati dei Corleonesi, nonchè interessato in imprese edilizie di SBARRA Danilo.

Una svolta nei confronti del CALO', comunque, si ebbe a seguito delle dichiarazioni di BUSCETTA e CONTORNO, che consentirono di identificare in lui compiutamente il sedicente "Mario" o "Mario AGLIALORO", un personaggio di grossa statura mafiosa emerso nelle indagini istruttorie concernenti l'omicidio del noto BALDUCCI Domenico, avvenuto a Roma, nel 1981.

Il CALO', successivamente, ammise la vecchia amicizia col BUSCETTA, e con essa l'ospitalità offertagli nel 1980 nella sua casa romana in Via Aurelia nr.471. Asserì, però, di ignorare come mai il BUSCETTA fosse a conoscenza del suo indirizzo e soggiunse inoltre, che nella circostanza, accortosi che questi viveva con la seconda moglie, gli aveva fatto capire che non gradiva la permanenza.
Il CALO' giustificò, quindi, tale episodio come normale solidarietà che si instaura fra latitanti.

Personaggi maggiormente vicini al CALO' erano MAGLIOZZO Vittorio, BALDUCCI Domenico ed il noto PAZIENZA Francesco (requisitoria del P.M. dott. SICA di Roma).

Ulteriori riscontri processuali hanno accertato inoltre che, su incarico di CERCOLA Guido, un personaggio coinvolto nelle vicende romane del CALO', il tedesco FRIEDRICH SCHUDIN aveva realizzato sofisticate apparecchiature elettroniche, sicuramente utilizzabili in attentati dinamitardi, rinvenute nelle abitazioni di CALO' e del coimputato FIORINI Virgilio. Si appurò, altresì, che in una villa di Poggio San Lorenzo (Rieti),

acquistata dal CERCOLA nell'interesse del CALO', erano accuratamente nascosti kg.6,5 di eroina, saponette di esplosivo, mine anticarro, detonatori, un fucile a pompa ed altro.

SALVO ANTONINO fu Ignazio nato a Salemi il 14.07.1929.
Deceduto.
SALVO Ignazio fu Luigi nato a Salemi il 27.05.1931.
Ucciso il 17.09.1992.

In data 22.03.1971 l'allora Colonnello dei CC. Carlo Alberto DALLA CHIESA, Comandante della Legione CC. di Palermo, redisse un rapporto illustrato al Presidente della Commissione d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, dove si facerva esplicito riferimento alla personalità di Antonino e Ignazio SALVO e, più in genere, alla gestione delle esattorie in Sicilia.

I cugini SALVO, si sosteneva in quel rapporto, provenivano da famiglia mafiose tanto che il padre di Ignazio, Luigi, era ritenuto il capo mafia di Salemi ed elemento di spicco della mafia in provincia di Trapani, anche se il suo prestigio era rimasto offuscato, poco prima della morte, dalla ascesa del noto mafioso di Salemi, ZIZZO Salvatore.

Detti cugini, si precisava, detenevano il monopolio delle esattorie in Sicilia, percependo un aggio ritenuto il più alto praticato sull'intero territorio nazionale, beneficiando di larghe tolleranze sui tempi di versamento dei capitali riscossi, con ovvio conseguente profitto di rilevanti interessi.

Il problema della gestione privatistica delle esattorie era stato oggetto di un ampio dibattito all'Assemblea Regionale Siciliana del 1966.

Prima del rapporto DALLA CHIESA era pervenuta alla Commissione Antimafia una lettera anonima che indicava Ignazio SALVO come appartenente alla mafia di Salemi. I CC. di Trapani, incaricati di svolgere indagini, trasmisero all'Antimafia nel 1964 una nota dal seguente tenore: " Trattasi di grande elettore. Vuolsi abbia ottenuto grandi favori dall'Ente Regione, talchè ha realizzato in breve tempo una solida posizione economica. E' vicepresidente dell'imponente cooperativa vinicola ed olearia "Aurora" di Salemi che vuolsi abbia ottenuto ingenti contributi da parte della Regione e della Cassa per il Mezzoggiorno".
Nel 1965, il Comandante dei CC. di Salemi, qualificava Ignazio SALVO come "elemento affiliato alla mafia e figlio di mafioso".
Nel medesimo anno, più sfumato era il giudizio su Nino SALVO dato dal Comando CC. di Marsala "... dalla voce pubblica, viene indicato quale elemento affiliato alla mafia e figlio di mafioso".

Discordante, nel 1971, una informativa dei CC. di Salemi su Antonino e Ignazio SALVO che avevano richiesto la licenza di porto di pistola, esprimendo parere favorevole alla istanza presentata poichè "di buona condotta morale e civile".
Dopo di allora, bisognava arrivare al luglio 1975 perchè dei SALVO tornassero ad occuparsi gli organismi di Polizia, a seguito del sequestro dell'esattore CORLEO Luigi, suocero di Antonino SALVO, per la cui liberazione erano stati richiesti 20 miliardi.

I primi concreti elementi a carico dei SALVO cominciarono ad emnergere nelle indagini relative all'omicidio di INZERILLO Salvatore, avvenuto l'11.05.1981.
A seguito di intercettazioni telefoniche effettuate a carico

dell'Ing. LO PRESTI Ignazio (coniugato con CORLEO Maria e cugina della moglie di SALVO Antonino), venne arrestato il latitante MANNINO Alessandro. Il servizio di ascolto proseguì rivelandosi di estrema utilità anche per l'acquisizione di importanti conferme sulle ipotesi investigativa circa la guerra di mafia allora in corso e sulla posizione dei cugini SALVO in relazione a tale vicenda, tanto che in una telefonata BUSCETTA Tommaso, chiamando dal Brasile, chiese di parlare con INZERILLO Santo, dopo l'omicidio di Salvatore, per invitarlo a mettersi in salvo. In un'altra telefonata si comprende come il BUSCETTA e i due si conoscessero bene.

Tommaso BUSCETTA, inoltre, ha riferito quanto segue: "i cugini Ignazio e Nino SALVO sono uomini d'onore della famiglia di Salemi e come tali mi sono stati presentati da Stefano BONTATE, allorquando sono arrivato a Palermo nel 1980. L'amicizia fra BONTATE e i SALVO era saldissima ed ho potuto notare che si frequentavano regolarmente. Il ruolo dei SALVO in Cosa Nostra è modesto mentre è grandissima la loro rilevanza politica. La loro ricchezza non proviene dal traffico di stupefacenti in cui non sono in alcun modo coinvolti, ma soprattutto dai loro rapporti politici. Sia Stefano BONTATE, sia Gaetano BADALAMENTI, mi hanno detto che i SALVO hanno dovuto subire, per la loro ricchezza, soprusi ed angherie di ogni genere, tra cui il sequestro del suocero di Nino SALVO.
Con Nino SALVO mi sono incontrato anche a Roma; ricordo che il SALVO doveva essere interrogato da un giudice della Capitale e, trovandomi anch'io a Roma ospite di Pippo CALO', lo incontrai, solo per salutarlo e per rivedere un parlamentare che non vedevo da parecchio tempo. Mi riservo di indicare il luogo dell'incontro, che credo sia stato la Hall di un albergo; l'incontro avvenne, se mal non ricordo, nell'estate del 1980. Verso la fine dello stesso anno, in occasione delle feste natalizie, ho alloggiato a Palermo nella villa dei SALVO. Faccio presente che sia Nino sia Ignazio venivano a trovarmi in villa".

Il 12.11.1984, a seguito di tali dichiarazioni, fu emesso mandato di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso e favoreggiamento personale. I due cugini, tratti in arresto, tennero un comportamento reticente.

Sempre il BUSCETTA, durante l'audizione alla Commissione Parlamentare d' inchiesta sul fenomeno della Mafia e sulle situazioni criminali similari, tenuta il 16.11.1992, ha poi aggiunto quanto segue:

"... i referenti palermitani di LIMA erano principalmente i SALVO ... chiedevamo un favore oggi e un altro dopo un mese. Quindi erano impegni che poteva mantenere ...".

Il Presidente della Commissione Parlamentare, On. Luciano VIOLANTE, chiede al BUSCETTA:

Presidente: può dare chiarimenti alla Commissione sulla visita di uno dei SALVO a casa di Pippo CALO'? Chi era, Ignazio?

BUSCETTA: no, era Nino. Siamo andati a pranzo a casa di Pippo CALO' e nel pomeriggio io avrei dovuto incontrarmi con Salvo LIMA e chi mi portava da LIMA era Nino SALVO.

Presidente: come mai andaste a mangiare a casa di CALO'?

BUSCETTA: CALO' era il mio figlioccio, il mio rappresentante, come devo dirlo? Io ero in casa di Pippo CALO', è

Nino SALVO che viene a trovarmi in casa di Pippo CALO' e dopo andiamo insieme a trovare LIMA.

Presidente: e Nino SALVO da chi era stato interessato?

BUSCETTA: da me, io conoscevo Nino SALVO

Presidente: vorrei capire meglio. Quindi, lei parlo' con Nino SALVO e cosa gli chiese?

BUSCETTA: per la verita' lui mi disse: guarda che SALVO - perche' l'altro si chiama pure SALVO, cioè LIMA - ti vuole vedere.

Presidente: era LIMA che voleva vedere lei?

BUSCETTA: si. Ti vuole vedere perche' si vuole scusare. Tu avrai capito. Per la verità, LIMA mi mandava dei messaggi in carcere, quando lui era segretario, e mi diceva che non poteva fare niente per me.

Presidente: quando lui era segretario di che cosa?

BUSCETTA: mi sembra che fosse Sottosegratario alle Finanze.

Presidente: e le diceva?

BUSCETTA: e mi diceva, attraverso BRANDALEONE - che è un'altra persona nella mia Famiglia, che lei forse non avra lì segnata perchè non ne ho mai parlato con nessuno - che avrebbe fatto il possibile, ma che non c'era molto da fare perchè il mio nome era troppo cubitale.

Presidente: sempre accompagnato da Nino SALVO?

BUSCETTA: lui sapeva dove andare a trovare e poi io ero latitante e quindi dovevo stare attento. Andammo in un albergo, di cui non ricordo il nome (successivamente l'hotel viene individuato nel "FLORA" di Via Veneto).

Nel corso della audizione vi sono altre precisazioni che a parere dell'Ufficio possono essere utili e precisamente:

Presidente: l'On. FUMAGALLI le chiede di spiegare la frase: LIMA morto serviva a denigrare ANDREOTTI.

BUSCETTA: LIMA era il lato democratico cristiano a Palermo. Questo significava la denigrazione di ANDREOTTI, cioè della corrente Andreottiana. Denigrarlo, cioè privarlo di voti.

Presidente: quindi denigrare nel senso di indebolire. Mi chiede ora l'On. D'AMATO se servisse anche a far capire che c'erano rapporti fra LIMA ed ANDREOTTI e quindi a fare emergere questo tipo di contatti.

BUSCETTA: questi discorsi preferirei farli con i giudici.

Il giorno 26.11.1992 BUSCETTA Tommaso, sentito dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, tra le altre cose, ha

riferito:

"nel corso del colloquio all'hotel Flora, l'On. LIMA sostanzialmente mi fece capire che il CIANCIMINO rappresentava per lui un grave problema politico; egli, evidentemente, sapeva (attraverso i suoi rapporti coi cugini SALVO) che io potevo svolgere una funzione importante per risolvere questo problema. Tuttavia, l'On. LIMA fu - come al solito - di poche parole ed il senso preciso del messaggio mi fu posto in chiaro da SALVO Antonino in colloqui successivi e privati. ..."

Nel corso di altro interrogatorio effettuato il 25.11.1992 il BUSCETTA ha riferito:

" ... dopo essere ritornato in Italia, nel 1972, estradato dal Brasile (non considero il mio breve viaggio nel 1970 a Catania), trovai una situazione diversa, nella quale il LIMA era << il candidato>> dei cugini SALVO Antonino ed Ignazio, uomini d'onore della famiglia di Salemi ed importanti finanzieri. I cugini SALVO, a loro volta erano grandissimi amici di BONTATE e BADALAMENTI... non so se il LIMA si incontrasse personalmente col BONTATE e col BADALAMENTI. So, invece, che questi ultimi non avevano difficoltà a far pervenire al parlamentare le loro richieste tramite i cugini SALVO ... Fu proprio nell'estate del 1980 che io ebbi, in Roma, l'incontro con il LIMA, del quale ho già parlato, avvenuto nell'albergo Flora di Roma. LIMA, alla presenza di SALVO Antonino, mi parlò anche di affari politici concernenti Palermo ... ".

Anche CONTORNO, uomo di fiducia di Stefano BONTATE, ha confermato le accuse di BUSCETTA solamente per Antonino SALVO, mentre per il cugino Ignazio ha riferito testualmente:" non credo di averlo mai

incontrato e, comunque, ignoro se sia uomo d'onore". Riferiva inoltre:" ho notato che il SALVO usava un'alfetta blindata intorno al 1979 - 1980, più precisamente all'incirca nel periodo in cui abbiamo pranzato insieme all'hotel Zagarella".

E' stato accertato, inoltre, che il 22.12.1980, la UNIJET INTERNATIONAL Srl effettuo', per conto della A.T.A. Spa, il volo Parigi - Palermo, via Milano, trasportando BUSCETTA Benedetto ed altri. L'importo della fattura, pari a lire 13 milioni circa venne pagato dall'A.T.A.. Il presidente, sig. GAETA Carmelo, ha riferito che l'aereo era stato noleggiato da Ignazio LO PRESTI (legato ai SALVO) il quale aveva pure saldato il conto.

Il 07.11.1989 il pentito MARINO MANNOIA parlando della famiglia in provincia di Trapani e specificatamente di quella di Salemi ha riferito:
"altro uomo d'onore della famiglia di Salemi era Nino SALVO ormai deceduto e lo stesso dicasi per il cugino Ignazio SALVO, con cui tuttavia non c'è stata mai l'occasione di presentarci ritualmente come uomini d'onore. Entrambi frequentavamo, specie negli ultimi anni precedenti alla guerra di mafia, Stefano BONTATE, ma il più assiduo dei due era Nino SALVO. Quest'ultimo era altresì grande amico di Gaetano BADALAMENTI con cui si frequentava assiduamente e fu proprio quest'ultimo a presentarli a Stefano BONTATE.
I due cugini, secondo quanto riferitomi da BONTATE , erano divenuti uomini d'onore recentemente, e cioè nella metà degli anni settanta, e la loro qualità lo sapevamo, secondo quanto ne so, soltanto io, Mimmo TERESI, Giovanni BONTATE, Salvatore FEDERICO "pinzetta". Stefano BONTATE nel presentarmi Nino SALVO, nel fondo Magliocco, mi disse che anche il cugino Ignazio era uomo d'onore e mi avvertì di tenere la notizia assolutamente segreta. Ovviamente mi disse della qualità di uomo d'onore di Ignazio SALVO non in presenza del cugino Nino ma dopo la rituale presentazione. ... I motivi di tanta riservatezza nei confronti

dei cugini SALVO erano dovuti ai loro legami col mondo della politica e, sul punto, BONTATE era con me assolutamente riservato".

A pag. 55 del processo verbale si legge testualmente:
" anche l'onorevole Salvo LIMA frequentava Stefano BONTATE e credo, anzi che fosse il personaggio politico con il quale il BONTATE aveva maggiore intimità. Io stesso l'ho visto più volte insieme con Stefano BONTATE ma non nel fondo Magliocco, bensì in una casa, adibita ad ufficio, di GAETANO Fiore; inoltre qualche volta l'ho visto nei locali del BABY LUNA, nei giorni di chiusura. In detto locale, nel 1979 ci incontrammo in parecchi della famiglia della famiglia di Santa Maria di Gesù (ad eccezione dei PULLARA' con i quali Stefano BONTATE già allora era in freddezza di rapporti) con John GAMBINO e con un altro uomo d'onore che credo fosse parente di Salvatore INZERILLO; anzi sicuramente era suo zio ma si chiamava anch'egli GAMBINO ed era un personaggio molto influente di Cosa Nostra americana".

In data 17.12.1990 l'On. Sergio MATTARELLA dichiaro':

"vero è che nel 1968 vi fù una spaccatura tra l'On. LIMA e l'On GIOIA che prima militavano all'interno della stessa correnta Fanfaniana.
Sento di precisare, però, che il rapporto fra i due non divenne di contrasto ma che essi passarono da una fase collaborative ad una fase concorrenziale sempre però all'interno del sistema di guida e controllo della vita amministrativa della città e della provincia di Palermo.
Questo è tanto vero che uno dei due gruppi esprimeva il Sindaco e l'altro il Presidente della Provincia.
In questo passaggio politico si inserì, a cavallo del 1970, la necessità di scegliere - per i gruppi minori della DC

provinciale, tra cui quello di mio fratello Piersanti - tra LIMA e GIOIA al momento dell'elezione a sindaco di Vito CIANCIMINO o meglio tale necessità si era già posta per l'elezione degli organismi provinciali del partito nel 1968. La scelta fu in favore di GIOIA in quanto si ritenne che egli avrebbe "compromesso" meno i gruppi minori ed anche perchè la persona da lui indicata come candidato alla segreteria, l'On. MURATORE Giacomo, veniva ritenuta molto equilibrata. Altro motivo della scelta di GIOIA fu quello relativo alla vicinanza tra l'On LIMA e gli esattori SALVO ritenuta estremamente imbarazzante in se ed anche perchè questi ultimi negli anni precedenti avevano fortemente contribuito ad interrompere l'esperienza positiva dell'On. Giuseppe D'ANGELO, quale Presidente della Regione".

Dagli atti esaminati e conosciuti prima delle ultime dichiarazioni rilasciate negli Stati Uniti dal BUSCETTA, non si rinviene alcun elemento utile da cui si possa desumere una connessione diretta tra l'On. Giulio ANDREOTTI ed i cugini Ignazio ed Antonino SALVO.

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten.Col. CC. Domenico DI PETRILLO

FRL/RND

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

209

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93 R

.....

A SICURPENA

Nel procedimento per l' omicidio di Mino PECORELLI, fatto avvenuto a Roma il 20 marzo 1993, è necessario acquisire la documentazione concernente i rapporti intercorsi, durante il sequestro dell' On.le Aldo MORO, tra Edoardo FORMISANO, Ugo BOSSI e il Col. Giuseppe VITALI, finalizzati alla individuazione del luogo di prigionia dello Statista.

Risulta che a seguito di tali contatti il Col. VITALI, all' epoca Comandante del Gruppo Roma 2, informò sia il Col. Giuseppe SIRACUSANO che il Gen. Carlo Alberto DALLA CHIESA, all' epoca responsabile di Sicurpena.

Vi prego pertanto di esibire la documentazione concernente i predetti rapporti e comunque concernente Edoardo FORMISANO.

Per ragioni di assoluta urgenza, Vi prego di provvedere alla consegna del materiale a vista; potrà essere estratta copia degli atti consegnati. Vi prego anche di curare la ricerca anche in ogni pratica che possa avere relazione o affinità con quella sopra indicata.

Ho delegato per il ritiro del materiale la Direzione Investigativa Antimafia.

Roma 6 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

209

9

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

~~103~~ 210

Nr. 050912/93/DIGOS (01) Roma, 6 maggio 1993

OGGETTO: Omicidio Pecorelli - Proc. Pen. nr. 6412/93.

Alleg. nr. 35

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.Dr.Giovanni Salvi)
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito a precedenti informative, si comunica che superiore diretto del T. Col. CC. Giuseppe VITALI all'epoca del sequestro Moro era il Comandante di Legione:
- Col. Giuseppe SIRACUSANO, nato a Lipari (ME) l'1.3.23, residente a Roma in via Nicolò Piccinini nr. 32 int.1; dispone dell'utenza nr. 86212334, intestata alla consorte CAMBRIA Emilia.

Il Gen. VITALI, al momento, dispone della sottoindicata utenza telefonica:
- 079/299587, intestata a VITALI PILO Giuseppina, via Salvatore Marras 2/A - Sassari.

L'ex ufficiale potrebbe far uso saltuariamente anche delle seguenti altre utenze, intestate a parenti stretti:

- 079/656623: VITALI prof. Giovanni- Portobello di Gallura - Aglientu - Sassari;

- 079/233282: VITALI ABELLI Denise (ancora intestata alla madre deceduta) - via Asproni 11 - Sassari;

- 079/250240: VITALI Agnese - Reg. Baddimanna 4 (Villaggio S. Francesco) - Sassari. In detta abitazione hanno spesso luogo riunioni familiari;

- 079/291204: ROZZO Rag. Antonio - via Principessa Iolanda, nr. 4 - Sassari (il cognato è deceduto - l'utenza è in uso a VITALI Cecilia).

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

104

Questura di Roma

211

Sono in corso ulteriori accertamenti nella zona si Stintino, ove il VITALI dispone di un mini-appartamento.

In allegato si trasmette il verbale di inizio di operazioni di intercettazione delle conversazioni di Ugo BOSSI redatto da personale della DIGOS di Milano. In proposito si rappresenta che le operazioni attivate in occasione di un colloquio intercorso il 4 maggio u.sc. tra il BOSSI e la figlia MODUGNO Gigliola Francesca, nata a Milano il 23.4.1962, nella sala colloqui del carcere di S. Vittore hanno dato esito negativo, causa il contestuale svolgimento nello steso locale di altri 5 incontri tra detenuti e familiari (verbale di trascrizione in allegato).

In riferimento alla documentazione che il BOSSI ed il FORMISANO avrebbero dato in custodia rispettivamente all'avv. Toppetti (BOSSI) e agli Avv.ti Valentino e Madia (FORMISANO) si riferisce quanto segue:

- l'Avv. Madia ha affermato di non aver conservato alcun documento, ma di essere disposto a rendere testimonianza;

- l'Avv. Valentino ha dichiarato di aver consegnato i documenti all'Avv. Castagnino alcuni giorni addietro;

- l'Avv. Castagnino ha qui consegnato nr.5 lettere manoscritte, di cui 4 in copia ed 1 in originale.

Si allegano le lettere, il verbale di acquisizione ed un'annotazione di servizio.

Si fa riserva per quanto attiene l'avv. Toppetti.

Si allegano infine una lettera qui pervenuta a firma del dott. Enrico COTILLI, corredata da 24 fogli di allegati, con cui il funzionario precisa le date della sua missione a Cuneo (dal 5 al 19 agosto 1978) ed altri particolari, già oggetto di esame testimoniale.

Gli ulteriori accertamenti richiesti sono in corso.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr. M. VOLVI)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

212

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19 .....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Al ROS di Roma

Vi prego di curare l' esecuzione degli allegati provvedimenti di esibizione.

Vi raccomando di richiedere che la consegna del materiale avvenga a vista e che la ricerca sia estesa ad ogni archivio e ad ogni pratica ove vi possano essere riferimenti ai fatti rappresentati nei provvedimenti.

Ringrazio e saluto.

Roma 6 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

213

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Alla Regione Lazio
Arma dei Carabinieri

Nel procedimento per l' omicidio di Mino PECORELLI, fatto avvenuto a Roma il 20 marzo 1979, è necessario acquisire la documentazione concernente i rapporti intercorsi, durante il sequestro dell' On.le Aldo MORO, tra Edoardo FORMISANO, Ugo BOSSI e il Col. Giuseppe VITALI, finalizzati alla individuazione del luogo di prigionia dello Statista.

Risulta che a seguito di tali contatti il Col. VITALI, all' epoca Comandante del Gruppo Roma 2, informò sia il Col. Giuseppe SIRACUSANO che il Gen. Carlo Alberto DALLA CHIESA.

Vi prego pertanto di esibire la documentazione concernente i predetti rapporti e comunque concernente Edoardo FORMISANO e Ugo BOSSI.

Per ragioni di assoluta urgenza, Vi prego di provvedere alla consegna del materiale a vista; potrà essere estratta copia degli atti consegnati. Vi prego anche di curare la ricerca anche in ogni pratica che possa avere relazione o affinità con quella sopra indicata.

Ho delegato per il ritiro del materiale il ROS di Roma.

Roma 6 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

214

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93 R

Al Comando della Divisione di Roma
Arma dei Carabinieri

Nel procedimento per l' omicidio di Mino PECORELLI, fatto avvenuto a Roma il 20 marzo 1979, è necessario acquisire la documentazione concernente i rapporti intercorsi, durante il sequestro dell' On.le Aldo MORO, tra Edoardo FORMISANO, Ugo BOSSI e il Col. Giuseppe VITALI, finalizzati alla individuazione del luogo di prigionia dello Statista.

Risulta che a seguito di tali contatti il Col. VITALI, all' epoca Comandante del Gruppo Roma 2, informò sia il Col. Giuseppe SIRACUSANO che il Gen. Carlo Alberto DALLA CHIESA.

Vi prego pertanto di esibire la documentazione concernente i predetti rapporti e comunque concernente Edoardo FORMISANO e Ugo BOSSI.

Per ragioni di assoluta urgenza, Vi prego di provvedere alla consegna del materiale a vista; potrà essere estratta copia degli atti consegnati. Vi prego anche di curare la ricerca anche in ogni pratica che possa avere relazione o affinità con quella sopra indicata.

Ho delegato per il ritiro del materiale il ROS di Roma.

Roma 6 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

215

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93 R

Al Comando Gruppo Roma Cassia
Arma dei Carabinieri

Nel procedimento per l' omicidio di Mino PECORELLI, fatto avvenuto a Roma il 20 marzo 1979, è necessario acquisire la documentazione concernente i rapporti intercorsi, durante il sequestro dell' On.le Aldo MORO, tra Edoardo FORMISANO, Ugo BOSSI e il Col. Giuseppe VITALI, finalizzati alla individuazione del luogo di prigionia dello Statista.

Risulta che a seguito di tali contatti il Col. VITALI, all' epoca Comandante del Gruppo Roma 2, informò sia il Col. Giuseppe SIRACUSANO, Comandante della Legione, che il Gen. Carlo Alberto DALLA CHIESA.

Vi prego pertanto di esibire la documentazione concernente i predetti rapporti e comunque concernente Edoardo FORMISANO e Ugo BOSSI.

Per ragioni di assoluta urgenza, Vi prego di provvedere alla consegna del materiale a vista; potrà essere estratta copia degli atti consegnati. Vi prego anche di curare la ricerca anche in ogni pratica che possa avere relazione o affinità con quella sopra indicata.

Ho delegato per il ritiro del materiale il ROS di Roma.

Roma 6 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

216

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Al Comando Generale
Arma dei Carabinieri

Nel procedimento per l' omicidio di Mino PECORELLI, fatto avvenuto a Roma il 20 marzo 1979, è necessario acquisire la documentazione concernente i rapporti intercorsi, durante il sequestro dell' On.le Aldo MORO, tra Edoardo FORMISANO, Ugo BOSSI e il Col. Giuseppe VITALI, finalizzati alla individuazione del luogo di prigionia dello Statista.

Risulta che a seguito di tali contatti il Col. VITALI, all' epoca Comandante del Gruppo Roma 2, informò sia il Col. Giuseppe SIRACUSANO che il Gen. Carlo Alberto DALLA CHIESA.

Vi prego pertanto di esibire la documentazione concernente i predetti rapporti e comunque concernente Edoardo FORMISANO e Ugo BOSSI.

Per ragioni di assoluta urgenza, Vi prego di provvedere alla consegna del materiale a vista; potrà essere estratta copia degli atti consegnati. Vi prego anche di curare la ricerca anche in ogni pratica che possa avere relazione o affinità con quella sopra indicata.

Ho delegato per il ritiro del materiale il ROS di Roma.

Roma 6 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

217

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19 .....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Alla DIA di Roma

Vi prego di curare l' esecuzione dello allegato provvedimento di esibizione.

Vi raccomando di richiedere che la consegna del materiale avvenga a vista e che la ricerca sia estesa ad ogni archivio e ad ogni pratica ove vi possano essere riferimenti ai fatti rappresentati nei provvedimenti.

Ringrazio e saluto.

Roma 6 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

211

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93 R

A SICURPENA

Nel procedimento per l' omicidio di Mino PECORELLI, fatto avvenuto a Roma il 20 marzo 1979, è necessario acquisire la documentazione concernente i rapporti intercorsi, durante il sequestro dell' On.le Aldo MORO, tra Edoardo FORMISANO, Ugo BOSSI e il Col. Giuseppe VITALI, finalizzati alla individuazione del luogo di prigionia dello Statista.

Risulta che a seguito di tali contatti il Col. VITALI, all' epoca Comandante del Gruppo Roma 2, informò sia il Col. Giuseppe SIRACUSANO che il Gen. Carlo Alberto DALLA CHIESA, all' epoca responsabile di Sicurpena.

Vi prego pertanto di esibire la documentazione concernente i predetti rapporti e comunque concernente Edoardo FORMISANO.

Per ragioni di assoluta urgenza, Vi prego di provvedere alla consegna del materiale a vista; potrà essere estratta copia degli atti consegnati. Vi prego anche di curare la ricerca anche in ogni pratica che possa avere relazione o affinità con quella sopra indicata.

Ho delegato per il ritiro del materiale il ROS di Roma.

Roma 6 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

219

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: Proc. pen. 6412/93 R

Al Sig. Giudice Istruttore
- Sede -

Vi prego di trasmettere in visione il Procedimento n. 2185/78 AGI a carico di CALTAGIRONE Gaetano + atri. Segnalo che il fascicolo si trova in archivio.

Roma, 7 Maggio 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

NB: Il Procedimento sopraindicato è a disposizione presso gli Uffici di via Triboniano 3.

37 Faldoni

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

220

N..... di Prot. Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

.....

.....

Alla Corte d' Appello
Roma

Vi prego di trasmettere in visione il fscicolo processuale n. 280/86 RCA carico di CALTAGIRONE Gaetano e altri.

Raccomando la massima cortese sollecitudine e prego di far proseguire urgentemente la richiesta se il fascicolo si trova nella disponibilità di altra A.G.

Ringrazio e saluto

Roma, 16 Aprile 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

2

vi unisco GI 2185/88 A 61

NB= Il Procedimento è e disponibile presso gli Uffici di Via Tribunali 3

220

37 fogli

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

CENTRO OPERATIVO - R O M A

Nr.125/RM2/H16 di prot. Roma, 07 maggio 1993

OGGETTO:- Omicidio PECORELLI.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI = R O M A =
- c.a. Dr. G.Salvi -

Assicurasi aver invitato, senso richiesto dalla S.V., CERENINI Egidio.

IL DIRIGENTE DELLA 2ª SEZIONE
V.Q.A. Dott. Alfredo FIORELLI

URGENTISSIMO

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

222

Risposta a nota del 29.4.1993 N.

OGGETTO :

Prot. n. 1491/93 R.G.

Alligati n.

Palermo, 7.5.1993

AL SOST. PROC. DELLA REPUBBLICA
C/O IL TRIBUNALE DI ROMA
DR. GIOVANNI SALVI
(per il tramite della S.I.A. di Palermo)

In relazione alla richiesta del 29.4.1993, si trasmette copia della richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di ANDREOTTI Giulio, delle successive integrazioni della richiesta e degli atti allegati, per l'utilizzazione nel procedimento penale relativo all'omicidio di Carmine PECORELLI.

Cordialità.

IL SOST. PROC. DELLA REPUBBLICA
- DR. GIOACCHINO NATOLI -

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

Tipolitografia G. Ganci - Palermo - Tel. 320949

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

227

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Al Sostituto Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di ROMA
dr. F. IONTA

Per l'allegazione agli atti del procedimento n.5765/93 I, si trasmette copia dei verbali concernenti le dichiarazioni rese da:

VITALONE Claudio,

FORMISANO Edoardo.

MANFRA Alfredo,

BOSSI Ugo.

COTILLI Enrico,

VITALI Giuseppe.

MANGANO Angelo,

MANCUSO Carmine.

Roma, li 7 maggio 1993

IL SOSTITUTO PROCURATORE
dr. Giovanni SALVI

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

223

MODULARIO
I.P.S. - **23**

Mod. **23** (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

118

Questura di Roma 224

N. 050912/93/DIGOS (02)

Roma, 7 maggio 1993

OGGETTO: PECORELLI Carmine.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. dr. Giovanni Salvi)
presso il Tribunale di

R O M A

Come richiesto da codesta A.G., si assicura di aver citato, nell'ambito del proc. pen. n. 6413/93 R, presso gli Uffici Giudiziari di via Triboniano n. 3:
- SIRACUSANO Giuseppe, per le ore 12 di domani;
- FORMISANO Edoardo, per le ore 18 del giorno 10 maggio, assistito dall'avv.to Castagnino, difensore di fiducia.

E' stata interessata la Questura di Sassari per la citazione di Vitali Giuseppe.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(dr.Marcello Fulvi)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

225

MESSAGE CONFIRMATION

DATE:27/05/93 TIME:10:40

ID:PROCURA ROMA VIA

DATE	TIME	TX-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT
27/05	10:38	00'50'	02 62762043	G3-S	001	OK

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

226

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

proc. pen. n. 6412/93

Egr. Generale
Nicolò Bozzo
Comando Prima Divisione
Carabinieri Pastrengo
Milano

Ho necessità di esaminarLa quale persona informata sui fatti, nel procedimento in oggetto.

L' esame potrebbe aver luogo l' 11 maggio p.v. in Roma, in via Triboniano n. 3, come da intese verbali.

Ringrazio e porgo i migliori saluti.

Roma 7 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

227

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Alla Direzione Investigativa Antimafia

Trasmetto, in sostituzione del provvedimento in pari data e con medesimo oggetto, la richiesta di documentazione per Sicurpena.

Nel provvedimento sostituito, infatti, veniva indicato il ROS come delegato all' esecuzione, per errore materiale giacchè a tale organo sono stati contestaulmente delegati altri provvedimenti di analogo contenuto.

Ringrazio e saluto.

Roma 7 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

228

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo * Roma

II^a Sezione

P.zza Cola di Rienzo -tel.06/323901 - Fax 06/32390231

B I G L I E T T O D I I N V I T O
ai sensi dell' art. 351 del C.P.P.

Al Sig. FIORINI ENRICO N 16/12/28 RES ROMA
VIA BRACCIANESE 52

La S.V. è invitata a presentarsi alle ore 10^00 del giorno 11.05.1993, innanzi al Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma dott. GIOVANNI SALVI, negli uffici di via Triboniano 3, Roma, per essere inteso in affari di giustizia.

V.Q.Agg. Dr. A. FIORELLI

R E L A T A D I N O T I F I C A

L'anno 1993 addì 10 del mese di MAGGIO presso IL CORTILE DEL PALAZZO sito in VIA BRACCIANESE 52 viene notificato il presente invito di Polizia Giudiziaria, mediante consegna di un esemplare nelle mani di FIORINI ENRICO nato a BIELLA il 16/12/28 e residente a ROMA VIA BRACCIANESE 52 identificato a mezzo di PATENTE

nella sua qualità di ~~VICINO DI CASA~~ INTERESSATO

GLI UFFICIALI DI P.G

V.S.

LA PARTE

MODULARIO I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

229

Questura di Roma

N.050912/93/DIGOS (02) Roma, lì 11 maggio 1993

OGGETTO: Carmine PECORELLI.

- all. n. 4 -

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost.Proc.dr.Giovanni Salvi)
presso il Tribunale di

ROMA

Si trasmette la nota cat.A1/93 della Questura di Sassari datata 10 maggio u.sc. ed indirizzata a codesta AG, riguardante l'inizio delle operazioni d'intercettazione di comunicazioni telefoniche sulle utenze in uso al noto VITALI Giuseppe, significando che, per un mero errore materiale nell'oggetto è stato indicato il procedimento penale n.6412/93/R come relativo a PALLADINO Carmine, mentre deve intendersi come relativo a PECORELLI Carmine.

Si trasmette, inoltre, l'annotazione riguardante l'appostamento effettuato in questa via Torino, nella giornata di ieri, ove, alle ore 14,45 è avvenuto un incontro tra due persone, una dall'apparente età di circa 70 anni e l'altra di 60 anni.

Tale appostamento è stato conseguente alla telefonata tra tali "Pino" (Giuseppe Siracusano) e "Enrico" (Enrico Coppola), registrata sull'utenza intestata a CAMBRIA Emilia, di cui si allega la trascrizione integrale.

Si trasmette, infine, la nota della Questura di Milano riguardante l'inizio dell'intercettazione di conversazioni tra presenti di Ugo BOSSI, nella sala colloqui, sezione penale del carcere di San Vittore.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(dr.Marcello Fulvi)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

l'originale si trova nel fascicolo "Intercettazioni"

MODULARIO I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

10/5/93

Questura di Roma

230

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

OGGETTO: Annotazione.

L'anno 1993, il giorno 10, del mese di Maggio, alle ore 15.30, negli Uffici della Digos della Questura di Roma, Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. diamo atto che alle ore 14.45 circa odierne, come da disposizioni ricevute, ci siamo recati in questa via Torino all'altezza del civico 163, ove era previsto un incontro tra due persone, una dall'apparente età di anni 70 e l'altra di anni 60 circa. Sul posto si accertava l'effettiva presenza di due uomini, entrambi anziani, che parlavano tra loro con tono sommesso.----------

Le due persone si trovavano di fronte al civico 163 della suddetta via e precisamente sul marciapiede opposto, ove è sita l'entrata dell'Hotel Commodore.----------

L'uomo dall'apparente età di 70 anni, era alto circa cm. 1.60, semicalvo, capelli brizzolati ed indossava un completo di colore marrone a quadrettini beige con camicia bianca. Quello dall'apparente età di anni 60, era alto circa cm. 1.75/80, aveva cappelli bianchi leggermente ondulati e pettinati all'indietro, inforcava un paio di occhiali da sole di colore scuro ed indossava un paio di pantaloni di colore grigio con camicia bianca e giacca di colore scuro.----------

Gli scriventi, dopo essere passati accanto ai due, proseguivano a piedi verso P.zza S. Maria Maggiore. Nel risalire via Torino, notavano che una giovane donna, dall'apparente età di anni 20, si stava intrattenendo con i suddetti. Dopo pochi minuti, gli stessi si allontanavano in direzione di via Nazionale mentre la ragazza stazionava sulla predetta via per allontanarsi dopo circa cinque/dieci minuti. Gli scriventi, vista la presenza della donna, evitavano di seguire i soggetti per non compromettere il buon esito del servizio.----------

F.L.C.S.----------

Ag. P.S. [illegible]

P. Melis Gianfranco

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

831

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO
Ufficio Istruzione sez. U.

N. 21/88 Milano, 10 maggio 1993

OGGETTO: Provvedimento penale nei confronti di DI LORENZO Cinzia ed altri. Risposta a vostra in data 5.5.1993 concernente il procedimento 21/88.

AL DOTTOR GIOVANNI SALVI
Procura della Repubblica
presso il Tribunale R O M A

In riferimento alla richiesta della S.V., devo segnalare che non mi sembra opportuno, allo stato, estendere nel procedimento relativo all'omicidio di MINO PECORELLI le deposizioni e la documentazione prodotte dal teste ANTONIO LABRUNA circa il ruolo politico-eversivo e l'attività del reparto Parà [illegible] anni 1970/1974.

Tali acquisizioni, infatti, sono effettivamente connesse con le attività di ORDINE NUOVO e di AVANGUARDIA NAZIONALE, gruppi [illegible] responsabili della strage di Piazza Fontana del 12.12.1969 e con la copertura ad essi offerta dal S.I.D. ed [illegible] oltre tutto il collegamento tra tale campagna di attentati e progetto di golpe dell'anno successivo.

In merito a tali episodi sono [illegible] in corso gli istruttori, di specifico concernenti lo stesso LABRUNO e altri imputati nell'ambito del procedimento penale a carico dei responsabili della strage di Milano pertanto [illegible] al completamento delle indagini.

[illegible] ritengo pertanto che [illegible] possa [illegible] nella parte [illegible] avvenimenti degli anni 1969/1970 non sembrano costituire il movente dell'omicidio di Mino PECORELLI e, di conseguenza appaiono prevalenti le esigenze di segretezza connesse al procedimento [illegible].

Cordiali saluti

Il Giudice Istruttore
Guido Salvini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO
Ufficio Istruzione Penale

N. 721/88F Milano, 10 maggio 1993

OGGETTO: Procedimento penale nei confronti di DI LORENZO Cenzio ed altri.-
Risposta scritta in data 5.5.1993 concernente il procedimento n° 6412/93.-

AL DOTTOR GIOVANNI SALVI
Procura della Repubblica
presso il Tribunale
R O M A

Con riferimento alla richiesta della S.V., devo segnalare che, non mi sembra opportuno allo stato trasfondere nel procedimento relativo all'omicidio di Mino PECORELLI le deposizioni e/o documentazione prodotta dal dr. CARUNA [illegible] all'attività di reparto D del SISDE [illegible] artt. 1 e 2 L. 18/2/1974.

Gli acquisizioni [illegible] sono strettamente connesse con le attività di ORDINE NUOVO e di AVANGUARDIA NAZIONALE, gruppi, precedentemente [illegible] sciolti con sentenza della Corte d'Assise di Milano del 6.7.93, ed appare inoltre strettamente collegata alla campagna di attentati e il progetto di golpe successivo.

In merito a detti episodi [illegible] ho inviato agli istruttori di approfondimento [illegible] LABRUNO e [illegible] copia [illegible] deposito dell'istruttoria in corso a Milano [illegible] al completamento delle indagini.

Peraltro, quantomeno allo stato della documentazione già resa pubblica in sede parlamentare, gli avvenimenti degli anni 1969/1974 non sembrano costituire [illegible] movente dell'omicidio di Mino PECORELLI e, di conseguenza appaiono prevalenti le esigenze di segretezza connesse al procedimento 721/88F.-

Cordiali saluti.

Il Giudice Istruttore
Guido Salvini

MODULARIO
I.P.S. - **23**

Mod. **23** (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

233

Questura di Roma

L'anno millenovecentonovantatre addì 10 del mese di maggio il sottoscritto Agente Scelto Polstato Pasquale PELLEGRINO, in forza presso la Zona Telecomunicazioni "Lazio" ed in servizio presso il Laboratorio Radio della locale Questura, a richiesta del Dirigente la D.i.g.o.s. e per disposizione superiore, si è recato alle ore 16,30 in via Triboniano 3 ove alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica Dott. Giovanni SALVI ha proceduto a registrazione magnetofonica di un confronto giudiziario fra testi in relazione al procedimento penale nr 6412/93. Per dette operazioni sono stati impiegati nr..... nastri magnetici TDK D-60ES che a fine registrazione sono state consegnate nelle mani di.....

Per ricevuta

CANCELLERIA
(Giuseppa Valdroni)

10-5-93

Il verbalizzante

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

234

N..... di Prot. Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: Proc. pen. n. 6412/93 R

+ Falcone

Al Tribunale Penale - Sede -

Vi prego di trasmettere in visione, con la massima cortese sollecitudine, il procedimento n. 6122/81 TRIB. a carico di CALTAGIRONE Gaetano + 1. Segnalo che il procedimento in data 28.6.1983 è stato inoltrato in archivio.
Ringrazio.

Roma, 10 Maggio 1993

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dr.ssa Elisabetta Cesqui)

Corrisponde al 15419/80 A PM
+ 1722/80 A PM
di Merotte Vincenzo
Gaetano Caltagirone

Inviato alla Procura di Palermo

6122/81 TRIB 1722/80 A GI 8T. 209 BIS

25-MAG-1993 17:15 PROCURATORE CAPO 23.6.88 39 091 6023210 P.03

Narducci Pretura Penale ← 865/78 A GI

1940/88 PRETURA 1786/83 A GI 235

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

Ill.mo Sig.
Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di R O M A
(Dott. Vittorio Mele)

Prego la S.V. di volere mettere a disposizione del latore della presente nota (appartenente alla DIA - CO - Roma) l'intero fascicolo relativo al procedimento penale nr.3801/78 A.P.M. contro NARDUCCI Alberto ed altri.

Tanto allo scopo di consentire al mio Ufficio di esaminare l'incartamento in oggetto al fine di valutare se possono esservi atti o documenti d'interesse nel procedimento N. 491/93 di questa Procura.

Palermo, 25.5.93

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Gian Carlo Caselli

D. I. A.
25 MAG. 1993
P 2987 ARRIVO

di Stefano

26/5/93

18.6.84
Pret.

CAMARDI Giorgio
CRIS Maurizio
ASSI Cretaro

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 236 - 237
ed allegati

Missive FORMISANO ⇒ BOSSI consegnate
da avv. TOPPETTI a DIGOS
(INFO DIGOS 10/5/93)

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

CENTRO OPERATIVO - R O M A

Nr.125/RM2/H16 di prot. Roma, 10 maggio 1993

OGGETTO:- Omicidio PECORELLI.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI = R O M A =
- Sost. Proc. Dr. G. SALVI -

Con riferimento alla richiesta di citazione del 07 corrente, assicurasi aver convocato le persone nel senso richiesto, fatta eccezione per SOLITO Marcello, deceduto nel 1981, e FIORINI Enrico trasferitosi da circa dieci anni dall'indirizzo indicato. Quest'ultimo, non appena rintracciato sarà convocato per martedì 11, come disposto dalla S.V..-

CERENINI Egidio.

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten.Col. CC. Domenico DI PETRILLO

951

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

Nr.125/RM2/H16 di prot. Roma, 10 maggio 1993

OGGETTO:- Operazione "TACITO". Omicidio PECORELLI.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI = R O M A =
Sost. Proc. Dr. G. SALVI

Facendo seguito alla nota p.n. ed oggetto odierna, si informa che FIORINI Enrico è stato rintracciato e gli è stato notificato l'invito a presentarsi innanzi alla S.V. domani 11 maggio 1993 alle ore 10.00.

Il predetto FIORINI, nell'aderire all'invito, ha rappresentato di non avere, però, la certezza di potervi ottemperare a causa del suo precario stato di salute. Il medesimo, infatti, ha asserito di essere convalescente e di essere stato dimesso dall'ospedale alcuni giorni orsono, ove era stato ricoverato in seguito ad un "ictus".

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten.Col. CC. Domenico DI PETRILLO

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

252

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

proc. pen. n. 6412/93

Al Sostituto Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di ROMA
dr. F. IONTA

Per l'allegazione agli atti del procedimento n.5765/93 I, si trasmette copia dei verbali concernenti le dichiarazioni rese da CARRARO SETTI Maria Antonietta.

Roma, li 10 maggio 1993

IL SOSTITUTO PROCURATORE
dr. Giovanni SALVI

PROCURA REPUBBLICA ★ ROMA ★

Pervenuto il 12/5/93 ore
IL SEGRETARIO

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

253

Nr.125/RM2/T/2588 di prot. Roma, 11 maggio 1993

OGGETTO: MATTARELLA Antonino.
FORMISANO Edoardo.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale
(c.a.Sost.Proc.Dr. G.SALVI)

R O M A

Come richiesto con nota s.n. del 28 aprile 1993 di Codesta Procura e relativo al proc.pen.nr.6412/93, si rappresenta che:

- nel fascicolo presente agli atti del Comando CC Lazio, nulla risulta in merito alla vendita dell'immobile sito in Ansedonia, nè tanto meno sono presenti cenni, a qualsiasi titolo, con il MATTARELLA;

- nel fascicolo riguardante il MATTARELLA, sono presenti accertamenti esperiti all'epoca, come richiesto dal G.I. Giovanni FALCONE;

- entrambi, come risulta agli atti, in data 11 maggio 1987 furono invitati a comparire presso gli Uffici del Reparto Operativo CC. di Via In Selci, per essere esaminati quali testi dal G.I. Giovanni FALCONE. Verbali non presenti in quegli atti;

- l'assegno in argomento fu emesso in data 29.09.1980 da Antonino MATTARELLA a favore di Edoardo FORMISANO, girato nuovamente ad altro beneficiario, probabilmente Vitaliano AMICONI;

- l'istanza con la quale il FORMISANO richiese alla competente A.G. l'autorizzazione a riscuotere l'assegno, fu trasmessa dalla Direzione del carcere in data 10 novembre 1980;

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

~~125~~ 254

- il Magistrato interessato, Dr. CATENACCI, autorizzò in data 11 novembre 1980;

- su espresso volere del FORMISANO, l'assegno di che trattasi fu consegnato in data 17 novembre 1980, dall'ufficio ragioneria del carcere, all'Avv. AMICONI Vitaliano per la riscossione.

Sono in corso ulteriori accertamenti cui sarà riferito solo in caso di positive risultanze.

IL DIRIGENTE IL CENTRO OPERATIVO
(T.Col.CC. Domenico DI PETRILLO)

RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO SPECIALE CARABINIERI

SEZIONE ANTICRIMINE DI ROMA

N. 129/3 di prot. Roma, 12 maggio 1993

OGGETTO:- Procedimento penale nr. 6412/93 R.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI
- Sost. Proc. dott. Giovanni Salvi -

R O M A

.....

1. In esito alla richiesta datata 6 maggio u.s., relativa al proc. pen. nr. 6412/93, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha trasmesso in originale i sottonotati atti:

   - lettera n. 9/4-1 "R", con relativo allegato, datata 17 agosto 1978 dell'allora Legione di Milano;
   - segnalazione n. 46928/14 "P" datata 26 febbraio 1979 del Reparto Operativo di Roma;
   - lettera n. 599/87-2-1977, con relativo allegato, datata 6 ottobre 1979 dell'allora Gruppo di Livorno;
   - lettera n. 4/32 "R", con relativo allegato, datata 12 maggio 1978 dei Carabinieri Ufficio di Coordinamento Servizi Sicurezza degli Istituti di Prevenzione e di Pena;
   - lettera n. 44/18-1 "R", con relativo allegato, datata 20 maggio 1978, del Comando Generale - SM - Ufficio Operazioni;
   - lettera n. 4/363 "R", con relativo allegato, datata 24 settembre 1980 dei Carabinieri Ufficio di Coordinamento Servizi Sicurezza degli Istituti di Prevenzione e di Pena;
   - lettera n. 44/18-28-1-1978 "R", con relativi allegati, datata 3 ottobre 1980 del Comando Generale - II Reparto - SM - Ufficio Operazioni;
   - messaggio n. 6/33-62-1977 "R" datato I aprile 1981 della 3ª Divisione CC. di Napoli;
   - lettera n. 67/13-3-15-1978 "R", con relativo allegato, datata 14 febbraio 1981, della 2ª Divisione CC. di Roma;
   - lettera n. 44/18-28-3-1978 "R", con relativo allegato, datata 16 maggio 1981 del Comando Generale - II Reparto -SM - Ufficio Operazioni, riepilogativa di quanto comunicato dai Comandi delle Divisioni di Roma e Napoli con i referti di cui ai precedenti due alinea;

. / .

- lettera n. 35/13-38-1978 "R", con relativo allegato, datata 10 giugno 1981, della 1ª Divisione CC. di Milano;
- lettera n. 44/18-28-5-1978 "R", con relativo allegato, datata 4 luglio 1981 del Comando Generale - II Reparto - SM - Ufficio Operazioni, inerente l'esito degli accertamenti esperiti dalla Divisione di Milano e comunicati con il referto di cui al precedente alinea;
- lettera n. 222/2, con relativo allegato, datata 5 aprile 1978 dell'Ufficio di Coordinamemto Servizi Sicurezza degli Istituti di Prevenzione e di Pena;
- lettera n. 17055/3206-3, con relativo allegato, datata 12 aprile 1978 , del Comando Generale - SM - Ufficio Operazioni.

2. Il Comando Generale, inoltre, ha precisato che nulla è stato sinora rinvenuto in ordine ai contatti intercorsi tra il Ten. Col. VITALI ed i citati FORMISANO e BOSSI ed ha fatto riserva di inviare eventuale ulteriore documentazione di interesse che dovesse emergere dall'esame di altre pratiche non direttamente afferenti il contenuto della richiesta.

3. In esito, ancora, alla richiesta di codesta A.G., si trasmettono i fogli:

   . nr. 340/431-2-1978 di prot. del Comando della 2ª Divisione CC. Roma datato 12.5.93;
   . nr. 52/57-9-1979 del Comando Regione CC. Lazio - Ufficio O.A.I.O. datato 11.5.93;
   . nr. 363/1-3 del Gruppo CC. Roma Cassia datato 11.5.1993,

   fatti pervenire a questo Comando.

4. Come da indicazioni verbali di codesta A.G., ai Comandi dell'Arma, destinatari della richiesta, è stato riferito di estendere le ricerche anche al carteggio, qualora in possesso, relativo a BUSCETTA Tommaso.

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DELLA SEZIONE
(Rosario Marimpietri)

~~RISERVATO~~

S.M. - Segret. Particolare
Registrazione n. 4128/1
Data 20 AGO. 1978

3/3
R. 17156

Legione Carabinieri di Milano

UFFICIO O.A.I.O.

126
257

N.9/4-1 di prot. "R" Milano,li 17 agosto 1978.

OGGETTO: A p p u n t o.

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
-S.M.- Ufficio Operazioni- ROMA
AL COMANDO 1ª DIVISIONE CC. "PASTRENGO"
-S.M.- Ufficio O.A.I.O.- MILANO
AL COMANDO II BRIGATA CARABINIERI
-Ufficio O.A.I.O.- MILANO

Trasmetto l'unito appunto, copia del quale è stata inviata alla locale Sezione Speciale Anticrimine.

IL COLONNELLO
COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Rocco Mazzei)

Declassificato a "NON CLASSIFICATO"
Vds. f. n. 22142/275-3 del 11-5-1993
Prot. ufficio n. e. s.

~~RISERVATO~~

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 258 - 259

Appunto Legione CC Milano 17-8-78

NON ACCOLTO DALLA CORTE

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 260

TELEGRAMMA - segnalazione
arresto FORMISANO 26/02/79 -

8/18/P 22565

454 R

DOPPIA BUSTA RACCOMANDATA

120

COMANDO GENERALE 11.OTT. 1979 CARABINIERI

LEGIONE CARABINIERI DI LIVORNO

GRUPPO DI LIVORNO

N. 599/87-2-1977 di prot. 57100 Livorno, li 6 ottobre 1979.-

Risposta al foglio n. ..... del ..... Allegati n. 261

OGGETTO: -Casa di reclusione di Pianosa Isola - Diramazione "Agrippa".-

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
-S.M.-Ufficio Opefazioni- -R O M A-
AL COMANDO DELLA 2^DIVISIONE CC."PODGORA"
-S.M.-Ufficio O.A.I.O.- -R O M A-
ALL'UFFICIO COORDINAMENTO SERVIZI SICUREZZA
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA -R O M A-
AL COMANDO DELLA V BRIGATA CARABINIERI DI
-Ufficio O.A.I.O.- -FIRENZE-
AL COMANDO DELLA LEGIONE CARABINIERI DI
-Ufficio O.A.I.O.- -LIVORNO-
(R.f.n.5282/152-1-"P" del 5.IO.1979)
AL COMANDO DEL REPARTO OPERATIVO CARABINIERI
-1^ Sezione- -FIRENZE-
AL COMANDO DEL REPARTO OPERATIVO CARABINIERI
-1^ Sezione- -R O M A-

-^-^-

Si trasmette l'unito appunto.-

IL TENENTE COLONNELLO
COMANDANTE DEL GRUPPO
-Luigi Di Pasquale-

b/

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 262 - 264

Atto prodotto dal Reparto CC Livorno

Non accolto dalla Corte

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

- S.M. - UFFICIO OPERAZIONI -

N.17055/3206-3 di prot. Roma, 12 aprile 1978

OGGETTO: Appunto.

AL COMANDO 1ª DIVISIONE CARABINIERI "PASTRENGO"
- S.M. - Ufficio O.A.I.O. - MILANO

AL COMANDO 2ª DIVISIONE CARABINIERI "PODGORA"
- S.M. - Ufficio O.A.I.O. - R O M A

AL COMANDO 3ª DIVISIONE CARABINIERI "OGADEN"
- S.M. - Ufficio O.A.I.O. - NAPOLI

Si trasmette l'unito appunto.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Gen.Brig. Mario De Sena)

IL TEN. COL. S.S. CAPO UFFIC.
(Mario Greco)

34

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG._____

Appunto ~~Legione~~ COM. GEN. ARMA

NON ACCOLTO DALLA CORTE

REGIONE CARABINIERI LAZIO

COMANDO PROVINCIALE DI ROMA

GRUPPO ROMA CASSIA

~~34~~ 446

N. 363/1-3 di prot. Roma, lì 11.05.1993

Rif. f. n. ..... del .....

OGGETTO: Atti a firma del Colonnello Giuseppe VITALI. (proc.pen.n.6412/93 R).

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI

ROMA

Sono stati esaminati i fascicoli relativi al "Sequestro Moro" (anno 1978) e il fascicolo personale di BUSCETTA Tommaso, nonché appunti riservati dell'anno 1978 e non è emerso nessun atto di interesse in relazione alla richiesta della S.V..

IL TEN.COLONNELLO
COMANDANTE DEL GRUPPO
(Filippo Palomba)

Magg. Dott. Marco Magazini Montenero

Sig. Giulio, Le invio la copia promessa che naturalmente, subito aggiungerò di nuovo di suo lavoro. L'introduzione però ha incontrato il Pecorelli direttamente poco prima di esser ucciso! -

Con ossequi

M. Magazini

Sopprimete quel Mino vagante

Pubblichiamo la sconcertante testimonianza di un legale, collaboratore di *OP*, sui rapporti tra Pecorelli ed Andreotti. Tra tentativi di corruzione, misteriose scomparse e insoluti omicidi

VINCENZO ROSINI

Caro Direttore,
spero di colmare una grave lacuna della vicenda Andreotti offrendo una testimonianza che finalmente non proviene da un "pentito".

Il 27 marzo 1979, verso le ore 20,30, telefonai al giornalista Mino Pecorelli nella redazione del suo settimanale *OP*. Lo avevo conosciuto tre o quattro mesi prima e aveva pubblicato un mio pezzo - inchiesta - che aveva intitolato "Come ti concio il Veneto". Nel corso del colloquio telefonico lo informai di aver convinto un gruppo di operatori economici veneti a sottoscrivere abbonamenti sostenitori molto consistenti. Pecorelli mi ringraziò. «Se ci fossimo conosciuti prima avrei evitato tanti errori».



Nell'occasione mi raccontò che era stato ad Isernia - se ben ricordo - per cedere la sua quota dell'eredità paterna dietro corrispettivo di (mi pare) 96 milioni di lire, di cui una metà l'aveva già versata alla tipografia.

Gli chiesi se potevo mandargli un'inchiesta sulle colpe dei politici nel dissesto dei Porti del Nord.

«Pubblicherò tutto quello che mi manderà».

Cercherò ora di riportare testualmente il resto della nostra conversazione.

«A che punto è "la cosa"?» domandai.

«Ho tutto qui avanti - mi rispose - stampato in 50 mila copie pronte per essere impacchettate e spedite».

«Stia attento... il pericolo è gravissimo».

«Ormai non debbo avere più paura - osservò lui - non mi possono fare più niente».

«Ad ogni buon conto metta una copia in una busta e me la spedisca stasera stessa» lo pregai.

«Cercherò, ma temo di non aver tempo. Tanto tra due o tre giorni al massimo troverà tutto nelle edicole».

Gli chiesi se l'onorevole Bisaglia avesse inviato altre proteste.

«Non l'ho più sentito» mi rispose.

«Bene» lo salutai. «Verrò a trovarla tra pochi giorni».

La sera del 29 marzo 1979 Mino Pecorelli fu ucciso. La copia mi pervenne.

Avevo conosciuto Mino Pecorelli a Roma.

Mostrai la mia curiosità circa la mole di notizie che pubblicava e che non temevano smentite. Rispose sorridendo che era stato, per circa due anni, una specie di segretario personale dell'on. Andreotti.

«Un personaggio ambiguo» dissi io.



«Uno dei grandi criminali della Storia» disse lui; e aggiunse, nel clima di reciproca confidenza che si era instaurato fra noi: «sto approntando un fascicolo documentatissimo sull'uomo che svelerà chi è veramente Giulio Andreotti e quali e quanti siano i suoi crimini. Lui lo ha saputo e mi ha fatto offrire una somma enorme (parlo di miliardi) perché rinunci all'impresa. Ma anche se sono gravato di debiti con le tipografie non ho accettato perché sono prima di tutto un giornalista e questo sarà lo *scoop* della mia vita e, penso, uno dei più clamorosi della storia del giornalismo».

«Allora lei rischia la pelle» osservai.

«Non posso evitarlo, ma solo sperare di essere fortunato. Uso soltanto qualche precauzione».

Parlò poi della sua amicizia con l'avvocato De Cataldo e della considerazione che nutriva per Almirante, per l'onorevole Niccolai e per l'onorevole Franchi del Msi. Gli accennai al generale Miceli, che egli citava spesso nella sua rivista.

Il mio pezzo provocò poi delle ripercussioni - comprese le rimostranze dell'onorevole Bisaglia che avevo coinvolto - e contribuì forse a determinare l'inizio della fine della fulminea ascesa dell'industriale Enzo Voltolina, genero di un senatore Dc e cognato di un deputato Pli. Il povero Voltolina pochi mesi più tardi fu ucciso da sicari rimasti sconosciuti.

Ma questa è un'altra storia.

Da quell'incontro io presi a telefonare a Mino Pecorelli almeno una volta alla settimana e ogni volta gli chiedevo a che punto era "la cosa", con riferimento al numero di *OP* su Andreotti, poiché la mia curiosità era ormai vivissima.

Mi fu poi detto che la sera dell'assassinio era intervenuto il giudice dottor Domenico Sica che aveva avocate a sé le indagini. Tale Magistrato figurava nella rosa dei fedelissimi dell'onorevole Andreotti.

Certo è che ogni traccia delle 50 mila copie scomparve nel nulla ed il contenuto rimarrà un mistero.

Con esse sparirono carteggi, documenti, appunti e matrici. Sembra si fosse salvata dalla distruzione una sola copertina, con Andreotti nelle sembianze di pipistrello.

Naturalmente degli assassini neppure il più labile indizio.

Nei giorni seguenti tutti i più spregevoli figuri del regime si abbandonarono festosamente alle calunnie ed ingiurie più plateali contro il povero Pecorelli, che non poteva più difendersi.

In questi giorni ho letto della vicenda Andreotti ed ho notato un grave "omissis" sulla fine di Pecorelli.

Spero di aver contribuito a colmarlo.

Secondo i pentiti Mino Pecorelli fu ucciso per impedire che rivelasse «chi è veramente Giulio Andreotti»

PROCURA DELLA REPUBBLICA
ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Proc. pen. n. 6412/93 R

Indice - Fascicolo 2

Generici

Rapp. Dip. P.S. del 12.05.93	pag.	450 / 455
Rapp. DIGOS 14.05.93	pag.	456 / 457
Rapporto D.I.A del 14.05.1993	pag.	458 / 459
Missiva del P.M. al Procuratore Capo del 14.05.93	pag.	460
Missiva ai CC. Forli per citazione TATTESI Tommaso	pag.	461
Trasm. copie al P.M. dr. IONTA	pag.	462
Atti Rogatoria U.S.A.	pag.	463 / 490
Missiva del P.M. alla D.I.A	pag.	491
Rapporto D.I.A. del 14.05.93 con allegati	pag.	492 / 755
Missiva del P.M. alla D.I.A del 14.05.1993	pag.	756
Rapporto D.I.A. documentazione Sicurpena del 13.05.1993	pag.	757 / 877

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

MODULARIO
Interno - 372

150

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Divisione Servizi

N. 123/H/183A Roma, 12.5.1993

OGGETTO:- Operazione "TACITO" Indagini Delegate.

Alleg. 2

AL SIGNOR SOSTITUTO PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
DI ROMA Dott. Giovanni SALVI

R O M A

e, per conoscenza

ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
II Reparto - Investigazioni Giudiziarie

R O M A

ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
Centro Operativo di

R O M A

Ieri 11 corrente, alle ore 10.30, circa il Brigadiere Sabatino e il Brigadiere Rega dell'Arma dei Carabinieri, in servizio presso il Centro Operativo di Roma della Direzione Investigativa Antimafia, hanno recapitato allo scrivente, nella qualità di responsabile della Divisione Servizi, la lettera che si trasmette in copia al fine di visionare i fascicoli eventualmente esistenti presso questa Direzione Centrale a nome di "MATTARELLA ed Edoardo FORMISANO".

Lo scrivente, responsabile per debito di vigilanza di questo Archivio Generale, rendendosi conto che trattavasi di attività operativa di Polizia Giudiziaria, invitava dapprima i latori della richiesta per un eventuale contatto

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

con Servizio Centrale Operativo, organo di Polizia Giudiziaria di questa Direzione Centrale ed in subordine a ripassare nelle ore pomeridiane onde concedere il tempo necessario per una ricerca di atti, la più completa possibile, presso l'Archivio Generale, tenuto conto dei seguenti aspetti:

a) la protocollazione degli atti presso questo Ufficio - segue categorie diverse rispetto agli Uffici Operativi;

b) un' avaria in corso al sistema informatico, rendeva al momento la ricerca ancora più complessa, tenuto conto della genericità della richiesta.

Nelle ore pomeridiane, lo scrivente acquisiva documentazione varia in ordine ai due nomi riportati nella lettera citata e pertanto era in grado, in questi limiti, di aderire alla domanda di consultazione e di eventuale acquisizione di copie.

Alle ore 20.50 circa, una successiva nota trasmessa per fax e preannunciata telefonicamente, proveniente dalla Direzione Investigativa Antimafia (Allegato 2), questa volta però inviata dal II Reparto - Investigazioni Generali, conteneva un messaggio mirante ad annullare la precedente richiesta; nel contesto precisava che la richiesta era stata indirizzata a questa Direzione "per mero errore materiale", ed aggiungeva che la documentazione utile per le indagini "era stata, comunque, reperita presso gli Uffici Territoriali competenti".

Tanto si riferisce ad ogni buon fine alla S.V., significando che sono disponibili presso questa Direzione i sottonotati fascicoli:

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

- 1985 - n. 123/457835-57-9-28
  intestato a MATTARELLA Sergio - On. D.C.
  - Patite minacce;

- n. 123/503201/57-10-13 -
  MATTARELLA Sergio - (On.le) -
  Patito furto;

- n. 123/590129-100 -
  MARCONI Francesco -
  Esposto: in esso trovasi traccia di tale Mattarella non meglio indicato, sindacalista;

- n. 123/382464/100B -
  FORMISANO Eduardo - nato il 2.10.1929 -
  Accertamento.
  Atti risalenti al 1982;

- n. 123/A65283/73-4-11 -
  ESTELLA Antonio Alberto - nato il 13.8.1937 -
  Associazione per delinquere + 67 -
  In detto fascicolo compare il nome di Formisano Edoardo;

- n. 123/57-9-30
  MATTARELLA Piersanti -
  Presidente Assemblea Regione Sicilia -
  Patito omicidio;

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Il carteggio sopraelencato resta a disposizione per ogni ulteriore esigenza investigativa o per quant'altro la S.V. riterrà opportuno che venga effettuato.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
- 1° Dirigente della Polizia di Stato -
- Dr. G. Balsamo -

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

DIREZ. 11-05 93 MATTINO

NR.125/RM2/ H2 / di prot. 2433 Roma, 5 maggio 1993

11.V-93

OGGETTO: Operazione "TACITO"
Indagini delegate.

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE
Divisione Servizi

R O M A

AL COMANDO REGIONE CARABINIERI LAZIO
Comando Provinciale
Reparto Operativo - Nucleo Operativo -

R O M A

ALLA QUESTURA - Squadra Mobile -

R O M A

Dovendo questo Ufficio riferire al Sost.Proc.Dr.G. SALVI della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, che ne ha fatto richiesta, si richiede agli Uffici in indirizzo, ognuno per la parte di rispettiva competenza, di voler fornire in visione al latore della presente, eventualmente estraendo copia di documentazione d'interesse, i fascicoli esistenti presso Codesti atti a nome MATTARELLA ed Edoardo FORMISANO.

La presente riveste carattere di urgenza.

IL DIRIGENTE IL CENTRO OPERATIVO
(T.Col.CC. Domenico DI PETRILLO)

1

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

455

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

II REPARTO - INVESTIGAZIONI GIUDIZIARIE

N. 125/II/12/61 Roma, 11 maggio 1993

OGGETTO: Operazione " TACITO " - Indagini delegate -.

Al Ministero dell' Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale della Polizia Criminale

ROMA

Di seguito alla comunicazione telefonica, intercorsa nel pomeriggio odierno con un Funzionario di Codesta Direzione, si prega di non tener conto della nota del Centro Operativo di Roma, relativa all'oggetto, recante numero di protocollo n. 123/RM2/H2/2433 del 5/5/93.

Tale nota, inerente una richiesta di informazioni e documenti sui fascicoli intestati a MATTARELLA e a FORMISANO Edoardo, e derivante da una delega di indagini da parte della Procura della Repubblica di Roma, è stata indirizzata a Codesta Direzione per mero errore materiale.

La documentazione utile per le indagini è stata, comunque, reperita presso gli uffici territoriali competenti.

Si ringrazia.

p.o.r.dine
IL CAPO REPARTO
INVESTIGAZIONI GIUDIZIARIE
Dott. Filippo Micalizio

MODULARIO
D.A.S. 23

Questura di Roma

Nr. 050912/93/Digos (03) Roma, 14 maggio 1993

OGGETTO: Proc. penale nr. 6412/93. Omicidio Pecorelli.

All.ti nr.2

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost. proc. Dr. G. SALVI)
presso il Tribunale di

R O M A

Fa seguito a precedenti informative, di pari oggetto, di cui costituisce il completo.

Si trasmettono in allegato il verbale relativo alle [redacted]zioni rese da FRANCESCHINI Alberto, brigatista rosso, in atti meglio generalizzato, quale persona informata sui fatti nonchè il fax trasmesso in data odierna dalla Questura di Milano in ordine agli accertamenti svolti presso quel carcere di San Vittore per il periodo di detenzione di Tommaso BUSCETTA ed Ugo BOSSI. *

Segnalazione del Dr. De Cristofaro.

IL DIRIGENTE LA DIGOS
(Dr. [illegible])

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

* Il verbale è nella cartella Autoreggenti

QUESTURA di MILANO

Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

Sezione 3^

457

Milano, 14 maggio 1993

TELEFAX URGENTISSIMO

OGGETTO: Procedimento penale 5412/93

DA QUESTURA DIGOS M I L A N O

AT QUESTURA DIGOS R O M A

Riferimento telefax nr.050912/93/Digos del 12.5 u. sc. relativo at procedimento oggetto indicato, comunicasi che Tommaso BUSCETTA figura essere stato detenuto presso locale carcere S.Vittore dal 15.6.1979 al 12.7.1979, viceversa detenuto Ugo Bossi risulta essere stato ivi recluso dal 28.2.1979 al 20.2.1981 punto Causa assenza documentazione risalente at periodo in argomento presso archivi direzione carcere S. Vittore, non est tuttavia risontrabile quanto richiesto in ordine at ricovero presso infermeria Tommaso BUSCETTA et impiego Ugo BOSSI presso medesima con mansioni di assistente punto Questore Serra.

VISTO: IL Dirigente la Digos

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

Nr. 125/RM2/H2-12/2679 di prot. Roma, 14 MAG. 1993

OGGETTO: operazione Tacito.
Indagini delegate sull'omicidio di PECORELLI Carmine.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI

R O M A

(C.A. Dott. G. Salvi)

ALL.2-/

Fa seguito alla precedente corrispondenza pari categoria ed oggetto di questo ufficio.

In riferimento alle richieste di accertamenti formulate da codesta Autorita' giudiziaria con lettere del 19 e 30 aprile 1993, concernenti l'individuazione dei voli effettuati da compagnie aeree private, sui quali potrebbero aver viaggiato BADALAMENTI Gaetano, Antonino ed Ignazio SALVO, RIMI filippo e BONTATE Stefano, si informa che sono in corso di acquisizione le copie dei registri tenuti dalle societa' che gestiscono le predette compagnie aeree private.

Per quanto concerne l'esame del fascicolo processuale relativo al proc. pen. n.163/91 RGA a carico di BONETTI Silvio ed altri, si comunica che questo ufficio ha provveduto ad estrarre copia delle dichiarazioni rese in piu' circostanze dal teste TAVOLATO Tullio, pilota del velivolo della compagnia AIRSIFO, contenute nella cartella contrassegnata dal nr. 33. (All.1)

Dallo stesso fascicolo processuale, e per la precisione dalla cartella contrassegnata dal nr. 43, e' stata estratta copia della documentazione contabile e dei piani di volo relativi alle compagnie A.T.A. e AIRSIFO.

Tale documentazione viene per il momento trattenuta in questo ufficio in attesa che venga ultimata l'acquisizione delle copie dei registri di volo di cui al punto precedente e cio' al fine di poterne consentire un esame comparato.

Come poi noto alla S.V., dal fascicolo processuale relativo al procedimento penale contro BONETTI Silvio ed altri, e' stata estratta copia, a cura di codesto ufficio, dell'ordinanza - sentenza di rinvio a giudizio emessa dal G.I. dott. Paolo Isnardi e delle sentenze di primo e secondo grado relative al medesimo procedimento penale.

Si rappresenta che l'esame dei fascicoli processuali indicati nella lettera del 29.4.1993 di codesta Autorita' giudiziaria, trattandosi di voluminoso carteggio (circa 150 fascicoli) concernente, per lo piu', copiosa documentazione bancaria, e' risultato assai piu'laborioso del previsto, pertanto si fa riserva di riferire in merito quanto prima possibile.

In relazione alla richiesta di cui alla nota del 19.4.1993 di codesta Autorita' giudiziaria, si e' ancora in attesa dell'identificazione, da parte del SISMI, del cap. MARONI.

Si trasmette, infine, il verbale di sommarie informazioni rese in data 13.5.1993 dall'avv. Vitaliano Amiconi, concernenti l'assegno che il medesimo mise all'incasso per conto di FORMISANO Edoardo. (All.2)

Si conferma che MATTARELLA Antonino, nato a Palermo il 30.4.1937, e' fratello dell'On. Piersanti Mattarella, assassinato a Palermo.

IL DIRIGENTE DEL CONTRO OPERATIVO
Ten. Col. Domenico Di Petrillo

A/A

Il verbale è nella cartella Interrogatori

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

460

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Al Sig. Procuratore della Repubblica
Sede

A conferma di quanto già comunicatoLe verbalmente, faccio presente che questa mattina si è presentato negli Uffici di via Triboniano l' Avv. COPPI, qualificatosi come difensore del Sen. Giulio ANDREOTTI.

L' Avv. COPPI ha fatto presente che il Sen. Giulio ANDREOTTI ha avuto notizia dell' esistenza del procedimento per l' omicidio PECORELLI e che sarebbe sua intenzione rendere dichiarazioni. Gli ho detto che l' Ufficio è in ogni momento disponibile, ma ho fatto presente: 1) che mi ritengo vincolato al termine, ordinatorio, di 30 giorni dalla iscrizione della notizia di reato 2) che - in considerazione della complessità della materia e della qualità degli accertamenti compiuti - sarebbe stato opportuno procedere a interrogatorio, ex art. 343 c.p.p., e non alla mera raccolta delle dichiarazioni spontanee.

L' Avv. COPPI ha insistito sul carattere ordinatorio del termine e ha asserito che esso potrebbe essere superato per il compimento di atti indispoensabili per la decisione. Abbiamo concordato che, comunque, ciò non possa avvenire che per il tempo strettamente necessario a tali atti. L' Avv. COPPI si è quindi riservato di farmi conoscere l' orientamento del Senatore circa l' accettazione dell' interrogatorio e di mettersi in contatto con l' ufficio per concordare la data eventuale dell' atto. Da parte mia, ho assicurato che si sarebbe attesa questa comunicazione, prima di ogni decisione.

Roma 14 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

266

461

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Uffici di via Triboniano n. 3

Oggetto : p. p. n. 6412/93

AL COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI DI FORLI'

Si prega voler citare a comparire presso gli uffici giudiziari suindicati, per il giorno 14 maggio 1993, ore 09,30, il Ten. TATTESI Tommaso , che dovrà essere sentito da questa A.G. quale persona informata sui fatti.

Roma, 14 maggio 1993

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

dr. Giovanni SALVI

Consegnata a mano all'interessato

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

462

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93

Al Sostituto Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di ROMA
dr. F. IONTA

Per l'allegazione agli atti del procedimento n.5765/93 I, si trasmette copia dei verbali concernenti le dichiarazioni rese da VITALONE Claudio, FORMISANO Edoardo, BOSSI Ugo, SIRACUSANO Giuseppe, COPPOLA Enrico, VITALI Giuseppe, BOZZO Nicolò, comprensivi di eventuali allegati.

Roma, li 17 maggio 1993

IL SOSTITUTO PROCURATORE
dr. Giovanni SALVI

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

463

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93

All' Autorità Giudiziaria
degli Stati Uniti d' America

Procedo nei confronti di Giulio Andreotti (Senatore della Repubblica), Gaetano Badalamenti e Giuseppe Calò per il delitto di omicidio volontario in danno di Carmine PECORELLI, fatto avvenuto in Roma il 20.3.1979.

Le indagini preliminari si sono rese necessarie a seguito delle dichiarazioni rese da Tommaso Buscetto il 6 aprile 1993.

Questi infatti ha tra l' altro affermato:

"Il livello del rapporto esistente tra Cosa Nostra ed il mondo politico, anche con riferimento alla persona dell'on.le ANDREOTTI, si può comprendere nel quadro delle vicende riguardanti gli omicidi del generale Carlo Alberto DALLA CHIESA e del giornalista PECORELLI Mino, vicende di cui ho già fatto qualche cenno in precedenti interrogatori resi a magistrati della Procura di Palermo.

Come ho già riferito in precedente interrogatorio (26.11.92), il BONTATE, nel corso di una conversazione che ebbi a Palermo con lui nel 1980, mi disse che l'omicidio PECORELLI era stato "fatto" da Cosa Nostra, più precisamente da lui e da BADALAMENTI, su richiesta dei cugini SALVO.

Successivamente (nel 1982/83) me ne parlò negli stessi termini, confermandomi la versione di BONTATE, BADALAMENTI Gaetano. In base alla versione dei due (coincidente), quello di PECORELLI era stato un delitto politico voluto dai cugini SALVO, in quanto a loro richiesto dall'on.le ANDREOTTI.

Proprio nel contesto di questa conversazione, il BADALAMENTI mi parlò dell'incontro che aveva personalmente avuto con Giulio ANDREOTTI a Roma, allo scopo di interessarlo per il processo riguardante RIMI Filippo.

Secondo quanto mi disse BADALAMENTI, sembra che PECORELLI stesse appurando "cose politiche" collegate al sequestro MORO.

Giulio ANDREOTTI era appunto preoccupato che potessero trapelare quei segreti, inerenti al sequestro dell'on.le MORO, segreti che anche il generale DALLA CHIESA conosceva.

PECORELLI e DALLA CHIESA sono infatti "cose che si intrecciano far loro".

BADALAMENTI mi disse anche che, verso la fine del terrorismo, il generale DALLA CHIESA era stato promosso per "toglierlo dai piedi", ma non so se questo sia vero.

Debbo precisare che oggi non mi è facile distinguere tra le cose dettemi da BONTATE e quelle dettemi da BADALAMENTI.

In ogni caso ho riferito esattamente quel che ricordo, e quel che ho riferito scaturisce dai racconti di BONTATE e di BADALAMENTI su PECORELLI; racconti - ribadisco - fattimi in epoche diverse, ma in termini assolutamente coincidenti.

Apprendo oggi dalle SS.LL. che per l'omicidio PECORELLI è stato imputato FIORAVANTI Valerio. sapevo già, invece, che lo stesso FIORAVANTI è tuttora tra gli imputati dell'omicidio MATTARELLA.

Ebbeno, debbo dirvi che almeno per quanto riguarda l'omicidio MATTARELLA dovete dimenticarvi FIORAVANTI, che con questo fatto non c'entra assolutamente nulla.

Ritornando a PECORELLI, ribadisco quanto mi dissero BONTATE e BADALAMENTI. Questi ultimi erano legatissimi ai cugini SALVO, e per quanto riguarda BADALAMENTI, questo strettissimo legame continuò anche dopo che non fece più parte della Commissione (1978)."

Si chiede pertanto:

1) che Gaetano Badalamenti, nato a Palermo il 14.9.1923, attualmente detenuto negli Stati Uniti d'America, sia interrogato quale persona sottoposta alle indagini per il delitto di omicidio volontario in danno di Carmine PECORELLI e quindi con l'assistenza di un difensore.

L'interrogatorio dovrà vertere sul complesso delle circostanze indicate da BUSCETTA, ed in particolare sui seguenti fatti:

165

a) quali furono i suoi rapporti con BUSCETTA e con Stefano BONTADE;

b) quali rapporti esistevano tra lui e i cugini Ignazio e Antonio SALVO e se sia a conoscenza di rapporti tra costoro e il Senatore Giulio ANDREOTTI;

c) quali rapporti esistevano tra lui o Stefano BONTADE e Giuseppe CALO' (indicato da Maurizio ABBATINO come cointeressato nel traffico di stupefacenti di BONTADE su Roma, attraverso la cosi detta "Banda della Magliana");

d) quali siano le sue conoscenze dei moventi dell'omicidio di Mino PECORELLI; da chi e in quali circostanze ne abbia eventualmente avuto notizie;

e) se abbia ricevuto mandato a uccidere PECORELLI; se si, in quali circostanze, da chi, per quali ragioni e a chi abbia affidato l'incarico.

2) che Tommaso BUSCETTA sia interrogato, quale imputato di reato collegato (e quindi con l'assistenza di un difensore) sulle circostanze già indicate sommariamente nell'interrogatorio del 6 aprile 1993.

Si chiederà a BUSCETTA di specificare ulteriormente fatti e circostanze; gli si contesteranno gli esiti degli accertamenti compiuti sui fatti dallo stesso riferiti.

Si chiede che sia autorizzata la presenza di questa Autorità Giudiziaria, rappresentata dal Procuratore della Repubblica e da magistrati dell' Ufficio del pubblico ministero.

Certo della collaborazione, porgo i sensi della più alta stima.

Roma, 17 Maggio 1993

Il Procuratore della Repubblica
Vittorio Mele

PUBLIC PROSECUTOR'S OFFICE

COURT OF ROME

Pen. proc. 1984/91A

Rome, 17 maggio 1993

To the Judicial Authority of
the United States of America

I am proceeding against Giulio Andreotti (Senator of the Republic of Italy), Gaetano Badalamenti and Giuseppe Calò for the crime of the wilful murder of Carmine PECORELLI, which occured in Rome on 3/20/1979.

Preliminary investigations were carried out following the statements made by Tommaso Buscetta on April 6 1993.

Amongst other things, Buscetta stated the following:

"The relation existing between Cosa Nostra and the politicians, also referring to Hon. Andreotti, can be detected in the series of events regarding the murders of Gen. Carlo Alberto DALLA CHIESA and of the journalist Mino PECORELLI. I have already spoken about these matters during previous depositions made to the judges of the Public Prosecutor's Office of Palermo.

As I already stated in a previous examination (11/26/92), during a conversation held in Palermo in 1980 BONTADE told me that the PECORELLI murder had been "carried out" by Cosa Nostra, more exactly by him and by BADALAMENTI as requested by the SALVO cousins.

Later on (in 1982/83) BADALAMENTI Gaetano spoke to me about it in the same terms and confirmed the version of BONTADE. According to the (coinciding) versions provided by these two persons, the PECORELLI murder was a political crime commissioned by the SALVO cousins and requested by Hon. ANDREOTTI.

During this conversation BADALAMENTI told me of the meeting he personally had with Giulio ANDREOTTI in Rome, which had the purpose of calling his attention to the court case against RIMI Filippo.

According to statements made by BADALAMENTI to me, it seems that PECORELLI was investigating about "political matters" connected to the MORO kidnapping.

Giulio ANDREOTTI was concerned that the secrets regarding the kidnapping of Hon. MORO might be revealed. Gen. DALLA CHIESA was also informed about those secrets.

PECORELLI and DALLA CHIESA are in fact "things that are interconnected".

BADALAMENTI also told me that towards the end of terrorism, Gen. DALLA CHIESA was promoted in order "to get rid of him", but I do not know if this is true.

I would like to specify that today it is not easy for me to recollect which information was given to me by BONTADE and which by BADALAMENTI.

Anyway, I reported exactly what I remember and this comes from information provided by BONTADE and BADALAMENTI about PECORELLI; information - I repeat - given to me in different periods of time, but with very coinciding details.

I learn from you today that Valerio FIORAVANTI was charged with the PECORELLI murder. I already knew, however, that FIORAVANTI is still amongst the persons accused of the MATTARELLA murder.

Well, I should say that as far as the MATTARELLA murder is concerned, you should forget FIORAVANTI, who is not at all implicated with this event.

Going back to PECORELLI, I reconfirm what I was told by BONTADE and BADALAMENTI. The latter were very tightly connected to the SALVO cousins. As to BADALAMENTI, this very tight connection continued even after he was no longer part of the Commission (1978).

Therefore, we request the following be carried out:

1. Examination of Gaetano Badalamenti, born in Palermo on 9/14/1923 and presently imprisoned in the United States of America, as being a person under inquiry for the wilful murder of Carmine PECORELLI. A counsel for his defence should be present.

The examination should cover the details indicated by BUSCETTA and, in particular, the following events:

a. what was his relation with Buscetta and with Stefano BONTADE;

b. what was his relation with the cousins Ignazio and Antonio SALVO, and does he know what was their relation with Senator Giulio Andreotti;

c. what was the relation between he or Stefano BONTADE and Giuseppe CALO' (indicated by Maurizio ABBATINO as an interested party in BONTADE's drug trafficking in Rome through the so-called "Banda della Magliana");

465

d. does he know the motives of the PECORELLI murder; from whom and under what circumstances did he receive any information about it;

e. was the PECORELLI murder ever commissioned to him; if so, under what circumstances, by whom, for what reasons and whom did he assign the murder to;

2. The examination of Tommaso Buscetta, as being the person accused of related crime according to the circumstances already summarized during the examination of 6 April 1993. A counsel for his defence should be present.

Buscetta will be asked to further specify events and circumstances. He will be notified of the results of the investigations carried out in regards to his statements.

I would like to request that this Judicial Authority, represented by the Public Prosecutor and the judges of the Public Prosecutor's Office, be allowed to partecipate in the proceedings.

I am certain of your prompt and efficient cooperation.

Yours Sincerely,

Vittorio Mele
Assistant Public Prosecutor

Giulio Battelli

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA 470

N..... di Prot.

Roma, lì ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: proc. pen. n. 6412/93

All' Autorità Giudiziaria
degli Stati Uniti d' America

Procedo nei confronti di Giulio Andreotti (Senatore della Repubblica), Gaetano Badalamenti e Giuseppe Calò per il delitto di omicidio volontario in danno di Carmine PECORELLI, fatto avvenuto in Roma il 20.3.1979.

Le indagini preliminari si sono rese necessarie a seguito delle dichiarazioni rese da Tommaso Buscetto il 6 aprile 1993.

Questi infatti ha tra l' altro affermato:

"Il livello del rapporto esistente tra Cosa Nostra ed il mondo politico, anche con riferimento alla persona dell'on.le ANDREOTTI, si può comprendere nel quadro delle vicende riguardanti gli omicidi del generale Carlo Alberto DALLA CHIESA e del giornalista PECORELLI Mino, vicende di cui ho già fatto qualche cenno in precedenti interrogatori resi a magistrati della Procura di Palermo.

Come ho già riferito in precedente interrogatorio (26.11.92), il BONTATE, nel corso di una conversazione che ebbi a Palermo con lui nel 1980, mi disse che l'omicidio PECORELLI era stato "fatto" da Cosa Nostra, più precisamente da lui e da BADALAMENTI, su richiesta dei cugini SALVO.

Successivamentne (nel 1982/83) mi ne parlò negli stessi termini, confermandomi la versione di BONTATE, BADALAMENTI Gaetano. In base alla versione dei due (coincidente), quello di PECORELLI era stato un delitto politico voluto dai cugini SALVO, in quanto a loro richiesto dall'on.le ANDREOTTI.

Proprio nel contesto di questa conversazione, il BADALAMENTI mi parlò dell'incontro che aveva personalmente avuto con Giulio ANDREOTTI a Roma, allo scopo di interessarlo per il processo riguardante RIMI Filippo.

Secondo quanto mi disse BADALAMENTI, sembra che PECORELLI stesse appurando "cose politiche" collegate al sequestro MORO.

Giulio ANDREOTTI era appunto preoccupato che potessero trapelare quei segreti, inerenti al sequestro dell'on.le MORO, segreti che anche il generale DALLA CHIESA conosceva.

PECORELLI e DALLA CHIESA sono infatti "cose che si intrecciano far loro".

BADALAMENTI mi disse anche che, verso la fine del terrorismo, il generale DALLA CHIESA era stato promosso per "toglierlo dai piedi", ma non so se questo sia vero.

Debbo precisare che oggi non mi è facile distinguere tra le cose dettemi da BONTATE e quelle dettemi da BADALAMENTI.

In ogni caso ho riferito esattamente quel che ricordo, e quel che ho riferito scaturisce dai racconti di BONTATE e di BADALAMENTI su PECORELLI; racconti - ribadisco - fattimi in epoche diverse, ma in termini assolutamente coincidenti.

Apprendo oggi dalle SS.LL. che per l'omicidio PECORELLI è stato imputato FIORAVANTI Valerio. sapevo già, invece, che lo stesso FIORAVANTI è tuttora tra gli imputati dell'omicidio MATTARELLA.

Ebbeno, debbo dirvi che almeno per quanto riguarda l'omicidio MATTARELLA dovete dimenticarvi FIORAVANTI, che con questo fatto non c'entra assolutamente nulla.

Ritornando a PECORELLI, ribadisco quanto mi dissero BONTATE e BADALAMENTI. Questi ultimi erano legatissimi ai cugini SALVO, e per quanto riguarda BADALAMENTI, questo strettissimo legame continuò anche dopo che non fece più parte della Commissione (1978)."

Si chiede pertanto:

1) che Gaetano Badalamenti, nato a Palermo il 14.9.1923, attualmente detenuto negli Stati Uniti d'America, sia interrogato quale persona sottoposta alle indagini per il delitto di omicidio volontario in danno di Carmine PECORELLI e quindi con l'assistenza di un difensore.

L'interrogatorio dovrà vertere sul complesso delle circostanze indicate da BUSCETTA, ed in particolare sui seguenti fatti:

a) quali furono i suoi rapporti con BUSCETTA e con Stefano BONTADE;

b) quali rapporti esistevano tra lui e i cugini Ignazio e Antonio SALVO e se sia a conoscenza di rapporti tra costoro e il Senatore Giulio ANDREOTTI;

c) quali rapporti esistevano tra lui o Stefano BONTADE e Giuseppe CALO' (indicato da Maurizio ABBATINO come cointeressato nel traffico di stupefacenti di BONTADE su Roma, attraverso la cosi detta "Banda della Magliana");

d) quali siano le sue conoscenze dei moventi dell'omicidio di Mino PECORELLI; da chi e in quali circostanze ne abbia eventualmente avuto notizie;

e) se abbia ricevuto mandato a uccidere PECORELLI; se si, in quali circostanze, da chi, per quali ragioni e a chi abbia affidato l'incarico.

2) che Tommaso BUSCETTA sia interrogato, quale imputato di reato collegato (e quindi con l'assistenza di un difensore) sulle circostanze già indicate sommariamente nell'interrogatorio del 6 aprile 1993.

Si chiederà a BUSCETTA di specificare ulteriormente fatti e circostanze; gli si contesteranno gli esiti degli accertamenti compiuti sui fatti dallo stesso riferiti.

Si chiede che sia autorizzata la presenza di questa Autorità Giudiziaria, rappresentata dal Procuratore della Repubblica e da magistrati dell' Ufficio del pubblico ministero.

Certo della collaborazione, porgo i sensi della più alta stima.

Roma, 17 Maggio 1993

Il Procuratore della Repubblica
Vittorio Mele

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

473

N..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: Proc. pen. n. 6412/93 R

verbale di conferimento di consulenza tecnica

Il giorno 18 maggio 1993 alle ore 8.35, nei locali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, davanti al Pubblico Ministero Giovanni Salvi, assistito nella redazione del presente verbale dal collaboratore di cancelleria sottoscritto. è comparso,
dr. Fulvio Battilomo, nato a Roma 1.6.1964, residente in Roma via Candia n.41.
Si assegna l'incarico di traduzione della commissione rogatoria verso gli Stati Uniti d'America, datata 17 maggio 1993.
Si assegna il termine di giorni 2.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

474

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93

Al Direttore dell' Ufficio Secondo
Direzione Generale degli Affari
Penali-Ministero di Grazia e Giustizia

Trasmetto per l' inoltro l' allegata commissione rogatoria internazionale, segnalandone l' urgenza e la delicatezza.

Ringrazio e saluto.

Roma 19 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

175

TELEFAX

Roma, 31 MAG 1993

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale degli Affari Penali
delle Grazie e del Casellario
Ufficio II
Via Arenula, 70 - 00187 Roma

Telefono : 06 - 6861282/6864814
Telex : 623130/623133
Telefax : 06 - 6869317

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A
(c. a. Dott. V. MELE)

Rif. n. RA/1552/93/DM.
(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: Richiesta di assistenza giudiziaria internazionale formulata in data 17/5/93 nel procedimento penale n.6412/93 R, diretta alle Autorità statunitensi.

Con riferimento al telefax del 28 Maggio u.s. n.6412/93 R, preso atto dell'intervenuto assenso dell'Autorità americana, nulla osta da parte di questo Ministero alla presenza negli U.S.A. delle persone indicate nella richiesta, per assistere all'esecuzione della rogatoria in oggetto.
Si resta in attesa di essere informati in merito all'esito della rogatoria e circa l'eventuale consegna diretta a codesto Ufficio di copia degli atti di esecuzione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Giannicola SINISI)

476

TELEFAX

Roma, 31 MAR. 1993

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale degli Affari Penali
delle Grazie e del Casellario
Ufficio II
Via Arenula, 70 - 00186 Roma

Telefono : 06 - 6861282/6864814
Telex : 623130/623133
Telefax : 06 - 6869317

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A
(c. a. Dott. V. MELE)

Rif. n. RA/1552/93/DM.
(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: Richiesta di assistenza giudiziaria internazionale formulata in data 17/5/93 nel procedimento penale n.6412/93 R, diretta alle Autorità statunitensi.

In riferimento al telefax del 28 Maggio u.s. [illegible] preso atto dell'intervenuta assenso dell'Autorità [illegible] sulla base di parte di questo Ministero alla prop[illegible] U.S.A. di [illegible] persone indicate nella richiesta [illegible] all'esecuzione della rogatoria in oggetto.

Si resta in attesa di essere informati in merito all'esi[illegible] della rogatoria e di [illegible] l'eventuale consegna diretta a codesto Ufficio di copia degli atti di esecuzione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Giannicola SINISI)

477

Telefax Message

United States Department of Justice
Embassy of the United States of America
Rome, Italy

Date: May 26, 1993

From: Michael A. De Feo
Senior Counsel for International
Law Enforcement

By: Rossella Maggiore

To: Dott. Giovanni Salvi, Tribunale di Roma

Telephone Number: 687.243

Subject: Cariello Pasquale - MLA

N°: The total number of pages, including this one, is 2.

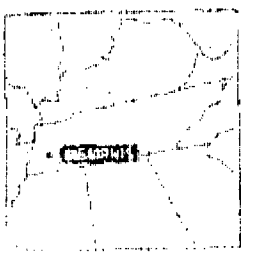
Message: For your information.

Our telefax number is 011 39 6 4674 2266.
For voice communication dial 6 4674 2680.

478

FCI Memphis

1101 John A. Denie Road
Memphis, Tennessee 38134-7690
901-372-2269 FTS: 222-2269 Fax: FTS 222-6995
Federal Correctional Institution, South Central Region.



Location: In the northeast section of Memphis at the intersection of Interstates 40 and 240. Memphis is served by International Airport.

Security Level: Medium/Male.

Judicial District: Western District of Tennessee.

Capacity: Rated–834. Population, March 31, 1991–1,267.

Staff Complement: 307.

Overview: Opened in 1971, FCI Memphis houses male offenders primarily from the southeastern U.S. There is also a detention unit for pretrial and prerelease Federal detainees.

Housing: 6 general units, and 1 unit for pretrial and prerelease Federal detainees.

Education: ABE, ESL and college courses.

Vocational Training: Building and construction trades and postindustrial training.

UNICOR: Cable factory employs approximately one-third of the inmate population.

Medical Services: 3 physicians, 2 dentists, 6 physician assistants, and 5 other health services staff.

Religious Services: 2 staff chaplains and community volunteers provide services for all faiths.

Psychological Services: 3 full-time clinical psychologists.

Accreditation Status: Yes.



28/05/93 18:55 01103906046742266O 002

05-27-93 [illegible]

178

U. S. Department of Justice

Criminal Division

Washington, D.C. 20530

TELEFAX Transmittal sheet/pagina di trasmissione

DATE/DATA: May 27, 1993

TO/DESTINATARIO: Mike Bates
Action Counsel
Fax 9.011.39.6.4674.2266

FROM/MITTENTE: Cheryl Mathe-Wallace, Paralegal
OFFICE OF INTERNATIONAL AFFAIRS
CRIMINAL DIVISION
UNITED STATES DEPARTMENT OF JUSTICE
Ufficio degli Affari Internazionali
Divisione Penale
Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti

SUBJECT/OGGETTO: Request from Italy for Assistance in the Matter of Cataldo BOTTARI.

REFERENCE: Nostro Rif. N. 183- (in case's own correspondence)
RIF. N.: Vostro Rif. N.

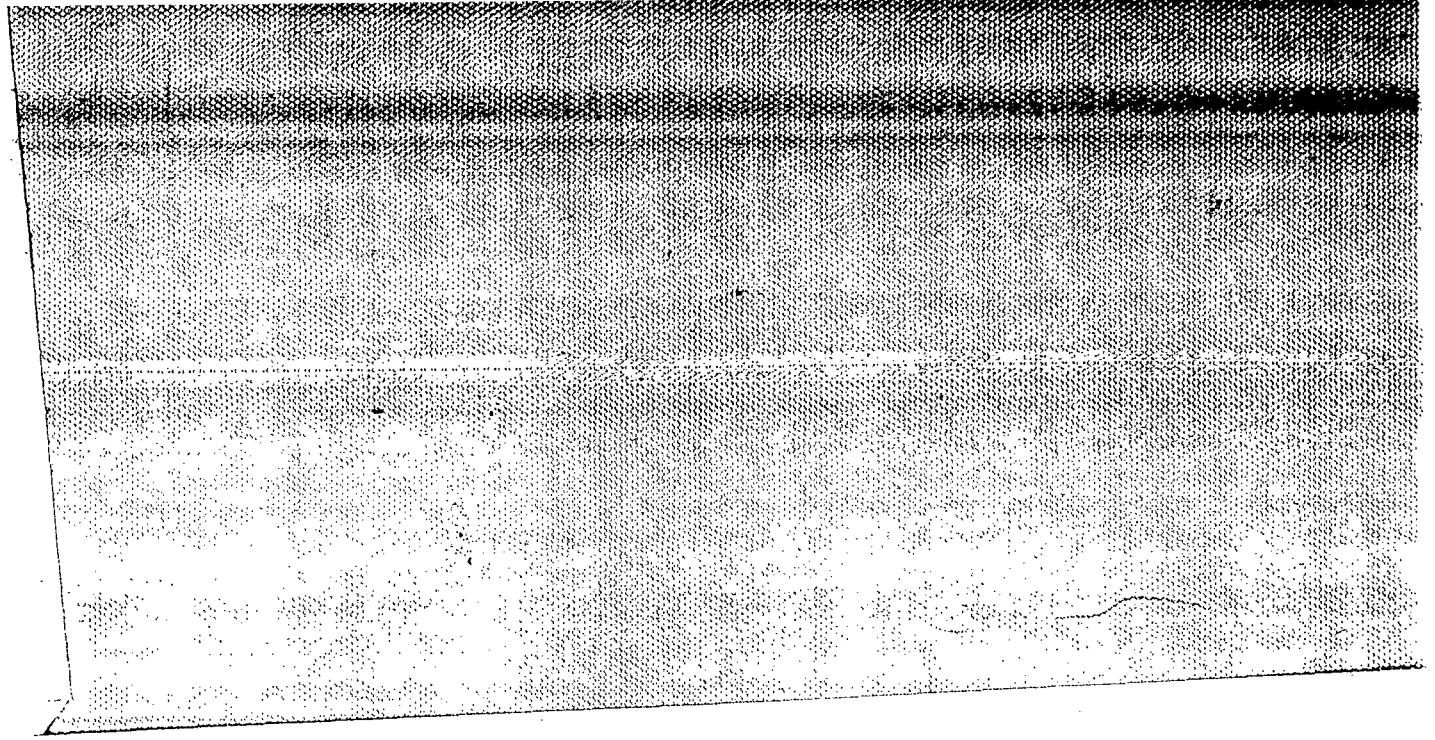
MESSAGE/MESSAGGIO: Dear Mike,

Please note the attached information sheet from the Bureau of Prisons. Your contact person at the prison will be Peyon Francis, Executive Assistant (913-682-2268). The requested meeting is scheduled for 9 a.m. Please advise us otherwise.

Please note that the prison officials need the names and titles of all those who will be attend the meeting. Thanks.

Number of pages (including this one): 2 Fax sys: /dmm
Numero di pagine (compreso questo foglio): Telefax da:

... Telefax number: ...
Voice/Telephone: 202-616-9200 or 202-514-0000



48

MESSAGE CONFIRMATION

DATE:28/05/93 TIME:15:03

ID:PROCURA ROMA VIA

DATE	TIME	TX-TIME	DISTANT STATION ID	MODE	PAGES	RESULT
28/05	15:03	00'21"	46742266	G3-S	001	OK

PROCUA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

4 81

Al Sig. Michael De Feo
Dipartimento di Giustizia
Ambasciata degli Stati Uniti
d' America in Roma

Comunico che la missione, per l' esecuzione della Commissione rogatoria negli USA, sarà costituita dal Procuratore della Repubblica, dr. Vittorio Mele, dai S.Procuratori Franco Ionta e Giovanni Salvi, dalla Sig.ra Silvia Raschilla e da un' interprete.

La partenza avrà luogo la mattina del 31 maggio da Roma per New York o per altra destinazione che sarà indicata dal Vostro Ufficio.

Ringrazio e saluto.

Roma 29 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

P.4

RISERVATA PERSONALE

Roma, 20 MAG. 1993 482

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale degli Affari Penali
delle Grazie e del Casellario
Ufficio III
Via Arenula, 70 - 00187 Roma

Telefono : 06 - 6861282/6864814
Telex : 623130/623133
Telefax : 06 - 6869317

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
R O M A
(c. a. Dott. V. MELE)

Rif. n. RA/1552/93/DM.-2804
(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: Richiesta di assistenza giudiziaria internazionale formulata in data 17/5/93 nel procedimento penale a carico di ignoti per l'omicidio di Carmine PECORELLI, diretta alle Autorità statunitensi.

Con riferimento alla nota n.6412/93 del 19 Maggio u.s., si assicura che la rogatoria in oggetto è stata trasmessa all'Autorità statunitense competente per l'esecuzione.
Questo Ministero si riserva di comunicare il proprio nulla osta alla missione negli U.S.A. delle persone indicate nella richiesta, non appena l'Autorità straniera avrà fatto conoscere le proprie determinazioni al riguardo.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO
PERVENUTO
addì 27 MAG. 1993
N. 005329 Prot. Gen.

IL DIRETTORE GENERALE
(Liliana FERRARO)

MODULARIO
G. G. - 92

Mod. 92

2

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

ASSICURATA £. 100
Lire cento convenzionale

RISERVATA

ARCHIV° UFF. II° A.R.

ROMA CENTRO C...
A 001084

CENTRO CORRISP. - M2 - 24.5.83.10 - ROMA

POSTE ITALIANE
MINISTERO
GRAZIA E GIUSTIZIA
ROMA

PROCURA della REPUBBLICA
presso il Tribunale
~~(C.A. DOTT. V. MELE)~~

00100 - ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

484

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93 R

Alla Direzione Generale degli
Affari Penali - Ufficio II
c.a. dr. Giannicola Sinisi

Il Sig. De Feo ha comunicato che la Commissione rogatoria per l' esame di Tommaso Buscetta e di Gaetano Badalamenti potrà aver luogo a partire dal 1° giugno p.v. in località non note, per ragioni di sicurezza.

Vi prego pertanto di autorizzare la missione mia, dei colleghi Franco Ionta e Giovanni Salvi e del collaboratore di segreteria Silvia Raschilla.

Roma 28 maggio 1993

Il Procuratore della Repubblica
Vittorio Mele

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

1.86

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Vi prego di provvedere all'assistenza di un interpret durante la Commissione rogatoria negli U.S.A., che avrà luogo partire dal 31 maggio p.v.

Ringrazio

Roma, li 29 maggio 1993

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLIC
dr. Giovanni SALVI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

proc. pen. n. 6412/93 R

Al Sig. Procuratore della
Repubblica - Sede

Vi prego di autorizzare la missione negli Stati Uniti (in località non nota per ragioni di sicurezza), dal 31 maggio al 5 giugno p.v., per l'esecuzione di Commissione rogatoria internazionale, con l' uso del mezzo aereo.

Ringrazio e saluto.

Roma 28 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA REPUBBLICA ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

487

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

.....

Copia

proc. pen. n. 6412/93 R

Al Sig. Procuratore della
Repubblica - Sede

Vi prego di autorizzare la missione negli Stati Uniti (in località non nota per ragioni di sicurezza), dal 31 maggio al 5 giugno p.v., per l'esecuzione di Commissione rogatoria internazionale, con l' uso del mezzo aereo.

Ringrazio e saluto.

Roma 28 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

PROCURA DELLA ★ ROMA ★

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

478

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93 R

Alla Direzione Generale degli
Affari Penali - Ufficio II
c.a. dr. Giannicola Sinisi

Il Sig. De Feo ha comunicato che la Commissione rogatoria per l' esame di Tommaso Buscetta e di Gaetano Badalamenti potrà aver luogo a partire dal 1° giugno p.v. in località non note, per ragioni di sicurezza.

Vi prego pertanto di autorizzare la missione mia, dei colleghi Franco Ionta e Giovanni Salvi e del collaboratore di segreteria Silvia Raschilla.

Roma 28 maggio 1993

Il Procuratore della Repubblica
Vittorio Mele

Il Sost. Proc. della Repubblica

dr. Giovanni SALVI

480

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

UFFICI DI VIA TRIBONIANO 3

AL SIG PRIMO DIRIGENTE

S E D E

Comunico che nei prossimi giorni la sig.ra RASCHILLA Silvia addetta alla mia cancelleria sará impegnata in rogatoria fuori sede e quindi sará assente dall'ufficio.

IL Sost. Proc. della Repubblica

dr. Giovanni SALVI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

691

N. ..... di Prot.

Roma, li ..... 19.....
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I. C. R. - ROMA

OGGETTO: .....

.....

Cop.

Proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Investigativa Antimafia

Roma

Vi prego di acquisire presso il Nucleo Centrale di polizia Tributaria e presso il Nucleo speciale di Polizia Valutaria copia di accertamenti o indagini relative ai fatti indicati nei rapporti in data 9 luglio e 22 luglio 1983.

Roma 19 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

Nr. 125/RM2/H2-12/2693 di prot. Roma, 14-05-93

OGGETTO: operazione Tacito.
Indagini delegate sull'omicidio di PECORELLI Carmine.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI

R O M A

(C.A. Dott. Giovanni Salvi)

ALL.2-/

Fa seguito alla precedente corrispondenza pari categoria ed oggetto di questo ufficio.

Come da richiesta verbale della S.V., si trasmette copia del rapporto giudiziario di denuncia nr.123A/450530/150-9-230/N.C.A.IV, datato 7 marzo 1986, redatto dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale - Nucleo Centrale Anticrimine, ad oggetto: "Strage sul treno rapido 904 Napoli - Milano, 23 dicembre 1984". (All.1)

Come da delega verbale della S.V., si trasmette il verbale di sommarie informazioni rese in data 13 maggio 1993, avanti a funzionari del Centro Operativo D.I.A. di Milano, da SCIARRONE Santo, concernenti i rapporti intercorsi tra CERENINI Egidio, PECORELLI Carmine ed il Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa. (All.2)

In particolare, lo SCIARRONE, a proposito di un presunto incontro tra il Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa e Carmine Pecorelli, favorito da CERENINI Egidio, ha dichiarato di non averne alcuna conoscenza.

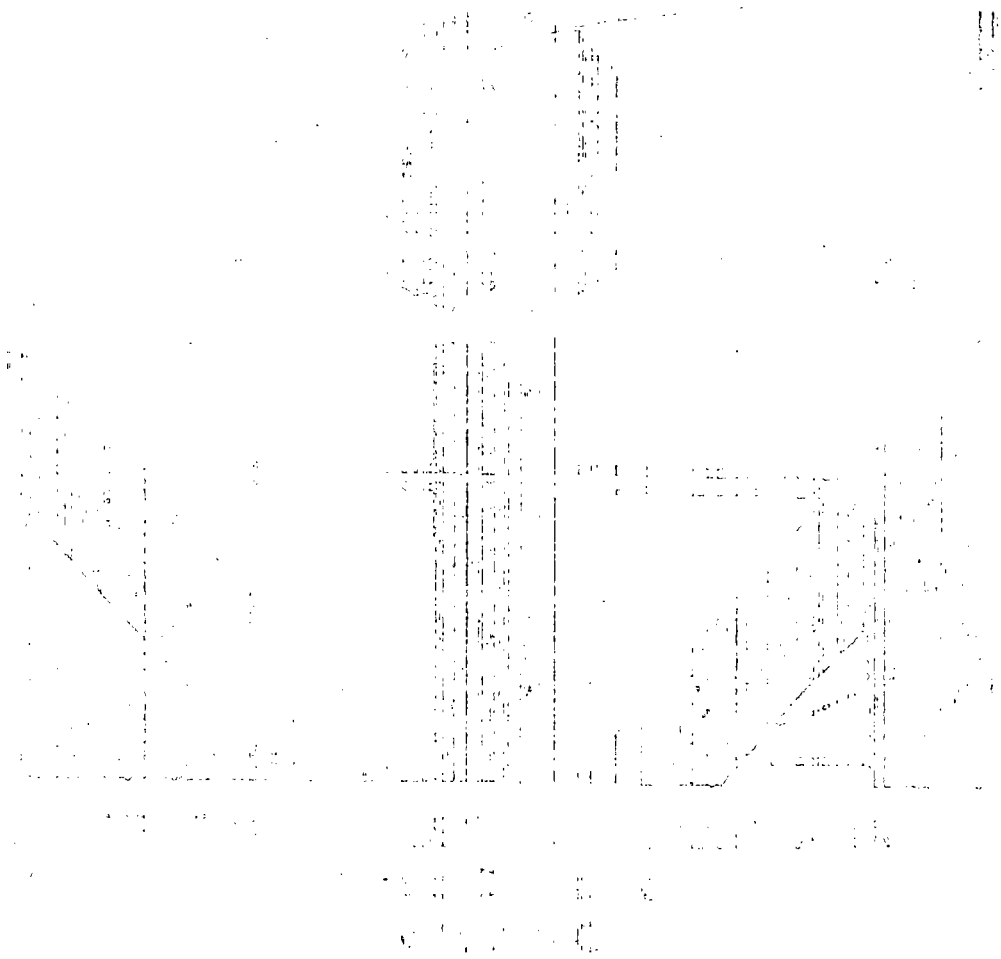
Con riserva di trasmettere il verbale di cui sopra in originale.

IL DIRIGENTE DEL CONTRO OPERATIVO
Ten. Col. Domenico Di Petrillo

A/A

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

D. I. A.
13 MAG. 1993
P 2666 ARRIVO



DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

1

N.123A/450530/150-9-230/N.C.A.IV Roma, 7 marzo 1986

OGGETTO : Strage sul treno rapido 904 Napoli – Milano, 23 dicembre 1984.

A L L A P R O C U R A D E L L A R E P U B B L I C A D I

(dott. Pier Luigi Vigna)

F I R E N Z E

P R E M E S S A

(Fa seguito ai rapporti pari numero ed oggetto di questo ufficio e per ultimo a qello del 26 febbraio scorso).

Questo Nucleo Centrale Anticrimine ha svolto una lunga indagine in ordine all' omicidio di Franco Imposimato, consumato in Maddaloni (CE) il oiorno 11

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

ottobre 1983, fratello del giudice istruttore del Tribunale di Roma dott. Ferdinando Imposimato ed in merito ha inoltrato rapporto giudiziario alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capuavetere il 7 febbraio del corrente anno.

Le indagini svolte, una approfondita disamina di varie risultanze investigative non direttamente collegate al delitto, lo studio delle istruttorie penali condotte dal magistrato, analizzate alla luce dell' evento delittuoso, hanno consentito di scoprire un comune interesse, da parte di gruppi della mafia siciliana e della camorra napoletana, nel colpire il giudice Imposimato con una vendetta c.d. trasversale.

Il risultato saliente dell' attivita' investigativa, sintetizzata nel rapporto, e' dato da una strettissima comunanza di interessi e da un rapporto che riteniamo doversi intendere organico tra mafia e camorra in cui primeggiano da un lato le cosche mafiose palermitane definite vincenti e dall' altro quelle camorriste della

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

I personaggi chiave dei due schieramenti, che a ragione abbiamo indicato come un' unita' organica di cui avanti daremo dimostrazione, sono CALO' Giuseppe e NUVOLETTA Lorenzo, il primo imputato tra l' altro del delitto di strage di cui all' oggetto, il secondo capo della famiglia mafiosa di Marano (NA) di cui, come accennato nel surrichiamato rapporto del 26 febbraio decorso, militerebbe un altro degli imputati della strage: MISSI Giuseppe.

L' indagine sull' omicidio di Franco Imposimato ha dimostrato, inoltre, come il delitto fosse da ricondurre a quelle attivita' delittuose del crimine organizzato poste in essere per tutelare gli interessi ed i privilegi dei vari consociati, acquisiti con la consumazione di altri delitti direttamente produttivi di ricchezza.

Le risultanze di tale indagine hanno, nel contempo, messo in luce le connessione non solo soggettive, limitatamente agli idiziati, ma anche motivazionali tra l' omicidio del fratello del magistrato e la strage sul treno del 24 dicembre 1984.

500

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Per tale motivo si ritiene opportuno riferire a codesta A. G. gli elementi che hanno evidenziato tali connessioni, che potranno così offrire una chiave di lettura del panorama delinquenziale di matrice siciliana e campana che e' emerso nel corso dell' istruttoria in oggetto.

IL TERRORISMO MAFIOSO

Il primo elemento di connessione tra il processo sull'omicidio e quello sulla strage e' una costante: CALO' Giuseppe.

Una precisa e dettagliata esposizione della figura della funzione di quest'ultimo si trova nell'ordinanza-sentenza emessa nel procedimento penale a carico di ABBATE Giovanni + 706 dall' Ufficio Istruzione di Palermo in data 8.11.1985.

Ivi è compiutamente delineata "la bieca figura del CALO', mandante di tanti efferati assasinii e vera e propria cerniera fra gli affari tipicamente mafiosi e la criminalità dei colletti bianchi".

Proprio nel presente contesto investigativo va tenuta in giusta considerazione la duplice funzione che il CALO' ha svolto nelle vicende della mafia.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

6

Avanti puntualizzeremo come il CALO' interpretasse a Roma il suo ruolo di "manager della mafia imprenditrice" e spiegheremo come le maggiori istruttorie svolte contro la mafia, tra cui proprio quelle condotte dal giudice Imposimato e quelle conclusesi con la suindicata sentenza ordinanza, avessero investito gli interessi delle cosche mafiose in cui egli è inserito. Ora ci preme evidenziare come la reazione della mafia alle piu' qualificate iniziative delle istituzioni in genere sia sempre pronta ed efferata e come in tale contesto sia centrale la posizione di CALO' e dei vertici della mafia siciliana.

Assoluta chiarezza forniscono al riguardo, in tema di omicidi di pubblici funzionari e di stragi, le ricostruzioni fatte nella citata ordinanza-sentenza e negli altri procedimenti penali celebratisi o tutt'ora pendenti dinanzi le Autorità giudiziarie di Palermo e Caltanisetta.

Basta ricordare i contenuti motivazionali ed il risultato intimidatorio ottenuto dagli omicidi ed attentati

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

7

elencati:

T.Col.	RUSSO Giuseppe	20.8.1977
On.	REINA Michele	09.3.1979
Dott.	BORIS GIULIANO	21.7.1979
Giudice	TERRANOVA Cesare	25.9.1979
On.	MATTARELLA PIERSANTI	06.1.1980
Cap.CC	BASILE Emanuele	03.5.1980
Giudice	COSTA Gaetano	06.8.1980
Giudice	LA TORRE Pio	30.4.1982
Gen.Pref.	DALLA CHIESA Carlo A.	03.9.1982
Giudice	CIACCIO MONTALTO	25.1.1983
Cap. CC	D'ALEO Emanuele	13.6.1983
Giudice	CHINNICI Rocco	27.7.1983
Giudice	PALERMO Carlo	02.4.1985.

Ma evitando una generica, se pur pertinente e probante, ricostruzione di fatti e motivazioni in tema di responsabilità nei suindicati episodi delittuosi, ci sembra estremamente rilevante poter ancorare la responsabilità ad una composita, ma univoca volontà imputabile ai vertici di quelle cosche mafiose che avevano visto in pericolo i loro

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

interessi, per le iniziative e l'attività di coloro che sarebbero poi divenuti loro vittime.

In questo contesto si ritiene vada ricondotto non solo l' omicidio di Franco Imposimato, ma anche le acquisizioni istruttorie di codesta A. G. in ordine alla strage sul treno rapido 904 Napoli – Milano, consumata il 23 dicembre 1984 nella galleria San Benedetto Val di Sambro.

Come si rileva dalle imputazioni elevate essa e' opera di esponenti della criminalità napoletana, di consolidata appartenenza alla c.d. Nuova Famiglia e di comprovata matrice eversiva di estrema destra, in connessione con i vertici della mafia siciliana, di cui uno dei maggiori esponenti e' il CALO' Giuseppe.

Infatti, il 9 gennaio del corrente anno codesta Procura della Repubblica ha emesso ordini di cattura a carico di CALO' Giuseppe, CERCOLA Guido, DI AGOSTINO Franco, GALEOTA Alfonso, MISSI Giuseppe, PIROZZI Giulio e ROTOLO Antonino, quali imputati dei delitti di strage, attentato con finalità eversiva, detenzione, fabbricazione

e porto di ordigno esplosivo. Sempre codesta A. G. ha anche inviato, nello stesso contesto, comunicazioni giudiziarie per il delitto di banda armata a FIORINI Virgilio, SCHAUDINN Friedrich, DI GESU' Lorenzo e D'AMATO Lorenzo.

Orbene la composita e variegata matrice delinquenziale degli imputati è di estremo interesse.

Per appartenenza possiamo così distinguerli:

- un gruppo di siciliani, di comprovata appartenenza alla mafia palermitana, composto dal CALO', DI GESU' e ROTOLO; tutti arrestati a Roma il 29 marzo dello scorso anno;

- un gruppo di romani, quali il CERCOLA, il DI AGOSTINO, il FIORINI e lo SCHAUDINN, nato a Zagabria, ma residente a Roma, tutti gravitanti intorno alla persona del CALO' ed arrestati insieme a lui nelle circostanze prima accennate;

506.

10

– un gruppo di napoletani, capeggiati da MISSI Giuseppe, costituito dal PIROZZI, GALEOTA e dal D'AMATO, che pur essendo quest' ultimo di Roma, operano tutti alle dipendenze del MISSI e sono dediti alla consumazione di rapine e furti di notevole entità, e nel contempo impegnati in una associazione sovversiva inquadrabile nell'ideologia della estrema destra.

Per quanto concerne le componenti palermitane e romane, esse sono incentrate sulla figura di CALO' Giuseppe, mafioso operante a Roma.

L'ambiente delinquenziale romano in cui questi si era inserito, conosciuto come "la banda della Magliana", aveva rapporti con la estrema destra, con personaggi del mondo economico – finanziario, quali CARBONI Flavio e CALVI Roberto, e con figure ambigue degli apparati devianti dello Stato, quali PAZIENZA Francesco.

Per quanto concerne la componente napoletana, essa è da inquadrare in una più vasta organizzazione, inquisita dall'A.G. napoletana, capeggiata da MISSI Giuseppe,

esponente di primo piano della Nuova Famiglia, di cui fanno parte non solo persone di Napoli, ma anche mafiosi siciliani, quali ALBERTI Gerlando junior della cosca capeggiata proprio dal CALO', da altri pregiudicati legati alla destra eversiva veneta e da romani dediti a reati contro il patrimonio.

Pertanto tale organizzazione del MISSI si orientava da un lato verso attività proprie della camorra e dall'altro verso azioni della destra eversiva.

Gli imputati della strage del treno 904, principalmente nelle persone del CALO' e del MISSI, da un punto di vista soggettivo, riaffermano quei collegamenti e quei legami associativi posti a base del presente rapporto, e nel contempo dal punto di vista delle strategie criminose, sostanziano gli intenti e le metodologie mafiose di creare intorno a se' il vuoto per poter proteggere i frutti di quelle attivita' delittuose che producono richezza e per poter conservare intatto il loro potere e la posizione da essi stessi assunta.

Orbene non puo' negarsi, e ancora troveremo occasione di specificarlo meglio, come sia ormai accertato che la consumazione di delitti di matrice delinquenziale e di siffatta rilevanza, non possono non essere che deliberati da alti consessi mafiosi e che siano momenti di una strategia criminosa che potremmo definire "terrorismo mafioso".

Ma che cosa vuole intendersi con tale espressione?

Come è emerso da varie indagini, i collegamenti tra terrorismo e criminalità comune sono ampiamente accertati, soprattutto se si considera una costante convergenza di interessi che trovano motivazione da una parte in ideologie politiche di diversa matrice e dall'altra nel desiderio di accumulare ricchezza. Ma siffatta realtà non leggittima a ritenere che le formazioni terroristiche abbiano mutato gli scopi della criminalita' comune, ne' tanto meno la mafia ha fatto propri gli ideali dei terroristi.

Uno scambio vi e' stato certamente tra le due diverse realtà, ma e' solo uno scambio di esperienze, che

sono state messe a frutto nei rispettivi settori di azione e finalizzate agli scopi propri delle diverse organizzazioni.

Cosi' la criminalità organizzata di tipo mafioso, a fronte di mutate tecniche terroristiche, sta interpretando in maniera corretta la capacita' offensiva e destabilizzante delle stragi e degli omicidi, nonche' il suo deterrente effetto intimidatorio.

Pertanto, la definizione usata di "terrorismo mafioso", che in pieno si attaglia all'oggetto del presente rapporto giudiziario, si adatta perfettamente agli scopi che le organizzazioni criminali vogliono conseguire con atti in tal modo definibili.

Considerato che la molla che sovra ogni altra cosa muove i criminali nelle loro illecite attivita' e' il desiderio di ricchezza e che, nel momento in cui interessi economici di notevole rilevanza vengono messi in pericolo, essi non tollerano ogni attività in tal senso diretta; un economicamente valido principio di conservazione spinge il mafioso ad eliminare tale pericolo sopprimendolo o

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

esercitando una adeguata forza intimidatrice.

Ed è proprio in tale finalità che potrebbe essere individuato l'interesse delle organizzazioni mafiose a rendersi coprotagoniste di azioni delittuose così abberranti, come la strage in argomento, affiancando contestualmente intendimenti di diversa matrice.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

544

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

15

MAFIA SICILIANA E CAMORRA NAPOLETANA

Il quadro associativo all' interno del quale vanno collocati i personaggi incriminati per la strage del dicembre 1984 e soprattutto la militanza di MISSI Giuseppe nella famiglia NUVOLETTA di Marano offrono lo spunto di chiarire quali siano i collegamenti tra i diversi gruppi delinquenziali che anche nel delitto in parola hanno trovato comunanza di intenti.

Prima di tutto pero' riteniamo opportuno sottolineare come il MISSI sia giunto a collocarsi nella cosca di Marano.

Inizialmente MISSI Giuseppe, in qualita' di capo zona del rione Sanita' di Napoli, faceva parte del clan camorrista dei GIULIANO, capi incontrastati di Forcella ed alleati dei NUVOLETTA.

In seguito alla rottura dei rapporti tra i GIULIANO ed i NUVOLETTA, dovuta principalmente a contrasti

512

sulle attivita' criminali comuni, il MISSI si distacco' dalla sua originaria "famiglia", costituendo una vera e propria sua organizzazione che esercitava la sua influenza nel centro storico di Napoli.

Allo scopo di raggiungere una completa autonomia il MISSI si e' alleato sia con i NUVOLETTA che con il clan dei LO RUSSO, soprannominati i "capitone" e, con questi, e' entrato in guerra aperta con i suoi vecchi consociati.

Dei Nuvoletta e dei loro comprovati collegamenti con la mafia palermitana verra' trattato ampiamente nel corso del presente rapporto.

In questo contesto si ritiene opportuno riferire che i LO RUSSO, con i quali ha consolidati rapporti il MISSI, sono vecchi contrabbandieri di t.e.l. operanti nella zona di Secondigliano, da tempo alleati dei predetti NUVOLETTA, nonche' strettamente collegati al clan dei fratelli LEVEQUE, con i quali sono da considerare tra i piu' attivi trafficanti di eroina nell' area del Mediterraneo in stretta connessione con le piu' potenti cosche siciliane,

543

cui fanno capo gli stessi boss di Marano.

Che il clan dei NUVOLETTA operasse in stretta collusione con le famiglie mafiose palermitane non e' cosa nuova. Anzi, se prima tale considerazione trovava la sua motivazione solo in provati contatti, ascrivibili anche a specifici motivi di interesse, ora si puo' affermare, alla luce delle dichiarazioni di BUSCETTA Tommaso, che i NUVOLETTA fanno parte a tutti gli effetti, sin dai primi degli anni '70, dell' organizzazione criminale siciliana denominata "cosa nostra".

Non e' quindi casuale che da anni siano stati riscontrati costanti collegamenti tra i NUVOLETTA ed esponenti della mafia siciliana.

A titolo esplicativo si ritiene utile riportare cronologicamente, in maniera succinta, alcuni episodi che confermano i suddetti collegamenti.

Il primo episodio noto a questo ufficio risale al novembre del 1972 allorquando militari dell'Arma sorpresero,

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

18

nell'abitazione di NUVOLETTA Ciro e Lorenzo, il mafioso RICCOBONO Rosario, all'epoca soggiornante obbligato nel Comune di Cassandrino.

Nel febbraio del 1974, i predetti NUVOLETTA Ciro e Lorenzo, unitamente a ZAZA Michele, FERRARA Raffaele, SIMEOLI Mattia ed altri noti pregiudicati campani, vennero denunciati per associazione per delinquere di stampo mafioso. Della stessa associazione criminosa facevano parte i pregiudicati mafiosi siciliani: DI BELLA Gioacchino, VACCARO Antonino, MUTOLO Gaspare, D'AMORE Salvatore, RICCOBONO Rosario, MADONIA Pietro, FIORE Antonino, ALBERTI Gerlando e BONTATE Stefano.

La seconda sezione del Tribunale di Napoli, in data 6.12.1977, riconoscendo la pericolosita' sociale degli imputati, li condanno' a pene varianti tra i sei mesi ed i cinque anni di reclusione.

Sempre nel 1974, venne accertato, nel corso di indagini svolte dalla Guardia di Finanza di Milano, che LEGGIO Luciano aveva avuto frequenti contatti con l'utenza

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

telefonica n. 7420003, intestata a ORLANDO Maria, madre dei fratelli NUVOLETTA, nonche' con l'utenza n. 7421080, intestata a NUVOLETTA Lorenzo.

Quest'ultima utenza, in seguito, nel 1980, verra' rilevata tra gli appunti sequestrati a Bologna a carico di RIINA Giacomo, anch'egli noto esponente della cosca di Corleone.

Il 30 giugno 1975 NUVOLETTA Lorenzo venne denunciato dal Nucleo Operativo Carabinieri Napoli II per associazione per delinquere unitamente al mafioso palermitano GIACONIA Stefano ed a ZAZA Michele, FERRARA Raffaele, VASTARELLA Vittorio ed altri.

Questi pochi episodi confermano che i NUVOLETTA, oltre ad essere elementi di spicco della fazione camorristica della Nuova Famiglia, sono, altresi',legati a "doppio filo" con la mafia palermitana. D'altra partei NUVOLETTA, insieme a ZAZA Michele ed a BARDELLINO Antonio, sono stati indicati, come già detto, da BUSCETTA Tommaso, quali capi delle famiglie mafiose delle zone

546.

campane, famiglie rappresentate in seno al vertice della mafia di Palermo da GRECO Michele.

Non mancano poi i riscontri giudiziari circa lo stretto legame tra NUVOLETTA Lorenzo ed il mondo mafioso palermitano, infatti il 24-05-1974, il tribunale di Napoli, riconoscendolo quale componente di un'associazione per delinquere di stampo mafioso, emise nei suoi confronti mandato di cattura n. 187/73 R.G.

Lo stesso provvedimento raggiuse, quali esponenti della stessa organizzazione mafiosa, anche i piu' prestigiosi personaggi della malavita siciliana e campana tra cui i già citati RICCOBONO Rosario, BONTATE Stefano, ucciso a Palermo nell'aprile 1981, MUTOLO Gaspare, DI BELLA Gioacchino, MADONIA Pietro,nonche' i noti ZAZA Michele, FERRARA Raffaele, ALBERTI Gerlando ed altri.

Le strette connessioni che legano il clan NUVOLETTA alla mafia palermitana vanno anche tenute nella giusta considerazione, in quanto a loro appannaggio e' la leadership delinquenziale in Campania.

In primo luogo i NUVOLETTA, da sempre proiezione della mafiasiciliana, in questa loro funzione di guida della malavita campana, sono stati promotori di varie iniziative per evitare che la N.C.O. di CUTOLO Raffaele esasperasse i rapporti con gli altri camorristi napoletani e che, come in effetti poi e' accaduto, si giungesse ad uno scontro aperto con la creazione di una coalizione di clan anticutoliani.

Successivamente tale organizzazione, la Nuova Famiglia, che a ben ragione riteniamo di dover considerare una coalizione, e' nata per l'esigenza di combattere il clan rivale, la Nuova Camorra Organizzata, ed ha anche coinvolto i NUVOLETTA. Ma la loro posizione non è stata di costante impegno anticutoliano e, per quel che e' stato loro possibile, hanno tentato di mantenere sempre una sorta di posizione neutra anche rispetto alla Nuova Famiglia.

Questa loro aspirazione di collocarsi sempre "super partes", quali detentori di un potere superiore, loro conferito dai piu' titolati clans palermitani, e' poi

548

ulteriormente svanita quando aperte divergenze hanno portato allo schieramento in campi opposti dei gruppi alleati dei NUVOLETTA contro quelli vicini a BARDELLINO Antonio, prima "figlioccio" e poi nemico dei boss di Marano.

In merito alla funzione di detto ultimo gruppo ed ai suoi rapporti con i siciliani, appaiono determinanti le dichiarazioni di CONTORNO Salvatore, entrato nel 1975 nella cosca mafiosa di Santa Maria di Gesu' (PA) e particolarmente legato al capo di tale gruppo, BONTATE Stefano.

Il CONTORNO ha fornito ampie confessioni all' ufficio Istruzione di Palermo ed a quello di Roma.

Il mafioso "pentito" ha affermato, tra l' altro, che il CALO' aveva solidi legami a Napoli, ove spesso si recava per partecipare a riunioni con i napoletani affiliati alla mafia tra cui ZAZA Michele e Salvatore, i fratelli NUVOLETTA ed un tale Dino, sempre del clan di Marano.

Gia' prima della sua affiliazione alla mafia

siciliana, che abbiamo detto e' da datare nel 1975, il CONTORNO aveva accompagnato BONTATE Stefano a Napoli, ove piu' volte questi si era recato, a partire dal 1974, insieme ad altri mafiosi della stessa famiglia, quali FEDERICO Salvatore, nato a Palermo il 16.08.1938, TERESI Girolamo, nato a Palermo il 04.11.1936, entrambi poi scomparsi, e GIACONIA Stefano, nato a Palermo il 04.01.1934.

Nel capoluogo campano hanno abitualmente dimorato alcuni mafiosi siciliani particolarmente interessati al contrabbando di t.l.e., tra cui LA MATTINA Nunzio nato a Palermo il 02.06.1934, appartenente alla famiglia di CALO' Pippo quella di Portanuova, e poi assasinato; il citato FEDERICO Salvatore; BALDI Giuseppe, nato a Palermo il 23.12.1938 della cosca di Portanuova; SPADARO Vincenzo, nato a Palermo 02.01.1925, SPADARO Giuseppe nato a Palermo il 18.03.1929, entrambi della famiglia di Corso dei Mille e fratelli del piu' noto Tommaso nato a Palermo il 20.08.1937, anch' egli frequentatore dei gruppi delinquenziali partenopei e membro della famiglia di Porta Nuova.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
24

A Napoli spesso si recavano anche BONO Giuseppe nato a Palermo il 02.01.33, capo famiglia di Bolognetta, ed il fratello Alfredo, nato a Palermo il 20.01.1936, della cosca di S. Giuseppe Jato; CALDERONE Giuseppe, nato a Catania il giorno 11.01.1925, "compare" di ZAZA Michele; LO IACONO Pietro, nato a Palermo il 19.08.1927, attuale capo della famiglia di Santa Maria del Gesu'; BRUSCA Bernardo, nato a Palermo il 09.09.1929, sottocapo della famiglia di S.Giuseppe Jato; GRECO Michele, detto "il papa", nato a Palermo il 12.05.1924, di Ciaculli; RIINA Salvatore nato a Palermo il 16.11.1930, reggente della famiglia di Corleone; PULLARA' Giovanni, nato a S. Giuseppe Jato il 27.07.1943, di Santa Maria Di Gesu'; MARCHESE Filippo, nato a Palermo l'11.09.1938, di Corso dei Mille; MILANO Nicola, nato a Palermo l'11.09.1938, di Porta Nuova.

Tra i napoletani che aveva conosciuto, il CONTORNO ricorda ZAZA Michele e Salvatore, NUVOLETTA Ciro e Lorenzo ed un altro fratello dei NUVOLETTA, che aveva incontrato a Napoli e Marano. In tale localita' si erano tenute due importanti riunioni nel 1974 e nel 1979 in due diverse proprieta' dei NUVOLETTA stessi.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
25

Alla riunione del 1974 presero parte oltre i NUVOLETTA, i fratelli ZAZA, CALO' Pippo, RIINA Salvatore, SPADARO Tommaso, LA MATTINA Nunzio, CALDERONE Giuseppe ed il fratello Antonio, nato a Catania il 24.10.1935, MILANO Nicola, BRUSCA Bernardo, PULLARA' Giovanni e molti altri.

L'argomento della riunione era quello di concordare una strategia comune in ordine al contrabbando dei tabacchi.

Nella seconda occasione, era il 1979, si riunirono per concordare sempre in tema di contrabbando di sigarette, una maggiore liberalizzazionedell' iniziativa, i fratelli NUVOLETTA, il gia' citatoDino, ZAZA Michele, CALO' Pippo, RIINA Salvatore, BRUSCA Bernardo, DI CARLO Francesco nato ad Altofonte (PA) il 18.02.1941, ex capo della famiglia Altofonte, e BONTATE Stefano.

Oltre questi due specifici episodi ai quali CONTORNO Salvatore aveva preso parte, egli venne a conoscenza che vi erano stati altri incontri con i

NUVOLETTA ed i Corleonesi, tra cui RIINA Salvatore, BRUSCA Bernardo ed i fratelli MARTELLO: Biagio, nato a Palermo il 14.08.1938; Ugo, nato a Palermo il 21.09.1940, entrambi della famiglia di S. Giuseppe Jato, e Mario, nato a Palermo il 12.02.1946 della famiglia di Bolognetta.

Il CONTORNO ebbe anche ad apprendere che i corleonesi avevano aquistato proprieta' di ingente valore a Marano e zone limitrofe, cavalli ed altro, usando adepti del clan NUVOLETTA come prestanome.

Le dichiarazioni delCONTORNO, ancorche' riscontrate ove possibile in sede investigativa, sono apparse assolutamente veritiere. Il contesto delle correlazioni associative dallo stesso tracciate trovano perfettamente aderenza e varie risultanze istruttorie.

A tal proposito appare meritevole menzionare un episodio che vede protagonisti i noti ZAZA Michele, BONO Alfredo, MARTELLO Biagio e SANTOMAURO Salvatore nato a Villafrati (PA) l'01.04.1946, assassinato il 14.08.1983.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
27

I predetti, il 25.02.1974, furono bloccati da una "volante" della Squadra Mobile palermitana a bordo di una BMW 3000 targata NA 900219, nella quale furono rinvenute una rivoltella calibro 38, SMITH & WESSON e 5 cartucce calibro 12 caricate a lupara. Tutti furono denunciati per associazione per delinquere di tipo mafioso ed altro.

Il tenente colonnello Giuseppe Russo, all'epoca comandante del Nucleo Investigativo Carabinieri di Palermo, assassinato nel 1977, confidenzialmente accertò che quella autovettura stava scortando un'altra vettura su cui viaggiava l'allora latitante LEGGIO Luciano, indiscusso capo della cosca mafiosa di Corleone.

Ma le connivenze tra le cosche napoletane e siciliane sono state evidenziate in numerose altre attività istruttorie che via via verranno ulteriormente citate nel prosieguo del presente rapporto giudiziario.

In tema proprio di contrabbando di t.l.e. appare significativo un'episodio risalente al 28.02.1977 quando dall'Arma dei Carabinieri furono sorpresi all'interno del

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
28

ristorante "da Ferdinando", a Margellina in Napoli, mentre partecipavano ad un summit il cui argomento era proprio il traffico illecito delle sigarette: ZAZA Michele, MAZZARELLA Ciro, nipote del predetto, MILANO Nicolo', SPADARO Vincenzo, PICCOARO Amedeo, ENEA Salvatore, RUTIGLIANO Michele, SABATELLI Giacomo, GAUDINO Luigi, SCIORIO Enrico, MAISTO Luigi, CICCARELLI Sabatino, FEDERICO Guido, MASTRILLI Aldo, CARNELLI Mario, FERRERA Giuseppe, LA MATTINA Nunzio e BONO Alfredo alias Gaspare MASCOLINO.

Nell'occasione FERRERA Giuseppe e SPADARO Vincenzo vennero tratti in arresto in quanto il primo allontanatosi dalla sede del soggiorno obbligato, il secondo perche' contravventore al divieto di soggiorno a Napoli. Ma gia' nel 1978 il noto boss mafioso DI CRISTINA Giuseppe aveva confidato a personale dell'Arma che LEGGIO Luciano era proprietario, tra Napoli e Caserta, di una vasta tenuta agricola, all'interno della quale vi sarebbe stato un grosso deposito di sostanze stupefacenti. L' azienda agricola, che none' stata finora localizzata, sarebbe stata intestata ad una donna che avrebbe svolto mansioni di prestanome per conto dei NUVOLETTA.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

29

Nel 1979, poi, il P.M. di Napoli, su rapporto dei Carabinieri, propose per l'applicazione di misure di sicurezza, un gruppo di contrabbandieri di sigarette, tra i quali NUVOLETTA Lorenzo e Ciro, ORLANDO Gaetano e Antonio (tutti materni dei predetti NUVOLETTA), ZAZA Michele, MAZZARELLA Ciro ed altri camorristi di non minore importanza.

Nella motivazione del P.M. si legge: "I collegamenti con la mafia sono emersi in maniera inequivocabile dal rapporto dei Carabinieri, ove si espongono le circostanze relative ad una sorpresa effettuata nel circolo del PSDI in via Serapide. Furono trovati in riunione: ZAZA Michele, MAZZARELLA Ciro, DEL GAUDIO Salvatore, LUCARELLA Antonio, LISCIO Francesco, BACCANTE Luigi, LEVEQUE Federico, EGIZZO Ciro, RISPOLI Enrico con pericolosi appartenenti alla piu' agguerrita cosca mafiosa siciliana quali: MESSINA Filippo, GERGENTI Salvatore, BRUSCA Bernanrdo, LA MATTINA Agostino.

I C.C., con il rapporto di denuncia suddetto,

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

30

...ell'anticipare quanto in seguito accertato attraverso altre ...agini giudiziarie, hanno riferito che i predetti ...ntrabbandieri avevano costituito una vera e propria ...anteria mafiosa di estrema pericolosita' sociale i cui ... dovevano far capo esclusivamente ai capi-cosca ...liani BADALAMENTI Gaetano, BONTATE Stefano e GRECO ...chele, i quali gestivano e controllavano i quattro turni in ... si articolavano, per accordi presi, gli sbarchi delle ...olte.

A ciascun turno erano interessate le seguenti persone:

I Turno= ZAZA Michele, BONO Alfredo, FANTINI Enrico, RADICI Giuseppe, ADAMO Giovanni, PALUMBO Ciro;

II Turno= SPADARO Tommaso, SPADARO Vincenzo, MILANO Nicolo', FERRERA Giuseppe, MAURO Alessio, MAURO Michele;

III Turno= LA MATTINA Nunzio, MAZZARELLA Ciro, CICCARELLI Sabatino, SCIORIO Enrico, SCIORIO Beniamino,

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
31

MAISTO Luigi;

- turno= SAVOCA Salvatore, BUCCAFUSCA Vincenzo, NUVOLETTA Lorenzo, NUVOLETTA Ciro, ORLANDO Antonio, ORLANDO Gaetano, MAISTO Enrico, BARDELLINO Antonio, FERRARA Raffaele.

Ancora, nel 1980, il Nucleo Operativo Carabinieri Palermo, al termine di una indagine inerente al traffico di sostanze stupefacenti ed al traffico di armi, denunciò NUVOLETTA Lorenzo, RIINA Giacomo, BAGARELLA Leoluca Luigio, DI CARLO Francesco, DI CARLO Giulio, DI CARLO Andrea, LO NIGRO Salvatore, LO NIGRO Giuseppe, CUSIMANO Giuseppe, BENTIVEGNA Giacomo, MARCHESE Antonino, MARCHESE Vincenzo, GIOE' Antonino, SORRENTINO Melchiorre, ANSELMO Rosario, AGRIGENTO Gregorio, AGRIGENTO Giuseppe, CAPIZZI Benedetto e BRUCCOLIERI Salvatore.

In tale contesto investigativo venne rinvenuta e sequestrata, nell'abitazione di uno dei fratelli DI CARLO, una fotografia ritraente NUVOLETTA Lorenzo in compagnia

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

32

di RIINA Giacomo, DI CARLO Giulio e Andrea e GIOE' Antonino.

Invero l'indagine testè accennata era stata iniziata dal dr. Boris Giuliano, il capo della Squadra Mobile di Palermo assassinato il 21 luglio 1979, il quale, appena due settimane prima della sua scomparsa, aveva scoperto, a Palermo, in seguito all'arresto di MARCHESE Antonino e GIOE' Antonino per porto abusivo di armi da sparo, una base dell'organizzazione nella via Pecori Giraldi, dove erano stati trovati quattro chilogrammi di eroina pura, armi e munizioni e dove erano state rinvenute tracce della recente presenza in tale luogo di BAGARELLA Leoluca Biagio, luogotenente di LEGGIO Luciano.

Successivamente alla morte del dr. Giuliano le indagini erano state riprese e continuate con incisività dal Capitano dei Carabinieri, anch'egli poi assassinato dalla mafia, il quale, per l'appunto, nel corso di tale sua attività investigativa, aveva avuto modo di sequestrare alcune fotografie tra cui quella in argomento ed un'altra, scattata verosimilmente sullo stesso scenario della prima e

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

33

...ente il solo BAGARELLA Leoluca Biagio.

Il Capitano Basile, cosi', era riuscito ad ...durre ed a denunciare, quali componenti di un medesimo ...ro criminoso di stampo mafioso, oltre ai predetti ... temibili fratelli DI CARLO, di Altofonte, nonche' il ...lleato dei corleonesi NUVOLETTA Lorenzo.

I predetti DI CARLO sono uomini d'onore della ...miglia mafiosa di Altofonte, capeggiata all'epoca dei ... sopra accennati, dal loro fratello DI CARLO ...ancesco, coinvolto nel mese di giugno del 1985 in ... operazione di polizia effettuata congiuntamente dalla ...lizia inglese e canadese, conclusasi con il rinvenimento e ...equestro di un ingente quantitativo di eroina e con lo ...mantellamento di un traffico di stupefacenti tra la ...ailandia, la Gran Bretagna ed il Nord-America, diretto da ...ponenti di primo piano della Cosa Nostra palermitana ed ...rigentina appartenenti al clan dei CUNTRERA-CARUANA, ...ia denunciati dal Centro Interprovinciale Criminalpol di ...Roma con il rapporto del 7.2.1983 contro BONO Giuseppe piu' ...altri 159.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
34

Il DI CARLO Francesco, secondo le affermazioni dei c.d. "pentiti", sarebbe stato espulso in seguito da "cosa nostra" ed il suo posto sarebbe stato rilevato da suo fratello DI CARLO Andrea.

CONTORNO Salvatore nelle sue dichiarazioni ha riferito di avere incontrato DI CARLO Francesco, a Roma, nel 1981 e di avere avuto conferma da questi che CALO' Giuseppe operava nella Capitale servendosi dell'appoggio di ABBRUCIATI Danilo e di DIOTALLEVI Ernesto, due grossi esponenti della malavita romana, appartenenti alla c.d. "banda della Magliana", il cui importante ruolo svolto in seno all'organizzazione criminosa del CALO' verra' illustrato nel prosieguo del presente rapporto, allorche' illustreremo le risultanze saliente delle indagini istruttorie svolte in ordine all'omicidio del pregiudicato romano BALDUCCI Domenico.

Il predetto CONTORNO, inoltre, venne arrestato a Roma, nel 1982, per possesso di un ingente quantitativo di eroina che – ha dichiarato – era di proprieta' di DI CARLO

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
35

Francesco.

L'assassinio del dr. Giuliano, avvenuto il 21 luglio 1979, cioe' dopo quattordici giorni dalla scoperta del covo di via Pecori Giraldi e l'assassinio del Cap. Basile, avvenuto il 5 maggio 1980, cioe' alcuni mesi dopo le indagini che hanno condotto alla denuncia dei fratelli DI CARLO quali esponenti di spicco delle cosche mafiose individuate dai due funzionari uccisi, sono gia' di per se' chiarissimi sintomi della ferocia vendicativa e dei drastici metodi usati dalla mafia nei confronti dei rappresentanti delle istituzioni statuali che hanno "osato" indagare a fondo sulle illecite attivita' produttive di immense ricchezze di cui si occupa "cosa nostra".

In particolare, alla luce delle risultanze investigative in parola, si evidenzia il fatto che il dr. Giuliano ed il Cap. Basile, oltre a recare un danno personale diretto a personaggi quali BAGARELLA Leoluca Biagio e NUVOLETTA Lorenzo, uomini di LEGGIO Luciano, ed ai fratelli DI CARLO, che del LEGGIO sono fidatissimi alleati, avevano messo in pericolo gli interessi economici del gruppo

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
36

dei corleonesi.

E' stato evidentemente per tale motivo che essi sono stati barbaramente uccisi ed il caso, poi, ha voluto che in data 6 agosto 1985, a distanza di circa cinque anni da tali efferati delitti, venisse ucciso anche il dr. Antonino Cassara', vice capo della Squadra Mobile di Palermo, il quale nel precedente mese di luglio si era recato in missione a Londra proprio per svolgere indagini in merito alla citata operazione di polizia condotta dalla Dogana inglese, che aveva portato all'arresto di DI CARLO Francesco per traffico di sostanze stupefacenti del tipo eroina.

Continuando ancora sui collegamenti tra esponenti mafiosi e camorristici, si ricorda che agli inizi del 1981 i Carabinieri di Napoli ebbero notizia di una riunione alla quale avevano partecipato, presenti esponenti della "cosa nostra" statunitense, NUVOLETTA Lorenzo, SPAVONE Antonio, BARDELLINO Antonio, ZAZA Michele ed un rappresentante di CUTOLO – pare la sorella di questi, Rosetta – con lo scopo di dirimere le gravi questioni insorte tra le diverse

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

37

fazioni della criminalita' organizzata che vedevano schierati, in una sanguinosa guerra, da una parte i gruppi legati alla mafia palermitana, e dall'altra i cutoliani, i quali ultimi lottavano per la conquista dell'egemonia sui traffici illeciti e per l'estromissione da tali traffici, in Campania, dei mafiosi siciliani.

Da ultimo, nel 1983, il Gruppo Napoli II dei Carabinieri ha denunciato 41 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso, tra le quali i NUVOLETTA, gli ORLANDO, i LUBRANO, DI MARO Domenico, LIGATO Antonio Raffaele e IACOLARE Giuseppe.

In tale denuncia vengono evidenziati i vincoli associativi esistenti tra i NUVOLETTA ed i corleonesi, vincoli accertati nel tempo attraverso svariate indagini.

A proposito di DI MARO Domenico, sopra citato, i Carabinieri, con il rapporto di denuncia in argomento, riferiscono: ""DI MARO Domenico fu Alfredo e di MARRA Teresa, nato a Marano di Napoli il 25.5.1943, ivi residente al Corso Italia n. 64, coniugato, imprenditore edile.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

38

Originariamente di misere condizioni economiche, in questo ultimo decennio e' divenuto uno dei maggiori imprenditori edili della zona, con cantieri per svariati miliardi e monopolio del settore edile di Marano e dintorni. E' additato come prestanome dei NUVOLETTA ed e' voce comune che la sua repentina ascesa nel mondo imprenditoriale, con l'accaparramento del ''grosso affare'', relativo alla costruzione della ''Citta' Giardino'', sia stata possibile in quanto appoggiato dai NUVOLETTA i quali, con il loro denaro da riciclare e da reinvestire e grazie alle loro influenze politiche ed alla loro forza intimidatrice, gli avrebbero spianato tutte le strade, rendendogli oltremodo facile inserirsi nel mondo degli affari.""

Il parco sito alla via Vallesana, ove abitano i NUVOLETTA, pur essendo tuttora intestato al DI MARO, e' in effetti di proprieta' degli stessi NUVOLETTA .

Ad ulteriore conferma, poi, dei legami di questi ultimi con le cosche mafiose di chiara parte corleonese, va sottolineata, a proposito di DI MARO Domenico, una circostanza emersa nel corso di indagini istruttorie eseguite

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
39

a Palermo nell'ambito del procedimento penale contro GRECO Michele ed altri.

In tale contesto venne accertato che i fratelli GRECO Michele e Salvatore e le loro rispettive consorti avevano acquistato, in data 30 dicembre 1979, un comprensorio agrario in territorio di Polizzi Generosa, denominato Serra Pichera Stazione Vallelunga e costituente l'azienda agricola Verbuncaudo, di proprieta' della S.p.A. Siciliana Alberghi e Turismo.

Parte del pagamento del fondo venne effettuata dai GRECO con quattro assegni del valore complessivo di 350 milioni, emessi dalla banca FABBROCINI – filiale di Marano di Napoli, e tratti su un conto corrente intestato alla S.r.l. Immobiliare Frattese 72, il cui amministratore unico era proprio DI MARO Domenico.

Continuando ad evidenziare le risultanze che comprovano i collegamenti dei NUVOLETTA con la "cosa nostra" palermitana, ed in particolare con la famiglia di Corleone, non va tralasciato di riferire quanto emerso dalle indagini

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
40

svolte dalla Squadra Mobile di Napoli anche attraverso le dichiarazioni di numerosi pentiti della camorra.

Secondo dette risultanze investigative (condensate nel voluminoso R.G. del 6 marzo 1984 avente per oggetto: ''Rapporto giudiziario relativo ad affiliati alla onorata fratellanza napoletana, associazione per delinquere di stampo camorristico meglio conosciuta come Nuova Famiglia, operante in Napoli e Provincia, con ramificazioni sul territorio nazionale.'') l'inserimento di pregiudicati mafiosi nelle attivita' criminose in Campania avrebbe avuto origine nei primi anni '70, allorche' numerosi di questi vennero cola' inviati in soggiorno obbligato. (Ad esempio: BONTATE Francesco Paolo, CAMPOREALE A., MILANO Nicolo', IMPERIALE G., SPADARO Vincenzo, LA MATTINA Nunzio, LAZIO Leonardo).

Sempre in base alle citate risultanze investigative, la Nuova Camorra Organizzata sarebbe stata formata intorno al 1974 da una dozzina di capi-zona i quali, alleatisi con influenti boss mafiosi calabresi come i fratelli DI STEFANO, intendevano cosi' contrastare i siciliani, nonche' egemonizzare le attivita' criminose

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

41

legate all'allora fiorente contrabbando di sigarette in Campania.

L'Onorata Fratellanza Napoletana, ovvero la Nuova Famiglia, sempre in base alle risultanze investigative napoletane, sarebbe stata costituita invece su iniziativa del clan dei VOLLARO - GIULIANO proprio per contrastare l'opera di egemonizzazione della Nuova Camorra Organizzata.

Naturalmente la mafia siciliana, che vedeva cosi' messi a repentaglio i propri interessi, non rimase ferma a guardare e, per tutta risposta " inizio' " alla " cosa nostra " palermitana i capi dei clans camorristici con i quali, sin dagli inizi degli anni '70, come abbiamo visto, aveva stretto vincoli di alleanza per gli interessi derivanti dal contrabbando di t.l.e.-

Entrarono cosi' a fare parte della cosa nostra palermitana i fratelli NUVOLETTA, BARDELLINO Antonio e ZAZA Michele i quali, almeno fino al 77/78, riuscirono a mantenere buoni rapporti sia con la Nuova Camorra Organizzata, sia con la Nuova Famiglia.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

42

In seguito i NUVOLETTA, BARDELLINO Antonio e ZAZA Michele, seguendo le varie '' correnti '' di potere venutesi a creare all'interno della cosa nostra palermitana, trovarono di volta in volta alleanze con altri gruppi camorristici campani ed, in ispecie, con quelli di parte anti-cutoliana. E' per cio' che si e' sempre ritenuto che i predetti facessero parte della Nuova Famiglia.

In tale contesto i NUVOLETTA si sono particolarmente legati ai corleonesi, la cosca palermitana che tuttora detiene la leadership della "cosa nostra" siciliana e che si e' resa protagonista di efferrati delitti che hanno negli ultimi anni deteriorato la realta' sociale non solo siciliana.

Che l'organizzazione mafiosa palermitana vantasse e vanti tutt'ora appoggi in Campania ed in particolare nella zona di influenza dei NUVOLETTA, oltre che da quanto fino ad ora esposto, e' dimostrato, poi, anche da una circostanza accertata recentemente da questo ufficio.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

43

Lo scorso mese di novembre 1985, infatti, questo Nucleo Centrale Anticrimine, al termine di un'articolata indagine, e' pervenuto alla cattura in Roma del latitante SPADARO Francesco, nato a Palermo il 16-10-1962, figlio del più noto SPADARO Tommaso, "uomo d'onore della famiglia" mafiosa di PortaNuovacapeggiata dal piu' volte citato CALO' Giuseppe.

Nel corso dell'operazione di polizia di cui sopra era riuscito a sfuggire alla cattura BUCCAFUSCA Vincenzo, nato a Palermo l'1-6-1955, latitante, colpito da mandato di cattura Nr.382/84 emesso dal Tribunale di Palermo, per associazione per delinquere finalizzata al traffico delle sostanze stupefacenti, cugino acquisito, nonche' fiancheggiatore del predetto SPADARO Francesco avendo sposato una figlia di SPADARO Giuseppe, mafioso, fratello di SPADARO Tommaso.

Il BUCCAFUSCA, pero', il successivo giorno 17 novembre, si e' imbattuto, proprio in Maddaloni, cioe' nella medesima località ove è stato perpetrato l'assassinio di IMPOSIMATO Franco, in una pattuglia dei

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

44

Carabinieri ed e' stato da questi tratto in arresto dopo un lungo inseguimento.

Nella circostanza il predetto viaggiava a bordo di un'autovettura condotta da MANNO Ciro fu Giorgio, nato a S. Anastasia (NA) il 24-10-1960, domiciliato di fatto in Maddaloni. A bordo dell'auto, viaggiavano D'ALESSANDRO Michele fu Vincenzo, nato a Maddaloni il 30-9-1932, suocero del MANNO e D'ALESSANDRO Antonio figlio del predetto Michele, nato ad Avellino il 10-3-1958, entrambi residenti in Maddaloni.

Da accertamenti esperiti a cura di personale di questo ufficio e' emerso che SPADARO Giuseppe, suocero di BUCCAFUSCA, con decreti del 23-2-1973 e del 23-5-1973 del Tribunale di Palermo e' stato inviato al soggiorno obbligato nel comune di Maddaloni per la durata di tre anni.

Lo stesso, che fa parte della famiglia mafiosa di Porta Nuova, capeggiata da CALO' Giuseppe, come il fratello Tommaso, è attualmente agli arresti domiciliari a Palermo in attesa di giudizio in relazione al procedimento penale

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81
45

scaturito dalle dichiarazioni testimoniali di BUSCETTA e CONTORNO, pendente avanti la Corte d' Assise di Palermo.

Lo SPADARO durante il soggiorno obbligato in Maddaloni ha stretto rapporti con D'ALESSANDRO Michele il quale, secondo informazioni in possesso della Questura di Caserta, e' a sua volta strettamente collegato con il mafioso MONDELLO Girolamo di Giovanni, nato a Palermo il 19-6-1955, anch'egli gia' soggiornante obbligato in Maddaloni.

Il MONDELLO, durante la sua permanenza nel comune di Maddaloni, ha lavorato, in qualita' di cameriere, dal novembre 1982 all'agosto 1984, presso la pasticceria-gelateria di RISPO Giancarlo, sita in quella piazzetta Generale Ferdinando II.

Quest'ultimo, nato a Villa Ricca (NA) il 27-6-1952, e' cugino dei NUVOLETTA.

Il MANNO ed i due D'ALESSANDRO sono stati tratti in arresto dai Carabinieri per favoreggiamento nei confronti del BUCCAFUSCA e per altri reati in materia di armi.

Va anche ricordato che già nel 1979 i Carabinieri di Napoli, con il succitato rapporto giudiziario concernente la proposta per la misura di sicurezza nei confronti di ZAZA Michele ed altri, erano giunti alla conclusione che in uno dei turni in cui si articolavano gli sbarchi delle sigarette di contrabbando e per la precisione nel 4° turno, figuravano tra gli altri, in qualità di addetti, NUVOLETTA Lorenzo, NUVOLETTA Ciro, ORLANDO Antonio, ORLANDO Gaetano e RUCCAFUSCA Vincenzo arrestato a Maddaloni.

Anche tale circostanza dimostra le stesse cointeressenze esistenti da vecchia data, tra personaggi mafiosi appartenenti alla famiglia di CALO' ed all'area d'influenza dei corleonesi, con quelli napoletani della famiglia NUVOLETTA.

Non va neanche dimenticato che il 19 novembre 1984, vale a dire poco piu' di un mese prima della strage al rapido 904, si era conclusa a Firenze, con l'ordinanza-sentenza di rinvio a giudizio, l'istruttoria penale relativa alle indagini sull'organizzazione mafiosa di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

47

SPADARO Tommaso ed altri, imputati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, e che il relativo processo era stato fissato per i primi mesi del 1985.

In tale processo di primo grado, poi, lo SPADARO e' stato condannato a 30 anni di reclusione, mentre suo figlio Franco e' stato condannato a 18 anni.

Non v' e' chi non veda come il coinvolgimento dello SPADARO nella vicenda di Firenze sia anche sintomo di responsabilita' del CALO', il quale, come capo famiglia, era certamente cointeressato alla spedizione degli 81 kg di eroina degli Stati Uniti.

Si consideri che l' ingresso nella "cosa nostra" di personaggi come SPADARO Tommaso – secondo quanto riferito da BUSCETTA e CONTORNO – e' dovuto alla volonta' dei capi cosca di partecipare agli utili del traffico dei narcotici, pertanto se tale ragione aveva spinto il CALO' ad arruolare nella sua famiglia mafiosa lo SPADARO, non puo' lo stesso essere disinteressato alla attivita' che nella specifica

materia svolgeva il suo adepto.

Sempre in tema di connessione tra mafiosi siciliani e campani, acquistano un particolare interesse le indagini bancarie condotte dall'Autorità giudiziaria di Palermo ed esposte nella sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio emessa nel proc. pen. contro ABBATE Giovanni + 706, dell'ufficio istruzione di Palermo, in data 8 novembre 1985.

In sintesi si espongono i dati salienti di tali accertamenti, che trovano fondamento in rapporti d'affari ed in interrelazioni associative via via specificate nel presente rapporto.

ZAZA Michele il 14-1-1976 ha richiesto una serie di assegni circolari all'ordine di ESPOSITO Giuseppe. Due di tali assegni, del valore di 10 milioni di lire ciascuno, sono stati negoziati, rispettivamente, da VANNI CALVELLO Alessandro e DI CARLO Francesco.

Il DI CARLO, capo della famiglia mafiosa di Altofonte, e' stato arrestato – come già accennato – a Londra

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

49

nel mese di aprile del 1985 nell'ambito di un' inchiesta giudiziaria inerente un traffico di eroina proveniente dalla Thailandia e destinata al nord America.

Egli e' fratello di DI CARLO Giulio ed Andrea dei quali e' stata rinvenuta una fotografia che li ritraeva mentre erano in compagnia di NUVOLETTA Lorenzo, RIINA Giacomo e GIOE' Antonino, come si ricordera'.

IlVANNICALVELLO, blasonato palermitano, e' stato indicato da CONTORNO Salvatore quale mafioso della famiglia del predetto DI CARLO ede' anch' egli implicato in procedimenti penali attinenti il traffico delle sostanze stupefacenti.

Sempre ZAZA Michele, poi, ha negoziato, nel 1979, assegni circolari per un ammontare complessivo di 15 milioni di lire, richiesti dal mafioso TINNIRELLO Vincenzo di Giuseppe.

Ha inoltre ricevuto da BARBAROSSA Nunzio assegni per complessivi 138 milioni di lire, girandoli a SPREAFICO

Angelo, a sua volta collegato al gruppo mafioso dei fratelli BONO, come accertato dalle indagini di cui al rapporto giudiziario di denuncia del 7-2-1983 contro BONO Giuseppe + 159, redatto dal Centro Interprovinciale Criminalpol Lazio e Calabria.

Dallo stesso BARBAROSSA, poi, lo ZAZA ha ricevuto un assegno del valore di 20 milioni di lire che ha girato ad altra persona, non identificata e da quest'ultima girato al GRAND HOTEL PLAZA gestito da MONTI Luigi e VIRGILIO Antonio, anch'essi inquisiti nell'ambito del procedimento penale scaturito dalle indagini di cui al richiamato rapporto di denuncia contro BONO Guiseppe + 159.

Il predetto VIRGILIO ha negoziato anche altro assegno emesso da BARBAROSSA Nunzio, del valore di 20 milioni di lire.

Otto assegni circolari di 5 milioni di lire ciascuno emessi da GRECO Michele all'ordine di GALATI Benedetto e FASO Onofrio, sono stati negoziati da PICA Gennaro, amministratore della S.r.l. " Il Capricorno ", il

quale, sentito come teste ha dichiarato di averli ricevuti dalla famiglia ZAZA in pagamento di una casa colonica venduta dalla suddetta societa' a LIGUORI Maria Anna, moglie di ZAZA Michele.

Infine ZAZA Michele ha ricevuto un assegno del valore di 3.500.000 di lire da LICCARDO Pasquale, nato a Marano di Napoli il 16.8.1946, ivi residente, collegato ai NUVOLETTA ed implicato nella compravendita del fondo VERBUNCAUDO alla quale era interessato GRECO Michele.

Altro assegno emesso da LICCARDO Pasquale all'ordine di ZAZA Michele e' stato negoziato da SPREAFICO Angelo, nato a Vimercate il 16-9-1913, implicato nelle indagini a carico di BONO Giuseppe + 159 di cui piu' volte si e' fatto riferimento.

TINNIRELLO Vincenzo, della famiglia mafiosa di Corso dei Mille, che abbiamo visto quale richiedente di assegni circolari negoziati da ZAZA Michele, ha inoltre richiesto attraverso i suoi fratelli Vincenzo, Ottavio, Gaspare, Salvatore ed Angelo, nel corso degli anni 1978/79,

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

52

assegni circolari per centinaia di milioni.

Parte di tali assegni sono stati negoziati da DI MARO Domenico, MASTRACCA Amedeo e STRAFILE Antonio. Il DI MARO e' prestanome dei NUVOLETTA ed in tale veste e' stato interessato alle operazioni di compravendita del fondo Verbuncaudo del quale e' risultato aquirente GRECO Michele.

MASTRACCA Amedeo e' implicato nell'istruttoria penale sull'omicidio di BALDUCCI Domenico, del quale è risultato favoreggiatore. Ha negoziato assegni provenienti da contrabbandieri napoletani ricevuti dallo stesso BALDUCCI, da FALDETTA Luigi e dal gruppo mafioso del defunto INZERILLO Salvatore. Inoltre risulta aver finanziato le imprese di CARBONI Flavio con denaro e gioielli.

STRAFILE Antonio, infine, oltre ad essere risultato implicato nelle indagini bancarie relative all'omicidio di DI CRISTINA Giuseppe, capo famiglia di Riesi legato alla mafia c.d. perdente, ha avuto rapporti con la Soc. INTERCAMBIO di Milano cui era interessato GUIDO Nunzio, uno stretto collegato di ZAZA Michele e del gruppo BONO, denunciato con

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
53

:l più volte citato rapporto giudiziario del 7-2-1983 contro BONO Giuseppe + 159. del quale gia' si e' parlato nei precedenti rapporti, soprattutto in ordine alle sue connessioni con il Brasile.

Il Principe VANNI CALVELLO Alessandro, che abbiamo visto collegato ai DI CARLO di Altofonte e che, stando alle dichiarazioni di CONTORNO Salvatore, e' anch' egli mafioso, ha richiesto due assegni circolari del valore di 5 milioni di lire ciascuno all' ordine di tale CECCONI Mario. Tali assegni sono poi stati negoziati da BARBAROSSA Nunzio, compare ed associato di CALO' Giuseppe e strettamente legato ai BONO ed a ZAZA Michele.

GRECO Michele ha richiesto assegni circolari per svariati milioni.

Un assegno del valore di 5 milioni di lire e' stato negoziato da ORLANDO Antonio, zio materno dei NUVOLETTA, mentre altri due sono stati negoziati dal citato LICCARDO Pasquale.

Come si ricordera', poi, il GRECO ha intrattenuto rapporti con DI MARO Domenico, attraverso la BANCA FABROCINI, per l'acquisto del fondo VERBUNCAUDO.

LICCARDO Pasquale, oltre ad avere emesso assegni all'ordine di ZAZA Michele, come sopra specificato, e ad aver avuto parte nella compravendita della tenuta VERBUNCAUDO da parte dei fratelli GRECO, ha emesso assegni all'ordine di ORLANDO Antonio, zio dei NUVOLETTA e di DI MARO Domenico, gia' citato. Inoltre assegni per diverse decine di milioni, tratti da suoi conti correnti, recano girate di NUVOLETTA Angelo e del predetto DI MARO.

Il LICCARDO, sentito in esame testimoniale, ha dichiarato di essere stato socio, unitamente alla moglie, della "STELLA D'ORIENTE S.p.A.", sospettata di essere uno strumento per il riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

Detta societa', operante nel campo ittico, e' stata costituita nel 1974 e nel 1975 è stata trasferita a Mazara del Vallo.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
55

Ai soci originari, tutti di chiara parte corleonese, si sonoaggiunti, nel tempo, fra gli altri, oltre ai citati coniugi LICCARDO, DI COSTANZO Antonietta, moglie di ORLANDO Antonio (zio materno dei NUVOLETTA) e ORLANDO Maria, madre dei NUVOLETTA.

GANCI Giuseppe, denunciato con il rapporto contro BONO Giuseppe + 159 ed implicato nel c.d. caso della "PIZZA CONNECTION" –, personalmente o attraverso i suoi cugini GANCI Vito e BOSCO Nunzio, ha effettuato operazioni bancarie per svariate centinaia di milioni inerenti all'acquisto di beni immobiliari in Sicilia e nel Lazio.

Di particolari importanza ai fini espositivi del presente rapporto e' risultata l'operazione inerente l'acquisto delle Soc. SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA proprietarie di terreni nel comune di Roma, in cui ha avuto ruolo, come dimostreremo piu' avanti allorche' parleremo dell' istruttoria sull' omicidio BALDUCCI, CALO' Giuseppe.

552

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

56

Le indagini svolte in merito dall'Uff. Istruzione di Palermo hanno evidenziato che il predetto GANCI Giuseppe ha partecipato all' acquisto delle predette societa' con una quota pari a lire 925.000.000 costituita, in parte da assegni circolari per un valore di 190.000.000 emessi dalla COMIT – Agenzia di Portici, all'ordine di GUIDA Pierluigi, verosimilmente fratello del gia' citato GUIDO Nunzio (la differenza dei cognomi e' dovuta ad un errore di trascrizione all' anagrafe di Napoli), in parte in contanti ed in parte con altri assegni circolari e di conto corrente non meglio specificati.

BARBAROSSA Nunzio, nato a Napoli il 25-3-1931 indicato sia da BUSCETTA che CONTORNO come compare di CALO' Giuseppe e punto di riferimento romano dei mafiosi siciliani, denunciato con il rapporto del 7-2-1983 a carico di BONO Giuseppe + 159, stretto collegato del gruppo facente parte ai fratelli BONO ed a ZAZA Michele, e' risultato essere trattario o negoziatore di assegni per svariate centinaia di milioni in qualche modo finiti nella disponibilita' di personaggi mafiosi campani e siciliani.

In particolare egli risulta avere avuto rapporti bancari diretti o indiretti con i mafiosi siciliani del clan CUNTRERA – VELLA – CARUANA, con DI MAGGIO Salvatore, BONO Alfredo, TERESI Giuseppe, ENEA Roberto, INZERILLO Rosario (fratello di Salvatore), D'AGOSTINO Emanuele, MILANO Salvatore, SPATOLA Rosario, LO IACONO Pietro, PRIOLO Salvatore (genero di LA MATTINA Nunzio), nonche' con i mafiosi campani del clan NUVOLETTA, con ZAZA Michele, MIRAGLIA Vincenzo (cognato di ZAZA), LIGUORI Giuseppe (suocero di ZAZA), FARINELLI Pietro (associato del LIGUORI).

Dopo queste notazioni su rapporti patrimoniali, ci sembra opportuno chiarire perche', nel presente rapporto e' stata piu' volte ribadita l'appartenenza alla mafia palermitana dei NUVOLETTA, come pure di ZAZA Michele e BARDELLINO Antonio, e della loro dipendenza dal capo della cosidetta "Commissione" di Palermo. Perche' si e' parlato di tale organismo, come pure e' stata chiamata la mafia con il nome "cosa nostra", che si era abituati a sentire solo per le organizzazioni delinquenzali di oltre oceano.

Tali affermazioni trovano un loro fondato riscontro

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

58

nella ricostruzione, degli ultimi anni della storia della mafia siciliana, fatta dagli inquirenti, grazie anche alla collaborazione di mafiosi di primo piano.

La realta' che e' cosi' stata messa a nudo offre una chiave di lettura oltremodo significativa anche della vicenda in esame, per cui si ritiene opportuno sommariamente riassumerla, sia per spiegare la posizione ed i collegamenti dei soggetti di cui si sta trattando, sia per offrire una visione omogenea del contesto associativo nel quale vanno inquadrati i maggiori degli imputati della stage sul treno 904.

a) Le conoscenze, ormai processualmente acquisite in procedimenti penali pendenti presso l' A. G. di Palermo, consentono di elaborare organicamente e dinamicamente uno spaccato della realta' mafiosa siciliana, che si è sempre presentata come la più complessa, radicata e pericolosa tra le varie componenti della delinquenza organizzata.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Tale conoscenza è frutto di una variegata e multiforme attività investigativa ed istruttoria, che ha trovato ulteriore conforto in importanti rivelazioni fatte da Tommaso BUSCETTA e Salvatore CONTORNO, entrambi affiliati all'organizzazione delinquenziale generalmente conosciuta come "mafia", ma che in realtà i suoi aderenti chiamano "Cosa Nostra".

La cellula base della "Cosa Nostra" siciliana è l'uomo d'onore".

Scelto e selezionato dall'organizzazione tra persone irreprensibili sotto l'aspetto della dignità individuale, capaci, in virtù dei loro personali principi, di offrire garanzie di fedeltà e di omertà, l'uomo d'onore entra a far parte di una cosca mafiosa dopo un lungo periodo di studio da parte di altri adepti e dopo un giuramento formale che lo vincolerà saldamente alle regole del sodalizio cui aderisce per tutta la vita senza possibilità di recessione volontaria, ma con l'eventualità di un allontanamento temporaneo o definitivo di natura coatta.

Partendo dalla cellula base, così delineata, il primo momento di aggregazione, che costituisce le fondamenta della struttura piramidale a compartimento stagno della "Cosa Nostra" è la "famiglia".

Con tale termine viene indicato un gruppo di uomini d'onore che operano su un territorio esattamente delimitato e sul quale stabiliscono un potere di controllo escludendo convenzionalmente che altri mafiosi possano sullo stesso, svolgere attività anche se lecite, ma non autorizzate.

Il capo della famiglia viene democraticamente scelto per elezione da tutti i membri tra quelli che godono di maggiore ascendente e quindi di quel necessario "rispetto" che possa consentirgli non solo di governare all'interno del suo gruppo ma anche tutelare gli interessi dello stesso nell'ambito dell'intera organizzazione.

Sarà poi compito del capo famiglia procedere alla scelta degli incarichi da affidare all'interno dello stesso nominando un suo vice e uno o più "capi-decina" a secondo del numero dei membri della famiglia. Organi consultivi del

capo sono i "consiglieri", in numero massimo di tre, la cui scelta è frutto di una elezione diretta da parte degli uomini d'onore della famiglia.

Il "sotto-capofamiglia", privo di qualsivoglia potere quando il capo è presente, lo sostituisce in "toto" in sua assenza, assumendo autonomamente ogni decisione di cui poi dovrà integralmente rispondergli al suo rientro. Per tale motivo il "sotto-capo" è reso partecipe di tutti gli affari della famiglia, senza che però egli possa interferire nelle decisioni via via adottate.

A differenza del sottocapo, che può essere sostituito in qualsiasi momento, il capo rimane tale per tutta la vita, nè gli viene tolta la prerogativa durante il periodo di assenza anche se detenuto. Il capo può essere sollevato da tale qualifica soltanto dalla commissione.

Così come il capo famiglia, pur cessando dalle sue funzioni, non perde la sua qualifica in virtù del suo regime di detenzione, un mafioso arrestato non cessa di appartenere

558

alla "famiglia" e permangono in lui tanto la qualifica di uomo d'onore, quanto la sua autorevolezza.

Questo suo vincolo indissolubile con la famiglia di appartenenza del resto si evidenzia ancor di più nel fatto che egli è legato ad essa prescindendo dal luogo in cui esplica la sua attività.

Le strutture mafiose hanno forma di piramide tronca in quanto sono prive di un vertice assoluto (il "capo dei capi"). Tre "famiglie", contigue per territorio, costituiscono un "mandamento" a capo del quale c'è uno dei "rappresentanti" delle famiglie contigue. La scelta del "capo mandamento" è frutto di un accordo consensuale tra i tre rappresentanti e le rispettive famiglie, ma su di essa pesa in modo notevole in virtù di una sorta di "politica interna della mafia", anche l'influenza di un organismo sovraordinato al capo mandamento: la "commissione" o "cupola".

La predetta è formata dall'insieme dei capi mandamento di una singola provincia.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Compiti essenziali della "commissione" sono quelli di dirimere le vertenze e i contrasti tra i capi famiglia o i membri delle stesse, svolgendo in tal senso una sorta di amministrazione della giustizia mafiosa, ed inoltre di organizzare, coordinandole, le attività lecite ed illecite delle singole famiglie nell'ambito della sua giurisdizione e cioè nell'ambito provinciale.

A capo della commissione, con un mandato che dovrebbe essere biennale, viene eletto dagli altri uno dei membri della stessa. L'uso del condizionale è d'obbligo in quanto le regole dell'organizzazione mafiosa, pur essendo ferree per quanto attiene ai principi ispiratori del comportamento degli "uomini d'onore" (dignità, rispetto della parola data e del giuramento, omertà, ecc.), hanno subito invece eccezioni e modifiche con riferimento alle strutture, in considerazione talora di fatti interni dovuti a giochi di potere, tal'altra di fatti esterni quali le azioni di contrasto degli apparati statali.

Esistono perciò più commissioni, una per ogni

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

64

provincia siciliana interessata dal fenomeno mafioso. I rispettivi capi poi sono riuniti in un organismo gerarchicamente sovraordinato la "commissione interprovinciale" che ha funzioni analoghe alla "cupola" con competenza territoriale diversa.

Tutti i membri della commissione interprovinciale hanno posizione paritetica e non eleggono al loro interno un capo; in tal senso la struttura piramidale è tronca. A correttivo di ciò si può solo osservare che, pur avendo ogni commissione piena e totale autonomia decisionale nel proprio territorio, su tutte incombe in qualche modo la commissione palermitana che con la sua condotta, stante la sua autorevolezza, ha la capacità di influenzare parzialmente le decisioni delle altre alle quali in qualche modo indica una linea di tendenza cui uniformarsi.

In seno alla commissione interprovinciale sono rappresentate, attraverso i propri capi commissione, tutte le famiglie di "cosa nostra". Unica eccezione è costituita dalla mancata rappresentanza dei gruppi criminali originari di Napoli, che intorno al 1975/76, hanno prestato giuramento

366

alla mafia entrando a far parte a pieno titolo dell'organizzazione delinquenziale siciliana, dopo aver per anni intrattenuto con la stessa stretti legami in ordine a specifiche attività criminose.

Questi gruppi di criminali napoletani, che prima delle rivelazioni di BUSCETTA Tommaso si riteneva erroneamente facessero parte di quella organizzazione delinquenziale denominata " camorra ", sono organizzati in tre distinte "famiglie" che fanno rispettivamente capo a tre grossi esponenti della malavita organizzata: BARDELLINO Antonio, ZAZA Michele e NUVOLETTA Lorenzo.

I tre gruppi costituiscono a tutti gli effetti "famiglie della cosa nostra siciliana" e sono riuniti in un unico "mandamento" che opera a Napoli e nelle zone circostanti.

Esse dipendono dalla "commissione di Palermo" ma non sono rappresentate da uno dei loro menbri in seno alla stessa.

582

Al fine di sottolineare la pericolosità del sodalizio è doveroso ricordare come lo stesso per raggiungere i suoi fini e porre in essere le sue attività criminose e non, si serve non solo delle famiglie e degli uomini d'onore che ne fanno parte, ma anche di un grandissimo numero di persone che, pur non avendo prestato giuramento alle regole ed ai principi dell'organizzazione e non facendone, quindi direttamente parte, lavorano per essa e collaborano con i mafiosi talora consapevolmente e tal'altra no.

Di costoro si serve la mafia per esercitare il proprio potere, ma essi non meritano la considerazione che spetta agli "uomini d'onore" e pertanto non possono conoscere gli affari interni dell'organizzazione che del resto è a loro sconosciuta anche nelle sue strutture.

E' opportuno soffermarsi un attimo su tali concetti ed al fine di delineare la profonda differenza di carisma esistente tra il mafioso ed il semplice criminale che lavora al suo fianco, occorre indicare le regole fondamenteli cui deve ispirarsi ed assolutamente essere improntato il comportamento dell'uomo d'onore.

363

Egli non potrà nè dovrà fare menzione ad altri, che non sia al suo pari un uomo d'onore, dei fatti attinenti all'organizzazione nelle sue strutture ed alla attività interna. Non gli è inoltre consentito manifestare ad altri la sua appartenenza alla mafia a meno che questi non sia a sua volta un membro di "cosa nostra", che egli conosca personalmente o che gli sia presentato da un terzo "uomo d'onore", la cui qualifica sia nota ad entrambi.

Anche i rapporti tra "mafiosi" sono improntati a rigidi principi che mai possono essere violati: essi sono sempre ispirati ad assoluta sincerità.

Qualsiasi scambio di informazioni tra di loro, che preferibilmente dovrà avvenire alla presenza di un terzo uomo d'onore, dovrà essere sempre veritiero: "l'uomo d'onore" puo' tacere fatti e circostanze, ma non può mai mentire riferendoli ad un altro uomo d'onore.

Tale rigido sistema, prima dello stravolgimento causato dagli anni più infuocati della guerra di mafia, ha

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
68

sempre consentito che invalicabili paratie separassero tra di loro le varie componenti dell'organizzazione ed ha impedito ogni permeabilità all'esterno ed all'interno della struttura.

L'organizzazione di "cosa nostra", basata all'origine esclusivamente sulla "famiglia" senza altre strutture sovraordinate, amministrava al suo interno "la Giustizia" attraverso i suoi "capo-famiglia" più prestigiosi. Alla fine degli anni 50 però detto sistema si dimostrò insufficiente a regolare gli affari ed a dirimere le controversie che insorgevano all'interno della mafia. Il problema venne risolto a Palermo con la creazione della "cupola" o "commissione" che si assumeva l'onere del controllo delle famiglie nell'ambito della provincia.

Formata dai capi-mandamento, la commissione basava il suo potere sul fatto che i suoi membri, semplici soldati in seno alla famiglia di appartenenza, selezionati tra quelli che godevano maggior rispetto potevano in tal modo giudicare anche i capo famiglia che del consesso, per tale loro qualifica, non facevano parte.

Detto principio ispiratore non riuscì però a trovare totale attuazione in quanto alcuni capi-famiglia, facendo pesare la loro anzianità ed il loro prestigio, imposero ai giovani capi-mandamento la propria presenza in commissione.

Fu tale comportamento che viziò all'origine la struttura della commissione e gli scopi per cui era stata creata ed in esso risiedono le motivazioni dello scatenarsi di una guerra tra le famiglie di tale virulenza da stravolgere i principi fondamentali della "cosa nostra" e da portare, nel 1963, allo scioglimento dell'organizzazione mafiosa palermitana.

Gli scontri tra le varie posizioni, nel corso di tale contrasto, hanno determinato da un lato la scomparsa di "cosa nostra" con il conseguente allontanamento dal capoluogo siciliano di molti esponenti di prestigio, dall'altro la reazione dell'apparato statale che, col c.d. processo di Catanzaro, riuscì a tenere in stato di detenzione, fino alla fine del 1968, la maggior parte dei

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

70

mafiosi più prestigiosi e costrinse altri a darsi alla latitanza, tanto da condurre ad una stasi assoluta le attività della mafia di Palermo.

Il 1969, grazie ad una serie di assoluzioni al processo di Catanzaro, segnò il ritorno nel capoluogo siciliano della maggior parte degli uomini d'onore che si erano allontanati per i motivi suddetti.

La ripresa delle attività mafiose iniziò con traumatici colpi di spugna su un infausto passato. Contemporaneamente apparve alla ribalta LEGGIO Luciano, astro nascente della cosca di Corleone che sarà artefice poi, più incisivamente di quanto era stato nel passato, dello snaturamento dei principi informatori del codice mafioso.

Dopo un periodo in cui il vertice della mafia palermitana fu in mano ad un triunvirato che segnò l'acutizzarsi di contrasti con la famiglia corleonese, nel 1973-1974 fu ricostituita la commissione provinciale, con a capo BADALAMENTI Gaetano. A tale periodo data anche

567

l'insorgere dello strapotere di LEGGIO Luciano, che da allora sistematicamente ha iniziato la sua ascesa volta al raggiungimento dell'assoluto controllo della commissione.

Nel 1978 egli riuscì ad ottenere una prima grande affermazione con un pretestuoso allontanamento dalla cosa nostra del capo-commissione, BADALAMENTI Gaetano senza dover ricorrere ad una sua soppressione che avrebbe avuto conseguenze e strascichi pericolosi per i suoi autori.

Il nuovo capo della commissione, GRECO Michele, di Ciaculli alleato e succube dei corleonesi, fu il segno tangibile di un'insanabile frattura fra le varie famiglie mafiose, che da una parte vedevano raccolti intorno ai corleonesi alcuni gruppi che egemonizzavano la commissione provinciale, e dall'altra le famiglie anti-liggiane che, ad ogni costo tentavano di porre un freno al loro strapotere, dovendo però poi soccombere a causa della incapacità di legare attorno a se quei gruppi che avevano assunto una più comoda posizione di neutrale attesa.

Le varie componenti di tale spaccatura trovavano

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
72

ulteriori elementi di supporto nell'enorme ricchezza che la mafia palermitana era riuscita ad accumulare preminentemente attraverso il contrabbando di t.l.e., avvalendosi, sprattutto negli anni dal '74 in poi, di gruppi delinquenziali campani criminali, proprio per tale loro potenziale utilita', a far parte della cosa nostra, con il conseguente snaturamento del principio della sicilianita' degli adepti di cosa nostra.

Gli accumuli di ricchezza, progressivamente dilatatisi attraverso il reivestimento degli illeciti guadagni in attivita' altamente produttive, favorirono poi il nascere di nuovi contrasti ed il riacutizzarsi di vecchie inimicizie.

Tale periodo vide anche la fine della c.d. '' Franch Connection '' e la distruzione del potente circuito di produzione di eroina inviata ad opera della malavita marsigliese sui mercati nord-americani; vide altresi' l'ingresso, siamo nel 78/79, di tutte le famiglie mafiose nel traffico degli stupefacenti, segnando una ulteriore frattura all'interno dei gruppi mafiosi che vennnero cosi ad attestarsi su due schieramenti ben precisi.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
73

I risultati investigativi, che dal '79 in poi sono ...i conseguiti dagli organi di polizia, hanno consentito ...ialmente di poter individuare le forze trainanti del ...rcio degli stupefacenti all'interno di cosa nostra, i ...oli e le rotte del traffico fino alla scoperta dei ...boratori ove veniva prodotta l'eroina.

In questi stessi anni la profonda spaccatura ...istente tra le famiglie mafiose palermitane, che vede i ...orleonesi in contrapposizione al gruppo BONTATE – INZERILLO, si manifesta all'esterno con una serie di omicidi frutto del secondo cruento conflitto che ha visto alla fine i corleonesi prevalere ancora una volta sui loro avversari.

b) Come accennato, la fine del processo di Catanzaro, con la sentenza del 22 dicembre 1969, consenti' a gran parte degli esponenti mafiosi arrestati e latitanti di riacquistare la liberta'.

I gruppi si ricostituirono anche se non

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

74

procedettero alla riorganizzazione di"cosa nostra", sciolta nel 1963 dall'allora capo commissione GRECO Salvatore detto "cicchiteddu".

Il primo atto di ripresa della loro attivita' si evidenziò il 10 dicembre 1969, nella c.d. strage di viale Lazio, allorche' presso gli uffici del costruttore MONCADA, venne consumata la vendetta contro CAVATAIO Michele, causa della prima guerra di mafia e dello scioglimento di "cosa nostra" nel 1969. Artefice della strage, realizzata nel corso di uno spettacolare assalto operato da alcuni esponenti dei gruppi che avevano sopportato le conseguenze della diabolica astuzia del CAVATAIO, fu BONTATE Stefano che in tal modo acquisi' enorme prestigio nell'ambito dell'organizzazione.

Tra gli assalitori ci furono D'AGOSTINO Emanuele, della famiglia di Santa Maria del Gesu', il fratello maggiore di BAGARELLA Leoluca, Biagio, della famiglia di Corleone, rimasto ucciso nel corso della sparatoria ed un membro della famiglia di Riesi, capeggiata da DI CRISTINA Giuseppe, uno dei maggiori esponenti della "cosa nostra" di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
75

Caltanissetta.

Con la strage di viale Lazio fu sancita una [illegible]ionta' certa di riorganizzare la "cosa nostra" anche nel capoluogo e nel 1970, proprio a tal fine ed in assenza della Commissione, si costitui' un triumvirato composto da RIINA Salvatore, di Corleone, BONTATE Stefano di Santa Maria del Gesu' e da BADALAMENTI Gaetano di Cinisi.

In effetti RIINA altri non era se non il rappresentante di LEGGIO Luciano, allora latitante per sottrarsi alla condanna dell'ergastolo comminatagli dalla Corte di Assise di Appello di Bari per l'omicidio di NAVARRA Michele.

Egli era evaso nel dicembre del 1969 dalla clinica romana "Mater Dei", dove si trovava ricoverato e piantonato.

Ben presto però il RIINA rimase solo al governo della cosa nostra palermitana a segiuto dell'arresto di BADALAMENTI Gaetano e di BONTATE Stefano avvenuto nel 1971.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

L'esponente di Corleone, seguendo certamente le direttive del suo capo latitante LEGGIO Luciano, resse le fila di "cosa nostra" e guidò le sue attività senza attenersi alle regole ed ai principi ispiratori dell'organizzazione ed in assoluto dispregio degli impegni precedentemente assunti con gli altri autorevoli esponenti del sodalizio.

Fu proprio tale comportamento del RIINA, ispirato come si è detto dal LEGGIO, a porre le basi di quei contrasti all'interno della struttura che sfoceranno poi nella seconda guerra di mafia che ha insanguinato la Sicilia alla fine degli anni '70 ed i primi degli anni '80.

Un aspetto saliente della protervia e della indisciplina dei corleonesi si evidenziò tra l'altro nel totale dispregio da parte di costoro della linea di condotta di cosa nostra di rifuggire dal sequestro di persona a scopo di estorsione. La cosidetta "saggezza mafiosa", infatti, basata su un puro calcolo ed una studiata politica criminale, aveva ben individuato come i sequestri di persona fossero atti criminosi che incidevano in modo negativo

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

sull'opinione pubblica suscitando scalpore e provocando la violenta reazione delle Forze dell'ordine, che avevano in conseguenze negative anche sulle altre attività più remunerative e meno rischiose cui il sodalizio si dedicava e non proibito ai suoi adepti di dedicarvisi.

I corleonesi, approfittando della presenza del LUGLIO nell'Italia settentrionale, non solo si dedicarono a tempo pieno ai sequestri, ma spinsero la loro arroganza fino alla commissione degli stessi anche in Sicilia, come avvenne nel caso dell'industriale CASSINA Luciano, sequestrato a Palermo il 16 agosto 1972.

Una linea di condotta così spregiudicata provocò uno stato di conflittualità tra i corleonesi da un lato ed il gruppo BADALAMENTI – BONTATE dall'altro.

Ulteriori contrasti emersero a seguito dell'omicidio del Procuratore della Repubblica di Palermo, SCAGLIONE Pietro, consumato nel capoluogo siciliano il 15 maggio 1971, in territorio della famiglia Porta Nuova, capeggiata da CALO' Giuseppe.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

78

Il predetto CALO' Giuseppe, pregiudicato per gravi delitti contro la persona, per associazione per delinquere di stampo mafioso, per associazione per delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti ed altro, come vedremo piu' oltre ha assunto in questi ultimi anni una posizione di preminenza, non solo in seno al ristretto ambito territoriale della sua famiglia, ma anche nel "gotha" mafioso, divenendone il vero e proprio tesoriere e manager.

Infatti, le indagini hanno consentito di individuare, nella Capitale, ove il CALO' operava sin dalla seconda meta' degli anni '60, una vera holding economico-finanziaria, attraverso la quale venivano reinvestiti gli enormi profitti ricavati dal traffico delle sostanze stupefacenti, dai sequestri di persona e da altre lucrose attivita' delittuose.

D'altra parte BUSCETTA Tommaso, nella sua qualita' di uomo d'onore della famiglia di Porta Nuova, che come abbiamo visto e' capeggiata dal CALO', era

perfettamente al corrente delle attivita' svolte dal suo capo a Roma ed in Sardegna e dei collegamenti che il medesimo aveva con pregiudicati romani e siciliani operanti nelle suddette localita'.

Che poi CALO' fosse coinvolto nel traffico delle sostanze stupefacenti e dei sequestri di persona verra' dimostrato nel prosieguo della presente esposizione.

Ma tornando all'omicidio di SCAGLIONE Pietro, e' da dire che un delitto cosi grave e denso di conseguenze perpetrato all'insaputa di BADALAMENTI e BONTATE, da RIINA Salvatore, e dallo stesso LEGGIO Luciano che ancora claudicante sparò dall'interno di un'autovettura,altro non era se non un momento ben preciso del programma di LEGGIO Luciano, inteso ad egemonizzare la "cosa nostra" a Palermo.

Nel 1973 però BADALAMENTI Gaetano e BONTATE Stefano escono di prigione e, forti della loro qualità di triunviri e del loro ascendente sulle altre famiglie mafiose, chiedono a RIINA di rendere loro conto del suo

376

operato.

LEGGIO, non sentendosi ancora evidentemente preparato ad uno scontro aperto contro gli altri due capi, si preoccupò subito di sollevare il RIINA dall'incarico di triunviro e lo assunse personalmente, togliendo così, al suo uomo lo scomodo compito di rispondere delle sue azioni pregiudicate.

Egli stesso fu promotore della nuova riscostruzione della commissione e pretese che il triunvirato fosse tenuto in vita al solo scopo di procedere alla nomina dei capi mandamento.

Il LEGGIO venne però nel frattempo arrestato di nuovo e costretto a farsi sostituire dal fido RIINA. Questi insieme a BONTATE Stefano e BADALAMENTI Gaetano agevolò la formazione della commissione che da tale data ebbe un assetto durato fino al 1977.

Nella torbida politica della gestione della "cosa nostra" a Palermo, non sfuggì ai corleonesi l'importanza

della nomina dei capi-mandamento che, una volta insediatisi a formare la commissione, avrebbero guidato con le loro decisioni le future attività dell'organizzazione.

I pesanti interventi dei corleonesi che non rifuggirono dall'influire anche all'interno delle singole famiglie per condizionarle nella scelta dei capi-mandamento tra coloro di provata fede alla cosca di Corleone, pur consentendo agli uomini di RIINA di poter contare su numerosi "amici" nell'ambito della commissione, crearono fin da allora una serie di dissapori che a lungo andare non potevano non sfociare in uno stato di vera e propria conflittualità.

La "cupola" comunque si formò e le famiglie palermitane nel 1973 poterono finalmente contare su un proprio organo di comando che risultò composto come segue:

1) BADALAMENTI Gaetano, della famiglia di Cinisi;

2) LEGGIO Luciano, della famiglia di Corleone;

3) SALAMONE Antonino, della famiglia di S.Giuseppe Jato;

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

82

4) BONTATE Stefano, della famiglia di S. Maria del Gesu';

5) DI MAGGIO Rosario, della famiglia di Passo di Rigano;

6) SCAGLIONE Salvatore, della famiglia della Noce;

7) CALO' Giuseppe, della famiglia di Porta Nuova;

8) RICCOBONO Rosario, della famiglia di Partanna;

9) GIACALONE Filippo, della famiglia di San Lorenzo;

10) GRECO Michele, della famiglia di Ciaculli;

11) GERACI Antonino (Nenè), della famiglia di Partinico;

12) MINEO Antonino, della famiglia di Bagheria.

E' bene precisare che MINEO Antonino fece parte della commissione soltanto per un semestre del 1974 e che il suo mandamento rimase scoperto fino al 1979.

c) Negli anni 1973 – 1974 , il contrabbando delle sigarette ebbe il suo boom, portando notevoli richezze all'organizzazione mafiosa.

A Palermo tra i contrabbandieri più importanti c'erano SPADARO Tommaso e LA MATTINA Nunzio, a Napoli

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

83

ZAZA Michele.

L'alto interesse che la "cosa nostra" annetteva alle elevate possibilità di guadagno derivato dal contrabbando di tabacchi, fecero si' che LA MATTINA Nunzio e BADALAMENTI Tommaso venissero iniziati ed introdotti nella famiglia di Porta Nuova, capeggiata da CALO' Pippo. D'altro canto l'interesse fu così forte che i corleonesi, prima riservatamente e poi palesemente, offrirono la qualifica di "uomini d'onore" anche ad alcuni criminali campani, con i quali già da alcuni anni erano stati saldati stretti vincoli di amicizia.

I rapporti dei siciliani con i camorristi certamente si instaurarono con l'invio al soggiorno obbligato in Campania di alcuni mafiosi e si cimentarono con l'associarsi in attività criminose e prima fra tutte quella del contrabbando di t.l.e..

Così ZAZA Michele, BARDELLINO Antonio e NUVOLETTA Lorenzo, nominati uomini d'onore e poi autorizzati a costituire ognuno per proprio conto una famiglia mafiosa in

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
84

Campania, vennero a creare, data la contiguità dei loro territori, un nuovo mandamento lontano da Palermo, ma legato alla "madre patria" da un rigido vincolo di subordinazione.

E se l'iniziazione alle cose della mafia fu patrocinata da LEGGIO Luciano, la costituzione delle famiglie campane fu opera dei GRECO di Ciaculli, tant'è vero che fin dal 1973 il loro rappresentante in seno alla commissione era proprio MICHELE Greco.

Questi nuovi adepti "continentali" vennero cosi a trovarsi, almeno fino alla data degli sconvolgimenti in Campania, nell'ambito dello schieramento fedele, in seno alla "cupola" palermitana, ai corleonesi ed ai GRECO di Ciaculli.

Per inciso è opportuno sottolineare che la mafia si interessò anche a CUTOLO Raffaele, ma questi, vantando l'autonomia della camorra napoletana, rifiutò sdegnosamente ogni offerta proveniente dalla organizzazione criminosa siciliana.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

85

I rapporti tra le famiglie napoletane e la mafia siciliana però hanno attraversato alterne vicende, scandite dagli alti e bassi dello scontro tra Nuova Camorra Organizzata e Nuova Famiglia, che, dopo le dure perdite inflitte dagli apparati statali ai cutoliani, vive nuove e drammatiche conflittualità all'interno dei gruppi prima riunitisi per contrastare il boss di Ottaviano.

Le emergenze di varie attività investigative volte a verificare le posizioni dei singoli gruppi camorristici, consentono di arricchire il quadro informativo in ordine alla cooptazione dei camorristi nelle file della cosa nostra ed i rapporti e gli equilibri tra le famiglie mafiose campane e quelle palermitane.

La situazione, che come si è detto vedeva storicamente allineati BARDELLINO, ZAZA e NUVOLETTA sulle posizioni dei gruppi mafiosi vincenti, non trova riscontro negli ultimi avvenimenti da cui si evidenzia uno stato di belligeranza senza esclusioni di colpi tra le famiglie del napoletano che si scontrano in campo aperto come è avvenuto in occasione dell'attentato ai NUVOLETTA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
86

(omicidio di NUVOLETTA Ciro) e nella strage di via Castello a Torre Annunziata.

La rottura degli equilibri, necessariamente imputabile ad una variabile impazzita del rigido organigramma mafioso, trova la sua giustificazione in precise informazioni confidenziali recepite da personale di questo Nucleo, in virtù delle quali quella variabile di cui sopra si identifica in BARDELLINO Antonio, che, in spregio alle regole mafiose, negli ultimi tempi si era associato al "reprobo" BADALAMENTI Gaetano.

Il BARDELLINO, pur consapevole di allontanarsi in tal modo dal sodalizio mafioso, forte della sua potenza economica e del gran numero di uomini in armi che lo circondano, ha accettato lo scontro frontale con i NUVOLETTA, rimasti fedeli ai corleonesi, e di conseguenza la definitiva frattura con la mafia palermitana.

A corollario di ciò si fa presente che l'attuale battaglia in corso tra NUVOLETTA e BARDELLINO lascia apparire ZAZA Michele in una posizione neutrale,

ARP 583

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

87

forse a causa del suo stato di detenzione, nonostante che molti dei suoi uomini abbiano aderito alla linea di condotta del boss dei "Mazzoni" ed alla sua sfida alle famiglie siciliane.

Queste ultime pur spalleggiando NUVOLETTA Lorenzo non intervengono però direttamente nel conflitto che è e rimane un fatto locale ed in tale sede deve trovare soluzione.

d) Riprendendo la ricostruzione storica della mafia, vediamo la famiglia di Corleone, che nel 1973 aveva cercato già di pilotare la nomina dei capi-mandamento, subire una battuta d'arresto quando, dopo la cattura del latitante LEGGIO Luciano avvenuta a Milano il 16 maggio 1974, a capo della commissione viene nominato BADALAMENTI Gaetano.

I contrasti però permangono così come non viene abbandonata la politica delle alleanze strette di nascosto e delle manovre sotterranee che portano sempre più ad

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

88

un'ulteriore spaccatura in seno all'organizzazione.

Altri capi famiglia come SALAMONE Antonino, non assumono una posizione ben definita contro o a favore dei corleonesi e perdono il loro potere decisionale all'interno della commissione stessa. Il SALAMONE, infatti, trasferitosi in Sud-America, lascia a BRUSCA Bernardo, sottocapo della famiglia, il suo posto in seno alla commissione.

I liggiani, non paghi di un parziale successo però, proseguono nella loro opera di sistematico smantellamento del reale potere della commissione.

Mentre, in spregio delle regole, secondo cui all'insaputa della stessa non dovrebbe essere presa alcuna iniziativa di rilievo, i corleonesi, secondo il programmato piano di LEGGIO Luciano, operano in assoluta autonomia, manifestando una completa indipendenza dall'organo superiore.

Sono essi, con i GRECO di Ciaculli, a decidere

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

89

l'omicidio del Colonello dei Carabinieri RUSSO Giuseppe, che, il 27 agosto 1977, viene ucciso da GRECO Giuseppe, inteso "scarpuzzedda".

Il delitto, consumato all'insaputa della commissione, determina la reazione di BADALAMENTI Gaetano che gode dell'appoggio di BONTATE Stefano.

Lo snaturamento del potere della commissione si delinea inoltre con una serie di patti di alleanza tra varie famiglie a discapito di altre.

Da un lato RIINA Salvatore lega indissolubilmente a sè la famiglia di Partinico a cui capo è GERACI Antonio che riuscirà poi anche ad entrare nella commissione.

Dall'altro lato BONTATE Stefano, favorisce la ricostruzione della famiglia di" Palermo ", sciolta nel 1963, e nomina a capo della stessa GNOFFO Ignazio.

Legami abnormi si costituiscono all'interno delle

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

90

famiglie.

BONTATE Giovanni, della famiglia di Santa Maria del Gesù, trama contro il suo capo famiglia e fratello, Stefano, intessendo rapporti con RIINA Salvatore e CALO' Pippo.

Acuisce ancora di più gli attriti un ennesimo omicidio deliberato dai corleonesi. BAGARELLA Leoluca uccide il Maresciallo della P.S. in quiescenza SORINO Angelo, senza chiedere il benestare della "commissione" e senza informare il capo della famiglia nel cui territorio si trovava il luogo dell'agguato: GIACALONE Filippo.

Quest'ultimo, chiamato a rispondere davanti alla commissione, quale responsabile territoriale fornisce ampie prove della sua estraneità al fatto e dà chiare ed attendibili informazioni a BONTATE Stefano in ordine agli autori del crimine. Non si può escludere che proprio questa sua delazione gli costò la vita, essendo da tempo scomparso e ritenuto vittima della lupara bianca.

Il 1978 fu poi l'anno in cui la cosca Liggiana segnò il suo più importante successo nella lotta contro BADALAMENTI e BONTATE sempre nell'ambito del conseguimento del controllo della commissione.

A capo di questa c'era ancora BADALAMENTI Gaetano che sia per la sua funzione che per il suo prestigio costituiva una vera e propria spina nel fianco di LEGGIO e RIINA.

Non era neanche pensabile o quantomeno conveniente, ai corleonesi, la soppressione del BADALAMENTI; cosa questa che avrebbe provocato una violenta reazione della maggior parte delle "famiglie" palermitane.

L'intento fu comunque raggiunto dai corleonesi con un'abile manovra concretizzatasi nell'espulsione del BADALAMENTI dalla cosa nostra per motivi che sono rimasti sconosciuti, ma che certamente furono sfruttati ad arte dal LEGGIO. L'allontanamento del BADALAMENTI diede quindi la possibilità ai corleonesi di iniziare una sistematica soppressione dei suoi alleati e contemporaneamente di mettere

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
92

a capo della "cupola" un personaggio di prestigio quale GRECO Michele, capo della famiglia di Ciaculli, uomo, quest'altro autorevole sotto il profilo carismatico, ma incapace di far prevalere la sua volontà su RIINA Totò, del quale gli conviene essere fido alleato.

Il 1978 così vide una nuova composizione della commissione.

Scomparso GIACALONE Filippo, il suo posto come capo mandamento viene preso da MADONIA Francesco di Resuttana; DI MAGGIO Rosario, ormai troppo vecchio, lasciò la commissione e si fece sostituire da INZERILLO Salvatore.

La famiglia Pagliarelli pose come suo rappresentante un'altro dei MOTISI e nell'alto consesso entrò anche PIZZUTO Calogero, inteso Gigino, fedele a BONTATE Stefano.

La commissione si presenta perciò a quella data così composta:

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

93

1)capo comm. GRECO Michele, della famiglia di Ciaculli;

2)capo mand. RIINA Salvatore e PROVENZANO Bernardo, della famiglia di Corleone, reggenti al posto di LEGGIO Luciano;

3)capo mand. BRUSCA Bernardo, della famiglia di San Giuseppe Jato, reggente in sostituzione di SALAMONE Antonino;

4) " " BONTATE Stefano, della famiglia di Santa Maria del Gesù;

5) " " INZERILLO Salvatore della famiglia di Passo di Rigano;

6) " " SCAGLIONE Salvatore, della famiglia della Noce;

7) " " CALO' Giuseppe, della famiglia di Porta Nuova;

8) " " RICCOBONO Rosario, della famiglia di Par= tanna;

9) " " MOTISI Ignazio, della famiglia di Paglia= relli;

10) " " MADONIA Francesco, della famiglia di Re=

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

suttana;

11) " " GERACI Antonino, della famiglia di Partinico;

12) " " FIZZUTO Calogero detto Gigino, della famiglia di Castronovo di Sicilia;

13) " " BADALAMENTI Antonino, della famiglia di Cinisi, reggente al posto di suo cugino Gaetano.

La nuova struttura della "cupola" portò, come conseguenza, il sorgere di nuovi equilibri sfociati in un sodalizio di famiglie tra loro legate sotto un comune denominatore: la vicinanza o subordinazione a LEGGIO Luciano ed ai corleonesi.

Il gruppo liggiano venne così ad essere costituito da RIINA Salvatore e PROVENZANO Bernardo della famiglia di Corleone; CALO' Giuseppe capo famiglia di Porta Nuova; SCAGLIONE Salvatore della Noce; MADONIA Francesco di Resuttana e GERACI Antonino di Partinico.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

95

Di converso si fortificò il legame degli antiliggiani, che più che una unione tra famiglie si concretizzò in uno strettissimo accordo tra BONTATE Stefano e INZERILLO Salvatore, al cui fianco si pose PIZZUTO Gigino.

Gli altri capi mandamento, pur conservando una sorta di autonomia rispetto al gruppo liggiano, certamente presero, col passare del tempo, le distanze tra BONTATE e INZERILLO.

Una prima dimostrazione di forza da parte dei corleonesi si manifestò nell'omicidio di DI CRISTINA Giuseppe, capo della famiglia di Riesi (CL), amico personale di BONTATE Stefano e di INZERILLO Salvatore, che, con uno dei suoi "soldati", aveva preso parte all'eliminazione di CAVATAIO Michele nella strage di Viale Lazio.

I corleonesi, infatti, appoggiati dall'intera commissione, all'insaputa di BONTATE, INZERILLO, PIZZUTO e RICCOBONO Rosario, assassinarono DI CRISTINA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

96

a Cinisi nel territorio di influenza di INZERILLO Salvatore.

Con ciò RIINA Salvatore volle dimostrare ai suoi avversari la capacità di manovrare a suo piacimento la "commissione".

Dal 1979 in poi le cosche liggiane, ormai certe del loro predominio all'interno della "commissione", proseguendo nel loro piano di egemonizzazione della "Cosa Nostra" palermitana, iniziano una articolata manovra per isolare completamente il duo BONTATE, INZERILLO.

In effetti è proprio BONTATE Stefano che, nonostante la sua giovane età, ha il carisma e la forza di ostacolare i loro piani, per cui è contro di lui che il contrasto latente va sempre di più evidenziandosi prima di sfociare in guerra aperta.

Questi anni sono contraddistinti da un vero e proprio attacco contro le istituzioni, per cui non a torto le vicende criminose che li hanno insanguinati, possono, senza

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

97

tema di smentita essere qualificate con l'espressione di "terrorismo mafioso".

Il 09-03-79 fù assassinato l'on. REINA Michele ; il 21-07-79 il dirigente della Squadra Mobile di Palermo Dott. BORIS Giuliano, il 25-09-79 il Giudice TERRANOVA . Gli omicidi furono eseguiti su preciso mandato di LEGGIO Luciano che nonostante lo stato di detenzione attraverso RIINA e PROVENZANO Bernardo assicurava una continuità nel proseguimento dei suoi piani egemonici e di sopraffazione.

I gravi attentati furono deliberati dalla commissione, all'insaputa di BONTATE, INZERILLO e RICCOBONO che ebbero poi a chiederne spiegazioni al capo GRECO Michele, che negò sempre, ma falsamente, di conoscere mandanti ed esecutori.

Il 06-01-80, venne assassinato l'on. MATTARELLA Piersanti. Anche questo omicidio, consumato all'insaputa di BONTATE, INZERILLO e RICCOBONO, fu deliberato dalla commissione palermitana, che accolse le pesanti pressioni di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

98

RIINA Salvatore.

A questo punto, per inciso, appare opportuno sottolineare che in effetti la detenzione di LEGGIO Luciano pur non isolandolo completamente dalle cose della sua cosca, consentiva a RIINA Salvatore di assurgere a vero capo della famiglia di Corleone. Egli, pur essendo ufficialmente reggente del mandamento insieme a PROVENZANO Bernardo, grazie alle sue doti carismatiche personali non aveva difficoltà a tenerlo in disparte ed a portare avanti praticamente da solo quei piani che sono stati da tempo i programmi egemonici di LEGGIO Luciano. Egli pur obbedendo formalmente agli ordini del suo capo ergastolano, dispone in tutto e per tutto della famiglia di Corleone ai propri fini personali.

Intanto la catena di omicidi non si era esaurita e le varie componenti della società civile continuavano a subire gravi colpi che rallentavano e rendevano sempre più difficile la lotta contro le organizzazioni mafiose.

Il 03-05-80, ad opera di BONANNO Armando di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

99

S.Lorenzo, MADONIA Giuseppe di Resuttana, e PUCCIO Vincenzo di Ciaculli, fu assassinato il Capitano dei Carabinieri BASILE Emanuele.

La variegata composizione del terzetto omicida stava a simboleggiare proprio la coralità delle decisioni adottate in commissione, ancora una volta all'insaputa del duo BONTATE - INZERILLO e dei loro più fidi collaboratori.

Questo omicidio come gli altri aveva sorpreso il BONTATE e l'INZERILLO i quali, membri della commissione, unica a poter decidere di gravi crimini, sentirono più che mai isolarsi e vacillare la loro posizione all'interno di "cosa nostra".

INZERILLO Salvatore, decise perciò di rivolgersi direttamente a GRECO Michele, per conoscere i motivi che avevano indotto la "cupola" a deliberare l'omicidio del Capitano BASILE.

Ancora una volta il capo commissione negò di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

100

possedere elementi di conoscenza sul grave fatto di sangue.

Neanche dopo l'arresto degli assassini, tra i quali UCCIO Vincenzo, uomo d'onore della famiglia di Ciaculli spleggiata dal GRECO stesso, egli si decise ad ammettere il coinvolgimento del suo gruppo nel delitto.

L'INZERILLO, uno dei pochi rimasti vicino a BONTATE Stefano, decise allora di dare a sua volta una dimostrazione della sua autonomia dalla commissione fornendo così al contempo una prova dell'inutilità della stessa e a tale scopo, secondo un copione ormai impregnato dalla più drammatica fatalità e triste ironia, ordinò l'omicidio del giudice COSTA Gaetano.

La gravissima sequenza di delitti, all'interno della mafia palermitana, vide il consolidarsi delle forze dei corleonesi e del loro più autorevole alleato: GRECO Michele.

Questi, approfittando anche dell'ormai invalso uso di gestire la commissione secondo fini personali, fece

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
101

entrare in essa, nel 1979, GRECO Giuseppe, inteso "SCARPUZZEDDA", nominato nel frattempo a capo della famiglia di Ciaculli in modo tale che, contravvenendo ad ogni regola, fossero contemporaneamente presenti nell'organismo provinciale due membri di una stessa famiglia.

Venne nominato capo mandamento, nello stesso periodo, anche SCADUTO Giovanni, della famiglia di Bagheria, parente e devoto dei GRECO di Ciaculli.

Nel frattempo CALO' Pippo avvicinò sempre di più la sua posizione a quella dei corleonesi e, tradendo in tal modo la sua amicizia con BONTATE Stefano, non tardò per costoro a divenire la punta di diamante dell'inserimento della "cosa nostra" nel mondo economico finanziario.

Di questo particolare aspetto investigativo e cioè dei legami che sono stati riscontrati tra la criminalità mafiosa e quella degli affari si dirà più innanzi.

e) Ormai divenuta chiara la volontà di RIINA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Salvatore di gestire ai suoi fini esclusivi la cosa nostra palermitana, servendosi come longa manus di GRECO Michele, ai suoi avversari non rimase altra scelta che lo scontro frontale.

Convinto di tale ineluttabile volontà, BONTATE Stefano, al cui fianco restò sempre schierato INZERILLO Salvatore, decise l'eliminazione fisica di RIINA Salvatore.

Secondo quanto riferito da BUSCETTA Tommaso pare che il BONTATE volesse ucciderlo personalmente durante una riunione della commissione anche a costo di restare egli stesso vittima dei membri del consesso fedeli ai corleonesi.

BONTATE rese partecipe del suo piano, oltre che l'INZERILLO anche SALAMONE Antonino, capo mandamento e capo della famiglia di S. Giuseppe Jato.

Il SALAMONE, legato attraverso la moglie da vincoli di parentela con GRECO Salvatore, "chicchiteddu" vecchio nemico dei corleonesi, non aveva mai apparentemente

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

osteggiato il gruppo liggiano, ma grazie alle sue particolari doti di mediazione e di ambiguità era riuscito sempre a mantenere una posizione di equidistanza e di neutralità anche con gli avversari di RIINA.

In effetti una alleanza tra il BONTATE ed il SALAMONE sarebbe stata ampiamente giustificata.

Il primo, infatti, da sempre legato ed interessato a mantenere vivi i principi di "cosa nostra" secondo la tradizione e l'insegnamento di GRECO Salvatore "u' cicchiteddu", vedeva nel secondo un naturale alleato in virtù del suddetto legame di parentela con il vecchio capo commissione ormai defunto.

Alle proposte di BONTATE Stefano, però, il SALAMONE, temendo i corleonesi, non si senti di aderire in toto, ma in sintonia con il suo ambiguo carattere gli garanti di schierarsi ed appoggiarlo solo dopo che il RIINA fosse stato soppresso.

BONTATE si rivolse allora a BUSCETTA Tommaso,

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
104

...rgioso uomo d'onore allontanatosi dalla famiglia di ... Nuova, perchè in contrasto con il suo capo CALO' ... troppo vicino ai corleonesi.

Il BUSCETTA non ritenne il piano valido e ...abile, e propose una strategia di mediazione tanto ... tentò di riconciliarli. Organizzò a tal fine a Roma un ...ontro tra il CALO', il BONTATE e l'INZERILLO ...nchè fosse possibile chiarire la posizione dei due ...ppi: siamo nell'estate del 1980: ma BONTATE, anche dopo ...le prestigioso intervento, fu irremovibile nel suo ...oposito. Il BUSCETTA lasciò pochi mesi dopo l'Italia e ... rifugiò in Brasile deluso della "cosa nostra" e timoroso ...he il suo intervento conciliatore lo potesse coinvolgere in affari che ormai non considerava più i suoi.

BONTATE Stefano non riuscì a portare a termine ...l suo piano ed il RIINA, o perchè venuto a conoscenza delle intenzioni del suo rivale o perchè aveva ritenuto che fosse giunto il momento di eliminare tutti i suoi avversari, il 23 aprile 1981 lo fece assassinare.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
105

L'assassinio di BONTATE Stefano segnò l'inizio della sistematica soppressione, da parte dei corlonesi e dei loro alleati e primi fra tutti i GRECO di Ciaculli e "ALO' Pippo, di tutti coloro che si erano schierati contro la linea di condotta del gruppo di RIINA Salvatore.

Il primo a seguire la sorte del BONTATE fu INZERILLO Salvatore.

Questi, nonostante fosse stato avvisato da SALAMONE Antonino del pericolo che correva, sottovalutò l'avvertimento, nella convinzione che nessuno lo avrebbe toccato finchè non avesse saldato ai corleonesi un debito relativo ad una partita di 50 kg. di eroina già inviata negli Stati Uniti e per il quale affare era stato in società con SALAMONE Antonino.

L'11 maggio 1981, INZERILLO Salvatore venne assassinato da MONTALTO Salvatore, dopo essere stato attirato in un tranello dal figlio di quest'ultimo, Giuseppe, allora fidanzato co la figlia di DI MAGGIO Calogero, tutti appartenenti alla famiglia di Passo di Rigano a cui capo

602

c'era lo stesso INZERILLO.

Il tradimento valse così al MONTALTO Salvatore la nomina a capo famiglia della cosca di Villabate. Dopo solo 15 giorni, il 26 maggio dello stesso anno, LO IACONO Pietro, ed uno dei fratelli PULLARA' che sono stati nominati nel frattempo reggenti al posto del loro capo famiglia BONTATE Stefano da loro stessi tradito, diedero vita ad una vera e propria epurazione all'interno della famiglia di Santa Maria del Gesù.

Fissarono un appuntamento a D'AGOSTINO Emanuele, TERESI Girolamo, FEDERICO Salvatore, FEDERICO Angelo e DI FRANCO Giuseppe tutti fidi del BONTATE, per farli scomparire. All'agguato riuscì a sottrarsi solo il D'AGOSTINO, il quale avendo intuito il tranello, chiese protezione a RICCOBONO Rosario, che fino ad allora era rimasto alleato a BONTATE.

Si sa che però il RICCOBONO, temendo a sua volta le reazioni dei corleonesi e convinto di poter essere anche lui una possibile vittima dei liggiani, assassinò

603

personalmente nel luglio 1981 il D'AGOSTINO per dare dimostrazione della sua lealtà al RIINA ed ai GRECO.

In effetti non si è in grado di sapere se il gesto di sottomissione sia valso al RICCOBONO, in quanto egli è tuttora introvabile e potrebbe essere stato vittima della "lupara bianca".

Sempre nello stesso periodo, GRECO Pino, inteso "scarpuzzedda", capo mandamento di Ciaculli, assassinò barbaramente, dopo avergli amputato un braccio, il figlio quattordicenne di INZERILLO Salvatore, che aveva manifestato l'intenzione di vendicare il padre.

Al truce omicidio assistette GRADO Antonio, uomo d'onore della famiglia di Santa Maria del Gesù, che, però, non aveva tradito il suo capo BONTATE Stefano, ma si era astutamente schierato con i corleonesi per poter poi indisturbato compiere la sua vendetta. Questa è l'esatta chiave di lettura del suo omicidio perpetrato nel 1982 dai corleonesi con il sistema della "lupara bianca".

La stessa fine toccò il 15 giugno 1981 a, GNOFFO Ignazio posto a capo della ricostituita famiglia di Palermo da BONTATE Stefano.

Le morti continuarono con la scomparsa, il 20 agosto 1981 a Villagrazia di Carini, di BADALAMENTI Antonino reggente della famiglia del luogo e cugino di Gaetano.

Detto omicidio, secondo quanto lo stesso BADALAMENTI Gaetano ebbe a dire a BUSCETTA Tommaso, sarebbe stato opera di RICCOBONO Rosario, da sempre un suo accanito avversario.

Il 29 settembre 1981 fu assassinato l'ultimo dei capi mandamento legati al BONTATE, PIZZUTO Calogero.

Dal canto suo anche GRECO Michele, oltre a fornire indiscutibilmente appoggio alla strategia di sangue dei corleonesi, diede sfogo ai suoi rancori, che nel passato aveva sempre covato, contro GRECO Salvatore "u' cicchiteddu".

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
109

Così diede ordine a SALAMONE Antonino, genero del vecchio capo commissione, che ormai viveva in Brasile, di far allontanare per sempre dall'Italia GRECO Giuseppe fratello del " cicchiteddu", che peraltro non era membro di "cosa nostra".

Al pari di quest'ultimo, poi arrestato a Zurigo mentre stava partendo per il Brasile, fu esiliato in Sud-America anche GRECO Giovannello che, pur appartenendo alla famiglia di Ciaculli, fu accusato di essere stato troppo legato a INZERILLO Salvatore.

Analoga accusa venne mossa a MARCHESE Pietro di corso dei Mille, la cui famiglia era solo parzialmente schierata con i corleonesi; egli prima fu allontanato da Palermo e poi il 25-02-82 assassinato nel carcere palermitano dell'Ucciardone.

A questa serie di omicidi, BADALAMENTI Gaetano, allontanato dalla cosa nostra nel 1978 ed esule all'estero, cercò di rispondere riorganizzando le fila degli

0035
606

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
110

anti-liggiani. Si recò in Brasile e contattò più volte il BUSCETTA per convincerlo a rientrare con lui a Palermo per vendicarsi di GRECO Michele e RIINA Salvatore.

A tale epoca dovrebbero risalire i contatti del BADALAMENTI con BARDELLINO Antonio, che oggi troviamo schierato in contrapposizione alle famiglie di "cosa nostra" nemiche del BADALAMENTI medesimo.

Comunque le buone ragioni, che quest'ultimo espose, non convinsero il BUSCETTA a lasciare il Brasile, e la notizia rimbalzata a Palermo di tali contatti fra il "reprobo" BADALAMENTI e "l'uomo d'onore" BUSCETTA verosimilmente furono la causa della cruenta reazione scatenatasi alla fine del 1982 contro l'intero gruppo familiare di BUSCETTA stesso.

Infatti spari in Brasile il fratello della moglie brasiliana di questi, come pure era già stato assassinato a Torino l'8 novembre 1981, CAVALLARO Mariano, fratello della prima moglie del BUSCETTA, per motivi non del tutto chiari.

Certi, invece, sono i motivi della sparizione, il giorno 11 settembre 1982, di BUSCETTA Benedetto e BUSCETTA Antonio, figli di Tommaso.

Il 26 dicembre 1982, poi, nella pizzeria New York Place di Palermo furono assassinate tre persone, tra le quali GENOVA Giuseppe, marito della figlia di primo letto di BUSCETTA Tommaso.

Il 29 dello stesso mese anche BUSCETTA Vincenzo, fratello di Tommaso ed il di lui figlio Benedetto caddero vittime della vendetta mafiosa.

La chiave di lettura, che è stata utilizzata per le vicende finora esposte, è certamente valida per interpretare tanti e tanti altri fatti di sangue che hanno caratterizzato gli ultimi anni della vita palermitana.

Sterile e non pertinente sarebbe un ulteriore excursus dei delitti consumati in Palermo.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
112

Comunque le conoscenze acquisite sinora esposte ... certamente un validissimo contributo per interpretare ... chiaramente la realtà criminale oggetto del presente ... giudiziario.

Si comprende facilmente come gli omicidi LA TORRE, ... CHIESA, ... CHINNICI non potrebbero essere stati liberati da singoli mafiosi o da una sola famiglia di cosa nostra. L'intera commissione, portatrice ormai acritica della volontà di RIINA Salvatore, eminenza grigia dello stesso GRECO Michele, ha certamente voluto tali gravi delitti, miranti ancora una volta, in quella strategia che abbiamo definito del terrorismo mafioso, a paralizzare gli organi dello Stato, chiamati ognuno nel proprio ruolo e secondo le proprie funzioni a combattere il fenomeno mafioso.

Ad una stessa volontà di vertice va imputato anche il grave attentato al giudice Carlo PALERMO, consumato in Trapani, ove dominano oggi i gruppi della "cosa nostra" trapanese vicini ai corleonesi e in particolar modo legati a RIINA Salvatore .

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

f) Pur essendo le commissioni provinciali della "cosa nostra" tra loro indipendenti, trovano il loro momento di sintesi nella commissione interprovinciale.

E' pur vero che la "cupola" di Palermo traccia la strada maestra che anche le altre famiglie delle province mafiose siciliane devono, più o meno direttamente, seguire.

Qualche precisazione in più, invece, meritano i rapporti tra le famiglie palermitane e quelle catanesi, in quanto si dispone di elementi conoscitivi sulle vicende di queste ultime che si intrecciano con quelle palermitane.

Capo della famiglia di Catania era CALDERONE Giuseppe esponente della vecchia mafia, se così si vuol chiamare quell'insieme di regole e persone che costituiscono la cosa nostra fino al 1963. Il CALDERONE, amico di DI CRISTINA Giuseppe, capo famiglia di Riesi (CL), di BONTATE Stefano e INZERILLO Salvatore, fu assassinato alla fine del 1979 per una vendetta intestina alla sua famiglia. Venne sostituito da SANTAPAOLA Nitto, fedele

610

alleato dei corleonesi.

Vice del SANTAPAOLA era FERLITO Alfio, mafioso di rispetto e poco gradito per la sua stretta amicizia con INZERILLO Salvatore.

Il 16 giugno 1982, il FERLITO detenuto, mentre veniva condotto a Palermo, fu assassinato insieme ai carabinieri che effettuavano la traduzione.

La strage, su richiesta del SANTAPAOLA, gli fece raggiungere la assoluta egemonia della cosa nostra a Catania epurando il suo clan che anche viveva nel suo interno contrasti proiettati dalla guerra di mafia palermitana.

Tale circostanza concorre a spiegare come e perchè il SANTAPAOLA sia stato chiamato a servire i corleonesi e la commissione di Palermo tutta, ponendo in essere il 3 settembre 1982 l'efferato assassinio del Generale DALLA CHIESA Carlo Alberto, della consorte e del suo autista.

La comunione di intenti tra la mafia palermitana e

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81
115

quella catanese trovano oggi riscontri sicuri in varie inchieste giudiziarie oltre che in quelle svolte dall'A.G. palermitana.

Anche nella vicenda dei casinò del nord-Italia si son potuti riscontrare questi collegamenti cosi come nelle istruttorie conseguenti alle dichiarazioni di due catanesi: MARISI Salvatore ed EPAMINONDA Angelo.

L'asse Palermo-Catania trova una analoga realtà nei rapporti tra la malavita catanese e quella napoletana.

Già si è detto dell'arresto a Napoli di FERRERA Pippo, uomo di SANTAPAOLA, ma tali legami sono certamente di vecchia data.

A dimostrazione di ciò vi è, infatti, il citato episodio del summit tenutosi il 28-02-77 presso il ristorante da "Ferdinando", nel quale vennero sorpresi numerosi camorristi e mafiosi tra i quali appunto lo stesso FERRERA Giuseppe.

1001
612

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
116

Al termine della sanguinosa guerra di mafia, che solo oggi appare ridimensionata sia dalla maggiore reazione delle Forze dell'Ordine sia dal suo naturale esaurimento per sopraffazione di una delle parti ad opera dell'altra, anche la commissione palermitana assume una nuova composizione e a capo delle famiglie vengono nominati nuovi elementi.

La morte di capi mandamento quali BONTATE Stefano, INZERILLO Salvatore, PIZZUTO Gigino, e quella di capo famiglia come GNOFFO Ignazio, ha dato la possibilità ai corleonesi di sostituirli con uomini di loro fiducia.

In tale contesto vanno considerate le nomine dei reggenti di alcune famiglie.

CUCUZZA Salvatore, della famiglia di Borgo;
CORALLO Giovanni, della famiglia di Palermo;
LO IACONO Pietro ed uno dei fratelli PULLARA', della famiglia di S. Maria del Gesu';
BONURA Francesco, della famiglia di Uditore;

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

BUSCEMI Salvatore, della famiglia di Passo di Rigano;

MONTALTO Salvatore, della famiglia di Villabate

Anche tali sostituzioni, oltre a dimostrare l'ormai raggiunta egemonia sulla cosa nostra palermitana da parte della famiglia di Corleone, manifesta un completo snaturamento dei valori tradizionali della cosa nostra.

Il nuovo assetto della commissione di Palermo, la capacità della stessa di influenzare le cosche mafiose di altre provincie di dettare loro una ben definita linea di condotta, colloca ai vertici della "cosa nostra" RIINA Salvatore, GRECO Michele e CALO' Pippo, al cui fianco vanno considerati come esponenti di primo piano SANTAPAOLA Nitto e lo stesso NUVOLETTA Lorenzo.

Questo spaccato della mafia offre pertanto un valido strumento di lettura di numerosi episodi e di varie circostanze acquisite nel corso delle indagini svolte dalla

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
118

polizia romana sull'omicidio di BALDUCCI Domenico; nella complessa attività investigativa sviluppata da questo Nucleo Centrale Anticrimine sulle attività finanziarie e di riciclaggio svolte dai gruppi mafiosi e camorristici, colpiti nella nota operazione di San Valentino (vedasi rapp. giud. del 07-02-83, a carico di BONO Giuseppe + 159); nella stessa cattura a Roma di CALO' Pippo ed altre 26 persone; consentendo di delineare, seppure in maniera non del tutto completa, quali siano i coinvolgimenti del mondo economico-finanziario nelle attività di riciclaggio e reinvestimento della mafia.

Ed alla luce di tali eterogenee risultanze trova una giustificazione l' appellativo dato giornalisticamente al CALO' di cassiere della mafia.

Tutto nasce dalla indagine avviata sull' omicidio del pregiudicato romano Domenico BALDUCCI, infatti, proprio in sede istruttoria, sono stati individuati i collegamenti del crimine organizzato con CALVI Roberto, tramite il faccendiere CARBONI Flavio ed alcuni esponenti della malavita napoletana e romana, appartenenti alla mafia in

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
119

...rto di rapporti di "comparato" con esponenti di rilievo ...i gruppi vicini ai corleonesi.

In punto di sintesi si può tratteggiare un quadro ...rentemente schematico di quali sono gli avamposti della ...nostra palermitana a Roma, ove ha trovato l'opportunità ...inserirsi, attraverso spregiudicati personaggi, nel ...ndo del mondo finanziario, e quindi dei grossi ...affari".

CALO' Giuseppe, capo famiglia di Porta Nuova, membro della commissione e rientrante a livello di vertice nell'area di influenza di LEGGIO e RIINA, è certamente il personaggio che ha assunto un ruolo determinante in tali rapporti.

Sono stati accertati, attraverso le indagini della Squadra Mobile e del Centro Interprovinciale Criminalpol della Questura di Roma e sono state confermate nel corso dell'istruttoria, le cointeressenze in operazioni finanziarie e immobiliari, principalmente nel Lazio ed in Sardegna, di CALO' Giuseppe insieme a CARBONI Flavio,

DR5
616

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
120

SALDUCCI Domenico ed al finanziere svizzero RAVELLO LEI Florence.

E' stato allo stesso modo scoperto come DIOTALLEVI Ernesto, pregiudicato romano, "compare" di CALO' Giuseppe, assolvesse con ossequio e spregiudicatezza alle direttive del boss mafioso.

Proprio il DIOTALLEVI, in concorso con ABBRUCIATI Danilo quale esecutore materiale, realizzò l'attentato a ROSONE Roberto, già vice di CALVI Roberto e poi presidente del Banco Ambrosiano.

Sono stati acquisiti inoltre elementi che mostrano come il costruttore romano SBARRA Danilo avesse realizzato imponenti complessi residenziali con il finanziamento della mafia, sempre presente a Roma e con a capo il surripetuto CALO'.

Si è anche scoperto che quest'ultimo, "compare" anche di BARBAROSSA Nunzio, "testa di legno" del mafioso napoletano ZAZA Michele, ha intrecciato, proprio attraverso

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
121

i napoletani, relazioni che lo potessero portare a partecipazioni a grandi imprese finanziarie ed alla realizzazione di complessi residenziali con finanziamento pubblico.

Questo Nucleo, poi, in seguito all'operazione San Valentino, ha avuto l'opportunita' di individuare, in un comune sforzo investigativo con la Questura di Palermo e le Autorita' di polizia statunitensi, i canali attraverso cui la pregiata valuta americana, provento del traffico dell'eroina dall'Italia verso gli U.S.A., raggiungesse compiacenti istituti di credito Svizzeri e li' venisse riciclata attraverso complesse operazioni di cambio, usufruendo di affaristi e commercialisti trovati in diretto contatto con il defunto LA MATTINA Nunzio della famiglia Porta Nuova, di ROTOLO Antonino, arrestato insieme al CALO' a Roma e del surripetuto FERRERA Giuseppe.

Di concerto con l'Autorita' Giudiziaria milanese si e' ancora scoperto come questi capitali liquidi ed immediatamente disponibili favorissero l'inserimento delle organizzazioni criminali in imprese finanziarie e

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
122

...merciali di enorme rilevanza.

L'analisi effettuata ha consentito di correlare le ...ultanze acquisite sia dagli organi di Polizia Giudiziaria ...dall'Autorita' Giudiziaria, in modo tale da condurre ad ...unico denominatore anche il noto processo istruito a ...no sui casino'.

Attraverso lo studio di tutte le informazioni messe ...disposizione dai vari magistrati inquirenti si e' giunti ad ...laborare un unico quadro in cui trovano esatta collocazione ...e vicende delle case da gioco italiane accanto a quelle di ...chiara gestione mafiosa situate nei Caraibi.

Al medesimo contesto sono stati ricondotti i collegamenti gia' accertati tra il gruppo di mafia rappresentata da CALO' Giuseppe ed il mondo degli affari gravitante attorno a CALVI Roberto e CARBONI Flavio.

Passando poi da semplici deduzioni logiche ad accertate emergenze processuali, sono state parimenti inquadrate le molteplici attivita' di D'ANDRIA Renato,

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

123

rappresentante di quella categoria di giovani finanzieri dediti all'assalto, che allo stesso tempo trovano origine da collusioni con la malavita partenopea legata a ZAZA Michele e [illegible] confluire verso quello spaccato di mafia che abbiamo visto aver raggiunto il c.d. terzo livello.

In tale complessa e variegata realta' ha trovato giusta collocazione anche la figura di GUIDO Nunzio, camorrista del clan ZAZA, il quale ha in rapida ascesa attraversato i vari livelli della realta' criminosa e raggiunto una posizione di assoluto rilievo che lo vede contemporaneamente ai vertici del traffico internazionale della droga, nonche' in stretto collegamento con esponenti del mondo economico-finanziario – come gia' riferito nel rapporto a cui si fa seguito.

Il quadro d'insieme che e' cosi' venuto a delinearsi appare come un ampio mosaico, del quale molte tessere sono state ricavate da episodi che a lungo hanno tenuto desto l'interesse della cronaca nazionale quali il fallimento della banca FABBROCINI ed il crack della compagnia LLOYD CENTAURO a Napoli, lo scandalo

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81
124

[illegible]ALCASSE e quello CALTAGIRONE, nonche' dalle [illegible]egiudicate operazioni finanziarie poste in essere da [illegible]onaggi come i fratelli D'ANDRIA, BONETTI Silvio o il [illegible]iere CABASSI.

Molte tessere del citato mosaico costituiscono [illegible]teria di istruttorie in corso da parte delle Autorita' [illegible]diziarie di Milano, Roma, Napoli e Palermo, che, una volta [illegible]cluse, troveranno ancora di piu', in punto di sintesi, l'opportunita' di mettere a fuoco quelle linee di condotta perseguite dalla mafia.

E' una vera e propria politica del crimine quella che si esprime non solo attraverso la consumazione di efferati delitti, ma anche con l'ingresso nelle vicende del mondo degli affari.

Ed e' forse proprio perche' la strada intrapresa da alcune istruttorie aveva raggiunto quei circuiti ove si accomunano le posizioni dei capi di "cosa nostra" con quelle di esponenti del mondo degli affari e della vita pubblica, sarebbe in atto da tempo un piano di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

125

destabilizzazione delle Istituzioni.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

622

126

LE ISTRUTTORIE DELL' A.G. A ROMA

Abbiamo gia' detto all' inizio del presente rapporto che le risultanze delle indagini sull'omicidio di Francesco Imposimato hanno dato lo spunto ad alcune considerazioni che vedono accumunare tale delitto, sotto l' aspetto motivazionale, con la strage sul treno 904.

Una parte determinante dell' investigazione sull' omicidio, in ordine alla responsabilita' di CALO' Giuseppe prima di ogni altro e poi di altri mafiosi siciliani e campani, e' stato l' esame delle attivita' istruttorie svolte dal fratello della vittima, il giudice istruttore del Tribunale di Roma dott. Ferdinando Imposimato, che era l' obbiettivo della feroce intimidazione concretizzatasi nell' assassinio del congiunto.

Proprio i processi istruiti dal magistrato romano avevano consentito di individuare personaggi che, poi, sono risultati collegati alla mafia siciliana ed in particolar

623

...ndo a CALO' Giuseppe.

Per tale motivo si ritiene opportuno, anche nel presente rapporto giudiziario, sinteticamente puntualizzare quelle che sono state le istruttorie piu' signifgicative, che potranno fornire un valido quadro conoscitivo della realta' romana in cui il CALO' si era inserito.

a) Il primo processo, che aifini dell'indagine in parola appare di una certa rilevanza, e' il procedimento nr. 1291/75a G.I., relativo ai sequestri ORTOLANI ('75) – DANESI ('75) – ZIACO NATALE ('75) – D'ALESSIO ('76) e FILIPPINI ('76).

L'istruttoria evidenziò elementi di connessione soggettivatra tutti i suddetti sequestri di persona. L'A.G. giunse a tale convincimento, prendendo in determinante considerazione la tecnica usata dagli indiziati per riciclare il denaro.

Attraverso tale attività istruttoria si giunse all'individuazione quali autori dei suindicati sequestri di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

128

...sona: una banda composta da marsigliesi e da alcuni ...lementi di spicco della malavita organizzata romana.

Tra le persone denunciate ed inquisite emergono: ... MELLI Albert, BERENGUER Yacques Rene', collegati al ... TURATELLO Francis (di cui sono noti i legami con il mafioso COPPOLA Francesco e il catanese EPAMINONDA ...gelo), nonche' i fratelli PELLEGRINETTI, ABBRUCIATI Danilo, ucciso il 27.4.1982 mentre fuggiva a bordo di una motocicletta dopo aver attentato alla vita di ...OSONE Roberto, direttore generale del BANCO AMBROSIANO, e, come già accennato, collegato a DIOTALLEVI Ernesto, personaggio ben noto per essere assurto alle cronache nel caso CALVI - CARBONI, nonche' per essere strettamente collegato a CALO' Giuseppe.

L'ABBRUCIATI, nel procedimento penale sopra indicato, era imputato di associazione per delinquere finalizzata al sequestro di persona ed al riciclaggio del denaro proveniente dai riscatti, ma venne assolto con formula piena per non aver commesso il fatto.

625

129

b) Lo stesso ABBRUCIATI - va detto per inciso - stato inquisito e rinviato a giudizio dal giudice [illegible] già in precedenza e per la precisione in data [illegible].1974, al termine dell'istruttoria relativa all'omicidio perpetrato a Roma, nella notte tra il 29 e 30 dicembre 1972, in persona di FAIELLA Carlo, un pregiudicato dedito allo spaccio degli stupefacenti.

L'ABBRUCIATI venne inquisito, nell'occasione, per avere, in concorso proprio con DIOTALLEVI Ernesto, favorito i responsabili materiali e morali dell'omicidio ad eludere la giustizia.

Durante le prime indagini fu interrogato il pregiudicato MALMIGNATI Carlo, con il quale la vittima era stata in contatto prima di essere uccisa. Questi, tra l'altro, asserì di aver conosciuto il FAIELLA amico dell'ABBRUCIATI Danilo e del DIOTALLEVI Ernesto, circa quattro anni prima, per essergli stato presentato da tale "Pippo il siciliano", non meglio indicato, che, alla luce delle risultanze investigative successivamente acquisite, altri

626

130

non puo' essere se non CALO' Giuseppe . Ci troviamo, verso il 1969/70 già di fronte a CALO' Giuseppe, intorno a cui gravitavano personaggi che, piu' avanti nel tempo, troveremo sempre piu' a lui legati da vincoli di interesse.

c) Altre istruttorie condotte dal giudice IMPOSIMATO in materia di sequestri di persona di chiara matrice mafiosa sono state quelle relative ai rapimenti di FIORE Alberto, ANTOLINI OSSI Tommaso, e ARMELLINI Renato.

Il sequestro di FIORE Alberto fu organizzato da un gruppo di siciliani originari del trapanese e da tempo stabilitisi nel Lazio.

Gli imputati di maggior rilievo sono risultati essere MELODIA Antonino, GALATI Salvatore, TEDESCO Filippo, ADAMO Rosario e VARVARO Vito, tutte persone gravitanti nell'orbita di influenza del defunto boss mafioso COPPOLA Francesco che, come noto, era legato da vincoli affettivi al boss della mala milanese TURATELLO Francis, ucciso in carcere, anch'egli implicato nei

sequestri di persona operati nella Capitale dalla c.d."banda dei marsigliesi".

MELODIA Antonino e IEDESCO Filippo sono stati condannati, sia in I grado che in II grado a 13 anni di reclusione.

Tutte le suddette persone, si ritiene doveroso precisarlo, nel 1980 erano inquisite dal G.I. dr. CIACCIO MONTALTO, del Tribunale di Trapani, assassinato dalla mafia in un vile attentato.

d) ANTOLINI OSSI Tommaso, comproprietario dell' autosalone SA.MO.CAR. di Roma, e' stato rapito il 23 marzo 1980.

Le indagini effettuate consentirono di individuare, quali gravi indiziati del rapimento, CAPRIOLI Antonio, SCARPETTI Liliana, FREDA Laura, CAPRIOLI Carla, SANGIOVANNI Teresa e MILICI Andrea.

K57
628

132

Nel corso della conseguente istruttoria furono emessi mandati di cattura nei confronti di SCARPETTI Vittorio, SCARPETTI Benito, MOLINARO Anna Gloria, CRINELLI Roberto, PASQUINI Libero, MINOTTI Giuseppe e BLASI Silvestro.

Anche in questo caso l'A.G. inquirente giunse all'incriminazione dei predetti ed al loro rinvio a giudizio grazie agli accertamenti bancari ed all'individuazione delle banconote pagate per il riscatto.

MILICI Andrea, sopra citato, era strettamente legato al boss mafioso CUNTRERA Liborio, fratello di CUNTRERA Pasquale, CUNTRERA Gaspare e CUNTRERA Paolo (dei predetti gia' si e' parlato nei rapporti cui si fa seguito), denunciati nel 1983 con rapporto congiunto dei Centri Interprovinciali di Milano, Roma e Palermo, a carico di BONO Giuseppe piu' altre 159 persone, responsabili di associazione per delinquere di stampo mafioso e finalizzata al traffico internazionale delle sostanze stupefacenti e tutti rientranti nell'area della c.d. "mafia vincente".

133.

In particolare il MILICI e' stato socio con il precitato CUNTRERA nella conduzione del cantiere navale NETTER ITALIANA, sedente in Fiumicino presso lo stesso stabilimento ove ha sede altra societa', la NAUTICA ROMANA S.r.l., amministrata dallo stesso [illegible]

I Carabinieri che indagavano sul sequestro di ANTOLINI OSSI Tommaso accertarono che il MILICI era socio nella conduzione delle due suddette societa' con il pregiudicato romano BOTTAI Aldo, che era collegato con SCARPETTI Liliana, la quale teneva ricoverata una sua imbarcazione nel cantiere navale, parimenti all'imbarcazione di MALAGO' Vincenzo, cugino del sequestrato ed in pratica la persona che condusse le trattative per la liberazione del conte ANTOLINI OSSI Tommaso.

Particolare di notevole importanza che pone in luce le interconnessioni tra la malavita romana ed il crimine organizzato siciliano rappresentato nella Capitale da CALO' Giuseppe, e' quello emerso dalle indagini sull'omicidio di BALDUCCI Domenico, che sappiamo essere stato personaggio molto legato allo stesso CALO', circa la cointeressenza

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

dello stesso BALDUCCI nei CANTIERI NAVALI CANADOS ubicati a 300 mt. da quelli di MILICI, il cui amministratore era il pregiudicato GUERRITORE Aldo.

La sede sociale dei cantieri CANADOS, poi, era ubicata in via delle Baleniere n.151 nello stesso stabile ove abitavano gli eredi di CUNTRERA Liborio, nonche' la famiglia di CUNTRERA Pasquale.

Il BALDUCCI, inoltre, era risultato cointeressato nella soc. COOPERATIVA COSTRUZIONI NAVALI della quale era socio il pregiudicato CASA Giuseppe che, con il GUERRITORE sopracitato, assunse la funzione di emissario nel sequestro di ANTOLINI OSSI Tommaso, acquisendo cosi' una ambigua posizione durante le trattative per il pagamento del riscatto.

Inoltre nel corso dell'istruttoria condotta dal G.I. del Tribunale di Palermo dott. Giovanni Falcone nel procedimento penale contro SPATOLA Rosario piu' altri, la prefata A.G. ha proceduto al sequestro di una cospicua documentazione bancaria, accertando cosi' anche un diretto

631

135

collegamento del MILICI con BARBAROSSA Nunzio, gia' menzionato, compare di CALO' Giuseppe. Infatti il MILICI risulto' aver negoziato un assegno di 10 milioni emesso il 30.10.1979 dal BARBAROSSA.

Altro particolare di notevole importanza che conduce immancabilmente all'entourage di CALO' Giuseppe e' il coinvolgimento nel sequestro in parola di quel CRINELLI Roberto che troveremo poi arrestato nell'ambito del medesimo contesto investigativo che ha condotto alla cattura del predetto CALO' a Roma nel mese di marzo dello scorso anno.

e) Il 14.2.1980 venne sequestrato a Roma l'imprenditore edile ARMELLINI Renato.

Nel corso delle indagini la Questura di Palermo ebbe modo di accertare che presso istituti di credito di quel Capoluogo erano state versate, in data 26 agosto 1980,

sessanta banconote che, da un controllo, erano risultate far parte del riscatto pagato per la liberazione di ARMELLINI Renato.

Dette banconote erano state rimesse presso i predetti istituti di credito in due distinte operazioni. Una effettuata da BUSCETTA Antonio, figlio del piu' noto BUSCETTA Tommaso, ed una da tale BONCIMINO Gaetano.

Il BUSCETTA aveva versato la somma di lire 5.400.000, redigendo la relativa distinta di versamento, il BONCIMINO la somma di lire 600.000.

Altro denaro proveniente dal sequestro in parola venne riciclato a Palermo da tale GUIDOTTI Lidia, non meglio identificata, ed altro a Reggio Calabria da VERSACI Antonino.

La Squadra Mobile di Roma, in tale contesto investigativo, accerto' che BUSCETTA Antonio aveva alloggiato, nell'ottobre del 1979, in locali ricettivi della Capitale mantenendo contatti con LAURI Antonio, DI PERI

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Giuseppe, GAMBINO Anastasio, D'AGATI Francesco, SETTEMBRE Augusto, PINTO Antonio, MIRABELLA Agatino, FAVATA Calogero, MAFFUOLI Carla e PAPALEO Mario. Inoltre si accerto', nel corso di delle indagini, che il BUSCETTA era collegato con SPADARO Silvio e con FARINA Giuseppe, quest'ultimo anche riciclatore del denaro proveniente dal sequestro ARMELLINI ed in contatto nella Capitale con SCHETTINI Pietro, PARADISI Claudio, PICCIOTTO Francesco e SBARRA Danilo.

BUSCETTA Tommaso, PICCIOTTO Francesco, D'AGATI Francesco, SBARRA Danilo, SETTEMBRE Augusto, SCHETTINI Pietro, FARINA Giuseppe e PARADISI Claudio, sono stati denunciati anche con il piu' volte richiamato rapporto giudiziario del 7.2.1983 contro BONO Giuseppe piu' 159.

I predetti BUSCETTA, PICCIOTTO, D'AGATI e SBARRA sono tutte persone risultate a pieno titolo implicate nelle illecite attivita' dirette ed organizzate, personalmente o per interposta persona, da CALO' Giuseppe.

Come noto SBARRA Danilo, attraverso le sue imprese edili, reinvestiva denaro proveniente dalle illecite attivita' poste in essere dal CALO', mentre a quest'ultimo, stando alle dichiarazioni di BUSCETTA e CONTORNO, sono strettamenti collegati D'AGATI e PICCIOTTO.

Dalle surripetute indagini svolte dal Centro Interprovinciale Criminalpol Lazio-Umbria, non sono emersi elementi atti a focalizzare le specifiche attivita' illecite cui i predetti erano dediti, ma e' stato comunque possibile individuare i loro stretti collegamenti con personaggi che trovano una loro ben precisa collocazione nel contesto della presente disamina investigativa.

Innanzitutto va detto che il D'AGATI, il quale rivestiva senz'altro un ruolo subordinato a quello di PICCIOTTO, era in rapporti di affari con DE TOMASI Giuseppe Sergio, inteso "o' Chiattone", con SETTEMBRE Augusto e con CARNEVALE Giovanbattista (di quest' ultimo gia' si e' fatto cenno nel rapporto di questo

ufficio del 26 febbraio scorso).

Il DE TOMASI, a sua volta, era risultato in rapporti d'affari con BARBAROSSA Nunzio e con DIOTALLEVI Ernesto, entrambi "compari" di CALO', e con SBARRA Danilo.

Con DIOTALLEVI Ernesto, in particolare, e' risultato essere comproprietario di una villa a Fregene.

Sulla base delle indagini in ordine al sequestro ARMELLI, in I grado il BUSCETTA venne condannato a 6 anni di reclusione per la ricettazione del denaro di cui sopra, mentre lo SPADARO venne assolto dall'imputazione di favoreggiamento personale.

Secondo il padre, BUSCETTA Antonio non ebbe a partecipare, ne' al sudetto sequestro di persona, ne' al riciclaggio del denaro pagato per il relativo riscatto, in quanto la somma di denaro trovata in suo possesso gli era stata elargita da CALO' Giuseppe a titolo di regalo.

BUSCETTA Tommaso ha, infatti, dichiarato:

140

"Nell'agosto del 1980, quando era a Palermo, il CALO' si incontrò con me per avvertirmi che mio figlio Antonio non si comportava affatto bene, poichè era solito acquistare generi alimentari nei supermercati, pagando con assegni a vuoto.

CALO' era piuttosto seccato e disse che mio figlio era un imbroglione e mi invitò a redarguirlo. Quella stessa sera mi incontrai, non ricordo dove, col CALO' e con mio figlio Antonio e, in presenza del primo, rimproverai aspramente mio figlio, il quale si giustificò assumendo di versare in gravi difficoltà finanziarie, tanto che aveva dovuto appegnorare i gioelli di sua moglie. A questo punto, il CALO', in un apparente slancio di generosità, estrasse dalla tasca un pacchetto di denaro e, cioè, la somma di lire 10 milioni in banconote da lire 100.000 e lo consegnò a mio figlio Antonio, dicendogli che era un regalo per il compleanno che avrebbe festeggiato il giorno successivo (13-8-1980) ed augurandogli pertanto, il buon compleanno.

Il 13-8-1980 e, cioè, l'indomani, mio figlio si recò al Monte di Pietà di Palermo per riscattare i gioielli di cui sopra e pagò la somma di lire 5.400.000; era in

637

vigore da pochi giorni l'obbligo di segnare, ai fini dei sequestri di persona, le banconote da lire 100.000 consegnate agli istituti di credito e mio figlio compilò la distinta in piena tranquillità, credendo di aver ricevuto danaro pulito. Invece, tutto il danaro consegnatogli dal CALO' proveniva da un sequestro di persona e, così, dopo pochi giorni, egli venne arrestato per concorso nel sequestro in questione".

f) Nel procedimento penale n.555/78A G.I., originato dal rapporto di denuncia della Squadra Mobile di Roma del 10.2.1978, sono state rinviate a giudizio otto persone, imputate di associazione per delinquere ai sensi dell'art.75 della legge n.685/75 e di detenzione al fine di farne commercio, di sostanza stupefacente del tipo cocaina.

Tra le persone inquisite dalla prefata A.G. figurano FERRERA Giuseppe e URBANI Gianfranco, i quali sono stati condannati in I grado, dal Tribunale di Roma, ad otto anni ciascuno di reclusione.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

142

FERRERA Giuseppe, inteso "Pippo u' cavadduzzu", di Salvatore e di D'EMANUELE Angela, nato a Catania il 7.8.1945, e' mafioso appartenente alla famiglia mafiosa di Catania alleata ai corleonesi facente capo a SANTAPAOLA Benedetto, di cui e' cugino.

Denunziato per associazione per delinquere, tentato omicidio, detenzione disostanze stupefacenti, acquisto e spaccio di banconote false, furti aggravati, ricettazione, minaccia a mano armata, contrabbando di t.l.e., diffidato ai sensi dell'art.1 della nota legge, gia' sottoposto a sorveglianza speciale della P.S., e' in atto detenuto a disposizione dell'A.G. di Roma e Palermo siccome imputato di associazione per delinquere di tipo mafioso, associazione per delinquere aggravata, traffico di sostanze stupefacenti ed altro.

Nella Capitale, dove e' stata registrata la sua presenza sin dagli anni '60, ha stretto legami principalmente con esponenti di rilievo della malavita gravitanti nell'orbita di quel sodalizio criminoso noto come la "Banda della Magliana", principalmente per attivita'

inerenti il traffico delle sostanze stupefacenti.

Numerose sono le circostanze che lo vedono collegato nelle sue attività criminose a detti personaggi, ma indicative al proposito sono le risultanze istruttorie del procedimento penale scaturito a seguito dell'omicidio di BALDUCCI Domenico, nonche' le dichiarazioni rese da DE RIZ Pietro, personaggio implicato in traffici di stupefacenti che collabora con la giustizia.

Si legge infatti, nella requisitoria stilata dal P.M. di Roma in relazione all'istruttoria sommaria sull'omicidio BALDUCCI, che FERRERA Giuseppe era il fornitore di eroina di ABBRUCIATI Danilo, che sappiamo essere stato, assieme a DIOTALLEVI Ernesto, capo carismatico della "Banda della Magliana" e trait d'union tra detto sodalizio criminoso e gli altri gruppi delinquenziali operanti a Roma.

Il DE RIZ, dal canto suo, ha testimoniato gli stretti rapporti esistenti tra il FERRERA e ABBRUCIATI Danilo, PERNASETTI Raffaele, DE PEDIS Enrico e GRAZIOLI

Sergio, tutti della "Banda della Magliana", i quali si rifornivano di ogni sorta di sostanze stupefacenti proprio dal FERRERA.

Inoltre, sempre il DE RIZ, ha dichiarato di aver presenziato a riunioni nel corso delle quali erano state definite le modalita' di rifornimento di stupefacenti necessari per il fabbisogno del mercato clandestino romano ed alle quali avevano partecipato, oltre al FERRERA, URBANI Gianfranco ed esponenti dell' organizzazione di ABATINO Maurizio, organizzazione quest'ultima strettamente connessa con quella di ABBRUCIATI Danilo.

In pratica, scopo principale di dette riunioni era quello di riallacciare i contatti con il noto cinese KOH BAK Kin, grosso fornitore di eroina prodotta in Thaylandia, arrestato nel 1983 nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria di notevole portata condotta dagli Uffici Istruzione dei Tribunali di Palermo e Roma, il quale, con le sue dichiarazioni, ha collaborato nel far luce su un vasto traffico di eroina architettato da organizzazioni mafiose siciliane, collegate alla malavita comune operante nella

641

Capitale.

Ad ulteriore riprova, poi, dei collegamenti del FERRERA con esponenti della "Banda della Magliana", e' da dire che il medesimo, in data 30.11.1984, e' stato raggiunto da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, unitamente ai noti esponenti di tale sodalizio PERNASETTI Raffaele e DE PEDIS Enrico, siccome imputati di associazione per delinquere finalizzata al traffico delle sostanze stupefacenti.

Noti sono poi i collegamenti che il FERRERA ha in Campania e, a tal proposito, si rammenta che egli venne sorpreso, nel 1977, dai Carabinieri, mentre partecipava al noto summit tenutosi presso il ristorante "da Ferdinando" a Mergellina, circostanza questa di cui abbiamo gia' diffusamente parlato nel presente rapporto.

Non va dimenticato che egli, sin dai primi anni '60, era dedito al contrabbando di T.l.e. e che per tale reato venne arrestato, a Fiumicino, e denunciato unitamente ad altri catanesi, nel 1966.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

146

In punto di sintesi va ricordato quindi che il FERRERA, mafioso di rango ed implicato in operazioni economico finanziarie e di traffico di sostanze stupefacenti, tra loro connesse, figura come espressione romana della potente cosca della "cosa nostra" di Catania capeggiata da SANTAPAOLA Benedetto, gia' implicato nell'omicidio del Generale DALLA CHIESA e certamente vicino ai vertici della mafia palermitana e soprattutto alla componente liggiana della "commissione" di Palermo.

Per quanto attiene ad URBANI Gianfranco, soprannominato "er Pantera", di Guerrino, nato a Roma il 20.4.1938, si tratta di uno dei piu' autorevoli criminali romani. Egli e' pregiudicato per rapina, lesioni personali volontarie, associazione per delinquere e traffico di sostanze stupefacenti.

L'URBANI e' collegato con i maggiori trafficanti di stupefacenti operanti sulla piazza romana ed era particolarmente legato ad ABBRUCIATI Danilo, come confermato anche dalle dichiarazioni testimoniali rese da

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

147

VILLA Andrea.

Inoltre, egli, è stato inquisito nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria condotta dall'A.G. romana in ordine ai sequestri di persona perpetrati in danno di MONTANI (76), SCAROZZA (1976), e SONNINO.

g) Il 9 ottobre del 1979, nel corso di servizi di sorveglianza svolti dal personale della Squadra Mobile di Roma, in seguito alla denuncia sporta dall'avvocato GUZZI Rodolfo di Roma in ordine a minacce di morte dallo stesso subite e riconducibili nell'ambito del suo patrocinio del caso relativo al "finto rapimento" inscenato dal noto finanziere SINDONA Michele, per sottrarsi al giudizio delle Autorità statunitensi che lo stavano perseguendo per la bancarotta della Franklin National Bank di N. Y., fu tratto in arresto SPATOLA Vincenzo.

Lo SPATOLA, poco prima del suo arresto, aveva

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

recapitato al predetto avv. GUZZI un plico contenente un messaggio autografo di SINDONA, nonchè una lettera dattiloscritta con cui i presunti "rapitori" invitavano il legale a recarsi in un albergo di Vienna per consegnare ad un loro emissario dei documenti già indicati e richiesti in altre circostanze.

Tali documenti concernevano i rapporti illeciti che il SINDONA aveva intrattenuto con esponenti di primo piano del mondo politico-economico italiano e sarebbero serviti al SINDONA come strumento di ricatto, per ottenere i dovuti appoggi,indispensabili per ottenere l'impunità nel caso relativo al crack della Franklin National Bank di N.Y..

Dopo l'arresto di SPATOLA Vincenzo, l'avv. GUZZI ricevette altre missive e telefonate con le quali veniva sollecitata la consegna dei succitati documenti ed in particolare della c.d. "lista dei 500".

In base agli elementi raccolti, nel corso delle indagini preliminari, il G.I. di Roma avvio' un' indagine

149

istruttoria grazie alla quale fu possibile evidenziare i collegamenti del SINDONA e dei fratelli SPATOLA con esponenti di rilievo della mafia siculo americana, nonchè il loro coinvolgimento nel riciclaggio e reinvestimento di valuta statunitense provento di illeciti traffici, in grosse imprese edilizie.

Nelle more di detta istruttoria la prefata A.G. emise mandato di cattura a carico di SPATOLA Vincenzo, SPATOLA Rosario, GAMBINO John (nipote del boss della "cosa nostra" newyorkese GAMBINO Carlo), MACALUSO Joseph, CARUSO Antonio, FAZZINO Francesco, MAGNONI Pier Sandro (genero di SINDONA), tutti imputati di favoreggiamento personale nei confronti di SINDONA Michele, nonchè mandato di cattura contro lo stesso SINDONA, imputato di estorsione.

Il 28 maggio del 1980, gli atti processuali, per competenza, furono trasmessi al P.M. di Milano, che elevò precise imputazioni a carico di SINDONA per bancarotta fraudolenta aggravata, concorso in estorsione in danno di CUCCIA Michele e GUZZI Rodolfo, concorso in

666

150

omicidio nella persona di AMBROSOLI Giorgio (reato per il quale e' stato recentemente condannato) ed altro.

L'istruttoria avviata a Roma a carico dei fratelli SPATOLA oltre ad essere stata di notevole apporto alle indagini condotte dal P.M. di Milano sui dissesti finanziari di SINDONA Michele, diede impulso ad un'altra inchiesta giudiziaria condotta dall'ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo e conclusasi il 25.1.1982 con il rinvio a giudizio di SPATOLA Rosario più altri 119.

L'istruttoria era stata avviata in seguito alla presentazione di un rapporto giudiziario di denuncia, in data 6.5.1980, redatto congiuntamente dalla Squadra Mobile, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza di Palermo a carico di un gruppo di persone facenti parte di una articolata e pericolosissima associazione per delinquere di tipo mafioso, dedita tra l'altro, al traffico di stupefacenti (eroina) tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America ed al reinvestimento in attività imprenditoriali degli ingenti profitti ricavati da tali illeciti traffici.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

151

Il G.I. di Palermo ritenne, alla luce di quanto denunciato nel suddetto rapporto giudiziario, di indirizzare le indagini in diverse direzioni che si integrassero reciprocamente e, rilevato che il traffico internazionale delle sostanze stupefacenti comportava necessariamente quello della valuta estera, dispose il sequestro di tutte le distinte dei cambi effetuati negli anni precedenti nelle banche di Palermo, Agrigento e Trapani.

La A.G. palermitana, poi, dispose indagini bancarie al fine di stabilire l'origine del denaro affluito in conti correnti bancari e depositi a risparmio utilizzati dagli imputati, nonchè al fine di individuare le imprese apparentemente lecite facenti capo ai singoli imputati e le loro possidenze immobiliari, per stabilire se le stesse fossero state realizzate con i proventi di traffici illeciti.

Infine, il G.I. di Palermo dispose indagini intese a ricostruire nei minimi dettagli la vicenda della scomparsa di SINDONA Michele e ciò allo scopo di accertare se fosse aderente alla realtà l'ipotesi secondo la quale il medesimo

646

152

non erastato rapito, ma si era servito della mafia per la simulazione del suo sequestro.

L'enorme mole di lavoro svolto secondo tali direttrici ha consentito in particolare di acquisire schiaccianti prove circa le strette connessioni, intercorrenti tra SINDONA Michele ed il gruppo mafioso facente capo a SPATOLA Rosario, INZERILLO Salvatore e GAMBINO John, (tutti imparentati tra loro), i quali lo avevano continuamente assistito e protetto per tutto il periodo del finto rapimento.

Ma il danno maggiore inferto all'associazione mafiosa in parola dall'istruttoria condotta dall'A.G. di Palermo, è stato determinato dalla scoperta di quei canali di riciclaggio e reinvestimento del denaro proveniente dall'illecito traffico di sostanze stupefacenti tra l'Italia e gli U.S.A. che SPATOLA Rosario, attraverso un inestricabile intreccio di alleanze e connivenze con personaggi operanti nei settori strategici della vita economica, gestiva per conto della famiglia mafiosa capeggiata dal defunto INZERILLO Salvatore.

153

Si ritiene doveroso riferire a proposito delle risultanze investigative di cui sopra, che tra le persone rinviate a giudizio dal G.I. di Palermo, figura il già citato BARBAROSSA Nunzio, ("compare" di CALO' Pippo), imputato del reato di falsa testimonianza, il quale risulta aver negoziato a Palermo, attraverso persone appartenenti al clan INZERILLO, assegni per svariati milioni.

Va comunque detto, per inciso, che le prime intuizioni ed i primi seri indizi sull'organizzazione mafiosa delineata dal G.I. di Palermo, sono emersi nel corso delle indagini conseguenti all'omicidio di DI CRISTINA Giuseppe, perpetrato il 30 maggio 1978 a Palermo, condotte dal dott. BORIS Giuliano, dirigente della Squadra Mobile di Palermo, assasinato il 21.7.1979, e nelle quali sono risultati implicati FALDETTA Luigi e BALDUCCI Domenico, personaggi questi strettamente collegatia CALO' Giuseppe e di cui ritorneremo a parlare ampiamente nel prosieguo del presente rapporto.

In questa sede giova fare presente che FALDETTA

650

Luigi, imputato di ricettazione nel procedimento penale relativo all'omicidio del predetto DI CRISTINA Giuseppe per aver negoziato assegni per circa 300.000.000 provenienti da traffici illeciti, risulta aver negoziato un assegno di lire 11.600.000, emesso il 15.5.1978 da INZERILLO Salvatore.

h) L'attivita' istruttoria che piu' di ogni altra ha messo in luce la potenza ed il livello di CALO' Giuseppe è senza ombra di dubbio quella scaturita dalle indagini in ordine all'omicidio del pregiudicato romano BALDUCCI Domenico, consumato il 16 ottobre 1981 a Roma.

E' stato, infatti, indagando sulle attivita' in cui erano coinvolti il predetto BALDUCCI Domenico e le persone a lui piu' strettamente collegate, che si e' reso possibile individuare le intricate maglie di una vera e propria "holding" economico-finanziaria alla quale facevano capo, con il principale scopo di reinvestire enormi capitali guadagnati illecitamente, organizzazioni delinquenziali operanti in diversi settori della criminalita' altamente produttivi di ricchezza.

155

Detta holding criminale era costituita da una miriade di societa' ed imprese impegnate in campo finanziario ed immobiliare, facenti capo a prestanomi o a commercialisti compiacenti e quasi tutte leattivita' illecite da esse svolte erano architettate e dirette da CALO' Giuseppe. Questi agendo all'ombra dei suoi uomini di fiducia, quale vero e proprio tesoriere della "cosa nostra" palermitana, aveva instaurato rapporti di affari con finanzieri ed imprenditori di primo piano nel panorama economico capitolino e nazionale: l'imprenditore edile romano SBARRA Danilo, il discusso finanziere sardo CARBONI Flavio ed il finanziere italo-elvetico RAVELLO' LEI Fiorenzo. Scopo di tali contatti e' sempre stato quello di reinvestire, attraverso le imprese da questi gestite, gli incalcolabili profitti derivanti dalle lucrose attivita' delittuose concernenti i sequestri di persona ed il traffico degli stupefacenti di cui il CALO' medesimo era uno dei principali fautori.

Sin dalle prime indagini, infatti, si e' delineata la presenza, dietro le attivita' imprenditoriali che

venivano man a mano alla luce, di un misterioso personaggio di "rispetto" di origine siciliana che era stato piu' volte indicato, dai vari testi oppure nei rapporti della polizia giudiziaria, con i nomi fittizi di cui si era servito: "MARIO IL SICILIANO", "SALAMANDRA", "AILORO MARIO" o "PIPPO IL SICILIANO".

Dietro tali falsi nomi si nascondeva proprio CALO' Giuseppe, come e' stato dimostrato grazie alle indagini istruttorie, le cui risultanze sono state corroborate anche da elementi probatori emersi dagli atti acquisiti in altri procedimenti penali: il procedimento relativo all'espatrio clandestino del banchiere CALVI Roberto ed alla bancarotta del BANCO AMBROSIANO (finanziamento di CALVI a CARBONI Flavio per l'immobiliare PRATO VERDE); il procedimento instaurato dal Procuratore della Repubblica di Trieste sugli illeciti finanziari commessi attraverso una serie di societa' alle quali erano interessati CARBONI Flavio e RAVELLO LEI Fiorenzo; il procedimento pendente avanti al Tribunale di Roma contro CARBONI Flavio ed altri per reati in materia di stupefacenti.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

157

All' epoca della strage il CALO' era stato identificato da circa sei mesi ed in ordine all' istruttoria di Roma, nell' estate del 1984, ma soprattutto in seguito alla esecuzione, alla fine di settembre del 1984, dei mandati di cattura emessi dall' A.G. di Palermo sulla scorta delle rivelazioni di BUSCETTA Tommaso, il nome di Pippo CALO' assurse in maniera preponderante alla notorieta' della cronaca nazionale.

All'identificazione certa di CALO' Giuseppe si e' giunti nell'estate del 1984 allorche', su segnalazione del Centro Interprovinciale Criminalpol Lazio Umbria, fu sottoposta la fotosegnaletica dello stesso CALO' a ricognizione da parte di MERLUZZI Luciano, il ragioniere commercialista che aveva gestito l'aspetto societario delle imprese di BALDUCCI e complici, il quale in essa ha riconosciuto la persona di " rispetto " che egli stesso aveva indicato, nei precedenti interrogatori, con il soprannome di "SALAMANDRA" e quale autorevole personaggio che manovrava i vari BALDUCCI, DIOTALLEVI, SPURIO Oberdan e FALDETTA Luigi.

158

Altro aspetto saliente posto in evidenza dalle risultanze dell'istruttoria sull'omicidio di BALDUCCI Domenico, e' quello della pluralita' e diversita' degli ambienti inquisiti a cui il CALO' era collegato direttamente o per interposta persona.

Attraverso la "holding" finanziaria da questi costituita, infatti, non e' stato reinvestito soltanto il denaro proveniente dalle illecite attivita' cui era interessata la "Cosa Nostra", ma anche quello apportato da gruppi dell'eversione neofascista e gruppi della malavita comune (in particolare la c.d. "Banda della Magliana"), dediti a rapine, traffico di stupefacenti, sequestri di persona.

Alle somme conferite da dette organizzazioni criminose, si sono aggiunte poi quelle di usurai e di imprenditori-speculatori i quali, pur non costituendo una organizzazione criminosa a se' stante e non integrandosi organicamente in quella mafiosa, erano pienamente consapevoli della natura illecita degli affari trattati e dell'appartenenza alla mafia di CALO' Giuseppe.

655

159

Il principale canale di reinvestimento usato da CALO' Giuseppe e' risultato essere quello delle speculazioni edilizie ed immobiliari.

In base alle risultanze istruttorie ed investigative egli si e' servito inizialmente, per tale scopo, delle imprese edili di SBARRA Danilo legato sin dal 1967 a BALDUCCI Domenico e con questi coinvolto nel riciclaggio degli assegni richiesti in istituti di credito partenopei da LA PIETRA Gaetano in relazione alle gia' citate indagini condotte dall'A.G. palermitana sul clan SPATOLA-INZERILLO. Inoltre, lo SBARRA, attraverso la soc. SPES (alla quale era cointeressato MANCINI Luciano, socio di BALDUCCI nella DELTA COSTRUZIONI) ed attraverso le societa' MONTE PICCOLO e MONTE PORTELLA ha costruito alcuni complessi immobiliari a Porto Rotondo, al cui acquisto era interessato DIOTALLEVI Ernesto, longa manus di CALO' Giuseppe.

Successivamente il predetto CALO' si e' legato alle imprese del noto faccendiere sardo CARBONI Flavio (al

656

160

quale il citato SBARRA Danilo e' formalmente collegato in virtu' del fatto che il suocero di questi, FALCHI Pietro era sindaco di una sua impresa edile demominata SBARRA COSTRUZIONI e, indirettamente, alle spregiudicate attivita' del finanziere italo-elvetico RAVELLO LEI Fiorenzo, altrettanto noto per essere assurto alle cronache giudiziarie relative allo scandalo Italcasse-Caltagirone.

Ruolo predominante, nel tenere i collegamenti tra il CALO' e l'apparato societario attraverso il quale venivano avviate le operazioni di reinvestimento del denaro, era svolto da BALDUCCI Domenico e da DIOTALLEVI Ernesto.

Quest'ultimo, indicato da BUSCETTA Tommaso come compare di CALO' Giuseppe, ha svolto a pieno titolo l'attivita' di prestanome per conto del CALO' medesimo, intestandosi numerose societa'immobiliari.

Invero l'identificazione del CALO' nell'estate del 1984, e' succeduta di poco ad informazioni confidenziali che indicavano il DIOTALLEVI accreditato presso la mafia

di Corleone in virtu' del suo rapporto di "comparatico" con un esponente della criminalita' organizzata operante a Roma, cognome MARIO: il surripetuto CALO'.

Inoltre, grazie agli stretti vincoli di amicizia e di interesse che legavano il DIOTALLEVI ad ABBRUCIATI Danilo, era garantito al boss mafioso anche il collegamento con quell'ala di terrorismo di destra cui il predetto ABBRUCIATI era legato a Roma.

A proposito di questi collegamenti numerose ed univoche sono le dichiarazioni testimoniali rese da imputati in procedimenti penali sul terrorismo o sul crimine organizzato.

In base a quanto dichiarato dai testi FIORAVANTI Cristiano, SORDI Walter, TISEI Aldo, CITTI Pietro, nonche' da D'AMICO Pasquale, LUCIOLI Fulvio, DE RIZ Pietro ed altri, emerge chiaramente che i gruppi neofascisti ai quali appartenevano il noto terrorista ALIBRANDI, i fratelli FIORAVANTI e CAVALLINI, avevano affidato il denaro proveniente dalle rapine da loro

162

consumate a BALDUCCI-ABBRUCIATI-GIUSEPPUCCI, affinche' provvedessero a reinvestirli attraverso i loro collaudati canali di riciclaggio.

Gli stessi gruppi terroristici, inoltre, si erano riforniti di armi e di sostanze stupefacenti attraverso i predetti ABBRUCIATI e GIUSEPPUCCI che operavano in tale settore delittuoso in stretta connessione con altri membri della Banda della Magliana di cui essi erano, con DIOTALLEVI Ernesto, autorevolissimi esponenti.

Per quanto attiene ancora alle attivita' economico-finanziarie svolte dal CALO' attraverso le imprese e le societa' di CARBONI Flavio, di notevol rilevanza sono gli investimenti immobiliari effettuati i Sardegna, a Porto Rotondo.

La disamina delle attivita' di queste numeri societa', piuttosto articolata e complessa, appare mo interessante e lascia intravedere come personaggi qu FALDETTA, BALDUCCI, DIOTALLEVI, legati ad un m apparentemente diverso rispetto a quello dei finanz

163

RAVELLO e CARBONI e dei ben noti faccendieri PAZIENZA Francesco e MAZZOTTA Maurizio, abbiano invece intessuto con questi strettissimi rapporti al fine di attuare uno sfruttamento, estremamente vantaggioso per entrambi i gruppi, di ingenti capitali di origine illecita per la costruzione di imponenti complessi immobiliari sotto la sapiente supervisione di CALO' Giuseppe.

Come andremo ad evidenziare, ancora una volta e' proprio quest'ultimo ad apparire come l'elemento cardine di tali attivita' imprenditoriali, attorno al quale ruotano una serie di personaggi secondari, meri esecutori d'ordini e prestanome.

Ma passiamo a vedere come l'impegno finanziario sia stato di dimensioni non certo limitate.

Secondo quanto emerso dall'istruttoria, le attivita' del gruppo in Sardegna risalgono ai primi anni '70 con la costituzione, da parte dei fratelli CARBONI Andrea e CARBONI Flavio, RAVELLO LEI Fiorenzo e BALDUCCI Domenico, della societa' immobiliare COSTA DELLE GINESTRE,

660

avente come scopo sociale la costruzione di un complesso immobiliare turistico a Porto Rotondo, e della quale sarebbe stato socio occulto anche ABBRUCIATI Danilo.

E' evidente che la previsione di un grandissimo lucro ottenuto con la speculazione edilizia ha indotto due affermati imprenditori quali RAVELLO e CARBONI ad associarsi a uomini legati ad ambienti mafiosi e ad accettare gli ingenti capitali, frutto di attivita' illecite, che i partners erano in grado di fornire senza eccessive difficolta'.

In Porto Rotondo furono quindi costituite due societa' immobiliari attraverso le quali si attuo' lo sviluppo dei programmi urbanistici. Esse erano la PUNTA VOLPE s.p.a. con sede a Trieste, presso lo studio commerciale BRUNO & RUSSINI, del quale avremo modo di parlare ben piu' ampiamente, e la DEL VILLAGGIO s.p.a., la prima facente capo a RAVELLO LEI Fiorenzo ed al commercialista BRUNO Paolo, e la seconda alla societa' milanese TECHNINVEST.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

La PUNTA VOLPE, cosi' come molte delle societa' del RAVELLO, ha avuto sede in Trieste per precisa scelta del finanziere italo-elvetico, poiche' in quel periodo nella medesima citta' vigeva un particolare regime fiscale.

Al contrario della DEL VILLAGGIO che ha continuato nella sua attivita' immobiliare, la seconda societa' dopo aver effettuato alcune vendite di lotti di terreno, nel 1978 fu frazionata in numerose societa' minori, alle quali fu conferita una dotazione immobiliare.

Parte di esse furono cedute dal finanziere italo elvetico RAVELLO al CARBONI e parte al gruppo DIOTALLEVI-BALDUCCI-FALDETTA, personaggi che, abbiamo detto, operavano come longa manus del CALO'.

Le ragioni di questa improvvisa uscita di scena da parte del RAVELLO sono da ricercarsi in un suo coinvolgimento in una vicenda che nello stesso periodo sollevo' particolare clamore: lo scandalo ITALCASSE-CALTAGIRONE.

166

Ed e' proprio in quel momento che gli interventi di personaggi come il BALDUCCI e DIOTALLEVI assumono un significato ben preciso.

Essi infatti vengono incaricati dal RAVELLO di proteggere i suoi interessi nel corso della difficile trattativa con un personaggio certamente pericoloso dal punto di vista commerciale quale CARBONI.

Proprio a causa di tali interventi alcune delle societa' scorporate dalla PUNTA VOLPE furono assegnate a questi.

A suffragare questa tesi intervengono una serie di dichiarazioni rese dal segretario del CARBONI, PELLICANI Emilio. Egli, infatti, ha affermato che soprattutto la societa' ISCIA SEGADA fu assegnata al BALDUCCI per i preziosi servigi resi durante le trattative accennate. Allo stesso personaggio furono cedute anche le societa' AGROEDIL ONTANO e AGROEDIL OLMO; mentre quest'ultima fu direttamente intestata al BALDUCCI e alla coniuge DE CAROLIS Italia, le prime due ebbero la sede sociale

trasferita da Trieste, dallo studio dei commercialisti del RAVELLO, a Roma, presso la societa' MICAR, della quale lo stesso BALDUCCI era amministratore e che e' stata al centro di un'altra complessa operazione finalizzata alla distrazione di ingenti somme di denaro ricavate attraverso la vendita fittizia di beni patrimoniali di proprieta' di societa' finanziarie tra loro consociate.

Alle suddette societa' sono legate alcune vicende che sembra opportuno citare.

Nel dicembre del 1977 la societa' SA PODERATA, anch'essa nata dalla PUNTA VOLPE, rappresentata nell'occasione da CASSELLA Gennaro su delega del commercialista BRUNO Paolo, cedette alla AGROEDIL OLMO due appezzamenti di terreno edificabile in Porto Rotondo. Su essi furono costruite due ville ad opera del FALDETTA su disposizione del BALDUCCI. Successivamente, il 17.11.1980, la societa' fu ceduta a BELLINO Gaspare che vedremo essere il prestanome di FALDETTA Luigi, e alla coniuge MANISCALCO Angela.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

Ma, ad ulteriore dimostrazione che i personaggi citati non si muovono autonomamente, ma solo secondo precise direttive del CALO', sono intervenute alcune dichiarazioni testimoniali che indicano con certezza che in data precedente, precisamente nella primavera del 1980, in occasione di una ristrutturazione dell'immobile costruito sul terreno della AGROEDIL OLMO, SALAMANDRA Mario, cioe' lo stesso CALO', impartì precise istruzioni al direttore dei lavori, comportandosi come l'effettivo proprietario. Ad una richiesta di chiarimenti da parte del personale dell'impresa di costruzioni, il BALDUCCI affermo' che le disposizioni del SALAMANDRA dovevano essere eseguite come se provenissero da lui.

Il gruppo dei siciliani, in periodo successivo alla morte di BALDUCCI, venne in possesso anche della villa contigua, costruita su terreno della AGROEDIL ONTANO, rivendicandone il possesso nei confronti della vedova per vantati crediti verso l'ucciso.

Ulteriore elemento di particolare interesse e' fornito da alcune dichiarazioni testimoniali raccolte in

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

loco, secondo le quali il faccendiere PAZIENZA Francesco ha trascorso parte dell' estate del 1981 nella villa della societa' AGROEDIL ONTANO, praticamente a stretto contatto di gomito con il capo-famiglia di Porta Nuova, e parte nella villa "Il Monastero", che, negli stessi periodi e' stata abitata da CARBONI e Roberto CALVI.

Le stesse fonti testimoniali hanno precisato che questa villa, pur essendo intestata ad altri, ha avuto come comproprietario occulto ABBRUCIATI Danilo, personaggio che abbiamo gia' visto essere strettamente legato al "compare" di Pippo CALO', Ernesto DIOTALLEVI, e che abbiamo citato per essere stato l'attentatore di Roberto ROSONE, vice-presidente del Banco Ambrosiano.

E' stato altresi' accertato che nel medesimo periodo era assidua la presenza al COUNTRY CLUB, noto locale notturno di Porto Rotondo, di un gruppo formato da CARBONI Flavio, DIOTALLEVI Ernesto, PAZIENZA Francesco e MAZZOTTA Maurizio.

Riportando il nostro discorso sulle societa'

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

attraverso cui si e' sviluppata la speculazione edilizia in Porto Rotondo, si ritiene utile parlare anche di alcune vicende legate alla societa' MEDITERRANEA.

Essa venne assegnata a FALDETTA Luigi che ne ricopri' la carica di amministratore fino al 17.11.1980, data questa in cui, detta carica, venne rivestita da BELLINO Gaspare, suo prestanome, in quanto egli, essendo stato colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Palermo per associazione per delinquere di tipo mafioso e riciclaggio di denaro di provenienza illecita, aveva preferito defilarsi dalle attivita' ufficialmente svolte, alla stessa stregua di BALDUCCI Domenico, anch'egli colpito dal provvedimento restrittivo di cui sopra.

Nel corso di un interrogatorio, Luciano MERLUZZI ha pero' confermato che in realta' tra i soci occulti della MEDITERRANEA c'era Giuseppe CALO'.

BELLINO Gaspare, ricordiamo, e' la medesima persona che assunse la carica di amministratore della AGROEDIL OLMO di BALDUCCI. Contestualmente, la sede di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

della societa' venne trasferita, parimenti a quella della MEDITERRANEA, presso lo studio commerciale di MERLUZZI Luciano che, nell'81, ne assunse a sua volta la carica di amministratore al posto di BELLINO Gaspare.

Ad ulteriore dimostrazione del suo ruolo di prestanome, il nome di quest'ultimo e' emerso ancora nel corso dell'attivita istruttoria sull'omicidio BALDUCCI, quando Luigi FALDETTA, nel corso di un interrogatorio, ha fatto riferimento ad un appartamento dove ha trovato rifugio CALO' durante la sua latitanza, localizzandolo in Roma, nella zona di P.zza Irnerio.

Successive attivita' investigative hanno permesso una sua precisa localizzazione in via Aurelia 477. Tale immobile e' stato acquistato originariamente dallo stesso FALDETTA, per poi essere ceduto ad una societa' di copertura creata da MERLUZZI Luciano su sua richiesta, la COMA IMMOBILIARE, della quale e' stato socio proprio BELLINO Gaspare.

Sembra opportuno riferire che il medesimo immobile

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

" emerso nel corso di una complessa indagine operata dalla Squadra Narcotici della Questura di Roma che portò alla cattura, tra la fine del 1981 e l'inizio del 1982, di un gruppo di trafficanti di stupefacenti capeggiati dal boss mafioso LA MATTINA Nunzio. Si fa notare che recenti attività investigative ed istruttorie hanno permesso di accertare che il LA MATTINA era affiliato alla cosca mafiosa palermitana di Porta Nuova, di cui, ricordiamo ancora una volta, è capo CALO' Giuseppe.

La particolare vicenda dell'appartamento di via Aurelia 477 è di notevole interesse.

L'immobile fu individuato dalla Squadra Narcotici della Questura di Roma nel corso di indagini (1981-1982) a carico di LA MATTINA Nunzio, che era impegnato in un colossale traffico di sostanze stupefacenti.

La conseguente istruttoria, che nella fase formale, per competenza, venne condotta a Palermo, ed il successivo dibattimento hanno acclarato la partecipazione ad una associazione per delinquere ed al contrabbando di

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

l.l.e., degli imputati, mentre non furono sufficienti gli elementi per giungere a condanne per traffico di stupefacenti. Un procedimento penale, pero', celebrato in Svizzera a carico di VARIDEL Paul Edward ha consentito di stabilire che all'epoca questi riforniva il LA MATTINA di ingenti quantitativi di morfina-base. Nella stessa epoca costui si recava nel surripetuto appartamento ove era il CALO'. Ancor piu' significativa e' la circostanza, poi, rilevata dallo stesso VARIDEL, il quale asserisce che dopo la morte del LA MATTINA (assassinato a Palermo il 24.1.1983) il posto era stato preso da ROTOLO Antonino. E guarda caso questi viene arrestato a Roma proprio insieme al CALO'.

E' evidente che anche il caso LA MATTINA, nato e sviluppato a Roma, pur non avendo all'epoca portato alla luce la figura del CALO', l'ha lambita essendo indubbio che, al di la' della coincidenza dell'appartamento, le attivita' nel traffico degli stupefacenti del LA MATTINA riguardavano anche il suo capo famiglia, che proprio per tale motivo lo aveva fatto diventare "uomo d'onore".

670

174

Ritornando al FALDETTA ed al suo cointeressamento, assieme al BALDUCCI, nelle attivita' immobiliari in Sardegna, si ritiene doveroso riferire, a titolo di esempio, come premesso allorquando abbiamo parlato dell'attivita' istruttoriarelativa al caso SINDONA-SPATOLA, come l'A.G. di Palermo sia pervenuta all'acquisizione di quegli elementi che hanno originato il provvedimento restrittivo sopracitato.

Il G.I. di Palermo aveva disposto accertamenti bancari in ordine ad alcuni assegni trovati sul cadavere del boss mafioso DI CRISTINA Giuseppe. In base alla documentazione sequestrata nell'ambito di tali accertamenti era emerso che LA PIETRA Gaetano aveva richiesto all'agenzia n.24 di Napoli, del Banco di Napoli, assegni circolari per un valore complessivo di 2.700.000.000 intestandoli a nomi fittizi.

La maggior parte di detti assegni finirono a persone inquisite dalla prefata A.G. di Palermo nell'ambito del caso SPATOLA-INZERILLO di cui abbiamo fatto cenno al precedente capo.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

175

Della somma suddetta, assegni per un valore di oltre 600 milioni, erano giunti a BALDUCCI Domenico, il quale li aveva distribuiti nel seguente modo:

-Lire 310.000.000 a FALDETTA Luigi (che li aveva negoziati in istituti di credito di Palermo), dallo stesso utilizzati, asseritamente, per la creazione del complesso immobiliare di Porto Rotondo, realizzato dalla MEDITERRANEA;

-Lire 80.000.000 a MASTRACCA Amedeo;

-Lire 87.000.000 a PROIETTA Aldo, socio del BALDUCCI nella societa' DELTA COSTRUZIONI di cui avanti diremo;

-Lire 60.000.000 a DIOTALLEVI Ernesto;

-Lire 70.000.000 a COSTANTINI Sergio, altro socio di BALDUCCI, nonche' uomo di fiducia di RAVELLO ;

Doc 672

176

-Lire 15.000.000 a CASSELLA Gennaro, il commercialista che garantiva per le operazioni finanziarie che il gruppo di CARBONI Flavio e quello di RAVELLO EI Fiorenzo avevano in comune;

-Lire 10.000.000 a GULIELMI Vittorio, nobile romano presso il cui studio immobiliare BALDUCCI aveva un ufficio durante la sua latitanza e che, come vedremo piu' avanti, e' coinvolto in un'altra complessa operazione finanziaria-immobiliare alla quale era interessato il mafioso GANCI Giuseppe.

-Altri assegni sono finiti al gia' citato SBARRA Danilo ed altri ancora li ha negoziati direttamente il BALDUCCI.

E' evidente che i seicento milioni incassati da BALDUCCI e FALDETTA erano il provento di traffici illeciti svolti in Campania da affiliati alla cosca mafiosa di CALO' e non vi possono essere dubbi in proposito se si tiene conto che a quell'epoca, come ormai dimostrato inconfutabilmente da altre indagini, operavano con i

napoletani, nel campo del traffico internazionale degli stupefacenti e del contrabbando di t.l.e., i mafiosi LA MATTINA Nunzio, del quale abbiamo gia' accennato, e SPADARO Tommaso, entrambi uomini d'onore della famiglia di Porta Nuova, capeggiata, come noto, dal summenzionato CALO'.

Che il FALDETTA fosse collegato oltre che al CALO' anche al predetto SPADARO Tommaso e' stato inoltre dimostrato da altre risultanze investigative, le quali confermano in pieno la grande importanza del CALO' e la sottommissione del FALDETTA nei suoi confronti.

In particolare, nel corso delle indagini svolte dalla Questura di Firenze sul conto dello SPADARO, conclusesi con l'arresto dello stesso e con il sequestro di circa 81 kg. di eroina destinata al mercato clandestino statunitense, venne posta sotto controllo l'utenza telefonica di Palermo n.091/331097, intestata a DI FRESCO Maria Concetta ed installata in un appartamento sito in quella piazza S.Oliva 37.

La DI FRESCO e' coniugata con SAMPINO

674

Francesco Paolo, cognato dello SPADARO essendo fratello della moglie di quest'ultimo.

Nel corso delle indagini di cui sopra si accerto' che SPADARO Tommaso frequentava saltuariamente l'appartamento in parola e che il detto appartamento era stato costruito e blindato proprio da un'impresa di FALDETTA Luigi.

Nello stesso stabile, poi, come rilevato dall'agenda telefonica in codice sequestrata a CALO' Giuseppe all'atto del suo arresto a Roma, vi e' installata l'utenza telefonica n.091/323936, risultata intestata a FANZECA Giuseppe, mafioso della famiglia di Caccamo, la stessa cioe' alla quale appartiene DI GESU' Lorenzo e di cui e' parente, che vedremo sempre accanto a CALO' Giuseppe in ogni sua attivita', nonche' cointeressato alle imprese immobiliari in Sardegna e nel Comune di Monte San Savino, ad Arezzo, dove, come illustreremo piu' avanti, sono state acquistate due vaste tenute agricole con annesse lussuose ville tramite la societa' ROSI S.r.l. di DIOTALLEVI Ernesto e LUCARINI Carolina.

003
675

179

A proposito di queste ultime operazioni immobiliari va detto, in questa sede, che il Centro Interprovinciale Criminalpol Lazio Umbria, nel corso delle indagini svolte tra l' 82 e l' 83 a carico di BONO Giuseppe ed altri, accerto' che il contratto di acquisto di una delle duesuddette tenute agricole era stato stipulatoda FANZECA Maria Ela, nata a Caccamo (PA) il 29.4.1959, ivi residente in via Roma 104, consanguinea del succitato FANZECA Giuseppe.

Le successive investigazioni svolte dalla Guardia di Finanza rivelano come l'immobile intestato alla ROSI S.r.l. fosse stato di fatto di proprieta' del CALO' Giuseppe (allora non ancora compiutamente identificato), mentre quello intestato alla FANZECA Maria Ela fosse di DI GESU' Lorenzo, suo zio.

La Guardia di Finanza ha anche stabilito che i pagamenti di entrambi gli immobili erano stati effettuati proprio dal DI GESU'.

676

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

180

Tornando alle attivita' immobiliari in Sardegna, va precisato che le societa' attraverso le quali le stesse attivita' venivano effettuate, hanno avuto la loro sede sociale presso lo studio commerciale RUSSINI & BRUNO di Trieste finche' sono durate, in quella citta', le particolari agevolazioni fiscali ivi vigenti.

A proposito della societa' MEDITERRANEA, MERLUZZI Luciano ha affermato che alla stessa erano interessati BALDUCCI Domenico, FALDETTA Luigi, DI GESU' Lorenzo e tal SALAMANDRA Mario, che abbiamo visto essere CALO' Pippo.

Nell'interrogatorio reso in data 28.3.1983, il predetto MERLUZZI ha dichiarato, in particolare, che CUCCARINI Pietro, (alter ego di SPURIO Oberdan e socio di BALDUCCI in alcune attivita'), aveva avuto modo di affermare, in sua presenza, che la potenza di BALDUCCI derivava, non dalla forza economica di FALDETTA, bensi' da quella di un finanziatore che ne valeva cento, aggiungendo di averlo frequentato, tale finanziatore, a Tuscania, in provincia di Viterbo, assieme a SPURIO Oberdan.

677

181

Certamente il CUCCARINI si riferiva, a proposito del finanziatore, a CALO' Giuseppe ed all'accertato convegno del 6.7.1977, tenutosi in un locale collivo della predetta localita', al quale il CALO' ha ivamente partecipato in incognito ed al quale avevano presenziato il predetto FALDETTA, DI GESU' Lorenzo, SPURIO Oberdan e l'ing. NARDO' Tommaso.

Continuando a parlare delle societa' immobiliari che hanno operato in Sardegna, va evidenziato che, nel 1980, sono stati venduti appartamenti della MEDITERRANEA, per un valore di 10 miliardi circa, alla soc. TURINVEST di Brescia e che a tale operazione di vendita hanno partecipato attivamente, oltre a FALDETTA e BALDUCCI, anche DIOTALLEVI Ernesto e CALO' Giuseppe, quest'ultimo sotto il falso nome di IALORO Mario.

Diciannove mini appartamenti sono stati ceduti in vendita, per una somma di 704 milioni, alla societa' immobiliare MARIUS S.r.l. costituita da DIOTALLEVI Ernesto e sua moglie, LUCARINI Carolina, rappresentati

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

nell'operazione di acquisto da MERLUZZI Luciano. Una villa e' stata ceduta all'immobiliare LA PERLA e da questa trasferita ad ABBRUCIATI Danilo ed alla sua amante TOSCANO Neyde, in virtu' di un credito che l' ABBRUCIATI medesimo vantava nei confronti di BALDUCCI Domenico. Altri appartamenti della succitata MEDITERRANEA sono finiti nella disponibilita' di FALDETTA e DI GESU'.

A proposito della succitata societa' MARIUS, va detto per inciso che la stessa presenta analogie con un'altra societa' del DIOTALLEVI e di sua moglie: la S.r.l. ROSI, sedente a Roma.

Attraverso quest'ultima societa' immobiliare, infatti, i predetti coniugi – e' stato accertato – hanno acquistato, nel febbraio del 1982, una vasta tenuta agricola con annessa lussuosa villa, in localita' Bano di Monte Sansavino (AR), risultata nella disponibilita' di CALO' Giuseppe, che nella circostanza aveva usato il falso nome di AILORO Mario. Accanto a detta villa ne aveva acquistata un'altra di altrettante dimensioni DI GESU' Lorenzo, che troviamo sempre ed immancabilmente accanto al

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

183

CALO'.

Come accertato dalla Guardia di Finanza e come gia' prima accennato, il pagamento delle suddette tenute e' stato personalmente effettuato da DI GESU' Lorenzo, parte in assegni e parte in contanti.

A ben guardare anche i nomi delle predette societa' potrebbero avere delle analogie tra loro, se si considera che MARIUS potrebbe volutamente essere una derivazione di MARIO, il nome sovente usato come pseudonimo da CALO' Giuseppe, e ROSI, a sua volta, potrebbe essere una voluta derivazione di ROSALIA, cioe' di MATTALIANO Rosalia, la moglie dello stesso CALO'.

Quest'ultima e' stata arrestata assieme al marito nell'operazione di polizia del marzo dello scorso anno.

Inoltre, la stessa, come emerso dall'istruttoria in parola, e' stata implicata, assieme a DIOTALLEVI e SPURIO, in un' operazione di compravendita di un appartamento nel viterbese occorrente a CALO' come

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

rifugio per sfuggire alla cattura.

In base alle risultanze dell'istruttoria altra persona interessata alla predette societa' LA PERLA e [illegible] era MATTEONI Gianmario, nato a Roma il 7.3.1944, [illegible] egli rinviato a giudizio nel procedimento dell'omicidio di BALDUCCI Domenico ed amico di vecchia data di DIOTALLEVI Ernesto e di ABBRUCIATI Danilo.

Tale circostanza e' stata confermata dalla moglie separata del MATTEONI, POPPER Gabriella, nel corso di un esame testimoniale raccolto il 26 gennaio 1986, da personale di questo ufficio.

La donna ha infatti dichiarato a verbale, senza precisarne la data, che in una occasione suo marito si era recato in Sardegna assieme a DIOTALLEVI Ernesto ed a CARBONI Flavio, con un aereo privato, per andare a visionare un terreno che seppe, poi, essere di pertinenza di ABBRUCIATI Danilo.

La predetta POPPER, inoltre, ha riferito su una

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

serie di fatti che non fanno altro che confermare ed avvalorare ulteriormente quanto sinora detto e quanto piu' avanti proporremo circa gli stretti vincoli d'interesse intercorrenti tra il piu' volte citato CALO' Giuseppe ed i personaggi che piu' di tutti lo hanno coadiuvato nelle sue illecite attivita', vale a dire ABBRUCIATI, DIOTALLEVI e CERCOLA Guido, nonche' sulla volonta' da parte di tutti i componenti del gruppo di "eliminare" un magistrato scomodo qual' era il dr. IMPOSIMATO.

Innanzitutto va detto che MATTEONI Gianmario, stando alle dichiarazioni di POPPER Gabriella, aveva avuto rapporti di affari sia con i predetti ABBRUCIATI, CERCOLA e DIOTALLEVI, sia con FALDETTA Luigi, BALDUCCI Domenico, CARBONI Flavio e DI AGOSTINO Franco, tutti personaggi sul conto dei quali tratteremo ampiamente nel corso della presente esposizione.

Con CERCOLA, DI AGOSTINO e DIOTALLEVI, il MATTEONI, intorno al'74 - '75 avevaaperto il ristorante denominato "Il Palazzetto", sito a Roma nei pressi di Castel Sant'Angelo.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

186

In merito a tale ristorante, POPPER Gabriella ha precisare che alla cerimonia di innaugurazione quale "ospite d'onore", proprio CALO' Giuseppe, di MATTEONI Gianmario come "pezzo da novanta".

Il CALO', poi, per stessa ammissione della donna, padrino di battesimo del primo figlio di DIOTALLEVI Ernesto e ciò conferma anche le dichiarazioni rese in merito da BUSCETTA Tommaso.

MATTEONI era oltremodo legato a DIOTALLEVI Ernesto e POPPER Gabriella ha riferito alcuni brani di conversazioni intercorse tra i due che la stessa ha potutto ascoltare casualmente.

Cosi' una volta il MATTEONI ed il DIOTALLEVI, commentando l'attivita' istruttoria che il giudice IMPOSIMATO stava conducendo sull'omicidio BALDUCCI, ebbero modo di dire che il magistrato era incorruttibile ed "aveva il mandato di cattura facile" e percio', primao poi, qualcuno "gliel' avrebbefatta pagare, come era stato fatto

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

per il Generale DALLA CHIESA". Nella stessa circostanza commentarono che il dr. IMPOSIMATO ed il dr. Domenico SICA erano protesi ad accapparrarsi tutti i casi giudiziari più importanti.

A quell'epoca, in cui il DIOTALLEVI era ricercato, i predetti si trovavano a Santa Marinella in una villetta di MATTEONI.

Durante la loro permanza a Santa Marinella DIOTALLEVI e MATTEONI solevano effettuare da un posto pubblico alcune telefonate, dirette a persone amiche o conoscenti del dr. IMPOSIMATO per cercare di acquisire notizie sul magistrato. Tali persone, non fornivano le informazioni richieste e il DIOTALLEVI aveva piu' volte avuto modo di imprecare contro di loro per tale motivo.

POPPER Gabriella, poi, ha riferito che dopo l'assassinio di IMPOSIMATO Franco un giorno, mentre rincasava, aveva udito suo marito che, da solo, commentando un articolo di giornale inerente tale delitto, diceva: "Piangi, piangi, a te hanno ammazzato il fratello, mentre tu

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

ammazzi la gente con i mandati di cattura. Te la dovevi aspettare una cosa del genere. Se non ammazzavano te ammazzavano tuo fratello."

In conclusione, poi, la POPPER ha riferito che suo marito si era offerto di andare ad eseguire l'attentato a ROSONE Roberto, vice direttore del Banco Ambrosiano, ma che in seguito la sua candidatura venne bocciata in quanto egli non era un provetto motociclista.

Come si ricordera' ABBRUCIATI Danilo ha perso la vita nell'attentato al predetto ROSONE ed, a proposito delle responsabilita' di DIOTALLEVI e MATTEONI in tale vicenda, POPPER Gabriella, nel corso delle suddette dichiarazioni, ha riferito di avere assistito casualmente ad una telefonata-ponte tra ABBRUCIATI, MATTEONI e DIOTALLEVI nel corso della quale il primo riferiva a DIOTALLEVI, tramite MATTEONI, che "il dottore era fuori". Il DIOTALLEVI, a sua volta faceva riferire all'ABBRUCIATI, da MATTEONI, che poteva rientrare a Roma.

La telefonata era stata effettuata in tale maniera,

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

cioe' con il MATTEONI che faceva da portavoce, in quanto lo stesso aveva due linee telefoniche.

Quanto teste' esposto e' un chiaro riferimento alla precisa volonta' maturata, nell'ambiente inquisito dal dr. IMPOSIMATO, di vendicarsi e di fermare in qualche modo le sue iniziative, sintomo questo di una piu' ampia volonta' di proteggere in qualsiasi modo gli interessi delle cosche mafiose e di una totale disponibilita' a ricorrere a qualsiasi aberrante azione delittuosa pur di garantire le posizioni acquisite da qualsiasi attacco delle forze istituzionali.

Riprendendo, nuovamente, il discorso sulle attivita' imprenditoriali del CALO', troviamo un'altra societa' immobiliare costituita su iniziativa di BALDUCCI e che ha svolto lavori in Sardegna, su terreni lottizzati tramite CARBONI: la DELTA COSTRUZIONI, sedente a Roma presso lo studio commerciale del piu' volte citato rag. MERLUZZI. Ed e' stato illuminante, ai fini dell'individuazione degli ambienti ove e' maturato l'omicidio del predetto BALDUCCI, proprio il fatto che

686

questi stesse facendo rientro a casa, al momento della sua uccisione, da una riunione del consiglio di amministrazione della suddetta societa'.

E' stato sufficiente, infatti, accertare i nomi dei soci della DELTA, che avevano partecipato alla riunione suddetta, per comprendere quale fosse l'ambiente di vita e di affari del BALDUCCI, nel quale ricercare i moventi del suo assassinio.

Della DELTA facevano parte all' epoca, tra gli altri personaggi di minor peso:

1) FRATINI Luciano, pregiudicato, il quale aveva avuto rapporti di affari con BALDUCCI sin dal 72/73. Il FRATINI, tra l'altro, era stato socio al 5% della citata societa' immobiliare COSTA DELLE GINESTRE, i cui terreni provenivano da un'operazione eseguita da CARBONI Flavio. Nel 1979 aveva acquistato a Punta Volpe da BALDUCCI una quota di una villa quadrifamiliare per la somma di 150 milioni. Le altre quote erano state acquistate

687

191

da CERCOLA Guido, dai familiari di CRINELLI Roberto e da CANTONETTI Paola.

CERCOLA Guido e CRINELLI Roberto sono da ritenere a pieno titolo uomini di CALO'.

Entrambi, infatti, sono stati tratti in arresto nel corso dell'operazione che ha condotto alla cattura del predetto CALO'. Come si ricordera', poi, CRINELLI Roberto e CANTONETTI Paola erano gia' stati inquisiti nell'ambito delle indagini istruttorie relative al sequestro di ANTOLINI OSSI Tommaso.

2) CERCOLA Guido, sopra menzionato, e' uno dei personaggi che maggiormente ha affiancato CALO' Giuseppe. Dalle emergenze istruttorie risulta che egli era presente ad una operazione di riciclaggio di denaro proveniente dal sequestro ANTOLINI effettuata da BIRAGHI Gianfranco e CRINELLI Roberto negli uffici di NICOLETTI Enrico, altro personaggio sicuramente collegato a CALO' Giuseppe nelle attivita' di reinvestimento del denaro di provenienza

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

192

688

...mente.

Il CERCOLA era in stretti rapporti di amicizia ...affari con DIOTALLEVI Ernesto, ABBRUCIATI Danilo e ... Domenico che conosceva da lunga data.

Risulta aver acquistato tre appartamenti costruiti ... DELTA a Porto Rotondo ed aver fatto un prestito di ...ilioni a MERLUZZI Luciano.

Era anche in rapporti di affari con CARBONI ...vio, presentatogli da BALDUCCI Domenico; inoltre era ...io del DIOTALLEVI Ernesto nella societa' immobiliare ...SUI ed aveva acquistato con quest'ultimo un immobile ...rto Rotondo.

Risulta essere stato inquisito anche nel sequestro ... AMATI Giovanna.

Nel corso dell'operazione che ha condotto all'arresto di CALO' Giuseppe, e' risultato che CERCOLA Guido era possessore di un appartamento usato dallo stesso

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

[illegible] ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

193

CALO'.

CERCOLA [illegible], e' implicato nel caso [illegible] CARBONI [illegible] in una villa di proprieta' del [illegible], in Sardegna, situata accanto ad un'altra villa in cui abitavano dei siciliani interessati alle attivita' immobiliari di Porto Rotondo.

Non va poi dimenticato che il CERCOLA e' stato il committente dei congegni elettronici costruiti dallo SCHAUDINN e l'affittuario della villa di Poggio S. Lorenzo ove sono stati rinvenuti stupefacenti, esplosivi ed armi: il tutto imputabile alle attivita' del CALO'. In punto di sintesi si puo' ben dire che il CERCOLA e' diventato l'uomo di fiducia del CALO', ricoprendo un ruolo di nevralgica importanza per le attivita' del suo datore di lavoro.

3) MANCINI Luciano, cognato di FABIANI Amleto detto er Voto, un grosso pregiudicato romano legato alla Banda della Magliana. Grazie proprio a questo suo rapporto di parentela era riuscito nella sua "escalation" nel mondo

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

194

finanziario: infatti, il MANCINI, da umile "tirapiedi" del costruttore romano SBARRA Danilo, ne era divenuto via via uomo di fiducia, consigliere e socio in alcune imprese di costruzione.

Secondo le dichiarazioni testimoniali di DE CAROLIS Italia, vedova di BALDUCCI Domenico, e di CARBONI Stefano, il MANCINI aveva finanziato il CARBONI medesimo, tramite BALDUCCI ed a quest'ultimo aveva dato anche rifugio durante la sua latitanza.

Con il BALDUCCI, SPURIO Oberdan e COSTANTINI Sergio si era recato in Brasile, dove si era incontrato con DIOTALLEVI Ernesto ed il noto faccendiere PAZIENZA Francesco. Aveva anche accompagnato il BALDUCCI a Losanna, ove si erano incontrati con RAVELLO ed aveva messo in contatto SBARRA Danilo con ABBRUCIATI Danilo.

Per sua stessa ammissione ha avuto rapporti diretti con CALO' Giuseppe, da lui conosciuto come AILORO Mario o SALAMANDRA Mario. Infine risulta collegato anche a FAIELLA Carlo, persona questa di cui abbiamo

691

ampiamente parlato in precedenza.

4) DI AGOSTINO Franco, che e' stato arrestato assieme CALO' e DI GESU'.

5) SPURIO Oberdan, vecchio conoscente di BALDUCCI, il quale e' stato coinputato, gia' nel 1970, in processo per truffa ed altro.

Dall'istruttoria emerge che questi era in rapporti diretti con CALO', presentatogli con il nome di MARIO da BALDUCCI, alla presenza di MERLUZZI.

Egli era anche in rapporti diretti con CARBONI Flavio, attraverso il quale aveva avuto un grosso finanziamento dal BANCO AMBROSIANO per la societa' immobiliare PRATO VERDE.

Risulta essere uno dei primi finanziatori del CARBONI stesso, cui ha prestato denaro per oltre un miliardo

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

e mezzo attraverso la societa' SOFINT, ed e' socio di vecchia data di SBARRA Danilo.

Infine ha avuto rapporti d'affari con FALDETTA e di GESU' e dalle risultanze istruttorie sull'omicidio di FAIELLA Carlo e' risultato strettamente collegato a quest'ultimo.

Ma i rapporti tra CARBONI Flavio ed il gruppo facente capo a CALO' Giuseppe non si esauriscono con le attivita' imprenditoriali in Sardegna di cui sin qui abbiamo fatto cenno.

Dall'istruttoria sull'omicidio di BALDUCCI Domenico, confortata anche dall'esito di indagini svolte autonomamente dalla G. di F., e' emerso che il CARBONI era stato interessato da CALO' per la ristrutturazione del centro di Siracusa e per l'urbanizzazione della Piana di Ortigia.

Tale operazione non e' mai andata in porto per

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

motivi di contrasto insorti nel frattempo fra le parti, ma e' comunque emerso, quale dato saliente che si ricollega ancora una volta all'istruttoria svolta dal Tribunale di Palermo sul caso SPATOLA-INZERILLO, che il gruppo CALO' era in strettissimi rapporti, per ottenere i finanziamenti pubblici necessari per la realizzazione dei suddetti progetti urbanistici, proprio con esponenti del clan mafioso SPATOLA-INZERILLO quali DI NOTO Pasquale e SANSONE Gaetano, rispettivamente fiduciario e socio di SPATOLA Rosario.

In particolare, la G. di F., ha accertato l'esistenza di rapporti finanziari tra i predetti DI NOTO e SANSONE con LUCARINI Carolina, moglie di DIOTALLEVI Ernesto, e MERLUZZI Luciano, che abbiamo visto essere l'amministratore ufficiale della maggior parte delle societa' immobiliari e finanziarie del gruppo BALDUCCI-FALDETTA-CALO'.

PELLICANI Emilio, factotum di CARBONI, ha confermato che CALO' Giuseppe aveva affidato effettivamente a CARBONI l'affare "Siracusa", anticipandogli

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

198

attraverso DIOTALLEVI Ernesto, BALDUCCI Domenico ed altri, la somma di 300 milioni di Lire.

Il progetto non venne pero' portato avanti e CARBONI dovette restituire, oltre alla somma anticipatagli, interessi pari a 400 milioni di Lire.

CARBONI Flavio, da parte sua, nel riconoscere nella foto di CALO' la persona a lui nota con il nome "MARIO", ha confermato quanto dichiarato da PELLICANI in merito alla realizzazione del progetto di risanamento della Piana di Ortigia e del porto di Siracusa, specificando che a fronte dei debiti contratti con il gruppo del predetto CALO' aveva fatto consegnare a DIOTALLEVI Ernesto, dal PELLICANI, effetti cambiari per 700 milioni di Lire.

A proposito poi dei rapporti piu' o meno indiretti che CALO' ha intrattenuto con i vari affiliati all'organizzazione ed al fine di meglio lumeggiarne il ruolo, si ritiene utile riportare qui di seguito alcuni brani delle dichiarazioni rese da MERLUZZI Luciano nel corso di differenti interrogatori resi all' A.G.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

199

Nell'interrogatorio del 23.11.1982, il MERLUZZI ha dichiarato di avere avuto modo di viaggiare occasionalmente con "SALAMANDRA" (CALO' Giuseppe) e signora, i quali erano asseritamente diretti in aereo ad Olbia, ove sarebbero stati ospiti in una villa di BALDUCCI.

L'ultima volta, poi, che aveva incontrato il "SALAMANDRA" risale all'estate del 1981 presso la villa di BALDUCCI sull'Aventino, a Roma. In detta circostanza il predetto "SALAMANDRA" era in compagnia di SPURIO Oberdan e pareva intenzionato ad acqistare la villa (sita in via di Villa Pepoli).

Nello stesso interrogatorio MERLUZZI ha precisato di essere a conoscenza che i fratelli BELLINO erano prestanome del "SALAMANDRA" e che l'appartamento di via Aurelia 477, di cui avanti ancora diremo, venne acquistato dai predetti in data 20.2.1981 e fu intestato da lui alla soc. COMA Immobiliare su precise indicazioni di FALDETTA Luigi.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

200

Nell'interrogatorio del 2.2.1983, MERLUZZI ha dichiarato spontaneamente che qualche tempo dopo la morte di BALDUCCI, mentre si trovava a discutere con DE CAROLIS Italia e CERCOLA Guido, quest'ultimo rispondendo alla donna, che si lamentava di non aver ricevuto per intero da FALDETTA cio' che le spettava in ordine alle attivita' del marito, le disse testualmente: "Tu sai a chi ti devi rivolgere.".

MERLUZZI ebbe la netta sensazione che la DE CAROLIS avesse pienamente afferrato il senso della frase mentre lui, da parte sua, ritenne trattarsi o di DI GESU' Lorenzo, o di "SALAMANDRA". Infatti la donna rispose al CERCOLA di non "avere grande confidenza con la persona che abitava in campagna".

Continuiamo ora con la esposizione e riprendiamo da un altro personaggio che ha svolto un ruolo di non certo secondaria importanza nelle attivita' di reinvestimento del denaro proveniente dalle illecite attivita' poste in essere dall'associazione mafiosa siciliana di cui CALO' Giuseppe era la proiezione romana: esso e' senza dubbio il marchese GUGLIELMI GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE Vittorio

657

201

noto operatore immobiliare romano presso il cui studio di via del Gesu' n.62 aveva alcune stanze adibite ad ufficio BALDUCCI Domenico, avendo da questo ricevuto incarico di vendere alcune unita' immobiliari. Tali uffici rivestono particolare importanza in quanto vengono ad essere il centro di una serie di attivita' strettamente concatenate che vedono coinvolti ancora una volta operatori del mondo finanziario ed immobiliare ed esponenti di gruppi della criminalita' organizzata, come andiamo ad evidenziare.

Di questo sono stati accertati i rapporti sia col BALDUCCI e, soprattutto, con CALO' Giuseppe. MERLUZZI Luciano ha infatti dichiarato nel corso dell'interrogatorioreso il 23.12.1982, di aver conosciuto nel 1979 presso gli uffici di GUGLIELMI Vittorio CALO' Giuseppe, sotto il falso nome di SALAMANDRA Mario. Nell'occasione il MERLUZZI ha avuto modo di notare che fra il mafioso siciliano e l'imprenditore esisteva un rapporto di buona conoscenza. A precisare ulteriormente i rapporti tra il BALDUCCI ed il GUGLIELMI e' stato ancor lo stesso ragioniere, il quale ha affermato che la lussuos abitazione romana del BALDUCCI in via di Villa Pepoli

innanzi al cui cancello lo stesso e' stato ucciso, gli era stata ceduta dal nobile.

E' da sottolineare, in questa sede, al fine di evidenziare la vastita' degli interessi dei gruppi mafiosi, una operazione immobiliare effettuata attraverso alcune societa' aventi una loro succursale nei predetti uffici di via del Gesu', eseguita certamente per conto del mafioso GANCI Giuseppe, uomo d'onore della famiglia di San Giuseppe Jato, stabilitosi da tempo negli Stati Uniti d'America, ove e' stato inquisito, assieme a BADALAMENTI Gaetano , CATALANO Salvatore ed altri, quale promotore ed organizzatore di un imponente traffico di sostanze stupefacenti, nel noto caso giudiziario "Pizza Connection".

E' opportuno sottolineare che in detta indagine e' stato evidenziato come personaggio chiave per il rifornimento di stupefacenti e per la gestione economico-finanziaria dello stesso traffico, GRECO Leonardo, capo della "famiglia" diBagheria, da sempre alleato fedele ed ossequiente dei corleonesi.

203

I predetti GANCI Giuseppe e CATALANO Salvatore, invero, sono anche stati denunciati, nel mese di febbraio del 1983, unitamente ad altre 160 persone, con rapporto giudiziario a firma congiunta dei dirigenti dei Centri Interprovinciali Criminalpol di Roma, Milano e Palermo, per associazione per delinquere ai sensi degli artt. 416, 416 bis C.P. e 75 L. 685/75 di cui più volte si è fatto cenno.

Le indagini che hanno originato detto rapporto di denuncia hanno consentito di individuare le componenti di una vasta ed articolata organizzazione criminosa dedita principalmente al traffico delle sostanze stupefacenti tra l'Italia, gli Stati Uniti ed il Sud-America, nonche' al riciclaggio e reinvestimento delle enormi ricchezze da tale traffico illecito ricavate.

In particolare sono stati individuati e confermati i rapporti intercorrenti nelle suddette illecite attivita' tra la mafia palermitana e quelle organizzazioni campane ritenute erroneamente facenti parte della c.d. Nuova Famiglia, ma che, abbiamo visto, fanno invece parte, a pieno

titolo, della Cosa Nostra palermitana.

Dall'indagine suddetta e' scaturita l'operazione polizia del 15 febbraio 1983 nota come la Notte di S Valentino, nel corso della quale sono stati eseguiti numerosi ordini di cattura e numerose perquisizic domiciliari in tutt'Italia emessi contestualmente dal Autorita' Giudiziarie di Roma e Milano.

Tra i personaggi inquisiti figurano nomi di spic del crimine organizzato siciliano e campano quali i fratel BONO, i predetti GANCI e CATALANO, i fratel SALAMONE, i fratelli FIDANZATI, i fratelli MARTELLO , fratelli ENEA, BRUSCA Bernardo, i CUNTRERA-CARUAN MANGANO Vittorio, RIZZUTO Nicolo' , i fratelli ZAZA, NUVOLETTA, BARBAROSSA Nunzio ed altri. Inoltre sono sta denunciati SBARRA Danilo, PICCIOTTO Francesco D'AGA Francesco, DE TOMASI Giuseppe Sergio, CARNEVA Giovanbattista, DE TOMASSI Giorgio, tutte persone cl abbiamo visto, in qualche modo collegate direttamente mediatamente allo stesso CALO'.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

205

Tornando all'operazione immobiliare di cui sopra, e' stato accertato che presso gli uffici di via del Gesu' hanno avuto una succursale le societa' per azioni SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA, il cui pacchetto azionario, gia' di proprieta' delle societa' svizzere MITHEN HOLDING AG. e LACIM S.p.A., e' stato acquistato, in data 25.5.1981, da GANCI Vito e BOSCO Nunzio, per conto dei rispettivi cugini, GANCI Giuseppe e CATALANO Salvatore.

Tale asserzione e' documentata in maniera chiara, oltre che dalle dichiarazioni del BOSCO, da una serie di appunti rinvenuti e sequestrati dalle autorita' statunitensi all'atto dell' arresto del GANCI Giuseppe nel corso della vicenda della c.d. " Pizza Connection ", che fanno precisi riferimenti al BOSCO Nunzio e all'incarico affidatogli di gestire le proprieta' immobiliari dei predetti nella capitale. Nel corso delle stesse indagini l'ente federale statunitense per la lotta al traffico di stupefacenti ha richiesto al Servizio Centrale Antidroga di questa Direzione Centrale, alcuni accertamenti su utenze telefoniche emerse nel corso di tali indagini. Tra queste vi

206

ora quella intestata alla S.P.A. FINANZIARIA REGIONALE VENETA ed ubicata in un cantiere edile di proprieta' della stessa alla estrema periferia di Roma.

In ordine a tale vicenda e' opportuno precisare che GANCI Giuseppe, deceduto il corrente anno negli Stati Uniti in seguito ad una grave malattia, era "uomo d'onore" della famiglia di San Giuseppe Jato e testimone di nozze di BONO Giuseppe, di cui abbiamo parlato precedentemente, ed e' risultato particolarmente legato a BRUSCA Bernardo, recentemente arrestato, reggente della succitata famiglia mafiosa e fedele interprete della linea di condotta dei corleonesi.

A lui ed a BONO Giuseppe, infatti, facevano capo le organizzazioni mafiose guidate da GRECO Leonardo, della "famiglia" di Bagheria, per collocare sui mercati clandestini nord-americani gli stupefacenti la' inviati.

Altro particolare importante ai fini dimostrativi, che ci si tiene a sottolineare, e' che le predette societa' per azioni originariamente hanno avuto la loro sede sociale a

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Trieste, poi a Bologna ed infine a Palermo. Inoltre, il patrimonio sociale di loro pertinenza, ammontante a 215 ettari di terreni, tra cui quello sul quale e' stato costruito il cantiere edile di cui abbiamo appena accennato, erano in precedenza di proprieta' della C.I.R., una societa' per azioni sedente a Roma e ad intera partecipazione svizzera.

Dato di fatto saliente della vicenda, oltre a quello gia' di per se' dimostrativo della cointeressenza, nella succitata operazione, di GANCI Giuseppe e CATALANO Salvatore, e' che la SAFIORANO, la STELLA AZZURRA e la FINANZIARIA REGIONALE VENETA, a Trieste, avevano la sede sociale presso il gia' citato studio commerciale RUSSINI & BRUNO, attraverso il quale, come abbiamo accennato, operavano le societa' di RAVELLO di cui si e' servito CALO' Giuseppe.

A dimostrazione che anche quest'ultima operazione era stata effettuata su direttive di CALO', vi e' il fatto che all'atto in cui furono costituite le succursali delle citate societa' negli uffici di via del Gesu', uno degli

costituiti delle stesse era CASSELLA Gennaro, il commercialista che fungeva da garante e coordinatore delle operazioni economico-finanziarie alle quali erano temporaneamente interessati i gruppi di CARBONI e [illegible], personaggio dai molteplici interessi, che ha rivestito anche l'incarico di sindaco della DELTA COSTRUZIONI, di BALDUCCI Domenico e che abbiamo citato quale beneficiario di assegni emersi nel corso delle indagini sull'omicidio del boss mafioso DI CRISTINA Giuseppe.

Tali circostanze verificano in pieno la fondatezza di quanto riferito da BUSCETTA. Questi, nel corso di un interrogatorio reso alla A.G. palermitana, affermo' di avere appreso da BADALAMENTI Gaetano che CALO' Giuseppe, in societa' con FALDETTA Luigi, aveva realizzato delle ville in Sardegna e che dette ville erano intestate a societa' aventi sede in Friuli-Venezia Giulia.

Certamente il BUSCETTA voleva indicare una delle tante societa' che solo di fatto erano del CALO' e che avevano avuto, per ovvie ragioni fiscali, sede a Trieste,

presso quello stesso studio ove erano state domiciliate la SAFIORANO, la STELLA AZZURRA e la FINANZIARIA REGIONALE VENETA.

MERLUZZI Luciano ha dichiarato durante un suo interrogatorio reso in data 23.11.1982, pur non fornendo riscontri obiettivi, che al momento dell'apertura delle sedi di rappresentanza romane, le tre societa' citate sono state in realta' acquistate da GUGLIELMI Vittorio; nel corso delle trattative avrebbe avuto un ruolo determinante BALDUCCI Domenico, evidentemente in rappresentanza degli interessi di un personaggio occulto che risulta agevole indicare come CALO' Giuseppe.

In apparenza il ruolo svolto dal marchese GUGLIELMI Vittorio potrebbe sembrare marginale, ma va detto che, in base alle testimonianze acquisite ed alle risultanze dell'istruttoria, il predetto marchese era pienamente a conoscenza della natura degli affari trattati dal gruppo di BALDUCCI Domenico ed aveva avuto contatti diretti, negli uffici di via del Gesu', con CALO' e FALDETTA, oltre che con lo stesso BALDUCCI, che sapeva

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

essere latitanti, e con il rag. MERLUZZI.

Quanto sin qui esposto e' senz'altro sufficiente a dimostrare quali fossero gli imponenti interessi economico-finanziari della mafia gestiti dal CALO'.

Ma ad ulteriore conferma dei collegamenti intercorrenti tra i vari personaggi ed al fine di evidenziare ancora una volta l'importante ruolo svolto da DIOTALLEVI Ernesto nella sua doppia funzione di uomo di fiducia di CALO' e di trait-d'union tra quest' ultimo e le organizzazioni criminali capitoline, ed in particolare con la Banda della Magliana, si ritiene utile riferire che, in base a quanto emerso dagli accertamenti bancari nell'ambito dell'inchiesta sul caso CALVI-CARBONI, il succitato DIOTALLEVI risulta aver intrattenuto rapporti bancari per centinaia di milioni di lire con CERCOLA Guido, CRINELLI Roberto, DE TOMASI Giuseppe Sergio, PELLICANI Emilio, BARBAROSSA Nunzio, CARBONI Flavio, FALDETTA Luigi, FRATINI Giuliano, D'AGATI Francesco, DI GESU' Lorenzo, MERLUZZI Luciano ed altri.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Dagli atti istruttori, inoltre, si rileva che alcuni assegni bancari protestati del DIOTALLEVI sono stati pagati direttamente da CALO' Giuseppe con lo pseudonimo di SALAMANDRA.

Va ancora evidenziato che nei confronti di CALO' Giuseppe e di alcuni dei suoi piu' stretti collaboratori pende tutt'ora, avanti all' Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, un altro procedimento penale originato dalle indagini svolte dalla Squadra Mobile di Roma, culminate con l'arresto del succitato CALO' di cui piu' volte abbiamo fatto cenno.

Ai soli fini dimostrativi, attinenti al tema principale del presente rapporto, ci limiteremo, in questa sede, a fare alcune considerazioni sulle emergenze di quest'ultima indagine istruttoria il cui contenuto saliente si puo' cosi' riassumere:

1) – CALO' Giuseppe, DI GESU' Lorenzo, CERCO Guido, DI AGOSTINO Franco e ROTOLO Antonio

sono risultati essere i promotori ed organizzatori di un'associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata, non solo alla commissione di delitti, ma anche alla gestione ed al controllo, in maniera diretta ed indiretta, di attivita' economiche attinenti al reinvestimento di denaro illecitamente guadagnato.

I predetti, in particolare, risultano aver investito denaro proveniente da delitti nell'acquisto di numerosi cespiti immobiliari, a Roma ed in Sardegna, attraverso le societa': GEMELLI PRIMO, ILVA, GEMELLI AK, STEFAN VIII, SOC. IMMOBILIARE DEL SUD, FINDES, LEONE AZZURRO ed altre, avvalendosi della collaborazione di DI AGOSTINO Alberto, CERCOLA Stefano, LEONARDI Renato, MANCINI Ruggero, FIORINI Virgilio, KLIS Anna, CORRUCCINI Domenico, CRINELLI Roberto e BACCARI Bruto.

Come si ricordera', CERCOLA Guido, DI AGOSTINO Franco, DI GESU' Lorenzo e CRINELLI Roberto sono a vario titolo implicati nel caso BALDUCCI.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

213

2) – Nel corso delle perquisizioni domiciliar eseguite contestualmente e successivament all'operazione che ha portato all'arresto di CALO', son stati rinvenuti e sequestrati alcuni sofisticati congegn elettronici con i quali poter far esplodere le bombe . distanza. Inoltre e' stato rinvenuto e sequestrato u notevole quantitativo di sostanza stupefacente del tip eroina, esplosivi ed armi.

3) – CALO' e sua moglie, MATTALIANO Rosaria, sono stati trovati in possesso di carte d'identita' risultate appartenere ad uno stock rubato Cisterna di Latina.

4) – CALO', all'atto del suo arresto, era i compagnia del mafioso, capo della famiglia d PAGLIARELLI, latitante, ROTOLO Antonino, e con questi stava recandosi nell'appartamento in cui si nascondeva dove era ad attenderlo DI GESU' Lorenzo.

710

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

214

Le risultanze investigative di cui sopra sono, come si puo' ben vedere, un'ulteriore conferma del modus operandi di CALO' Giuseppe nel campo del reinvestimento degli ingenti capitali guadagnati illecitamente.

Sono cambiate le societa', ma i personaggi che contano sono rimasti sostanzialmente gli stessi e, guarda caso, tra di essi figurano CERCOLA Guido e DI AGOSTINO Franco, i quali facevano parte della COOPERATIVA DELTA dalla cui sede faceva rientro BALDUCCI Domenico il giorno che venne ucciso.

Troviamo l'immancabile DI GESU' Lorenzo, fido seguace di CALO', e troviamo anche quel CRINELLI Roberto che abbiamo visto essere uno dei primi e piu' attivi collaboratori del predetto CALO' nel riciclaggio del denaro proveniente dai riscatti pagati per la liberazione dei sequestrati.

Soprattutto, troviamo un personaggio nuovo rispetto al contesto istruttorio sin qui esposto, ma non certo p

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

questo sconosciuto a questo ufficio: ROTOLO Antonino.

La presenza di ROTOLO Antonino in compagnia di CALO' nel momento in cui entrambi sono stati tratti in arresto, nonche' il sequestro di circa sette chilogrammi di eroina operato dalla Squadra Mobile di Roma in una villa del ceatino, di pertinenza del predetto CALO', sono la conferma che mancava alla tesi, sempre sostenuta dagli inquirenti, secondo la quale la maggior parte degli ingenti capitali reinvestiti dalla mafia sono il frutto del lucroso traffico internazionale delle sostanze stupefacenti.

ROTOLO Antonino, infatti, in base alle risultanze investigative in possesso di questo ufficio, suffragate dalle emergenze di un importante processo celebratosi in Svizzera, nonche' di alcune istruttorie in corso a Roma, Napoli ePalermo, e' risultato essere l'esponente della Cosa Nostra che manteneva i contatti ed i collegamenti con gli esponenti del crimine organizzato turco che rifornivano la mafia della morfina-base necessaria per la produzione, attraverso i laboratori clandestini, degli ingenti quantitativi di eroina destinati al mercato clandestino

nord-americano.

Inoltre, egli provvedeva ad organizzare i canali di riciclaggio della pregiata valuta statunitense che, attraverso gli istituti di credito elvetici, doveva necessariamente rientrare in Italia per essere reinvestita.

Ad onor del vero, il ruolo svolto dal ROTOLO, come gia' accennato precedentemente, era stato prima svolto dal gia' citato LA MATTINA Nunzio, che sappiamo essere stato "uomo d'onore" della famiglia di CALO', nonche' uno dei primi promotori del traffico di morfina-base per conto della mafia, assassinato a Palermo nel mese di gennaio del 1983.

Un ampio quadro delle attivita' svolte dal predetto LA MATTINA nel campo delle sostanze stupefacenti, con tutti i collegamenti internazionali che tale traffico implicava, anche al fine del recupero delle somme ricavate dalla vendita dell'eroina prodotta in Italia alle organizzazioni criminali nord-americane, era gia' emerso durante le indagini svolte nel 1981/82 dalla Squadra

Narcotici della Questura di Roma e dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo, nella persona del Consigliere Istruttore dr. Rocco CHINNICI, anch' esso, come noto, assasinato dalla mafia.

Nel corso delle suddette indagini, in effetti, era stata riscontrata, seppure in maniera velata, la presenza di una persona di "rispetto" il cui solo nome incuteva timore negli associati. Tale persona, che veniva indicata con il nome di ROBERTO, e' stata successivamente identificata, con certezza, per ROTOLO Antonino .

Tornando alle emergenze processuali cui sopra e' stato fatto cenno, si ritiene utile, oltreche' doveroso, riferire, in sintesi, che, da quanto emerso nel processo celebratosi in Svizzera a carico di quel gruppo di riciclatori di valuta statunitense proveniente dal traffico di eroina prodotta in Italia dalla mafia, ROTOLO Antonino, tra il 1982 ed il 1983, aveva corrisposto al trafficante turco MUSULLULU Yiasar, in contropartita degli ordinativi di morfina-base commissionati, oltre diciassette milioni di dollari U.S.A.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

218

Se l'ammontare di tale somma, corrispettivo per solo fornitore di morfina-base, viene usata come "interpre logico" per quantificare l'intero ammontare dei movimer di valuta necessari ad assicurare l'approvvigionamento, raffinazione, il trasporto e la commercializzazione c prodotto, possiamo renderci conto di quanto sia rilevante fatturato di questa "impresa mafiosa". Se poi si pc attenzione al flusso di valuta pregiata che dagli U.S.A mercato di destinazione del prodotto, ove operano personag come BONO Giuseppe, GANCI Giuseppe, CATALANO Salvatore altri, raggiunge l'Europa, siamo in condizione di valuta nella sua giusta portata quale impegno fosse quello c CALO' che, a fronte dei soldi provenienti dal traffico c narcotici oltre a quello che era stato ricavato d sequestri di persona, aveva l'onere dei reinvestimenti e d finanziamenti.

Abbiamo volutamente citato, tra le emergen istruttorie in parola, quella relativa al fatto c CALO' e la moglie sono stati trovati in possesso di carte identita' risultate rubate dagli uffici del comune

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Cisterna di Latina.

Tale circostanza, di per se' insignificante ai del presente rapporto, assume ben altro aspetto se considera che altre carte d'identita', provenienti d stesso stock rubato a Cisterna di Latina, sono s rinvenute e sequestrate nel corso di un' operazion polizia condotta lo scorso mese di ottobre dalla Questur Modena' e conclusasi con l'arresto del pericoloso maf latitante BADALAMENTI Salvatore ed altri apparten alla famiglia di Cinisi, gia' capeggiata dal piu' BADALAMENTI Gaetano, che, stando alle dichiarazioni BUSCETTA, e' stato espulso dalla Cosa Nostra nel 1978 che abbiamo ritrovato, piu' forte che mai, coinvolto c.d. caso giudiziario della "Pizza Connection", attualm in dibattimento negli Stati Uniti, in cui sono impli anche i citati GANCI e CATALANO.

Va rilevato che CONTORNO Salvatore e FEDE Salvatore, nelle loro deposizioni, hanno dichiarato CALO' Giuseppe aveva interessi a Cisterna di Latina vivevano altri noti mafiosi, i LA ROSA e che

località era una base di GRECO Michele, il "Papa", capo della commissione di Palermo.

La presenza a Modena del predetto BADALAMENTI Salvatore e dei suoi associati è stato possibile rilevarla prendendo lo spunto da un'indagine iniziata dalla Squadra Mobile di Modena, su segnalazione della Questura di Trapani, in ordine alle attività di CHIRCO Onofrio, la cui utenza telefonica era risultata annotata in un'agenda sequestrata presso gli uffici della ditt CE.DI.CA. (Centro Distribuzione Carne), di Alcamo manoscritta da MELODIA Vincenzo, implicato nelle indagin relative alla scoperta di un laboratorio per la raffinazior di eroina, operata ad Alcamo lo scorso 30 aprile.

Nell'operazione conseguente alla scoperta di det laboratorio clandestino sono stati tratti in arresto, qua responsabili della gestione dello stesso, MELODIA Antonin MELODIA Nicolo', FERRO GiuseppeeVACCARO Sebastiano.

Si ritiene doveroso riferire, a questo punto, c in base alle perizie effettuate sui campioni prelevati dal

apparecchiature installate nel suddetto laboratorio, l'eroina rinvenuta e sequestrata all'interno della villa di Rieti presso la quale trovava rifugio CALO' Giuseppe, presenta le stesse caratteristiche chimiche di quella prodotta nel citato laboratorio clandestino.

Inoltre, si ritiene doveroso riferire che la Questura di Trapani, sulla scorta di obiettivi riscontri di fatto ha denunciato i predetti FERRO Giuseppe, MELODIA Antonino, MELODIA Nicolo', VACCARO Sebastiano, MELODIA Vincenzo, ed altri, per il delitto di strage, in relazione all'attentato verificatosi in localita' Pizzolungo di Erice (TP), il 2 aprile 1985, nel corso del quale hanno perso la vita ASTA RIZZO Giovanna ed i suoi due figli gemelli di sei anni.

Come si ricordera' tale attentato era diretto al Giudice Carlo PALERMO.

i) Un altro procedimento penale istruito nel 1982 dal

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

222

giudice IMPOSIMATO, e' quello conclusosi con sentenza del Tribunale di Roma del 23.11.1984 a carico di alcuni esponenti della malavita romana, tra cui AVENIA Antonio e ADDIS Romualdo condannando il primo a 7 anni di reclusione, per i reati p. e p. dagli artt. 71 e 72 Legge 685/75 e dell'art. 648 C.P., ed il secondo a 2 per il reato di cui all'art.72 della Legge 685/75.

L'AVENIA Antonio, pregiudicato per reati contro il patrimonio, la fede pubblica e la legge sugli stupefacenti, e' stato indicato da fonte confidenziale qualificata quale persona coinvolta in un programmato attentato da eseguirsi nei confronti del G.I. dr. Ferdinando IMPOSIMATO. Tale attentato non sarebbe poi stato portato a compimento a causa di sopravvenuti problemi di ordine pratico ed i mandanti del delitto avrebbero in seguito ripiegato sulla soppressione del fratello del magistrato, perpretato a Maddaloni (CE) il giorno 11 ottobre 1983.

In occasione del detto programmato attentato l'AVENIA sarebbe riuscito anche ad avvicinarsi all'abitazione del dr. Imposimato a bordo di un'autofurgone

all'interno del quale erano state occultate le armi necessarie per l'esecuzione del delitto.

Inoltre, da accertamenti eseguiti dal Centro Interprovinciale Criminalpol Lazio-Umbria, era emerso che l'AVENIA, nell'estate del 1982, aveva preso in locazione un appartamento di Ostia Lido attiguo proprio a quello in cui si era tenuta una riunione mafiosa nel corso della quale era stato programmato un attentato contro il predetto giudice istruttore ed alla quale avevano partecipato i piu' volte citati FERRERA Giuseppe, SANTAPAOLA Benedetto, e GRECO Michele, nonche' altri due catanesi ed un perito del Tribunale di Roma.

L' ADDIS e' invece un altro personaggio, collegato – come la stessa sentenza sta a dimostrare – con l'AVENIA, che ci porta direttamente verso quel gruppo della criminalita' organizzata romana che abbiamo piu' volte chiamato "Banda della Magliana", in cui primeggiava il noto ABBRUCIATI Danilo e che agiva sotto il controllo del CALO', come precedentemente evidenziato.

224

Altra circostanza interessante e' quella che tale contesto, fun rinviato a giudizio anche RIOMMI Franco nato a Roma il 26.9.1939. Questi fu poi assolto pe insufficienza di prove.

Orbene il RIOMMI e' stato anche denunciato il febbraio 1983 con il rapporto a carico di BONO Giuseppe piu' 159, piu' volte citato, per i reati di cui agli artt 416, 416 bis C.P. e 75 Legge 685/75. Nel corso dell indagini svolte, che diedero poi origine alla suindicat denuncia, il RIOMMI risulto' essere collegato camorristi napoletani della Nuova Famiglia, di cui NUVOLETTA sono espressione principale, nonche' ad u serie di personaggi operanti a Roma, tra cui alcuni d principali punti di riferimento dello stesso CALO' nel Capitale.

721
0048

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

225

L A C U P O L A

A questo punto si ritiene opportuno evidenziare una realta' che e' ormai un dato acquisito processualmente in piu' istruttorie condotte dall' A.G. di Palermo e che sono state compendiate nell' ordinanza-sentenza dell' Ufficio Istruzione di Palermo in data 8 novembre 1985 nel procedimento penale a carico di ABBATE Giovanni piu' 706: la responsabilita' della "cupola" nella consumazione dei delitti che trascendono gli interessi di un singolo associato o di un singolo gruppo mafioso.

La compartecipazione nella strage sul treno 904 di due esponenti di rilievo della "cosa nostra", due capi famiglia come CALO' Giuseppe e ROTOLO Antonino, fa ritenere che costoro non siano portatori solo di una volonta' individuale nella consumazione del delitto, ma anche di una specifica volonta' di gruppo e precisamente di quel gruppo che dagli associati vine chiamato "cupola o commissione".

La struttura di "cosa nostra" in Sicilia, della quale fanno parte – si ribadisce – ROTOLO e CALO', deve aver avuto un proprio interesse per accettare o ordire un siffatto disegno criminoso, alla cui ideazione hanno certamente contribuito molteplici componenti, diverse da quella mafiosa sia sotto l' aspetto soggettivo che caratteriale.

Ma volendo prescindere da un esame dei contenuti motivazionali della strage, bisogna comunque sempre tener presente che la partecipazione della mafia siciliana al delitto e' frutto di una deliberazione collegiale, la cui formazione segue un preciso iter attraverso regole predeterminate.

La ricostruzione dei principi informatori delle attivita' della "commissiome", che abbiamo precedentemente sintetizzato, trovano fondamento nelle dichiarazioni, o meglio sarebbe dire rivelazioni, rese da BUSCETTA Tommaso e CONTORNO Salvatore, che tra loro confrontate manifestano una realta' univoca, in ordine alla composizione ed alla competenza della stessa.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

227

Analogo risultato si ottiene se esse vengono verificate alla luce di quanto dichiarato da MARSALA Vincenzo di Mariano, nato a Palermo il 19.8.1938, come riportato nella sentenza ordinanza dell'Ufficio Istruzione di Palermo del novembre scorso.

Questi ha riferito all'A.G. di Palermo fatti e notizie a sua volta apprese dal padre Mariano, nato a Rocca Palumbo il 4.12.1908, che convalidano in pieno le dichiarazioni di BUSCETTA e CONTORNO.

Alla luce di quanto acquisito processualmente, e' quindi enunciabile con assoluta certezza che nella "cosa nostra" vige la regola che ogni delitto, che esorbiti dalle competenze di un capo-famiglia in ordine ai limiti territoriali o che puo' essere foriero di conseguenze per l'intera organizzazione, debba essere sottoposto al vaglio della "commissione", la quale si assume la responsabilita' della decisione e delle modalita' di esecuzione.

Non e' certo dubitabile che la strage sul treno

T24

228

904 rientri in uno di quei casi in cui per "regola" la decisione spetti alla "commissione", sia perche' e' stata ideata e voluta per esigenze che potremmo definire "collettive", sia perche' sarrebbe potuta essere portatrice di reazioni da parte delle strutture istituzionali.

Se tale principio e' stato rispettato in ordine alla decisione di consumare omcidi di pubblici funzionari, a maggior ragione deve esserlo stato per un delitto ancora piu' grave.

In merito a tale regola mafiosa, secondo cui nessun grave delitto, la cui dinamica particolare trascende la competenza di una singola famiglia, puo' essere consumato senza l'ordine della "commissione", e' opportuno ricordare quanto spiegato dal BUSCETTA.

La decisione di commettere un omicidio da parte della "commissione" e' seguita dalla formazione, da parte della "commissione" stessa, di una squadra che dovra' dare attuazione alla deliberazione.

229

E' in facolta' dell'alto sodalizio di scegliere gli esecutori in diverse "famiglie" e di tenerne all'oscuro i rispettivi "capi"; non puo' mai essere, pero', violato il principio della territorialita', cioe' e' necessario che il "capo della famiglia", ove il delitto eventualmente dovesse essere consumato, ne sia preventivamente informato.

Una triste verifica vien dato trovare negli omicidi del Vice Questore Giorgio Boris GIULIANO, dirigente la Squadra Mobile di Palermo, assassinato nel capoluogo siciliano il 21 luglio 1979, e del Capitano dei Carabinieri Emanuele BASILE, comandante la Compagnia di Monreale, ucciso il 5 maggio 1980.

Nella ricostruzione giudiziaria fatta dall'Ufficio Istruzione di Palermo si evidenzia come, nella prima meta' del 1979 ed all'inizio del 1980, alcuni investigatori avevano individuato le attivita' criminose di quasi tutte le cosche e, particolarmente, quelle corleonesi e dei loro piu' stretti alleati.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

""L'enormita' degli interessi in gioco fa maturare nelle menti criminali il convincimento che l'eliminazione di quelli che venivano ritenuti i solitari paladini della legalita' fosse necessaria e sufficente per la salvaguardia degli scopi egemonici perseguiti"".

Vengono cosi' assassinati prima il dr. GIULIANO e poi il Cap. BASILE. In merito BUSCETTA Tommaso ha riferito – come riportato nell'ordinanza in parola: ""BORIS Giuliano era stato ucciso su mandato della "commissione", organo di direzione e collegamento fra le varie famiglie mafiose aderenti alla organizzazione criminosa "cosa nostra"."".

Rivelava altresi' il BUSCETTA la composizione della "commissione" nel 1979, indicandone i membri.

Quanto all'omicidio del Capitano BASILE, riferiva il BUSCETTA che il mandante del delitto, materialmente commesso da BONANNO Armando, PUCCIO Vincenzo e MADONIA Vincenzo, era stato RIINA Salvatore, consenziente la "commissione" e sempre all'insaputa di BONTATE Stefano e

985 727

231

INZERILLO Salvatore.""

In relazione a tali rivelazioni l'A.G. di Palermo emise il 29 settembre 1984, mandato di cattura con il quale, oltre alle numerosissime altre contestazioni ai medesimi e ad altre centinaia di imputati, contesto' ai componenti la "commissione" dell'epoca, il reato di omicidio del dr. GIULIANO ed i reati a questo connessi.

Con lo stesso mandato il reato di omicidio del capitano Emanuele BASILE ed i reati a questo connessi vennero contestati ai medesimi imputati.

In ordine sempre al coinvolgimento della "commissione" nella deliberazione dei delitti "eccellenti" potrebbero ancora essere confrontate le emergenze processuali sulla strage di via Pipitone Federico, ove rimase ucciso il Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo dr. Rocco CHINNICI, o sulla strage di via Carini, ove venne assassinato anche il Prefetto Carlo Alberto DALLA CHIESA. Non pare pero' opportuno continuare in una disamina di parallelismi,in quanto si ritiene che in materia una piu'

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

attenta analisi possa essere fatta alla luce di una completa valutazione degli elemti emersi nel corso dell' istruttoria sul delitto in oggetto.

Passiamo invece a delineare brevemente la posizione dei singoli membri della "commissione" all'epoca del delitto in parola.

Secondo le emergenze processuali raccolte dall'A.G. di Palermo nel contesto di pu' istruttorie, alle quali questo ufficio e' stato piu' volte chiamato a collaborare, grazie alle riscontrate e comprovate dichiarazioni di alcuni mafiosi che collaborano con la giustizia, e' possibile ricostruire oggi l'assetto della "cupola" di Palermo all' autunno-inverno del 1984 e comunque sino al 23 dicembre del detto anno.

In tale periodo i membri della "commissione" ormai tutti di "chiara fede" liggiana, sono stati GRECO Michele, RIINA Salvatore, PROVENZANO Bernardo, SCAGLIONE Salvatore , BRUSCA Bernardo, MADONIA Francesco, GERACI Nene' Antonino, MOTISI Ignazio, SCADUTO Giovanni, GRECO

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

233

Leonardo, GRECO Giuseppe, RICCOBONO Rosario, INTILE Francesco, DI CARLO Andrea e CALO' Giuseppe. Vanno altresi' compresi nel vertice mafioso, pur non essendone titolari di alcun mandamento di Palermo: SANTAPAOLA Benedetto e GRECO Salvatore. Il primo e' certamente uno dei piu' fedeli alleati ed esecutore di gravi delitti per conto dei corleonesi e sono noti anche i suoi legami con la Nuova Famiglia. Il secondo, fratello di GRECO Michele, capo della "commissione", ha certamente svolto una parte di comprimario nella direzione della famiglia di Ciaculli; e' contitolare dei medesimi interessi economici del fratello; ha piena compartecipazione nelle decisioni piu' importanti della "commissione", che, come abbiamo ampiamente esposto, e' costituita da quel gruppo di potere che ha assunto la direzione della mafia siciliana, prescindendo dalla ristretta composizione per "mandamenti".

In ultima analisi per verificare il grado d partecipazione alle scelte della "commissione" di GREC Salvatore, inteso il "senatore", sara' sufficient controllare la sua posizione in ordine all'omicidio d Consigliere Istruttore dr. Rocco CHINNICI, che

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

certamente delitto deliberato dall'alto consesso, mafioso, e per il quale e' stato condannato, insieme al congiunto Michele.

GRECO Michele, capo della "commissione" di Palermo ed acefalo alleato dei corleonesi, e' stato a lungo uno dei maggiori frequentatori delle blasonate famiglie palermitane e dei circoli esclusivi del capoluogo siciliano.

La sua figura e' stata sufficientemente delineata nel corso della presente esposizione e si ricordano ulteriormente i suoi stretti collegamenti con i NUVOLETTA di Marano e con il CALO', nonche' la sua posizione all'interno della "cupola", reale centro decisionale della "cosa nostra".

RIINA Salvatore, massimo esponente della "famiglia" di Corleone, indiscussa "eminenza grigia" della mafia siciliana, e' descritto come uomo sanguinario e feroce, ma nello stesso tempo dotato di astuzia ed intelligenza notevole. "Compare" di TRIPODO Mico, il capo dell'"anonima sequestri calabresi", operante anche a Roma, legato ai

mafiosi napoletani come ZAZA Michele e NUVOLETTA Lorenzo, e' il capo indiscusso delle organizzazioni maggiormente impegnate nel traffico di stupefacenti, come le famiglie della Piana dei Colli, quella di Bagheria, per non dire quelle del trapanese ove il laboratorio di Alcamo e' stato certamente una dipendenza della struttura mafiosa corleonese.

- PROVENZANO Bernardo, latitante da oltre un ventennio, e' certamente, subito dopo RIINA Toto', il personaggio di maggior spicco della cosca di Corleone. Entrambi noti per la loro ferocia sono stati soprannominati "le belve" e ormai hanno conseguito anche una totale indipendenza dal loro capo-famiglia da tempo detenuto: LEGGIO Luciano.

Il PROVENZANO, implicato in sequestri di persona e traffico di droga, e' certamente uno dei piu'autorevoli membri del sodalizio criminoso che dirige le attivita' di "cosa Nostra" a Palermo.

- SCAGLIONE Salvatore, capo della "famiglia" della

Noce e membro della "commissione", dopo essere stato a lungo amico di BONTATE Stefano ed INZERILLO Salvatore, si e' alleato ai "corleonesi".

Egli ha avuto certamente contatti con il CALO' ed a tal proposito e' significativo che lo stesso, secondo le piu' praticate modalita' mafiose, ha imposto il dominio sul suo territorio anche contro FALDETTA Luigi che costruiva in quella zona e prima che quest'ultimo riuscisse ad entrare nell'area di influenza del CALO', che certamente sistemo' i rapporti tra il FALDETTA e lo SCAGLIONE.

Il rappresentante della Noce, infatti, per un certo periodo, come dichiarato dall'interessato, costrinse il FALDETTA a cedere alle sue proposte estorsive facendosi vendere appartamenti a meta' prezzo e non pagandoli neanche per la parte pattuita, poi si impossesso' di un terreno edificabile e cosi' via.

Rilevante, secondo le dichiarazioni di BUSCETTA, e' l'impegno dello SCAGLIONE nel traffico degli stupefacenti.

La mancanza di notizie recenti sul suo conto e qualche dubbio espresso dal BUSCETTA e dal CONTORNO lasciano alcuni dubbi sulla sua esistenza in vita.

BRUSCA Bernardo, che ha di fatto sostituito SALAMONE Antonino nella direzione della "famiglia" di San Giuseppe Jato e nella funzione di "capo-mandamento", e' da tempo uno dei piu' fidi alleati dei corleonesi.

A prescindere dalla sua presenza nella "commissione" va detto che egli e' capo-famiglia nonche' amico di quel GANCI Giuseppe che abbiamo descritto quale acquirente delle societa' SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA; nonche' implicato nei procedimenti penali tra loro strettamente connessi noti come il caso BONO Giuseppe piu' 159 e come il caso della "Pizza Connection": il primo pendente, per alcuni stralci in fase istruttoria presso il Tribunale di Roma ed il secondo attualmente pendente in fase dibattimentale presso la competente Corte federale di New York.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

La figura particolarmente scaltra di BRUSCA Bernardo e le sue mire di potere volte all'acquisizione di un ruolo di preminenza in seno alla sua "famiglia" mafiosa e, ancor piu', in seno alla "cosa nostra" di chiara parte liggiana, sono state inquadrate alla perfezione nel corso delle indagini di cui al piu' volte citato rapporto di denuncia del 7.2.1983 a carico di BONO Giuseppe piu' 159.

Nel corso di dette indagini, infatti, e' stato riscontrato, attraverso servizi di intercettazione telefonica e servizi di osservazione e pedinamento, che il BRUSCA, con la complicita' del predetto GANCI Giuseppe e di suoi altri associati residenti negli U.S.A., ' aveva architettato una vera e propria campagna di denigrazione, agli occhi dei corleonesi, nei confronti di SALAMONE Antonino, allora suo capo-famiglia, costringendolo a costituirsi alle Autorita' italiane che lo ricercavano perche' allontanatosi dalla localita' ove era stato avviato al soggiorno obbligato.

In quel periodo il SALAMONE viveva in Brasile e che non sia stato vittima di gravi provvedimenti presi dalla

"commissione", è dato dal fatto che si era allontanato da Palermo durante la guerra di mafia, senza fornire alcun appoggio al BONTATE, seguace della linea imposta dal vecchio GRECO Salvatore, detto "Cicchiteddu", parente dello stesso SALAMONE.

Anche quest'ultima circostanza lascia chiaramente comprendere come la "commissione", pur di raggiungere i propri scopi e di eliminare le persone che si opponevano alle direttive generali di condotta imposte dai corleonesi, non ha esitato a fomentare dissidi e contrasti anche all'interno delle "famiglie" i cui capi, come SALAMONE Antonino, tendevano a mantenere una linea di condotta moderata.

- MADONIA Francesco, capo della "famiglia" di Resuttana e componente della "commissione" di "cosa nostra", e' imputato di concorso in numerosissimi omicidi tra cui - come mandante - di quello del capitano dei Carabinieri Emanuele BASILE, materialmente consumato dal di lui figlio Giuseppe, di quello del capitano D'ALEO e di quello del vice questore dr. Boris GIULIANO.

736
564

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

240

Alleato della famiglia mafiosa di Corleone secondo SINAGRA Vincenzo di Antonino, il MADONIA e' i rapporti con ZAZA Michele e inviava un "uomo d'onore" dell sua cosca in "missione" a Roma e Napoli per la commissior di attentati.

Dei suoi legami con i napoletani della c.d. Nuov Famiglia ne tratta diffusamente la sentenza ordinan dell'Ufficio Istruzione di Palermo piu' volte richiamata.

""....la circostanza dei rapporti fra MADONIA ZAZA Michele, cosi' inaspettatamente riferita dal SINAGR ha trovato nelle indagini bancarie espletate clamoro conferma. Infatti, MADONIA Diego, fratello di Francesc risulta aver negoziato nel 1976 un assegno circolare da li dieci milioni richiesto proprio da ZAZA Michele all'ordi di un fantomatico ESPOSITO Vincenzo.

Quanto poi alla particolare inclinazione c MADONIA agli attentati dinamitardi, basta ricordare sequestro di quasi 400 candelotti di dinamite e di numero

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

micidiali armi, rinvenuti il 5.1.1971 nel fondo Gravina di Pallavicino, ove e' l'abitazione dei MADONIA, che furono incriminati nel procedimento c.d. "delle bombe di Capodanno" poiche' riguardava numerosi danneggiamenti con esplosivo verificatisi in Palermo nella precedente notte di S. Silvestro.

Ritornando ai rapporti fra i MADONIA e ZAZA Michele, va osservato che GELARDI Mario, cognato di MADONIA Francesco, risulta avere nel 1977 emesso assegni all'ordine di LICCARDO Pasquale....personaggio che risulta traente e beneficiario di numerosi assegni provenienti o pervenuti a ZAZA Michele, oltre che a tutti gli altri esponenti del "Gotha" mafioso: FAZIO Salvatore, MARCHESE Filippo, BRUSCA Bernardo, PRESTIGIACOMO Salvatore, NUVOLETTA Lorenzo, NUVOLETTA Angelo, MARCHESE Antonino, ARGANO Filippo e Salvatore, BONTATE Stefano, GRECO Salvatore, GRECO Michele i MAFARA ed altri ancora.

Questa ed altra documentazione bancaria acquisita della quale si parlera' subito, concerne senza alcun dubbio considerati i particolari legami fra i personag

738

242

menzionati, il traffico di droga, da costoro attivamente condotto. Ed infatti dapprima MELLUSO Giovanni ha riferito che i MADONIA erano cointeressati ad una raffineria di droga gestita da FIDANZATI Gaetano, come aveva appreso dal compagno di detenzione PUCCIO Vincenzo (condannato all'ergastolo assieme a MADONIA Giuseppe per l'omicidio del capitano Emanuele BASILE). Quindi BUSCETTA Tommaso li ha indicati tra i piu' attivi trafficanti di sostanze stupefacenti.

E le ulteriori indagini bancarie confermano e riscontrano tali accuse, risultando numerosi i rapporti di MADONIA Francesco con qualificati esponenti di "cosa nostra", molti dei quali gravemente implicati nella produzione e nel commercio della droga, quali DI CARLO Francesco, GANCI Raffaele, GRECO Giuseppe di Michele, OLIVIERI Giovanni, CASTRONOVO Carlo, MINEO Antonino, VANNI CALVELLO Alessandro, oltre ad ALONGI Giovanni, noto riciclatore di assegni provenienti da esponenti mafiosi, ed a ZAZA Michele, come prima si e' detto.""

GERACI Antonino detto Nene', capo della

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

"famiglia" mafiosa di Partinico e membro della "commissione" di "cosa nostra" e' imputato di numerosissimi omicidi, che sono stati consumati su mandato della "commissione" stessa. A causa della sua eta' sarebbe stato sostituito recentemente, alla guida della "famiglia", dall'omonimo GERACI Antonino fu Francesco.

Proprio la presenza di quest'ultimo personaggio in Germania insieme ad altri mafiosi ed i rapporti intercorrenti tra il Nene' ed il noto GRECO Leonardo, di cui avanti diremo ancora, caratterizzano la sua posizione.

Nel corso di indagini svolte da questo Nucleo Centrale Anticrimine, infatti, e' stata accertata con quasi assoluta certezza a Bologna nell'aprile dello scorso anno, insieme a noti esponenti della camorra dell'area dei NUVOLETTA e dei LO RUSSO detti "i capitone" (si ricordi il loro collegamento con MISSI Giuseppe) e ad esponenti della mafia particolarmente legati a Tommaso SPADARO (si ricordi che nel novembre 1984 questi era stato rinviato a giudizio dall' A.G. di Firenze per traffico di stupefacenti ed altro), la presenza del latitante MADONIA Antonino nato a

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

244

Palermo il 14.9.1952, fratello di Giuseppe (uno degli assassini del capitano BASILE) e figlio di Francesco di cui prima si e' detto.

Orbene questi e' risultato legato ad alcuni di quei personaggi inquisiti nel caso della c.d. "PIZZA CONNECTION", che vede imputati personaggi come GRECO Leonardo e GANCI Giuseppe, implicato quest' ultimo nell'affare delle societa' SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA. In particolare MADONIA Antonino e' stato a Costanza in Germania insieme a PALAZZOLO Vito Roberto, uno dei perni principali utilizzati dalle organizzazioni mafiose per trasferire i capitali provento del traffico dell'eroina. Proprio nel corso dell'attivita' investigativa svolta sul conto dei due, la polizia tedesca accerto' che erano in contatto con ROTOLO Antonino e GERACI Antonino fu Francesco, anch'essi presenti in Costanza.

Tale particolare collegamento e' oltremodo significativo e diventa essenziale se si considera che sono stati sequestrati a Palermo assegni che provano anche una diretta connessione tra il Nene' ed il surripetuto GRECO

Leonardo.

E' indiscussa, pertanto, la cointeressenza della famiglia di Partinico, in attivita' le quali ci ricollegano a quegli ambienti criminosi ed a quelle realta' investigative in cui emergono ROTOLO Antonino e CALO' Giuseppe.

MOTISI Ignazio e' un componente della "commissione" di "cosa nostra", quale rappresentante della "famiglia" di Pagliarelli. Estremamente interessante e' la circostanza che capo di detta "famiglia" sia proprio ROTOLO Antonino, arrestato a Roma insieme a CALO' Giuseppe il 29 marzo del decorso anno e del quale si e' gia' ampiamente trattato.

SCADUTO Giovanni, genero di GRECO Michele ed impiegato di banca, e' il rappresentante della "famiglia" di Bagheria, fulcro del traffico degli stupefacenti e di altre attivita' svolte dalle compagini delle cosche liggiane, come dimostrato da vari procedimenti penali e dalle dichiarazioni rese da BUSCETTA Tommaso e CONTORNO Salvatore.

246

Membro della "commissione", perche' accreditato dal "nepotismo" dei GRECO, egli e' seguace acritico ed obbediente dei suoi affini piu' potenti ed imperiosi. La sua funzione all'interno dell'alto consesso mafioso e' "meramente onorifica", mentre il reale potere di gestione del "mandamento" e della "famiglia" di Bagheria e' in mano a GRECO Leonardo, reale capo della cosca.

Un elemento di notevole interesse, a carico dello SCADUTO, e' stato rilevato nel corso delle indagini sul caso c.d. della "Pizza Connection", in cui risultano coinvolti il GRECO Leonardo e GANCI Giuseppe. Si ricordi a proposito di quest'ultimo la sua partecipazione all'operazioneSAFIORANO – STELLA AZZURRA – FINANZIARIA REGIONALE VENETA. Uno dei coimputati nel citato caso e' CATALANO Onofrio, mafioso della "famiglia" di Ciminna, particolarmente interessato alla fase del riciclaggio del denaro provento del traffico di stupefacenti per conto del GANCI.

Ebbene sul suo conto bancario sono stati versati

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

alcuni vaglia cambiari dell'importo di lire dieci milioni ciascuno, facenti parte di cinquanta vaglia di pertinenza di SPADARO Tommaso (il noto trafficante di stupefacenti della "famiglia" del CALO').

Due di questi assegni sono stati negoziati proprio dallo SCADUTO Giovanni, come altri dal suocero e dal GRECO Leonardo.

Tale operazione finanziaria, in cui e' coinvolto lo SCADUTO, rivela il suo cointeressamento nelle attivita' messe in luce dalla suindicata indagine, che trovano un punto di connessione, particolarmente rilevante, nelle suindicate tre societa', con sede in Roma in via del Gesu' 62, oveera in vario modo incombente la figura del CALO'.

GRECO Leonardo, omonimo dei GRECO di Ciaculli, dei quali e' amico, nonche' fedele alleato dei corleonesi e vero responsabile della "famiglia" mafiosa di Bagheria, come ampiamente provato dalle risultanze di diverse indagini, il cui esito e' stato dettagliatamente illustrato nella piu' volte citata ordinanza sentenza di rinvio a giudizio contro

ABBATE Giovanni piu' 706 emessa dal Tribunale di Palermo, e da ritenere elemento cardine dei rapporti intercorrenti, ne campo del traffico internazionale di eroina, tra gl esponenti di "cosa nostra" operanti in Sicilia e quell residenti negli Stati Uniti d'America.

Il ruolo dallo stesso svolto in tale settore oltre ad essere stato confermato dalle dichiarazioni d CONTORNO Salvatore e di altri imputati che collaborano co la giustizia, ha avuto una sua precisa connotazione nell citate indagini svolte in Italia e negli U.S.A. relative a caso BONO Giuseppe piu' 159 ed al caso "Pizza Connection che, come noto, sono tra loro connessi. In particolare, d seguito alle dichiarazioni rese da AMENDOLITO Salvatore, nato a Taranto il 26.1.1934, alle Autorita' statunitensi e, su commissione rogatoria internazionale, alla magistratur italiana e' stato possibile accertare inconfutabilmente ch il GRECO aveva avuto strettissimi collegamenti con element di "cosa nostra" residenti negli U.S.A., quali GANC Giuseppe, CATALANO Salvatore, CASTRONOVO Francesco, MAZZAR Gaetano, tutti imputati nel caso della "Pizza Connection" pe importazione negli Stati Uniti di eroina prodotta i

Sicilia. Inoltre sono stati accertati i suoi collegamenti con insospettabili personaggi quali lo stesso AMENDOLITO, MINIATI Salvatore, TOGNIOLI Oliviero, che provvedevano, attraverso canali precostituiti, a far confluire ingentissime somme di valuta U.S.A. in conti bancari svizzeri, da dove in seguito, attraverso altri canali, tornavano nella disponibilita' del GRECO e della sua organizzazione a Palermo.

Sono stati accertati suoi collegamenti con SPADARO Tommaso, della "famiglia" di CALO', nel traffico delle sostanze stupefacenti e, in qualita' di appartenente alla "commissione" gli sono stati contestati, dall'Ufficio Istruzione di Palermo, con mandato di cattura n.418/84 del 4 dicembre 1984, numerosissimi omicidi ed altri reati commessi in seguito alle decisioni adottate dalla "commissione" medesima.

Anch'egli, alla stregua di BRUSCA Bernardo, ha superato brillantemente una controversia che lo ha visto contrapposto a SCADUTO Tommaso per il raggiungimento del controllo della "famiglia" di Bagheria, il cui capo, MINEO

Antonino, aveva lasciato vacante la carica essendo in eta' avanzata.

Con l'appoggio di GRECO Michele infatti, fece nominare a capo della "famiglia" il genero di quest'ultimo, SCADUTO Giovanni, però assoggettandolo e facendogli svolgere compiti meramente rappresentativi.

In realta' GRECO Leonardo assunse il diretto controllo della "famiglia" di Bagheria e, nel contempo, entro' anch'egli a far parte della "commissione", grazie anche ai suoi comprovati legami con SPADARO Tommaso e con GANCI Giuseppe, che abbiamo visto essere in stretti rapporti con CALO' Giuseppe.

GRECO Giuseppe detto "scarpuzzedda", autorevolissimo capo della "famiglia" di Ciaculli, componente della "commissione", nonostante la sua giovane eta' e' certamente uno dei maggiori esponenti della "cosa nostra", nella quale ha percorso le tappe di una fulminea carriera grazie agli appoggi di GRECO Michele, detto il "papa" e dei corleonesi, ma soprattutto per la sua

747

251

spietatezza di freddo killer della mafia.

Imputato di numerosissimi omicidi, tra cui l'omicidio del prefetto Carlo Alberto DALLA CHIESA e del vice questore dr. BORIS GIULIANO, e' noto per aver fatto uso degli ormai noti mitragliatori Kalaschnikov.

Ma la sua aberrante propensione al delitto di sangue, non toglie che le attivita' investigative svolte a Palermo lo hanno visto cointeressato anche in vasti traffici di narcotici e nello sfruttamento delle rilevanti disponibilita' finanziarie da essi derivanti.

Per quanto riguarda i limiti posti dalla materia del presente rapporto giudiziario, altro non va sottolineato se non che egli e' risultato particolarmente legato a BRUSCA Bernardo, di cui abbiamo tratteggiato la connessione con le attivita' del suo affiliato GANCI Giuseppe, proprietario delle piu' volte richiamate soc. SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA, ed a BELLINO Vincenzo, prestanome di CALO' Giuseppe.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

252

RICCOBONO Rosario, capo della "famiglia" di Partanna e componente della "commissione" di Palermo, e' imputato davanti alla A.G. del capoluogo siciliano per numerosi omicidi, tra cui quello del prefetto Carlo Alberto DALLA CHIESA, nonche' per traffico di sostanze stupefacenti.

Connotati essenziali della figura del RICCOBONO, che dopo una iniziale alleanza con BONTATE Stefano nella c.d. "guerra di mafia" si e' apertamente schierato con i corleonesi e con i GRECO di Ciaculli, e' l'essere un elemento chiave nei rapporti con i napoletani ed un protagonista nella gestione del traffico dell'eroina.

Esaminiamo singolarmente tali specifici aspetti.

Il RICCOBONO – come gia' e' stato precedentemente puntualizzato – ha avuto numerosissimi rapporti con la Campania e il suo principale legame e' con il clan dei NUVOLETTA di Marano. Gia' nel 1974, l'Ufficio Istruzione di Napoli emise il mandato di cattura per associazione per delinquere a suo carico e di altri siciliani, nonche' dei fratelli NUVOLETTA Lorenzo e Ciro.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

253

Ampiamente documentata e' la sua connessione con gli ambienti delinquenziali campani per cui e' del tutto superfluo spendere altre parole in tal senso.

Altrettanto rilevante e', poi, il coinvolgimento del RICCOBONO Rosario nel traffico degli stupefacenti. Gia' ne abbiamo parlato a proposito del cinese KOH BAK Kin il quale ha rifornito l'organizzazione del mafioso di centinaia di chili di eroina, contestualmente ad altrettanti quantitativi che finivano al gruppo catanese dei SANTAPAOLA e dei FERRERA. Oltremodo rilevante e' poi che analoghe forniture venivano fatte ad esponenti della malavita romana della c.d. "Banda della Magliana".

Appare ancora una volta, cosi', come la connessione tra varie attivita' criminose svolte da diverse organizzazioni delinquenziali trovino sempre un loro preciso punto di saldatura nella Capitale, ove le iniziative giudiziarie di tale settore hanno manifestato interrelazioni tra gruppi di diversa matrice.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

254

In relazione alle considerazioni fatte da alcuni mafiosi pentiti e da voci raccolte non si e' attualmente certi della sua esistenza in vita.

DI CARLO Andrea, gia' inconfutabilmente emerso in stretto collegamento con i corleonesi ed i NUVOLETTA in relazione alla scoperta del covo di via Pecori Giraldi, ove ha anche tratto motivazione l' omicidio del V. Questore GIULIANO, e' ampiamente coinvolto nel traffico degli stupefacenti, come per altro testimonia l' arresto del fratello Francesco a Londra, di cui gia' si e' fatto cenno. Interessante e' ancora l' impegno del gruppo dei DI CARLO in illecite attivita' in collegamento con esponenti del gruppo mafioso agrigentino dei CUNTRERA-CARUANA, personaggi questi molto potenti nel sud america e dei quali e' gia' stato tratteggiato un profilo nel surrichiamato rapporto del 26 febbraio scorso.

Anche lui, come gli altri componenti della commissione, e' imputato dei delitti contro pubblici funzionari e quelli della c.d. guerra di mafia, consumati in Palermo.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

Anche le indagini bancarie hanno confermato la ampia gammma dei contati del DI CARLO. Infatti sono stati trovati collegamenti con ZAZA Michele, VANNI CALVELLO Alessandro, i SANTAPAOLA, BARBAROSSA Nunzio, MADONIA Diego (fratello di Francesco) e numerosi altri esponenti mafiosi.

INTILE Francesco, pregiudicato per reati contro la persona, e' stato indicato da MARSALA Vincenzo quale capo della "famiglia" di Caccamo, nonche' quale rappresentante della "commissione" in luogo di PIZZUTO Calogero, prima destituito e poi fatto uccidere dai corleonesi per la sua amicizia con BONTATE Stefano.

La levatura delinquenziale dell' INTILE e' emersa inequivocabilmente nel corso delle indagini svolte in ordine alla scomparsa di MARSALA Mariano, padre del predetto Vincenzo, nonche' dalla circostanza che il GRECO Michele, capo della "commissione", si nascondeva durante la latitanza proprio in Caccamo ove e' stato rcentemente arrestato.

Ulteriore elemnto di interesse e' dato dalla

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

circostanza che l' INTILE, nel 1962, era stato deninciato per concorso in tentato omicidio con DI GESU' Lorenzo, il fido collaboratore di CALO'.

In ordine a quanto fin'ora riferito si ritiene opportuno precisarelo stato di liberta' o meno dei membri della "commissione" ora elencati, all'epoca della strage sul treno 904:

- GRECO Michele fu Giuseppe, nato a Palermo il 12.5.1924, latitante;
- GRECO Salvatore fu Giuseppe, nato a Palermo il 7.7.1927, latitante;
- GRECO Giuseppe fu Nicola, nato a Palermo il 4.1.1952, latitante;
- BRUSCA Bernardo fu Emanuele, nato a San Giuseppe Jato il 9.9.1929, latitante;
- RIINA Salvatore fu Giovanni, nato a Corleone il 16.11.1930, latitante;
- PROVENZANO Bernardo fu Angelo, nato a Corleone il 31.1.1946, latitante;
- CALO' Giuseppe fu Leonardo, nato a Palermo il

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

257

30.9.1931, latitante;

- DI CARLO Andrea — fu Salvatore, nato ad Altofonte il 10.7.1945, latitante;
- GRECO Leonardo — fu Salvatore, nato a Bagheria il 6.6.1938, detenuto dal 9.4.84;
- GERACI Antonino — fu Gregorio, nato a Partinico il 2.1.1917, latitante;
- MADONIA Francesco — fu Antonino, nato a Palermo il 31.3.1924, latitante;
- MOTISI Ignazio — di Giuseppe, nato a Palermo il 1.1.1934, latitante;
- SCADUTO Giovanni — di Salvatore, nato a Palermo il 29.3.1948, detenuto dal 29.9.84;
- SCAGLIONE Salvatore — fu Alfio, nato a Palermo il 6.4.1940 latitante;
- SANTAPAOLA Benedetto — di Vincenzo, nato a Catania il 4.6.1938, latitante;
- RICCOBONO Rosario — fu Lorenzo, nato a Palermo il 15.10.1918, latitante;
- INTILE Francesco — di Giuseppe, nato a Caccamo il 3.3.1926, detenuto dal 5.9.85.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

258

ALLEGATI

1) Rapporto giudiziario di denuncia, in data 7 febbraio 1983, dei Centri Interprovinciali Crinalpol Lazio-Umbria Lombardia e Sicilia Occidentale, a carico di BONO Giuseppe ed altri 159, ritenuti responsabili dei reati p. e p. dagli artt. 416, 416 bis C.P. e 75 legge 685/1975.

2) Requisitoria, in data 22 agosto 1984, del P. M. di Roma in ordine al processo n. 1268/83A RGPM e n. 2988/83A R.G.U.I., relativa al rapporto di cui al punto 1).

3) Ordinanza – sentenza, in data 20.12.1984, del G. I. del Tribunale di Roma in ordine ai punti 1) e 2).

4) Copia dei processi verbali di interrogatorio resi da BUSCETTA Tommaso all' Ufficio Istruzione di Palermo dal 16 luglio 1984 in poi.

5) Copia dei processi verbali di interrogatorio resi da CONTORNO Salvatore all' Ufficio Istruzione di Palermo.

6) Rapporto di servizio di personale di questo Nucleo Centrale Anticrimine in ordine al procedimento penale a a carico di Varidel Paul Edward ed altri, celebrato in Svizzera a Lugano.

7) Relazione esplicativa, con accluso grafico, in data 9 febbraio 1984, relativa ai collegamenti tra i soggetti denunciati con il rapporto giudiziario di cui al punto 1) e quelli emersi nel caso della c. d. " Pizza Connection".

8) Relazione esplicativa, con accluso grafico, in data 8 giugno 1984, relativa ai collegamenti tra esponenti del crimine organizzato e del mondo economico e finanziario.

9) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il giorno 8 giugno 1984 da FEDERICO Salvatore;

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

259

10) Relazione di servizio relativa ad informazioni fornite il 17 giugno 1984 da RICCIO Luigi.

11) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il 9 luglio 1985 da VILLA Andrea.

12) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il 10 luglio 1985 da INCARNATO Mario.

13) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il giorno 27 gennaio 1986 da POPPER Gabriella.

----------o----------

Estensori del presente rapporto sono il Vice Questore Agg. della Polizia di Stato dr. Alessandro Pansa, il Vice Ispettore della Polizia di Stato Massimo Mazzarella ed il Sovrintendente Princ. della Polizia di Stato Arcadio Atzei.

p. Il Dirigente
del Nucleo Centrale Anticrimine t.a.

IL VICE QUESTORE AGG.
(Dr. Alessandro Pansa)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. ..... di Prot. 1 Roma, li ..... 19 .....
C.P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

I.C.R. - ROMA

OGGETTO: .....

proc. pen. n. 6412/93

Alla Direzione Centrale della Polizia Criminale - Divisione Servizi

p.c. Alla Direzione Invetsigativa Antimafia

Con riferimento alla nota in data 12.5.1993, avente ad oggetto "Operazione Tacito", e a conferma di quanto già comunicato dalla DIA, segnalo che le informazioni ricercate sono già state raccolte e che pertanto non è necessaria ulteriore attività, almeno per il monento.

Ringrazio comunque per la cortese disponibilità e saluto cordialmente.

Roma 14 maggio 1993

Il S. Procuratore della Repubblica
Giovanni Salvi

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

Nr.125/RM2/H-16/9662 di prot.. Roma, 13 MAG. 1993

OGGETTO: operazione "Tacito". Omicidio Pecorelli.
TRASMISSIONE ATTI.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI

R O M A

(C.A. Dott. G. Salvi)

All. 1-/

In esito alla richiesta formulata da codesta Autorita' giudiziaria con lettera del 7 maggio 1993, si trasmette la documentazione acquisita presso SICURPENA e meglio descritta nell'allegato verbale. (All.1)

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten. Col. Domenico Di Petrillo

a/a

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

Verbale di acquisizione presso gli uffici di SICURPENA di atti in originale per il procedimento penale n.6412/93 R.

=.=.=.

- foglio nr. 4/363 "R" (declassificato) datato 24.09.1980 originato dall'Ufficio Coordinamento Servizi di Sicurezza degli Istituti di Prevenzione e di Pena, diretto al Comando Generale dell'Arma - Ufficio Operazioni , con allegato elenco composto di nr. 11 pagine;--------
- foglio nr. 89255/117 - 38 "P" datato 09.04.1980 originato dalla Legione Carabinieri - Gruppo di Livorno - diretto, tra gli altri, all'Ufficio Coordinamento Servizi di Sicurezza degli Istituti di Prevenzione e di Pena, con allegato appunto di 1 pagina e un annesso elenco composto di nr. 10 pagine (fascicolo 1859 atto 68);00----------
- foglio nr. 599/87 -2-1977 datato 06.10.1979 originato dal Gruppo Carabinieri di Livorno diretto tra gli altri all'Ufficio Coordinamento Servizi di Sicurezza degli Istituti di Prevenzione e di Pena, con allegato appunto senza data e copia di lettera manoscritta intestata "Consiglio Regionale del Lazio" datata Roma 22.09.1979, di due pagine, sottoscritta da "Edoardo" per "Francis",(fascicolo 1859 atto 55);---------
- appunto interno dattiloscritto datato 05.08.1978, con in calce l'indicazione del Cap. TATEO, senza firma, (fascicolo 1859 "P" atto nr.23/1);----------
- appunto interno di servizio dattiloscritto datato 04.08.1978 con in calce l'indicazione del Cap. TATEO, senza firma, (fascicolo 1859 "P" atto nr. 23);----------
- elenco composto di 13 nominativi indicati come componenti la "banda Turatello" (fascicolo 1859 "P" atto nr. 2).----------
--

Di quanto sopra e' stato redatto verbale il quale viene sottoscritto dagli operanti e dal Brig. RAGOZZINO Michele dell'Ufficio a cui viene rilasciata copia.----------

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo come sopra.

V.B. Cottanti Flavio

V.B. Bozzi Claudio

Rag. Ragozzino Michele

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 760-831

Uff. Coord. Servizi Sic. Istituti Pena
FORMISANO - BOSCI - Elenco 634 persone

NON ACCOLTO DALLA CORTE -

36

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 833-841

Affinto Comando Gen. Arma CC

Non accolto dalla Corte -

UFFICIO COORDINAMENTO SERVIZI SICUREZZA
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

N. 222/1 di prot. Roma, 5 aprile 1978

OGGETTO: Trasmissione di un appunto.-

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
- Gabinetto -

ROMA

Trasmetto un appunto in ordine a gravi irregolarità emerse nel Carcere M.S. di Cuneo.-

IL GENERALE DI DIVISIONE COORDINATORE
(Carlo Alberto dalla Chiesa)

843

APPUNTO

Roma, 5 aprile 1978

Da fonte confidenziale attendibile si è appreso che il M.llo degli AA.CC. MANFRA, in servizio presso la Casa circondariale di Cuneo, sarebbe in collusione con i detenuti, ivi ristretti BUSCETTA Tommaso (noto esponente del mondo mafioso), TURATELLO Francesco (capo di pericolosa associazione criminosa) e D'ANNA Matteo, altro noto rapinatore.

In particolare, si sostiene che:

- Il sottufficiale avrebbe favorito colloqui in sale sprovviste di divisorio in vetro tra i coniugi BUSCETTA ed i coniugi TURATELLO fino a consentire loro anche rapporti intimi; trattamento che, non concesso alla moglie del D'ANNA, ne avrebbe determinato il risentimento (che il MANFRA avrebbe poi cercato di placare, adducendo che non poteva favorirle tutte nello stesso giorno);
- in un'occasione si sarebbe presentato per un colloquio con il TURATELLO il relativo suocero, ed un brigadiere degli AA.CC.,avendo riconosciuto in quest'ultimo un ricercato, ne avrebbe subito dato avviso all'Appuntato preposto al controllo,tanto che il detto individuo si diede subito alla fuga.
  Mentre il graduato si sarebbe - al momento - giustificato con il superiore, asserendo che non conosceva il ricercato, sembra che il M.llo MANFRA, in un secondo tempo, parlando per telefono con lo stesso suocero del TURATELLO, gli abbia promesso di "mettere sot

./.

to" il brigadiere per poter sapere da chi aveva appreso della "vicenda";

- in altra circostanza lo stesso sottufficiale avrebbe telefonato alla moglie del TURATELLO in Milano per suggerirle di chiamarlo sempre nell'alloggio e di sera, onde evitare di porlo in difficoltà nel rispondere alle sue richieste dall'ufficio, ove sostano sempre terzi e finanche il Direttore;
- sarebbero state avviate intense attività tese a:
  a. far rinviare il processo di appello, fissato innanzi alla corte di appello di Roma per il 3.4.1978, a carico di TURATELLO ed altri per la nota rapina alla "STEFER"; e ciò non solo per arrivare alla scadenza dei termini, ma anche per completare opera di corruzione di importante teste, cui pare sia stata offerta la somma di lire 15.000.000;
  b. far ricoverare presso il centro clinico di Torino, il detenuto BUSCETTA, avendo già trovato, in quel capoluogo, medici disposti a produrre a suo favore documentazione valida per fargli ottenere il trasferimento da Cuneo;
- tali attività verrebbero condotte all'esterno da tali BOSSI Ugo nato il 7.7.1938 a Milano ed ivi residente e dal figlio del BUSCETTA, Antonio. Viene anzi:
  a. dato per certo che il BOSSI è in contatto con Don Cesare CURIONI di Roma (dovrebbe identificarsi nel l'ispettore dei cappellani delle carceri, il cui ufficio è in via Giulia n.52), del quale è stata anche indicata un'utenza telefonica al n. 6540841 della capitale;
  b. affacciato un interesse del CURIONI all'"acquisto" di un televisore a colori, tramite lo stesso BOSSI;

./.

345

c. riferito di un incontro, avuto da quest'ultimo con il sacerdote, presso il carcere di S.Vittore in Milano;

- Il M.llo MANFRA, da canto suo, si sarebbe moltiplicato ben oltre i suoi doveri per garantire al BUSCETTA, in assenza del Direttore dell'Istituto, un certificato medico, che attestasse la precarietà dello stato di salute del detenuto; precarietà che, dichiarata dal suo legale presso la C.A. di Salerno, aveva indotto quel Presidente a chiederne la conferma alla Direzione del Carcere di Cuneo e la possibilità o meno di essere curato nello stesso Istituto;

Il Sottufficiale, infatti:

a. non appena giunto il telegramma del 29/3 della C.A. di Salerno, si recò in data 30 successivo a casa del sanitario del carcere (che era ammalato e febbricitante) e, senza che questi potesse fare una regolare visita al BUSCETTA, gli fece rilasciare l'allegato referto, con il quale il medico, solo con riferimento a pregresse (e, peraltro, ben conosciute agli atti) affezioni alle vie urinarie, asserì la necessità di ricovero a Torino per analisi e terapie;

b. benchè il referto, così "estorto" alla buona fede del sanitario, dicesse che il ricovero era relativamente urgente, fin dalle ore 9 circa del 31 - e senza che il Direttore fosse ancora rientrato dalle ferie - il M.llo MANFRA diresse al Centro Clinico di Torino un fonogramma per chiedere la possibilità di ricovero del BUSCETTA;

c. subito dopo lo stesso sottufficiale sarebbe stato sentito telefonare a Milano per dar notizia al BOSSI dell'avvenuta partenza del fonogramma, affinchè il suo "piano" da Cuneo trovasse, in Torino, il con

./.

forto di analogo tempestivo interessamento;

d. malgrado il direttore del Carcere di Cuneo, non appena rientrato, fosse stato informato di tutto (e della necessità - in ottemperanza a disposizioni ministeriali - di sospendere ogni eventuale movimento), è benchè egli stesso si fosse fatto parte diligente presso il collega di Torino perchè si sapesse regolare nel dar risposta al menzionato fonogramma, prima ancora che quest'ultimo potesse prendere visione della pratica, alle ore 8,10 del mattino di lunedì, 3 corrente, partiva da Torino la risposta positiva circa la possibilità del chiesto ricovero ;

E' stato possibile sospendere detto ricovero, solo a seguito delle sopravvenute notizie confidenziali, che davano anchè come probabili tentativi di attacco alla scorta dell'Arma (traduzione durante), a mezzo di associati alla "banda Turatello".

Nel senso, anzi, potrebbe avere un suo significato un telegramma, che il BUSCETTA diresse alla moglie in data 28/3 (a Pasqua avvenuta) così concepito (parzialmente in lingua spagnola): "PABLO NERUDA SCRISSE COSI': DEVI ESSERE DOLCE SOPRA TUTTE LE COSE. PIU' CHE ESSERE UNO SCIACALLO VALE UNA FARFALLA - TI AMO TANTO E TI AUGURO BUONA PASQUA INSIEME AI BAMBINI".

La fonte confidenziale, che ha riferito tra l'altro di voci correnti circa "tangenti" fisse percepite da Don Cesare CURIONI per interessamenti svolti a favore di detenuti , suggerisce di non far luogo, per ora, ad iniziative diverse da quelle dell'osservazione onde non nuocere al flusso eventuali di ulteriori notizie.

./.

847

Il mezzo con cui la Turatello e la Buscetta si recano alternativamente da Milano a Cuneo è un'Alfetta 1.800 targata MI T17633.-

37

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 848 - 859

SI CURPBNA

Non accolto dalla Corte

3p

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia
* * *
Direzione Distrettuale Antimafia

Procedimento n. 1/94 D.D.A.

ATTO
PRODOTTO
AL DIBATTIMENTO

PAG. 860 - 844

Appunti relativi detenuti carceri M. S.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Proc. pen. n. 6412/93 R

Indice - Fascicolo 3

Generici

Rapporto D.I.A. 13.05.1993 ed allegati	pag.	888 / 1046
Rapporto Nucleo Centrale P.T. del 18.05.1993	pag.	1047 / 1149
Rapporto D.I.A. del 22.05.1993 Documentazione G.d.F. Milano	pag.	1150 / 1343

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

888

N. 125/RM2/H16/2657 di prot. Roma, 13 maggio 1993

OGGETTO: PECORELLI Carmine.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA
(c.a. Dott. Giovanni SALVI)

ALLEGATI 1

Fa seguito alle informative pari categoria e pari oggetto di questo Centro.

Con riferimento alla richiesta formulata da codesta Autorità Giudiziaria con lettera datata 29.04.1993, si riferisce quanto segue:

- dagli accertamenti svolti da personale di questo Centro Operativo sul conto di Frank COPPOLA non' è emerso nulla che qualifichi la sua presunta attivazione durante il sequestro dell'on. Aldo MORO, mentre per quanto concerne la sua posizione all'interno di organizzazioni criminali, pur premettendo che l'anziano mafioso continuò fino alla fine dei suoi giorni a mantenere lo " status " di uomo d'onore, probabilmente la sua veneranda età lo collocò in una posizione a sè stante, distinta dalle famiglie mafiose all'epoca conosciute. Non a caso, i più noti pentiti di mafia non hanno mai fornito informazioni sul suo conto, perchè considerato oramai fuori dal grande giro;

889

- in relazione alle implicazioni di CALO' Giuseppe con il mondo politico e finanziario romano è stata consegnata alla S.V., per le vie brevi, copia del rapporto giudiziario nr.123A/410108/20-9-31/N.C.A.IV, datato 7 febbraio 1986, della Direzione Centrale della Polizia Criminale - Nucleo Centrale Anticrimine - avente come oggetto la denuncia a carico di BRUSCA Bernardo + 24, ritenuti responsabili dell'omicidio di IMPOSIMATO Francesco, consumato in Maddaloni (CE), il giorno 11 ottobre 1983;

- è infine tuttora in corso, da parte di personale di questo Centro Operativo, l'esame dei fascicoli processuali inerenti ai procedimenti contro CALTAGIRONE Gaetano, CALLERI DI SALE Edoardo e ROVELLI Augusto Nino.

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
Ten. Col. CC. Domenico Di Petrillo

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo * Roma

II^a Sezione

P.zza Cola di Rienzo -tel.06/323901 - Fax 06/32390231

RELAZIONE DI SERVIZIO: inerente gli accertamenti svolti presso vari Uffici della Polizia di Stato e Comandi dell'Arma dei Carabinieri sul conto di **COPPOLA Francesco Paolo.-**

Noi sottoscritti Brig. SABATINO Euro e Vice Sovrintendente CARRIERI Renzo, come da disposizioni impartite dall'Ufficio, ci portavamo presso gli Uffici della Questura di Roma per svolgervi degli accertamenti su COPPOLA Francesco Paolo (detto Frank o Ciccio), fu Francesco, nato a Partinico (PA) il 06.10.1889, residente a Pomezia (RM), dimorante in Ardea - via Campo di Carne nr.23, località San Lorenzo, accertamenti demandati dal Sostituto Procuratore della Repubblica Dr. Giovanni SALVI.

Presso l'archivio della Squadra Mobile, dalla consultazione del fascicolo personale, non è emerso nulla circa il fatto che il COPPOLA si sia attivato durante il sequestro dell'on. Aldo MORO nè è emerso nulla per qualificare la sua posizione in seno a " Cosa Nostra " nel 1978. Dalla consultazione del fascicolo intestato a ROSONE Roberto però, emergeva un atto del 1982, dal quale si evinceva che il noto ABBRUCIATI Danilo, nato a Roma il 04.10.1944, ucciso nel conflitto a fuoco scaturito dal ferimento di ROSONE Roberto, conflitto avuto con la bodyguard del ROSONE il 26.04.1982 a Milano , veniva indicato come persona dell'organizzazione mafiosa capeggiata dal COPPOLA. Sul cadavere di ABBRUCIATI Danilo, veniva rinvenuta una scatola di fiammiferi con sopra annotato a penna biro un numero di telefono di una utenza romana, la 5271158. Tale utenza telefonica risultava essere intestata a tale FIORANI Mirella, residente a Roma in questa via Vigna Due Torri nr.135. La donna, da accertamenti successivi, risultava essere la cognata del noto DIOTALLEVI Ernesto, nato a Roma il 09.01.1944. L'ABBRUCIATI Danilo, appartenente come il DIOTALLEVI al noto sodalizio criminoso romano noto come " Banda della Magliana ", aveva come referente milanese il noto TURATELLO Francis, boss della malavita organizzata milanese avente come ambito di influenza i campi del traffico di sostanze stupefacenti, sequestri di persona, riciclaggio di denaro. Pregiudicato in contatto con l' ABBRUCIATI risultava

891

essere BOSSI Ugo. Inoltre si appurava che l'ABBRUCIATI era collegato con gli ambienti dell'estremismo di destra solo per rapporti di convenienza, in quanto procurava loro, tramite suoi canali, armi e documenti puliti. La fonte, infine, che dichiarava che il Danilo fosse anche persona di Frank Coppola, dai vari appunti e rapporti giudiziari visionati, non veniva mai qualificata, ma indicata sempre genericamente come fonte confidenziale.

Presso l'archivio della DIGOS, dalla consultazione del fascicolo del COPPOLA, non si appurava nulla circa le note questioni. Si provvedeva solo ad acquisire una fotocopia inerente le rivelazioni di tale COZI Sergio sull'omicidio del giudice Vittorio OCCORSIO, nella quale si evidenzia il nome del COPPOLA insieme ai nomi di notissimi estremisti di destra. Secondo un funzionario del sopracitato Ufficio, funzionario che conosce molto bene il COZI Sergio per averlo ripetutamente trattato per lavoro, il nome del COPPOLA sarebbe finito in quella lista in maniera del tutto casuale, poichè all'epoca dei fatti si cercava nella zona di Pomezia-Ardea un covo di estremisti di destra, covo probabilmente ubicato nella stessa zona ove all' epoca il Frank Coppola era residente.

Presso l'archivio del Centro Interprovinciale della CRIMINALPOL di Roma non si appurava nulla circa le note questioni. Si provvedeva altresì, ad acquisire la fotocopia dell'appunto inerente il tentato omicidio di Roberto ROSONE, di cui già trattato nei precedenti punti.

Nulla si evinceva circa la nota vicenda, dalla consultazione dei fascicoli personali intestati al Frank COPPOLA presso il Comando Stazione Carabinieri di Marina di Tor San Lorenzo ed il Comando Compagnia Carabinieri di Pomezia. Presso quest'ultimo Comando si provvedeva solo ad acquisire due fotocopie di ritagli di giornali dell'epoca, utili per lumeggiare la figura del COPPOLA.

IL SOTTUFFICIALE ADDETTO
Euro SABATINO

Brig. Eu Sabatino

V.S.

Roma, 6 maggio 1993

MODULARIO I. P. S. 391

MOD. A bis (Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

SQUADRA MOBILE
Sezione 3ª

N.9462/3.S.M. Roma, 30 aprile 1982

OGGETTO:- Tentato omicidio in danno di :
ROSONE Roberto - vice direttore generale del Banco Ambrosiano - Milano.-

Dott. Pauro per conoscenza

RACCOMANDATA
RISERVATA

- ALLA QUESTURA - Squadra Mobile - MILANO

e, per conoscenza

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della P.S.
Dir. Gen. Polizia Criminale
Centro Naz/le Criminalpol
- ROMA - EUR

CENTRO INTERPROVINCIALE CRIMINALPOL - sede

^^^^^^^^^^

Si comunica che nell'ambito delle indagini che si stanno espletando in ordine al tentato omicidio di ROSONE Roberto, vice direttore generale del Banco Ambrosiano, effettuato in Milano la mattina del 26 c.m. ad opera del noto pregiudicato ABBRUCIATI Danilo, di anni 38, da Roma, deceduto poi a seguito di un conflitto a fuoco avuto con una guardia giurata, questa Squadra Mobile ha, stamattina, localizzato nel parcheggio antistante l'Aeroporto - voli nazionali - di Fiumicino, l'autovettura Lancia Beta targata Roma Z.65296 di proprietà dell'ABBRUCIATI e le cui chiavi sono state trovate a Milano, in una tasca dei suoi indumenti.-

Sulla detta autovettura sono in corso accertamenti tecnici da parte del locale Gabinetto di Polizia Scientifica al fine di evidenziare impronte utili per confronti.-

Infatti, si é appreso che la persona, la quale era in compagnia dell'ABBRUCIATI nel suo viaggio a Milano, e poi alla guida della moto usata per l'attentato al vice direttore del Banco Ambrosiano, si identificherebbe per il noto pregiudicato NIEDDU Bruno, di anni 33, già catturando irreperibile.-

./.

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

893

L'ABBRUCIATI avrebbe sparato al ROSONE senza avere l'intenzione di ucciderlo ma come " avvertimento " in quanto l'alto funzionario non avrebbe dato il suo consenso ad effettuare il prelevamente di due miliardi di lire, depositati, a suo tempo, presso il Banco Ambrosiano da una persona che aveva fatto " da testa di legno " per conto del noto " Frank COPPOLA ".-

Si rappresenta, infine, che l'ABBRUCIATI Danilo avrebbe già ucciso in Milano, per conto dell'organizzazione mafiosa capeggiata dal COPPOLA, tale Otello soprannominato " Momo ", pregiudicato per reati comuni.-

Sono in corso indagini.-

D'Ordine del Questore
Il Dirigente della Squadra Mobile
Dr.L. De Sena

L'ORIGINALE TROVASI AL FASCICOLO 1

COZI Giorgio M E M O R I A

894

= Istruttoria per omicidio Occorsio - personaggi menzionati nel verbale 17.1.1983 di COZI Giorgio =

- CASASANTA Pietro, da Anguillara
- "Palmarosa", detta "Palmira", donna del CASASANTA, deceduta
- DELLE CHIAIE Stefano
- PALLADINO Carmine
- PALLADINO Roberto
- MASSAGRANDE Elio
- GRAZIANI Clemente
- GIORGI Maurizio
- SIGNORELLI Paolo
- FUGLIESE Giuseppe
- D'AGOSTINO Guglielmo
- CRESCENZI Giulio (Panza)
- DI BELLA Leone
- AFFATIGATO Marco
- CONCUTELLI Pier Luigi
- COPPOLA Franco
- TILGHER Adriano
- PAPA Claudia
- POMPEI ....
- SGAVICCHIA Marcello
- MINGRONE Stefano
- DAMIS Pasquale
- FERRO Gianfranco
- SPARAPANI Sandro
- ROSSI Mario
- NOVELLA Giuseppe
- CALORE Sergio
- GUBBINI Graziano
- SPARAPANI Saverio
- FACHINI Massimiliano
- SERPIERI Flavio
- DITRI o DIMITRI Giuseppe
- CASTORI Marco
- ex carabiniere di PG verosimilmente BERTAZZONI Luciano)
- BALLAN Marco
- FALICA Luigi
- DE FELICE Fabio
- SALOMONE, giornalista
- Elio, della Versilia (verosimilmente FINI Elia)
- MARTINESI Luigi

AI/BO 83

895

DA CC. COMPAGNIA POMEZIA

AT CC. GRUPPO ROMA III° FRASCATI Marzo

N.3287/12-I "P" Pto

Riferimento articolo pubblicato da quotidiano "Il Messaggero" data odierna at pagina Cronaca Provincia- titolo "POMEZIA. DA CENTINAIA DI CITTADINI - Non ci sono giardini: occupati terreni di Frank COPPOLA", situazione est stata riferita codesto Comando con foglio n.7305/I "P" datato 4 agosto 1976 questa Compagnia et Procura Repubblica con rapporto 37/I datato 2 gennaio 1979 fine Capitano Di Carlo

T. Aquino ore 15,35 del 28 giugno 1980

IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
-Francesco Di Carlo-

Pomezia. Da centinaia di cittadini

Non ci sono giardini: occupati terreni di Frank Coppola

Centinaia di cittadini di Pomezia hanno occupato un terreno abbandonato di proprietà di Frank Coppola, di fronte ai palazzoni di via Catullo, una delle zone più popolose della città.

L'area destinata da quasi un decennio dal Piano Regolatore Generale a parco pubblico non è «stranamente» mai stata espropriata dal Comune, eppure Pomezia ha un bisogno enorme di giardini e di verde attrezzato; nella sola zona di via Catullo abitano oltre 3000 bambini.

Già quattro mesi fa il comitato di quartiere, la sezione del PCI ed altre forze democratiche occuparono, per lo stesso motivo, il terreno, ma per la colpevole inerzia della giunta guidata allora da Claudio Caponeri, l'occupazione si risolse in un braccio di ferro con il boss Frank Coppola; nel giro di pochi giorni,

Un problema che si trascina da 10 anni

dopo innumerevoli minacce, la tuta degli occupanti venne incendiata. Del colpevole nessuna traccia.

Con l'occupazione di quest'anno, che sarà soltanto simbolica (durerà fino a domenica, sono previsti dibattiti, proiezioni cinematografiche, giochi per bambini, ecc.), i cittadini democratici di Pomezia intendono ricordare alla giunta comunale perché finalmente, dopo dieci anni, faccia il suo dovere e volga lo sguardo alle esigenze della maggioranza [illegible]

IN UNA CLINICA DI APRILIA E' MORTO IERI IL «BOSS» FRANK COPPOLA

Fu il «padrino» degli anni ruggenti

Era affetto da tempo da un male incurabile - Emigrato negli Stati Uniti nel 1926 venne poi rispedito in Italia come indesiderabile e si stabilì a Tor San Lorenzo - Da tempo ricoverato nella casa di cura, aveva da poco ottenuto la libertà provvisoria

Frank Coppola alias «Frank tre dita», da sempre riconosciuto come «padrino» vecchio stampo della mafia internazionale legata soprattutto al traffico di stupefacenti è morto ieri mattina alle 12,30 nella clinica Città di Aprilia dove era ricoverato ormai da alcuni mesi. Il vecchio «boss», che aveva 83 anni, era affetto da tempo da un tumore allo stomaco. Ad assisterlo nel suo letto alla stanza n. 6 della clinica di Aprilia, erano la moglie, una figlia e la cognata.

Da tempo sofferente per il male incurabile il vecchio padrino era stato raggiunto nel marzo scorso da un ennesimo ordine di cattura quando già si trovava in clinica in gravi condizioni. Proprio per il suo stato di salute il magistrato aveva ritirato recentemente, in base ad una sentenza della Cassazione, l'ordine di carcerazione.

«Tre dita»: una carriera

Dagli esperti di mafia era indicato come l'ultimo dei padrini della vecchia scuola, precedente a quella della cosidetta «mafia industrializzata», dalla quale era stato abbandonato a se stesso da lungo tempo. Francesco Coppola, conosciuto anche come Frank Coppola, Frank Le Monde, Frank Lo Jacono, Frank Polo o Frank «Three Fingers» (tre dita: alla mano sinistra ne aveva perse due in un incidente mai chiarito) era nato ottantatré anni fa a Partinico. Nel 1926 emigrò a Marsiglia da dove passò a Cuba e quindi sbarcò clandestinamente in Florida e raggiunse poi Detroit ove, in un primo tempo aiutato dal cognato, iniziò come fruttivendolo. In pochi anni divenne proprietario di un ristorante, poi si trasferì in California dirigendo un importante commercio di frutta con i cui proventi dopo tre anni potè acquistare una catena di ristoranti ancora a Detroit. L'ascesa di Coppola venne interrotta nel 1946 allorquando l'Immigration Office statunitense scoprì che era entrato clandestinamente negli Stati Uniti. Il Narcotic Bureau, l'Fbi, la polizia municipale di Detroit e quella di Los Angeles presentarono nel procedimento intentato contro Coppola una monumentale documentazione le cui conclusioni tuttavia solo induttivamente indicavano una partecipazione dell'italiano alla mafia, al traffico della droga e ad altre organizzazioni criminali. Nulla di provato, dunque, ma tanto quanto basta per far sì che il procedimento dell'Immigration Office si concludesse con l'espulsione.

Giunse in Italia nel 1948, più o meno assieme a Lucky Luciano e ad altri connazionali definiti indesiderabili per sospetta e provata partecipazione ad attività criminali. Ma ufficialmente Coppola era rimpatriato solo perché entrato negli Usa senza visto, omissione grave per la legge americana alla quale si sarebbe però potuto forse rimediare. In proposito sono state formulate numerose congetture, non ultima quella che cosche mafiose rivali, timorose delle capacità di boss di Coppola, avessero manovrato per farlo tornare in Italia. Quivi rimase assai poco: si recò a Partinico ove si sposò e quindi a Torvajanica ove acquistò una tenuta. Partì poi per il Messico con passaporto italiano sul quale era misteriosamente riuscito ad ottenere un visto di tre mesi per gli Usa.

Si dice, ma non è provato, che quivi tentasse senza riuscirvi di ottenere un appoggio della mafia americana alle sue attività in Italia. Ove ritornò il 1. gennaio 1950 dedicandosi a Pomezia ad attività commerciali ed edilizie. Visse in apparente normalità fino al 1952 allorquando ad Alcamo la polizia scoprì alcuni chili di cocaina nel doppiofondo di un baule inviato a Serafino Mancuso. Con la conseguente condanna a tre anni di carcere Coppola iniziò con le polizie e la magistratura italiana la conflittualità la cui ultima battuta cronologicamente risale al 21 marzo scorso, allorquando i suoi avvocati per le gravi condizioni di salute gli fecero avere la libertà provvisoria.

Gli ultimi trent'anni di Coppola, il quale verosimilmente si appoggiò alla mafia di Alcamo, sono costellati da tre elementi principali: il caso Mangano, la conquista (quasi riuscita) della Regione Lazio; ed il ripetuto, ma mai definitivamente provato, coinvolgimento dello stesso Coppola in traffici illegali.

Il 15 aprile 1973 presso Roma il questore Mangano ed il suo autista vennero feriti in un attentato. Coppola quale mandante e due «pistoleri» milanesi quali esecutori vennero rinviati a giudizio, ma assolti in primo ed in secondo grado.

Più grave e mai del tutto completamente chiarita la vicenda della Regione Lazio nei cui uffici era stata consentita una pericolosa infiltrazione mafiosa da parte di elementi indirettamente in contatto con Coppola. Vi furono arresti, denuncie ed indagini diverse. L'infiltrazione venne bloccata, ma i retroscena mai del tutto chiariti. L'ultimo arresto di Coppola avvenne il 31 gennaio 1981, quando la Squadra Narcotici di Roma arrestò alcuni spacciatori, dalle cui deposizioni si ritenne che fra i mandanti vi fosse anche Coppola. Rimase piantonato in crescente peggioramento di salute in una clinica di Aprilia.

410 102/20-9-31/85 848

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

SOMMARIO DEL RAPPORTO SULL' OMICIDIO DI FRANCO IMPOSIMATO.

IL PROGRAMMA CRIMINOSO..... Pag 1
IL TERRORISMO MAFIOSO..... " 3
L'OMICIDIO DI FRANCO IMPOSIMATO..... " 5
RESPONSABILITA' DELLA N.F. NELL'OMICIDIO..... " 6
MAFIA SICILIANA E NUOVA FAMIGLIA..... " 10
LE ISTRUTTORIE DEL G.I. IMPOSIMATO..... " 17
a) Sequestri ORTOLANI..... " 18
ZIACO..... " "
DANESI..... " "
D'ALESSIO..... " "
FILIPPINI..... " "
b) Omicidio FAIELLA..... " 18
c) Sequestro FIORE..... " 18
d) Sequestro ANTOLINI OSSI..... " 18
e) Sequestro ARMELLINI..... " 19
f) Proc. pen. contro FERRERA-URBANI..... " 2
g) Proc. pen. contro SPATOLA-SINDONA..... " 2
h) Omicidio BALDUCCI " 2
i) Proc. pen. contro ADDIS-AVENIA..... " 3
CONCLUSIONI..... " 3
ALLEGATI..... " 3

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 81

Rapporto giudiziario di denuncia contro 25 esponenti del crimine organizzato, ritenuti responsabili dell'omicidio di Francesco IMPOSIMATO consumato in Maddaloni (CE), il giorno 11 ottobre 1983.

ROMA 7 febbraio 1986

900

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

1

N.123A/410108/20-9-31/N.C.A.IV Roma, 7 febbraio 1986

OGGETTO : Rapporto giudiziario di denuncia a carico di

1) **BRUSCA Bernardo** fu Emanuele, nato a San Giuseppe Jato (PA) il 9 settembre 1929 residente a Castel Fiorentino (FI) via Attavanti 39.
DETENUTO

2) **CALO' Giuseppe** fu Leonardo, nato a Palermo il 30 settembre 1931 ivi residente in via Colonna Rotta 104.
DETENUTO

3) **CERCOLA Guido** di Amerigo, nato a Roma il 22 settembre 1944 ivi residente in via Sutri 11.
DETENUTO

4) **DI GESU' Lorenzo** di Giuseppe, nato a Caccamo (PA) il 3 aprile 1933, residente a Roma in via Massimo D'Azeglio 33.
DETENUTO

5) **DIOTALLEVI Ernesto** di Fernando, nato a Roma il 9 gennaio 1944 ivi residente in via Pincherle 195.
DETENUTO

6) **FERRERA Giuseppe** di Salvatore, nato a Catania il 7 agosto 1945 residente a Sant' Agata Libatiati (CT) in corso Umberto 25.
DETENUTO

7) **GERACI Antonio Nene'** fu Gregorio, nato a Partinico (PA) il 2 gennaio 1917 ivi residente in via Pisa 22.
DETENUTO

8) **GRECO Giuseppe Giovanni** di Nicolo', nato a Palermo il 4 gennaio 1952 ivi residente in via Ciaculli 29.
LATITANTE

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

9) **GRECO Leonardo** fu Salvatore, nato a Bagheria (PA) il 6 giugno 1938 ivi residente in via Giovanni XXIII 154.
DETENUTO

10) **GRECO Michele** fu Giuseppe, nato a Palermo il 12 maggio 1924 ivi residente in via Croce Verde Giardini 461.
LATITANTE

11) **LIGATO Raffaele Antonio** di Pietro, nato a Giugliano (NA) il 25 marzo 1948 residente in Pignataro Maggiore – contrada Conte 44.

12) **LUBRANO Antonio** fu Raffaele, nato a Giugliano (NA) il 22 agosto 1948 residente in Pignataro Maggiore – contrada Taverna 44.
SOGGIORNANTE OBBLIGATO in San Guglielmo (RO)

13) **LUBRANO Gaetano** fu Raffaele, nato a Giugliano (NA) il 2 gennaio 1944 residente in Pignataro Maggiore – contrada Taverna 44.
IRREPERIBILE

14) **LUBRANO Vincenzo** fu Raffaele, nato a Giugliano (NA) il 14 maggio 1938 residente in Pignataro Maggiore – contrada Taverna 44.
IRREPERIBILE

15) **MADONIA Francesco** fu Antonio, nato a Palermo il 31 marzo 1924 ivi residente in fondo Gravina 4.
LATITANTE

16) **MOTISI Ignazio** di Giuseppe, nato a Palermo il giorno 1 gennaio 1934 ivi residente in via Altofonte 83/A.
LATITANTE

17) **NUVOLETTA Angelo** fu Giovanni, nato a Marano (NA) il 22 gennaio 1942 ivi residente in via Poggio Vallesana 28.
LATITANTE

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

3

18) NUVOLETTA Gaetano fu Giovanni, nato a Marano (NA) il giorno 1 giugno 1933 ivi residente in via Duca D' Aosta 14.
LATITANTE

19) NUVOLETTA Lorenzo fu Giovanni, nato a Marano (NA) il giorno 1 gennaio 1931 ivi residente in via Poggio Vallesana 30.
LATITANTE

20) PROVENZANO Bernardo fu Angelo, nato a Corleone (PA) il 31 gennaio 1933 residente a Palermo in via Borgarini 32.
LATITANTE

21) RICCOBONO Rosario fu Lorenzo, nato a Palermo il 10 febbraio 1929 ivi residente in via Castel Forte 155.
LATITANTE

22) RIINA Salvatore fu Giovanni, nato a Corleone (PA) il 16 novembre 1930 ivi residente in via Rua del Piano 13.
LATITANTE

23) SANTAPAOLA Benedetto di Vincenzo, nato a Catania il 4 giugno 1938 ivi residente in via S. Giacomo 32.
LATITANTE

24) SCADUTO Giovanni di Salvatore, nato a Palermo il 29 marzo 1948 ivi residente in via Nicolo' Garzilli 28.
DETENUTO

25) SCAGLIONE Salvatore fu Alfio, nato a Palermo il 6 aprile 1940 ivi residente in viale Resurrezione 106.
LATITANTE

903

r i t e n u t i r e s p o n s a b i l i

a) del reato di cui agli artt. 110, 112 n.1 e 2, 61 n.2, 575, 577 n.3 C.P. per aver in concorso tra loro e con ignoti, agendo in piu' di cinque persone, premeditato e poi cagionato la morte di IMPOSIMATO Franco, contro il quale avevano esploso numerosi colpi d'arma da fuoco;
in Maddaloni (CE) il giorno 11 ottobre 1983.

b) del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1 e 2, 61 n.2, 575 C.P. per aver in concorso tra loro e con ignoti, agendo in piu' di cinque persone, compiuto atti idonei a cagionare la morte di ROSSI Maria Luisa, contro cui avevano esploso numerosi colpi d'arma da fuoco;
in Maddaloni (CE) il giorno 11 ottobre 1983.

c) del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1 e 2, 61 n. 2 C.P., 10, 12 e 14 legge 14 ottobre 1974 n. 497 per aver in concorso tra loro e con ignoti, agendo in piu' di cinque persone al fine di commettere i reati di cui ai capi a) e b), illegalmente detenuto e portato in luogo pubblico armi da fuoco;
in Maddaloni (CE) il giorno 11 ottobre 1983.

d) del reato di cui agli artt. 110, 112 n.1, 61 n.2, 81, 628 C.P. perche', in concorso tra loro e con ignoti, riuniti ed armati, allo scopo di trarre profitto e commettere i reati di cui ai capi a) e b), hanno sottratto mediante minaccia con armi al proprietario MANCO Giovanni l'autovettura Fiat Ritmo, targata CE 322465;
in Bellona (CE) borgata Trifilisco il 22 marzo 1983.

e) del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1 e 2, 61 n. 2 C.P., 10, 12 e 14 legge 14 ottobre 1974 n.497, e con ignoti al fine di commettere il reato di cui al capo d) illegalmente detenuto e portato in luogo pubblico armi da fuoco;
in Bellona (CE) borgata Trifilisco il 22 marzo 1983.

nell'assassinio del fratello.

h) L'attivita' istruttoria svolta dal giudice Imposimato che piu' di ogni altra ha influito sulla determinazione di dar corso a quel disegno criminoso, ideato dai vertici mafiosi per intimidire il predetto magistrato e concretizzatosi con l'assassinio di IMPOSIMATO Franco, è senza ombra di dubbio quella scaturita dalle indagini in ordine all'omicidio del pregiudicato romano BALDUCCI Domenico, consumato il 16 ottobre 1981 a Roma.

E' stato, infatti, indagando sulle attivita' in cui erano coinvolti il predetto BALDUCCI Domenico e le persone a lui piu' strettamente collegate, che si e' reso possibile individuare le intricate maglie di una vera e propria "holding" economico-finanziaria alla quale facevano capo, con il principale scopo di reinvestire enormi capitali guadagnati illecitamente, organizzazioni delinquenziali operanti in diversi settori della criminalita' altamente produttivi di ricchezza.

1205

905

229

Detta holding criminale era costituita da una miriade di societa' ed imprese impegnate in campo finanziario ed immobiliare, facenti capo a prestanomi o a commercialisti compiacenti e - fatto questo scatenante dell'attentato perpetrato in danno del fratello del dr. IMPOSIMATO - quasi tutte le attivita' illecite da esse svolte erano architettate e dirette da CALO' Giuseppe. Questi agendo all'ombra dei suoi uomini di fiducia, quale vero e proprio tesoriere della "cosa nostra" palermitana, aveva instaurato rapporti di affari con finanzieri ed imprenditori di primo piano nel panorama economico capitolino e nazionale: l'imprenditore edile romano SBARRA Danilo, il discusso finanziere sardo CARBONI Flavio ed il finanziere italo-elvetico RAVELLO LEI Fiorenzo. Scopo di tali contatti e' sempre stato quello di reinvestire, attraverso le imprese da questi gestite, gli incalcolabili profitti derivanti dalle lucrose attivita' delittuose concernenti i sequestri di persona ed il traffico degli stupefacenti di cui il CALO' medesimo era uno dei principali fautori.

Sin dalle prime indagini, infatti, si e' delineata la presenza, dietro le attivita' imprenditoriali che

906

venivano man a mano alla luce, di un misterioso personaggio di "rispetto" di origine siciliana che era stato piu' volte indicato, dai vari testi interrogati dal giudice IMPOSIMATO, oppure nei rapporti della polizia giudiziaria, con i nomi fittizi di cui si era servito: "MARIO IL SICILIANO", "SALAMANDRA", "AILORO MARIO" o "PIPPO IL SICILIANO".

Dietro tali falsi nomi si nascondeva proprio CALO' Giuseppe, come e' stato dimostrato grazie alle indagini istruttorie in parola, le cui risultanze sono state corroborate anche da elementi probatori emersi dagli atti acquisiti in altri procedimenti penali, in cui erano imputati alcuni dei personaggi inquisiti dal giudice IMPOSIMATO: il procedimento relativo all'espatrio clandestino del banchiere CALVI Roberto ed alla bancarotta del BANCO AMBROSIANO (finanziamento di CALVI a CARBONI Flavio per l'immobiliare PRATO VERDE); il procedimento instaurato dal Procuratore della Repubblica di Trieste sugli illeciti finanziari commessi attraverso una serie di societa' alle quali erano interessati CARBONI Flavio e RAVELLO LEI Fiorenzo; il procedimento pendente avanti al Tribunale di Roma contro CARBONI Flavio ed altri

231

per reati in materia di stupefacenti.

L'enorme importanza che rivestiva per la "Cosa Nostra" palermitana la complessa ed articolata "holding" in parola ed il timore che le indagini svolte con tanto proficuo impegno dal magistrato potessero distruggere questo centro di potere, costituito con tanta perizia manageriale dall'occulto, ma onnipresente CALO' Giuseppe, nonche' la conseguente perdita dei capitali dallo stesso reinvestiti, e' stata, in punto di sintesi, la causa che ha determinato l'assassinio del fratello del dr. IMPOSIMATO.

Allorche' il prefato magistrato, con la sua assidua azione istruttoria, e' stato sul punto di giungere all'dentificazione di CALO' Giuseppe ed all'individuazione dei canali di riciclaggio e reinvestimento da questi utilizzati, la mafia ha portato a termine l'azione delittuosa che ha causato la morte di IMPOSIMATO Franco.

A ben guardare, infatti, all'epoca dell'omicidio di IMPOSIMATO Franco, CALO' Giuseppe non era stato ancora identificato, ma la sua figura di "rispetto" e l'importanza

908

del suo ruolo si erano ormai delineati in tutta la loro pienezza attraverso l'acquisizione di dichiarazioni testimoniali ed attraverso le indagini della polizia giudiziaria.

Ed il magistrato, essendosi per primo reso conto dell'importanza di questa presenza occulta chiamata "MARIO IL SICILIANO", "AILORO MARIO", "SALAMANDRA", (che i vari testi e la polizia giudiziaria indicavano quale individuo al di sopra di tutte le parti, sia per potenza economica che per forza intimidatrice), aveva profuso gran parte dei suoi sforzi per giungere alla sua identificazione. Di fronte alle pressanti insistenze ed ai precisi avvertimenti di poter ricadere in comportamenti puniti dalla legge, i testimoni escussi dal dr. IMPOSIMATO non hanno mai rivelato, forse perche' realmente lo ignoravano, il nome di questo fantomatico siciliano, del quale, perc', avevano evidenziato il ruolo e la importanza nei rapporti con gli altri personaggi inquisiti.

All'identificazione certa di CALO' Giuseppe il magistrato e' giunto nell'estate del 1984 allorche', su

segnalazione del Centro Interprovinciale Criminalpol Lazio Umbria, ha sottoposto la fotosegnaletica dello stesso CALO' a ricognizione da parte di MERLUZZI Luciano, il ragioniere commercialista che aveva gestito l'aspetto societario delle imprese di BALDUCCI e complici, il quale in essa ha riconosciuto la persona di " rispetto " che egli stesso aveva indicato, nei precedenti interrogatori, con il soprannome di "SALAMANDRA" e quale autorevole personaggio che manovrava i vari BALDUCCI, DIOTALLEVI, SPURIO Oberdan e FALDETTA Luigi.

E' evidente che l'assassinio di IMPOSIMATO Franco e' stato un chiaro ed aperto avvertimento per il giudice, ed abbiamo gia' illustrato i motivi che hanno indotto i vertici mafiosi a decidere di colpire il fratello del dr. IMPOSIMATO anziche' direttamente il magistrato, il quale, nella sua pressante attivita', era sempre piu' vicino ad individuare l'aurea clandestinita' del CALO'.

Altro aspetto saliente posto in evidenza dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal G.I. dott. Ferdinando IMPOSIMATO sull'omicidio di BALDUCCI Domenico,

910

e' quello della pluralita' e diversita' degli ambienti inquisiti a cui il CALO' era collegato direttamente o per interposta persona.

Attraverso la "holding" finanziaria da questi costituita, infatti, non e' stato reinvestito soltanto il denaro proveniente dalle illecite attivita' cui era interessata la "Cosa Nostra", ma anche quello apportato da gruppi dell'eversione neofascista e gruppi della malavita comune (in particolare la c.d. "Banda della Magliana"), dediti a rapine, traffico di stupefacenti, sequestri di persona.

Alle somme conferite da dette organizzazioni criminose, si sono aggiunte poi quelle di usurai e di imprenditori-speculatori i quali, pur non costituendo una organizzazione criminosa a se' stante e non integrandosi organicamente in quella mafiosa, erano pienamente consapevoli della natura illecita degli affari trattati e dell'appartenenza alla mafia di CALO' Giuseppe.

Il principale canale di reinvestimento usato da

911

235

CALO' Giuseppe e' risultato essere quello delle speculazioni edilizie ed immobiliari.

In base alle risultanze istruttorie ed investigative egli si e' servito inizialmente, per tale scopo, delle imprese edili di SBARRA Danilo legato sin dal 1967 a BALDUCCI Domenico e con questi coinvolto nel riciclaggio degli assegni richiesti in istituti di credito partenopei da LA PIETRA Gaetano in relazione alle gia' citate indagini condotte dall'A.G. palermitana sul clan SPATOLA-INZERILLO. Inoltre, lo SBARRA, attraverso la soc. SPES (alla quale era cointeressato MANCINI Luciano, socio di BALDUCCI nella DELTA COSTRUZIONI) ed attraverso le societa' MONTE PICCOLO e MONTE PORTELLA ha costruito alcuni complessi immobiliari a Porto Rotondo, al cui acquisto era interessato DIOTALLEVI Ernesto, longa manus di CALO' Giuseppe.

Successivamente il predetto CALO' si e' legato alle imprese del noto faccendiere sardo CARBONI Flavio (al quale il citato SBARRA Danilo e' formalmente collegato in virtu' del fatto che il suocero di questi, FALCHI Pietro

912

236

era sindaco di una sua impresa edile demominata SBARRA COSTRUZIONI) e, indirettamente, alle spregiudicate attivita' del finanziere italo-elvetico RAVELLO LEI Fiorenzo, altrettanto noto per essere assurto alle cronache giudiziarie relative allo scandalo Italcasse-Caltagirone.

Ruolo predominante, nel tenere i collegamenti tra il CALO' e l'apparato societario attraverso il quale venivano avviate le operazioni di reinvestimento del denaro, era svolto da BALDUCCI Domenico e da DIOTALLEVI Ernesto.

Quest'ultimo, indicato da BUSCETTA Tommaso come compare di CALO' Giuseppe, ha svolto a pieno titolo l'attivita' di prestanome per conto del CALO' medesimo, intestandosi numerose societa'immobiliari.

Invero l'identificazione del CALO' nell'estate del 1984, e' succeduta di poco ad informazioni confidenziali che indicavano il DIOTALLEVI accreditato presso la mafia di Corleone in virtu' del suo rapporto di "comparatico" con un esponente della criminalita' organizzata operante a Roma,

913

a nome MARIO: il surripetuto CALO'.

Inoltre, grazie agli stretti vincoli di amicizia e di interesse che legavano il DIOTALLEVI ad ABBRUCIATI Danilo, era garantito al boss mafioso anche il collegamento con quell'ala di terrorismo di destra cui il predetto ABBRUCIATI era legato a Roma.

A proposito di questi collegamenti numerose ed univoche sono le dichiarazioni testimoniali rese da imputati in procedimenti penali sul terrorismo o sul crimine organizzato.

In base a quanto dichiarato dai testi FIORAVANTI Cristiano, SORDI Walter, TISEI Aldo, CITTI Pietro, nonche' da D'AMICO Pasquale, LUCIOLI Fulvio, DE RIZ Pietro ed altri, emerge chiaramente che i gruppi neofascisti ai quali appartenevano il noto terrorista ALIBRANDI, i fratelli FIORAVANTI e CAVALLINI, avevano affidato il denaro proveniente dalle rapine da loro consumate a BALDUCCI-ABBRUCIATI-GIUSEPPUCCI, affinche' provvedessero a reinvestirli attraverso i loro collaudati

914

canali di riciclaggio.

Gli stessi gruppi terroristici, inoltre, si erano riforniti di armi e di sostanze stupefacenti attraverso i predetti ABBRUCIATI e GIUSEPPUCCI che operavano in tale settore delittuoso in stretta connessione con altri membri della Banda della Magliana di cui essi erano, con DIOTALLEVI Ernesto, autorevolissimi esponenti.

Questo collegamento tra gli ambienti criminali romani vicini al CALO' ed il terrorismo di destra, nonche' trascorse connessioni tra esponenti mafiosi siciliani ed esponenti dell'eversione nera, costituiscono oggi un presupposto logico di quel substrato associativo su cui e' fondata la compartecipazione di due diverse componenti motivazionali, una di estrazione terroristica ed una mafiosa, alla consumazione della strage sul treno rapido 904 Napoli-Milano del 23 dicembre 1984.

Il segreto istruttorio non consente di scendere piu' a fondo di quanto gia' e' stato precedentemente fatto in tale vicenda, ma le imputazioni elevate dall'A.G. di

915

Firenze evidenziano una comunione d'intenti tra lo "stragismo" nero e la violenza mafiosa, che poggia sulla volonta' di questi ultimi di distrarre l'attenzione delle forze istituzionali di prevenzione e repressione della criminalita' organizzata di tipo mafioso-camorristico per deviarla su quella terroristica e consentire loro di prosperare in tranquillita', quasi a rivivere precedenti situazioni d'emergenza da poco superate. Si ha cosi' una ulteriore conferma di come le scelte dei piu' efferati delitti di sangue siano dettate da pressanti esigenze di tutela di grandi interessi economici.

Ed in tale contesto, affianco agli omicidi di pubblici funzionari ed alle stragi nere, trova precisa collocazione l'omicidio di IMPOSIMATO Franco.

Per quanto concerne gli imputati della strage ed in particolare per MISSI Giuseppe, il personaggio piu' importante dopo il CALO', e' di notevole rilievo la circostanza che egli, come sarebbe emerso nel corso dell'istruttoria sommaria del P.M. di Firenze, sia legato ai NUVOLETTA, non solo per un astratto collegamento fondato

916

240

sull'appartenenza alla stessa coalizione delinquenziale, ma proprio per concreti contatti personali.

Orbene le interrelazioni tra CALO' e MISSI, tra CALO' ed i NUVOLETTA, tra i NUVOLETTA e MISSI, valutate alla luce di strategie criminose convergenti, come quella del c.d. terrorismo mafioso, ed in relazione ai procedimenti penali cui si e' fatto riferimento (la sentenza ordinanza del G.I. di Palermo ove sono coimputati il CALO' ed i NUVOLETTA e l'istruttoria sommaria del P.M. di Firenze ove sono coimputati il CALO' ed il MISSI) conclamano la responsabilita' dei vertici delle organizzazioni criminose in delitti di contrasto alle istituzioni e di aggressione allo Stato, tra i quali non vi e' dubbio alcuno vada inquadrato l'omicidio di Maddaloni.

Per quanto attiene ancora alle attivita' economico-finanziarie svolte dal CALO' attraverso le imprese e le societa' di CARBONI Flavio, di notevole rilevanza sono gli investimenti immobiliari effettuati in Sardegna, a Porto Rotondo.

7639
917

241

La disamina delle attivita' di queste numerose societa', piuttosto articolata e complessa, appare a questo punto oltremodo necessaria perche' lascia intravedere come personaggi quali FALDETTA, BALDUCCI, DIOTALLEVI, legati ad un mondo apparentemente diverso rispetto a quello dei finanzieri RAVELLO e CARBONI e dei ben noti faccendieri FAZIENZA Francesco e MAZZOTTA Maurizio, abbiano invece intessuto con questi strettissimi rapporti al fine di attuare uno sfruttamento, estremamente vantaggioso per entrambi i gruppi, di ingenti capitali di origine illecita per la costruzione di imponenti complessi immobiliari sotto la sapiente supervisione di CALO' Giuseppe.

Come andremo ad evidenziare, ancora una volta e' proprio quest'ultimo ad apparire come l'elemento cardine di tali attivita' imprenditoriali, attorno al quale ruotano una serie di personaggi secondari, meri esecutori d'ordini e prestanome.

Ma passiamo a vedere come l'impegno finanziario sia stato di dimensioni non certo limitate.

918

242

Secondo quanto emerso dall'istruttoria, le attivita' del gruppo in Sardegna risalgono ai primi anni '70 con la costituzione, da parte dei fratelli CARBONI Andrea e CARBONI Flavio, RAVELLO LEI Fiorenzo e BALDUCCI Domenico, della societa' immobiliare COSTA DELLE GINESTRE, avente come scopo sociale la costruzione di un complesso immobiliare turistico a Porto Rotondo, e della quale sarebbe stato socio occulto anche ABBRUCIATI Danilo.

E' evidente che la previsione di un grandissimo lucro ottenuto con la speculazione edilizia ha indotto due affermati imprenditori quali RAVELLO e CARBONI ad associarsi a uomini legati ad ambienti mafiosi e ad accettare gli ingenti capitali, frutto di attivita' illecite, che i partners erano in grado di fornire senza eccessive difficolta'.

In Porto Rotondo furono quindi costituite due societa' immobiliari attraverso le quali si attuo' lo sviluppo dei programmi urbanistici. Esse erano la PUNTA VOLPE s.p.a. con sede a Trieste, presso lo studio

commerciale BRUNO & RUSSINI, del quale avremo modo di parlare ben piu' ampiamente, e la DEL VILLAGGIO s.p.a., la prima facente capo a RAVELLO LEI Fiorenzo ed al commercialista BRUNO Paolo, e la seconda alla societa' milanese TECHNINVEST.

La PUNTA VOLPE, cosi' come molte delle societa' del RAVELLO, ha avuto sede in Trieste per precisa scelta del finanziere italo-elvetico, poiche' in quel periodo nella medesima citta' vigeva un particolare regime fiscale.

Al contrario della DEL VILLAGGIO che ha continuato nella sua attivita' immobiliare, la seconda societa' dopo aver effettuato alcune vendite di lotti di terreno, nel 1978 fu frazionata in numerose societa' minori, alle quali fu conferita una dotazione immobiliare.

Parte di esse furono cedute dal finanziere italo elvetico RAVELLO al CARBONI e parte al gruppo DIOTALLEVI-BALDUCCI-FALDETTA, personaggi che, abbiamo detto, operavano come longa manus del CALO'.

Le ragioni di questa improvvisa uscita di scena da

920

244

parte del RAVELLO sono da ricercarsi in un suo coinvolgimento in una vicenda che nello stesso periodo sollevo' particolare clamore: lo scandalo ITALCASSE-CALTAGIRONE.

Ed e' proprio in quel momento che gli interventi di personaggi come il BALDUCCI e DIOTALLEVI assumono un significato ben preciso.

Essi infatti vengono incaricati dal RAVELLO di proteggere i suoi interessi nel corso della difficile trattativa con un personaggio certamente pericoloso dal punto di vista commerciale quale CARBONI.

Proprio a causa di tali interventi alcune delle societa' scorporate dalla PUNTA VOLPE furono assegnate a questi.

A suffragare questa tesi intervengono una serie di dichiarazioni rese dal segretario del CARBONI, PELLICANI Emilio, al Giudice IMPOSIMATO. Egli, infatti, ha affermato che soprattutto la societa' ISCIA SEGADA fu assegnata al

921

245

BALDUCCI per i preziosi servigi resi durante le trattative accennate. Allo stesso personaggio furono cedute anche le societa' AGROEDIL ONTANO e AGROEDIL OLMO; mentre quest'ultima fu direttamente intestata al BALDUCCI e alla coniuge DE CAROLIS Italia, le prime due ebbero la sede sociale trasferita da Trieste, dallo studio dei commercialisti del RAVELLO, a Roma, presso la societa' MICAR, della quale lo stesso BALDUCCI era amministratore e che e' stata al centro di un'altra complessa operazione finalizzata alla distrazione di ingenti somme di denaro ricavate attraverso la vendita fittizia di beni patrimoniali di proprieta' di societa' finanziarie tra loro consociate.

Alle suddette societa' sono legate alcune vicende che sembra opportuno citare.

Nel dicembre del 1977 la societa' SA FODERATA, anch' essa nata dalla PUNTA VOLPE, rappresentata nell'occasione da CASSELLA Gennaro su delega del commercialista BRUNO Paolo, cedette alla AGROEDIL OLMO due appezzamenti di terreno edificabile in Porto Rotondo. Su essi furono costruite due ville ad opera del FALDETTA su

922

disposizione del BALDUCCI. Successivamente, il 17.11.1980, la societa' fu ceduta a BELLINO Gaspare che vedremo essere il prestanome di FALDETTA Luigi, e alla coniuge MANISCALCO Angela.

Ma, ad ulteriore dimostrazione che i personaggi citati non si muovono autonomamente, ma solo secondo precise direttive del CALO', sono intervenute alcune dichiarazioni testimoniali che indicano con certezza che in data antecedente, precisamente nella primavera del 1980, in occasione di una ristrutturazione dell'immobile costruito sul terreno della AGROEDIL OLMO, SALAMANDRA Mario, cioe' lo stesso CALO', imparti' precise istruzioni al direttore dei lavori, comportandosi come l'effettivo proprietario. Ad una richiesta di chiarimenti da parte del personale dell'impresa di costruzioni, il BALDUCCI affermo' che le disposizioni del SALAMANDRA dovevano essere eseguite come se provenissero da lui.

Il gruppo dei siciliani, in periodo successivo alla morte di BALDUCCI, venne in possesso anche della villa contigua, costruita su terreno della AGROEDIL ONTANO,

163
923

247

rivendicandone il possesso nei confronti della vedova per vantati crediti verso l'ucciso.

Ulteriore elemento di particolare interesse e' fornito da alcune dichiarazioni testimoniali raccolte in loco, secondo le le quali il faccendiere PAZIENZA Francesco ha trascorso parte dell' estate del 1981 nella villa della societa' AGROEDIL ONTANO, praticamente a stretto contatto di gomito con il capo-famiglia di Porta Nuova, e parte nella villa "Il Monastero", che, negli stessi periodi e' stata abitata da CARBONI e Roberto CALVI.

Le stesse fonti testimoniali hanno precisato che questa villa, pur essendo intestata ad altri, ha avuto come comproprietario occulto ABBRUCIATI Danilo, personaggio che abbiamo gia' visto essere strettamente legato al "compare" di Pippo CALO', Ernesto DIOTALLEVI, e che abbiamo citato per essere stato l'attentatore di Roberto ROSONE, vice-presidente del Banco Ambrosiano.

E' stato altresi' accertato che nel medesimo periodo era assidua la presenza al COUNTRY CLUB, noto

924

[illegible] notturno di Porto Rotondo, di un gruppo formato da [illegible]NI Flavio, DIOTALLEVI Ernesto, PAZIENZA Francesco e [illegible]TA Maurizio.

Riportando il nostro discorso sulle societa' [illegible]erso cui si e' sviluppata la speculazione edilizia in [illegible] Rotondo, si ritiene utile parlare anche di alcune [illegible] legate alla societa' MEDITERRANEA.

Essa venne assegnata a FALDETTA Luigi che ne [illegible]' la carica di amministratore fino al 17.11.1980, [illegible] questa in cui, detta carica, venne rivestita da BELLINO [illegible]ere, suo prestanome, in quanto egli, essendo stato [illegible] da mandato di cattura emesso dal Tribunale di [illegible]erno per associazione per delinquere di tipo mafioso e [illegible]aggio di denaro di provenienza illecita, aveva [illegible]erito defilarsi dalle attivita' ufficialmente svolte, [illegible] stessa stregua di BALDUCCI Domenico, anch'egli colpito [illegible] provvedimento restrittivo di cui sopra.

Nel corso di un interrogatorio reso di fronte al [illegible]. IMPOSIMATO, Luciano MERLUZZI ha pero' confermato

in realta' tra i soci occulti della MEDITERRANEA era Giuseppe CALO'.

BELLINO Gaspare, ricordiamo, e' la medesima persona che assunse la carica di amministratore della EDIL OLMO di BALDUCCI. Contestualmente, la sede di detta societa' venne trasferita, parimenti a quella della MEDITERRANEA, presso lo studio commerciale di MERLUZZI Luciano che, nell'81, ne assunse a sua volta la carica di amministratore al posto di BELLINO Gaspare.

Ad ulteriore dimostrazione del suo ruolo di prestanome, il nome di quest'ultimo e' emerso ancora nel corso dell'attivita istruttoria sull'omicidio BALDUCCI, quando Luigi FALDETTA, nel corso di un interrogatorio, ha fatto riferimento ad un appartamento dove ha trovato rifugio CALO' durante la sua latitanza, localizzandolo in Roma, nella zona di P.zza Irnerio.

Successive attivita' investigative hanno permesso una sua precisa localizzazione in via Aurelia 477. Tale immobile e' stato acquistato originariamente dallo stesso

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

250

FALDETTA, per poi essere ceduto ad una societa' di copertura creata da MERLUZZI Luciano su sua richiesta, la COMA IMMOBILIARE, della quale e' stato socio proprio BELLINO Gaspare.

Sembra opportuno riferire che il medesimo immobile e' emerso nel corso di una complessa indagine operata dalla Squadra Narcotici della Questura di Roma che porto' alla cattura, tra la fine del 1981 e l'inizio del 1982, di un gruppo di trafficanti di stupefacenti capeggiati dal noto mafioso LA MATTINA Nunzio. Si fa notare che recenti attivita' investigative ed istruttorie hanno permesso di accertare che il LA MATTINA era affiliato alla cosca mafiosa palermitana di Porta Nuova, di cui, ricordiamo ancora una volta, e' capo CALO' Giuseppe.

La particolare vicenda dell'appartamento di via Aurelia 477 e' di notevole interesse.

L'immobile fu individuato dalla Squadra Narcotici della Questura di Roma nel corso di indagini (1981-1982) a carico di LA MATTINA Nunzio, che era impegnato in un

927

251

...lossale traffico di sostanze stupefacenti.

La conseguente istruttoria, che nella fase ...rmale, per competenza, venne condotta a Palermo, ed il successivo dibattimento hanno acclarato la partecipazione ad una associazione per delinquere ed al contrabbando di t.l.e., degli imputati, mentre non furono sufficienti gli elementi per giungere a condanne per traffico di stupefacenti. Un procedimento penale, pero', celebrato in Svizzera a carico di VARIDEL Paul Edward ha consentito di stabilire che all'epoca questi riforniva il LA MATTINA di ingenti quantitativi di morfina-base. Nella stessa epoca costui si recava nel surripetuto appartamento ove era il CALO'. Ancor piu' significativa e' la circostanza, poi, rilevata dallo stesso VARIDEL, il quale asserisce che dopo la morte del LA MATTINA (assassinato a Palermo il 24.1.1983) il posto era stato preso da ROTOLO Antonino. E guarda caso questi viene arrestato a Roma proprio insieme al CALO'.

E' evidente che anche il caso LA MATTINA, nato e sviluppato a Roma, e' stato un inconsapevole attacco

928

252

all'impero dorato del CALO'. Orbene in detta attivita' non e' mai entrato il dr. IMPOSIMATO, ma al riguardo e' da sottolineare quanto gia' piu' volte riferito e cioe' che il magistrato veniva giudicato un po' il "deus ex machina" del Tribunale di Roma, per cui ogni iniziativa eclatante dell'A.G. romana - come riferito anche da attendibilissima fonte confidenziale - veniva imputata al dr. IMPOSIMATO.

Ritornando al FALDETTA ed al suo cointeressamento, assieme a BALDUCCI, nelle attivita' immobiliari in Sardegna, si ritiene doveroso riferire, a titolo di esempio, come premesso allorquando abbiamo parlato dell'attivita' istruttoria relativa al caso SINDONA-SPATOLA, come l'A.G. di Palermo sia pervenuta all'acquisizione di quegli elementi che hanno originato il provvedimento restrittivo sopracitato.

Il G.I. di Palermo aveva disposto accertamenti bancari in ordine ad alcuni assegni trovati in dosso al cadavere del boss mafioso DI CRISTINA Giuseppe. In base alla documentazione sequestrata nell'ambito di tali accertamenti era emerso che LA PIETRA Gaetano aveva

929

richiesto all'agenzia n.24 di Napoli, del Banco di Napoli, assegni circolari per un valore complessivo di 2.700.000.000 intestandoli a nomi fittizi.

La maggior parte di detti assegni finirono a persone inquisite dalla prefata A.G. di Palermo nell'ambito del caso SPATOLA-INZERILLO di cui abbiamo fatto cenno al precedente capo.

Della somma suddetta, assegni per un valore di oltre 600 milioni erano giunti a BALDUCCI Domenico, il quale li aveva distribuiti nel seguente modo:

- Lire 310.000.000 a FALDETTA Luigi (che li aveva negoziati in istituti di credito di Palermo), dallo stesso utilizzati, asseritamente, per la creazione del complesso immobiliare di Porto Rotondo, realizzato dalla MEDITERRANEA;

-Lire 80.000.000 a MASTRACCA Amedeo;

-Lire 87.000.000 a PROIETTA Aldo, socio del

BALDUCCI nella societa' DELTA COSTRUZIONI di cui avanti diremo;

-Lire 60.000.000 a DIOTALLEVI Ernesto;

-Lire 70.000.000 a COSTANTINI Sergio, altro socio di BALDUCCI, nonche' uomo di fiducia di RAVELLO ;

-Lire 15.000.000 a CASSELLA Gennaro, il commercialista che garantiva per le operazioni finanziarie che il gruppo di CARBONI Flavio e quello di RAVELLO LEI Fiorenzo avevano in comune;

-Lire 10.000.000 a GULIELMI Vittorio, nobile romano presso il cui studio immobiliare BALDUCCI aveva un ufficio durante la sua latitanza e che, come vedremo piu' avanti, e' coinvolto in un'altra complessa operazione finanziaria-immobiliare alla quale era interessato il mafioso GANCI Giuseppe.

-Altri assegni sono finiti al gia' citato SBARRA Danilo ed altri ancora li ha negoziati direttamente il

931

255

BALDUCCI.

E' evidente che i seicento milioni incassati da BALDUCCI e FALDETTA erano il provento di traffici illeciti svolti in Campania da affiliati alla cosca mafiosa di CALO' e non vi possono essere dubbi in proposito se si tiene conto che a quell'epoca, come ormai dimostrato inconfutabilmente da altre indagini, operavano con i napoletani, nel campo del traffico internazionale degli stupefacenti e del contrabbando di t.l.e., i mafiosi LA MATTINA Nunzio, del quale abbiamo gia' accennato, e SPADARO Tommaso, entrambi uomini d'onore della famiglia di Porta Nuova, capeggiata, come noto, dal summenzionato CALO'.

Che il FALDETTA fosse collegato oltre che al CALO' anche al predetto SPADARO Tommaso e' stato inoltre dimostrato da altre risultanze investigative, le quali confermano in pieno la grande importanza del CALO' e la sottommissione del FALDETTA nei suoi confronti.

In particolare, nel corso delle indagini svolte dalla Questura di Firenze sul conto dello SPADARO,

452

932

256

conclusesi con l'arresto dello stesso e con il sequestro di circa 81 kg. di eroina destinata al mercato clandestino statunitense, venne posta sotto controllo l'utenza telefonica di Palermo n.091/331097, intestata a DI FRESCO Maria Concetta ed installata in un appartamento sito in quella piazza S.Oliva 37.

La DI FRESCO e' coniugata con SAMPINO Francesco Paolo, cognato dello SPADARO essendo fratello della moglie di quest'ultimo.

Nel corso delle indagini di cui sopra si accerto' che SPADARO Tommaso frequentava saltuariamente l'appartamento in parola e che il detto appartamento era stato costruito e blindato proprio da un'impresa di FALDETTA Luigi.

Nello stesso stabile, poi, come rilevato dall'agenda telefonica in codice sequestrata a CALO' Giuseppe all'atto del suo arresto a Roma, vi e' installata l'utenza telefonica n.091/323936, risultata intestata a PANZECA Giuseppe, mafioso della famiglia di Caccamo, la

933

257

stessa cioe' alla quale appartiene DI GESU' Lorenzo e di cui e' parente, che vedremo sempre accanto a CALO' Giuseppe in ogni sua attivita', nonche' cointeressato alle imprese immobiliari in Sardegna e nel Comune di Monte San Savino, ad Arezzo, dove, come illustreremo piu' avanti, sono state acquistate due vaste tenute agricole con annesse lussuose ville tramite la societa' ROSI S.r.l. di DIOTALLEVI Ernesto e LUCARINI Carolina.

A proposito di queste ultime operazioni immobiliari va detto, in questa sede, che il Centro Interprovinciale Criminalpol Lazio Umbria, nel corso delle indagini svolte tra l' 82 e l' 83 a carico di BONO Giuseppe ed altri, accerto' che il contratto di acquisto di una delle due suddette tenute agricole era stato stipulato da PANZECA Maria Ela, nata a Caccamo (PA) il 29.4.1959, ivi residente in via Roma 104, consanguinea del succitato PANZECA Giuseppe.

Le successive investigazioni disposte proprio dal dr. IMPOSIMATO e svolte dalla Guardia di Finanza rivelano come l'immobile intestato alla ROSI S.r.l. fosse stato di

fatto di proprieta' del CALO' Giuseppe (allora non ancora compiutamente identificato), mentre quello intestato alla PANZECA Maria Ela fosse di DI GESU' Lorenzo, suo zio.

La Guardia di Finanza ha anche stabilito che i pagamenti di entrambi gli immobili erano stati effettuati proprio dal DI GESU'.

Tornando alle attivita' immobiliari in Sardegna, va precisato che le societa' attraverso le quali le stesse attivita' venivano effettuate, hanno avuto la loro sede sociale presso lo studio commerciale RUSSINI & BRUNO di Trieste finche' sono durate, in quella citta', le particolari agevolazioni fiscali ivi vigenti.

A proposito della societa' MEDITERRANEA, MERLUZZI Luciano ha affermato che alla stessa erano interessati BALDUCCI Domenico, FALDETTA Luigi, DI GESU' Lorenzo e tal SALAMANDRA Mario, che abbiamo visto essere CALO' Pippo.

Nell'interrogatorio reso al dr. IMPOSIMATO in data

435

259

.1983, il predetto MERLUZZI ha dichiarato, in ticolare, che CUCCARINI Pietro, (alter ego di SPURIO rdan e socio di BALDUCCI in alcune attivita'), aveva to modo di affermare, in sua presenza, che la potenza di LDUCCI derivava, non dalla forza economica di ALDETTA, bensi' da quella di un finanziatore che ne eleva cento, aggiungendo di averlo frequentato, tale inanziatore, a Tuscania, in provincia di Viterbo, assieme a SPURIO Oberdan.

Certamente il CUCCARINI si riferiva, a proposito del finanziatore, a CALO' Giuseppe ed all'accertato convegno del 6.7.1977, tenutosi in un locale ricettivo della predetta localita', al quale il CALO' ha sicuramente partecipato in incognito ed al quale avevano presenziato il predetto FALDETTA, DI GESU' Lorenzo, SPURIO Oberdan e l'ing. NARDO' Tommaso.

Continuando a parlare delle societa' immobiliari che hanno operato in Sardegna, va evidenziato che, nel 1980, sono stati venduti appartamenti della MEDITERRANEA, per un valore di 10 miliardi circa, alla soc. TURINVEST di

936

260

Brescia e che a tale operazione di vendita hanno partecipato attivamente, oltre a FALDETTA e BALDUCCI, anche DIOTALLEVI Ernesto e CALO' Giuseppe, quest'ultimo sotto il falso nome di IALORO Mario.

Diciannove mini appartamenti sono stati ceduti in vendita, per una somma di 704 milioni, alla societa' immobiliare MARIUS S.r.l. costituita da DIOTALLEVI Ernesto e sua moglie, LUCARINI Carolina, rappresentati nell'operazione di acquisto da MERLUZZI Luciano. Una villa e' stata ceduta all'immobiliare LA PERLA e da questa trasferita ad ABBRUCIATI Danilo ed alla sua amante TOSCANO Neyde, in virtu' di un credito che l' ABBRUCIATI medesimo vantava nei confronti di BALDUCCI Domenico. Altri appartamenti della succitata MEDITERRANEA sono finiti nella disponibilita' di FALDETTA e DI GESU'.

A proposito della succitata societa' MARIUS, va detto per inciso che la stessa presenta analogie con un'altra societa' del DIOTALLEVI e di sua moglie: la S.r.l. ROSI, sedente a Roma.

937

261

Attraverso quest'ultima societa' immobiliare, infatti, i predetti coniugi – e' stato accertato – hanno acquistato, nel febbraio del 1982, una vasta tenuta agricola con annessa lussuosa villa, in localita' Bano di Monte Sansavino (AR), risultata nella disponibilita' di CALO' Giuseppe, che nella circostanza aveva usato il falso nome di AILORO Mario. Accanto a detta villa ne aveva acquistata un'altra di altrettante dimensioni DI GESU' Lorenzo, che troviamo sempre ed immancabilmente accanto al CALO'.

Come accertato dalla Guardia di Finanza e come gia' prima accennato, il pagamento delle suddette tenute e' stato personalmente effettuato da DI GESU' Lorenzo, parte in assegni e parte in contanti.

A ben guardare anche i nomi delle predette societa' potrebbero avere delle analogie tra loro, se si considera che MARIUS potrebbe volutamente essere una derivazione di MARIO, il nome sovente usato come pseudonimo da CALO' Giuseppe, e ROSI, a sua volta, potrebbe essere una voluta derivazione di ROSALIA, cioe' di MATTALIANO Rosalia, la

938

moglie dello stesso CALO'.

Quest'ultima e' stata arrestata assieme al marito nell'operazione di polizia del marzo dello scorso anno.

Inoltre, la stessa, come emerso dall'istruttoria in parola, e' stata implicata, assieme a DIOTALLEVI e SPURIO, in un' operazione di compravendita di un appartamento nel viterbese occorrente a CALO' come rifugio per sfuggire alla cattura.

In base alle risultanze dell'istruttoria condotta dal dr. IMPOSIMATO, altra persona interessata alle predette societa' LA PERLA e MARIUS era MATTEONI Gianmario, nato a Roma il 7.3.1944, anch'egli rinviato a giudizio nel procedimento sull'omicidio di BALDUCCI Domenico ed amico di vecchia data di DIOTALLEVI Ernesto e di ABBRUCIATI Danilo.

Tale circostanza e' stata confermata dalla moglie separata del MATTEONI, POPPER Gabriella, nel corso di un esame testimoniale raccolto il 26 gennaio 1986, da personale di questo ufficio.

La donna ha infatti dichiarato a verbale, senza precisarne la data, che in una occasione suo marito si era recato in Sardegna assieme a DIOTALLEVI Ernesto ed a CARBONI Flavio, con un aereo privato, per andare a visionare un terreno che seppe, poi, essere di pertinenza di ABBRUCIATI Danilo.

La predetta POPPER, inoltre, ha riferito su una serie di fatti che non fanno altro che confermare ed avvalorare ulteriormente quanto sinora detto e quanto piu' avanti proporremo circa gli stretti vincoli d'interesse intercorrenti tra il piu' volte citato CALO' Giuseppe ed i personaggi che piu' di tutti lo hanno coadiuvato nelle sue illecite attivita', vale a dire ABBRUCIATI, DIOTALLEVI e CERCOLA Guido, nonche' sulla volonta' da parte di tutti i componenti del gruppo di "eliminare" un magistrato scomodo qual' era il dr. IMPOSIMATO.

Innanzitutto va detto che MATTEONI Gianmario, stando alle dichiarazioni di POPPER Gabriella, aveva avuto rapporti di affari sia con i predetti ABBRUCIATI, CERCOLA e

DIOTALLEVI, sia con FALDETTA Luigi, BALDUCCI Domenico, CARBONI Flavio e DI AGOSTINO Franco, tutti personaggi sul conto dei quali tratteremo ampiamente nel corso della presente esposizione.

Con CERCOLA, DI AGOSTINO e DIOTALLEVI, il MATTEONI, intorno al '74 - '75 aveva aperto il ristorante denominato "Il Palazzetto", sito a Roma nei pressi di Castel Sant'Angelo.

In merito a tale ristorante, POPPER Gabriella ha tenuto a precisare che alla cerimonia di inaugurazione presenzio', quale "ospite d'onore", proprio CALO' Giuseppe, definito da MATTEONI Gianmario come "pezzo da novanta".

Il CALO', poi, per stessa ammissione della donna era padrino di battesimo del primo figlio di DIOTALLEVI Ernesto e cio' conferma anche le dichiarazioni rese in merito da BUSCETTA Tommaso.

MATTEONI era oltremodo legato a DIOTALLEVI Ernesto e POPPER Gabriella ha riferito alcuni brani di conversazioni

941

intercorse tra i due che la stessa ha potuto ascoltare casualmente.

Cosi' una volta il MATTEONI ed il DIOTALLEVI, commentando l'attivita' istruttoria che il giudice IMPOSIMATO stava conducendo sull'omicidio BALDUCCI, ebbero modo di dire che il magistrato era incorruttibile ed "aveva il mandato di cattura facile" e percio', prima o poi, qualcuno "gliel' avrebbe fatta pagare, come era stato fatto per il Generale DALLA CHIESA". Nella stessa circostanza commentarono che il dr. IMPOSIMATO ed il dr. Domenico SICA erano protesi ad accaparrarsi tutti i casi giudiziari piu' importanti.

A quell'epoca, in cui il DIOTALLEVI era ricercato, i predetti si trovavano a Santa Marinella in una villetta del MATTEONI.

Durante la loro permanenza a Santa Marinella DIOTALLEVI e MATTEONI solevano effettuare da un posto pubblico alcune telefonate, dirette a persone amiche o conoscenti del dr. IMPOSIMATO per cercare di acquisire

notizie sul magistrato. Tali persone, non fornivano le informazioni richieste e il DIOTALLEVI aveva piu' volte avuto modo di imprecare contro di loro per tale motivo.

POPPER Gabriella, poi, ha riferito che dopo l'assassinio di IMPOSIMATO Franco un giorno, mentre rincasava, aveva udito suo marito che, da solo, commentando un articolo di giornale inerente tale delitto, diceva: "Piangi, piangi, a te hanno ammazzato il fratello, mentre tu ammazzi la gente con i mandati di cattura. Te la dovevi aspettare una cosa del genere. Se non ammazzavano te ammazzavano tuo fratello."

In conclusione, poi, la POPPER ha riferito che suo marito si era offerto di andare ad eseguire l'attentato a ROSONE Roberto, vice direttore del Banco Ambrosiano, ma che in seguito la sua candidatura venne bocciata in quanto egli non era un provetto motociclista.

Come si ricordera' ABBRUCIATI Danilo ha perso la vita nell'attentato al predetto ROSONE ed, a proposito delle responsabilita' di DIOTALLEVI e MATTEONI in tale vicenda,

POPPER Gabriella, nel corso delle suddette dichiarazioni, ha riferito di avere assistito casualmente ad una telefonata-ponte tra ABBRUCIATI, MATTEONI e DIOTALLEVI nel corso della quale il primo riferiva a DIOTALLEVI, tramite MATTEONI, che "il dottore era fuori". Il DIOTALLEVI, a sua volta faceva riferire all'ABBRUCIATI, da MATTEONI, che poteva rientrare a Roma.

La telefonata era stata effettuata in tale maniera, cioe' con il MATTEONI che faceva da portavoce, in quanto lo stesso aveva due linee telefoniche.

Quanto teste' esposto e' un chiaro riferimento alla precisa volonta' maturata, nell'ambiente inquisito dal dr. IMPOSIMATO, di vendicarsi e di fermare in qualche modo le sue iniziative.

Riprendendo, nuovamente, il discorso sulle attivita' imprenditoriali del CALO', troviamo un'altra societa' immobiliare costituita su iniziativa di BALDUCCI e che ha svolto lavori in Sardegna, su terreni lottizzati tramite CARBONI: la DELTA COSTRUZIONI, sedente a Roma

presso lo studio commerciale del piu' volte citato rag. MERLUZZI. Ed e' stato illuminante, ai fini dell'individuazione degli ambienti ove e' maturato l'omicidio del predetto BALDUCCI , proprio il fatto che questi stesse facendo rientro a casa, al momento della sua uccisione, da una riunione del consiglio di amministrazione della suddetta societa'.

E' stato sufficiente, infatti, accertare i nomi dei soci della DELTA, che avevano partecipato alla riunione suddetta, per comprendere quale fosse l'ambiente di vita e di affari del BALDUCCI, nel quale ricercare i moventi del suo assassinio.

Della DELTA facevano parte all' epoca, tra gli altri personaggi di minor peso:

1) FRATINI Luciano, pregiudicato, il quale aveva avuto rapporti di affari con BALDUCCI sin dal 72/73. Il FRATINI, tra l'altro, era stato socio al 5% della citata societa' immobiliare COSTA DELLE GINESTRE, i

945

269

cui terreni provenivano da un'operazione eseguita da CARBONI Flavio. Nel 1979 aveva acquistato a Punta Volpe da BALDUCCI una quota di una villa quadrifamiliare per la somma di 150 milioni. Le altre quote erano state acquistate da CERCOLA Guido, dai familiari di CRINELLI Roberto e da CANTONETTI Paola.

CERCOLA Guido e CRINELLI Roberto sono da ritenere a pieno titolo uomini di CALO'.

Entrambi, infatti, sono stati tratti in arresto nel corso dell'operazione che ha condotto alla cattura del predetto CALO'. Come si ricordera', poi, CRINELLI Roberto e CANTONETTI Paola erano gia' stati inquisiti dal dr. IMPOSIMATO nell'ambito delle indagini istruttorie relative al sequestro di ANTOLINI OSSI Tommaso.

2) CERCOLA Guido, sopra menzionato, e' uno dei personaggi che maggiormente ha affiancato CALO' Giuseppe. Dalle emergenze istruttorie risulta che egli era presente ad una operazione di riciclaggio di denaro proveniente dal

sequestro ANTOLINI effettuata da BIRAGHI Gianfranco e CRINELLI Roberto negli uffici di NICOLETTI Enrico, altro personaggio sicuramente collegato a CALO' Giuseppe nelle attivita' di reinvestimento del denaro di provenienza illecita.

Il CERCOLA era in stretti rapporti di amicizia e di affari con DIOTALLEVI Ernesto, ABBRUCIATI Danilo e BALDUCCI Domenico che conosceva da lunga data.

Risulta aver acquistato tre appartamenti costruiti dalla DELTA a Porto Rotondo ed aver fatto un prestito di 100 milioni a MERLUZZI Luciano.

Era anche in rapporti di affari con CARBONI Flavio, presentatogli da BALDUCCI Domenico; inoltre era socio del DIOTALLEVI Ernesto nella societa' immobiliare ER-GUI ed aveva acquistato con quest'ultimo un immobile a Porto Rotondo.

Risulta essere stato inquisito anche nel sequestro di AMATI Giovanna.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

947

271

Nel corso dell'operazione che ha condotto all'arresto di CALO' Giuseppe, e' risultato che CERCOLA Guido era tenutario di un appartamento usato dallo stesso CALO'.

CERCOLA, inoltre, e' implicato nel caso CALVI-CARBONI e si reco' in una villa di proprieta' del BALDUCCI, in Sardegna, ubicata accanto ad un'altra villa in cui abitavano dei siciliani interessati alle attivita' immobiliari di Porto Rotondo.

Non va poi dimenticato che il CERCOLA e' stato il committente dei congegni elettronici costruiti dallo SCHAUDINN e l'affittuario della villa di Poggio S. Lorenzo ove sono stati rinvenuti stupefacenti, esplosivi ed armi: il tutto imputabile alle attivita' del CALO'. In punto di sintesi si puo' ben dire che il CERCOLA e' diventato l'uomo di fiducia del CALO', ricoprendo un ruolo di nevralgica importanza per le attivita' del suo datore di lavoro.

948

272

3) MANCINI Luciano, cognato di FABIANI Amleto detto er Voto, un grosso pregiudicato romano legato alla Banda della Magliana. Grazie proprio a questo suo rapporto di parentela era riuscito nella sua "escalation" nel mondo finanziario: infatti, il MANCINI, da umile "tirapiedi" del costruttore romano SBARRA Danilo, ne era divenuto via via uomo di fiducia, consigliere e socio in alcune imprese di costruzione.

Secondo le dichiarazioni testimoniali di DE CAROLIS Italia, vedova di BALDUCCI Domenico, e di CARBONI Flavio, il MANCINI aveva finanziato il CARBONI medesimo, tramite BALDUCCI ed a quest'ultimo aveva dato anche rifugio durante la sua latitanza.

Con il BALDUCCI, SPURIO Oberdan e COSTANTINI Sergio si era recato in Brasile, dove si era incontrato con DIOTALLEVI Ernesto ed il noto faccendiere FAZIENZA Francesco. Aveva anche accompagnato il BALDUCCI a Losanna, ove si erano incontrati con RAVELLO ed aveva messo in contatto SBARRA Danilo con ABBRUCIATI Danilo.

273

Per sua stessa ammissione ha avuto rapporti diretti con CALO' Giuseppe, da lui conosciuto come AILORO Mario o SALAMANDRA Mario. Infine risulta collegato anche a FAIELLA Carlo, persona questa di cui abbiamo ampiamente parlato in precedenza.

4) DI AGOSTINO Franco, che e' stato arrestato assieme a CALO' e DI GESU'.

5) SPURIO Oberdan, vecchio conoscente di BALDUCCI, con il quale e' stato coinputato, gia' nel 1970, in un processo per truffa ed altro.

Dall'istruttoria emerge che questi era in rapporti diretti con CALO', presentatogli con il nome di MARIO da BALDUCCI, alla presenza di MERLUZZI.

Egli era anche in rapporti diretti con CARBONI Flavio, attraverso il quale aveva avuto un grosso finanziamento dal BANCO AMBROSIANO per la societa'

950

274

immobiliare PRATO VERDE.

Risulta essere uno dei primi finanziatori del CARBONI stesso, cui ha prestato denaro per oltre un miliardo e mezzo attraverso la societa' SOFINT, ed e' socio di vecchia data di SBARRA Danilo.

Infine ha avuto rapporti d'affari con FALDETTA e DI GESU' ed in base all'istruttoria svolta dal dr. IMPOSIMATO sull'omicidio di FAIELLA Carlo risultava strettamente collegato a quest'ultimo.

Ma i rapporti tra CARBONI Flavio ed il gruppo facente capo a CALO' Giuseppe non si esauriscono con le attivita' imprenditoriali in Sardegna di cui sin qui abbiamo fatto cenno.

Dall'istruttoria sull'omicidio di BALDUCCI Domenico, confortata anche dall'esito di indagini svolte autonomamente dalla G. di F., e' emerso che il CARBONI era stato interessato da CALO' per la ristrutturazione del centro di Siracusa e per l'urbanizzazione della Piana di

951

275

Ortigia.

Tale operazione non e' mai andata in porto per motivi di contrasto insorti nel frattempo fra le parti, ma e' comunque emerso, quale dato saliente che si ricollega ancora una volta all'istruttoria svolta dal Tribunale di Palermo sul caso SPATOLA-INZERILLO, che il gruppo CALO' era in strettissimi rapporti, per ottenere i finanziamenti pubblici necessari per la realizzazione dei suddetti progetti urbanistici, proprio con esponenti del clan mafioso SPATOLA-INZERILLO quali DI NOTO Pasquale e SANSONE Gaetano, rispettivamente fiduciario e socio di SPATOLA Rosario.

In particolare, la G. di F., ha accertato l'esistenza di rapporti finanziari tra i predetti DI NOTO e SANSONE con LUCARINI Carolina, moglie di DIOTALLEVI Ernesto, e MERLUZZI Luciano, che abbiamo visto essere l'amministratore ufficiale della maggior parte delle societa' immobiliari e finanziarie del gruppo BALDUCCI-FALDETTA-CALO'.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

982

276

PELLICANI Emilio, factotum di CARBONI, nell'interrogatorio reso al giudice IMPOSIMATO il giorno 8.10.1984, ha confermato che CALO' Giuseppe aveva affidato effettivamente a CARBONI l'affare "Siracusa", anticipandogli, attraverso DIOTALLEVI Ernesto, BALDUCCI Domenico ed altri, la somma di 300 milioni di Lire.

Il progetto non venne pero' portato avanti e CARBONI dovette restituire, oltre alla somma anticipatagli, interessi pari a 400 milioni di Lire.

CARBONI Flavio, da parte sua, nel riconoscere nella foto di CALO' la persona a lui nota con il nome "MARIO", ha confermato quanto dichiarato da PELLICANI in merito alla realizzazione del progetto di risanamento della Piana di Ortigia e del porto di Siracusa, specificando che a fronte dei debiti contratti con il gruppo del predetto CALO' aveva fatto consegnare a DIOTALLEVI Ernesto, dal PELLICANI, effetti cambiari per 700 milioni di Lire.

A proposito poi dei rapporti piu' o meno indiretti che CALO' ha intrattenuto con i vari affiliati

all'organizzazione ed al fine di meglio lumeggiarne il ruolo, si ritiene utile riportare qui di seguito alcuni brani delle dichiarazioni rese da MERLUZZI Luciano nel corso di differenti interrogatori resi all' A.G.

Nell'interrogatorio del 23.11.1982 al dr. IMPOSIMATO, il MERLUZZI ha dichiarato di avere avuto modo di viaggiare occasionalmente con "SALAMANDRA" (CALO' Giuseppe) e signora, i quali erano asseritamente diretti in aereo ad Olbia, ove sarebbero stati ospiti in una villa di BALDUCCI.

L'ultima volta, poi, che aveva incontrato il "SALAMANDRA" risale all'estate del 1981 presso la villa di BALDUCCI sull'Aventino, a Roma. In detta circostanza il predetto "SALAMANDRA" era in compagnia di SPURIO Oberdan e pareva intenzionato ad acqistare la villa (sita in via di Villa Pepoli).

Nello stesso interrogatorio MERLUZZI ha precisato di essere a conoscenza che i fratelli BELLINO erano prestanome del "SALAMANDRA" e che l'appartamento di via Aurelia 477, di cui avanti ancora diremo, venne acquistato

954

278

dai predetti in data 20.2.1981 e fu intestato da lui alla soc. COMA Immobiliare su precise indicazioni di FALDETTA Luigi.

Nell'interrogatorio del 2.2.1983, reso sempre al dr. IMPOSIMATO, MERLUZZI ha dichiarato spontaneamente che qualche tempo dopo la morte di BALDUCCI, mentre si trovava a discutere con DE CAROLIS Italia e CERCOLA Guido, quest'ultimo rispondendo alla donna, che si lamentava di non aver ricevuto per intero da FALDETTA cio' che le spettava in ordine alle attivita' del marito, le disse testualmente: "Tu sai a chi ti devi rivolgere.".

MERLUZZI ebbe la netta sensazione che la DE CAROLIS avesse pienamente afferrato il senso della frase mentre lui, da parte sua, ritenne trattarsi o di DI GESU' Lorenzo, o di "SALAMANDRA". Infatti la donna rispose al CERCOLA di non "avere grande confidenza con la persona che abitava in campagna".

Ancora il MERLUZZI, in data 7.11.1985, escusso a verbale in qualita' di teste da personale di questo ufficio

105

955

279

ha dichiarato di essere stato piu' volte interrogato in ordine al procedimento penale 2549/82A G.I. nel quale e' imputato unitamente ad altre 22 persone, dal dr. IMPOSIMATO e dal G.I. dr. Gianfranco VIGLIETTA e di essere stato avvicinato dopo ogni suo interrogatorio da suoi coimputati che volevano sapere cosa gli avessero chiesti i prefati magistrati.

A tal proposito ha precisato:

- SBARRA Danilo, verso l'ottobre-novembre 1982 e nel luglio del 1983 gli aveva piu' volte chiesto notizie circa la sua posizione processuale ed in particolare se era a conoscenza degli elementi in possesso dell'A.G. in ordine ai suoi rapporti con BALDUCCI e FALDETTA.

  Lo SBARRA, poi, parlando con MERLUZZI a proposito della cessione ad alcuni siciliani delle societa' SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA, ebbe ad affermare che da quel momento il giudice IMPOSIMATO aveva da confrontarsi con personaggi di gran lunga piu' perico=

956

280

losi di quelli sui quali aveva indagato sino ad allora.

- CASSELLA Gennaro si era interessato principalmente della propria posizione processuale.

- LUCARINI Carolina, dopo l'arresto di DIOTALLEVI Ernesto aveva fatto una visita al MERLUZZI presso il suo studio ove si trovava sequestrata la documentazione della soc. "MARIUS" per chiedergli informazioni sul condono fiscale. Nella circostanza gli aveva chiesto anche in che modo il giudice IMPOSIMATO avesse condotto gli interrogatori in relazione alla posizione processuale del marito.

- A partire dagli inizi del 1984 CERCOLA Guido, ogni qualvolta si era trovato nello studio di MERLUZZI per le riunioni degli organi sociali della DELTA Costruzioni, aveva richiesto al MERLUZZI medesimo l' andamento degli interrogatori da lui resi al dr. IMPOSIMATO. Il MERLUZZI, in merito, ha ricordato che nell'estate del 1984, in oc= casione di una discussione vertente il suddetto argomento, il CERCOLA ebbe modo di affermare che "il giudice IMPOSI= MATO non era soddisfatto di quanto gli fosse gia' accadu=

957

281

to e cio' nonostante continuava nelle sue indagini". Era chiaro anche al MERLUZZI che il CERCOLA, con tale ammissione, intendeva riferirsi all'omicidio di Maddaloni.

- Oltre che dai suddetti, il MERLUZZI era stato incaricato di fornire eventuali notizie, che avrebbe potuto acquisire nel corso dei suoi interrogatori, da MANCINI Luciano, da CUCCARINI Pietro, DIOTALLEVI Ernesto, SBARRA Ugo (fratello di Danilo), PISTONE Franco, FRATINI Giuliano, CUCCARINI Vero (fratello di Pietro il quale era interessato anche per conto di SPURIO Oberdan) e, in particolare, FALDETTA Luigi.

Le dichiarazioni del MERLUZZI, abbastanza evanescenti per cio' che concerne le pressioni da lui subite sono estremamente significative. Esse non sono palesemente accusatorie, ma rese da un soggetto non abituato a vivere in ambienti criminosi, sono comprensibilmente reticenti.

Bastera', pero', leggere tra le righe per rendersi conto che le insistenti richieste dei suoi coimputati, le specifiche allusioni, come quelle dello SBARRA e del CERCOLA

282

...l di là di un accettabile risentimento... ne sono ...azioni che poggiano su un substrato di co... ...rendono ulteriormente palese, che il ...so di intimidazione e di eliminazione ...ATO non si e' esaurito con l'assassinio de... ...un suo successivo svolgimento ed e' ess... ...all'iter processuale del procedimento pena... ...ti sono imputati.

Continuiamo ora con la esposizione e... ...altro personaggio che ha svolto un ruolo d... ...daria importanza nelle attivita' di reinve... ...proveniente dalle illecite attivita' post... ...associazione mafiosa siciliana di cui Ca... ...la proiezione romana, e' senza ...ese GUGLIELMI GRAZIOLI LANTE DELLA ROVE... ...operatore immobiliare romano presso il c... ...del Gesu' n.62 aveva alcune stanze adibite ...UCCI Domenico , avendo da questo ricevutc ...ere alcune unita' immobiliari. Tali uff... ...icolare importanza in quanto vengono ...centro di una serie di attivita'

concatenate che vedono coinvolti ancora una volta operatori del mondo finanziario ed immobiliare ed esponenti di gruppi della criminalita' organizzata, come andiamo ad evidenziare.

Di questo sono stati accertati i rapporti sia col BALDUCCI e, soprattutto, con CALO' Giuseppe. MERLUZZI Luciano ha infatti dichiarato al Giudice IMPOSIMATO nel corso dell'interrogatorio effettuato in data 23.12.1982, di aver conosciuto nel 1979 presso gli uffici di GUGLIELMI Vittorio CALO' Giuseppe, sotto il falso nome di SALAMANDRA Mario. Nell'occasione il MERLUZZI ha avuto modo di notare che fra il mafioso siciliano e l'imprenditore esisteva un rapporto di buona conoscenza. A precisare ulteriormente i rapporti tra il BALDUCCI ed il GUGLIELMI e' stato ancora lo stesso ragioniere, il quale ha affermato che la lussuosa abitazione romana del BALDUCCI in via di Villa Pepoli, innanzi al cui cancello lo stesso e' stato ucciso, gli era stata ceduta dal nobile.

E' da sottolineare, in questa sede, al fine di evidenziare la vastita' degli interessi dei gruppi mafiosi cui si e' sinora fatto riferimento, che il dr. IMPOSIMATO

stava mettendo in pericolo, con la sua attivita' istruttoria, una operazione immobiliare effettuata attraverso alcune societa' aventi una loro succursale nei predetti uffici di via del Gesu', eseguita certamente per conto del mafioso GANCI Giuseppe, uomo d'onore della famiglia di San Giuseppe Jato, stabilitosi da tempo negli Stati Uniti d'America, ove e' inquisito, assieme a BADALAMENTI Gaetano , CATALANO Salvatore ed altri, quale promotore ed organizzatore di un imponente traffico di sostanze stupefacenti, nel noto caso giudiziario "Pizza Connection".

E' opportuno sottolineare che in detta indagine e' stato evidenziato come personaggio chiave per il rifornimento di stupefacenti e per la gestione economico-finanziaria dello stesso traffico, GRECO Leonardo, capo della "famiglia" di Bagheria, da sempre alleato fedele ed ossequiente dei corleonesi.

I predetti GANCI Giuseppe e CATALANO Salvatore, invero, sono anche stati denunciati, nel mese di febbraio del 1983, unitamente ad altre 160 persone, con rapporto giudiziario a firma congiunta dei dirigenti dei

Centri Interprovinciali Criminalpol di Roma, Milano e Palermo, per associazione per delinquere ai sensi degli artt. 416, 416 bis C.P. e 75 L. 685/75 di cui più volte si è fatto cenno.

Le indagini che hanno originato detto rapporto di denuncia hanno consentito di individuare le componenti di una vasta ed articolata organizzazione criminosa dedita principalmente al traffico delle sostanze stupefacenti tra l'Italia, gli Stati Uniti ed il Sud-America, nonche' al riciclaggio e reinvestimento delle enormi ricchezze da tale traffico illecito ricavate.

In particolare sono stati individuati e confermati i rapporti intercorrenti nelle suddette illecite attivita' tra la mafia palermitana e quelle organizzazioni campane ritenute erroneamente facenti parte della c.d. Nuova Famiglia, ma che, abbiamo visto, fanno invece parte, a pieno titolo, della Cosa Nostra palermitana.

Dall'indagine suddetta e' scaturita l'operazione di polizia del 15 febbraio 1983 nota come la Notte di San

Valentino, nel corso della quale sono stati eseguiti numerosi ordini di cattura e numerose perquisizioni domiciliari in tutt'Italia emessi contestualmente dalle Autorita' Giudiziarie di Roma e Milano.

Tra i personaggi inquisiti figurano nomi di spicco del crimine organizzato siciliano e campano quali i fratelli BONO, i predetti GANCI e CATALANO, i fratelli SALAMONE, i fratelli FIDANZATI, i fratelli MARTELLO , i fratelli ENEA, BRUSCA Bernardo, i CUNTRERA-CARUANA, MANGANO Vittorio, RIZZUTO Nicolo' , i fratelli ZAZA, i NUVOLETTA, BARBAROSSA Nunzio ed altri. Inoltre sono stati denunciati SBARRA Danilo, FICCIOTTO Francesco D'AGATI Francesco, DE TOMASI Giuseppe Sergio, CARNEVALE Giovanbattista, DE TOMASSI Giorgio, tutte persone che abbiamo visto, in qualche modo collegate direttamente o mediatamente allo stesso CALO'.

Tornando all'operazione immobiliare di cui sopra, e' stato accertato che presso gli uffici di via del Gesu' hanno avuto una succursale le societa' per azioni SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE

963

287

VENETA, il cui pacchetto azionario, gia' di proprieta' delle societa' svizzere MITHEN HOLDING AG. e LACIM S.p.A., e' stato acquistato, in data 25.5.1981, da GANCI Vito e BOSCO Nunzio, per conto dei rispettivi cugini, GANCI Giuseppe e CATALANO Salvatore.

Tale asserzione e' documentata in maniera chiara, oltre che dalle dichiarazioni del BOSCO, da una serie di appunti rinvenuti e sequestrati dalle autorita' statunitensi all'atto dell' arresto del GANCI Giuseppe nel corso della vicenda della c.d. " Pizza Connection ", che fanno precisi riferimenti al BOSCO Nunzio e all'incarico affidatogli di gestire le proprieta' immobiliari dei predetti nella capitale. Nel corso delle stesse indagini l'ente federale statunitense per la lotta al traffico di stupefacenti ha richiesto al Servizio Centrale Antidroga di questa Direzione Centrale, alcuni accertamenti su utenze telefoniche emerse nel corso di tali indagini. Tra queste vi era quella intestata alla S.F.A. FINANZIARIA REGIONALE VENETA ed ubicata in un cantiere edile di proprieta' della stessa alla estrema periferia di Roma.

964

288

In ordine a tale vicenda e' opportuno precisare che GANCI Giuseppe, "uomo d'onore" della famiglia di San Giuseppe Jato e testimone di nozze di BONO Giuseppe, di cui abbiamo parlato precedentemente, e' risultato particolarmente legato a BRUSCA Bernardo, recentemente arrestato, reggente della succitata famiglia mafiosa e fedele interprete della linea di condotta dei corleonesi.

A lui ed a BONO Giuseppe, infatti, facevano capo le organizzazioni mafiose guidate da GRECO Leonardo, della "famiglia" di Bagheria, per collocare sui mercati clandestini nord-americani gli stupefacenti la' inviati.

Altro particolare importante ai fini dimostrativi, che ci si tiene a sottolineare, e' che le predette societa' per azioni originariamente hanno avuto la loro sede sociale a Trieste, poi a Bologna ed infine a Palermo. Inoltre, il patrimonio sociale di loro pertinenza, ammontante a 215 ettari di terreni, tra cui quello sul quale e' stato costruito il cantiere edile di cui abbiamo appena accennato, erano in precedenza di proprieta' della C.I.R., una societa' per azioni sedente a Roma e ad intera

965

partecipazione svizzera.

Dato di fatto saliente della vicenda, oltre a quello gia' di per se' dimostrativo della cointeressenza, nella succitata operazione, di GANCI Giuseppe e CATALANO Salvatore, e' che la SAFIORANO, la STELLA AZZURRA e la FINANZIARIA REGIONALE VENETA, a Trieste, avevano la sede sociale presso il gia' citato studio commerciale RUSSINI & BRUNO, attraverso il quale, come abbiamo accennato, operavano le societa' di RAVELLO di cui si e' servito CALO' Giuseppe.

A dimostrazione che anche quest'ultima operazione era stata effettuata su direttive di CALO', vi e' il fatto che all'atto in cui furono costituite le succursali delle citate societa' negli uffici di via del Gesu', uno degli institori delle stesse era CASSELLA Gennaro, il commercialista che fungeva da garante e coordinatore delle operazioni economico-finanziarie alle quali erano contemporaneamente interessati i gruppi di CARBONI e RAVELLO, personaggio dai molteplici interessi, che ha rivestito anche l'incarico di sindaco della DELTA

966

COSTRUZIONI, di BALDUCCI Domenico e che abbiamo citato quale beneficiario di assegni emersi nel corso delle indagini sull'omicidio del boss mafioso DI CRISTINA Giuseppe.

Tali circostanze verificano in pieno la fondatezza di quanto riferito da BUSCETTA. Questi, nel corso di un interrogatorio reso alla A.G. palermitana, affermo' di avere appreso da BADALAMENTI Gaetano che CALO' Giuseppe, in societa' con FALDETTA Luigi, aveva realizzato delle ville in Sardegna e che dette ville erano intestate a societa' aventi sede in Friuli-Venezia Giulia.

Certamente il BUSCETTA voleva indicare una delle tante societa' che solo di fatto erano del CALO' e che avevano avuto, per ovvie ragioni fiscali, sede a Trieste, presso quello stesso studio ove erano state domiciliate la SAFIORANO, la STELLA AZZURRA e la FINANZIARIA REGIONALE VENETA.

MERLUZZI Luciano ha dichiarato durante un suo interrogatorio reso al Giudice IMPOSIMATO in data

23.11.1982, pur non fornendo riscontri obiettivi, che al momento dell'apertura delle sedi di rappresentanza romane, le tre societa' citate sono state in realta' acquistate da GUGLIELMI Vittorio ; nel corso delle trattative avrebbe avuto un ruolo determinante BALDUCCI Domenico, evidentemente in rappresentanza degli interessi di un personaggio occulto che risulta agevole indicare come CALO' Giuseppe.

In apparenza il ruolo svolto dal marchese GUGLIELMI Vittorio potrebbe sembrare marginale, ma va detto che, in base alle testimonianze acquisite dal dr. IMPOSIMATO, ed alle risultanze dell'istruttoria, il predetto marchese era pienamente a conoscenza della natura degli affari trattati dal gruppo di BALDUCCI Domenico ed aveva avuto contatti diretti, negli uffici di via del Gesu', con CALO' e FALDETTA, oltre che con lo stesso BALDUCCI, che sapeva essere latitanti, e con il rag. MERLUZZI.

Abbiamo piu' volte accennato ad un ruolo di particolare importanza assunto dal finanziere italo-elvetico RAVELLO LEI Fiorenzo nei rapporti tra gruppi della

criminalita' organizzata di tipo mafioso operanti nella capitale e il mondo imprenditoriale. Ma, continuando a parlare degli eventi in cui emerge il suo nome, e' opportuno precisare ancora un aspetto, di importanza non certo secondaria, di questa vicenda che ci portera' a capire come il Giudice IMPOSIMATO, nel corso delle sue attivita' istruttorie, tese alla ricerca dei colpevoli dell'omicidio in danno di BALDUCCI Domenico, abbia rappresentato, seppure in modo indiretto, una latente minaccia verso interessi non ancora interamente delineati, ma tuttavia evidenti del gruppo NUVOLETTA a Roma.

Ci riferiamo, infatti, alle attivita' investigative che hanno avuto per oggetto la s.p.a. SORGENTE APPIA, gia' FIDUCIARIA FLAMINIA, societa' creata dal RAVELLO in collaborazione con un altro discusso finanziere, SOFIA Corrado, anche lui coinvolto nello scandalo ITALCASSE – CALTAGIRONE.

Detta societa', nata nel luglio 1977 come fiduciaria, ebbe come soci fondatori due finanziarie sotto il controllo del RAVELLO, le s.p.a. INV.IM. e FLAMINIA

NUOVA. Successivamente, nel gennaio del 1979, nel momento in cui era diretta da COSTANTINI Sergio, essa fu al centro di una torbida manovra finanziaria di trasferimento di capitali, attraverso cui si spoglio' del patrimonio sociale la INV.IM., di cui e' stato sicuramente artefice il discusso finanziere elvetico, che coinvolse in prima persona BALDUCCI Domenico , al quale lo stesso COSTANTINI significativamente si rivolse per ottenere un risarcimento dei rilevanti danni economici subiti, avendo ricevuto in cambio della sua societa' azioni della INV.IM. successivamente fallita.

Alcuni mesi dopo questa operazione di trasferimento di capitali alla SORGENTE APPIA, essa, arricchita dai capitali sottratti alla sua stessa azionista, entro' a far parte di una potente holding finanziaria controllata, attraverso la TECFINANCE s.p.a. da D'ANDRIA Renato, finanziere napoletano sospettato di aver sostituito, nelle sue funzioni di controllo delle attivita' di riciclaggio e reinvestimento di enormi capitali per conto delle piu' potenti organizzazioni criminali della Campania, un altro imprenditore napoletano, GRAPPONE Gianpasquale,

970

denunciato per collusioni con il gruppo delinquenziale facente capo a ZAZA Michele, che abbiamo visto essere inserito a pieno titolo all'interno dei gruppi mafiosi che hanno raggiunto l'egemonia sulla Cosa Nostra siciliana.

La TECFINANCE s.p.a. e' stata negli anni scorsi al centro di operazioni finanziarie tanto rilevanti da trasformare D'ANDRIA Renato da sconosciuto imprenditore, con interessi limitati, in un esponente del "gotha" della finanza nazionale.

Una di tali operazioni, svoltasi in Sardegna, e bloccata in maniera brusca con l'intervento dell'A.G. di Cagliari per reati finanziari, fornisce precisi elementi di riscontro alla gia' esposta tesi di un collegamento di interessi, certamente non sottovalutabile, con il gruppo NUVOLETTA.

Infatti a garanzia dell'acquisto di un quantitativo di lamiera per contenitori metallici per alimenti pari a Lire 3.380.000.000, nei confronti del venditore, la ITALSIDER S.P.A., sono stati forniti effetti cambiari a firma di societa' collegate con sede a Marano

(NA), incontrastato feudo della famiglia NUVOLETTA, che non sfuggono certamente al completo controllo cui e' sottoposta ogni attivita' imprenditoriale della zona da parte del predetto gruppo delinquenziale.

Piu' precisamente, hanno fornito garanzie alla TECFINANCE le societa' MARCACCI SUD s.r.l., SITAG s.p.a., ACCIAIERIE MERIDIONALI s.p.a., IZA s.p.a., NUTRIZIA e ARES s.p.a. di Napoli, le societa' COOP. CARD s.r.l., COOP. QUADRIFOGLIO s.r.l. e CORIM s.r.l. di Marano (NA) ed infine la societa' SIDERURGICA MERIDIONALE s.p.a. di Formia (LT).

A carico delle elencate societa' sono in corso i necessari accertamenti per stabilire quali siano le persone direttamente interessate alla gestione di esse e quali interessi possano essere rappresentati in maniera non palese.

Le complesse ed articolate attivita' della TECFINANCE s.p.a., al centro di procedimenti penali per reati finanziari, sono oggetto di indagine istruttoria da

1192
9/12

parte della A.G. di Roma.

Sembra tuttavia opportuno riferire in questa sede che D'ANDRIA Renato e la TECFINANCE s.p.a. rappresentano un interessantissimo punto di contatto tra le istruttorie giudiziarie piu' significative degli ultimi anni, quali l'inchiesta sui casino' del Nord Italia, quella relativa alla c.d. "Pizza Connection". ed infine quella relativa alla c.d. "operazione della notte di S.Valentino", cioe' quelle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto in maniera chiara ed inequivocabile quei gruppi di mafia definiti "vincenti", ai quali appartiene senza ombra di dubbio CALO' Giuseppe.

Analizzando la complessa struttura di questa holding finanziaria e' infatti possibile risalire, attraverso una ragnatela di compartecipazioni, di scambi di cariche sociali, di trasferimenti di capitali, per la maggior parte delle volte fittizi, ad alcune societa' che rappresentano altrettanti punti di collegamento con attivita' investigative cui si e' fatto riferimento.

La prima di queste, la s.p.a. FER.CO., e' stata ad esempio, di proprieta' del finanziere lombardo BONETTI Silvio gia' a capo di un potente gruppo di imprese assicurative tra cui spicca il nome della LATINA RENANA ASSICURAZIONI, societa' che fu al centro di una non chiara manovra finanziaria di trasferimento di capitali, di cui abbiamo gia accennato, attuata attraverso la MICAR di cui era amministratore BALDUCCI Domenico.

BONETTI, in stretti rapporti d'affari col gruppo finanziario RAVELLO – SOFIA, e' attualmente imputato innanzi alla A.G. milanese di associazione per delinquere di stampo mafioso, avendo intrattenuto rapporti con i gruppi mafiosi palermitani facenti capo a INZERILLO Salvatore. Tra i suoi soci in affari e' da evidenziare il nome di VIRGILIO Antonio Biagio, denunciato con il citato rapporto giudiziario a carico di BONO Giuseppe piu' 159, per i reati di associazione per delinquere di stampo mafioso e finalizzata al traffico delle sostanze stupefacenti.

Altra societa' appartenente al complesso panorama societario controllato dalla TECFINANCE s.p.a., che

97h

298

riporta il nostro discorso verso ambienti di criminalita' organizzata della Campania, e' la NERVI & BARTOLI s.p.a. di Roma. L'utenza telefonica di questa, infatti, e' stata rinvenuta in un'agenda telefonica sequestrata, all'atto del suo arresto ai fini estradizionali, al noto camorrista GUIDO Nunzio , uno degli elementi piu' pericolosi del sodalizio criminale capeggiato da ZAZA Michele personaggio quest'ultimo che, come ampiamente affermato, rappresenta nella capitale al fianco di CALO' Giuseppe gli interessi della "Commissione" palermitana. E' da notare che anche GUIDO Nunzio viene ad essere uno degli elementi di quel complesso sistema di interconnessioni fra delinquenza organizzata e sottobosco affaristico privo di qualsiasi forma di scrupolo nell'uso di capitali di provenienza illegale sul quale il Giudice IMPOSIMATO stava indagando, poiche' la coniuge, TOSCANO Liliam e' sorella di TOSCANO Neyde per lungo tempo legata sentimentalmente al pregiudicato romano ABBRUCIATI Danilo, del quale abbiamo ampiamente esposto il ruolo all' interno dell'organizzazione criminale inquisita.

In punto di sintesi, per quanto concerne queste

ultime vicende citate, si puo' concludere evidenziando come il dr. IMPOSIMATO, indagando sull'omicidio BALDUCCI, avesse individuato nella societa' SORGENTE APPIA un punto nodale dell'intera vicenda, ma che all'epoca non aveva ancora potuto risalire agli interessi che erano collegati a detta societa', provenienti dalla cosca di Marano.

Insomma gia' allora il magistrato romano andava a compromettere, senza ancora essersene completamente e chiaramente reso conto, anche gli interessi dei NUVOLETTA stessi.

E' proprio per tale motivo, come ribadito prima, che l'indagine BALDUCCI e' stata quella maggiormente scatenante della feroce vendetta mafiosa, in quanto il magistrato aveva, con la sua istruttoria imboccato una via che lo stava portando a colpire direttamente personaggi del livello del CALO' o dei NUVOLETTA, mettendo in pericolo interessi economici promananti dai vertici della " Cosa Nostra " siciliana.

Quanto sin qui esposto sulle risultanze e' senz'altro sufficiente a dimostrare quali fossero gli

976

300

imponenti interessi economico-finanziari della mafia, messi in pericolo dalla prefata A.G con la sua attivita'processuale e quale importante ruolo avessero rivestito CALO' Giuseppe ed i suoi piu' stretti collaboratori in tutta la vicenda.

Ad ulteriore riprova dei collegamenti intercorrenti tra i vari personaggi inquisiti ed al fine di evidenziare ancora una volta l'importante ruolo svolto da DIOTALLEVI Ernesto nella sua doppia funzione di uomo di fiducia di CALO' e di trait-d'union tra quest' ultimo e le organizzazioni criminali capitoline, ed in particolare con la Banda della Magliana, si ritiene utile riferire che, in base a quanto emerso dagli accertamenti bancari disposti dal dr. IMPOSIMATO nell'ambito dell'inchiesta sul caso CALVI-CARBONI, il succitato DIOTALLEVI risulta aver intrattenuto rapporti bancari per centinaia di milioni di lire con CERCOLA Guido, CRINELLI Roberto, DE TOMASI Giuseppe Sergio, PELLICANI Emilio, BARBAROSSA Nunzio, CARBONI Flavio, FALDETTA Luigi, FRATINI Giuliano, D'AGATI Francesco, DI GESU' Lorenzo, MERLUZZI Luciano ed altri.

977

301

Dagli atti istruttori, inoltre, si rileva che alcuni assegni bancari protestati del DIOTALLEVI sono stati pagati direttamente da CALO' Giuseppe con lo pseudonimo di SALAMANDRA.

L'istruttoria formale si e' conclusa il 14.8.1985, con il rinvio a giudizio di 30 persone, e la fase dibattimentale del processo ha avuto inizio il giorno 17 dicembre 1985.

In relazione alla suddetta istruttoria ed alle attivita' giudiziarie del dr. IMPOSIMATO in genere, si ritiene opportuno riferire altri due episodi, che, letti nell'ottica della ricostruzione sin qui fatta, acquistano un particolare valore probatorio.

E' opportuno premettere che gli stessi formano oggetto di altri procedimenti penali di cui si ha conoscenza superficiale ed indiretta, per cui dovra' essere codesta A.G., qualora lo ritenga, a disporne l'acquisizione.

Il primo riguarda CARBONI Flavio, imputato nel

928

succitato procedimento penale, che ha sistematicamente, in concerto con altri soggetti, testi nell'istruttoria, intrapreso ogni possibile iniziativa che potesse determinare la sostituzione del giudice istruttore. Prima di tutto presento' istanza di ricusazione, e, poi, formulo' una denuncia calunniosa che giunse per competenza alla A.G. di Perugia. Analoghe iniziative sarebbero state prese, sempre infruttuosamente, anche da altri testimoni.

L'altro episodio riguarda ancora CARBONI Flavio e DIOTALLEVI Ernesto. Dopo l'arresto di questi ultimi, gli stessi hanno fatto giungere al giudice IMPOSIMATO, tramite uno dei loro difensori, gravi minacce.

Le circostanze ora riferite, che considerate singolarmente e valutate al di fuori del contesto del presente rapporto non appaiono estremamente significative, debbono essere calate nella realta' in cui e' maturata la decisione di uccidere IMPOSIMATO Franco o - meglio ancora - in quell'ambiente delinquenziale, criminoso e criminogeno allo stesso tempo, ove ha preso vita, ha segnato sanguinose tappe ed e' ancora in fase di evoluzione il programma di

979

intimidazione ed eliminazione del dr. IMPOSIMATO.

Solo in una visione di tal genere l'atteggiamento del CARBONI e del DIOTALLEVI soprattutto offrono un valido strumento per comprendere quanta animosita' ed odio venisse covato nei confronti di quell'incombente pericolo, che il giudice IMPOSIMATO ha rappresentato per i gruppi delinquenziali inquisiti, tanto da giustificare qualsiasi aberrante azione delittuosa, che potesse proteggere gli interessi mafiosi compromessi.

Riprendendo nuovamente il discorso sulla chiusa istruttoria, va ancora evidenziato che nei confronti di CALO' Giuseppe e di alcuni dei suoi piu' stretti collaboratori pende tutt'ora, avanti all' Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, un altro procedimento penale originato dalle indagini svolte dalla Squadra Mobile di Roma, culminate con l'arresto del succitato CALO' di cui piu' volte abbiamo fatto cenno.

Ai soli fini dimostrativi, attinenti al tema principale del presente rapporto, ci limiteremo, in questa

980

sede, a fare alcune considerazioni sulle emergenze di quest'ultima indagine istruttoria il cui contenuto saliente si puo' cosi' riassumere:

1) – CALO' Giuseppe, DI GESU' Lorenzo, CERCOLA Guido, DI AGOSTINO Franco e ROTOLO Antonino , sono risultati essere i promotori ed organizzatori di un'associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata, non solo alla commissione di delitti, ma anche alla gestione ed al controllo, in maniera diretta ed indiretta, di attivita' economiche attinenti al reinvestimento di denaro illecitamente guadagnato.

I predetti, in particolare, risultano aver investito denaro proveniente da delitti nell'acquisto di numerosi capitali immobiliari, a Roma ed in Sardegna, attraverso le societa': GEMELLI PRIMO, ILVA, GEMELLI AK, STEFAN VIII, SOC. IMMOBILIARE DEL SUD. , FINDES, LEONE AZZURRO ed altre, avvalendosi della collaborazione di DI AGOSTINO Alberto, CERCOLA Stefano, LEONARDI Renato, MANCINI Ruggero, FIORINI Virgilio, KLIS Anna, CORRUCCINI Domenico, CRINELLI Roberto e BACCARI Bruto.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

305

Come si ricordera' CERCOLA Guido, DI AGOSTINO Franco, DI GESU' Lorenzo e CRINELLI Roberto sono a vario titolo implicati nel caso BALDUCCI.

2) – Nel corso delle perquisizioni domiciliari eseguite contestualmente e successivamente all'operazione che ha portato all'arresto di CALO', sono stati rinvenuti e sequestrati alcuni sofisticati congegni elettronici con i quali poter far esplodere le bombe a distanza. Inoltre e' stato rinvenuto e sequestrato un notevole quantitativo di sostanza stupefacente del tipo eroina, il tutto certamente di sua pertinenza.

3) – CALO' e sua moglie, MATTALIANO Rosaria, sono stati trovati in possesso di carte d'identita' risultate appartenere ad uno stock rubato a Cisterna di Latina.

4) – CALO', all'atto del suo arresto, era in compagnia del mafioso, capo della famiglia di PAGLIARELLI, latitante, ROTOLO Antonino, e con questi stava recandosi

982

nell'appartamento in cui si nascondeva e dove era ad attenderlo DI GESU' Lorenzo .

Le risultanze investigative di cui sopra sono, come si puo' ben vedere, un'ulteriore conferma del modus operandi di CALO' Giuseppe nel campo del reinvestimento degli ingenti capitali guadagnati illecitamente.

Sono cambiate le societa', ma i personaggi che contano sono rimasti sostanzialmente gli stessi e, guarda caso, tra di essi figurano CERCOLA Guido e DI AGOSTINO Franco, i quali facevano parte della COOPERATIVA DELTA dalla cui sede faceva rientro BALDUCCI Domenico il giorno che venne ucciso.

Troviamo l'immancabile DI GESU' Lorenzo, fido seguace di CALO', e troviamo anche quel CRINELLI Roberto che abbiamo visto essere uno dei primi e piu'attivi collaboratori del predetto CALO' nel riciclaggio del denaro proveniente dai riscatti pagati per la liberazione dei sequestrati.

983

307

Soprattutto, troviamo un personaggio nuovo rispetto al contesto istruttorio sin qui esposto, ma non certo per questo sconosciuto a questo ufficio: ROTOLO Antonino.

La presenza di ROTOLO Antonino in compagnia di CALO' nel momento in cui entrambi sono stati tratti in arresto, nonche' il sequestro di circa sette chilogrammi di eroina operato dalla Squadra Mobile di Roma in una villa del reatino, di pertinenza del predetto CALO', sono la conferma che mancava alla tesi, sempre sostenuta dagli inquirenti, secondo la quale la maggior parte degli ingenti capitali reinvestiti dalla mafia sono il frutto del lucroso traffico internazionale delle sostanze stupefacenti.

ROTOLO Antonino, infatti, in base alle risultanze investigative in possesso di questo ufficio, suffragate dalle emergenze di un importante processo celebratosi in Svizzera, nonche' di alcune istruttorie in corso a Roma, Napoli e Palermo, e' risultato essere l'esponente della Cosa Nostra che manteneva i contatti ed i collegamenti con gli esponenti del crimine organizzato turco che rifornivano la mafia della morfina-base necessaria per la produzione,

attraverso i laboratori clandestini, degli ingenti quantitativi di eroina destinati al mercato clandestino nord-americano.

Inoltre, egli provvedeva ad organizzare i canali di riciclaggio della pregiata valuta statunitense che, attraverso gli istituti di credito elvetici, doveva necessariamente rientrare in Italia per essere reinvestita.

Ad onor del vero, il ruolo svolto dal ROTOLO, come gia' accennato precedentemente, era stato prima svolto dal gia' citato LA MATTINA Nunzio, che sappiamo essere stato "uomo d'onore" della famiglia di CALO', nonche' uno dei primi promotori del traffico di morfina-base per conto della mafia, assassinato a Palermo nel mese di gennaio del 1983.

Un ampio quadro delle attivita' svolte dal predetto LA MATTINA nel campo delle sostanze stupefacenti, con tutti i collegamenti internazionali che tale traffico implicava, anche al fine del recupero delle somme ricavate dalla vendita dell'eroina prodotta in Italia alle

organizzazioni criminali nord-americane, era gia' emerso durante le indagini svolte nel 1981/82 dalla Squadra Narcotici della Questura di Roma e dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo, nella persona del Consigliere Istruttore dr. Rocco CHINNICI, anch'esso, come noto, assasinato dalla mafia.

Nel corso delle suddette indagini,in effetti, era stata riscontrata, seppure in maniera velata, la presenza di una persona di "rispetto" il cui solo nome incuteva timore negli associati. Tale persona, che veniva indicata con il nome di ROBERTO, e' stata successivamente identificata, con certezza, per ROTOLO Antonino .

Tornando alle emergenze processuali cui sopra e' stato fatto cenno, si ritiene utile, oltreche' doveroso, riferire, in sintesi, che, da quanto emerso nel processo celebratosi in Svizzera a carico di quel gruppo di riciclatori di valuta statunitense proveniente dal traffico di eroina prodotta in Italia dalla mafia, ROTOLO Antonino, tra il 1982 ed il 1983, aveva corrisposto al trafficante turco MUSULLULU Yiasar, in contropartita degli ordinativi

986

310

di morfina-base commissionati, oltre diciassette milioni di dollari U.S.A.

Se l'ammontare di tale somma, corrispettivo per un solo fornitore di morfina-base, viene usata come "interprete logico" per quantificare l'intero ammontare dei movimenti di valuta necessari ad assicurare l'approvvigionamento, la raffinazione, il trasporto e la commercializzazione del prodotto, possiamo renderci conto di quanto sia rilevante il fatturato di questa "impresa mafiosa". Se poi si pone attenzione al flusso di valuta pregiata che dagli U.S.A., mercato di destinazione del prodotto, ove operano personaggi come BONO Giuseppe, GANCI Giuseppe, CATALANO Salvatore ed altri, raggiunge l'Europa, siamo in condizione di valutare nella sua giusta portata quale impegno fosse quello del CALO' che, a fronte dei soldi provenienti dal traffico dei narcotici oltre a quello che era stato ricavato dai sequestri di persona, aveva l'onere dei reinvestimenti e dei finanziamenti.

Abbiamo volutamente citato, tra le emergenze istruttorie in parola, quella relativa al

fatto che CALO' e la moglie sono stati trovati in possesso di carte di identita' risultate rubate dagli uffici del comune di Cisterna di Latina.

Tale circostanza, di per se' insignificante ai fini del presente rapporto, assume ben altro aspetto se si considera che altre carte d'identita', provenienti dallo stesso stock rubato a Cisterna di Latina, sono state rinvenute e sequestrate nel corso di un' operazione di polizia condotta lo scorso mese di ottobre dalla Questura di Modena e conclusasi con l'arresto del pericoloso mafioso latitante BADALAMENTI Salvatore ed altri appartenenti alla famiglia di Cinisi, gia' capeggiata dal piu' noto BADALAMENTI Gaetano, che, stando alle dichiarazioni di BUSCETTA, e' stato espulso dalla Cosa Nostra nel 1978, ma che abbiamo ritrovato, piu' forte che mai, coinvolto nel c.d. caso giudiziario della "Pizza Connection", attualmente in dibattimento negli Stati Uniti, in cui sono implicati anche i citati GANCI e CATALANO.

Va rilevato che CONTORNO Salvatore e FEDERICO Salvatore, nelle loro deposizioni, hanno dichiarato che

CALO' Giuseppe aveva interessi a Cisterna di Latina, ove vivevano altri noti mafiosi, i LA ROSA e che tale localita' era una base di GRECO Michele, il "Papa", capo della commissione di Palermo.

La presenza a Modena del predetto BADALAMENTI Salvatore e dei suoi associati e' stato possibile rilevarla prendendo lo spunto da un'indagine iniziata dalla Squadra Mobile di Modena, su segnalazione della Questura di Trapani, in ordine alle attivita' di CHIRCO Onofrio, la cui utenza telefonica era risultata annotata in un'agenda sequestrata presso gli uffici della ditta CE.DI.CA. (Centro Distribuzione Carne), di Alcamo, manoscritta da MELODIA Vincenzo, implicato nelle indagini relative alla scoperta di un laboratorio per la raffinazione di eroina, operata ad Alcamo lo scorso 30 aprile.

Nell'operazione conseguente alla scoperta di detto laboratorio clandestino sono stati tratti in arresto, quali responsabili della gestione dello stesso, MELODIA Antonino, MELODIA Nicolo', FERRO Giuseppe e VACCARO Sebastiano.

989

313

Si ritiene doveroso riferire, a questo punto, che in base alle perizie effettuate sui campioni prelevati dalle apparecchiature installate nel suddetto laboratorio, l'eroina rinvenuta e sequestrata all'interno della villa di Rieti presso la quale trovava rifugio CALO' Giuseppe, presenta le stesse caratteristiche chimiche di quella prodotta nel citato laboratorio clandestino.

Inoltre, si ritiene doveroso riferire che la Questura di Trapani, sulla scorta di obiettivi riscontri di fatto ha denunciato i predetti FERRO Giuseppe, MELODIA Antonino, MELODIA Nicolo', VACCARO Sebastiano, MELODIA Vincenzo, ed altri, per il delitto di strage, in relazione all'attentato verificatosi in localita' Pizzolungo di Erice (TP), il 2 aprile 1985, nel corso del quale hanno perso la vita ASTA RIZZO Giovanna ed i suoi due figli gemelli di sei anni.

Come si ricordera' tale attentato era diretto al Giudice Carlo PALERMO.

La circostanza delle carte d'identita', la appurata

990

314

similitudine della composizione chimica dell'eroina sequestrata dalla Squadra Mobile di Roma nell'appartamento di Rieti con quella prodotta nel laboratorio clandestino di Alcamo. l'esistenza di obiettivi riscontri di fatto circa la responsabilita' dei gestori del citato laboratorio nell'attentato al Giudice PALERMO ed il sequestro dei timers, usati anche per la strage del treno 904 Napoli-Milano e rinvenuti in occasione della richiamata operazione della Squadra Mobile di Roma, sono tutti elementi inquietanti che riconducono ad un unico denominatore comune: CALO' Giuseppe.

i) Un altro procedimento penale istruito nel 1982 dal giudice IMPOSIMATO e' quello conclusosi con sentenza del Tribunale di Roma del 23.11.1984 a carico di alcuni esponenti della malavita romana, tra cui AVENIA Antonio e ADDIS Romualdo condannando il primo a 7 anni di reclusione, per i reati p. e p. dagli artt. 71 e 72 Legge 685/75 e dell'art. 648 C.P., ed il secondo a 2 per il reato di cui all'art.72 della Legge 685/75.

L' AVENIA e' lo stesso di cui abbiamo gia'

ampiamente trattato nella parte iniziale del presente rapporto e tale circostanza conferma ulteriormente l'equivocita' della sua posizione ed avvalora ancora di piu' l'ipotesi di una compartecipazione del medesimo nella programmazione di un attentato in danno del magistrato stesso.

L' ADDIS e' invece un altro personaggio, collegato – come la stessa sentenza sta a dimostrare – con l'AVENIA, che ci porta direttamente verso quel gruppo della criminalita' organizzata romana che abbiamo piu' volte chiamato "Banda della Magliana", in cui primeggiava il noto ABBRUCIATI Danilo e che agiva sotto il controllo del CALO', come precedentemente evidenziato.

Altra circostanza interessante e' quella che il dr. IMPOSIMATO rinvio' a giudizio, in tale contesto, anche RIOMMI Franco, nato a Roma il 26.9.1939. Questi fu poi assolto per insufficienza di prove.

Orbene il RIOMMI e' stato anche denunciato il 7 febbraio 1983 con il rapporto a carico di BONO Giuseppe

§ 12

992

316

piu' 159, piu' volte citato, per i reati di cui agli artt. 416, 416 bis C.P. e 75 Legge 685/75. Nel corso delle indagini svolte, che diedero poi origine alla suindicata denuncia, il RIOMMI risulto' essere collegato a camorristi napoletani della Nuova Famiglia, di cui i NUVOLETTA sono espressione principale, nonche' ad una serie di personaggi operanti a Roma, tra cui alcuni dei principali punti di riferimento dello stesso CALO' nella Capitale.

E' pertanto evidente che l'attivita' istruttoria del magistrato ora accennata, e' una di quelle che ha intaccato certamente gli interessi di quei gruppi delinquenziali che gia' avevano ormai maturato un profondo convincimento di vendetta nei confronti del dr. IMPOSIMATO e che poi avevano dato mandato di assassinare il fratello del giudice stesso.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

993

317

C O N C L U S I O N I

I fatti sopra esposti, le circostanze riferite, i collegamenti evidenziati, gli interessi economici individuati, le metodologie di comportamento della criminalita' organizzata di tipo mafioso sottolineate e le connesse attivita' istruttorie del dr. Ferdinando IMPOSIMATO, sono elementi tali che conclamano la responsabilita' nell'omicidio di Franco IMPOSIMATO, sia in ordine alla ideazione che all'organizzazione e consumazione, delle persone in oggetto indicate.

- Artefice principale ed indiscusso della realizzazione del vile assassinio e' stato senza ombra di dubbio alcuno CALO' Giuseppe, capo della famiglia di "cosa nostra" di, Porta Nuova.

Dei suoi interessi a Roma e della sua posizione, addirittura prima della sua compiuta identificazione, si e' gia' ampiamente trattato nel corso del presente rapporto giudiziario ed allo stesso modo e' stata evidenziata la sua

994

316

piu' 159, piu' volte citato, per i reati di cui agli artt. 416, 416 bis C.P. e 75 Legge 685/75. Nel corso delle indagini svolte, che diedero poi origine alla suindicata denuncia, il RIOMMI risulto' essere collegato a camorristi napoletani della Nuova Famiglia, di cui i NUVOLETTA sono espressione principale, nonche' ad una serie di personaggi operanti a Roma, tra cui alcuni dei principali punti di riferimento dello stesso CALO' nella Capitale.

E' pertanto evidente che l'attivita' istruttoria del magistrato ora accennata, e' una di quelle che ha intaccato certamente gli interessi di quei gruppi delinquenziali che gia' avevano ormai maturato un profondo convincimento di vendetta nei confronti del dr. IMPOSIMATO e che poi avevano dato mandato di assassinare il fratello del giudice stesso.

995

317

C O N C L U S I O N I

I fatti sopra esposti, le circostanze riferite, i collegamenti evidenziati, gli interessi economici individuati, le metodologie di comportamento della criminalita' organizzata di tipo mafioso sottolineate e le connesse attivita' istruttorie del dr. Ferdinando IMPOSIMATO, sono elementi tali che conclamano la responsabilita' nell'omicidio di Franco IMPOSIMATO, sia in ordine alla ideazione che all'organizzazione e consumazione, delle persone in oggetto indicate.

- Artefice principale ed indiscusso della realizzazione del vile assassinio e' stato senza ombra di dubbio alcuno CALO' Giuseppe, capo della famiglia di "cosa nostra" di, Porta Nuova.

Dei suoi interessi a Roma e della sua posizione, addirittura prima della sua compiuta identificazione, si e' gia' ampiamente trattato nel corso del presente rapporto giudiziario ed allo stesso modo e' stata evidenziata la sua

figura come quella di uno dei maggiori esponenti di quella che abbiamo definito "mafia vincente" e certamente il piu' importante alleato dei corleonesi.

In ordine alla sua imprescindibile responsabilita' va ancora sottolineato che la formale istruttoria condotta dal giudice IMPOSIMATO aveva piu' volte visto il magistrato, prima dell'uccisione del fratello, teso a formulare domande a testi ed imputati, per la identificazione del "AIALORO Mario" o "SALAMANDRA", e molti di questi, come il CERCOLA, il MANCINI ed altri, non avevano certo omesso di riferirlo al CALO', come e' intuibile, anche se non chiaramente espresso, dalle dichiarazioni rese a quest'ufficio da MERLUZZI Luciano.

La ormai imminente identificazione del CALO', i danni economici prodotti dalle istruttorie del dott. IMPOSIMATO, che si ricordi era considerato il "deus ex machina" del Tribunale di Roma anche di quei processi non istruiti personalmente da lui, hanno certamente spinto il CALO' a proporre una concreta realizzazione di quel programma criminoso gia' in atto nell'estate dell'82 in

947

319

danno del magistrato.

Ed e' certamente impensabile che siffatto programma, con tutte le sue varianti in quanto a modalita' di esecuzione e scelta di obiettivi, possa essere stato autonomamente deliberato dal solo CALO', ma questi e' stato certamente portavoce di tali esigenze in seno alla "commissione" che ha legittimato i suoi intendimenti, coinvolgendo nell'esecuzione i responsabili del territorio in cui bisognava operare: la famiglia NUVOLETTA.

Sulla figura del CALO' va evidenziata un'altra circostanza che serve ulteriormente a suffragare uno degli elementi concettuali posti a base del presente rapporto e cioe' che l'omicidio di Maddaloni e' una c.d. "vendetta trasversale" nei confronti del giudice IMPOSIMATO.

Il CALO', infatti, non e' nuovo a tale tipo di aberrante azione delittuosa. Come riportato nella surripetuta sentenza dell'Ufficio Istruzione di Palermo, VITALE Leonardo fece ammissioni anche sull'omicidio di DI MARCO Pietro, avvenuto a Palermo il 26.1.1972.

998

320

""Quest'ultimo, a detta del VITALE, era stato ucciso personalmente da ROTOLO Antonino su mandato di CALO' Giuseppe che, in tal modo, intendeva "punire" l'affronto portato alla "famiglia" di Porta Nuova da un fratello del DI MARCO, DI MARCO Francesco, il quale aveva consumato un furto nel negozio di abbigliamento della sorella di SCRIMA Franco, autorevole membro della "famiglia" e cugino del CALO'. La refurtiva era stata recuperata da BALDI Giuseppe, gia' allora indicato da VITALE Leonardo come "Pinuzzu u tranquillu".

E' da osservare, riguardo a tale delitto, che la scelta di uccidere DI MARCO Pietro, fratello dell'autore del furto, e' certamente da ascrivere alla considerazione che DI MARCO Francesco si era determinato a commettere il furto perche' si sentiva protetto dal fratello Pietro, l'elemento piu' coraggioso e pericoloso della "famiglia".

L'esecuzione, poi, del delitto da parte di ROTOLO Antonino, personaggio estraneo alla contesa fra SCRIMA e DI MARCO, e' spiegabile con il fatto che ROTOLO, proprio

perche' estraneo alla vicenda, molto difficilmente sarebbe stato raggiunto da prova di colpevolezza.

Significativo e' infine il fatto che gia' allora esisteva, fra ROTOLO Antonino e CALO' Giuseppe, uno stretto legame, che sarebbe stato in seguito confermato da altre indagini.

Poco vi e' da aggiungere oltre a quanto sottolineato dalla stessa A.G. di Palermo. Si ribadisce solo come nella logica mafiosa della vendetta, portatrice anche di contenuti altamente intimidatori, trovi una sua giustificazione quella che abbiamo chiamato "vendetta trasversale" e della quale tragico esempio e' l'assassinio di Franco IMPOSIMATO.

- NUVOLETTA Lorenzo, i suoi fratelli Angelo, Gaetano e Ciro (quest'ultimo assassinato il 10 giugno 1984 nella sua villa di Marano), i loro parenti LUBRANO Vincenzo, Gaetano ed Antonio ed il loro fidato esecutore LIGATO Raffaele Antonio, "onorati" di poter servire i loro importanti alleati e soci siciliani, hanno potuto soddisfare

anche una personale vendetta nei confronti del magistrato.

Il dott. IMPOSIMATO aveva, infatti, lambito alcune volte gli interessi dei NUVOLETTA, come abbiamo avuto modo di evidenziare nel paragrafo precedente.

Le circostanze esposte confortano appieno la notizia confidenziale riportata all'inizio del presente rapporto, che indicava i NUVOLETTA, i LUBRANO ed il LIGATO, responsabili dell'omicidio IMPOSIMATO, elevandola a rango di vera prova laddove si consideri che anche una motivazione specifica, nonche' modalita' e luogo di esecuzione convalidano una siffatta informazione, come gia' precedentemente detto.

- DIOTALLEVI Ernesto, personaggio di primo piano della malavita romana, esponente di vertice di quella che abbiamo chiamato "banda della Magliana", "compare" del CALO', suo prestanome e fedele esecutore di ordini, grazie a questi suoi rapporti privilegiati con la mafia e' assurto a posizione di assoluto prestigio nel panorama della criminalita' capitolina.

I suoi diretti interessi economici e le sue attivita' sono state messe a nudo nell'indagine sull'omicidio BALDUCCI. Ma quest'istruttoria ha avuto anche il pregio di offrire l'opportunita' di identificare il DIOTALLEVI, insieme all' ABBRUCIATI, morto nell'occasione, ed a NIEDDU Bruno quali autori dell'attentato a ROSONE Roberto, allora presidente del BANCO AMBROSIANO, incarico gia' ricoperto da CALVI Roberto di cui abbiamo ampiamente trattato.

Pertanto le dirette conseguenze dell'istruttoria BALDUCCI, nonche' quelle mediate dalla stessa nell'istruttoria ROSONE, offrono una ulteriore conferma che il DIOTALLEVI, non solo in qualita' di "spalla" del CALO', ma anche per suoi interessi personali, ha voluto vendicarsi e fermare il dott. IMPOSIMATO.

– CERCOLA Guido, ambiguo personaggio, lambito e colpito dalle istruttorie del magistrato, ha sempre fedelmente intepretato la parte di "sbrigafaccende" del CALO' e lo troviamo gia' nel 1980, in occasione del

1002

324

sequestro ANTOLINI, ed ancora dal 1981 in poi, nell'istruttoria BALDUCCI.

Ma quel che appare determinante oggi per focalizzare la sua posizione in ordine alla responsabilita' di concorrente nell'omicidio di IMPOSIMATO Franco, sono alcuni fatti specifici.

E' stato proprio il CERCOLA a commissionare a SCHAUDINN i congegni elettronici, trovati, poi, nell'appartamento di FIORINI Virgilio. Abbiamo gia' esposto quali sono i fondati sospetti dell'impiego di tali meccanismi nella strage di Pizzolungo a Trapani e gli indizi dell'utilizzazione in quella della galleria di San Benedetto Val di Sambro, episodi riconducibili entrambi, indipendentemente o meno dal reale coinvolgimento in essi del CALO' e dei suoi uomini, nella stessa ottica di "terrorismo mafioso" nella quale rientra l'assassinio di Maddaloni.

Inoltre e' stato proprio il CERCOLA a procurare la villa di Poggio San Lorenzo ove sono stati rinvenuti

armi, esplosivi e stupefacenti, come prima descritto.

Va ancora aggiunto che il CERCOLA – come dichiarato da MERLUZZI Luciano a questo ufficio – aveva tallonato il ragioniere per avere da lui informazioni circa le domande formulategli in sede di interrogatorio dal dott. IMPOSIMATO e certamente allo scopo di riferirle al CALO' e poi lo stesso CERCOLA, in presenza del MERLUZZI, aveva fatto velati riferimenti, a proposito delle attivita' del magistrato, a quanto accaduto a Maddaloni.

La peculiarita' ed eterogeneita' dei compiti svolti dal CERCOLA consentono cosi' di focalizzare la sua posizione come punto di confluenza prima di molteplici interessi economici, provenienti da reati produttivi di ricchezze, poi di valente supporto logistico per la consumazione di brutali delitti volti alla salvaguardia dei primi.

– DI GESU' Lorenzo, zio di PANZECA Maria Ela, intestataria della casa con annesso terreno in localita' Bano di Monte San Savino, di proprieta' del CALO', gia'

1004

326

soggiornante obbligato in quel comune negli anni '60, e' sempre presente nelle iniziative imprenditoriali del suo padrino mafioso, sia in qualita' di prestanome, che di portatore di interessi propri.

Anch'egli ebbe a proteggere il suo "boss", quando interrogato sulla citata proprieta' aretina e sulla identificazione di "AIALORO Mario", non forni' alcun elemento che potesse ancor minimamente aiutare gli inquirenti nei loro sforzi.

La sua presenza, poi, nell'abitazione romana di via Tito Livio, alla quale si recavano il CALO' e ROTOLO Antonino al momento del loro arresto, suggella la sua piena e totale compartecipazione nei piani criminosi che hanno visto impegnati gli interessi mafiosi sia nel capoluogo siciliano che a Roma, ove e' maturata la volonta' omicida di colpire il dott. IMPOSIMATO, assassinandone il fratello.

- SANTAPAOLA Benedetto, uno dei piu' spietati mafiosi, che grazie al suo cruento operare e' assurto non solo al vertice della mafia catanese, ma ha raggiunto quelli

1005

della "cosa nostra" siciliana, trovando un rapporto preferenziale con la "commissione" di Palermo, ormai interprete acritica della volonta' dei corleonesi, ricopre una posizione cardine in quella strategia mafiosa che ha visto cadere uomini dello Stato come il Prefetto Carlo Alberto DALLA CHIESA nella strage di via Carini, per la quale e' imputato.

La partecipazione al disegno criminoso di sopprimere il dott. IMPOSIMATO da parte del SANTAPAOLA e di FERRERA Giuseppe, suo luogotenente in Roma, analizzata nella seconda parte del rapporto, trovano fondamento nel loro desiderio di consolidare le posizioni raggiunte in seno al sodalizio criminoso, nonche' di ascendere ulteriormente nella scala gerarchica mafiosa, grazie alla loro notevole capacita' di reperire morfina-base proveniente sia dal sud ovest asiatico che dal sud est asiatico, come emerso nelle indagini svolte a Roma, dietro le quali, da parte delle organizzazioni delinquenziali, e' sempre stata sospettata la presenza del dott. IMPOSIMATO, e soprattutto della loro capacita' offensiva in ordine alla eliminazione di quelle "spine nel fianco" che ostacolano gli interessi mafiosi.

1006

328

A carico di costoro va anche aggiunto che SANTAPAOLA viene indicato da CONTORNO Salvatore e da SINAGRA Vincenzo di Antonino, nato a Palermo il giorno 1.1.1956, mafioso siciliano, pluriomicida, della cosca di Corso dei Mille, che da tempo collabora con la giustizia, come membro della "cupola".

Tale affermazione, stante il basso rango ricoperto dal SINAGRA nel contesto di "cosa nostra", potrebbe essere frutto di una informazione non completa.

Il SANTAPAOLA, quale massima espressione dei clan catanesi, fa certamente parte della "commissione inteprovinciale", ma in ordine al vertice mafioso palermitano e' lecito supporre che quanto riferito dal SINAGRA stia a significare che l'alto livello di penetrazione del SANTAPAOLA negli interessi dei corleonesi gli ha consentito di prendere parte, seppur senza titolo, a decisioni di specifica competenza della commissione palermitana.

1007

329

Del FERRERA e della sua rilevante posizione come emersa anche nell'istruttoria condotta a suo carico dal dott. IMPOSIMATO in materia di stupefacenti, abbiamo gia' ampiamente trattato, ma va anche ricordato che lui e' stato uno dei maggiori acquirenti di eroina che il noto cinese KOH BAK Kin forniva alla mafia sicialiana. Delle indagini svolte e della istruttoria conclusa a Palermo con la ordinanza-sentenza piu' volte richiamata, emerge come dato inconfutabile che l'orientale, oltre a numerose forniture di stupefacenti fatte con propri corrieri, aveva venduto alle cosche palermitane ed in particolare a quelle legate a RICCOBONO Rosario, l'eroina sequestrata nel canale di Suez il 24.5.1983, a bordo della motonave "ALEXANDROS G." e aveva venduto un altro notevole quantitativo di droga alla cosca di SANTAPAOLA e FERRERA, mai recuperato dalle Forze dell'Ordine, viaggiante con la motonave "ALEXANDROS T.".

Questo accesso alle forniture di stupefacenti dall'estremo oriente, utile a comprendere quale sostanzialita' economica i catanesi rappresentano nel panorama del traffico degli stupefacenti, ci introduce ad un

1008

330

analogo discorso per quanto riguarda la morfina base proveniente dal medio oriente.

Le surrichiamate indagini a carico di ROTOLO Antonino quale acquirente di droga dal trafficante turco MUSULLULU, probatoriamente acquisita in un procedimento penale celebrato a Lugano dal 9 al 25 settembre 1985, hanno consentito di accertare che il SANTAPAOLA, il FERRERA ed il ROTOLO, arrestato poi a Roma insieme al CALO' , si recavano spesso in Svizzera per contattare i loro fornitori di morfina-base e per attendere alla parte finanziaria di tale attivita'.

Senza voler continuare ulteriormente in questa disgressione, si puo' concludere che SANTAPAOLA Benedetto e FERRERA Giuseppe trovano una loro giusta collocazione in questo rapporto giudiziario oltre che per gli specifici fatti assunti e relativi all'estate 1982, anche perche' perni centrali di quei sistemi di produzione di ricchezze che il dott. IMPOSIMATO costantemente metteva in pericolo.

331

A questo punto prima di passare a tratteggiare la figura e la posizione degli altri denunciati, si rende indispensabile premettere un dato, acquisito in via logico-deduttiva, ma non per questo meno attendibile e probante: la responsabilita' della "cupola" di Palermo nel deliberare l'assassinio di Franco IMPOSIMATO e quindi la diretta responsabilita' di tutti i membri di tale consesso sia nell'omicidio che nella consumazione di tutti gli altri reati connessi ed in oggetto indicati.

La struttura di "cosa nostra" in Sicilia, a cui e' senza ombra di dubbio alcuno imputabile il delitto in oggetto, e' stata sommariamente descritta nella parte "Mafia siciliana e cosa nostra"; la natura del reato e la sua necessita' motivazionale e' stata puntualizzata nella parte "Il terrorismo mafioso"; in entrambi questi paragrafi e' stato sottolineato come – secondo le regole della mafia – un tale grave delitto, rientrante nell'ambito territoriale di una "famiglia", non possa essere stato che deliberato da quell'alto consesso che e' la "cupola".

L'attendibilita' di tale ricostruzione trova

1010

fondamento nelle dichiarazioni, o meglio sarebbe dire rivelazioni, rese da BUSCETTA Tommaso e CONTORNO Salvatore, che tra loro confrontate manifestano una realta' univoca, in ordine alla composizione ed alla competenza della stessa.

Analogo risultato si ottiene se esse vengono verificate alla luce di quanto dichiarato da MARSALA Vincenzo di Mariano, nato a Palermo il 19.8.1938, come riportato nella sentenza ordinanza dell'Ufficio Istruzione di Palermo del novembre scorso.

Questi ha riferito all'A.G. di Palermo fatti e notizie a sua volta apprese dal padre Mariano, nato a Rocca Palumbo il 4.12.1908, che convalidano in pieno le dichiarazioni di BUSCETTA e CONTORNO.

Alla luce di quanto acquisito processualmente, e' quindi enunciabile con assoluta certezza che nella "cosa nostra" vige la regola che ogni delitto, che esorbiti dalle competenze di un capo-famiglia in ordine ai limiti territoriali o che puo' essere foriero di conseguenze per

1011

333

l'intera organizzazione, debba essere sottoposto al vaglio della "commissione", la quale si assume la responsabilita' della decisione e delle modalita' di esecuzione.

Non e' certo dubitabile che l'omicidio di Franco IMPOSIMATO rientri in uno di quei casi in cui per "regola" la decisione spetti alla "commissione", sia perche' e' stato consumato nel territorio di una "famiglia", quella dei NUVOLETTA, sia perche' e' stato portatore come era prevedibile di reazioni da parte delle strutture istituzionali.

Proprio la circostanza che l'omicidio IMPOSIMATO ricada nel territorio di una delle "famiglie" di "cosa nostra", depone per la c.d. "vendetta trasversale", stante le difficolta' incontrate nell'attentare alla vita del magistrato stesso a Roma, ove non esercita il suo potere territoriale alcuna "famiglia".

Con questo non si vuole dire che la mafia non sia capace di eseguire delitti fuori del proprio territorio, ma la estrema importanza che riveste il concetto di

territorialita' per "cosa nostra" e l'assenza di assassinii di pubblici funzionari fuori dai territori d'influenza delle famiglie mafiose, depone ulteriormente a favore della tesi esposta.

Va poi anche considerato che nell'ottobre del 1983, epoca dell'omicidio, gli equilibri mafiosi avevano ormai assunto un assetto stabile a favore delle cosche liggiane, il cui strapotere era stato sancito dai tanti omicidi che avevano arricchito le cronache palermitane nei due anni precedenti.

Proprio gli strettissimi legami tra CALO' ed i corleonesi, tra RIINA e NUVOLETTA sono segno che la manifestazione omicida e' frutto proprio della volonta' del vertice mafioso, ormai univoca espressione delle strategie criminali corleonesi.

Tornando comunque alla regola mafiosa che nessun omicidio, la cui dinamica particolare trascende la competenza di una singola famiglia, venga consumato senza l'ordine della "commissione", e' opportuno ricordare quanto

spiegato dal BUSCETTA.

La decisione di commettere un omicidio da parte della "commissione" e' seguita dalla formazione, da parte della "commissione" stessa, di una squadra che dovra' dare attuazione alla deliberazione.

E' in facolta' dell'alto sodalizio di scegliere gli esecutori in diverse "famiglie" e di tenerne all'oscuro i rispettivi "capi"; non puo' mai essere, pero', violato il principio della territorialita', cioe' e necessario che il "capo della famiglia", ove il delitto verra' consumato, ne sia preventivamente informato, anzi ne deve essere richiesto l'assenso suo e del suo "capo-mandamento" – come precisato dal citato MARSALA Vincenzo.

Come abbiamo avuto occasione di riferire, la violazione da parte dei corleonesi della regola della territorialita' e' stato uno degli elementi scatenanti della guerra di mafia degli anni '80. Invece l'omicidio di Maddaloni, che e' stato consumato in epoca di acquisita supremazia delle cosche liggiane e dei loro alleati, appare

del tutto confacente alle "regole", laddove si consideri che da GRECO Michele, "capo della commissione", a RIINA Salvatore, eminenza grigia della "cosa nostra" palermitana, da CALO' Giuseppe, manager degli interessi economici della mafia, ai NUVOLETTA, responsabili del territorio di Maddaloni, tutti erano tra loro alleati e tutti avevano da temere le iniziative giudiziarie del fratello della vittima, a cui era "opportuno" inviare un messaggio di sangue.

Una triste similitudine vien dato trovare nel movente dell'omicidio in parola con quelli del Vice Questore Giorgio Boris GIULIANO, dirigente la Squadra Mobile di Palermo, assassinato nel capoluogo siciliano il 21 luglio 1979, e del Capitano dei Carabinieri Emanuele BASILE, comandante la Compagnia di Monreale, ucciso il 5 maggio 1980.

Nella ricostruzione giudiziaria fatta dall'Ufficio Istruzione di Palermo si evidenzia come, in un epoca in cui alla Magistratura ed alle Forze dell'Ordine mancavano una adeguata conoscenza della realta' mafiosa palermitana - mentre per il caso in argomento di quella mafiosa operante a

1015

337

oma – nella prima meta' del 1979 ed all'inizio del 1980, lcuni investigatori avevano individuato le attivita' riminose di quasi tutte le cosche e, particolarmente, uelle corleonesi e dei loro piu' stretti alleati.

""L'enormita' degli interessi in gioco fa maturare nelle menti criminali il convincimento che l'eliminazione di quelli che venivano ritenuti i solitari paladini della legalita' fosse necessaria e sufficente per la salvaguardia degli scopi egemonici perseguiti"".

Vengono cosi' assassinati prima il dr. GIULIANO e poi il Cap. BASILE. In merito BUSCETTA Tommaso ha riferito – come riportato nell'ordinanza in parola: ""BORIS Giuliano era stato ucciso su mandato della "commissione", organo di direzione e collegamento fra le varie famiglie mafiose aderenti alla organizzazione criminosa "cosa nostra"."

Rivelava altresi' il BUSCETTA la composizione della "commissione" nel 1979, indicandone i membri.

1016

338

Quanto all'omicidio del Capitano BASILE, riferiva il BUSCETTA che il mandante del delitto, materialmente commesso da BONANNO Armando, PUCCIO Vincenzo e MADONIA Vincenzo, era stato RIINA Salvatore, consenziente la "commissione" e sempre all'insaputa di BONTATE Stefano e INZERILLO Salvatore.""

In relazione a tali rivelazioni l'A.G. di Palermo emise il 29 settembre 1984, mandato di cattura con il quale, oltre alle numerosissime altre contestazioni ai medesimi e ad altre centinaia di imputati, contesto' ai componenti la "commissione" dell'epoca, il reato di omicidio del dr. GIULIANO ed i reati a questo connessi.

Con lo stesso mandato il reato di omicidio del capitano Emanuele BASILE ed i reati a questo connessi vennero contestati ai medesimi imputati.

Come le indagini del dr. GIULIANO e del capitano BASILE avevano investito le cosche corleonesi e dei loro alleati, quali quelle di Ciaculli, Altofonte, Corso dei Mille, cosi' le indagini del dr. IMPOSIMATO avevano piu'

1017

339

volte intaccato ed alcune volte gravemente danneggiato proprio le cosche alleate dei corleonesi, quelle di Porta Nuova e di Ciaculli, ma anche quelle di Catania e della Campania.

In ordine sempre al coinvolgimento della "commissione" nella deliberazione dei delitti "eccellenti" potrebbero ancora essere confrontate le emergenze processuali sulla strage di via Pipitone Federico, ove rimase ucciso il Consigliere Istruttore del Tribunale di Palermo dr. Rocco CHINNICI, o sulla strage di via Carini, ove venne assassinato anche il Prefetto Carlo Alberto DALLA CHIESA. Non pare pero' opportuno continuare in una disamina di parallelismi, in quanto si ritiene di aver offerto sufficienti elementi per il convincimento di codesta A.G. in ordine alla responsabilita' della "commissione" nell'omicidio di Franco IMPOSIMATO.

Passiamo invece a delineare brevemente la posizione dei singoli membri della "commissione" all'epoca del delitto in parola.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

340

Secondo le emergenze processuali raccolte dall'A.G. di Palermo nel contesto di pu' istruttorie, alle quali questo ufficio e' stato piu' volte chiamato a collaborare, grazie alle riscontrate e comprovate dichiarazioni di alcuni mafiosi che collaborano con la giustizia, e' possibile ricostruire oggi l'assetto della "cupola" di Palermo all'epoca dell'omicidio di Franco IMPOSIMATO e, nel contempo, dalla ricostruzione logica dei momenti ideativi dei delitti e' possibile passare agli accertamenti probatori di assoluta fondatezza.

Nessun dubbio che dei delitti in oggetto indicati debbano rispondere i membri della "commissione", ormai tutti di "chiara fede" liggiana, GRECO Michele, RIINA Salvatore, PROVENZANO Bernardo, SCAGLIONE Salvatore , BRUSCA Bernardo, MADONIA Francesco, GERACI Nene' Antonino, MOTISI Ignazio, SCADUTO Giovanni, GRECO Leonardo, GRECO Giuseppe, RICCOBONO Rosario , DI CARLO Andrea e CALO' Giuseppe. Vanno altresi' compresi nel vertice mafioso, pur non essendone titolari di alcun mandamento di Palermo: SANTAPAOLA Benedetto e GRECO-FERRARA Salvatore. Il primo e' certamente uno dei

piu' fedeli alleati ed esecutore di gravi delitti per conto dei corleonesi e gia' di lui abbiamo evidenziato fatti e circostanze che lo riguardano. Il secondo, fratello di GRECO Michele, capo della "commissione", ha certamente svolto una parte di comprimario nella direzione della famiglia di Ciaculli; e' contitolare dei medesimi interessi economici del fratello, che sono stati insistentemente insidiati dal giudice IMPOSIMATO; ha piena compartecipazione nelle decisioni piu' importanti della "commissione", che, come abbiamo ampiamente esposto, e' costituita da quel gruppo di potere che ha assunto la direzione della mafia siciliana, prescindendo dalla ristretta composizione per "mandamenti".

In ultima analisi per verificare il grado di partecipazione alle scelte della "commissione" di GRECO-FERRARA Salvatore, inteso il "senatore", sara' sufficiente controllare la sua posizione in ordine all'omicidio del Consigliere Istruttore dr. Rocco CHINNICI, che e' certamente delitto deliberato dall'alto consesso mafioso, e per il quale e' stato condannato, insieme al congiunto Michele.

1020

342

- GRECO Michele, capo della "commissione" di Palermo ed acefalo alleato dei corleonesi, e' stato a lungo uno dei maggiori frequentatori delle blasonate famiglie palermitane e dei circoli esclusivi del capoluogo siciliano.

La sua figura e' stata sufficientemente delineata nel corso della presente esposizione e per ulteriore conferma alla sua imprescindibile partecipazione all'ideazione del delitto bastera' ricordare i suoi stretti collegamenti con i NUVOLETTA di Marano e con il CALO', nonche' la sua posizione all'interno della "cupola", reale centro decisionale dell'assassinio di Franco IMPOSIMATO.

- RIINA Salvatore, massimo esponente della "famiglia" di Corleone, indiscussa "eminenza grigia" della mafia siciliana, descritto come uomo sanguinario e feroce, ma nello stesso tempo dotato di astuzia ed intelligenza notevole, e' certamente promotore ed ideatore del delitto in oggetto indicato. "Compare" di TRIPODO Mico, il capo dell'"anonima sequestri calabresi", operante anche a Roma, ove il giudice IMPOSIMATO conduceva istruttorie su tali

1021

delitti, legato ai mafiosi napoletani come ZAZA Michele e NUVOLETTA Lorenzo, e' il capo indiscusso delle organizzazioni maggiormente impegnate nel traffico di stupefacenti, come le famiglie della Piana dei Colli, quella di Bagheria, per non dire quelle del trapanese ove il laboratorio di Alcamo e' stato certamente una dipendenza della struttura mafiosa corleonese.

- PROVENZANO Bernardo, latitante da oltre un ventennio, e' certamente, subito dopo RIINA Toto', il personaggio di maggior spicco della cosca di Corleone: Entrambi noti per la loro ferocia sono stati soprannominati "le belve" e ormai hanno conseguito anche una totale indipendenza dal loro capo-famiglia da tempo detenuto: LEGGIO Luciano.

Il PROVENZANO, implicato in sequestri di persona e traffico di droga, e' certamente uno dei piu' autorevoli membri del sodalizio criminoso che dirige le attivita' di "cosa Nostra" a Palermo.

- SCAGLIONE Salvatore, capo della "famiglia" Noce

1022

344

e membro della "commissione", dopo essere stato a lungo amico di BONTATE Stefano ed INZERILLO Salvatore, si e' alleato ai "corleonesi".

Egli ha avuto certamente contatti con il CALO' ed a tal proposito e' significativo che lo stesso, secondo le piu' praticate modalita' mafiose, ha imposto il dominio sul suo territorio anche contro FALDETTA Luigi che costruiva in quella zona e prima che quest'ultimo riuscisse ad entrare nell'area di influenza del CALO', che certamente sistemo' i rapporti tra il FALDETTA e lo SCAGLIONE.

Il rappresentante della Noce, infatti, per un certo periodo, come dichiarato dall'interessato, costrinse il FALDETTA a cedere alle sue proposte estorsive facendosi vendere appartamenti a meta' prezzo e non pagandoli neanche per la parte pattuita, poi si impossesso' di un terreno edificabile e cosi' via.

Rilevante, secondo le dichiarazioni di BUSCETTA, e' l'impegno dello SCAGLIONE nel traffico degli stupefacenti.

1023

345

La mancanza di notizie recenti sul suo conto e qualche dubbio espresso dal BUSCETTA e dal CONTORNO lasciano alcuni dubbi sulla sua esistenza in vita.

– BRUSCA Bernardo, che ha di fatto sostituito SALAMONE Antonino nella direzione della "famiglia" di San Giuseppe Jato e nella funzione di "capo-mandamento", e' da tempo uno dei piu' fidi alleati dei corleonesi.

A prescindere dalla sua presenza nella "commissione" va detto che egli e' capo-famiglia nonche' amico di quel GANCI Giuseppe che abbiamo descritto quale acquirente delle societa' SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA, nonche' implicato nei procedimenti penali tra loro strettamente connessi noti come il caso BONO Giuseppe piu' 159 e come il caso della "Pizza Connection": il primo pendente, per alcuni stralci in fase istruttoria presso il Tribunale di Roma ed il secondo attualmente pendente in fase dibattimentale presso la competente Corte federale di New York.

102u

346

La figura particolarmente scaltra di BRUSCA Bernardo e le sue mire di potere volte all'acquisizione di un ruolo di preminenza in seno alla sua "famiglia" mafiosa e, ancor piu', in seno alla "cosa nostra" di chiara parte liggiana, sono state inquadrate alla perfezione nel corso delle indagini di cui al piu' volte citato rapporto di denuncia del 7.2.1983 a carico di BONO Giuseppe piu' 159.

Nel corso di dette indagini, infatti, e' stato riscontrato, attraverso servizi di intercettazione telefonica e servizi di osservazione e pedinamento, che il BRUSCA, con la complicita' del predetto GANCI Giuseppe e di suoi altri associati residenti negli U.S.A., aveva architettato una vera e propria campagna di denigrazione, agli occhi dei corleonesi, nei confronti di SALAMONE Antonino, allora suo capo-famiglia, costringendolo a costituirsi alle Autorita' italiane che lo ricercavano perche' allontanatosi dalla localita' ove era stato avviato al soggiorno obbligato.

In quel periodo il SALAMONE viveva in Brasile e che non sia stato vittima di gravi provvedimenti presi dalla

1025

347

"commissione", è dato dal fatto che si era allontanato da Palermo durante la guerra di mafia, senza fornire alcun appoggio al BONTATE, seguace della linea seguita dal vecchio GRECO Salvatore, detto "Cicchiteddu", parente dello stesso SALAMONE.

Anche quest'ultima circostanza lascia chiaramente comprendere come la "commissione", pur di raggiungere i propri scopi e di eliminare le persone che si opponevano alle direttive generali di condotta imposte dai corleonesi, non ha esitato a fomentare dissidi e contrasti anche all'interno delle "famiglie" i cui capi, come SALAMONE Antonino, tendevano a mantenere una linea di condotta moderata.

Come abbiamo detto, SALAMONE Antonino e' sopravvissuto alla guerra di mafia, vuoi per la sua capacita' di mantenere una posizione neutrale, sia per non aver in alcun modo appoggiato i gruppi opposti ai corleonesi. Alla luce di cio' appare indubbio che anche BRUSCA Bernardo, fedele ai dettati della imperiosa egemonia dei corleonesi e quale componente della "commissione" e' da

1026

348

ritenere responsabile dell'assassinio di IMPOSIMATO Franco, anche perche' i suoi interessi, strettamente legati a quelli di GANCI Giuseppe, rientravano nell'azione istruttoria del dr. IMPOSIMATO.

- MADONIA Francesco, capo della "famiglia" di Resuttana e componente della "commissione" di "cosa nostra", e' imputato di concorso in numerosissimi omicidi tra cui - come mandante - di quello del capitano dei Carabinieri Emanuele BASILE, materialmente consumato dal di lui figlio Giuseppe, di quello del capitano D'ALEO e di quello del vice questore dr. Boris GIULIANO.

Alleato della famiglia mafiosa di Corleone, secondo SINAGRA Vincenzo di Antonino, il MADONIA e' in rapporti con ZAZA Michele e inviava un "uomo d'onore" della sua cosca in "missione" a Roma e Napoli per la commissione di attentati.

Dei suoi legami con i napoletani della c.d. Nuova Famiglia ne tratta diffusamente la sentenza ordinanza dell'Ufficio Istruzione di Palermo piu' volte richiamata.

350

di LICCARDO Pasquale....personaggio che risulta traente e beneficiario di numerosi assegni provenienti o pervenuti a ZAZA Michele, oltre che a tutti gli altri esponenti del "Gotha" mafioso: FAZIO Salvatore, MARCHESE Filippo, BRUSCA Bernardo, PRESTIGIACOMO Salvatore, NUVOLETTA Lorenzo, NUVOLETTA Angelo, MARCHESE Antonino, ARGANO Filippo e Salvatore, BONTATE Stefano, GRECO Salvatore, GRECO Michele, i MAFARA ed altri ancora.

Questa ed altra documentazione bancaria acquisita, della quale si parlera' subito, concerne senza alcun dubbio, considerati i particolari legami fra i personaggi menzionati, il traffico di droga, da costoro attivamente condotto. Ed infatti dapprima MELLUSO Giovanni ha riferito che i MADONIA erano cointeressati ad una raffineria di droga gestita da FIDANZATI Gaetano, come aveva appreso dal compagno di detenzione PUCCIO Vincenzo (condannato all'ergastolo assieme a MADONIA Giuseppe per l'omicidio del capitano Emanuele BASILE). Quindi BUSCETTA Tommaso li ha indicati tra i piu' attivi trafficanti di sostanze stupefacenti.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

349

1028

""....la circostanza dei rapporti fra MADONIA e ZAZA Michele, cosi' inaspettatamente riferita dal SINAGRA, ha trovato nelle indagini bancarie espletate clamorosa conferma. Infatti, MADONIA Diego, fratello di Francesco, risulta aver negoziato nel 1976 un assegno circolare da lire dieci milioni richiesto proprio da ZAZA Michele all'ordine di un fantomatico ESPOSITO Vincenzo.

Quanto poi alla particolare inclinazione dei MADONIA agli attentati dinamitardi, basta ricordare il sequestro di quasi 400 candelotti di dinamite e di numerose micidiali armi, rinvenuti il 5.1.1971 nel fondo Gravina di Pallavicino, ove e' l'abitazione dei MADONIA, che furono incriminati nel procedimento c.d. "delle bombe di Capodanno" poiche' riguardava numerosi danneggiamenti con esplosivo verificatisi in Palermo nella precedente notte di S. Silvestro.

Ritornando ai rapporti fra i MADONIA e ZAZA Michele, va osservato che GELARDI Mario, cognato di MADONIA Francesco, risulta avere nel 1977 emesso assegni all'ordine

1029

351

E le ulteriori indagini bancarie confermano e riscontrano tali accuse, risultando numerosi i rapporti di MADONIA Francesco con qualificati esponenti di "cosa nostra", molti dei quali gravemente implicati nella produzione e nel commercio della droga, quali DI CARLO Francesco, GANCI Raffaele, GRECO Giuseppe di Michele, OLIVIERI Giovanni, CASTRONOVO Carlo, MINEO Antonino, VANNI CALVELLO Alessandro, oltre ad ALONGI Giovanni, noto riciclatore di assegni provenienti da esponenti mafiosi, ed a ZAZA Michele, come prima si e' detto.""

– GERACI Antonino detto Nene', capo della "famiglia" mafiosa di Partinico e membro della "commissione" di "cosa nostra" e' imputato di numerosissimi omicidi, che sono stati consumati su mandato della "commissione" stessa. A causa della sua eta' sarebbe stato sostituito recentemente, alla guida della "famiglia", dall'omonimo GERACI Antonino fu Francesco.

Proprio la presenza di quest'ultimo personaggio in Germania insieme ad altri mafiosi ed i rapporti intercorrenti tra il Nene' ed il noto GRECO Leonardo, di cui

avanti diremo ancora, caratterizzano la sua posizione nel contesto della presente denuncia.

Nel corso di indagini svolte da questo Nucleo Centrale Anticrimine, infatti, e' stata accertata a Bologna nell'aprile dello scorso anno, insieme a noti esponenti della camorra dell'area dei NUVOLETTA, la presenza del latitante MADONIA Antonino, nato a Palermo il 14.9.1952, fratello di Giuseppe (uno degli assassini del capitano BASILE) e figlio di Francesco di cui prima si e' detto.

Orbene questi e' risultato legato ad alcuni di quei personaggi inquisiti nel caso della c.d. "PIZZA CONNECTION", che vede imputati personaggi come GRECO Leonardo e GANCI Giuseppe, personaggio implicato nell'affare delle societa' SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA. In particolare MADONIA Antonino e' stato a Costanza in Germania insieme a PALAZZOLO Vito Roberto, uno dei perni principali utilizzati dalle organizzazioni mafiose per trasferire i capitali provento del traffico dell'eroina. Proprio nel corso dell'attivita' investigativa svolta sul conto dei due, la polizia tedesca accerto' che erano in contatto con

ROTOLO Antonino e GERACI Antonino fu Francesco, anch'essi presenti in Costanza.

Tale particolare collegamento e' oltremodo significativo e diventa essenziale se si considera che sono stati sequestrati a Palermo assegni che provano anche una diretta connessione tra il Nene' ed il surripetuto GRECO Leonardo.

E' indiscussa, pertanto, la cointeressenza della famiglia di Partinico, in attivita' le quali ci ricollegano a quegli ambienti criminosi ed a quelle realta' investigative su cui indagava direttamente o indirettamente il giudice IMPOSIMATO.

- MOTISI Ignazio e' un componente della "commissione" di "cosa nostra", quale rappresentante della "famiglia" di Pagliarelli. Estremamente interessante e' la circostanza che capo di detta "famiglia" sia proprio ROTOLO Antonino, arrestato a Roma insieme a CALO' Giuseppe il 29 marzo del decorso anno e del quale si e' gia' ampiamente trattato.

354

Il MOTISI, quindi, per la sua posizione gerarchica ha certamente concorso nella formazione di quella volonta' omicida della "commissione" stessa che si e' manifestata nell'assassinio di Maddaloni. Ma egli e' portatore anche di una autonoma volonta', che trova fondamento nella connessione di interessi che lo legano al suo capo famiglia, a sua volta cointeressato alle attivita' del CALO' stesso.

– SCADUTO Giovanni, genero di GRECO Michele ed impiegato di banca, e' il rappresentante della "famiglia" di Bagheria, fulcro del traffico degli stupefacenti e di altre attivita' svolte dalle compagini delle cosche liggiane, come dimostrato da vari procedimenti penali e dalle dichiarazioni rese da BUSCETTA Tommaso e CONTORNO Salvatore.

Membro della "commissione", perche' accreditato dal "nepotismo" dei GRECO, egli e' seguace acritico ed obbediente dei suoi affini piu' potenti ed imperiosi. La sua funzione all'interno dell'alto consesso mafioso e' "meramente onorifica", mentre il reale potere di gestione del

1033

355

"mandamento" e della "famiglia" di Bagheria e' in mano a GRECO Leonardo, reale capo della cosca.

Un elemento di notevole interesse, a carico dello SCADUTO, e' stato rilevato nel corso delle indagini sul caso c.d. della "Pizza Connection", in cui risultano coinvolti il GRECO Leonardo e GANCI Giuseppe. Si ricordi a proposito di quest'ultimo la sua partecipazione all'operazione SAFIORANO – STELLA AZZURRA – FINANZIARIA REGIONALE VENETA. Uno dei coimputati nel citato caso e' CATALANO Onofrio, mafioso della "famiglia" di Ciminna, particolarmente interessato alla fase del riciclaggio del denaro provento del traffico di stupefacenti per conto del GANCI.

Ebbene sul suo conto sono stati versati alcuni vaglia cambiari dell'importo di lire dieci milioni ciascuno, facenti parte di cinquanta vaglia di pertinenza di SPADARO Tommaso (il noto trafficante di stupefacenti della "famiglia" del CALO').

Due di questi assegni sono stati negoziati proprio

1034

356

dallo SCADUTO Giovanni, come altri dal suocero e dal GRECO Leonardo.

Tale operazione finanziaria, in cui e' coinvolto lo SCADUTO, rivela il suo cointeressamento nelle attivita' messe in luce dalla suindicata indagine, che trovano un punto di connessione, particolarmente rilevante, nelle suindicate tre societa', con sede in Roma in via del Gesu' 62, ove l'attenzione del dr. IMPOSIMATO si era insistentemente diretta nel contesto dell'istruttoria BALDUCCI.

- GRECO Leonardo, omonimo dei GRECO di Ciaculli, dei quali e' amico, nonche' fedele alleato dei corleonesi e vero responsabile della "famiglia" mafiosa di Bagheria, come ampiamente provato dalle risultanze di diverse indagini, il cui esito e' stato dettagliatamente illustrato nella piu' volte citata ordinanza sentenza di rinvio a giudizio contro ABBATE Giovanni piu' 706 emessa dal Tribunale di Palermo, e' da ritenere elemento cardine dei rapporti intercorrenti, nel campo del traffico internazionale di eroina, tra gli esponenti di "cosa nostra" operanti in Sicilia e quelli

residenti negli Stati Uniti d'America.

Il ruolo dallo stesso svolto in tale settore, oltre ad essere stato confermato dalle dichiarazioni di CONTORNO Salvatore e di altri imputati che collaborano con la giustizia, ha avuto una sua precisa connotazione nelle citate indagini svolte in Italia e negli U.S.A. relative al caso BONO Giuseppe piu' 159 ed al caso "Pizza Connection" che, come noto, sono tra loro connessi. In particolare, di seguito alle dichiarazioni rese da AMENDOLITO Salvatore, nato a Taranto il 26.1.1934, alle Autorita' statunitensi e, su commissione rogatoria internazionale, alla magistratura italiana e' stato possibile accertare inconfutabilmente che il GRECO aveva avuto strettissimi collegamenti con elementi di "cosa nostra" residenti negli U.S.A., quali GANCI Giuseppe, CATALANO Salvatore, CASTRONOVO Francesco, MAZZARA Gaetano, tutti imputati nel caso della "Pizza Connection" per importazione negli Stati Uniti di eroina prodotta in Sicilia. Inoltre sono stati accertati i suoi collegamenti con insospettabili personaggi quali lo stesso AMENDOLITO, MINIATI Salvatore, TOGNIOLI Oliviero, che provvedevano, attraverso canali precostituiti, a far confluire

1036

ingentissime somme di valuta U.S.A. in conti bancari svizzeri, da dove in seguito, attraverso altri canali, tornavano nella disponibilita' del GRECO e della sua organizzazione a Palermo.

Sono stati accertati suoi collegamenti con SPADARO Tommaso, della "famiglia" di CALO', nel traffico delle sostanze stupefacenti e, in qualita' di appartenente alla "commissione" gli sono stati contestati, dall'Ufficio Istruzione di Palermo, con mandato di cattura n.418/84 del 4 dicembre 1984, numerosissimi omicidi ed altri reati commessi in seguito alle decisioni adottate dalla "commissione" medesima.

Anch'egli, alla stregua di BRUSCA Bernardo, ha superato brillantemente una controversia che lo ha visto contrapposto a SCADUTO Tommaso per il raggiungimento del controllo della "famiglia" di Bagheria, il cui capo, MINEO Antonino, aveva lasciato vacante la carica essendo in eta' avanzata.

Con l'appoggio di GRECO Michele infatti

1037

359

~~infatti~~, fece nominare a capo della "famiglia" il genero di quest'ultimo, SCADUTO Giovanni, però assoggettandolo e facendogli svolgere compiti meramente rappresentativi.

In realta' GRECO Leonardo assunse il diretto controllo della "famiglia" di Bagheria e, nel contempo, entro' anch'egli a far parte della "commissione".

Proprio in virtu' di tale sua veste, ma ancor piu' in forza dei suoi comprovati legami con SPADARO Tommaso e con GANCI Giuseppe, che abbiamo visto essere in stretti rapporti con CALO' Giuseppe, e' anch'egli da ritenere responsabile dell'omicidio di IMPOSIMATO Franco.

- GRECO Giuseppe detto "scarpuzzedda", autorevolissimo capo della "famiglia" di Ciaculli, componente della "commissione", nonostante la sua giovane eta' e' certamente uno dei maggiori esponenti della "cosa nostra", nella quale ha percorso le tappe di una fulminea carriera grazie agli appoggi di GRECO Michele, detto il "papa" e dei corleonesi, ma soprattutto per la sua spietatezza di freddo killer della mafia.

360

Imputato di numerosissimi omicidi, tra cui l'omicidio del prefetto Carlo Alberto DALLA CHIESA e del vice questore dr. BORIS GIULIANO, e' noto per aver fatto uso degli ormai noti mitragliatori Kalaschnikov.

Ma la sua aberrante propensione al delitto di sangue, non toglie che le attivita' investigative svolte a Palermo lo hanno visto cointeressato anche in vasti traffici di narcotici e nello sfruttamento delle rilevanti disponibilita' finanziarie da essi derivanti.

Per quanto riguarda i limiti posti dalla materia del presente rapporto giudiziario, oltre i conseguenti elementi di responsabilita' che discendono dalla sua appartenenza alla "commissione", va sottolineato che egli e' risultato particolarmente legato a BRUSCA Bernardo, di cui abbiamo tratteggiato la connessione con le attivita' del suo affiliato GANCI Giuseppe, proprietario delle piu' volte richiamate soc. SAFIORANO, STELLA AZZURRA e FINANZIARIA REGIONALE VENETA, ed a BELLINO Vincenzo, prestanome di CALO' Giuseppe.

1039

361

– RICCOBONO Rosario, capo della "famiglia" di Partanna e componente della "commissione" di Palermo, e' imputato davanti alla A.G. del capoluogo siciliano per numerosi omicidi, tra cui quello del prefetto Carlo Alberto DALLA CHIESA, nonche' per traffico di sostanze stupefacenti.

Connotati essenziali della figura del RICCOBONO, che dopo una iniziale alleanza con BONTATE Stefano nella c.d. "guerra di mafia" si e' apertamente schierato con i corleonesi e con i GRECO di Ciaculli, e' l'essere un elemento chiave nei rapporti con i napoletani ed un protagonista nella gestione del traffico dell'eroina.

Esaminiamo singolarmente tali specifici aspetti.

Il RICCOBONO – come gia' e' stato precedentemente puntualizzato – ha avuto numerosissimi rapporti con la Campania e il suo principale legame e' con il clan dei NUVOLETTA di Marano. Gia' nel 1974, l'Ufficio Istruzione di Napoli emise il mandato di cattura per associazione per delinquere a suo carico e di altri siciliani, nonche' dei

1040

362

fratelli NUVOLETTA Lorenzo e Ciro.

Ampiamente documentata e' la sua connessione con gli ambienti delinquenziali campani, oggetto del presente rapporto, per cui e' del tutto superfluo spendere altre parole in tal senso.

Altrettanto rilevante e', poi, il coinvolgimento del RICCOBONO Rosario nel traffico degli stupefacenti. Gia' ne abbiamo parlato a proposito del cinese KOH BAK Kin il quale ha rifornito l'organizzazione del mafioso di centinaia di chili di eroina, contestualmente ad altrettanti quantitativi che finivano al gruppo catanese dei SANTAPAOLA e dei FERRERA. Oltremodo rilevante e' poi che analoghe forniture venivano fatte ad esponenti della malavita romana della c.d. "Banda della Magliana".

Appare ancora una volta, cosi', come la connessione tra varie attivita' criminose svolte da diverse organizzazioni delinquenziali trovino sempre un loro preciso punto di saldatura nella Capitale, ove le iniziative giudiziarie di tale settore, secondo il comune sentimento

363

delle strutture criminali, era a vario titolo da "imputare" al giudice IMPOSIMATO.

In relazione alle considerazioni fatte da lacuni mafiosi pentiti e da voci raccolte non si e' attualmente certi della sua esistenza in vita.

In ordine a quanto fin'ora riferito si ritiene opportuno precisare che le persone denunciate, all'epoca dell'omicidio di IMPOSIMATO Franco, non erano detenute, infatti, CERCOLA Guido, DI GESU' Lorenzo, GRECO Leonardo, LIGATO Raffaele Antonio, LUBRANO Antonio, LUBRANO Gaetano, LUBRANO Vincenzo, MADONIA Francesco, NUVOLETTA Angelo, NUVOLETTA Gaetano erano liberi, mentre BRUSCA Bernardo, CALO' Giuseppe, DIOTALLEVI Ernesto, FERRARA Giuseppe, GRECO Giuseppe, GRECO Michele, MOTISI Ignazio, NUVOLETTA Lorenzo, PROVENZANO Bernardo, RICCOBONO Rosario, RIINA Salvatore, SANTAPAOLA Benedetto, e SCAGLIONE Salvatore erano latitanti.

Per quanto concerne i componenti della "commissione" di "cosa nostra" di Palermo, essi - secondo la ricostruzione fatta nella sentenza dell'Ufficio

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

364

Istruzione di Palermo – erano in carica nell'ottobre del 1983.

Per quanto sopra esposto, si denunciano a codesta A.G., per i reati in rubrica loro ascritti, BRUSCA Bernanrdo, CALO' Giuseppe, CERCOLA Guido, DI GESU' Lorenzo, DIOTALLEVI Ernesto, FERRARA Giuseppe, GERACI Antonino (Nene'), GRECO Giuseppe Giovanni, GRECO Leonardo, GRECO Michele, LIGATO Raffaele Antonio, LUBRANO Antonio, LUBRANO Gaetano, LUBRANO Vincenzo, MADONIA Francesco, MOTISI Ignazio, NUVOLETTA Angelo, NUVOLETTA Gaetano, NUVOLETTA Lorenzo, PROVENZANO Bernardo, RICCOBONO Rosario, RIINA Salvatore, SANTAPAOLA Benedetto, SCADUTO Giovanni e SCAGLIONE Salvatore.

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

1043

365

ALLEGATI

1) Rapporto giudiziario di denuncia, in data 7 febbraio 1983, dei Centri Interprovinciali Crinalpol Lazio-Umbria Lombardia e Sicilia Occidentale, a carico di BONO Giuseppe ed altri 159, ritenuti responsabili dei reati p. e p. dagli artt. 416, 416 bis C.P. e 75 legge 685/1975.

2) Rapporto giudiziario di denuncia, in data 30 settembre 1981, della Squadra Mobile della Questura di Roma a carico di BUSCETTA Tommaso ed altri 24, ritenuti responsabili del reato p. e p. dall' art. 416 C.P..

3) Requisitoria, in data 22 agosto 1984, del P. M. di Roma in ordine al processo n. 1268/83A RGPM e n. 2988/83A R.G.U.I., relativa al rapporto di cui al punto 1).

4) Ordinanza - sentenza, in data 20.12.1984, del G. I. del Tribunale di Roma in ordine ai punti 1) e 3).

5) Sentenza della Quinta Sezione penale del Tribunale di

1044

366

Roma, in data 8 novembre 1985, nel processo di cui al punto 4).

6) Copia dei processi verbali di interrogatorio resi da BUSCETTA Tommaso all' Ufficio Istruzione di Palermo dal 16 luglio 1984 in poi.

7) Copia dei processi verbali di interrogatorio resi da CONTORNO Salvatore all' Ufficio Istruzione di Palermo.

8) Stralcio della requisitoria del P. M. di Roma, in data 4 giugno 1985, relativa al procedimento penale sull' omicidio di BALDUCCI Domenico.

9) Ordinanza – sentenza del G.I. del Tribunale di Roma, in data 14 agosto 1985, relativa al processo di cui al punto 8).

10) Rapporto di servizio di personale di questo Nucleo Centrale Anticrimine in ordine al procedimento penale a a carico di Varidel Paul Edward ed altri, celebrato in Svizzera a Lugano.

1045

367

11) Relazione esplicativa, con accluso grafico, in data 9 febbraio 1984, relativa ai collegamenti tra i soggetti denunciati con il rapporto giudiziario di cui al punto 1) e quelli emersi nel caso della c. d. " Pizza Connection".

12) Relazione esplicativa, con accluso grafico, in data 8 giugno 1984, relativa ai collegamenti tra esponenti del crimine organizzato e del mondo economico e finanziario.

13) Copia della lettera sequestrata nell' abitazione di CRINELLI Roberto.

14) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il giorno 8 giugno 1984 da FEDERICO Salvatore.

15) Relazione di servizio relativa ad informazioni fornite il 17 giugno 1984 da RICCIO Luigi.

16) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

NUCLEO CENTRALE ANTICRIMINE

00144 ROMA – VIALE DELL'ARTE, 81

rese il 9 luglio 1985 da VILLA Andrea.

17) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il 10 luglio 1985 da INCARNATO Mario.

18) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il 7 novembre 1985 da MERLUZZI Luciano.

19) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il giorno 11 novembre 1985 da PANDICO Giovanni.

20) Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese il giorno 27 gennaio 1986 da POPPER Gabriella.

----------0----------

Estensori del presente rapporto sono il Vice Questore Agg. della Polizia di Stato dr. Alessandro Pansa ed il Sovrintendente Princ. della Polizia di Stato Arcadio Atzei.

Il Dirigente
del Nucleo Centrale Anticrimine
(DE GENNARO)

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Ufficio Operazioni - Sezione "I" -

2057

10417

18 MAG. 1993

Prot. nr. 44471 / OP / RDA Roma, lì

OGGETTO: Trasmissione atti.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Penale
- Direzione Distrettuale Antimafia - = R O M A =

(alla c.a. del Dr. Giovanni Salvi)

****

Come da richiesta verbale, trasmetto, in allegato, le note n. 21259/III/1^ e n. 38081/III/1^ rispettivamente del 9.7.1983 e del 22.7.1983.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
Col. t.ST Nino Di Paolo

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1575/81 A Roma, li 20/4/1983 19

Sezione

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati N. .....

1048

OGGETTO: Indagini ricevute

Al Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza

ROMA

Per indagini e quanto occorrer possa, si dà atto, che il Cap. Franco Dell'Anna, nella qualità della nota n. 1961/III/4/285, n. 1962/III/4/285 e 4653/III/4/285 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza di Roma, inviate di volta in volta, unitamente alle lettere rispettivamente del Banco di Roma e della Banca Nazionale del Lavoro in data 1/4/1981 e 20/5/1981.

Le indagini, volte alla massima riservatezza, saranno in particolare volte ad accertare:

5/V 1.4. 1983

1) un riferimento al mff. n. 4653/III/4/285 del 5/5/1981 unitamente alle indagini per quanto concerne gli assegni di conto di quel, con esso, per intero [illegible] documentazione, [illegible]

GUARDIA DI FINANZA COMANDO NUCLEO CENTRALE

21250 21/V/83

degli effetti negoziali degli accordi di cui sopra

anche delle forme che risultano già garantite

per l'unico e stesso debito.

3) In quanto unione di società, effettivi accertamenti 10/19

concreti al fine di identificare i tipi negoziali

dell'epoca;

4) Fino a FINNAT - Finanziaria fiduciaria G. e A. Nattino S.p.A." e

fino a "Industrie Chimiche Isolate Fumei S.p.A." nessuno

effettivi accertamenti tendenti a verificare, attraverso la

lettura dei libri contabili, ed a ritenere la documentazione

contabile relativa alla entità in oggetto.

Per la misura di rettificare l'ultima documentazione

fiscale a quella effettiva.

Così visto, con la massima urgenza, un breve

resoconto riassuntivo su di quale sarà riferita l'intera

vicenda alla luce di quanto sia emerso dagli accessi in

questione.

Il Col-
laboratore

Nucleo Centrale Polizia Tributaria
della Guardia di Finanza

880

1050

III Gruppo - 1ª Sezione Verifiche

21259/III/1ª

- 9 GIU. 1983

Indagini riservate. Trasmissione rapporto.

AL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Istruzione ROMA

(Alla cortese attenzione del G.I., Dott. Francesco MONASTERO)

Riferimento a nota n. 1575/81 A del 20 aprile 1983.

Trasmetto l'unito rapporto con gli allegati in esso richiamati, redatto in data odierna da questo Nucleo Centrale pt, come da richiesta della S.V.

Restituisco, inoltre, la documentazione a suo tempo consegnata al Capitano Francesco Dell'Isola e al Maresciallo capo Franco Virgini, unitamente all'elenco riepilogativo della stessa.

IL COMANDANTE DELLA SEZIONE
(Cap. Francesco Dell'Isola)

d'ordine
IL COMANDANTE DEL III GRUPPO DI SEZIONI
(Ten.Col.t.ST Francesco Pezzotti)

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Gruppo - 1^ Sezione Verifiche

Prot. n. 21259/III/1^ Allegati n. _____

Rif. a f. n. _____ del _____

Roma, li 1053

OGGETTO: Indagini riservate. - Procedimento Penale nr.1575/81A G.I.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
- 4^ Sezione Istruttoria - ROMA

(Alla cortese attenzione del Giudice
Istruttore - dr.Francesco MONASTERO)

1. Si premette che con nota nr.1575/81A del 20 aprile 1983, la S.V. ha dato incarico a questo Nucleo Centrale pt di esperire indagini volte ad accertare la destinazione delle somme negoziate a mezzo dei seguenti titoli di credito:

- assegno bancario nr.57781155 di Lire 950.000.000, tratto il 20 gennaio 1976 a debito del c/c nr.688 intestato alla SpA "S.I.R.", presso la Banca Popolare di Milano - sede di Milano;

... segue ...

1054

- assegno bancario nr.57786653 di Lire 278.000.000, tratto l'11 febbraio 1976 anch'esso a debito del c/c nr.688 della prefata "S.I.R." presso il già menzionato Istituto di Credito;

- assegno bancario nr.46620435 di Lire 420.000.000, tratto il 26 aprile 1976 a debito del c/c nr.4488 della SpA "RUMIANCA" presso la Banca Popolare di Milano - sede di Milano;

- assegno bancario nr.57825920 di Lire 250.000.000, tratto l'8 giugno 1976 a debito del c/c nr.4139 della SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" presso la Banca Popolare di Milano - sede di Milano.

In particolare, è stato chiesto di:

. acquisire presso gli Istituti bancari, a suo tempo interessati, i documenti pertinenti al procedimento stesso e non ancora trasmessi;

. rilevare le esatte generalità ed il domicilio degli effettivi negoziatori degli assegni emessi in ordine alle operazioni bancarie di cui sopra, nonché delle persone che hanno prestato garanzia per l'incasso e operato per/su delega;

... segue ...

1055

. effettuare accertamenti camerali sul conto delle società che risultano collegate alle operazioni medesime, al fine di identificarne i legali rappresentanti all'epoca in cui si sono svolti i fatti;

. rilevare presso la "FINNAT - FINANZIARIA FRATELLI G. & A. NATTINO SpA" di Roma e presso la "FRANCIS SpA" di Milano, attraverso la contabilità, a che titolo sono stati incassati gli assegni emessi in ordine alle richiamate operazioni bancarie di cui trattasi.

2. L'azione di servizio all'uopo intrapresa si è concretizzata nella ricostruzione dei fatti, come appresso specificato:

- il 20 gennaio 1976 venne presentato per l'incasso l'assegno bancario nr.57781155 di Lire 950.000.000, a debito del c/c nr.688, aperto presso la Banca Popolare di Milano - Agenzia nr.15 - dalla SpA "S.I.R.". Beneficiario del titolo: "NOI MEDESIMI".
  La somma indicata nello stesso titolo di credito fu utilizzata come appresso:

  . Lire 700.000.000 ritirate in contanti;
  . Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari -

... segue ...

1056

all'ordine di MARGARI Luigi e VIOLANI Aldo - elencati nell'unito prospetto allegato A);

- il successivo 11 febbraio 1976 fu presentato per l'incasso, sempre dalla società "S.I.R.", l'assegno bancario numero 57786653, di Lire 278.000.000, tratto anch'esso a debito del c/c nr.688 aperto presso l'Agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano dalla prefata SpA "S.I.R.". Beneficiario del titolo di credito: "NOI MEDESIMI". La citata somma di Lire 278.000.000 fu convertita negli assegni circolari elencati nel prospetto allegato B), all'ordine di CARLOTTI Pierto e della SpA "LA FULVIA";

- il 26 aprile 1976 venne presentato per l'incasso l'assegno bancario nr.46620435, di Lire 420.000.000, tratto sul c/c nr.4488 intestato alla SpA "RUMIANCA", presso la Agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano. Beneficiario del titolo: "RUMIANCA SpA". Della suindicata somma, Lire 100.000.000 furono convertite negli assegni circolari elencati nel prospetto allegato C), intestati a ROSSINI Antonio, mentre i restanti 320.000.000 furono ritirati in contanti;

- il 21 maggio 1976 venne presentato per l'incasso l'assegno bancario nr.879461 di Lire 300.000.000 a debito del

... segue ...

c/c nr.171621/01 aperto dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" presso la Banca Commerciale Italiana - Agenzia nr.7 di Milano. Beneficiario del titolo: "NOI MEDESIMI".
La somma suddetta fu utilizzata per l'emissione degli assegni circolari elencati nel prospetto allegato D), all'ordine di PUCCI Mario, BLASI Antonio e SOLARO Paolo;

- l'8 giugno 1976 fu presentato per l'incasso l'assegno bancario nr.57825920 di Lire 250.000.000, tratto a debito del c/c nr.4139 intestato alla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" presso la Banca Popolare di Milano - Agenzia nr.15. Beneficiario del titolo: "NOI MEDESIMI".
La somma esposta nel suindicato assegno fu utilizzata per l'emissione dei titoli di credito elencati nel prospetto allegato E) all'ordine di CRESTI Alberto, BETTI Giovanni, SELVA Franco, BINDI Giulio, FERRE' Nicola e BOTTO Nando;

- il 3 febbraio 1976, tale GERLI Luigi, versò in contanti, per conto della SpA "S.I.R.", come da richiesta nr.1642209 del 3 febbraio 1976 - allegata alla nota nr.1961 del 25 febbraio 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria, alla Agenzia nr.7 della Banca Commerciale Italiana, la somma di Lire 250.000.000 chiedendo l'emissione degli assegni elencati nel prospetto allegato F), all'ordine di GERLI Luigi.

... segue ...

1058

In sintesi, l'insieme delle operazioni poste in essere ha realizzato la movimentazione delle somme appresso indicate:

- versamento assegno bancario nr.57781155 in data 20 gennaio 1976, di . . . . Lire 950.000.000;
- versamento assegno bancario nr.57786653 in data 11 febbraio 1976, di . . . . Lire 278.000.000;
- versamento assegno bancario nr.46620435 in data 26 aprile 1976, di . . . . . Lire 420.000.000;
- versamento assegno bancario nr.879461 in data 21 maggio 1976, di . . . . . Lire 300.000.000;
- versamento assegno bancario nr.57825920 in data 8 giugno 1976, di . . . . . Lire 250.000.000;

Lire 2.198.000.000;

- versamento in contanti in data 3 febbraio 1976, di . . . . . Lire 250.000.000;

Lire 2.448.000.000.

La somma di cui sopra è stata utilizzata come appresso indicato:

... segue ...

1059

- emissione di:
  - nr.140 assegni circolari da Lire 10.000.000, pari a .....Lire 1.400.000.000;
  - nr. 4 assegni circolari da Lire 5.000.000, pari a .....Lire 20.000.000;
  - nr. 1 assegno circolare da Lire 8.000.000, pari a .....Lire 8.000.000;

  Lire 1.428.000.000;

- ritirati in contanti:
  - in data 20 gennaio 1976 .....Lire 700.000.000;
  - in data 26 aprile 1976 .....Lire 320.000.000;

  Lire 1.020.000.000;

Totale generale .....Lire 2.448.000.000.-

Le risultanze delle indagini sono state analiticamente riportate nelle nr.49 "Schede" compilate a nome dei soggetti (persone fisiche e società) interessati nelle operazioni bancarie dianzi menzionate.

... segue ...

1060

Per quanto riguarda le società indicate nelle "Schede" nr.19 - 22 - 23 - 45 - 46 e 49, valuterà la S.V. l'opportunità di disporre l'esame della contabilità per il rilevamento dei motivi a base dell'incasso degli assegni circolari, nonché l'eventuale acquisizione della documentazione probatoria.

Si fa riserva di completare le notizie anagrafiche riferite ai soggetti di cui alle "Schede" nr. 11 - 21 - 30 - 44 e 45.

--==ooOoo==--

Le indagini sono state eseguite dal Capitano Francesco DELL'ISOLA, che ha redatto anche il presente rapporto, con la collaborazione del Maresciallo Maggiore Erminio PANELLA, Maresciallo Capo Franco VIRGINI, Maresciallo Ordinario Arcangelo GALLACCIO, sotto la direzione del Tenente Colonnello t.ST Francesco PEZZOTTI.-

IL CAPITANO
(Francesco DELL'ISOLA)

ELENCO contenente i dati anagrafici delle persone interessate nelle operazioni bancarie poste in essere dalle societa "S.I.R." - "RUMIANCA" e "OFFICINE DI PORTO TORRES". (Proc.Pen. 1575/81A G.I.)

1061

N.ro Scheda	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Telefono
1	AMATO Giuseppe	Torino 27.10.1930	Napoli Via Chiaia n.149/A	081/426646
2	AUMILLER Gina	Venezia 14.07.1914	Roma Via F.Civinini n.111	=
3	BETTINI Giorgio	Livorno 06.08.1920	Roma Via Emilia n.88	4758822 4742070
4	BOFFA Aldo	S.Giorgio a Cremano 25.06.1931	Napoli Trav.Polveriera n.5	=
5	BOI Dino	Ploaghe (SS) 06.12.1923	Cagliari Via Giudicessa Vera,3	070/41288
6	BUSIRI VICI Giancarlo	Roma 18.03.1933	Roma Via Bruxelles n.47	859685
7	CAIATI Italo Giulio	Bitonto (BA) 12.01.1916	Brindisi ,Via Appia n.1 Via Osanna n.69 Via XX Settembre n.80	0831/223740 0831/222103
8	CARIELLO Antonietta	Cagliari 19.03.1940	Cagliari Via Varsavia n.9	=
9	CASSELLA Gennaro	Formia (LT) 03.07.1909	Roma Via A. del Castagno 112	5409170
10	CECCHERINI Giorgio	Firenze 18.07.1919	DECEDUTO	
11	Centro di Ricerca...		Cosenza Corso Telesio n.53	=
12	CEPOLLARO Carlo	Portici (NA) 23.04.1923	Portici (NA) Via L.da Vinci n.93	=

N.ro cheda	N o m i n a t i v o	Luogo e data di nascita	R e s i d e n z a	Telefono
13	CERCONE Bruno	Alife (CE) 30.08.1937	Alife (CE) Via Stazione n.37	0823/918283
14	CIARRAPICO Aminta	Torricella Peligna 04.08.1901	Roma Via V.Colonna n.40	6561885
15	CIARRAPICO Giuseppe	Roma 28.01.1934	vds Scheda nr.15	
16	D'ANGELO Salvatore (Sacerdote)	Maddaloni (CE) 25.01.1920	Maddaloni (CE) Piazza Matteotti n.8	0823/434890
17	EVANGELISTI Franco	Alatri (FR) 10.02.1923	Roma Via Ezio nr.24	==
	FABRIZIO Alvaro	Roma 15.05.1940	Roma Via G.Calderini n.14	===
19	SpA "FINNAT"		Roma Via Font.Borghese 48	6783956
20	GIUFFRIDA Antonino	Catania 02.01.1923	Catania Via V.Veneto n.12	==
21	GHISALBERTI Giannina	Pizzighettone (CR) 16.06.1905	Lodi (MI) Via S.Bassiano n.8	
22	SpA "INDUSTRIA CHIMICA PRODOTTI FRANCIS"		Caronno Pertusella (VA) Via Origgio n.23	02/9650751
23	SpA "LA FULVIA"		Milano Via A.Sangiorgio 15	
24	LORETO Luigi	Cleveland (USA) 11.08.1922	Roma Via Alfani n.18	346216
25	MACCHI Pasquale (Monsignore)	Varese 09.11.1923	Sacro Monte (VA) Santuario S.Maria del Monte	0332/229223
26	MAGGI Principe	Orvieto (TR) 09.11.1923	Milano Viale Romagna n.61	02/2363724

N.ro Scheda	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Telefono
27	MARCHETTI Giuseppe	Pesaro 10.10.1929	Roma Via Paisiello n.53	8445403
28	MASTRANGELI Augusto	Montevarchi (AR) 20.05.1923	Sacrofano (Roma) loc.Monte del Casale	=
29	MECHELLI Girolamo	Morlupo (Roma) 17.03.1923	Roma Circ.Nomentana 182	=
30	ARCAINI Paola in MOLINARI	Lodi (MI) 17.10.1937	Lodi Corso Roma n.120	0371/58024
31	PAGE Giorgio Nelson	Roma 01.09.1906	DECEDUTO	
32	PELLEGRINI Massimo	Roma 29.03.1928	Roma Via Staz.Ostiense 19	5770112
33	PICCININI Liliana	Roma 22.03.1918	Roma Via L.Settembrini 30	351542
34	RADAELLI Ezio	Milano 23.04.1924	Roma Via Savoia n.84	=
35	ROSSI Adolfo	Tresana (MS) 17.01.1910	Roma Via Salaria 195	8454324
36	SANTOIANNI Francesco	Cosenza 07.05.1918	Cosenza Via Cattaneo n.7	0984/74018
37	SAROLI Aldo	Roma 17.06.1922	Roma Via R.Pereira 215	344192
38	SODDU G.Antonio	Benetutti (SS) 17.01.1948	Benetutti (SS) Via Umberto n. 22	079/796855
39	VETTUCCI Orlanda	Monterotondo 14.06.1920	Roma Viale Jonio n.87 (con recapito in Via dei Somaschi nr.1)	=

N.ro scheda	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Telefono
40	VIGLIANESI Italo	Caltagirone 01.01.1916	Roma Via G.Mangili n.1	805813 1064
41	DI CINDIO Anna Maria	Roma 26.11.1931	Roma Via Ada Negri n.10	821252
42	BACCI Vasco	Trassilico 28.11.1917	Roma Via del Serafico 106	==
43	TRINCA Antonio	Marino (RM) 23.09.1928	Marino (RM) Corso V.Colonna snc	9387369
44	ARCAINI Arturo	Lodi (MI) 30.04.1942	Milano Via S.Andrea n.10/A	==
45	SpA "MOLINARI"		Lodi (MI) Via S.Francesco nr.10	==
46	Srl "SCARINCI Adolfo"		Roma Via Cupa n.18	420546
47	MEVI Rinaldo	Capitignano (AQ) 04.11.1925	Roma Via C.Fani n.51	8175965
48	EDATTICO Giuseppe	Marcianise (CE) 05.01.1928	Marcianise (CE) Via Circonvallazione	0823/831389
49	Srl "DRESSWOOL"		Roma Via L.Caro n.12	385781

ASSEGNO BANCARIO NR.57781155 DEL 20.1.1976, DI LIRE 950.000.000, TRATTO SUL C/C NR.688 INTESTATO ALLA SPA "S.I.R." PRESSO L'AGENZIA NR.15 DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO.

~~905~~ 1065

HA DATO ORIGINE AI SEGUENTI MOVIMENTI DI CAPITALE:

- LIRE 700.000.000 SONO STATI RITIRATI IN CONTANTI;
- LIRE 250.000.000 SONO STATI UTILIZZATI PER L'EMISSIONE DEI SEGUENTI A/C :

N.ro Ord.	N.ro Assegno	Importo	Beneficiario	Nominativo di chi ha negoziato l'assegno	N.ro Scheda	Nominativo di chi ha incassato l'assegno	N.ro Scheda
1	30035268	10.000.000	MARGARI Luigi	PICCININI L.	33	CECCHERINI G.	10
2	30035269	10.000.000	MARGARI Luigi	SAROLI Aldo	37	RADAELLI Ezio	34
3	30035270	10.000.000	MARGARI Luigi	SAROLI Aldo	37	RADAELLI Ezio	34
4	30035271	10.000.000	MARGARI Luigi	GIUFFRIDA A.	20	GIUFFRIDA A.	20
						NICOLOSI R.	20
5	30035272	10.000.000	MARGARI Luigi	MECHELLI G.	29	MECHELLI G.	29
6	30035273	10.000.000	MARGARI Luigi	CASSELLA G.	9	BETTINI G.	3
						CASSELLA G.	9
7	30035274	10.000.000	MARGARI Luigi	CASSELLA G.	9	BETTINI G.	3
						CASSELLA G.	9
8	30035275	10.000.000	VIOLANI Aldo	CASSELLA G.	9	BETTINI G.	3
						CASSELLA G.	9
9	30035276	10.000.000	VIOLANI Aldo	CASSELLA G.	9	BETTINI G.	3
						CASSELLA G.	9
10	30035277	10.000.000	VIOLANI Aldo	CASSELLA G.	9	BETTINI G.	3
						CASSELLA G.	9
11	30035278	10.000.000	VIOLANI Aldo	ARCAINI A.	44	FRANCIS SpA	22
12	30035279	10.000.000	VIOLANI Aldo	ARCAINI A.	44	FRANCIS SpA	22
13	30035280	10.000.000	VIOLANI Aldo	ARCAINI A.	44	FRANCIS SpA	22
14	30035281	10.000.000	VIOLANI Aldo	ARCAINI A.	44	FRANCIS SpA	22
15	30035282	10.000.000	VIOLANI Aldo	ARCAINI A.	44	FRANCIS SpA	22
16	30035283	10.000.000	VIOLANI Aldo	ARCAINI Paola	30	MOLINARI SpA	45
17	30035284	10.000.000	VIOLANI Aldo	ARCAINI Paola	30	MOLINARI SpA	45
	30035285	10.000.000	VIOLANI Aldo	AUMILLER Gina	2	AUMILLER Gina	2
19	30035286	10.000.000	VIOLANI Aldo	ARCAINI A.	44	FRANCIS SpA	22
20	20060335	5.000.000	MARGARI Luigi	CASSELLA G.	9	BETTINI G.	3
						CASSELLA G.	9
21	20060336	5.000.000	VIOLANI Aldo	GHISALBERTI G.	21	GHISALBERTI G.	21
22	30035463	10.000.000	MARGARI Luigi	MECHELLI G.	29	MECHELLI G.	29
23	30035464	10.000.000	MARGARI Luigi	TRINCA Antonio	43	MECHELLI G.	29
24	30035465	10.000.000	MARGARI Luigi	AMATO Giuseppe	1	AMATO Giuseppe	1
25	30035466	10.000.000	MARGARI Luigi	AMATO Giuseppe	1	AMATO Giuseppe	1
26	30035467	10.000.000	MARGARI Luigi	PICCININI L.	33	CECCHERINI G.	10

ALLEGATO B)

ASSEGNO BANCARIO NR.57786653 DELL'11.2.1976 DI LIRE 278.000.000, TRATTO SUL C/C NR.688 INTESTATO ALLA SPA "S.I.R." PRESSO L'AGENZIA NR.15 DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO. E' STATO UTILIZZATO PER L'EMISSIONE DEI SEGUENTI A/C :

806

1066

N.ro Ord.	N.ro Assegno	Importo	Beneficiario	Nominativo di chi ha negoziato l'assegno	N.ro Scheda	Nominativo di chi ha incassato l'assegno	N.ro Scheda
27	30039846	10.000.000	CARLOTTI Piero	PICCININI L.	33	PICCININI L.	33
						CECCHERINI G.	10
28	30039847	10.000.000	CARLOTTI Piero	CECCHERINI G.	10	CECCHERINI G.	10
29	30039848	10.000.000	CARLOTTI Piero	PICCININI L.	33	PICCININI L.	33
30	30039849	10.000.000	CARLOTTI Piero	SAROLI Aldo	37	SAROLI Aldo	37
31	30039850	10.000.000	CARLOTTI Piero	RADAELLI Ezio	34	RADAELLI Ezio	34
32	30039851	10.000.000	CARLOTTI Piero	CIARRAPICO G.	15	CIARRAPICO G.	15
33	30039852	10.000.000	CARLOTTI Piero	EDATTICO G.	48	D'ANGELO S.	16
34	30039853	10.000.000	CARLOTTI Piero	EDATTICO G.	48	D'ANGELO S.	16
35	30039854	10.000.000	CARLOTTI Piero	CEPOLLARO Carlo	12	CEPOLLARO Carlo	12
36	30039855	10.000.000	CARLOTTI Piero	EDATTICO G.	48	D'ANGELO S.	16
37	30039856	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
38	30039857	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
39	30039858	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
40	30039859	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
41	30039860	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
42	30039861	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
43	30039862	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
44	30039863	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
45	30039864	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
46	30039865	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
47	30039866	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
48	30039867	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
49	30039868	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
50	30039869	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
51	30039870	10.000.000	CARLOTTI Piero	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
52	30039871	10.000.000	LA FULVIA SpA	RICCIARDI O.	23	LA FULVIA SpA	23
53	30039872	10.000.000	LA FULVIA SpA	RICCIARDI O.	23	LA FULVIA SpA	23
54	22057007	8.000.000	LA FULVIA SpA	RICCIARDI O.	23	LA FULVIA SpA	23

ALLEGATO C)

1067

ASSEGNO BANCARIO NR.46620435 DEL 26.4.1976,DI LIRE 420.000.000, TRATTO SUL C/C NR.4488 INTESTATO ALLA SPA "RUMIANCA" PRESSO L'AGENZIA NR.15 DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO.
HA DATO ORIGINE AI SEGUENTI MOVIMENTI DI CAPITALE:
- LIRE 320.000.000 SONO STATI RITIRATI IN CONTANTI;
- LIRE 100.000.000 SONO STATI UTILIZZATI PER L'EMISSIONE DEI SEGUENTI A/C :

N.ro Ord.	N.ro Assegno	Importo	Beneficiario	Nominativo di chi ha negoziato l'assegno	N.ro Scheda	Nominativo di chi ha incassato l'assegno	N.ro Scheda
55	30048495	10.000.000	ROSSINI Antonio	CECCHERINI G.	10	CECCHERINI G.	10
56	30048496	10.000.000	ROSSINI Antonio	FABRIZIO Alvaro	18	FABRIZIO Alvaro	18
57	30048497	10.000.000	ROSSINI Antonio	CECCHERINI G.	10	CECCHERINI G.	10
58	30048498	10.000.000	ROSSINI Antonio	SAROLI Aldo	37	RADAELLI Ezio	34
59	30048499	10.000.000	ROSSINI Antonio	SAROLI Aldo	37	SAROLI Aldo	37
60	30052700	10.000.000	ROSSINI Antonio	EVANGELISTI F.	17	EVANGELISTI F.	17
61	30052701	10.000.000	ROSSINI Antonio	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
62	30052702	10.000.000	ROSSINI Antonio	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
63	30052703	10.000.000	ROSSINI Antonio	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
64	30052704	10.000.000	ROSSINI Antonio	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26

ASSEGNO BANCARIO NR.879461 DEL 21.5.1976, DI LIRE 300.000.000, TRATTO CUL C/C NR.171621/01 INTESTATO ALLA SPA "OFFICINE DI PORTO TORRES" PRESSO L'AGENZIA 7 DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA, SEDE DI MILANO.
E' STATO UTILIZZATO PER L'EMISSIONE DEI SEGUENTI A/C:

1068

N.ro Ord.	N.ro Assegno	Importo	Beneficiario	Nominativo di chi ha negoziato l'assegno	N.ro Scheda	Nominativo di chi ha incassato l'assegno	N.ro Scheda
65	160045309	10.000.000	PUCCI Mario	MACCHI Pasquale	25	MACCHI Pasquale	25
66	160045310	10.000.000	PUCCI Mario	MACCHI Pasquale	25	MACCHI Pasquale	25
67	160045311	10.000.000	PUCCI Mario	MACCHI Pasquale	25	MACCHI Pasquale	25
68	160045312	10.000.000	PUCCI Mario	CECCHERINI G.	10	CECCHERINI G.	10
69	160045313	10.000.000	PUCCI Mario	CECCHERINI G.	10	CECCHERINI G.	10
70	160045314	10.000.000	PUCCI Mario	SAROLI Aldo	37	SAROLI Aldo	37
71	160045315	10.000.000	PUCCI Mario	SAROLI Aldo	37	RADAELLI Ezio	34
72	160045316	10.000.000	PUCCI Mario	SAROLI Aldo	37	SAROLI Aldo	37
73	160045317	10.000.000	PUCCI Mario	SAROLI Aldo	37	SAROLI Aldo	37
7	160045318	10.000.000	PUCCI Mario	MACCHI Pasquale	25	MACCHI Pasquale	25
75	160045319	10.000.000	BLASI Antonio	VIGLIANESI I.	40	VIGLIANESI I.	40
76	160045320	10.000.000	BLASI Antonio	VIGLIANESI I.	40	VIGLIANESI I.	40
77	160045321	10.000.000	BLASI Antonio	VIGLIANESI I.	40	VIGLIANESI I.	40
78	160045322	10.000.000	BLASI Antonio	MARCHETTI G.	27	MARCHETTI G.	27
79	160045323	10.000.000	BLASI Antonio	MARCHETTI G.	27	MARCHETTI G.	27
80	160045324	10.000.000	BLASI Antonio	MARCHETTI G.	27	MARCHETTI G.	27
81	160045325	10.000.000	BLASI Antonio	PAGE NELSON G.	31	PAGE NELSON G.	31
82	160045326	10.000.000	BLASI Antonio	PAGE NELSON G.	31	PAGE NELSON G.	31
83	160045327	10.000.000	BLASI Antonio	FILIPPONI Gina	14	CIARRAPICO A.	14
84	160045328	10.000.000	BLASI Antonio	BUSIRI VICI G.	6	BUSIRI VICI G.	6
85	160045329	10.000.000	SOLARO Paolo	LORETO Luigi	24	DRESSWOOL Srl	49
86	160045330	10.000.000	SOLARO Paolo	LORETO Luigi	24	DRESSWOOL Srl	49
87	160045331	10.000.000	SOLARO Paolo	LORETO Luigi	24	DRESSWOOL Srl	49
88	160045332	10.000.000	SOLARO Paolo	BUSIRI VICI G.	6	BUSIRI VICI G.	6
89	160045333	10.000.000	SOLARO Paolo	LORETO Luigi	24	DRESSWOOL Srl	49
	160045334	10.000.000	SOLARO Paolo	SODDU G.Antonio	38	SODDU G.Antonio	38
9	160045335	10.000.000	SOLARO Paolo	BOI Dino	5	BOI Dino	5
92	160045336	10.000.000	SOLARO Paolo	CARIELLO A.	8	CARIELLO A.	8
93	160045337	10.000.000	SOLARO Paolo	CERCONE Bruno	13	CERCONE Bruno	13
94	160045338	10.000.000	SOLARO Paolo	BOFFA Aldo	4	BOFFA Aldo	4

ALLEGATO E)

ASSEGNO BANCARIO NR.57825920 DELL'8.6.1976, DI LIRE 250.000.000, TRATTO SUL C/C NR.4139 INTESTATO ALLA SPA "OFFICINE DI PORTO TORRES" PRESSO L'AGENZIA NR.15 DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO.
E' STATO UTILIZZATO PER L'EMISSIONE DEI SEGUENTI A/C :

1069

N.ro Ord.	N.ro Assegno	Importo	Beneficiario	Nominativo di chi ha negoziato l'assegno	N.ro Scheda	Nominativo di chi ha incassato l'assegno	N.ro Scheda
95	20077613	5.000.000	CRESTI Alberto	MEVI Rinaldo	47	DI CINDIO A.M.	41
96	30056701	10.000.000	CRESTI Alberto	CENTRO RICERCA	11	CENTRO RICERCA	11
97	30056702	10.000.000	CRESTI Alberto	SANTOIANNI F.	36	SANTOIANNI F.	36
98	30056703	10.000.000	BETTI Giovanni	MASTRANGELI A.	28	MASTRANGELI A.	28
99	30056704	10.000.000	BETTI Giovanni	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
100	30056705	10.000.000	BETTI Giovanni	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
101	30056706	10.000.000	SELVA Franco	CAIATI I.Giulio	7	CAIATI I.Giulio	7
1[illegible]	30056707	10.000.000	SELVA Franco	CAIATI I.Giulio	7	CAIATI I.Giulio	7
103	30056708	10.000.000	BINDI Giulio	PELLEGRINI M.	32	SCARINCI A. Srl	46
104	30056709	10.000.000	BINDI Giulio	PELLEGRINI M.	32	SCARINCI A. Srl	46
105	30056710	10.000.000	FERRE' Nicola	CIARRAPICO A.	14	CIARRAPICO A.	14
106	30056711	10.000.000	FERRE' Nicola	SAROLI Aldo	37	RADAELLI Ezio	34
107	30056712	10.000.000	FERRE' Nicola	SAROLI Aldo	37	RADAELLI Ezio	34
108	30056713	10.000.000	FERRE' Nicola	SAROLI Aldo	37	SAROLI Aldo	37
109	30056714	10.000.000	FERRE' Nicola	SAROLI Aldo	37	RADAELLI Ezio	34
110	30056715	10.000.000	FERRE' Nicola	VETTUCCI O.	39	VETTUCCI O.	39
111	30056716	10.000.000	FERRE' Nicola	VETTUCCI O.	39	VETTUCCI O.	39
112	30056717	10.000.000	FERRE' Nicola	VETTUCCI O.	39	VETTUCCI O.	39
113	30056718	10.000.000	FERRE' Nicola	VETTUCCI O.	39	VETTUCCI O.	39
114	30056719	10.000.000	FERRE' Nicola	VETTUCCI O.	39	VETTUCCI O.	39
115	30056720	10.000.000	FERRE' Nicola	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
116	30056721	10.000.000	FERRE' Nicola	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
117	30056722	10.000.000	FERRE' Nicola	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
1[illegible]	30056723	10.000.000	FERRE' Nicola	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
119	30056724	10.000.000	FERRE' Nicola	MAGGI Principe	26	MAGGI Principe	26
120		5.000.000	BOTTO Nando				

ALLEGATO F)

VERSAMENTO IN CONTANTI DI LIRE 250.000.000 EFFETTUATO IN DATA 3.2.1976 DA GERLI LUIGI PRESSO L'AGENZIA NR.7 DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA, SEDE DI MILANO.

TALE SOMMA E' STATA UTILIZZATA PER L'EMISSIONE DEI SEGUENTI A/C :

N.ro Ord.	N.ro Assegno	Importo	Beneficiario	Nominativo di chi ha negoziato l'assegno	N.ro Scheda	Nominativo di chi ha incassato l'assegno	N.ro Scheda
121	160044254	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
122	160044255	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
123	160044256	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
124	160044257	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
125	160044258	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
126	160044259	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
127	160044260	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
12	160044261	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
129	160044262	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
130	160044263	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
131	160044264	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
132	160044265	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
133	160044266	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
134	160044267	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
135	160044268	10.000.000	GERLI Luigi	LONGINOTTI M.	19	FINNAT SpA	19
136	160044269	10.000.000	GERLI Luigi	VETTUCCI O.	39	VETTUCCI O.	39
137	160044270	10.000.000	GERLI Luigi	BACCI Vasco	42	BACCI Vasco	42
138	160044271	10.000.000	GERLI Luigi	VETTUCCI O.	39	VETTUCCI O.	39
139	160044272	10.000.000	GERLI Luigi	VETTUCCI O.	39	VETTUCCI O.	39
140	160044273	10.000.000	GERLI Luigi	ROSSI Adolfo	35	ROSSI Adolfo	35
141	160044274	10.000.000	GERLI Luigi	ROSSI Adolfo	35	ROSSI Adolfo	35
142	160044275	10.000.000	GERLI Luigi	ROSSI Adolfo	35	ROSSI Adolfo	35
143	160044276	10.000.000	GERLI Luigi	ROSSI Adolfo	35	ROSSI Adolfo	35
14	160044277	10.000.000	GERLI Luigi	ROSSI Adolfo	35	ROSSI Adolfo	35
145	160044278	10.000.000	GERLI Luigi	BACCI Vasco	42	BACCI Vasco	42

SCHEDA NR. 1 - AMATO Giuseppe

1071

AMATO Giuseppe è nato a Torino il 27.10.1930 e risiede a Napoli, Via Chiaia nr.149/A.

Il predetto, all'epoca dei fatti, era Direttore della "FORMEZ Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno".

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla "S.I.R." SpA il 20 gennaio 1976.

Più in particolare, la prefata "S.I.R.", con l'assegno numero 57781155 del 20 gennaio 1976, ha prelevato dal proprio c/c numero 688, aperto presso la Banca Popolare di Milano - Agenzia nr.15 di Milano, la somma di Lire 950.000.000, di cui Lire 700.000.000 ritirate in contanti e Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A).

Lo stesso, infatti, ha incassato, con le modalità appresso specificate, i seguenti assegni circolari emessi in occasione della citata operazione bancaria:

1) nr.30035465, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 dalla B.P.M. a nome di MARGARI Luigi.
Il medesimo titolo di credito è stato presentato, per l'incasso, il 28.5.1976 presso il Banco di Napoli - sede di Napoli - da un impiegato della "FORMEZ", sig.ROSSANO Francesco Saverio, che agiva per conto di AMATO Giuseppe.
La distinta di incasso dell'assegno, infatti, reca la firma del ripetuto AMATO Giuseppe.
(Nota nr. 178 del 7.1.1981 del Nucleo Speciale di Pol.Valutaria)

2) nr.30035466, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 dalla B.P.M. a nome di MARGARI Luigi.
Lo stesso titolo è stato versato sul c/c 27/961 aperto presso il Banco di Napoli - sede di Napoli - a nome di AMATO Giuseppe.
(Nota nr.3679 dell'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

SCHEDA NR. 2 - AUMILLER Gina

1072

AUMILLER Gina è nata a Venezia il 14.7.1914 e risiede a Roma, Via Civinini nr.111, int.11.-

E' interessata nell'operazione bancaria posta in essere il 20 gennaio 1976 dalla "S.I.R." SpA, la quale, con l'assegno nr.57781155, ha prelevato dal proprio c/c nr.688, aperto presso la Banca Popolare di Milano - Agenzia n.15 di Milano, la somma di Lire 950.000.000, di cui Lire 700.000.000 ritirate in contanti e Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A).

Infatti, il titolo nr.30035285 di Lire 10.000.000, emesso dalla B.P.M. a nome di VIOLANI Aldo, compreso fra quelli di cui al menzionato allegato A), è stato versato sul c/c nr.36031 aperto a nome della suddetta AUMILLER Gina presso il Banco di Roma - sede di Roma.
(Nota nr.3680 dell'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

1073

SCHEDA NR. 3 - BETTINI Giorgio

BETTINI Giorgio è nato a Livorno il 6 agosto 1920 e risiede a Roma, Via Emilia nr.88.

Il suddetto, unitamente a CASSELLA Gennaro (vds Scheda nr.9 intestata a quest'ultimo) risulta interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla "S.I.R." SpA in data 20 gennaio 1976.

Più in particolare, l'operazione di cui sopra si è concretizzata nel prelevamento da parte della "S.I.R." SpA, a mezzo assegno nr.57781155 del 20 gennaio 1976, tratto sul c/c nr.688 presso la Banca Popolare di Milano, Agenzia nr.15 di Milano, della somma di Lire 950.000.000, di cui Lire 700 milioni ritirate in contanti e Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A), intestati in parte a MARGARI Luigi e in parte a VIOLANI Aldo.

Il CASSELLA, infatti, in data 3 febbraio 1976, ha versato i seguenti assegni circolari, facenti parte dell'operazione di cui sopra, sul c/c nr.2405 aperto presso la Banca del Cimino - sede di Roma - a nome dello stesso CASSELLA Gennaro e di BETTINI Giorgio:

1) nr.30035273, di Lire 10.000.000, a nome di MARGARI Luigi;

2) nr.30035274, di Lire 10.000.000, a nome di MARGARI Luigi;

3) nr.30035275, di Lire 10.000.000, a nome di VIOLANI Aldo;

4) nr.30035276, di Lire 10.000.000, a nome di VIOLANI Aldo;

5) nr.30035277, di Lire 10.000.000, a nome di VIOLANI Aldo;

6) nr.20060335, di Lire 5.000.000, a nome di MARGARI Luigi.

(Nota nr.862 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 4 - BOFFA Aldo

BOFFA Aldo è nato il 25 giugno 1931 a San Giorgio a Cremano (NA) e risiede a Napoli, Traversa Polveriera nr.5. E' dipendente dell'ENEL di Napoli.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" concretizzatasi nel l'emissione dell'assegno nr.879461, tratto sul c/c numero 171621/01 intestato alla stessa società presso l'Agenzia nr.17 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano, dell'importo di Lire 300.000.000, in data 21 maggio 1976 e nella contemporanea richiesta di emissione dei 30 assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

Infatti, l'assegno nr.160045338, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato in data 3 giugno 1976 presso il Banco di Roma - sede di Napoli - sul c/c nr.4128, intestato al ripetuto BOFFA Aldo.
(Nota nr.UT/323 del Banco di Roma, in data 24.5.1981).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 5 - B O I Dino

BOI Dino, è nato a Ploaghe (Sassari) il 6 dicembre 1923 e risiede a Cagliari, Via Giudicessa Vera nr.3.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" , concretizzatasi nell'emissione dell'assegno nr.879461, tratto in data 21 maggio 1976 sul c/c nr.171621/01 intestato alla medesima società presso l'Agenzia nr.7 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano - dell'importo di Lire 300 milioni e nella contemporanea richiesta di emissione dei nr.30 assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

Il BOI, infatti, in data 1° giugno 1976, ha presentato per l'incasso, presso la Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Cagliari - l'assegno circolare nr.160045335 del l'importo di Lire 10.000.000, emesso in data 21 maggio 1976 dalla citata Banca Commerciale Italiana a nome di SOLARO Paolo.
(vds Nota nr.2059 del 27.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 6 - BUSIRI VICI Giancarlo

BUSIRI VICI Giancarlo - Architetto - è nato a Roma il 18 marzo 1933 ed è qui residente in Via Bruxelles nr.47

Lo stesso è interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES", concretizzatasi nell'emissione dell'assegno nr.879461, tratto in data 21 maggio 1976 sul c/c nr.171621/01 intestato alla citata società presso l'Agenzia nr.7 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano, dell'importo di Lire 300 milioni e nella contemporanea richiesta di emissione dèi 30 assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

Gli assegni:

1) nr.160045328, di Lire 10.000.000, emesso a nome di BLASI Antonio

2) nr.160045332, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo,

compresi fra quelli riportati nel citato elenco allegato D), sono stati versati in data 9 novembre 1978 sul conto corrente nr.2/0143 aperto presso la Banca d'America e d'Italia - sede di Roma - a nome del suddetto BUSIRI VICI Giancarlo.
(vds nota nr.2640 in data 12 marzo 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 7 - CAIATI Italo Giulio

1077

CAIATI Italo Giulio - Deputato eletto nella lista della D.C. e Membro della Commissione Permanente Difesa - è nato a Bitonto (BA) il 12 gennaio 1916 e risiede a Brindisi in Via Appia nr.1 (SS per Mesagne), con uffici in Via Osanna nr.69 e Via XX Settembre nr.80 di quella città.

Riveste le seguenti cariche nell'ambito degli Enti appresso citati:

- Presidente della "I.F.I.T- Istituto Economico Finanziario per il Tabacco" SpA, con sede in Roma, Piazza S.Lorenzo in Lucina nr.26;
- Presidente del "PANATHLON CLUB" di Roma, con sede in questa città, Piazza Cola di Rienzo nr.68;
- Membro Aggiunto (per la trattazione degli affari relativi alla caccia) alla Sezione Zootecnica e Caccia del Ministero dell'Agricoltura e Foreste;
- Presidente della Federazione Italiana Caccia;
- Componente della Giunta esecutiva del C.O.N.I.-

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES", concretizzatasi nell'emissione dell'assegno nr.57825920, tratto in data 8 giugno 1976 sul c/c nr.4139 intestato alla predetta società presso l'Agenzia nr.I5 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - dell'importo di Lire 250.000.000 e nella contemporanea richiesta di emissione dei nr.26 assegni circolari indicati nell'unito prospetto allegato E).

Due titoli di cui al citato elenco, sono stati incassati dal richiamato CAIATI, come appresso specificato:

... segue ...

1078

1) nr.30056706, di Lire 10.000.000, emesso l'8.6.1976 dal la B.P.M. a nome di SELVA Franco, è stato negoziato il 22 giugno 1976 dallo stesso CAIATI presso la Filiale di Brindisi del Banco di Napoli e più precisamente: una parte è stata incassata in contanti, una parte è stata versata sul c/c nr.163 intestato al nominato CAIATI presso l'agenzia nr.1 di Montecitorio del Banco di Napoli e una parte è stata convertita in vaglia cambiari.
(Nota nr.12072 del 20.12.1980 del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria);

2) nr.30056707, di Lire 10.000.000, emesso l'8.6.1976 dal la B.P.M. a nome di SELVA Franco, è stato versato il 14 giugno 1976 dallo stesso CAIATI sul proprio c/c n.12005/00 presso il Credito Italiano - Filiale di Brindisi.
(Nota nr.12073 del 20.12.1980 del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

Secondo notizie riportate dal settimanale "L'ESPRESSO" n.8 del 24.2.1980, CAIATI Italo Giulio avrebbe ricevuto dal noto Gaetano CALTAGIRONE assegni per complessivi 76 milioni.-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 8 - CARIELLO Antonietta

1079

CARIELLO Antonietta, è nata a Cagliari il 19 marzo 1940 ed è ivi residente in Via Varsavia nr.9.

La stessa è interessata nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES", concretizzatasi nell'emissione dell'assegno nr.879461, tratto in data 21 maggio 1976 sul c/c nr.171621/01 intestato alla citata società presso l'Agenzia nr.7 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano - dell'importo di Lire 300 milioni e nella contemporanea richiesta di emissione dei 30 assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

Uno dei citati titoli, e precisamente quello distinto dal nr.160045336, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 15 giugno 1976 sul c/c nr.7315 aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Cagliari - a nome della suddetta CARIELLO Antonietta. (vds nota nr.2059 del 27 febbraio 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 9 - CASSELLA Gennaro

CASSELLA Gennaro è nato a Formia (LT) il 3 luglio 1909 e risiede a Roma in Via Andrea del Castagno nr.112.

E' socio ed Amministratore Unico della Srl "FINEDIL SARDA", con sede in Roma, Via G.B.Vico nr.1.

Nel 1980 è stato anche Amministratore Unico della SpA "A.ELLE", con sede in Lanuvio, SS Nettunense, Km.17,500.

Dall'8 novembre 1975 al 12 febbraio 1977 è stato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della "SOFINT" SpA (Società Fiduciaria Internazionale), con sede in Roma, Via Panama nr.12.

Dal 12.2.1977 al 29 marzo 1979 è stato Presidente della citata società, in sostituzione di BETTINI Giorgio (vds Scheda nr.3).

In data 29 marzo 1979 è stato nominato Amministratore Unico della predetta "SOFINT".

Il richiamato CASSELLA è rappresentante legale in Italia delle seguenti società:

- SEDIFO S.A., di Ginevra;
- PAGUS A.G. di Zurigo;
- ZENITH FINANCE S.A.;
- ZIRPEL ANSTALT di Vaduz.

Queste ultime società detengono l'intero capitale sociale della summenzionata "SOFINT".

Lo stesso CASSELLA Gennaro, unitamente a BETTINI Giorgio (vds Scheda nr.3) è interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla "S.I.R." SpA in data 20.1.1976.

... segue ...

1084

Più in particolare, l'operazione di cui sopra si è concretizzata nel prelevamento da parte della nominata "SIR", a mezzo assegno nr.57781155 del 20 gennaio 1976, tratto sul c/c nr.688 intestato alla stessa presso la Banca Popolare di Milano - Agenzia nr.15 di Milano - della somma di Lire 950.000.000, di cui Lire 700.000.000 ritirate in contanti e Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A), intestati in parte a MARGARI Luigi ed in parte a VIOLANI Aldo.

Il CASSELLA, infatti, in data 3 febbraio 1976, ha versato i seguenti assegni circolari, facenti parte dell'operazione di cui sopra, sul c/c nr.2405 aperto presso la Banca del Cimino - sede di Roma - a nome dello stesso CASSELLA e di BETTINI Giorgio:

1) nr.30035273, di Lire 10.000.000, a nome di MARGARI Luigi;

2) nr.30035274, di Lire 10.000.000, a nome di MARGARI Luigi;

3) nr.30035275, di Lire 10.000.000, a nome di VIOLANI Aldo;

4) nr.30035276, di Lire 10.000.000, a nome di VIOLANI Aldo;

5) nr.30035277, di Lire 10.000.000, a nome di VIOLANI Aldo;

6) nr.20060335, di Lire 5.000.000, a nome di MARGARI Luigi.

(Nota nr.862 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

Il CASSELLA Gennaro attualmente è coinvolto nei procedimenti penali a carico di CARBONI - CALVI - BANCO AMBROSIANO.

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 10 - CECCHERINI Giorgio

CECCHERINI Giorgio, è nato a Firenze il 18 luglio 1919 ed è morto a Roma il 30 settembre 1980.

Il predetto era interessato nelle operazioni bancarie poste in essere dalle società "OFFICINE DI PORTE TORRES" SpA, "RUMIANCA" SpA e "S.I.R.".

In particolare:

- il 21 maggio 1976, la menzionata SpA "OFFICINE DI PORTE TORRES" ha prelevato, mediante l'assegno bancario numero 879461, tratto sul suo c/c n. 171621/01, aperto presso l'Agenzia n. 7 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano, la somma di lire 300.000.000 ed ha chiesto, nel contempo, l'emissione dei n. 30 assegni circolari, da lire 10.000.000 cadauno, elencati nel prospetto allegato D), intestati a nominativi diversi.

  Due dei citati assegni, e precisamente quelli distinti dai nn. 160045312 e 160045313, emessi entrambi a nome di PUCCI Mario, sono stati versati il 15 giugno 1976 presso la Filiale di Roma del Banco di Sicilia dal predetto CECCHERINI Giorgio sul proprio c/c n. 20-0005-15. Lire 4 milioni dell'importo totale sono state, invece, prelevate in contanti.
  (vds nota n. 860 del 28 gennaio 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria);

- il 26 aprile 1976, la SpA "RUMIANCA" ha prelevato, mediante l'assegno bancario n. 46620435, tratto sul proprio c/c n. 4488, aperto presso l'Agenzia n. 15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano, la somma di L.400.000.000 ed ha chiesto, nel contempo, l'emissione dei n. 10 assegni circolari da lire 10.000.000 cadauno, elencati nel prospetto allegato C), intestati a nominativi diversi.

  Due dei citati assegni, e precisamente quelli distinti dai nn. 30048495 e 30048497, emessi entrambi a nome di ROSSINI Antonio , sono stati versati, rispettivamente, il 19 maggio 1976 e il 22 giugno 1976 presso il Banco di Sicilia -

./.

823
1083

sede di Roma - dal CECCHERINI Giorgio sul proprio c/c n. 20-0005-15. L. 3.000.000 dell'importo totale sono state, invece, prelevate in contanti.
(vds nota n. 860 del 28 gennaio 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria);

- il 20 gennaio 1976 la SpA "S.I.R." ha prelevato, a mezzo assegno bancario n. 57781155, tratto sul suo c/c numero 688 aperto presso l'Agenzia n. 15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - la somma di lire 950 milioni.

  Del citato ammontare, L. 700.000.000 sono stati ritirati in contanti e L. 250.000.000 convertiti negli assegni elencati nell'unito prospetto allegato A).

  Due dei citati assegni circolari, e precisamente quelli distinti dai nn. 30035268 e 30035467 da L. 10.000.000 cadauno, emessi a nome di MARGARI Luigi, sono stati accreditati sul c/c n. 20-0005-15 aperto presso la Filiale di Roma del Banco di Sicilia a nome di CECCHERINI Giorgio.

  L'operazione è stata effettuata da PICCININI Liliana (vds scheda n. 33), giusta delega conferitale dal menzionato CECCHERINI.
  (vds nota n. 860 del 28 gennaio 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria);

- l'11 febbraio 1976 la citata SpA "S.I.R." ha prelevato a mezzo assegno bancario n. 57786653, tratto sul suo c/c n. 688, aperto presso la Banca Popolare di Milano, Agenzia n. 15, la somma di L. 278.000.000, convertendola negli assegni circolari indicati nell'elenco allegato B).

  Due dei menzionati titoli sono stati negoziati come appresso:

  1) n.30039846 di L. 10.000.000 emesso a nome di CARLOTTI Piero,è stato versato,il 12 aprile 1976, da PICCININI Liliana sul c/c n. 634627/01 aperto presso la Banca Commerciale Italiana - Filiale di Roma - a nome di PICCININI e CECCHERINI.
     (vds nota n. 393 del 14 gennaio 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria);

./.

. n.30039847 di L. 10.000.000 emesso a nome di CARLOTTI Piero,è stato versato,il 12 aprile 1976, da CECCHERI-RI Giorgio presso il Banco di Sicilia - Filiale di Roma. Più in particolare, il CECCHERINI ha accreditato il proprio c/c n. 20-0005-15 per L.5.000.000 ed ha ritirato in contanti la rimanente somma.
(vds nota n. 860 del 28 gennaio 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 11

CENTRO DI RICERCA PER LA STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO E CONTADINO MERIDIONALE, con sede a Cosenza, Corso Telesio n.53.

Il CENTRO DI RICERCA.... è interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

La predetta società, infatti, l'8 giugno 1976, a mezzo assegno bancario nr.57825920, tratto sul suo c/c nr.4139, aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, prelevò la somma di Lire 250.000.000convertendola negli assegni circolari elencati nell'unito prospetto allegato E).

Uno dei titoli di cui al menzionato prospetto, e precisamente quello distinto dal nr.3005670l, di Lire 10.000.000, emesso a nome di CRESTI Alberto, è stato versato sul libretto al portatore nr.11/36023 intestato al CENTRO DI RICERCA... suddetto.

La persona che ha presentato all'incasso il titolo di credito di cui sopra non è stata potuta identificare. Tuttavia è certo trattarsi di un incaricato del CENTRO DI RICERCA..... stesso.

(vds nota nr.2059 del 27.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

Quest'ultimo Ente, all'epoca dei fatti, era rappresentato da un Comitato provvisorio cui facevano parte:

- avv.COZZA Michele;
- On. CINGARI Gaetano;
- On. MISEFARI Vincenzo;
- prof.VEGA.

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 12 - CEPOLLARO Carlo

CEPOLLARO Carlo - ingegnere - è nato a Portici (NA) il 23 aprile 1923 ed è ivi domiciliato in Via Leonardo da Vinci, n. 93.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." l'11 febbraio 1976.

La menzionata operazione si è concretizzata nell'emissione dell'assegno bancario n. 57786653, dell'importo di lire 278.000.000, tratto sul c/c n. 688 intestato alla SIR e nella richiesta, presso la medesima Agenzia n. 15 della Banca Popolare di Milano, di emissione dei n. 27 assegni circolari elencati nel prospetto allegato B).

Uno dei citati titoli, e precisamente quello distinto dal n. 30039854 dell'importo di L. 10.000.000 emesso a nome di CARLOTTI Piero,è stato versato sul c/c n. 27/233 aperto a nome di CEPOLLARO Carlo presso il Banco di Napoli - Filiale di Portici.
(vds nota n. 3679 dell'8 aprile 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

Il richiamato CEPOLLARO è, od è stato, interessato nelle seguenti imprese:

- Consigliere della SpA "SUI LAND", corrente in Napoli, Via F. Giordani, n. 21; cessata il 3 marzo 1977;
- Amministratore unico della SpA "TECNO DOMUS", con sede in Napoli, Corso A. Lucci, n.21; dichiarata fallita con sentenza 27/28 maggio 1981;
- Socio della S.n.c. "Ing. CEPOLLARO Carlo e Ing.VITELLI Francesco", corrente in Napoli, Via dei Mille, n. 47; in liquidazione dall'8 aprile 1983?-

--==ooOOoo==--

SCHEDA NR.13 - CERCONE Bruno

CERCONE Bruno è nato ad Alife (Caserta) il 30.8.1937 ed è ivi domiciliato in Via Stazione nr.37.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere il 21 maggio 1976 dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

La citata operazione si è concretizzata nell'emissione dell'assegno bancario nr.879461, dell'importo di Lire 300 milioni, tratto sul C/C nr.171621/01 , aperto a nome della stessa società presso l'Agenzia nr.7 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano - e nella richiesta di emissione dei nr.30 assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

Il CERCONE ha negoziato uno degli assegni di cui al citato prospetto, e precisamente quello distinto dal nr.160045337 di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo.

Il titolo di cui sopra, infatti, è stato versato il 7 giugno 1976 sul c/c nr.27/866, aperto presso la Filiale di Piedimonte Matese del Banco di Napoli, a nome dello stesso CERCONE Bruno.
(vds nota nr.3679 dell'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.14 - CIARRAPICO Aminta

CIARRAPICO Aminta - Avvocato - è nato a Torricella Peligna (Chieti) il 4.8.1901.
Risiede a Roma, Via Vittorio Colonna, nr.40, dove, peraltro, ha lo studio legale. E' iscritto all'Albo degli Avvocati e Procuratori a far tempo dal 13 aprile 1932.

Lo stesso è interessato nelle seguenti operazioni bancarie:

- Il 21 maggio 1976 la SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" ha emesso l'assegno bancario nr.879461 di Lire 300.000.000, tratto sul c/c nr.171621/01 aperto presso l'Agenzia n.7 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano - ed ha chiesto l'emissione dei nr.30 assegni circolari indicati nell'unito prospetto allegato D).
  Uno degli assegni di cui al citato elenco, e precisamente quello distinto dal nr.160045327 di Lire 10.000.000, a nome di BLASI Antonio, è stato versato il 21.6.1976 - sul c/c nr.562/03 aperto a nome del CIARRAPICO presso la Cassa di Risparmio di Roma - da tale FILIPPONI Gina, Via V.Colonna nr.40, non meglio identificata.
  (vds nota nr.861 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria)

- L'8.6.1976 la richiamata "OFFICINE DI PORTO TORRES" SpA ha emesso un altro assegno bancario nr.57825920 di Lire 250.000.000, tratto sul c/c nr.4139 aperto presso l'Agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - ed ha chiesto l'emissione dei nr.26 assegni circolari indicati nell'unito prospetto allegato E).
  Degli assegni suddetti, quello contraddistinto dal numero 30056710, di Lire 10.000.000, a nome di FERRE' Nicola, è stato versato con le stesse modalità descritte per l'assegno di cui al punto precedente.
  (vds nota nr.861 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.15 - CIARRAPICO Giuseppe

CIARRAPICO Giuseppe è nato a Roma il 28 gennaio 1934 ed è residente a Cassino (Frosinone) in Via Verdi nr.19 - di fatto è reperibile in Via Pinciana nr.25 di questa città, presso la SpA "ENTE FIUGGI".

E' interessato nelle seguenti società:

- Srl "SAIPEM" (già SpA), con sede in Cassino, Via Verdi nr.19:
  . è socio ed è stato amministratore delegato della stessa fino al 21.7.1978;

- SpA "S.P.C. - STABILIMENTI POLIGRAFICI DI CASSINO", con sede in Cassino, Via Verdi nr.19 e stabilimento in Villa S.Lucia (FR), Via Sacchi nr.17:
  . è stato amministratore delegato ed, attualmente, amministratore unico;

- Srl "CIARRAPICO EDITORE", con sede in Cassino, Via Verdi nr.19 e sede secondaria in Roma, Viale Parioli nr.3:
  . è stato amministratore delegato ed, attualmente, amministratore unico;

- Srl "CO.EDI.NA.DIS. - COMMERCIALE EDITORIALE NAZIONALE DISTRIBUZIONE" (già EDINADIS), con sede in Roma, Viale Parioli nr.3:
  . è amministratore unico.

... segue ...

930

1090

- 2° foglio -

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dal la SpA "S.I.R." in data 11 febbraio 1976.

Con la citata operazione, la prefata società "S.I.R.", a mezzo assegno bancario nr.57786653, tratto sul suo c/c numero 688 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 278 milioni, convertendola negli assegni circolari indicati nell'elenco allegato B).

Uno dei titoli suddetti, e precisamente quello distinto dal nr.30039851, di Lire 10.000.000, emesso a nome di CARLOTTI Piero, è stato versato, il 3 giugno 1976, dal CIARRAPICO Giuseppe sul c/c nr.178/05 intestato alla Srl "EDINADIS" presso la Cassa di Risparmio di Roma - sede di Roma.
(vds nota nr.861 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.16 - D'ANGELO Salvatore

1091

D'ANGELO Salvatore, Sacerdote, è nato a Maddaloni (Caserta) il 25.1.1920 ed è ivi domiciliato in Piazza Matteotti nr.8 presso "IL VILLAGGIO DEI RAGAZZI", gestito dallo stesso D'ANGELO Salvatore.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla "S.I.R." l'11 febbraio 1976.

Con l'operazione di cui sopra la prefata "S.I.R.", a mezzo assegno bancario nr.57786653, ha prelevato sul suo c/c numero 688, aperto presso l'Agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - la somma di L.278.000.000, chiedendo contemporaneamente l'emissione degli assegni circolari indicati nell'elenco allegato B).

Tre dei richiamati titoli sono stati negoziati come appresso:

Quelli distinti dai nr.30039852 e nr.30039855, di Lire 10 milioni cadauno, emessi a nome di CARLOTTI Piero, sono stati negoziati rispettivamente il 14 aprile 1976 ed il 21 aprile 1976 presso la Filiale di Maddaloni della Banca di Credito Popolare, da EDATTICO Giuseppe (vds Scheda nr.48) come segue:

- Lire 10.000.000 sono stati ritirati in contanti;
- Lire 10.000.000 sono stati convertiti in assegni circolari.

(vds nota nr.433 del 15.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

Quello distinto dal nr.30039853, di Lire 10.000.000, anch'esso a nome di CARLOTTI Piero, è stato versato il 14 aprile 1976 da EDATTICO Giuseppe sul c/c nr.27/1349 aperto presso la Filiale di Caserta del Banco di Napoli a nome di D'ANGELO Salvatore.

(vds nota nr.3679 dell'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

Secondo notizie riportate dal settimanale "L'ESPRESSO" n.8 del 24.2.1980, D'ANGELO Salvatore - unitamente a EDATTICO Giuseppe nel periodo compreso tra l'1.7.1977 ed il 19.1.1978 avrebbe ricevuto dal noto Gaetano CALTAGIRONE assegni per 300 milioni.-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.17 - EVANGELISTI Franco

EVANGELISTI Franco - Deputato, eletto nelle liste della Democrazia Cristiana e giornalista - è nato ad Alatri (FR) il 10.2.1923 ed è residente a Roma, Via Ezio n.24

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "RUMIANCA" in data 26 aprile 1976.

Con la citata operazione la menzionata società "RUMIANCA", a mezzo dell'assegno bancario nr.46620435, tratto sul suo c/c nr.4488, aperto presso l'Agenziia nr.15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - ha prelevato la somma di Lire 420.000.000.

Del citato ammontare, Lire 320.000.000 sono state ritirate in contanti, mentre Lire 100.000.000 sono state convertite negli assegni circolari da Lire 10.000.000 cadauno, indicati nell'unito èlenco allegato C).

Uno dei richiamati assegni, e precisamente quello distinto dal nr.30052700, emesso a nome di ROSSINI Antonio, è stato incassato il 1° giugno 1976 presso la Filiale del Banco di Napoli - sede di Roma - per conto dell'EVANGELISTI, da persona non identificata.

(vds nota nr.3679 dell'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

Secondo notizie riportate dal settimanale "L'ESPRESSO" n.8 del 24.2.1980, l'On.Franco EVANGELISTI, nel periodo compreso tra il 1972 ed il 1977, avrebbe ricevuto dal noto Gaetano CALTAGIRONE assegni per complessive Lire 350.000.000.-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.18 - FABRIZIO Alvaro

FABRIZIO Alvaro è nato a Roma il 15.5.1940 ed è qui residente in Via Guglielmo Calderini nr.14.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "RUMIANCA" in data 26 aprile 1976.

Con la detta operazione la richiamata SpA "RUMIANCA", a mezzo dell'assegno bancario nr.46620435, tratto sul suo c/c nr.4488 aperto presso l'Agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - ha prelevato la somma di Lire 420.000.000.

Del citato ammontare, Lire 320.000.000 sono state ritirate in contanti, mentre Lire 100.000.000 sono state convertite negli assegni circolari da Lire 10.000.000 cadauno indicati nell'unito elenco allegato C).

Uno dei menzionati assegni circolari, e precisamente quello distinto dal nr.30048496, emesso a nome di ROSSINI Antonio, è stato versato il 3 giugno 1976 sul c/c nr.82136/01 aperto da FABRIZIO Alvaro presso la Filiale di Roma della Banca Commerciale Italiana.

(vds nota nr.393 del 14.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.19 - SpA "FINNAT - FINANZIARIA F.lli G. e A.NATTINO"

La società "FINNAT", con sede in Roma, Via Fontanella Borghese nr.48, è stata costituita nel 1945.

E' iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile e Penale di Roma al nr.519/45 ed alla locale C.C.I.A.A. al progressivo nr.127182 del 5.4.1945.

Ha la sede legale al citato indirizzo di Via Fontanella Borghese nr.48.

Ha per oggetto l'attività finanziaria, la compravendita di titoli azionari, la gestione ed il collocamento dei titoli di cui sopra, ecc...

La stessa impresa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, all'epoca dei fatti, come segue:

. avv.Mario	LONGINOTTI	- Presidente;
. dr. Giampietro	NATTINO	- Amm.re Delegato;
. dr. Bruno	BUITONI	- Consigliere;
. dr. Efisio	CAO DI SAN MARCO	- Consigliere;
. dr. Manlio	MANUELLI	- Consigliere;
. Cav.Arturo	NATTINO	- Consigliere;
. Ing.Nino	ROVELLI	- Consigliere;
. dr. Emil	SCHMID	- Consigliere.

La medesima "FINNAT" è interessata nelle operazioni bancarie poste in essere dalla SpA "S.I.R." come appresso specificato:

. Il 3 febbraio 1976 tale GERLI Luigi, per conto della richiamata "S.I.R.", ha versato, in contanti, presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, la somma di Lire 250.000.000 chiedendo, nel contempo, l'emissione degli assegni circolari indicati nell'elenco allegato F).

... segue ...

~~835~~

1095

. Il successivo 11 febbraio 1976, a mezzo dell'assegno bancario nr.57786653, tratto sul c/c nr.688 aperto dalla società "S.I.R." presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, è stata prelevata la somma di Lire 278.000.000, convertita poi negli assegni circolari indicati nel prospetto allegato B).

I titoli di credito distinti dai nr.30039856/30039870 e dai nr.160044254/160044268 sono stati versati il 9 giugno 1976 dall'avv.LONGINOTTI Mario sul c/c nr.13724 aperto presso la Filiale di Roma del Monte dei Paschi di Siena a nome della SpA "FINNAT".

L'importo complessivamente accreditato sul citato conto corrente ascende a Lire 300 milioni.

Nel triennio 1976/1978, epoca dei fatti, l'avv.LONGINOTTI, nella sua qualità di Direttore Generale della "FINNAT", a norma dell'art.8 dello "statuto sociale", era delegato ad operare sul c/c nr.13724, dianzi menzionato, sul quale sono stati accreditati gli assegni provenienti dalle operazioni bancarie della "S.I.R.".
(vds nota nr.392 del 14.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

1096

SCHEDA NR.20 - GIUFFRIDA Antonino

GIUFFRIDA Antonino è nato a Catania il 2 gennaio 1923 e risiede in Via V. Veneto nr.12 di quella città.

Fino a due anni fa circa era Presidente dell'Azienda Municipale Trasporti di Catania.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." in data 20 gennaio 1976.

La suddetta operazione si è concretizzata nel prelevamento da parte della citata "S.I.R.", a mezzo assegno bancario nr.57781155 del 20 gennaio 1976, tratto sul suo c/c nr.688 presso l'Agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - della somma di Lire 950.000.000, di cui Lire 700.000.000 ritirate in contanti e Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A), intestati a MARGARI Luigi e VIOLANI Aldo.

In particolare il GIUFFRIDA ha negoziato il seguente assegno circolare:

1) nr.30035271, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 a nome di MARGARI Luigi.
Tale assegno è stato versato in data 3 giugno 1976 da GIUFFRIDA Antonino presso una Agenzia di Catania della Banca Commerciale Italiana sul c/c nr.1421679/01 intestato allo stesso GIUFFRIDA ed a tale dr.NICOLOSI Rosario, nato a Acireale il 28.7.1942.- (nota nr.393 del 14.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.21 - GHISALBERTI Giannina

GHISALBERTI Giannina in ARCAINI è nata a Pizzighettone (CR) il 16 giugno 1905 ed è domiciliata a Lodi, Via S.Bassiano nr.8.

Era coniugata con ARCAINI Giuseppe, deceduto.

La nominata GHISALBERTI Giannina è interessata nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." il 20.1.1976.

La suddetta società, infatti, a mezzo dell'assegno bancario nr.57781155, tratto sul suo c/c nr.688, aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 950.000.000.

Del citato importo, Lire 700.000.000 sono state ritirate in contanti, mentre Lire 250.000.000 sono state convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A).

Uno degli assegni di cui al menzionato elenco, e precisamente quello distinto dal nr.20060336, di Lire 5.000.000, emesso a nome di VIOLANI Aldo, è stato versato nel gennaio 1976 dalla stessa GHISALBERTI Giannina suo proprio c/c nr.3926/1 aperto presso la Filiale di Lodi della CARIPLO.
(vds nota nr.1180 del 5.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR. 22 - "INDUSTRIA CHIMICA PRODOTTI FRANCIS" SpA

La "INDUSTRIA CHIMICA PRODOTTI FRANCIS" SpA, già corrente in Milano, Via S.Andrea, n. 10, attualmente ha la sede in Caronno Pertusella(VA), Via Origgio, n. 23.

Ha per oggetto la fabbricazione e la vendita di prodotti chimici, farmaceutici e cosmetici.

A tutto il 20 giugno 1980 amministratore della prefata impresa è stato ARCAINI Artuno, nato a Lodi (MI) il 30 aprile 1942 e residente a Milano, Via S.Andrea, n. 10/A. (vds Scheda nr.44)

Attualmente legale rappresentante della stessa società è VENERUCCI MANZAROLI Giovanni, nato a Rimini (FO) il 6 novembre 1935 e residente a Milano, Via Guerazzi, n. 25.

Il nominato ARCAINI Artuno e la "INDUSTRIA CHIMICA PRODOTTI FRANCIS" SpA sono interessati nelle operazioni bancarie poste in essere dalla SpA "S.I.R." come appresso specificato:

- il 20 gennaio 1976 la SpA "S.I.R.", a mezzo assegno bancario n. 57781155, tratto sul suo c/c n. 688 aperto presso l'Agenzia n. 15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano -, ha prelevato la somma di lire 950.000.000.-

  Del citato ammontare, lire 700.000.000 sono stati ritirati in contanti, mentre lire 250.000.000 sono stati convertiti negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A).

  I titoli di credito distinti dai nn. 30035278, 30035279 e 30035280, da lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di VIOLANI Aldo, sono stati versati il 9.2.1976 da ARCAINI Arturo sul c/c n. 7793 aperto presso la Banca Popolare di Novara - sede di Milano - intestato alla surrichiamata "FRANCIS" SpA. (vds nota n. 11938 del 17.12.1980 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

... segue ...

- 2° foglio -

Gli assegni distinti dai nn. 30035281, 30035282 e 30035286, da lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di VIOLANI Aldo, sono stati versati il 9 febbraio 1976 da ARCAINI Arturo sul c/c n. 1541 aperto a nome della "FRANCIS" SpA presso la Filiale di Milano della Banca Nazionale del Lavoro.
(Vds nota n. 2059 del 27.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.23 - SpA "LA FULVIA"

La SpA "LA FULVIA" ha la sede in Milano, Via Abbondio Sangiorgio nr.15.

Ha per oggetto l'attività agricola in generale, in conformità dell'art.2135 del Codice Civile.

Nel periodo compreso tra il 1976 ed il 1982 è stata legalmente rappresentata da:

. TONELLA Roberto, nato a Milano il 2.3.1941
(Periodo dal 1976 al 1981);

. RICCIARDI Oscar, nato a Milano il 15.8.1940
(Periodo dal 1981 al 1982);

. TRANI Giuseppe, nato a Legnano il 3.7.1942
(Periodo dal 1982 in poi).

La menzionata SpA "LA FULVIA" ed il nominato RICCIARDI Oscar, all'epoca dei fatti Procuratore della società, sono interessati nell'operazione bancaria posta in essere dalla "S.I.R." come appresso specificato:

Il giorno 11 febbraio 1976 la citata SpA "S.I.R." ha prelevato, a mezzo assegno nr.57786653 tratto sul suo c/c nr.688 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, la somma di Lire 278.000.000, convertendola negli assegni circolari indicati nell'elenco allegato B).

Alcuni dei titoli di credito di cui sopra, e precisamente quelli distinti dai nr.30039871, 30039872, da Lire 10.000.000 cadauno e nr.22057007, da Lire 8.000.000, emessi a nome della medesima società "LA FULVIA", sono stati versati, lo stesso giorno della loro emissione - 11.2.1976 - dal citato RICCIARDI Oscar sul c/c nr.8625/2 aperto a nome della SpA "LA FULVIA" presso il Credito Lombardo - sede di Milano.
(vds nota nr.456 del 16.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.24 - LORETO Luigi

LORETO Luigi è nato a Cleveland (USA) l'11 agosto 1922 e risiede a Roma in Via G.Alfani nr.18.

Lo stesso, nella sua qualità di Amministratore Unico della Srl "DRESSWOOL", con sede in Roma, Via Lucrezio Caro nr.12 (vds Scheda nr.49) è interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" come appresso specificato:

Il 21 maggio 1976, la suddetta società, a mezzo dell'assegno bancario nr.879461, tratto sul suo c/c nr.171621/01 aperto presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, ha prelevato la somma di Lire 300.000.000 chiedendo nel contempo l'emissione dei nr.30 assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

I seguenti titoli di credito, compresi nel citato elenco, sono stati, appunto, negoziati dal LORETO con le modalità appresso specificate:

. nr.160045329, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 12.7.1976 da LORETO Luigi sul c/c nr.3512/03 aperto a nome della Srl "DRESSWOOL" presso la Cassa di Risparmio di Roma - sede di Roma. (vds nota nr.861 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

. nr.160045330, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 13.7.1976 da LORETO Luigi sul c/c nr.1687 aperto a nome della Srl "DRESSWOOL" presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Roma. (vds nota nr.2059 del 27.2.1981 del Nucleo Spec.Pol.Valutaria).

... segue ...

. nr.160045331, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 9.6.1976 da LORETO Luigi sul c/c nr.503/05 aperto a nome della Srl "DRESSWOOL" presso la Cassa di Risparmio di Roma - sede di Roma (vds nota numero 861 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

. nr.160045333, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 10.5.1976 da LORETO Luigi sul c/c nr.27/2519 aperto a nome della Srl "DRESSWOOL" presso la Filiale di Roma del Banco di Napoli (vds nota nr.3679 dell'8.4.1981 del Nucleo Spec.Pol.Valutaria).

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.25 - MACCHI Pasquale

MACCHI Pasquale - Monsignore - è nato a Varese il 9 novembre 1923 ed attualmente risiede presso il Santuario di S.Maria del Monte - Sacro Monte (Varese).

Lo stesso è interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

Il data 21 maggio 1976, infatti, la suddetta società, a mezzo dell'assegno bancario nr.879461, tratto sul suo c/c numero 171621/01, aperto presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, ha prelevato la somma di Lire 300.000.000, chiedendo nel contempo l'emissione dei nr.30 assegni circolari da Lire 10.000.000 cadauno, elencati nell'unito prospetto allegato D).

Gli assegni circolari distinti dai nr.160045309, 160045310, 160045311 e 160045318, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di PUCCI Mario, sono stati versati in data 14 giugno 1976 sul c/c nr.5526/24 aperto a nome di MACCHI Pasquale presso il Credito Artigiano - sede di Roma.

L'operazione di versamento è stata materialmente effettuata da certo PIRAS Virgilio - dipendente del Credito Artigiano. (vds nota nr.1445 del 12.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.26 - MAGGI Principe

MAGGI Principe è nato ad Orvieto (TR) il 9 novembre 1923 ed è residente a Milano, Viale Romagna 61.

Lo stesso ha negoziato gli assegni circolari relativi alle operazioni bancarie poste in essere dalle società "RUMIANCA" SpA e "OFFICINE DI PORTO TORRES" SpA, come appresso specificato:

- Il 26 aprile 1976 la "RUMIANCA" SpA, a mezzo dell'assegno bancario nr.46620435, tratto sul suo c/c nr.4488, aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 420 milioni. Del citato ammontare, Lire 320.000.000 sono state ritirate in contanti, mentre Lire 100.000.000 sono state convertite negli assegni circolari elencati nell'unito prospetto allegato C).
  I titoli di credito di cui al menzionato prospetto, distinti dai nr.30052701,30052702, 30052703,30052704, di Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di ROSSINI Antonio, sono stati versati il 24 febbraio 1977 dal richiamato MAGGI sul libretto a risparmio nr.1153 intestato a "FORTUNATO 30" presso la Banca del Cimino - sede di Roma. (vds nota nr.862 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

- L'8 giugno 1976 la SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES", con assegno nr.57825920, tratto sul suo c/c nr.4139, aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 250.000.000 convertendola negli assegni circolari elencati nel prospetto allegato E).
  I titoli di credito, distinti dai nr.30056704 e 30056705, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di BETTI Giovanni e quelli distinti dai nr.30056720, 30056721,30056722, 30056723 e 30056724, pure da Lire 10.000.000 cadauno, intestati a FERRE' Nicola, sono stati anch'essi versati da MAGGI Principe sul libretto al portatore sopra richiamato. (vds nota nr.862 del 28.1.1981 del Nucleo Spec.Pol.Valut.)

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.27 - MARCHETTI Giuseppe

MARCHETTI Giuseppe è nato a Pesaro il 10 ottobre 1929 ed è domiciliato a Roma, Via Paisiello 53.

Lo stesso è interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

Il 21 maggio 1976, infatti, la citata società, a mezzo dell'assegno bancario nr.879461, tratto sul suo c/c numero 171621/01, aperto presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, ha prelevato la somma di Lire 300.000.000, chiedendo nel contempo l'emissione dei nr.30 assegni circolari da Lire 10.000.000 cadauno, elencati nell'unito prospetto allegato D).

I titoli di credito distinti dai nr.160045322, 160045323 e 160045324 compresi nel menzionato elenco allegato D), emessi a nome di BLASI Antonio, sono stati incassati dal MARCHETTI presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Roma dove, lo stesso MARCHETTI, è impiegato in qualità di Direttore Generale (vds nota nr.859 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOOoo==--

SCHEDA NR.28 - MASTRANGELI Augusto

MASTRANGELI Augusto è nato a Montevarchi (Arezzo) il 20 maggio 1923 ed è residente in Sacrofano (Roma), località Monte del Casale. Giornalista.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

L'8 giugno 1976 la citata SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES", con assegno nr.57825920, tratto sul suo c/c nr. 4139 aperto presso l'Agenzia nr: 15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelavato la somma di lire 250.000.000, convertendola negli assegni circolari elencati nell'unito prospetto allegato E).

Uno dei citati assegni circolari, e precisamente quello distinto dal nr. 30056703, da lire 10.000.000, emesso a nome di BETTI Giovanni, è stato incassato il 9 giugno 1976 presso il Banco Ambrosiano, Filiale di Roma, da MASTRANGELI Augusto. (Vds nota n. 863 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.29 - MECHELLI Girolamo

MECHELLI Girolamo è nato il 17.3.1923 a Morlupo (Roma) e risiede a Roma, Circonvallazione Nomentana nr.182.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." in data 20 gennaio 1976.

Più in particolare, l'operazione di cui sopra si è concretizzata nel prelevamento da parte della citata società, a mezzo assegno nr.57781155 del 20 gennaio 1976, tratto sul c/c nr.688 presso la Banca Popolare di Milano - Agenzia nr.15 di Milano - della somma di Lire 950.000.000, di cui Lire 700.000.000 ritirate in contanti e Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A), intestati a MARGARI Luigi e VIOLANI Aldo.

Lo stesso MECHELLI, infatti, ha negoziato i titoli appresso specificati:

1) nr.30035272, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 dalla B.P.M. a nome di MARGARI Luigi ed incassato dal MECHELLI in data 3 giugno 1976 presso il Banco di S.Spirito - sede di Roma; (vds nota nr.2639 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

2) nr.30035463, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 dalla B.P.M. a nome di MARGARI Luigi ed incassato dal MECHELLI in data 3 giugno 1976 presso il Banco di S.Spirito - sede di Roma; (vds nota nr.2639 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

3) nr.30035464, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 dalla B.P.M. a nome di MARGARI Luigi.

... segue ...

Il titolo dianzi menzionato è stato girato da tale Antonio TRINCA (vds Scheda nr.43) nato a Marino il 23 settembre 28 ed ivi residente in Via Arturo Reali snc (attualmente residente in Via V.Colonna snc di Marino) ed è stato incassato in contanti da MECHELLI Girolamo, in data 17 maggio 1976, presso la Banca di Marino - sede di Marino.
(vds nota nr.2057 del 27.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.30 - ARCAINI Paola

ARCAINI Paola - in Molinari - è nata a Lodi (MI) il 17 ottobre 1937 ed è ivi residente in Corso Roma 120.

E' coniugata con il Dr.MOLINARI Giovanni, nato a Lodi il 12 gennaio 1934 e residente anch'esso in Corso Roma nr.120.

E' interessata nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." in data 20 gennaio 1976.

Più in particolare, l'operazione di cui sopra si è concretizzata nel prelevamento, da parte della nominata "S.I.R.", a mezzo assegno bancario nr.57781155 del 20 gennaio 1976, tratto sul c/c nr.688 intestato alla stessa società presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, della somma di Lire 950.000.000, di cui Lire 700.000.000 ritirate in contanti e Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A), intestati a MARGARI Luigi e VIOLANI Aldo.

Due degli assegni circolari in questione, e precisamente quelli distinti dai nr.30035283 e 30035284, di Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di VIOLANI Aldo, sono stati versati in data 11 febbraio 1976 da ARCAINI Paola sul c/c nr.46358/82 aperto a nome della SpA "MOLINARI" (vds Scheda nr.45) presso la Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi.

ARCAINI Paola era delegata ad operare sul citato conto corrente della SpA "MOLINARI" unitamente al marito MOLINARI Giovanni, il quale, all'epoca dei fatti, era Amministratore Unico della società.

(vds nota nr.1181del 5.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.31 - PAGE Giorgio Nelson

PAGE Giorgio Nelson è nato a Roma l'1 settembre 1906 ed è deceduto a Zurigo il 30 luglio 1982.

E' stato Direttore della rivista "LO SPECCHIO", con sede in Roma, Via XX Settembre nr.1.

Era interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

Il 21 maggio 1976, infatti, la citata società, a mezzo del l'assegno bancario nr.879461, tratto sul suo c/c nr.171621/01 aperto presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, ha prelevato la somma di Lire 300.000.000, chiedendo nel contempo l'emissione dei nr.30 assegni circolari da Lire 10.000.000 cadauno, elencati nell'unito prospetto allegato D).

I titoli di credito distinti dai nr.160045325 e 160045326, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di BLASI Antonio, sono stati versati il 3 giugno 1976 da PAGE Giorgio Nelson sul proprio c/c nr.649516/02 aperto presso la Filiale di Roma della Banca Commerciale Italiana.
(vds nota nr.393 del 14.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.32 - PELLEGRINI Massimo

PELLEGRINI Massimo - ragioniere - è nato a Roma il 29 marzo 1938 ed è qui residente in Via della Stazione Ostiense nr.19.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" in data 8 giugno 1976.

La suddetta società, infatti, a mezzo dell'assegno bancario nr.57825920, tratto sul suo c/c nr.4139 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 250.000.000 convertendola negli assegni circolari indicati nell'unito prospetto allegato E).

I titoli di credito distinti dai nr.30056708 e 30056709, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di BINDI Giulio, sono stati incassati da PELLEGRINI Massimo presso la Filiale di Roma della Banca Popolare di Novara.

Peraltro, all'epoca dei fatti, il citato PELLEGRINI Massimo era delegato ad operare sul c/c nr.2465 aperto presso la Banca Popolare di Novara a nome della Srl "ADOLFO SCARINCI", con sede in Roma, Via Cupa nr.18. (vds Scheda nr.46) (vds note nr.391 del 14.1.1981 e nr.2715 del 16.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.33 - PICCININI Liliana

PICCININI Liliana-giornalista - è nata a Roma il 22 marzo 1918 ed è qui residente in Via Luigi Settembrini nr.30.

E' interessata nelle operazioni bancarie poste in essere dalla SpA "S.I.R.".

- Il 20 gennaio 1976 la prefata SpA "S.I.R." ha prelevato, a mezzo assegno bancario nr.57781155, tratto sul suo c/c numero 688 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, la somma di Lire 950.000.000.
  Del citato ammontare, Lire 700.000.000 sono state ritirate in contanti e Lire 250.000.000 sono state convertite negli assegni circolari elencati nell'unito prospetto allegato A).
  Due dei citati assegni circolari, e precisamente quelli distinti dai nr.30035268 e 30035467, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di MARGARI Luigi, sono stati accreditati sul c/c nr.20-0005-15 aperto presso la Filiale di Roma del Banco di Sicilia a nome di CECCHERINI Giorgio (vds Scheda nr.10).
  L'operazione suddetta è stata materialmente effettuata da PICCININI Liliana, giusta delega conferitale dal menzionato CECCHERINI. (vds nota nr.860 del 28.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

- L'11 febbraio 1976 la citata SpA "S.I.R." ha prelevato, a mezzo assegno bancario nr.57786653, tratto sul suo c/c nr. 688, aperto presso la suddetta Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, la somma di Lire 278.000.000, convertendola negli assegni circolari indicati nell'elenco allegato B).
  Due dei menzionati assegni circolari sono stati negoziati da PICCININI Liliana come appresso specificato:

... segue ...

113

- 2° foglio -

. l'assegno nr.30039846, da Lire 10.000.000, emesso a nome di CARLOTTI Piero, è stato versato sul c/c nr.634627/01, aperto a nome di PICCININI e CECCHERINI presso la Filiale di Roma della Banca Commerciale Italiana, per l'importo di Lire 5.000.000. La rimanente somma di Lire 5.000.000 è stata prelevata in contanti. Operazione del 12.4.1976. (vds nota nr.393 del 14.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

. l'assegno nr.30039848, da Lire 10.000.000, emesso a nome di CARLOTTI Piero, è stato incassato dalla predetta PICCINI Liliana, in data 2 maggio 1976, presso il Banco di S.Spirito - sede di Roma.
Si fa presente che il Banco di S.Spirito non ha rinvenuto la pertinente documentazione bancaria.
(vds nota nr.2639 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==oooO==--

954

1114

SCHEDA NR.34 - RADAELLI Ezio

RADAELLI Ezio è nato a Milano il 23 aprile 1924 e risiede a Roma, Via Savoia nr.84.
E' Amministratore Unico della Srl "GRANDI SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI", con sede in Roma, Via Savoia nr.84.

E' interessato nelle operazioni bancarie poste in essere dalle società "S.I.R." - "RUMIANCA" e "OFFICINE DI PORTO TORRES".

Lo stesso, infatti, ha incassato, con le modalità appresso specificate, i seguenti assegni circolari emessi in occasione delle citate operazioni bancarie:

1) nr.30039850, di Lire 10.000.000, emesso l'11.2.1976 dalla Banca Popolare di Milano a nome di CARLOTTI Piero. Il suddetto titolo di credito ha origine dalla operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." mediante l'emissione in data 11 febbraio 1976 dell'assegno nr.57786653, di Lire 278.000.000, tratto sul suo c/c nr.688 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, e la richiesta di emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato B).
L'assegno in questione è stato incassato da RADAELLI Ezio presso il Banco di S.Spirito - sede di Roma. (vds nota nr.2639 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

2) nr.160045315, di Lire 10.000.000, emesso il 21.5.1976 dalla Banca Commerciale Italiana a nome di PUCCI Mario. Il citato titolo trae origine dall'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" con l'emissione dell'assegno numero 879461, di Lire 300.000.000, in data 21.5.76, tratto sul proprio c/c nr.171621/01 aperto presso l'agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, e con la richiesta di emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

... segue ...

L'assegno circolare di cui trattasi è stato versato il 21.6.1976 da SAROLI Aldo (vds Scheda nr.37) sul c/c nr.80500 aperto a nome di RADAELLI Ezio presso il Banco di S.Spirito - Agenzia nr.16 di Roma.(vds nota nr.2058 del 27.2.81 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

3).nr.30035270, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 dalla B.P.M. a nome di MARGARI Luigi.
Il suddetto titolo ha origine dall'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." il 20 gennaio 1976 con il prelevamento della somma di Lire 950.000.000 tramite l'assegno numero 57781155, tratto sul c/c nr.688 aperto a nome della "S.I.R." presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano.
A fronte di tale prelevamento, Lire 700.000.000 sono state ritirate in contanti, mentre Lire 250 milioni sono state utilizzate per l'emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A).
L'assegno circolare nr.30035270 è stato incassato il 25 maggio 1976 da SAROLI Aldo, per conto di RADAELLI Ezio, presso il Banco di S.Spirito, sede di Roma. (vds nota nr.2639 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

4) nr.30035269, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 dalla B.P.M. a nome di MARGARI Luigi.
Il titolo in questione ha origine come quello indicato al precedente punto 3) ed è stato versato da SAROLI Aldo il 26 maggio 1976 sul c/c nr.2997 aperto a nome di RADAELLI Ezio presso la Banca Nazionale del Lavoro - agenzia nr.5 di Roma. (vds nota nr.2638 del 12.3.81 del Nucleo Spec.Pol.Val.)

5) nr.30056711
6) nr.30056712
7) nr.30056714, di Lire 10.000.000 cadauno, emessi l'8.6.1976 dalla B.P.M. a nome di FERRE' Nicola.

... segue ...

Gli assegni circolari suddetti hanno origine dall'operazione bancaria posta in essere dal la SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" l'8.6.1976 con l'emissione dell'assegno n. 57825920, di lire 250.000.000, tratto sul suo c/c n.4139 aperto presso l'Agenzia n. 15 di Milano della Banca Popolare di Milano.

Tale somma è stata utilizzata per l'emissione degli assegni circolari indicati nell'unito e lenco allegato E).

I tre assegni sopra menzionati sono stati versati rispettivamente l'1.7;1976, il 15.7.1976 e il 13.7.1976 da SAROLI Aldo sul c/c n.2997 aperto a nome di RADAELLI Ezio presso l'Agenzia n. 5 di Roma della Banca Nazionale del Lavoro (Vds nota n. 2638 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

8) nr.30048498, di lire 10.000.000, emesso il 26.4.1976 dalla B.P.M. a nome di ROSSINI Antonio.

Tale assegno ha origine dall'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "RUMIANCA" il 26.4.1976 con l'emissione dell'assegno numero 46620435, di lire 420.000.000, tratto sul suo c/c n. 4488 aperto presso l'Agenzia n. 15 di Milano della Banca Popolare di Milano?

A fronte di detta somma, lire 320.000.000 sono state ritirate in contanti e lire 100 milioni sono state utilizzate per l'emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato C).

Il citato assegno n. 30048498 è stato versato il 14.6.1976 da SAROLI Aldo sul c/c n.2997 aperto a nome di RADAELLI Ezio presso l'Agenzia n.5 di Roma della Banca Nazionale del Lavoro. (Vds lettera in data 1.4.1981 della B.N.L.).

La B.N.L. ha fatto presente che SAROLI Aldo era autorizzato ad operare sul c/c n.2997, intestato a RADAELLI Ezio, in virtù di apposita procura conferitagli dallo stesso RADAELLI.

--==ooOoo==--

11

SCHEDA NR.35 - ROSSI Adolfo

ROSSI Adolfo è nato a Tresana (MS) il 17 gennaio 1910 e risiede a Roma, Via Salaria nr.195.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dal la SpA "S.I.R." il 3 febbraio 1976.

Infatti, il predetto giorno 3 febbraio 1976, tale GERLI Luigi, per conto della menzionata "S.I.R.", ha versato in contanti la somma di Lire 250.000.000, presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, chiedendo, nel contempo, l'emissione dei nr.25 assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato F).

Cinque dei titoli di credito suddetti sono stati incassati, appunto, da ROSSI Adolfo come appresso specificato:

- quelli distinti dai nr.160044274, 160044275 e 160044273, da Lire 10.000.000 ciascuno, emessi a nome di GERLI Luigi, sono stati incassati, rispettivamente in data 5.4.1976, 9.4.1976 e 24.5.1976, presso l'Istituto Bancario Italiano sede di Roma (vds nota nr.3733 del 9.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria);

- quelli distinti dai nr.160044276 e nr.160044277, da Lire 10.000.000 ciascuno, emessi anche questi a nome di GERLI Luigi, sono stati incassati rispettivamente in data 26.4. 1976 e 3.5.1976 presso la Banca Commerciale Italiana - sede di Roma.-
  (vds nota nr.3732 del 9.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.36 - SANTOIANNI Francesco

SANTOIANNI Francesco è nato a Cosenza il 7 maggio 1918 ed è ivi domiciliato in Via Cattaneo nr.7.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

L'8 giugno 1976, infatti, la suddetta società, a mezzo dell'assegno nr.57825920, tratto sul suo c/c nr.4139, aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 250.000.000 convertendola negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato E).

L'assegno circolare nr.30056702, di Lire 10.000.000, emesso a nome di CRESTI Alberto, è stato versato in data 19 dicembre 1976 da SANTOIANNI Francesco - Tesoriere del PREMIO SILA - sul libretto di risparmio, al portatore, numero 80/110 presso la Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania - sede di Cosenza.

(vds nota nr.2590 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

1119

SCHEDA NR.37 - SAROLI Aldo

SAROLI Aldo, è nato a Roma il 17 giugno 1922 ed è qui domiciliato in Via Romeo Rodriguez Pereira n.215.

E' interessato nèlle operazioni bancarie poste in essere dal le società "S.I.R." - "RUMIANCA" - "OFFICINE DI PORTO TORRES".

Lo stesso, infatti, ha incassato, con le modalità appresso specificate, i seguenti assegni circolari emessi in occasione delle citate operazioni bancarie:

1) nr.30039849, di Lire 10.000.000, emesso l'11.2.1976 dalla B.P.M. a nome di CARLOTTI Piero.
Il titolo di credito di cui sopra si ricolle ga con l'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." mediante l'assegno numero 57786653,tratto sul suo c/c nr.688 aperto presso l'Agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano, dell'importo di Lire 278.000.000.
Quest'ultimo ammontare è stato utilizzato per l'emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato B), fra i quali fi gura, appunto,l'assegnò circolare nr.300039849 negoziato da SAROLI.
Lo stesso titolo di credito, infatti, è stato versato il 7 giugno 1976 sul c/c nr.16491 aperto a nome di SAROLI presso il Banco di Roma. (vds nota nr.3680 dell'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

2) nr.30048499, di Lire 10.000.000, emesso il 26.4.1976 dalla B.P.M. a nome di ROSSINI Antonio.
Il richiamato titolo di credito trae origine dall'operazione bancaria effettuata dalla SpA "RUMIANCA" che il 26.4.1976, a mezzo assegno nr.46620435, ha prelevato dal suo c/c nr.4488

... segue ...

aperto presso l'Agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - la somma di Lire 420.000.000, di cui Lire 320.000.000 ritirate in contanti e Lire 100.000.000 utilizzate per l'emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato C). L'importo del citato assegno circolare è stato versato il 9 giugno 1976 da SAROLI Aldo sul proprio c/c nr.16491 aperto presso il Banco di Roma. (vds nota nr.3680 dell'8.4.81 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

3) nr.30056713, di Lire 10.000.000, emesso l'8 giugno 1976 dalla B.P.M. a nome di FERRE' Nicola. L'assegno stesso trae origine dall'operazione bancaria eseguita l'8.6.1976 dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES", concretizzatasi nel prelievo dal suo c/c nr.4139 aperto presso l'Agenzia nr.15 della B.P.M. - sede di Milano - della somma di Lire 250.000.000 a mezzo assegno bancario nr.57825920 e nella contemporanea richiesta di emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato E).
Il citato assegno nr.30056713 è stato versato il 29 luglio 1976 da SAROLI Aldo sul proprio c/c nr.16491 aperto presso il Banco di Roma. (vds nota nr.3680 dell'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

4) nr.160045314
5) nr.160045316
6) nr.160045317, di Lire 10.000.000 cadauno, emessi il 21.5.1976 dalla COMIT di Milano a nome di PUCCI Mario.
Gli assegni summenzionati traggono origine dall'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES", la quale ha prelevato dal suo c/c numero 171621/01 aperto presso l'Agenzia nr.7 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano - a mezzo dell'assegno numero

... segue ...

879461 la somma di Lire 300.000.000, utilizzandola per l'emissione degli assegni circolari indicati nell'unito allegato D). I citati titoli sono stati versati il 16 giugno 1976 (il primo) ed il 18 giugno 76 (gli altri due) sul c/c nr.16491 aperto a nome di SAROLI Aldo presso il Banco di Roma - sede di Roma. (vds nota nr.3680 del-l'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

Inoltre, il richiamato SAROLI:

- Ha versato il 21 giugno 1976 sul c/c nr.80500 aperto a nome di RADAELLI Ezio (vds Scheda nr.34) presso il Banco di S.Spirito - Agenzia nr.16 di Roma - l'assegno numero 160045315, di Lire 10.000.000, emesso il 21 maggio 1976,a nome di PUCCI Mario,dalla Banca Commerciale Italiana - Agenzia nr.7 di Milano; (vds nota nr.2058 del 27.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

- Ha incassato, per conto di RADAELLI Ezio, in data 25 maggio 1976, presso il Banco di S.Spirito - sede di Roma - l'assegno nr.30035270 di Lire 10.000.000, emesso il 20.1. 1976 dalla Banca Popolare di Milano - Agenzia nr.15 di Milano - a nome di MARGARI Luigi (vds nota nr.2639 del 12. 3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria)

- Ha versato, in virtù di apposita delega conferitagli da RADAELLI Ezio (vds lettera in data 1.4.1981 della Banca Nazionale del Lavoro) sul c/c nr.2997 aperto a nome dello stesso RADAELLI presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Roma - i seguenti assegni circolari:

  . nr.30035269, di Lire 10.000.000, emesso il 20.1.1976 a nome di MARGARI Luigi dalla B.P.M. (vds nota nr.2638 del 12.3.81 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria);

... segue ...

862

1122

- 4° foglio -

. nr.30056711,
. nr.30056712,
. nr.30056714, di Lire 10.000.000 cadauno, emessi in data 8 giugno 1976 a nome di FERRE' Nicola, dalla Banca Popolare di Milano (vds nota numero 2638 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria);

. nr.30048498, di Lire 10.000.000, emesso il 26 aprile 76 a nome di ROSSINI Antonio, dalla Banca Popolare di Milano (vds lettera in data 1.4.1981 della Banca Popolare di Milano).

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.38 - SODDU G.Antonio

SODDU Giovanni Antonio è nato a Benetutti (Sassari) il 17 gennaio 1948 ed è ivi residente- Via Umberto nr.22.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

Il 21 maggio 1976, infatti, la citata società, a mezzo dell'assegno bancario nr.879461, tratto sul suo conto corrente nr.171621/01, aperto presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, ha prelevato la somma di Lire 300.000.000, chiedendo, nel contempo, l'emissione degli assegni circolari elencati nell'unito prospetto allegato D).

L'assegno circolare nr.160045334, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato incassato da SODDU Giovanni Antonio il 22 giugno 1976 presso la Filiale di Pattada del Banco di Sardegna.
(vds nota nr.1418 dell'11.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

964

1124

SCHEDA NR.39 - VETTUCCI Orlanda

VETTUCCI Orlanda è nata a Monterotondo il 14 giugno 1920 e risiede in Viale Jonio nr.87 int.12,Roma. Di fatto reperibile presso Comitato D.C., sito in Roma, Via dei Somaschi nr.1.-

E' interessata nelle operazioni bancarie poste in essere dalle società "S.I.R." e "OFFICINE DI PORTO TORRES", come appresso specificato:

- Il 3 febbraio 1976 tale GERLI Luigi, per conto della richiamata "S.I.R.", ha versato la somma di Lire 250 milioni in contanti presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana chiedendo, nel contempo, l'emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato F).
  Tre degli assegni circolari in questione, e precisamente quelli contraddistinti dai nr.160044269, 160044271 e 160044272, dell'importo di Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di GERLI Luigi, sono stati versati, rispettivamente, il 30.4.1976, il 29.3.1976 ed il 29.3.1976 sul c/c nr.5898/11 aperto a nome di VETTUCCI Orlanda presso il Credito Italiano - sede di Roma.
  (vds nota nr.3728 del 9.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

- L'8 giugno 1976 la SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES", con assegno nr.57825920, tratto sul suo c/c nr.4139 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 250.000.000, convertendola negli assegni circolari elencati nell'unito prospetto allegato E).
  L'assegno circolare nr.30056717, da Lire 10.000.000, emesso a nome di FERRE' Nicola, è stato versato il 21.6.1976 sul citato c/c nr.5898/11 aperto a nome di VETTUCCI Orlanda presso il Credito Italiano - sede di Roma.

... segue ...

Gli assegni circolari nr.30056716, 30056719, 30056715 e 30056718, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi anche questi a nome di FERRE' Nicola, sono stati incassati da VETTUCCI Orlanda, rispettivamente in data 22 giugno 1976 (i primi due) e 24 giugno 1976 (i secondi due), presso l'Agenzia nr.12 di Roma del Banco di S.Spirito.

In occasione delle suddette operazioni bancarie, la signora VETTUCCI Orlanda è stata identificata in base a "conoscenza e garanzia" del sig.BACCI Vasco (vds Scheda nr.42) il quale, a sua volta, era conosciuto dal Direttore dell'Agenzia nr.12 del Banco di S.Spirito - dr. ROVAI Enzo.

(vds note nr.214 del 7.1.1981 e nr.2639 del 12.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

~~976~~

1126

SCHEDA NR.40 - VIGLIANESI Italo

VIGLIANESI Italo - Senatore - è nato a Caltagirone l'1.1.1916 e risiede a Roma in Via Mangili nr.1/D.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES".

Il 21 maggio 1976, infatti, la citata società, a mezzo dell'assegno bancario nr.879461, tratto sul suo c/c numero 171621/01, aperto presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, ha prelevato la somma di Lire 300 milioni, chiedendo nel contempo l'emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

I titoli di credito distinti dai nr.160045319, 160045320 e 160045321 compresi nel menzionato elenco, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di BLASI Antonio, sono stati versati rispettivamente in data 11.5.1976, 2.7.1976 e 26.7.1976 da VIGLIANESI Italo sul c/c nr.753174/01/81 aperto a nome dello stesso VIGLIANESI e della di lui moglie OLIVIERI Maria Luisa, presso la sede di Roma della Banca Commerciale Italiana.
(vds nota nr.393 del 14.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.41 - DI CINDIO Anna Maria

DI CINDIO Anna Maria è nata a Roma il 26 novembre 1931 ed è qui residente in Via Ada Negri nr.10.

E' interessata nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" in data 8 giugno 1976.

La suddetta società, infatti, a mezzo dell'assegno bancario nr.57825920, tratto sul suo c/c nr.4139 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 250.000.000 convertendola negli assegni circolari indicati nell'unito prospetto allegato E).

Il titolo di credito nr.20077613, di Lire 5.000.000, emesso a nome di CRESTI Alberto, è stato versato in data 14 settembre 1976 da MEVI Rinaldo (vds Scheda nr.47) sul c/c nr.2161 aperto a nome di DI CINDIO Anna Maria presso la Succursale Roma - Corso - della Banca Nazionale del Lavoro.
(vds lettera dell'1.4.1981 della Banca Naz. del Lavoro).-

--==ooOoo==--

Dalla citata lettera della B.N.L. risulta che i sigg.MEVI Rinaldo e DI CINDIO Anna Maria, all'epoca dei fatti, erano dipendenti del P.S.I..-

--==ooOoo==--

nr.13 del Banco di S.Spirito, come da relativa distinta di versamento del B.S.S., a firma di BACCI Vasco, allegata al p.v. delle operazioni compiute del 22.4.1983 di questo Nucleo Centrale pt.

Il BACCI, conosciuto dal direttore dell'Agenzia nr.12 di Roma del Banco di S.Spirito, peraltro, ha garantito l'incasso degli assegni circolari nr.30056715, 30056716, 30056718 e 30056719, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di FERRE' Nicola, presentati allo sportello da VETTUCCI Orlanda (vds Scheda nr.39 intestata a quest'ultima).

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.42 - BACCI Vasco

BACCI Vasco è nato a Trassilico il 28 novembre 1917 ed è domiciliato in Via del Serafico nr.106 di questa città.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." in data 3 febbraio 1976.

Infatti, il predetto 3.2.1976, tale GERLI Luigi, per conto della menzionata "S.I.R.", ha versato in contanti la somma di Lire 250.000.000 presso l'Agenzia nr.7 di Milano della Banca Commerciale Italiana, chiedendo, nel contempo, la emissione degli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato F).

Due dei citati titoli sono stati incassati da BACCI Vasco come appresso specificato:

. nr.160044270, di Lire 10.000.000, emesso a nome di GERLI Luigi, incassato nel marzo 1976 da BACCI Vasco presso la Agenzia nr.13 del Banco di S.Spirito di Roma. Sembrerebbe che l'importo del suddetto titolo sia stato riconvertito in altri assegni circolari. A tal fine il Banco di S.Spirito non ha rinvenuto nel suo archivio, e quindi non ha esibito, la pertinente documentazione.
(vds dichiarazione del dr.PISANO Vito del Banco di S.Spirito, contenuta nell'elenco allegato alla nota in data 13.7.1981 del B.S.S., di cui al p.v. delle operazioni compiute del 22.4.1983 di questo Nucleo Centrale pt, dove emerge che il BACCI, peraltro, era conosciuto dalla Direzione della Filiale del B.S.S.).

. nr.160044278, di Lire 10.000.000, emesso a nome di GERLI Luigi, incassato l'1.3.1976 presso la predetta Agenzia

... segue ...

1130

nr.13 del Banco di S.Spirito, come da relativa distinta di versamento del B.S.S., a firma di BACCI Vasco, allegata al p.v. delle operazioni compiute del 22.4.1983 di questo Nucleo Centrale pt.

Il BACCI, conosciuto dal direttore dell'Agenzia nr.12 di Roma del Banco di S.Spirito, peraltro, ha garantito l'incasso degli assegni circolari nr.30056715, 30056716, 30056718 e 30056719, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di FERRE' Nicola, presentati allo sportello da VETTUCCI Orlanda (vds Scheda nr.39 intestata a quest'ultima).

--==ooOoo==--

Da un articolo pubblicato sul settimanale "IL MONDO" del 7 agosto 1981, BACCI Vasco risulterebbe iscritto alla "LOGGIA P2" - tessera 1866, Codice E.18.77, data 1.1.77, Gruppo 5, Fascicolo 0005, Grado 3° (maestro).-

--==ooOoo==--

SCHEDA NR.43 - TRINCA Antonio

TRINCA Antonio è nato a Marino il 23 settembre 1928 ed è ivi residente in Via V.Colonna snc (all'epoca dei fatti risiedeva in Via Arturo Reali snc di quella città).

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." il 20 gennaio 1976.

Più in particolare, l'operazione di cui sopra si è concretizzata nel prelevamento da parte della citata società, a mezzo assegno nr.57781155 del 20 gennaio 1976, tratto sul c/c nr.688 presso la Banca Popolare di Milano - Agenzia nr.15 di Milano - della somma di Lire 950 milioni, di cui Lire 700.000.000 ritirate in contanti e Lire 250.000.000 convertite negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A), intestati a MARGARI Luigi e VIOLANI Aldo.

Il TRINCA, infatti, ha "girato" l'assegno circolare numero 30035464 emesso il 20.1.1976 dalla B.P.M. a nome di MARGARI Luigi, di Lire 10.000.000.

L'assegno circolare in questione è stato poi incassato materialmente da MECHELLI Girolamo (vds Scheda nr.29) in data 17 maggio 1976 presso la Banca di Marino - sede di Marino.
(vds nota nr.2057 del 27.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

~~978~~
113

SCHEDA NR.44 - ARCAINI Arturo

ARCAINI Arturo è nato a Lodi il 30 aprile 1942 e risiede a Milano, Via S.Andrea nr.10/A

A tutto il 20 giugno 1980 è stato amministratore della SpA "INDUSTRIA CHIMICA PRODOTTI FRANCIS", con sede in Caronno Pertusella (VA), Via Origgio nr.23. (vds Scheda nr.22)

Il nominato ARCAINI Arturo e la SpA "INDUSTRIA CHIMICA PRODOTTI FRANCIS" sono interessati nelle operazioni bancarie poste in essere dalla SpA "S.I.R." come appresso specificato:

- Il 20 gennaio 1976 la SpA "S.I.R.", a mezzo assegno bancario nr.57781155, tratto sul suo c/c nr.688 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 950.000.000.

  Del citato ammontare, Lire 700.000.000 sono stati ritirati in contanti, mentre Lire 250.000.000 sono stati convertiti negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato A).

- I titoli di credito distinti dai nr.30035278, 30035279 e 30035280, da Lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di VIOLANI Aldo, sono stati versati il 9 febbraio 1976 da ARCAINI Arturo sul c/c nr.7793 aperto presso la Banca Popolare di Novara - sede di Milano - a nome della citata "FRANCIS" SpA. (vds nota nr.11938 del 17.12.1980 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

- I titoli di credito distinti dai nr.30035281, 30035282 e 30035286, da Lire 10.000.000, emessi anche questi a nome di VIOLANI Aldo, sono stati versati, sempre in data 9 febbraio 1976, da ARCAINI Arturo sul c/c nr.1541 aperto a nome della "FRANCIS" SpA presso la Filiale di Milano della Banca Nazionale del Lavoro (vds nota nr.2059 del 27.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

~~823~~
1133

SCHEDA NR.45 - "MOLINARI" SpA

La SpA "MOLINARI" ha la sede legale a Lodi, Via S.Francesco 10.

Ha per oggetto la produzione ed il commercio di Latticini e derivati del latte.

All'epoca dei fatti, l'Amministratore Unico della società era MOLINARI Giovanni, nato a Lodi il 12 gennaio 1934 ed ivi residente in Corso Roma nr.120.

E' interessata nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." in data 20 gennaio 1976.

Più in particolare, l'operazione di cui sopra si è concretizzata nel prelevamento, da parte della nominata "S.I.R.", a mezzo assegno bancario nr.57781155 del 20 gennaio 1976, tratto sul suo c/c nr.688, aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, della somma di Lire 950 milioni, di cui Lire 700 milioni ritirate in contanti e Lire 250 milioni convertite negli assegni circolai indicati nell'unito elenco allegato A).

Due degli assegni circolari in questione, e precisamente quelli distinti dai nr.30035283 e 30035284, di Lire 10 milioni cadauno, emessi a nome di VIOLANI Aldo, sono stati versati in data 11 febbraio 1976 da ARCAINI Paola (vds Scheda nr.30) sul c/c nr.46358/82 aperto a nome della "SpA MOLINARI" presso la Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi.

ARCAINI Paola era delegata ad operare sul citato conto corrente della SpA "MOLINARI" unitamente al marito MOLINARI Giovanni, sopra generalizzato.

(vds nota nr.1181 del 5 febbraio 1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo=--

974

1130

SCHEDA NR. 46 - Srl ADOLFO SCARINCI

La Srl "ADOLFO SCARINCI" è stata costituita il 5.3.1953 ed è iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al nr.704/53.

Ha la sede in questa città, Via Cupa nr.18.

L'attività dell'impresa si estrinseca nel commercio, anche per rappresentanza, di materiali edili ed affini.

All'epoca dei fatti la società aveva il capitale sociale di Lire 800.000, assunto e sottoscritto come appresso:

- Adolfo SCARINCI, nato a Forano (RI) ed ivi domiciliato, Via del Passeggio nr.25.....L. 160.000;
- Iolanda SCARINCI, nata a Roma e qui domiciliata, Via Treviso nr.31 .....L. 320.000;
- Amedeo MALFATTI, nato a Roma e qui domiciliato, Via delle Medaglie d'Oro.....L. 160.000;
- Franco Maria MALFATTI, nato a Roma e qui residente, Via delle Medaglie d'Oro.....L. 160.000.

Legale rappresentante della società, quale amministratore unico, era MALFATTI Amedeo.

La stessa società potrebbe essere interessata nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" l'8 giugno 1976.

Quest'ultima società, infatti, a mezzo dell'assegno bancario nr.57825920, tratto sul suo c/c nr.4139 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 250.000.000, convertendola negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato E).

... segue ...

- 2° foglio -

I titoli di credito distinti dai nr.30056708 e 30056709, di Lire 10.000.000 ciascuno, emessi a nome di BINDI Giulio, sono stati incassati da PELLEGRINI Massimo (vds Scheda nr. 32) presso la Filiale di Roma della Banca Popolare di Novara.

La predetta società "SCARINCI" aveva conferito, all'epoca dei fatti, una delega a PELLEGRINI Massimo autorizzandolo ad operare sul c/c nr.2465 aperto, a nome della stessa società, presso la suddetta Filiale della Banca Popolare di Novara.
(vds note nr.391 del 14.1.1981 e nr.2715 del 16.3.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).-

--==ooOoo==--

1136

SCHEDA NR.47 - MEVI Rinaldo

MEVI Rinaldo è nato a Capitignano (L'Aquila) il 4 novembre 1925 e risiede a Roma in Via Cesare Fani n.51.

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" in data 8 giugno 1976.

La suddetta società, infatti, a mezzo dell'assegno bancario nr.57825920, tratto sul suo c/c nr.4139 aperto presso l'Agenzia nr.15 di Milano della Banca Popolare di Milano, ha prelevato la somma di Lire 250.000.000 convertendola negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato E).

Il titolo di credito nr.20077613 di Lire 5.000.000, emesso a nome di CRESTI Alberto, è stato versato in data 14 settembre 1976 da MEVI Rinaldo sul c/c nr.2161 aperto a nome di DI CINDIO Anna Maria (vds Scheda nr.41) presso la Succursale di Roma - Corso - della Banca Nazionale del Lavoro.

(vds nota dell'1.4.1981 della Banca Nazionale del Lavoro).-

--==ooOoo==--

Dalla citata lettera della B.N.L. risulta che i sigg. MEVI Rinaldo e DI CINDIO Anna Maria, all'epoca dei fatti, erano dipendenti del P.S.I..-

--==ooOoo==--

1132

EDATTICO Giuseppe - ragioniere - è nato a Marcianise (CE) il 5 gennaio 1928 ed è ivi residente in Via Circonvallazione s.n.c.

Il predetto risulta essere dipendente del "VILLAGGIO DEI RAGAZZI" di Maddaloni, gestito da D'ANGELO Salvatore (vds scheda nr. 16).

E' interessato nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "S.I.R." in data 11 febbraio 1976.

La suddetta operazione si è concretizzata nel prelevamento da parte della citata "S.I.R.", a mezzo assegno bancario nr. 57786653 dell'11 febbraio 1976, tratto sul suo c/c numero 688 presso l'Agenzia n. 15 della Banca Popolare di Milano - sede di Milano - della somma di L. 278.000.000, convertita negli assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato B).

Tre dei richiamati titoli sono stati negoziati come appresso:

- quelli distinti dai nr. 30039852 e nr. 30039855, di lire 10.000.000 cadauno, emessi a nome di CARLOTTI Piero, sono stati negoziati, rispettivamente il 14 aprile ed il 21 aprile 1976, presso la Filiale di Maddaloni della Banca di Credito Popolare, da EDATTICO Giuseppe per conto di D'ANGELO Salvatore (vds scheda nr.16), come segue:
  - . lire 10.000.000 sono stati ritirati in contanti;
  - . lire 10.000.000 sono stati convertiti in assegni circolari. (vds nota n. 433 del 15.1.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria);
- quello distinto dal nr. 30039853, di lire 10.000.000, anch'esso a nome di CARLOTTI Piero, è stato versato il 14 aprile 1976 dal predetto EDATTICO Giuseppe sul c/c n.27/1349 aperto presso la Filiale di Caserta del Banco di Napoli, a nome di D'ANGELO Salvatore (vds nota n. 3679 dell'8.4.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

Secondo notizie riportate dal settimanale "L'ESPRESSO" n.8 del 24.2.1980, EDATTICO Giuseppe - unitamente a D'ANGELO Salvatore - nel periodo compreso tra l'1.7.1977 ed il 19.1.1978 avrebbe ricevuto dal noto Gaetano CALTAGIRONE assegni per 300 milioni.-

--==ooOoo==--

~~928~~

1138

SCHEDA NR.49 - Srl "DRESSWOOL"

La Srl "DRESSWOOL" è stata costituita il 18 novembre 1963 ed è iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al nr.3636/63.

Il 30 aprile 1981 è stata posta in liquidazione; liquidatore è stato nominato tale LORETO Luigi (vds Scheda nr.24).

La citata "DRESSWOOL" ha per oggetto il commercio all'ingrosso di tessuti, confezioni, impermeabili, abbigliamento e articoli similari, foderami, mercerie, ecc...

La medesima società, tramite il suo amministratore unico, LORETO Luigi, è interessata nell'operazione bancaria posta in essere dalla SpA "OFFICINE DI PORTO TORRES" come appresso specificato:

Il 21 maggio 1976 la suddetta società, a mezzo dell'assegno bancario nr.879461, tratto sul suo c/c nr.171621/01 aperto presso l'Agenzia nr.7 della Banca Commerciale Italiana - sede di Milano - ha prelevato la somma di Lire 300.000.000, chiedendo nel contempo l'emissione dei nr.30 assegni circolari indicati nell'unito elenco allegato D).

I sequenti titoli di credito, compresi nel citato elenco, sono stati negoziati con le modalità di seguito descritte:

. nr.160045329, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 12.7.1976 da LORETO Luigi sul c/c nr.3512/03 aperto a nome della Srl "DRESSWOOL" presso la Cassa di Risparmio di Roma - sede di Roma (vds nota nr.861 del 28 gennaio 1981 del Nucleo Spec.Pol.Valutaria).

. nr.160045330, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 13.7.1976 da LORETO Luigi sul c/c nr.1687 aperto a nome della Srl "DRESSWOOL" presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Roma (vds nota nr.2059 del 27.2.1981 del Nucleo Speciale Polizia Valutaria).

... segue ...

. nr.160045331, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 9.6.1976 da LORETO Luigi sul c/c nr.503/05 aperto a nome della Srl "DRESSWOOL" presso la Cassa di Risparmio di Roma - sede di Roma (vds nota nr. 861 del 28.1.1981 del Nucleo Spec.Pol.Valut.).

. nr.160045333, di Lire 10.000.000, emesso a nome di SOLARO Paolo, è stato versato il 10.5.1976 da LORETO Luigi sul c/c nr.27/2519 aperto a nome della Srl "DRESSWOOL" presso il Banco di Napoli - Filiale di Roma (vds nota nr.3679 dell'8.4.1981 del Nucleo Spec.Pol.Valutaria).

--==ooOoo==--

Nucleo Centrale Polizia Tributaria
della Guardia di Finanza

III Gruppo - 1 Sezione Verifiche

33081 /III/1

22 LUG. 1983 851

1051

Indagini riservate - Procedimento penale nr.1575/81A G.I.

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
- 4 Sezione Istruttoria - ROMA

(Alla cortese attenzione del Giudice
Istruttore - dr. Francesco Monastero)

Seguito nota n. 21259/III/1 del 9 giugno 1983.

A scioglimento della riserva formulata con la nota cui si fa seguito, comunico qui di seguito le notizie anagrafiche sul conto dei soggetti di cui alle rispettive schede nn. 11 - 21 - 30 - 44 e 45:

- SCHEDA NR. 11 - "CENTRO DI RICERCA PER LA STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO E CONTADINO MERIDIONALE".

Il "Centro di ricerca ..." è stato costituito il 6 dicembre 1975.

Ha lo scopo di raccogliere, ordinare e conservare il materiale documentario (periodici, fogli volanti, volumi, opuscoli, atti relazioni, carteggi, documenti fotografici e incografici) di tutte le componenti e le organizzazioni della formazione sociale e politica del Mezzogiorno con particolare riguar-

./.

do al movimento operaio e contadino.

All'epoca dei fatti il "Centro" era rappresentato dal Consiglio di amministrazione, composto dai soci fondatori, e cioè:

. On. avv. Giacomo MANCINI, nato a Cosenza il 21 aprile 1916 ed ivi domiciliato in Via Cattaneo, n. 7;

. Avv. Michele COZZA, nato a Cosenza il 21 marzo 1919 ed ivi residente in Corso d'Italia, n. 190, nella sua qualità di direttore del "Centro Studi Pietro Mancini";

. On. Vincenzo MISEFARI, nato a Palizzi il 7 aprile 1899, nella sua qualità di direttore del "Centro di Ricerche Reggino", con sede in Reggio Calabria, Via Salazar;

. Prof. Giuseppe DEL BO, nato a Milano il 7 giugno 1919, deceduto, nella sua qualità di presidente della "Fondazione Giacomo Feltrinelli", con sede in Milano, Via Romagnosi, 3.

Il citato "Centro" ha la durata di anni 25, e cioè fino al 31 dicembre 2000, di fatto, risulta non aver mai svolto alcuna attività.

- SCHEDA NR. 44 - "ARCAINI Arturo"

Attualmente il predetto Arcaini Arturo è residente nel Comune di Monte Argentario, località Cala Piccola di Porto Santo Stefano.

- SCHEDE NR. 21, 30 e 45 intestate, rispettivamente, a GHISALBERTI Giannina, ARCAINI Paola e "MOLINARI SpA", si confermano le notizie anagrafiche indicate nelle schede sopra menzionate, allegate al rapporto inviato alla S.V. il 9 giugno 1983.

IL COMANDANTE DELLA SEZIONE
(Cap. Francesco Dell'Isola)

d'ordine
IL COMANDANTE DEL [illegible] GRUPPO DI SEZIONI
(Ten.Col.t.ST Francesco Pezzotti)

~~830~~
1140

DOCUMENTAZIONE
G. d. F. Milano

Rapp S.I.A 22.5.93

1141

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Centro Operativo - Roma

NR. 125/RM3/H2-12/2936 Roma, 22 MAG. 1993

Oggetto: Proc. pen. nr. 6412/93.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA c/o Tribunale = R O M A =
- c.a. Sost.Proc. dr. Giovanni SALVI -

In relazione alla delega datata 20.05.1993 emessa dalla S.V., si trasmette in copia, la seguente documentazione, ritirata presso il Nucleo Regionale pt della Guardia di Finanza di Milano:

- nota nr. 3914/UG/Sez.Spec./3^/36308 del 08.11.1983 e relativi allegati;

- nota nr. 3889/UG/sez.Spec./3^/36308 del 21.10.1983 e relativi allegati.

IL DIRIGENTE DEL CENTRO OPERATIVO
-Ten.Col. Domenico DI PETRILLO-

MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

TORNI SS

1142

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Gruppo Sezioni Speciali - 3ª Sezione -

N. 3914/UG/Sez.Spec./3ª/36308 di sched. Milano, 8 NOV 1983

OGGETTO : A.R. ad indagini sulla negoziazione di titoli tratti sui c/c delle Soc. "SIR" - "RUMIANCA" - "OFFICINE PORTO TORRES".-

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
-presso il Tribunale di = R O M A =
-dr. Orazio Savia -

"^"^"^"^"^

Riferimento nota n. 7128/83-C del 15.10.1983.-

Le generalità e l'attuale recapito dei legali rappresentanti delle società "S.I.R." - "RUMIANCA" e OFFICINE PORTO TORRES", unitamente alle altre notizie di cui ai punti A) B) C) D) e E) della nota in riferimento, sono già stati trasmessi alla S.V. con la lettera nr. 3889/UG del 21.10.1983.

Per quanto riguarda le altre richieste si fa presente che :

- su specifiche disposizioni impartite telefonicamente dalla S.V. al maresciallo Polo Salvatore i nominativi indicati negli assegni circolari convertiti da somme prelevate da società del gruppo SIR con assegni bancari, non hanno formato oggetto di specifico riscontro ;

./.

tantivper 100 milioni in a/c intestati a Rossini Antonio;

- le fotocopie trasmesse in allegato alla nota in riferimento, e riguardanti l'operazione di versamento e richiesta di assegni circolari sulla Banca Commerciale Italiana in data 3.2.1976, eseguite da tale GERLI Luigi, non contengono il numero di conto corrente sul quale il versamento potrebbe essere affluito, né sigle o firme di funzionari SIR che avrebbero disposto l'operazione e, pertanto, é assai difficoltoso per non dire impossibile procedere ad altri accertamenti.-

IL COMANDANTE DELLA SEZIONE
-cap. Ugo D'Antonio-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
-col.Vincenzo Malgeri-

d'ordine

tantiVper ~~100 milioni in a/c~~ intestati a Rossini Antonio;

per 920 milioni in con

NUCLEO REGIONALE P.T. DI MILANO 1 1983

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. 7128/83-C di Prot. 1014 24.10.83

Roma, li 15 Ottobre 1983
C. P. 00100

Risposta a nota del ..... N. ..... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: A.R. ad indagini sulla negoziazione di titoli tratti sui c/c della Soc. "SIR" - "RUMIANCA" e "OFFICINE PORTO TORRES"

= RACCOMANDATA =

AL COMANDO DEL NUCLEO REGIONALE P.T.
GUARDIA DI FINANZA
(all'attenzione del Col. Sergio Cicogna)
Via F. Filzi n. 42

M I L A N O

In relazione al procedimento penale in oggetto indicato vorrà comunicarmi le generalità complete e l'attuale recapito dei legali rappresentanti per l'esercizio 1976 delle seguenti società:

1) SIR SpA; 2) RUMIANCA SpA; 3) OFFICINE PORTO TORRES SpA

Accerterà inoltre, attraverso l'esame delle scritture contabili, le causali delle seguenti operazioni finanziarie:

A) Assegno bancario n. 57781155 di lire 950 milioni presentato per l'incasso il 20.1.1976 sul c/c 688 intestato alla SIR SpA presso la Banca Popolare di Milano - Ag. 15 ed utilizzato per 700 milioni in contanti e per 250 milioni in assegni circolari all'ordine di Margari Luigi e Violani Adele;

B) Assegno bancario n. 57786653 di lire 278 milioni presentato per l'incasso l'11.2.1976 sullo stesso conto corrente e convertito in a/c all'ordine di Carlotti Pietro e SpA La Fulvia;

C) Assegno bancario n. 46620435 di lire 420 milioni presentato per l'incasso il 26.4.1972 sul c/c 4488 intestato alla SpA RUMIANCA presso la Banca Popolare di Milano - Ag. 15 ed utilizzato per 320 milioni in contanti e per 100 milioni in a/c intestati a Rossini Antonio;

NUCLEO REGIONALE P.T. DI MILANO
3914/U.G. 22 OTT. 1983

D) Assegno bancario n. 879461 di lire 300 milioni presentato per l'incasso il 21.5.1976 sul c/c 171621/01 intestato alla SpA Officine di Porto Torres presso la Banca Commerciale Italiana - Ag. 7 e convertito in a/c all'ordine di Pucci Mario, Blasi Antonio e Solaro Paolo.

E) Assegno bancario n. 57825920 di lire 250 milioni presentato per l'incasso l'8.6.1976 sul c/c 4139 intestato all'OPT presso la Banca Popolare di Milano - Ag. 15 e convertito in a/c all'ordine di Cresti Alberto, Betti Giovanni, Selva Franco, Bindi Giulio, Ferré Nicola e Botto Nando.

Accerterà infine le generalità di tale "GERLI Luigi" che in data 3.2.1976 presso la Banca Commerciale Italiana - Ag. 7 versò in contanti la somma di lire 250 milioni convertita in a/c a suo nome.

Si allega al riguardo la fotocopia della richiesta n. 1642209.-

Raccomando l'urgenza trattandosi di fatti di vecchia data.

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dr. Orazio Savia)

N. 1642209

1146

ORDINARIO

LUIGI SERLI

150 000 000

P

SERLI
SIR

827

1142

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Gruppo Sezioni Speciali - 3^ Sezione -

Nr.3889/146/Sez.Spec./3^/36308 di sched. Milano, 21 OTT. 1983

OGGETTO:- Relazione di p.g. riguardante fatti amministrativi e finanziari posti in essere dalle società: S.I.R. Spa - RUMIANCA Spa e OFFICINA DI PORTO TORRES Spa

AL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
- dr. Orazio SAVIA -
presso il Tribunale Civile e Penale

= R O M A =

^^^^^^^^^^^^^^^^

RISERVATA PERSONALE/
DOPPIA BUSTA/

Si comunicano qui di seguito gli elementi ed i dati rilevati nei confronti delle sottoindicate società, in ordine alle operazioni finanziarie segnalate dalla S.V.:

- SOCIETA' ITALIANA RESINE - S.I.R. Spa

a)- assegno nr.57781155 di £. 950.000.000, tratto in data 20 gennaio 1976 dalla S.I.R. Spa sul proprio c/c nr. 688 presso l'agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano

.. il prelevamento di £.950.000.000 fatto su quella banca è stato rilevato in contabilità generale della S.I.R.(cfr.allegato nr.1 - pagina n.134 del libro giornale vidimato in data 22.2.1975) e risulta disposto da :
. firma dell'emittente : rag. Finzi ;
. firma autorizzazione : dr.Nicola Carlo Wagner (cfr. allegato nr. 2) ;

./.

1148

.. in contropartita del suddetto prelevamento bancario in data 2 febbraio 1976 é stata rilevata una "entrata di cassa " per pari importo (cfr. allegato n.3- pagina n. 183 del libro giornale) ;

.. l'entrata di cassa di £. 950.000.000 fa parte di una serie di altre entrate, registrate in data 2.2.1976, ammontanti complessivamente a £. 5.932.503.854 ;

.. il partitario "Cassa" della S.I.R. Spa, a quella data é risultato così movimentato :

- entrate (comprensive dei 950.000.000 in esame).....	£.	1.932.503.854
- entrate per versamenti in c/c dalla controllata SIRON.....	£.	4.000.000.000
		5.932.503.854 -
- saldo di apertura.....	£.	134.703.948
Totale.....	£.	5.797.799.906

- uscite :

. per versamenti in c/c a favore della controllata Sardoil.....	£.	4.000.000.000
. per spese varie	£.	249.820.300
. per versamenti a favore di società controllate con addebiti in c/c.....	£.	1.164.562.500
- saldo di chiusura.....	£.	383.417.106
Totale	£.	5.797.799.906

L'importo di £. 1.164.562.500, che troverebbe in parte "copertura" nel prelevamento dei 950.000.000 fatto dalla S.I.R. sulla Banca Popolare di Milano, risulta erogato alle sottoindicate società facenti parte del gruppo SIR per i debiti obbligazionari inerenti agli interessi maturati a quella data, come di seguito specificato :

./.

585

1149

1)-S.I.E. Spa -	£.	13.500.000
2)- " "	£.	13.500.000
3)-SIREX Spa -	£.	13.500.000
4)- " "	£.	13.500.000
5)-SARDA PLASTIFICANTI Spa	£.	13.500.000
6)- " " "	£.	13.500.000
7)-SIRBEN Spa -	£.	18.000.000
8)- " "	£.	18.000.000
9)-ELSAR Spa -	£.	13.500.000
10)- " "	£.	13.500.000
11)- ELSI Spa -	£.	13.500.000
12)- " "	£.	13.500.000
13)- FIBRASIR Spa -	£.	13.500.000
14)- " "	£.	13.500.000
15)- SIRION Spa -	£.	13.500.000
16)- " "	£.	13.500.000
17)- VINILSARDA Spa -	£.	13.500.000
18)- " "	£.	13.500.000
19)- SARDA POLIMERI Spa -	£.	13.500.000
20)- " " "	£.	13.500.000
21)- SIREF Spa -	£.	18.225.000
22)- " "	£.	18.225.000
23)- S.I.O. Spa -	£.	13.500.000
24)- " "	£.	13.500.000
25)- PARASIR Spa -	£.	6.750.000
26)- " "	£.	6.750.000
27)- SIRAL Spa -	£.	13.500.000
28)- " "	£.	13.500.000
29)- BUTAL Spa	£.	13.500.000
30)- " "	£.	13.500.000
31)- SIRCLOR Spa -	£.	13.500.000
32)- " "	£.	13.500.000
33)- SARDESA Spa -	£.	13.500.000
34)- " "	£.	13.500.000
35)- SIRAM Spa -	£.	20.250.000
36)- " "	£.	20.250.000
37)- SIRFOS Spa -	£.	20.250.000
38)- " "	£.	20.250.000
39)- TITANSIR Spa -	£.	20.250.000
40)- " "	£.	20.250.000
41)- SIRTIL Spa -	£.	17.550.000
42)- " "	£.	17.550.000
43)- SARDAR Spa	£.	16.200.000
44)- " "	£.	16.200.000
45)- SARDOIL Spa -	£.	20.250.000
46)- " "	£.	20.250.000
47)- SIRTENE Spa-	£.	13.500.000
48)- " "	£.	13.500.000

880

1150

49)-	S.I.F.A. Spa -.....	£.	6.750.000
50)-	" "	£.	6.375.000
51)-	GLICOSAR Spa -.....	£.	13.500.000
52)-	" "	£.	12.750.000
53)-	SARDA MALEICA Spa -.....	£.	13.500.000
54)-	" " "	£.	12.750.000
55)-	SIRCRIL spa -.....	£.	18.900.000
56)-	" "	£.	17.850.000
57)-	POLISARDA Spa -.....	£.	13.500.000
58)-	" "	£.	12.750.000
59)-	E.T.B. spa -.....	£.	20.250.000
60)-	" "	£.	19.125.000
61)-	STIRAL Spa	£.	20.250.000
62)-	" "	£.	19.125.000
63)-	S.I.M. Spa	£.	20.250.000
64)-	" "	£.	19.125.000
65)-	ALCHILSARDA Spa -.....	£.	18.900.000
66)-	" "	£.	17.850.000
67)-	SARDA AROMATICI Spa -.....	£.	16.200.000
68)-	" " " "	£.	15.300.000
69)-	VICLOSAR Spa -.....	£.	13.500.000
70)-	" "	£.	12.750.000
71)-	SARDOX Spa -.....	£.	20.250.000
72)-	" "	£.	19.125.000
73)-	SARDA IND. RESINE Spa -.....	£.	20.250.000
74)-	" " " "	£.	19.125.000
75)-	SULFO-SARDA Spa -.....	£.	11.475.000
76)-	" " "	£.	10.837.500
	TOTALE	£.	1.164.562.500

I documenti attestanti la disponibilità dei singoli fondi addebitati in c/c reciproco alle sudde tte società, acquisiti in fotocopia, recano la firma dell'addetto* alle banche-rag. Oldrini- nonché quella del rag.Finzi addetto ai problemi finanziari del gruppo SIR.

Dai documenti predetti si rileva che l'utilizzo dei fondi ottenuti dalla SIR é stata finalizzato al pagamento di interessi passivi su prestiti obbligazionari, senza peraltro specificare le modalità di pagamento (contanti -- assegni circolari o bancari). cfr.allegati dal nr.4 al nr.79 .

1154

b)- assegno nr.57736653 di £. 278.000.000, tratto in data 11.2.1976 dalla S.I.R. Spa sul proprio c/c n.635 intrattenuto presso l'agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano

. il prelevamento di £. 278.000.000 fatto su quella banca é stato accolto in contabilità generale (cfr. allegato nr. 80 - foglio nr. 240 del libro giornale - vidimato come in precedenza)e risulta disposto,in data 14 febbraio 1976, da :

- firma dell'emittente : rag. Finzi ;
- firma autorizzazione : dr. Nicola Carlo Wagner ;
(confrontasi all. nr. 81)

. in contropartita del suddetto prelevamento bancario in data 16.2.1976, in contabilità S.I.R., é stata rilevata una "entrata di cassa " per pari importo (cfr. all. n. 82 - pagina 239 del libro giornale) ;

. l'entrata in cassa di lire 278.000.000 fù parte di una serie di altre entrate, registrate sempre in data 16 febbraio 1976, ammontanti complessivamente a £. 1.466.755.125:

. alla data suddetta il conto cassa rileva un saldo contabile di apertura positivo di £. 46.909.141 ;

. il saldo di chiusura del conto cassa della giornata evidenzia un attivo di £. 43.556.216.

Alla data del 16.2.1976 il"conto cassa" risulta così movimentato :

- saldo di apertura.....	46.909.141	
- entrate complessive della giornata, comprensive dei 278.000.000.....	1.466.755.125	
Totale entrate.....£.	1.513.661.266	
- uscite per versamenti sul c/c della B.P.M.		1.018.516.187
- uscite per spese varie		1.651.563
- uscite per accrediti in c/c alla ALCHILGARDA Spa.....		250.000.000 (1)
- uscita per"contante"con addebito in c/c alla Off.Porto Torres Spa.....		200.000.000 (2)
- saldo di chiusura al 16/2/76.....		43.556.216
Totale uscite		1.513.661.266

1152

Osservazioni :

(1) - L'uscita di cassa della S.I.R. spa di £.250.000.000, con addebito in c/c reciproco alla ALCHILSARDA Spa, é stata raffrontata con le registrazioni contabili eseguite da questa ultima società.

In particolare, il libro giornale della ALCHILSARDA - vidimato in data 24.11.1973 alla pagina 109 - espone una entrata di cassa in data 17.2.1976 per complessive £. 400.135.150, comprensive della somma di l i r e 250.000.000 di cui sopra, unitamente ad altri 150 milioni addebitatigli in c/c reciproco dalla S.I.R. Spa (quest'ultimo importo é stata rilevato contabilmente nel libro giornale della S.I.R. spa in data 17.2.76) - cfr. allegato nr. 83 -.

Le uscite dal "conto CASSA", registrate in data 17 febbraio 1976, sono risultate le seguenti :

. lire 150.000.000 - con addebito in c/c reciproco a favore della SARDA INDUSTRIE RESINE spa (lo stesso importo ricevuto dalla S.I.R.) ;

. lire 30.000.000 - con le stesse modalità sopra descritte ;

. lire 2.000.000 - con le stesse modalità di cui sopra: alla SIRBEN Spa ;

. lire 90.000.000 - con le stesse modalità di cui sopra: alla SVILUPPO IMPIANTI MACCHINARI ;

. lire 6.000.000 - con le stesse modalità di cui sopra: alla SIRON Spa ;

. lire 3.000.000 - con le stesse modalità di cui sopra: alla SIRCRILL Spa.

Alla chiusura della giornata, 17 febbraio 1976, il "conto cassa" della Alchilsarda evidenzia un saldo attivo di £. 139.442.793, con un incremento, rispetto a quello di apertura, di lire 118.985.150.

(2) - Per quanto attiene l'uscita di cassa " per contanti " di £. 200.000.000 addebitati in c/c alla S.I.R., la OFFICINE DI PORTO TORRES Spa ha effettuato nel libro giornale, in data 20.2.1976, le seguenti scritture contabili- pagina 65 del libro giornale, vidimato in data 22.3.1975-:
- entrata di cassa .....£. 353.017.000
- in contropartita :-accredito del c/c SIR..£.200.000.000
- " " SARDA I.R.£. 153.017.000

1153

- uscita di cassa..... 353.017.000

- addebito in contropartita del "Conto Correntisti".....353.017.000 (cfr. allegato n.84)

In proposito, a specifica richiesta dei militari operanti, la parte si è dichiarata allo stato degli atti non in grado di esibire la documentazione elementare di supporto alle registrazioni rilevate in contabilità generale.

- RUMIANCA Spa

c)- assegno nr.46620435 di €.420.000.000, tratto in data 26 aprile 1976 dalla Rumianca Spa, sul proprio c/c nr.4488 all'epoca intrattenuto con l'agenzia nr. 15 della Banca Popolare di Milano

.. il prelevamento della somma di €. 420.000.000 è stato accolto in contabilità generale della Rumianca Spa a pagina 15, registrazione nr. 15 d'ordine datata 29.4.1976, con documento nr.20435 del 26.4.1976, del libro giornale, vidimato dal Tribunale di Torino al nr.2876 in data 10 aprile 1975;

.. in contropartita è stato interessato il "Conto 09 - Obbligazionisti " per il pagamento degli interessi passivi maturati con la cedola nr.4, relativa al 2° semestre del 1975 sulle obbligazioni convertibili emesse (cfr.allegato nr.85)

Anche in questo, a specifica richiesta dei militari operanti la parte si è dichiarata, allo stato degli atti, non in grado di esibire la documentazione elementare di supporto alle registrazioni sopra descritte.

./.

- OFFICINA DI PORTO TORRES - O.P.T. - Spa

1154

d)- assegno nr.879461 di £. 300.000.000, tratto in data 21 maggio 1976 dalla O.P.T. Spa sul c/c nr.171621/01, intrattenuto all'epoca presso l'agenzia nr.7 della Banca Commerciale Italiana, sede di Milano

Si premette che la parte, allo stato attuale dei rilevamenti si è dichiarata non in grado di esibire la documentazione elementare di supporto.

Detto ciò, i militari operanti, motivati dal fatto obiettivo che il partitario relativo alla Banca Commerciale Italiana non rileva nelle giornate dal 20 al 30 maggio compreso del 1976 prelevamenti di somme pari o superiori a 300 milioni di lire, ritengono di aver identificato il movimento finanziario in questione in quello riportato nel libro giornale delle O.P.T. Spa in data 31 maggio 1976, come segue :

1)- un prelevamento della somma di £.300.000.000, probabilmente fatto con l'assegno sopra descritto sul c/c della Comit, risulta annotato nel libro giornale della O.P.T. Spa a pagina 75 con registrazione datata 31 maggio 1976- cfr. allegato n. 86 - (estremi di vidimazione del libro non rilevati in assenza dell'ultimo foglio nr. 250) ;

2)- in contropartita, a pagina 76 di detto libro giornale risulta annotato, tra l'altro, un versamento di pari importo sulla Banca Popolare di Milano.
Ciò può significare che la O.P.T. ha effettuato un "girofondo" prelevando i 300 milioni dalla COMIT e versandoli contestualmente sulla Banca Popolare di Milano (cfr. allegato n. 87);

3)- Alle pagine n. 97 e 98 del libro giornale O.P.T. Spa, con registrazioni datate 1/6/1976, la società ha annotato una entrata sul " conto cassa " di complessivi 600 milioni, provenienti come segue :

. 300 milioni dalla Banca Popolare di Milano ;
. 300 milioni dalla cliente Sarda Industria Resine in conto fattura.

4)- In pari data la società O.P.T., a pagina 98 del libro giornale, ha rilevato le seguenti uscite dal "conto cassa" :

. 500 milioni per versamenti a correntisti ;
. 100 milioni per versamento sul c/c COMIT.
(cfr. allegati nnrr. 88 e 89) ;

841

1155

5)- per quanto attiene i 300 milioni ricevuti dalla Sarda Industria Resine, si osserva che il pagamento risulta effettuato per"contanti" e il documento elementare risulta emesso da "Paleari" e autorizzato dal dr. DEL BO (cfr.allegato nr.90).

6)- L'importo di £. 300.000.000 risulta messo contabilmente a disposizione della Sarda Industria Resine Spa dalla SIRCI - Sir Consorzio Ind.le - Spa con addebito in c/c reciproco (cfr.allegato nr.91).

A sua volta, sempre contabilmente, l'importo di lire 300.000.00, risulta messo a disposizone della SIRCI Spa dalla S.I.R. Spa, mediante prelevamento di pari importo sul proprio c/c bancario intrattenuto con la B.P.M., presentando all'incasso l'assegno nr.57815644.
Il documento elementare esaminato reca la data del 31 maggio 1976 ed indica la modalità di pagamento, "per contanti", mentre l'operazione risulta autorizzata dal dr. DEL BO su documento emesso da Finzi (cfr.allegato nr.92).

e)-<u>assegno nr.57825920 di £. 250.000.000, tratto in data 8 giugno 1976 dalla O.P.T. sul c/c 4139 intrattenuto all'epoca presso l'agenzia nr.15 della Banca Popolare di Milano</u>

Anche per questa operazione valgono la premessa e le deduzioni fatte dai militari operanti a pagina 8, in occasione della descrizione della precedente operazione di 300.000.000 fatta dalla O.P.T. in data 21.5.1976.

Il"Conto Cassa" alla data del 21.6.1976 della O.P.T., atteso che dalla data di emissione dell'assegno in esame sino al 20 dello stesso mese non riporta movimenti di tale entità, risulta così movimentato:

- saldo di apertura.....	53.355.175
- entrate per prelevamenti fatti sulla B.P.M.....	450.000.000
- entrate per remessa fatta dalla Sarda Ind. Resine in c/fattura.....	495.000.000
- altre entrate.....	1.015.983
Totale.....	999.371.158

./.

1156

- uscite per versamenti a "correntisti.....	600.000.000
- uscite per spese varie.....	2.161.386
- saldo di chiusura.....	397.709.772
Totale	999.871.158

Il libro giornale della O.P.T. Spa, in data 21.6.1976, alle pagine 140 e 141 (cfr. allegati 93 e 94) evidenzia i seguenti fatti amministrativi :

. entrata di cassa per complessive 450.000.000 con prelevamenti di 250.000.000 più 200.000.000 fatti sulla Banca Popolare di Milano. In assenza di documenti elementari si presume che l'importo di £. 250.00.000, segnalato dalla Signoria V o s t r a , sia da identificare con il prelevamento dei 250.000.000 sopra richiamato ;

. entrata di cassa per complessivi 495.000.000 con accredito del "conto clienti" relativo alla Sarda Ind. Resine spa per le rimesse da questa fattele in "c/fattura" per lire 446.000.000 più altri 49.000.000 ;

. uscita di cassa per versamenti fatti ai "correntisti" per complessive lire 600.000.000.

Per quanto attiene il versamento di 495.000.000 eseguito dalla Sarda Ind. Resine Spa alla O.P.T. Spa, si é ritenuto necessario analizzare le scritture fatte nel libro giornale della Sarda Ind. Resine , dal quale si é rilevato quanto segue :

- vidimazione al Tribunale di Milano in data 14.1.1972 al n.2226
- a pagina 85/88 operazione del 30.6.76 - :

  . entrata di cassa con movimento del 22/6/76 per rimesse in c/c.dalla.SIRCI.Spa..... 446.000.000
  . come sopra 49.000.000

  . uscite di cassa con movimento del 22/6/76 in "c/fattura" a favore della O.P.T. Spa 49.000.000

- a pagina 84 - operazione del 30.6.76 - :

  . uscita di cassa con movimento del 22.6.76 in "c/fattura" a favore della O.P.T. Spa... 446.000.000

(cfr. allegati nn. 95 - 96 - 97 e 98).

1157

I documenti elementari di supporto alle scritture contabili sopra evidenziate recano la firma dell'emittente : PALEARI e dell'autorizzatore : dr. DEL BO (cfr. allegati nr. 99 - 100 - 101 - 102).

Tenuto conto che il libro giornale della SIRCI Spa, riporta le stesse registrazioni, relative all'operazione in esame, si é provveduto ad esaminarli e si riportano, qui di seguito le risultanze rilevate dal libro giornale della S.I.R. Spa :

- a pagina 95 - registrazione del 23.6.76 (cfr.all.n.103)

  . risultano rilevate due "entrate di cassa", rispettivamente di £. 70.000.000 e di £. 300.000.000, la cui contropartita é stata riscontarata a pagina 97 (cfr. allegato nr. 104)

  I prelevamenti bancari risultano fatti con gli assegni nnrr. 57832051 e 57832052 tratti a presentati all'incasso sulla Banca Popolare di Milano (cfr. allegati 105 e 106 - reversali di incasso emesse e autorizzate da FINZI).

- a pagina 97 - registrazione del 23.6.1976 (cfr.all.n.104)

  . sono state rilevate altre " entrate di cassa ", rispettivamente di lire 20.000.000 e di lire 200 milioni, la cui contropartita é stata riscontrata con i versamenti del 21 giugno 1976 - operazione nr. 836 - per il primo importo (£.20 milioni) e del 22 luglio 1976- operazione nr. 864 - per il secondo importo (£.200 milioni), disposti a favore della S.I.R. spa in c/c reciproco dalla SIRCI Spa.

  Gli ulteriori accertamenti, stante la mancata esibizione dei documenti elementari di supporto posti in essere dalla parti, non hanno consentito di appurare quale società del gruppo ha messo materialmente a disposizione i 20 milioni ed i 200 milioni sopracitati che dalla contabilità risultano dati dalla SIRCI Spa alla S.I.R. Spa.

./.

1158

f)- versamento in contanti di £. 250.000.000 sulla COMIT c/c della S.I.R. Spa eseguito in data 3.2.1976 da tale GERLI Luigi e prelevamento a nome dello stesso di assegni circolari per pari importo (richiesta numero 1642209 del 3.2.1976).

In ordine all'operazione finanziaria fatta da tale " GERLI Luigi " sulla COMIT, nell'interesse della S.I.R. Spa in data 3.2.1976, si precisa che il "partitario" relativo alla Banca Commerciale Italiana posto in essere dalla società e, quindi, anche il libro giornale, non rileva nel mese di febbraio 1976, movimenti specifici di lire 250.000.000 che possano, in qualche modo essere collegati, essere collegati con quanto segnalato dalla S.V.-

Si fa altresì presente che anche il"partitario cassa" nel mese di febbraio 1976, non registra "uscite" per tale specifico importo.

----===ooOoo===----

Gli allegati nnrr. 107 - 108 e 109 riportano i nominativi dei rappresentanti legali e componenti del consiglio di amministrazione all'epoca dei fatti in questione delle società : S.I.R. Spa - RUMIANCA Spa e OFFICINE DI PORTO TORRES Spa.

I firmatari dei documenti elementari di supporto alle scritture contabili esaminate, sono stati generalizzati e i relativi dati sono contenuti nell'allegato n.110.-

----===ooOoo===----

Riepilogando, si può dire che :

- le operazioni di cui ai precedenti punti a) e b) riflettono, dalle risultanze contabili, finanziamenti eseguiti dalla S.I.R. Spa, con addebito in c/c reciproco, e sono stati utilizzati dalle società controllate e collegate a titoli di interessi passivi su prestiti obbligazionari (é il caso dei 950 milioni) o per altre necessità aziendali (é il caso dei 278 milioni).-

./.

1159

- l'operazione di cui al punto c) é strettamente collegato al pagamento di interessi passivi su prestiti obbligazionari contratti dalla RUMIANCA Spa ;
- le operazioni di cui ai punti d) e e), sono collegate a finanziamenti intersocietari utilizzati dalla O.P.T. Spa per il rimborso di precedenti prestiti avuti da "correntisti", con conseguente diminuzione di passività patrimonaili.

---===ooOoo===---

In merito ai rilevamenti suddetti, il rag. Adriano Alberici, in rappresentanza della S.I.R. Spa e della RUMIANCA Spa, ha rilasciato dichiarazioni, tra l'altro riportate a p.v, di rilevamento dati, come di seguito :

"""
Preciso che, come si evince dalla documentazione esibita, i prestiti obbligazionari convertibili, per esplicita rinuncia alla sottoscrizione da parte degli azionisti, sono stati emessi al portatore.
Gli interessi sono stati corrisposti quindi ai presentatori dei certificati con contestuale stampigliatura dei certificati stessi, come previsto dal regolamento delle obbligazioni, al netto delle ritenute previste dal 1° comma dell'art.26 del D.P.R. nr. 600/1973, a titolo di imposta di cui al 4° comma dello stesso articolo, in assenza di richiesta di certificazione da parte dei percipienti.
Preciso, inoltre, che il mancata reperimento della documentazione elementare della RUMIANCA spa in liquidazione, dipende esclusivamente dalle note vicissitudini del gruppo che hanno comportato drastiche diminuzioni del personale e trasferimento della sede, degli archivi e documentazione e altro da Torino a Milano.
Confermo che non risulta sia stato alle nostre dipendenze o che abbia avuto procure per operare su banche a nome e per conto di società del gruppo S.I.R. tale GERLI Luigi."""""""""""

Le dichiarazioni prodotte per iscritto dal rag. Giuseppe ZAMPIROLI, amministratore unico della EUTECO S.r.l. (già O.M.S. Spa, incorporante la O.P.T. Spa), sono contenute invece nell'allegato nr. 111.

./.

I rilevamenti suddetti sono stati eseguiti dal mc. Comello Camillo e dal mc. Polo Salvatore.-

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
-col.Vincenzo Malgeri-

IL COMANDANTE DELLA SEZIONE
-cap. Ugo D'Antonio-

26 OTT 1983

IL COMANDANTE GRUPPO SEZIONI SPECIALI
-ten. col. [illegible]-

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

1161

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Gruppo Sezioni Speciali - 3^ Sezione -

PROCESSO VERBALE DI RILEVAMENTO DATI

L'anno 1983, addì 10 del mese di ottobre, in Milano, via Grazioli, 33, negli uffici delle sottoindicate imprese viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

Mc. COMELLO Camillo
Mc. P O L O Salvatore

P A R T I

1)- SOCIETA' ITALIANA RESINE - S.I.R. - Spa
2)- RUMIANCA Spa
3)- OFFICINA DI PORTO TORRES- O.P.T. - Spa (fusa per incorporazione nella OFFICINE MECCANICA SARDA Spa, che ha mutato la propria ragione sociale in EUTECO Spa, ora Srl

in atti rappresentate da :

. rag. Adriano ALBERICI, nato il 10.12.1934 a Milano e domiciliato in Milano via Facchinetti, 6,

nella sua qualità di liquidatore della Rumianca Spa e di delegato della SIR Spa e della O.T.P. Spa.-

F A T T O

In data odierna i sottoscritti militari operanti su ordine superiore si sono recati presso gli uffici delle società sopraindicate al fine di rilevare dati ed elementi a richiesta del Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma - Orazio SAVIA - in ordine ai sottoindicati assegni emessi dalle seguenti società :

. SOCIETA' ITALIANA RESINE Spa - :

.. assegno nr. 57781155 tratto in data 20.1.1976 sul proprio c/c intrattenuto presso l'agenzia n.15 della Banca Popolare Milano per lire 950.000.000 - ;

./.

1162

.. assegno nr.57786653 tratto in data 11.2.1976 sul proprio c/c nr.688 intrattenuto con l'agenzia n.15 della Banca Popolare di Milano per lire 278.000.000 ;

. RUMIANCA Spa :

.. assegno nr. 46620435 tratto in data 26.4.1976 sul c/c nr.4488 intrattenuto presso l'agenzia 15 della Banca Popolare di Milano per lire 420.000.000 ;

. O.P.T. Spa :

.. assegno nr. 57825920 tratto in data 8/6/1976 sul c/c 4139 intrattenuto presso l'agenzia nr. 15 della Banca Popolare di Milano per lire 250.000.000 ;

.. assegno nr. 879461-tratto in data 21.5.1976 sul c/c nr. 171621/01 acceso presso la Banca Commerciale di Milano di lire 300.000.000.

I rilevamenti di cui sopra comprendono anche l'identificazione dei componenti del consiglio di amministrazione delle società citate, nonché le generalità di tale GERLI Luigi che in data 3.2.1976 risulta aver effettuato un versamento in contanti di lire 250.000.000 per conto della S.I.R. Spa sul c/c che la stessa società intratteneva all'epoca sulla COMIT di Milano - agenzia nr. 7 - chiedendo nella circostanza il rilascio di assegni circolari per tale importo a suo nome, come da richiesta nr. 1642209 del 3.2.1976.

Presentatisi nei modi di rito al rag. Adriano Alberici, i verbalizzanti gli hanno manifestato lo scopo della visita invitandolo, nel contempo, ad esibire :

. libri giornali, relativi al 1° semestre del 1976, delle società citate innanzi ;
. libri verbali delle assemblee e del consiglio di amm/ne-C.S.-;
. ogni altra documentazione amministrativo-contabile utile ai rilevamenti richiesti.

Aderendo all'invito, il rag. Adriano Alberici, esibiva la documentazione richiesta.

./.

Alberici

Sulla scorta della documentazione esibita i militari operanti hanno iniziato ad esaminare i fatti amministrativi e la documentazione sottostante afferente l'esborso finanziario di lire 950.000.000 sostenuto dalla SIR in data 20 gennaio 1976.

Le operazioni come sopra descritte sono state sospese alle ore 17,15.

La documentazione esibita viene restituita alla parte con l'obbligo di riesibirla per il successivo riesame/.

Copia del presente atto viene rilasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.-

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Albini Adriano

SOCIETA' ITALIANA RESINE - S.I.R. - S.p.A.
SEDE SOC. E AMMINISTRATIVA: VIA GRAZIOLI, 33 - 20161 MILANO
CASELLA POSTALE: 3876 - 20110 MILANO
TEL.: 02-6400 - LINEA DIRETTA: 02-6409.....
TELEX 330515 SIRCI I - COD. FISCALE 00863030151

1164

NS. RIF./OUR REF. .....

VS. RIF./YOUR REF. .....

MILANO, IL 10 ottobre 1983

D E L E G A

Con la presente delego il rag. Adriano Alberici, nato il 10.12.1934 a Milano a rappresentare la S.I.R. Spa negli atti in corso da parte di militari del Nucleo Regionale pt della Guardia di Finanza di Milano, richiesta del S.Procuratore della Repubblica di Roma - dr. Orazio Savio.

Faccio presente che la presente delega viene rilasciata nella mia qualità di presidente del consiglio di amministrazione della S.I.R. Spa.

Il Presidente del consiglio di amministrazione della S.I.R. Spa : ing. Alfredo GATTONI nato il 5/2/1927 a Venezia e domiciliato a Milano, via Emanuele Filiberto,4.

IN FEDE

Gattoni Alfredo

A. 01728 - 12.81

GIORNO 11 OTTOBRE 1983

L'anno 1983, addì 11 del mese di ottobre, in Milano, presso gli uffici delle società in precedenza specificate, siti in via Graziali n. 33, viene compilato il presente atto per far risultare che il mc. Comello Camillo e il mc. Polo Salvatore hanno ripreso l'esame della documentazione già acquisita in data 10.10.1983 in ciò assistiti dal rag. Adriano Albericì, appositamente delegato.

OPERAZIONI COMPIUTE

Hanno continuato ed ultimato l'esame della documentazione amministrativo-contabile inerente al movimento finanziario* di lire 950.000.000 eseguito dalla S.I.R. Spa in data 20 gennaio 1983, mediante assegno nr.57781155 tratto sul c/c nr.688 della Banca Popolare di Milano.

Si riportano qui di seguito le risultanze :

. il predetto assegno é stato tratto dalla S.I.R. spa sul c/c sopracitato intrattenuto presso l'agenzia nr. 15 della Banca Popolare di Milano ;

. il prelevamento di lire 950.000.000 fatto su quella banca é stato rilevato in contabilità generale (cfr. allegato n. 1 - pagina 184 del libro giornale vidimato il 22.2.75) e risulta disposto in data 20 gennaio 1976 da :
- firma dell'emittente : rag. Finzi ;
- firma autorizzazione : dr. Nicola Carlo Wagner(cfr.all.2);

. in contropartita del suddetto prelevamento bancario in data 2 febbraio 1976 é stata rilevata una "entrata" di cassa per pari importo (cfr. allegato nr. 3 - pagina nr. 183 del libro giornale) ;

. l'entrata di cassa di lire 950.000.000 fa parte di una serie di altre entrate, registrate in data 2.2.1976, ammontanti complessivamente a lire 5.932.503.854 ;

. il saldo di apertura della cassa , alla data suddetta, rileva un "Avere" contabile di £. 134.703.948 ;

. il saldo di chiusura della giornata evidenzia un attivo di lire 383.417.106 ;

Albi

Alla data del 2 febbraio 1976 il"conto cassa" risulta così movimentato :

. entrate di cassa	£. 5.932.503.854
. saldo "negativo" di apertura....	£. 134.703.948
. saldo positivo di chiusura.....	£. 383.417.106
Prima differenza	£. 5.414.382.800
. movimenti di addebiti e accrediti tra le controllate SIRON e SARDOIL (la somma é stata accreditati in c/c alla SIR dalla SIRON e dalla SIR "giranti" in c/c alla SARDOIL	£. 4.000.000.000
Seconda differenza	£. 1.414.382.800
. spese varie	£. 249.820.300
ultima differenza	£. 1.164.562.500.

Quest'ultimo importo che troverebbe in parte "copertura" nel prelevamento di lire 950.000.000 sulla B.P.M. fatto dalla SIR, risulta erogato alle sottoindicate società facenti parte del gruppo SIR per i debiti obbligazionari inerenti agli interessi maturati a quella data:

1)-S.I.E. Spa -	£.	13.500.000 ;
2)- " "	£.	13.500.000 ;
3)-SIREX Spa -.....	£.	13.500.000 ;
4)- " "	£.	13.500.000 ;
5)-SARDA PLASTIFICANTI Spa	£.	13.500.000 ;
6)- " " "	£.	13.500.000 ;
7)-SIRBEN Spa -.....	£.	18.900.000 ;
8)- " "	£.	18.900.000 ;
9)-ELSAR Spa -.....	£.	13.500.000 ;
10)- " "	£.	13.500.000 ;

./.

Albini

11)-	ELSI Spa -.....	£.	13.500.000
12)-	" "	£.	13.500.000
13)-	FIBRASIR Spa -	£.	13.500.000
14)-	" "	£.	13.500.000
15)-	SIRION Spa -	£.	13.500.000
16)-	" "	£.	13.500.000
17)-	VINILSARDA Spa -.....	£.	13.500.000
18)-	" "	£.	13.500.000
19)-	SARDA POLIMERI Spa -.....	£.	13.500.000
20)-	" " "	£.	13.500.000
21)-	SIREF Spa -	£.	18.225.000
22)-	" "	£.	18.225.000
23)-	S.I.O, Spa -	£.	13.500.000
24)-	" "	£.	13.500.000
25)-	PARASIR Spa = ...	£.	6.750.000
26)-	" "	£.	6.750.000
27)-	SIRAL Spa -	£.	13.500.000
28)-	" "	£.	13.500.000
29)-	BUTAL Spa	£.	13.500.000
30)-	" "	£.	13.500.000
31)-	SIRCLOR Spa -	£.	13.500.000
32)-	" "	£.	13.500.000
33)-	SARDESA Spa -.....	£.	13.500.000
34)-	" "	£.	13.500.000
35)-	SIRAM Spa -	£.	20.250.000
36)-	" "	£.	20.250.000
37)-	SIRFOS Spa ì.....	£.	20.250.000
38)-	" "	£.	20.250.000
39)-	TITANSIR Spa -.....	£.	20.250.000
40)-	" "	£.	20.250.000
41)-	SIRTIL Spa -	£.	17.550.000
42)-	" "	£.	17.550.000
43)-	SARDAR Spa	£.	16.200.000
44)-	" "	£.	16.200.000
45)-	SARDOIL Spa -.....	£.	20.250.000
46)-	" "	£.	20.250.000
47)-	SIRTENE Spa-	£.	13.500.000
48)-	" "	£.	13.500.000

./.

Albini

49)-	S.I.F.A. Spa -.....	£.	6.750.000
50)-	" "	£.	6.375.000
51)-	GLICOSAR Spa -.....	£.	13.500.000
52)-	" "	£.	12.750.000
53)-	SARDA MALEICA Spa -.....	£.	13.500.000
54)-	" " "	£.	12.750.000
55)-	SIRCRIL spa -.....	£.	18.900.000
56)-	" "	£.	17.850.000
57)-	POLISARDA Spa -.....	£.	13.500.000
58)-	" "	£.	12.750.000
59)-	E.T.B. spa -.....	£.	20.250.000
60)-	" "	£.	19.125.000
61)-	STIRAL Spa	£.	20.250.000
62)-	" "	£.	19.125.000
63)-	S.I.M. Spa	£.	20.250.000
64)-	" "	£.	19.125.000
65)-	ALCHILSARDA Spa -.....	£.	18.900.000
66)-	" "	£.	17.850.000
67)-	SARDA AROMATICI Spa -.....	£.	16.200.000
68)-	" " " "	£.	15.300.000
69)-	VICLOSAR Spa -.....	£.	13.500.000
70)-	" "	£.	12.750.000
71)-	SARDOX Spa -.....	£.	20.250.000
72)-	" "	£.	19.125.000
73)-	SARDA IND. RESINE Spa -.....	£.	20.250.000
74)-	" " " "	£.	19.125.000
75)-	SULFO-SARDA Spa -.....	£.	11.475.000
76)-	" " "	£.	10.837.500
	TOTALE	£.	1.164.562.500

I documenti attestanti la disponibilità dei singoli fondi addebitati in c/c reciproco alle sudde tte società, acquisiti in fotocopia, recano la firma dell'addetto* alle banche-rag. Oldrini- nonché quella del rag.Finzi addetto ai problemi finanziari del gruppo SIR.

./.

Albini

Dai documenti predetti si rileva che l'utilizzo dei fondi ottenuti dalla SIR é stata finalizzato al pagamento di interessi passivi su prestiti obbligazionari, senza peraltro specificare le modalità di pagamento (contanti - assegni circolari o bancari).

Le operazioni di cui sopra sono state eseguite dalle ore 8,45 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,15.

La documentazione esibita viene restituita alla parte con l'obbligo di riesibirla per il successivo esame.

Copia del presente atto viene rilasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.-

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Alba Adriano

GIORNO 12 OTTOBRE 1983

In data odierna, in Milano, via Grazioli n. 33, negli uffici delle società in precedenza specificate, viene compilato il presente atto per far risultare che il mc.Comello Camillo ed il mc. Polo Salvatore, hanno ripreso l'esame della documentazione già acquista in data 10.10.83, in ciò assistiti dal rag. Adriano Alberici - appositamente delegato - .

OPERAZIONI COMPIUTE

Hanno iniziato ed ultimato l'esame della documentazione amministrativo-contabile inerente al movimento finanziario di lire 278.000.000 fatto dalla S.I.R. Spa in data 11.2.1976, mediante prelevamento di detta somma con assegno nr. 57786653 tratto sul proprio c/c nr.688 ittrattenuto presso l'agenzia nr. 15 della Banca Popolare di Milano.

Si trascrivono qui di seguito le risultanze :

. il predetto assegno é stato tratto in data 11.2.1976 dalla S.I.R. Spa sul proprio c/c nr. 688 che all'epoca intratteneva presso l'agenzia nr. 15 della Banca Popolare di Milano ;

. il prelevamento di £. 278.000.000 fatto su quella banca é stato accolto in contabilità generale (cfr. allegato nr. 80 - foglio nr. 240 del libro giornale - vidimato come in precedenza)e risulta disposto,in data 14 febbraio 1976, da :

- firma dell'emittente : rag. Finzi ;
- firma autorizzazione : dr. Nicola Carlo Wagner ;
(confrontasi all. nr. 81)

. in contropartita del suddetto prelevamento bancario in data 16.2.1976, in contabilità S.I.R., é stata rilevata una "entrata di cassa " per pari importo (cfr. all. n. 82 - pagina 239 del libro giornale) ;

. l'entrata in cassa di lire 278.000.000 fà parte di una serie di altre entrate, registrate sempre in data 16 febbraio 1976, ammontanti complessivamente a £.1.466.755.125;

Alberici

. alla data suddetta il conto cassa rileva un saldo contabile di apertura positivo di £. 46.909.141 ;

. il saldo di chiusura del conto cassa della giornata evidenzia un attivo di £. 43.556.216.

Alla data del 16.2.1976 il"conto cassa" risulta così movimentato :

- saldo di apertura.....	46.909.141	
- entrate complessive della giornata, comprensive dei 278.000.000.....	1.466.755.125	
Totale entrate.....£.	1.513.664.266	
- uscite per versamenti sul c/c della B.P.M.		1.018.546.487
- uscite per spese varie		1.651.563
- uscite per accrediti in c/c alla ALCHILSARDA Spa.....		250.000.000 (1)
- uscita per"contante"con addebito in c/c alla Off.Porto Torres Spa.....		200.000.000 (2)
- saldo di chiusura al 16/2/76.....		43.556.216
Totale uscite		1.513.664.266

Osservazioni:

1)- L'uscita di cassa della S.I.R. spa di lire 250.000.000, con addebito in c/c alla Alchilsarda Spa, é stata raffrontata con le registrazioni contabili eseguite da quest'ultima società.

In particolare, il libro giornale della Alchilsarda vidimato in data 24.11.1973 - alla pagina 109 espone un'entrata di cassa in data 17.2.1976 per complessive £. 400.135.150, comprensive della somma di li-

./.

Albini

re 250.000.000 di cui sopra, unitamente ad altri 150.000.000 addebitatele in c/c dalla S.I.R. (quest'ultimo importo é stato rilevato contabilmente nel libro giornale SIR in data 17.2.1976).

- cfr. allegato n. 83 -

Le uscite del conto cassa registrate in data 17.2.1976 sono risultate le seguenti :

- £. 150.000.000, con addebito in c/c a favore della SARDA IND. RESINE Spa (e cioé quelli ricevuti dalla SIR) ;
- £. 30.000.000, come sopra ;
- £. 2.000.000, come sopra alla SIRBEN Spa ;
- £. 90.000.000; come sopra alla SVILUPPO IMPIANTI MACCHINARI ;
- £. 6.000.000, come sopra alla SIRON spa
- £. 3.000.000, come sopra alla SIRCRIL Spa.

Alla chiusura della giornata del 17.2.1976 il conto cassa della Alchilsarda evidenzia un saldo attivo di £. 139.442.793, con un incremento rispetto a quello di apertura (20.457.643) di £.118.985.150.

2)- Per quanto attiene l'uscita di cassa " per contanti " di £. 200.000.000 addebitati in c/c dalla SIR, la Officina di Porto Torres ha effettuato nel libro giornale, i n data 20 febbraio 1976, le seguenti scritture contabili (pagina 65 - vidimazione del 22.3.1975 -) :

- entrata di cassa £. 353.017.000
- in contropartita :
  - . accredito del c/c SIR 200.000.000
  - . " " " SARDA IND.RES 153.017.000

./.

Albini

- us-cita di cassa 353.017.000
- addebito in contro-partita del "conto correntisti".....353.017.000. (cfr. all. nr. 84)

In proposito, a specifica richiesta dei verbalizzanti, la parte si é dichiarata allo stato degli atti non in grado di esibire la documentazione elementare di supporto alle registrazioni rilevate in contabilità generale.

Gli allegati in precedenza citati vengono acquisiti in fotocopia.

Le operazioni di cui sopra sono state eseguite dalle ore 8,45 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,15.-

La documentazione esibita viene restituita alla parte con l'obbligo di riesibirla per il successivo esame.

Copia del presente atto viene rilasciata alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte nella persona del rag. Adriano Alberici.-

I VERBALIZZANTI LA PARTE

Albrici Adriano

GIORNO 13 OTTOBRE 1983

In data odierna, in Milano, via Graziali n. 33, negli uffici delle società in precedenza specificate, viene compilato il presente atto per far risultare che il mc. Comello Camillo ed il mc. Polo Salvatore, hanno ripreso l'esame della documentazione già acquisita in data 10.10.1983, in ciò assistiti dal rag. Adriano Alberici - appositamente delegato.

OPERAZIONI COMPIUTE

Hanno iniziato ed ultimato l'esame della documentazione amministrativo-contabile inerente il movimento finanziario di lire 420.000.000 fatto dalla RUMIANCA Spa in data 26.4.1976, mediante prelevamento di detta somma con assegno n. 46620435 tratto sul proprio c/c n. 4488 intrattenuto presso la Banca Popolare di Milano.

Si trascrivono qui di seguito le risultanze :

. il prelevamento della somma di £. 420.000.000, disposto con assegno n.46620435 tratto, in data 26.4.1976, sul c/c n. 4488 intrattenuto con la Banca Popolare di Milano - agenzia n. 15 - é stato accolto in contabilità generale della RUMIANCA Spa a pagina 15 , registrazione numero 15 d'ordine del 29.4.1976, con documento n.20435 del 26.4.1976, del libro giornale, vidimato dal tribunale di Torino al nr. 2876 in data 10.4.1975 ;

. in contropartita é stato interessato il "conto 09 - obbligazionisti " per il pagamento degli interessi passivi maturati con la cedule nr. 4 relativa al 2° semestre 1975 sulle obbligazioni convertibili emesse.(cfr. all.85)

A specifica richiesta dei verbalizzanti la parte si é dichiarata, allo stato degli atti, non in grado di esibire la documentazione elementare di supporto alle registrazioni sopra descritte.

L'allegato citato viene acquisito in fotocopia.

Le operazioni di servizio di cui sopra sono state eseguite dalle ore 8,45 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,15.

./.

Alberici

La documentazione esibita viene restituita alla parte con l'obbligo di riesibirla per il successivo esame.

Copia del presente atto viene rilasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, nella persona del rag. Adriano Alberici.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Alb'i' Adriano

GIORNO 14 OTTOBRE 1983

In data odierna, in Milano, via Graziali n. 33, negli uffici delle società in precedenza specificate, viene compilato il presente atto per far risultare che il mc. Comello Camillo ed il mc. Polo Salvatore, hanno ripreso l'esame della documentazione già acquisita in data 10.10.1983, in ciò assisititi dal rag. Adriano Alberici - appositamente delegato -.

OPERAZIONI COMPIUTE

Hanno iniziato ed ultimato l'esame della documentazione amministrativo-contabile inerente il movimento finanziario di £. 300.000.000 fatto dalla OFFICINA PORTO TORRES Spa- O.P.T. - in data 21.5.1976, mediante il prelevamento di* Detta somma con assegno n. 879461 tratto sul c/c 171621/01 intrattenuto presso la COMIT di Milano- agenzia n. 7 -.

Si trascrivono qui di seguito le risultanze :

Si premette che la parte, allo stato attuale dei rilevamenti, si é dichiarata non in grado di esbire la documentazione elementare a supporto dell'operazione finanziaria in esame.

Detto ciò, i militari operanti, motivati dal fatto obiettivo che il partitario relativo alla Banca Commerciale Italiana non rileva nelle giornate dal 20 al 30 maggio compreso del 1976 prelevamenti di somme pari o supriori a 300 milioni di lire, ritengono di aver identificato il movimento finanziario in questione in quello riportato nel libro giornale delle O.P.T. Spa in data 31 maggio 1976.

1)- un prelevamento della somma di £.300.000.000, probabilmente fatto con l'aasegno sopra descritto sul c/c della Comit, risulta annotato nel libro giornale della O.P.T. Spa a pagina 75 con registrazione datata 31 maggio 1976- cfr. allegato n. 86 - (estremi di vidimazione del libro non rilevati in assenza dell'ultimo foglio nr. 250) ;

2)- in contropartita, a pagina 76 di detto libro giornale risulta annotato, tra l'altro, un versamento di pari importo sulla Banca Popolare di Milano.

./.

Albrici

1121

Ciò può significare che la O.P.T. ha effettuato un "girofondo" prelevando i 300 milioni dalla COMIT e versandoli contestualmente sulla Banca Popolare di Milano (cfr. allegato n. 87);

3)- Alle pagine n. 97 e 98 del libro giornale O.P.T. Spa, con registrazioni datate 1/6/1976, la società ha annotato una entrata sul " conto cassa " di complessivi 600 milioni, provenienti come segue :

. 300 milioni dalla Banca Popolare di Milano ;
. 300 milioni dalla cliente Sarda Industria Resine in conto fattura.

4)- In pari data la società O.P.T., a pagina 98 del libro giornale, ha rilevato le seguenti uscite dal "conto cassa" :

. 500 milioni per versamenti a correntisti ;
. 100 milioni per versamento sul c/c COMIT.
(cfr. allegati nnrr. 88 e 89) ;

5)- per quanto attiene i 300 milioni ricevuti dalla Sarda Industria Resine, si osserva che il pagamento risulta effettuato per "contanti" e il documento elementare risulta emesso da "Paleari" e autorizzato dal dr. Del BO (cfr. allegato n. 90).

6)- L'importo di £. 300.000.000 risulta messo contabilmente a disposizione della Sarda Industria Resine Spa dalla SIRCI Sir Consorzio Industriale - Spa con addebito in* c/c reciproco (cfr. all. 91).

A sua volta, sempre contabilmente, l'importo di lire 300.000.000, risulta messo a disposizione della SIRCI Spa dalla S.I.R. Spa, mediante prelevamento di pari importo sul proprio c/c bancaria intrattenuto con la B.P.M. traendo l'assegno n. 57815644. Il documento elementare esaminato reca la data del 31 maggio 1976 ed indica la modalità di pagamento, per contanti, mentre l'operazione risulta autorizzata dal dr. Del BO su documento emesso da FINZI. (cfr. all. 92).

./.

Alvi

Gli allegati citati vengono acquisiti in fotocopia.

Le operazioni di servizio di cui sopra sono state eseguite dalla ore 8,45 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

Copia del presente atto viene rilasciata alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte nella persona del rag. Adriano Alberici.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Alberici Adriano

GIORNO 17 OTTOBRE 1983

In data odierna, in Milano, via Grazili, n. 33, negli uffici delle società in precedenza specificate, viene compilato il presente atto per far risultare che il mc. Comello Camillo ed il mc. Polo Salvatore, hanni ripreso l'esame della documentazione già acquisita in data 10.10.1983, in ciò assistiti dal rag. Adriano Alberici - appositamente delegato -.

OPERAZIONI COMPIUTE

Hanno iniziato ed ultimato l'esame della documentazione amministrativo-contabile inerente il movimento finanziario di lire 250.000.000 segnalato dall'A.G. inquirente e fatto dalla O.P.T. Spa in data 8.6.1976 con assegno nr. 57825920 mediante prelevamento di detta somma sul c/c 4139 intrattenuto dalla società presso l'agenzia nr. 15 della Banca Popolare di Milano.

Anche per questa operazione valgono la premessa e le deduzioni fatte dai militari operanti a pagina 15 del presente atto in occasione di analoga operazione di 300.000.000 milioni fatta dalla O.P.T. in data 21.5.1976.

Si trascrivono qui di seguito le risultanze :

Il "conto cassa" alla data del 21.6.1976 della O.P.T., atteso che dalla data di emissione dell'assegno in esame sino alla data del 20 non riporta movimenti di tale entità, risulta così movimentato :

- saldo di apertura.....	53.855.175
- entrate per prelevamenti fatti sulla B.P.M.....	450.000.000
- entrate per rimessa fatta dalla Sarda Ind.Resine in c/fattura.....	495.000.000
- altre entrate.....	1.015.983
Totale.....	999.871.158

./.

Alberici

- uscite per versamenti a "correntisti.....	600.000.000
- uscite per spese varie.....	2.161.386
- saldo di chiusura.....	397.709.772
Totale	999.871.158

Il libro giornale della O.P.T. Spa, in data 21.6.1976, alle pagine 140 e 141 (cfr. allegati 93 e 94) evidenzia i seguenti fatti amministrativi :

. entrata di cassa per complessive 450.000.000 con prelevamenti di 250.000.000 più 200.000.000 fatti sulla Banca Popolare di Milano. In assenza di documenti elementari si presume che l'importo di £. 250.00.000, segnalato dal magistrato inquirente, sia da identificare con il prelevamento dei 250.000.000 sopra richiamato ;

. entrata di cassa per complessivi 495.000.000 con accredito del "conto clienti" relativo alla Sarda Ind. Resine spa per le rimesse da questa fattele in "c/fattura" per lire 446.000.000 più altri 49.000.000 ;

. uscita di cassa per versamenti fatti ai "correntisti" per complessive lire 600.000.000.

Per quanto attiene il versamento di 495.000.000 eseguito dalla Sarda Ind. Resine Spa alla O.P.T. Spa, si é ritenuto necessario analizzare le scritture fatte nel libro giornale della Sarda Ind. Resine , dal quale si é rilevato quanto segue :

- vidimazione al Tribunale di Milano in data 14-1-72 al n. 2226

- a pagina 85/88 operazione del 30.6.76 - :

. entrata di cassa con movimento del 22/6/76 per rimesse in c/c.dalla.SIRCI.Spa..... 446.000.000

. come sopra 49.000.000

. uscite di cassa con movimento del 22/6/76 in "c/fattura" a favore della O.P.T. Spa 49.000.000

./.

Albici

~~1021~~

- segue p.v. di rilevamento dati redatto in data 10.10.83 nei confronti della S.I.R. Spa - RUMIANCA Spa e OFFICINA DI PORTO TORRES 1181

- foglio nr. 20 -

- a pagina 84 - operazione del 30.6.76 - :

. uscita di cassa con movimento del 22.6.76 in "c/fattura" a favore della O.P.T. Spa... 446.000.000

(cfr. allegati nn. 95 - 96 - 97 e 98).

Per quanto attiene al prelevamento dei fondi, da parte di una società del gruppo S.I.R., messi a disposizione della SIRCI Spa, le operazioni sono in corso.

Gli allegati citati vengono acquisiti in fotocopia.

Le operazioni di servizio di cui sopra sono state eseguite dalle ore 8,45 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,15.

Copia del presente atto viene rilasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso, in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, nella persona del rag. Adriano Alberici.-

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Alberici Adriano

GIORNO 18 OTTOBRE 1983

In data odierna, in Milano, via Graziali, n. 33, negli uffici delle società in precedenza specificate, viene compilato il presente atto per far risultare che il mc. Comello Camillo ed il mc. Polo Salvatore, hanno ripreso l'esame della documentazione già acquisita in data 10.10.1983, in ciò assistiti dal rag. Alberici Adriano - appositamente delegato -.

OPERAZIONI COMPIUTE

Hanno continuato l'esame della documentazione interrotta nella giornata di ieri e precisamente il prelevamento di fondi da parte di una società del gruppo S.I.R., messi a disposizione della SIRCI Spa. Il tutto in ordine al movimento finanziario di £. 250.000.000 fatto dalla O.P.T. Spa in data 8.6.1976 con assegno n. 57825920 tratto sul c/c n. 4139.

Si trascrivono qui di seguito le risultanze scaturite dall'esame del libro giornale della S.I.R.- :

- a pag. nr. 95 - registrazione del 23/6/76 (cfr.all. 99)

  . risultano rilevate due entrate di cassa, rispettivamente di £. 70.000.000 e £. 300.000.000, la cui contropartita è stata riscontrata a pag. n. 97 (cfr. all. n.100) con prelevamenti di pari importo fatti dalla società sul c/c della B.P.M.

- a pag. n. 97 registrazione del 23.6.1976 (cfr.all. n.100)

  . altre entrate di cassa, rispettivamente di £.20.000.000 e di £. 200.000.000, la cui contropartita é stata riscontrata con i versamenti del 21.6- operazione n. 836 - per cui il primo importo é del 22.6 - operazione n.864 - per il secondo importo disposti in c/c reciproco dalla SIRCI Spa.

Alle ore 17,15 le operazioni di cui sopra vengono sospese al fine di consentire alla parte il reperimento della documentazione elementare relativa ai suddetti importi di £. 20 e 200 milioni.

./.

Albi

~~1085~~

- segue p.v. di rilevamento dati redatto in data 10.10.83 nei confronti della S.I.R. Spa - RUMIANCA Spa e OFFICINA DI PORTO TORRES 1183

- foglio nr.22 -

Gli allegati citati vengono acquisiti in fotocopia.

Le operazioni di servizio di cui sopra sono state eseguite dalle ore 8,45 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,15.

Copia del presente atto viene rilasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso, in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, nella persona del rag. Adriano Alberici.-

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Alberici Adriano

~~1023~~ 1184

- segue p.v. di rilevamento dati redatto in data 10 ottobre 1983 nei confronti della S.I.R. Spa - RUMIANCA Spa e OFFICINE DI PORTO TORRES Spa.

- foglio nr. 23 -

GIORNO 19 OTTOBRE 1983

In data odierna, in Milano, via Graziali n. 33, negli uffici delle società in precedenza specificate, viene compilato il presente atto per far risultare che il mc. Comello Camillo ed il mc. Polo Salvatore, hanno riprese l'esame della documentazione già acquisita in data 10.10.1983, in ciò assititi dal rag. Adriano Alberici - appostitamente delegato.

OPERAZIONI COMPIUTE

Hanno continuato l'esame della documentazione amministrativo-contabile inerente l'operazione sospesa in data 18 ottobre 1983.

I militari operanti, hanno inoltre rilevato le generalità dei componenti il consiglio di amministrazione delle società sopra citate - S.I.R. Spa - RUMIANCA Spa - O.P.T. Spa-, le cui risultanze sono state riportate in appositi prospetti.

In ordine all'operazione finanziaria descitta a pagina 2 del presente atto, fatta da tale GERLI Luigi sulla COMIT nell'interesse della S.I.R.; in data 3.2.1976, si precisa che il partitario relativo alla Banca Commerciale Italiana posto in essere dalla S.I.R. e, quindi, anche la contabilità generale, non rilevano, nel mese di febbraio 1976, movimenti specifici di lire 250.000.000 che possono in qualche modo essere collegati con quanto segnalato dal magistrato inquirente. Si fà presente, altresì, che anche il "conto cassa", nel mese di febbraio, non registra "uscite" per tale specifico importo.

Le operazioni di servizio di cui sopra sono state eseguite dalle ore 8,45 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,15.
Copia del presente atto viene consegnato alla parte.
Fatto, letto e chiuso, in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte nella persona del rag.Adriano Alberici.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Alberici Adriano

GIORNO 20 OTTOBRE 1983

In data odierna, in Milano, Via Grazioli n.33, negli uffici delle società in precedenza specificate, viene compilato il presente atto per fari risultare che il mc. COMELLO Camillo ed il mc. POLO Salvatore, hanno ripreso l'esame della documentazione già acquisita in data 10.10.1983, in ciò assistiti dal rag. Adriano ALBERICI - appositamente delegato.

OPERAZIONI COMPIUTE

Hanno continuato ed ultimato l'esame della documentazione amministrativo-contabile inerente l'operazione sospesa in data 18 ottobre 1983.
In proposito si osserva che la parte non è stata in grado di esibire la documentazione elementare di supporto, utile a stabilire quale società del gruppo abbia messo a disposizione i fondi per complessivi £.220.000.000, addebitati in c/c reciproco dalla SIRCI alla SIR.

Si dà atto che sono stati acquisiti in fotocopia i documenti elementari relativi al movimento finanziario di 370.000.000 (cfr. allegati dal 101 al 106 compreso).

Alle operazioni odierne è intervenuto il ragioniere Giuseppe ZAMPIROLI, amministratore unico della EUTECO Srl (già O.M.S. Spa, incorporante la O.P.T. Spa), il quale ha rilasciato proprie dichiarazioni scritte (cfr.allegato nr.107).

Il rag. Adriano ALBERICI, invece, ha fatto presente quanto di seguito descritto:

"""""""Preciso che, come si evince dalla documentazione esibita, i prestiti obbligazionari convertibili, per esplicita rinuncia alla sottoscrizione da parte degli azionisti, sono stati emessi al portatore.
Gli interessi sono stati corrisposti quindi ai presentatori dei certificati con contestuale stampigliatura dei certificati stessi, come previsto dal regolamento delle obbligazioni, al netto delle ritenute previste dal 1° comma dell'art.26 del Dpr 600/73, a titolo di imposta di cui al 4° comma dello stesso articolo, in assenza di richieste di certificazione da parte dei percipienti . - segue -

Alzi

Preciso inoltre che il mancato reperimento della documentazione elementare della Rumianca Spa in liquidazione, dipende esclusivamente dalle note vicissitudini del gruppo che hanno comportato drastiche diminuzioni del personale e trasferimento della sede, degli archivi e documentazione e altro da Torino a Milano.
Confermo che non risulta sia stato alle nostre dipendenze o che abbia avuto procure per operare su banche a nome e per conto di società del gruppo S.I.R. tale GERLI Luigi."""""""""

AL termine delle operazioni di servizio tutta la documentazione esibita ed esaminata viene restituita alla parte, per la sua libera disponibilità.
Un esemplare del presente atto viene lasciato alla parte.

Fatto,letto e chiuso, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal rag. Adriano ALBERICI, nonchè dal rag. Giuseppe ZAMPIROLI.

I Militari operanti

Le Parti

Albini Adriano

1024

1187

D E L E G A

Con la presente delego il rag. Adriano Alberici, nato il 10.12.1934 a Milano a rappresentare la EUTECO Srl - --- ---------- a rappresentermi negli atti in corso da parte di militari del Nucleo Regionale di Pt della Guardia di Finanza di Milano, richiesta del Sost. Proc. dr. Orazio Savia - del Tribunale di Roma.

Faccio presente che la presente delega viene rilasciata nella mia qualità di amministratore unico della EUTECO Srl.

Milano, 10 ottobre 1983

Amministratore unico della EUTECO srl : ZAMPIROLI Giuseppe nato a Lomello il 29.8.1925 a residente a Cusano Milanese via Unione, 44.-

IN FEDE

Allegato nr. 1/

~~Ab18~~

1188

Dr. Sandro Del Bo - nato a Bressana Bottarone (Pavia) il 26/5/1935

residente a Pavia - Galleria Manzoni, 13

(Responsabile dell'Ufficio Amm.vo della S.I.R. Spa)

Rag. Cesare Finzi - nato a Milano il 5/9/1922

residente a Merate (Como) - Via C. Caslini, 13

(Responsabile dell'Ufficio Finanziario del Gruppo Sir)

Rag. Fulvio Oldrini - nato a Legnano (Milano) il 12/11/1934

residente a Legnano (Milano) - P.zza Carroccio, 10

(Responsabile dell'Uff. Operazioni Finanz. del Gruppo Sir)

Sig.ra Paleari Rosella - nata a Paderno Dugnano (Milano) il 19/10/1950

residente a Paderno Dugnano (Milano)

Via Fanti, 10

(Segretaria del dott. DEL BO, attualmente dipendente della S.I.R.).

ALLEGATO Nr. ____/ 1089

OFFICINA PORTO TORRES - O.P.T. - Spa

1189

- amministratore unico : Mario PEDROTTI nato il 12/8/1915 a Gorla Minore - in carica fino al 2/8/1976;

In data 2/8/1976, con atto a rogito del notaio Lainati di Milano - nr. 433018/26168 di rep. la O.P.T. veniva fusa per incorporazione nella OFFICINA MECCANICA SARDA Spa con sede in Sassari, viale Umberto, n. 90.

Successivamente, questa ultima società, ha mutato la propria ragione sociale in EUTECO S.p.A.-

A sua volta, la EUTECO S.p.A. dopo aver conferito rami di azienda alle controllate EUTECO IMPIANTI S.p.A. e EUTTECO MANUTENZIONI S.p.A., poi cedute al gruppo S.I.R. Spa, ha nuovamente mutato la propria ragione sociale in :

- EUTECO S.r.l. con sede legale e amministrativa in Milano, via Montebianco

attualmente rappresentata dall'amministratore unico :

- rag. Giuseppe ZAMPIROLI, nato a Lomello (PV) il 29.8.1925 e residente a Cusano Milanino, via Unione nr. 44.

ALLEGATO Nr. 1190

SOCIETA' ITALIANA RESINE - S.I.R. - Spa

COMPONENTI del consiglio di amministrazione dal 1° luglio 1975 al 28 marzo 1977 :

1. ing. Nino ROVELLI - nato il 10.6.1917 a Olgiate Olona -
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO -

2. dr. Nicola Carlo WAGNER- nato il 8 settembre 1928 a Diano Marina -
(deceduto il 16.8.1982) CONSIGLIERE DELEGATO

3. dr. Teodoro PALEOLEGO - nato il 29 febbraio 1920 a Venezia
CONSIGLIERE

./.

~~1034~~

ALLEGATO N. 1191

RUMIANCA S.P.A.

COMPONENTI del Consiglio di amministrazione dal 28.11.1975 :

1.	dr. Renato	GUALINO	-nato il 30.6.1912 a Cereseto Monferrato (AL) - PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DEL.GO DECEDUTO IN DATA 22.1.1976
2.	avv.Nello	CELIO	-nato il 12.2.1914 a Quinto Ticino (CH) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dal 3 marzo 1976
3.	dr. Renzo	EDEFONTI	-nato il 12.1.1916 a Legnano (MI) VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
4.	dr. Lucio	BRESCIANO	-nato il 15.12.1934 a Napoli AMMINISTRATORE
3.	ing.Domenico	BUCARELLI	-nato il 19.2.1923 a Bova Marina (RC) AMMINISTRATORE
4.	ing.Alberto	CARZANIGA	-nato il 13.6.1936 a Milano AMMINISTRATORE
5.	dr. Giuseppe	FERLESCH	-nato il 18.1.1906 a Gorizia AMMINISTRATORE
6.	avv.Blasco	MORVILLO	-nato il 1°.4.1905 a Milano DECEDUTO IL 27.1.1983 AMMINISTRATORE
7.	rag.Enzo	SORCI	-nato il 26.9.1925 a Monteleone d'Orvieto (Terni) AMMINISTRATORE
8.	prof.Giovanni	BELELLI MARCHESINI	-nato il 13.3.1904 a Macerata AMMINISTRATORE
9.	sig.Roland	PIEROTTI	-nato il 3.9.1905 a New York AMMINISTRATORE
10.	sig.Luciano	SALVADOR	-nato il 3.4.1946 a Sondrio AMMINISTRATORE in sostituzione, dal 26.3.1976, di Rento Gualino.

I predetti componenti del consiglio di amministrazione erano in carica nel periodo preso in esame.-

SCHEDA CONTABILE

650 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1002152

FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 9

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	I. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		106.637.716	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	2.301.634.726		
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	7.173.200		
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	7.197.475		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		100.000.000	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	61.529.249		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		187.620	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	4.354.615		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		699.178	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	61.856.007		
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	326.712.650		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		200.100.562	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	180.351.021		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		179.490.000	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.131.000	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		13.660.772	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		37.955.296	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		27.648.502	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		133.674.963	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	2.183.140		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	8.413.388		
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	1.643.006		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.131.000	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	12.860.211		
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	6.431.787		
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	706.570.043		
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	118.472.563		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.336.000	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		127.613	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		296.231	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		105.231	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		101.457.375	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.100	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		128.220.374	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		82.618.938	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.762.368	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		34.492.391	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	14.850		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.431.787	
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		74.769.151	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	12.501.496		
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	877.170.266		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.836.010	
31/01/76	MOVIMENTO DARE	90	5.743.556		
31/01/76	MOVIMENTO AVERE	90		75.124.322	
	SALDO				1.933.039.501
02/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000	
02/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.400.000.000	

SCHEDA CONTABILE

OSG SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1012192
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 10

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	Te. De.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
	SALDO				133.038.501
03/02/76	MOVIMENTO DARE	90	240.000.000		
	SALDO				333.038.501
04/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		600.170	
04/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
04/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		178.002	
04/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		350.000.000	
04/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		450.000	
	SALDO				18.394.671-
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	420.000.00		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	12.040.000		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	10.336.000		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	11.254.000		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	9.859.6		
05/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		94.458.064	
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	230.660.5		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	102.269.167		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	177.382.7		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	12.413.000		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	216.571.4		
05/02/76	MOVIMENTO DARE	90	9.751.000		
	SALDO				1.132.284.232
07/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.003.000	
07/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
07/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.018.000	
07/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.212.5	
07/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.0	
07/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.077.013	
07/02/76	MOVIMENTO DARE	90	206.108.562		
07/02/76	MOVIMENTO DARE	90	155.874.9		
	SALDO				1.431.355.204
09/02/76	MOVIMENTO DARE	90	2.197.3		
09/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.690.213		
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.000.1	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO DARE	90	115.906.560		
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.0	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		52.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		33.007.5	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		22.940	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.000	

1983

SCHEDA CONTABILE

050 SOC ITALIANA RESINE SIA SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1002162
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA No. 11

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	Tb. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
09/02/76	MOVIMENTO DARE	90	2.042.372.065		
09/02/76	MOVIMENTO DARE	90	10.707.593		
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		19.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		70.000.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		8.700	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		56.000	
09/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		280.000.000	
	SALDO				3.080.334.294
10/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
10/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000.000	
	SALDO				1.078.334.294
11/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.150.403	
11/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.854.691	
11/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		50.177.767	
11/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		22.665	
11/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		9.975.150	
11/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.496.150	
11/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		7.774.428	
	SALDO				996.897.070
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		50.000.000	
12/02/76	MOVIMENTO DARE	90	6.087.186		
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.436.000	
12/02/76	MOVIMENTO DARE	90	246.466		
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.436.000	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		60.923.124	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.784.000	
12/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.669		
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		199.920	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.784.000	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.785.000	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.703.000	
12/02/76	MOVIMENTO DARE	90	116.238.667		
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		300.000	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.703.000	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		96.104.851	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		200.000.000	
12/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.500.000	
12/02/76	MOVIMENTO DARE	90	9.156.000		
	SALDO				690.468.117
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		125.000.000	

1794

SCHED CONTABILE

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1002102

FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N.° 12

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
14/02/76	MOVIMENTO DARE	90	249.000.000		
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		18	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		54.129.234	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		35.483.609	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.179.065	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		700	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		41.349	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		249.000.000	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		15.000.000	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.719.000	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		60.000.000	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		100.000.000	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.721.000	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.988.900	
14/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.017.000	
	SALDO				260.587.782
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.752.000	
16/02/76	MOVIMENTO DARE	90	6.016.967		
16/02/76	MOVIMENTO DARE	90	6.461.267		
16/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.397.747.328		
16/02/76	MOVIMENTO DARE	90	37.765.083		
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		8.500.000	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.191.049	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		49.922.349	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		91.181.254	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.984.135	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		267.300	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.500.000	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.752.000	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
16/02/76	MOVIMENTO DARE	90	5.565.210		
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		19.289.815	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		90.337.949	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.221.476	
16/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.300.000	
	SALDO				1.496.539.316
17/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		650.000.000	
17/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		165.225	
17/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		30.240	
17/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.769.000	
17/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		12.878.000	
17/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		92.711.276	
17/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.533.740	
17/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.240	
	SALDO				735.495.587
18/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		21.133.080	
18/02/76	MOVIMENTO DARE	90	12.575.000		
18/02/76	MOVIMENTO DARE	90	8.373.000		
18/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		100.000.000	

SCHED CONTABILE

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1002102

FISCALE DICEMBRE — SCHEDA No. 13

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. O.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	IMPORTI SALDO
18/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		300.000.000	
18/02/76	MOVIMENTO DARE	90	550.000.000		
	SALDO				805.310.507
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	39.490.559		
19/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		22.064.343	
19/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		10.640	
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	10.532.000		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	136.349		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	116.646.897		
19/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		67.830	
19/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
19/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		7.300	
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	71.601.711		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	5.805.119		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	751.133.583		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	12.953.039		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	3.622.500		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	177.515.900		
19/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		836.801	
19/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.350	
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	12.206.282		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	37.705.837		
19/02/76	MOVIMENTO DARE	90	11.973.006		
	SALDO				2.113.702.625
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		112.698	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		249.866	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		683.256	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.000.200	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.677.013	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.000.200	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		26.906.000	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.243.776	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		296.251	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		15.000.000	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		200.000.000	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		53.000	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		67.523.063	
21/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		223.530	
	SALDO				1.773.734.650
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		26.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	9.311.793		
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	9.714.875		
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		65.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		61.500	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		9.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.300.500	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.065.000	
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	7.737.210		
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.063.526	

SCHED CONTABILE

GSO SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1002102

FISCALE DICEMBRE — SCHEDA No. 14

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		23.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		599.973	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		51.6[illegible].000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		37.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		181.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.359.[illegible]	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		23.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.860.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		29.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		11.000.[illegible]	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		15.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		57.569.000	
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	41.056.0[illegible]		
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		18.341	
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	298.356.304		
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		23.940	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		300.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		15.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		322.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.000.000	
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	8.297.808		
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	18.159.821		
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	97.863.110		
23/02/76	MOVIMENTO DARE	90	68.964		
	SALDO				1.132.729.053
24/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.7[illegible]	
24/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		138.349	
24/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.6[illegible].000.000		
24/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		165.231	
24/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		34.203.313	
	SALDO				398.282.160
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	50[illegible].000.000		
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.520.000	
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		144.0[illegible].000	
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	3.395.286		
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.490.847		
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.850.000.0000		
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	8.574.000		
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		450.000.000	
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	400.000.000		
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.705	
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	27.346.225		
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	56.620.977		
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		27.888.455	
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	700.000.000		
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		600.000	
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	550.000.000		
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		100.119.669	

S C H E D A C O N T A B I L E

DIT. SOC. ITALIANA RESINE SIR SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1002102

ESERCIZIO FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 15

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.000.000.000		
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	23.000		
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		433.000.000	
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		62.794.250	
25/02/76	MOVIMENTO DARE	90	8.501.330		
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		700.000.000	
25/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		46.175	
	SALDO				3.556.655.563
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	15.537.912		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		56.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	8.946.145		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.297.692	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	27.089.350		
	SALDO				3.548.326.118
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		26.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		20.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		20.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.389.000.505		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		265.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		10.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		467.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		41.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		33.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		9.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		10.500	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		199.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		22.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		32.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		3.432.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.668.241	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		15.812.670	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		13.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		10.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.429.194	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	7.102.000		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		8.300.200	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	8.570.923		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		11.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	111.719.314		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		500.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.300	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		66.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	34.727.003		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		24.005.000	

1038
1198

SCHEDA CONTABILE

GSG SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1552152

FISCALE DICEMBRE — SCHEDA No. 16

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	4.329.194		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		37.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	9.380.647		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		322.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.811.924.103		
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	19.850.124		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		58.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	83.806.316		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		19.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		22.577.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		98.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	17.046.574		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	39.276.177		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		10.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		156.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		100.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		10.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		41.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		10.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		9.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	5.174.312		
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	15.807.689		
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.154.193.089		
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	328.000.000		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		14.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		199.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		20.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		20.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		500.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		15.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	102.961.627		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		12.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		2.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		30.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		6.000.560	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	28.445.452		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		15.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	3.964.505		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	230.043.358		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.812.924	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		10.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		20.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO DARE	90	68.361.731		
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		11.000.000	
28/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		40.000.000	

1799

S C H E D A C O N T A B I L E

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — BANCA COMM. ITALIANA — PARTITARIO 1002102
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 17

D A T A	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		63.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	50.842.420		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		25.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		46.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		23.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		1.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	7.920.000		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		4.273.750	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		33.762.545	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	1.829.372		
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	180.550.000		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		25.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO DARE	90	89.369.641		
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		22.000.000	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		400.[illegible]	
26/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		53.000.000	
	SALDO				1.207.212.192
27/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		16.000.000	
27/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		19.650.124	
27/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		5.174.312	
27/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		15.607.689	
27/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		68.301.731	
27/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		50.842.420	
27/02/76	MOVIMENTO AVERE	90		230.043.358	
	SALDO				1.187.192.858
01/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 900		13.700	
01/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 900		6.400	
01/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 900		7.159	
	SALDO				1.187.168.599
02/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 900		5.000	
	SALDO				1.187.163.599
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 900		6.460	
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		[illegible]	
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		2.877.750	
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		57.000.000	
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		15.000.000	
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		16.520.000	
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		43.605.676	
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 900		5.000	
03/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 900		5.000	
03/03/76	MOVIMENTO DARE	90 000	1.020.224		
	SALDO				474.563.937
04/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		30.000.000	
04/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		105.000.000	
04/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		46.000.000	
04/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		146.000.000	
04/03/76	MOVIMENTO AVERE	90 000		33.000.000	

1200

SCHEDA CONTABILE

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — CASSA CENTRALE — PARTITARIO 1001090
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 14

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 ANT.RIGHETTO A.	01		50.000	
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 ANT.MUNARI	01		462.300	
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 VERSATE IN C/C	01		5.000.000	
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 VERSATE IN C/C	01		5.000.000	
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1	01		2.366.260	
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1	01		273.109.586	
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 CL.DIVERSI	02	235.069.589		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 VERSATE IN C/C	01		1.000.000	
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.25-8/1-9-75	02	24.660		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.27-2/12-3-75	02	19.840		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.24-10/9-11-75	02	66.790		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.12-11/21-11	02	35.680		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL 22-9/15-11	02	502.105		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.9-10/10-17-10	02	46.715		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.10-19/10-75	02	31.250		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.6-12/1-1-75	02	99.860		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL 28-10/7-11-75	02	33.265		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL 26-8/1-9-75	02	16.825		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.21-10/14-11	02	102.255		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.31-10/3-1-75	02	14.540		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 INF.17-1/27-1-75	02	42.805		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 INF.24-7/4-8-75	02	65.405		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.17-21/10-75	02	12.930		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 STIP.GEN 76	02	1.396.000		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.14-10/17-10	02	6.685		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.25-11/30-11	02	16.510		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.23-11/8-12-75	02	59.340		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.8-10/21-10-75	02	54.685		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30/1 VERSATECI IN C/C	02	10.000.000		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.30-9/5-10-75	02	12.435		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 VERSATE IN C/C	01		70.000.000	
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 AVIS SET.OTT.IM O	02	93.404		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.11-21/11-75	02	47.725		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 STIP GEN 76	02	1.247.000		
30/01/76	MOVIMENTO CASSA DEL 30-1 MAL.17-11/8-12-75	02	105.630		
	SALDO				134.703.948-
02/02/76	TOTALE ENTRATE	99	4.000.000.000		
02/02/76	TOTALE ENTRATE	99	245.500.000		
02/02/76	TOTALE USCITE	99		4.000.000.000	
02/02/76	TOTALE USCITE	99		245.500.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	01		6.750.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	01		13.500.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	01		13.500.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	01		18.900.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	01		18.900.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	01		13.500.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	01		13.500.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	01		13.500.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	01		13.500.000	
02/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	01		13.500.000	

S C H E D A C O N T A B I L E

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — CASSA CENTRALE — PARTITARIO 1001090
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 21

D A T A	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	I M P O R T I DARE	AVERE	SALDO
12/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 12-2 VERSATE IN C/C	01		5.000.000	
12/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 12-2 PREST.IMP.GEN.7o	01		1.319.300	
12/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 12-2 CL.DIVERSI	02	231.717.138		
	SALDO				91.063.823
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2	01		940.800	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 CL.ZETA GAMMA	02	1.128.120		
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 INF.5-11/16-11-5	02	67.445		
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 ANT.COLOMBO E.	01		60.000	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 CL NUOVA ITALRES	02	30.812.397		
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2	01		2.065	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2	01		67.445	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 ANT.FERE°A.	01		60.000	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 ACQ TRATTA CIMA	01		284.265	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 SOMMA AGIUNTIVA	01		104.300	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 RA .PREST.ROVELLI	01		16.250	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 ANT.LANDONI T.	01		60.000	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 CL.MONDO RIBBER	02	280.000		
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 CL.DIVERSI	02	728.001.997		
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 RA .PREST.ROVELLI	01		58.760	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 ANT.FERRARI S.	01		350.000	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 TASSA ANN.BREV.	01		90.000	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2	01		27.844	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2	01		802.247.252	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2 ANT.GARAMPINI G.	01		60.000	
13/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13-2	01		15.680	
	SALDO				46.909.141
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRAMUL.TERMOPL	02	9.984.352		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/12 CL.GRANUL.TERMOP	02	6.351.729		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.TERMOPL	02	7.806.374		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.TERMOPL	02	11.869.564		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRAN.TERMOPL.	02	1.145.480		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.VERMOPL	02	10.559.047		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.TERMOPL	02	14.215.863		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRAN.TERMOPL	02	7.185.998		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 DIVERSI	02	1.093.605.210		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VISTI CONSOLARI	01		53.000	
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2	31		1.018.546.487	
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 SOPRA/VEN.ATTIVE	02	1.983.831		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/12	02	276.000.000		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANULATI TERM	02	13.561.080		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.11/12-19/12	02	57.790		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.15/12-23/12	02	30.230		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.29/12-18/1/76	02	112.170		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2	02	9.725.910		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 SDO PAGA OP.GEN.	02	190.000		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 RIMB.AVIS	02	141.432		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.24/11-14/12	02	149.110		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/12 INF.12-25/1/76	02	62.515		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.18/12-26/12/5	02	17.440		
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2	01		570.687	

1908

S C H E D A C O N T A B I L E

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — CASSA CENTRALE — PARTITARIO 1001090
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 22

D A T A	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	I M P O R T I DARE	AVERE	SALDO
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VERSATE C/C	01		250.000.000	
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VERSATE IN C/C	01		200.000.000	
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2	01		86.016	
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2	01		787.360	
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 TRATT.CTU/TERRI	01		36.000	
16/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 ACQ.CARTE BOLLATE	01		34.500	
	SALDO				43.556.216
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 RIMB.PREMIO 1974	02	612.000		
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 RIMB PREMIO 1975	02	767.600		
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 SDO 1 TRIM.76SIP	01		253.100	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2	02	20.000.000		
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 CL TAZZETTI	02	2.939.328		
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1-2 ACQM TRATTA	01		604.050	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 SDO U TRIM.76 SIP	01		188.700	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 SDO 1 TRIM.76 SIP	01		124.900	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 ACQ TRATTE	01		1.819.926	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2	01		24.150	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 NEW POLIVIT	01		28.140	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 VERSATE IN C/C	01		150.000.000	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 REINEGRO CASSA	01		100.000	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 CL.DIVERSI	02	133.307.200		
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 OP.C.118-119	02	453.600		
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1702 BOLLI SU TRATTE	01		44.550	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 PREST.GEN.FORLONI	01		297.000	
17/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 17-02	01		66.060	
	SALDO				48.085.348
18/02/76	VERSATECI IN C/C CASSA 18/2 OP.N.114	05	300.000.000		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 SP.P.C.9/2-14/2/6	01		207.185	
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2	01		216.688.410	
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 MAL.25/11-1/12/	02	17.380		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13/2 MAL.5/11-15/11	02	46.285		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2	02	20.000.000		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2	01		440.695	
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2	01		10.150	
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2	01		404.439.829	
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 CL.DIVERSI	02	296.608.371		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2	01		23.850	
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 ACQ.TRATTA	01		181.050	
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 CL CHEVRON	01		202.271.674	
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 MAL.25/11-6/12	02	56.975		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 MAL.29/12-6/1/76	02	22.125		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 CL.FEDERAL	02	75.590.608		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 CL.REAGENS	02	1.887.200		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 RIENT.ANT.GIU.75	02	624.000		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 MAL.9/12-13/12	02	14.450		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 MAL.5/12-13/12/75	02	33.695		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 MAL.25/11-30/11	02	22.305		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 INF.2/12/75	02	129.270		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 18/2 MAL.10-16/12/75	02	18.240		
18/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 8/2 MAL.10/12-27/12	02	79.970		

1908

S C H E D A C O N T A B I L E

050 SOC. ITALIANA RESINE SIR SPA — CASSA CENTRALE — PARTITARIO 1001090
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 23

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
	SALDO				85.026.621-
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2 ACC.TRATTA	01		303.350	
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2	02	12.000		
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2	01		286.781.372	
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2 X TANTE RIMBORSAT	02	25.000		
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-02 PRENOTAZ.DIREZ.	02	21.850		
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2 SDO VISITE FISCAL	01		28.700	
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2 CL DIVERSI	02	234.843.330		
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2 VERS.VVFF X PROG.	01		13.000	
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2 CL.TOTAL	01		100.862	
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2 TASSA ANN.APPAREC	01		7.000	
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-1 BOLLAT.TRATTE	01		32.870	
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2	02	20.000.000		
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2	01		51.833	
19/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 19-2 RIMB ANT SP VIAG.	02	100.000		
	SALDO				117.343.428-
20/02/76	VERSATECI IN C/C CASSA 20/2 OP N.156	05	30.000.000		
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 SDO NSP7315-31/12	01		12.100	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	02	1.122.783		
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 RIMBORSATECI	02	32.200		
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/46-1268-2/2/76	01		832.020	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/46 N.1220-30/1	01		1.130.640	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/46 359-2/2/76	01		50.400	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 0/2 A/46 N.1221-30/1	01		1.130.640	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 A/46-30/1/76-1222	01		1.130.640	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2	01		135.233.925	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 PAG.PIOMBI ESPORT	01		200	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46 N.125 29/1	01		566.020	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 IVA A/22-4/2/76	01		1.276.000	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46 N.94 21/1/76	01		55.000	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 ANT.NON NS/COMPET	02	250.000		
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2RIMB.A/28 N.4/A	02	352.110		
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/29 N.44	01		61.350	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-1302/3/4-3/2/76	01		3.387.240	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 CL.DIVERSI	02	149.027.994		
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-BD.0148/1503-FEB.	01		1.877.880	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/46-601 DEL20/1	01		363.060	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2R/20-26/1/73	01		1.000	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 PAG.F.63-19/1/76	01		12.100	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 SDO NSP.7382-DIC	01		14.150	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2	02	50.064		
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/28 N.72-4/2/76	01		1.400.000	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46 N.2554-24/1	01		15.000	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46 N.10 12-14/1	01		55.800	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46 N.94 21/1/76	01		879.960	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46-907 26/1/76	01		1.271.940	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	01		82.400	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2	01		109.025	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/46-1424-19/1	01		2.260	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 A/29 N.74-4/2/76	01		42.600	

SCHEDA CONTABILE

059 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — CASSA CENTRALE — PARTITARIO 1001090
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA No. 24

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	IMPORTI SALDO
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 SUO FT.1033-30/1	01		5.777	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 ACQ.MARCHE	01		50.000	
20/02/75	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/46N.18-19/1	01		1.062.000	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 A/46-600-20/1/76	01		1.201.200	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 ANT.SIRONI FULVIO	01		500.000	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46 N.125 29/1	01		52.060	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	01		58.110	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46-N930-27/1/76	01		1.271.940	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 1103-1024/7-28/1	01		6.084.540	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 A/46-1244-2/2/76	01		693.600	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 A/46-1266-2/2/76	01		833.640	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 ACQ.MARCHE	01		53.650	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2-A/46-N.993-27/1	01		1.271.280	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/46 N.992-27/1	01		1.271.280	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2-A/46-N.28/A-28/1	01		360.000	
20/02/75	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/46 N.1267-2/2	01		784.680	
20/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2-A/29-N.385-31/2	01		151.850	
	SALDO				103.209.314-
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.2/12-15/12/75	02	48.670		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.10/12-23/12/5	02	68.050		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.17/11-19/12/5	02	157.640		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.27/11-11/1/76	02	214.070		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2MAL.3/12-19/12/75	02	81.585		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.4/12-11/12/75	02	17.305		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.18/11-14/12/5	02	97.980		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 MAL.10/12-19/12/5	02	47.860		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.23/10-22/1/76	02	572.770		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.13/10-11/11/5	02	157.170		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.25/11-6/1/76	02	194.670		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.30/11-5/1/74	02	132.825		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.20/11-29/11/5	02	31.175		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 MAL.24/11-29/11/5	02	20.815		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.9/12-14/12/5	02	12.620		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.9/12-16/12/75	02	23.965		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.4/12-12/12/75	02	24.795		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.15/12-22/12/5	02	23.675		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.23-30/9/75	02	23.675		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.28/11-8/12/75	02	39.420		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.10/12-17/12/5	02	22.930		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.25/11-1/12/75	02	15.865		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.1-6/12/75	02	21.175		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.9-16/12/75	02	22.880		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.1/12-5/12/75	02	14.995		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 MAL.22/12-1/1/74	02	26.555		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.17-23/11/75	02	17.060		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.2-5/12/75	02	6.205		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.10-24/12/75	02	251.375		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.9/12-16/12/75	02	22.510		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.5/11-9/11/73	02	28.100		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.6/12-18/1/76	02	264.470		

1211

S C H E D A C O N T A B I L E

050 SOC. ITALIANA RESINE SIR SPA — CASSA CENTRALE — PARTITARIO 1001090

FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 25

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.1/12-15/1/76	02	216.600		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.12/12-7/1/76	02	109.980		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.26/11-2/12/75	02	17.960		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2-MAL.7/4-23/4/75	02	68.220		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.27/5-2/6/75	02	12.435		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.14/11-11/12/5	02	153.130		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.9-17/12/75	02	28.540		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL-1-8/12/75	02	19.970		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.24/11-12/12/5	02	68.300		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.20/10-9/11/75	02	71.840		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.11/12-17/12/5	02	19.220		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.28/11-8/1/76	02	218.355		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.9/12-13/1/76	02	189.385		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.31/10-8/11/75	02	41.115		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.11/11-2/1/76	02	313.435		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.24/11-21/12/5	02	121.130		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.26/5-8/6-75	02	48.725		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.24/11-6/12/75	02	49.175		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.15/12-19/12/5	02	14.490		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.29/11-8/12/75	02	27.075		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.23/9/75-6/10	02	56.420		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL-17-23/11/75	02	18.020		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 MAL.5-16/11/75	02	44.995		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.23/9-11/10/75	02	71.945		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.26/6-22/12/75	02	307.845		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.9-15/12/75	02	14.725		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 INF.30010-14/11/5	02	71.565		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2-MAL.9-21/12/75	02	48.090		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.18-28/11/75	02	39.955		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.20/12-1/1/74	02	21.215		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.29/11-3/12/73	02	3.245		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 13/2	01		1.335.712	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.17/11-23/11/5	02	19.535		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.18/11-2/12/75	02	50.650		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.18-25/11/75	02	24.865		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.10-23/2/75	02	5.585		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.3/12-7/12/75	02	5.630		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.5-11/12/75	02	15.950		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.24/11-30/11/5	02	20.090		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.27/11-13/12/5	02	71.950		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.1/12-18/12/75	02	73.235		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL-25/11-6/12/75	02	53.975		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.26/6-22/12/75	02	900.000		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2	01		4.822.610	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 BUONI GEN.	01		132.125	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.13/11-23/11/3	02	33.250		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.3/12-24/12/75	02	87.890		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.2/12-9/12/75	02	15.445		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.16/12-19/12/5	02	6.745		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.16-25/11/73	02	31.815		

SCHEDA CONTABILE

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — CASSA CENTRALE — PARTITARIO 1001090
FISCALE DICEMBRE — SCHEDA N. 26

DATA	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE	SALDO
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.29/9-10/10/75	02	56.480		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.10-15/12/75	02	13.070		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.27/11-13/12/5	02	83.150		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.12/12-23/1/76	02	222.030		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.2-10/12/75	02	24.710		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.9/12-26/12/5	02	74.325		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.16/10-5/12/75	02	341.935		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.25/8-5/9/75	02	10.715		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 ANT.MARINO	01		30.000	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 ANT.RANZONICO	01		20.000	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 ACQ.BUONI GEN.IMP	01		7.500	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 PRG.CONTR.COMOD.	01		22.000	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 PAG.AMMEN.ROVELLI	01		100.000	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2	01		3.176.135	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 CL.INTERPLAC	01		23.930	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 20/2 CL.MULTIPLASTIC	01		8.499.057	
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.19/12-7/1/74	02	41.080		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.6/11-6/12/75	02	148.240		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.1-13/12/75	02	45.600		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 RIMBORSO	02	850		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 CL.DIVERSI	02	611.913.928		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.13/12-6/1/74	02	80.705		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.11/12-21/12/5	02	38.425		
23/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 23/2 MAL.21/7-13/8/75	02	189.715		
	SALDO				498.535.140
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 CL.DIVERSI	02	122.745.503		
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 RIENT SERDO L	02	108.981		
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2	01		591.931.630	
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 ANT.CROCI R.	01		100.000	
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2	02	121.807		
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 CL.PIGHIN	02	4.365.553		
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 CL. PIGHIN	02	4.218.234		
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 ANT CASIRAGHI E.	01		200.000	
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2	01		163.289.644	
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 ANT.SPETT.FEB.76	01		400.000	
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 SDO CONTR.FEB.75	01		59.202	
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 CONS.DIC.DEMURTAS	01		330.001	
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 RIMB.SPESE	01		57.900	
24/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 24-2 ANT.MARINO G.	01		23.515	
	SALDO				126.296.674-
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 CL.CONGIU	01		5.941.658	
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 CL ABBRASIVI	02	358.400		
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 ANT.ROCCASAVIA	01		100.000	
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 RIMBORSATECI	02	58.110		
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 CL TRANSPORTORRES	02	10.212.806		
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 ACQ.BUONI GEN.76	02	385.000		
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 RIENT.BIGL.AEREO	02	116.600		
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 RIMB.BIGL.TEE	02	10.850		
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-02 RIMB.BIGL.TEE	02	11.000		
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 RIMBORSO	02	43.680		

1943

S C H E D A C O N T A B I L E

050 SOC I...IANA RESINE SIR SPA — CASSA CENTRALE — PA...TARIO 1001093
ESCAZ DICEMBRE — SCHEDA N. 27

D A T A	DESCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE	T. D.	I M P O R T I D A R E	A V E R E	S A L D O
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 CL DIVERSI	02	689.844.678		
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 RIMB.SP.GUARDIA	01		14.500	
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2	01		21.544	
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2	01		175.279	
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 ACQUIS.TRATTE	01		572.200	
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 CL F.A.T.	01		240.374	
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 CL GALLO	01		123.200	
25/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 25-2 CL.ESIMIT	01		10.185.150	
25/02/76	REINTEGRO FONDO CASSA 30.12	90	80.000.000		
	SALDO				637.370.545
26/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 26-2	02	15.512		
26/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 26-2 CL FABA	02	1.670.805		
26/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 26-2 CL.DIVERSI	02	421.132.562		
26/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 26-2	01		657.394.790	
26/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 26-2	02	32.000		
26/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 26-2	02	503.209		
26/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 26-2 CL CAMBIAGHI	02	502.656		
	SALDO				403.832.499
27/02/76	VERSATE IN C/C CASSA 27-2-76 OP.242	05		500.000	
27/02/76	VERSATECI IN C/C CASSA 27-2 OP N.244	05	230.000.000		
27/02/76	VERSATECI IN C/C CASSA 27-2 OP.N.243	05	5.000.000		
27/02/76	VERSATECI IN C/C CASSA 27-2 OP N.245	05	150.000.000		
27/02/76	VERSATECI IN C/C CASSA 27-2 OP N 246	05	90.000.000		
27/02/76	VERSATECI IN C/C CASSA 27-2 OP 247	05	55.000.000		
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 BOLLI TRATTE	01		941.250	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 BOLLA TRATTE	01		459.585	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2	01		678.802.214	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2	01		430.676.353	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 SPESE ATTO	01		23.210	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 BOLLAT.TRATTE	01		115.500	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 VERSATE IN C/C	01		80.000.000	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 ANT.FERRE FRANZO	01		391.501	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 VERS.IV TRIM.75	01		319.846	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 ACQ TRATTE	01		868.920	
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 VENDITA FRSV.3390	02	8.136		
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2 CL.DIVERSI	02	134.302.201		
27/02/76	MOVIMENTO CASSA DEL 27-2	02	80.000.000		
	SALDO				44.955.543-
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 CL.VERGA	01		158.000	
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3	02	80.000.000		
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 CL.TUSCANIAFIL	02	15.000.000		
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 CL.TESSILFIBRE	02	1.806.876		
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 CL.MAX.MEYER	02	111.335.560		
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 CL.BOTTO	02	14.958.973		
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 STIP.IMP.FEB.76	01		619.000	
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 STIP.IMP.FEB.76	01		2.576.000	
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 CL.CHEVRON.ITAL.	01		179.843.897	
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 CL.SELLA	01		3.450.134	
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 ANT.TASSAN R.	01		150.000	
01/03/76	MOVIMENTO CASSA DEL 1/3 ANT.COLOMBO A.	01		150.000	

1015

6942

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE SEAS

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 367

DATA 15/6/76

PAGARE A

S.I.R. - CONSORZIO INDUSTRIALE

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
		=446.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE Quattrocentoquarantaseimilioni===

MOTIVO SPESA vers. in c/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO
22-6-76	RP/		

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN
	Mezzanotte 1962		

Mod. 06094/00

UFFICIO CASSA

6948

SOCIETA' SIR CONS.IND.LE

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 442

UFF. RICHIEDENTE SEAS

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 21/6/76

PAGARE A

SARDA INDUSTRIA RESINE

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
				24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
		=49.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE QUARANTANOVEMILIONI=

MOTIVO SPESA

vers. in c/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE BANCA 22-6-1976

FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN
	Rovereto 1976		

UFFICIO CASSA

Mod. 0604/00

1211

6946

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE SEAS

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 440

DATA 21/6/76

PAGARE A S.I.R. - CONS. INDUSTRIALE

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
				24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
		=49.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE QUARANTANOVEMILIONI=

MOTIVO SPESA: Vers. in c/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE MOVIMENTO CASSA 22-6-1976

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

1860

Mod. 0609/700

UFFICIO CASSA

694.4

SOCIETA' SIR CONS.IND.LE

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 369

UFF. RICHIEDENTE SEAS

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 15/6/76

PAGARE A

SARDA INDUSTRIA RESINE

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	148			24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
		=446.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE

Quattrocentoquarantaseimilioni===

MOTIVO SPESA

Vers. in c/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 00004/00

UFFICIO CASSA

MOTIVO SPESA: in conto forniture

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOCIETÀ	N° ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 91622

MOVIMENTO CASSA

1° Bianca a CONSEN/PR → UCED; - 2° Bianca a CONSEN/PR; - 3° Azzurra a UFF. CASSA; - 4° Gialla a EMITTENTE.

122

6950.

SOCIETÀ	MANDATO DI PAGAMENTO PER FORNITORI	DATA
[illegible]EA IND.RESI[illegible]		15.6.[illegible]
UFF. RICHIEDENTE: SEAS	☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI	Nº 58802

PAGARE A

OFFICINE DI PORTO TORRES

	SOCIETÀ	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	052			24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
1302000		=446.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE: QUATTROCENTOQUARANTASEIMILIONI===

MOTIVO SPESA: in conto forniture

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOCIETÀ	Nº ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO
MOVIMENTO CASSA	DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA / VISTO

Mod. 91622

1° Bianca a CONSEN/PR → UCED; - 2° Bianca a CONSEN/PR; - 3° Azzurra a UFF. CASSA; - 4° Gialla a EMITTEN[illegible]

SOCIETÀ: SARDA IND. RESI

MANDATO DI PAGAMENTO PER FORNITORI

№ 50549 638

UFF. RICHIEDENTE: SEAS

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☒ CONTANTI

DATA 1/6/76

PAGARE A:

OFFICINE DI PORTO TORRES

	SOCIETÀ	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	052			24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
1302000		=300.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE: Trecentomilioni==

MOTIVO SPESA: in c/to forniture

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOCIETÀ	Nº ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1				N	111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO
MOVIMENTO CASSA - 3 - 6 - 1976	R Falco		N

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN
	11.562		

UFFICIO CASSA

Mod. 0612B/00

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE SEAS

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 6314

DATA 1/6/76

PAGARE A SIR CONS. INDUSTRIALE

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
050			24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
		=300.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE Trecentomilioni===

MOTIVO SPESA Versamento in c/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE MOVIMENTO CASSA - 3 - 6 - 1976

FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

UFFICIO CASSA

Mod. 0509/80

SOCIETA' S.I.R. CONS.IND.

UFF. RICHIEDENTE SEAS

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 6316

DATA 1/6/76

PAGARE A SARDA INDUSTRIA RESINE

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
148			24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		=300.000.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Trecentomilioni=

MOTIVO SPESA Versamento in c/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE MOVIMENTO CASSA - 3 - 6 - 1976

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

UFFICIO CASSA

Mod. 0009/00

SOCIETA' S.I.R.

UFF. EMITTENTE ASFI

REVERSALE DI INCASSO

N° 1562

DATA 31/5/76

INCASSATO DA BANCA POP. MILANO

	SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		300.000.000.=		

IMPORTO IN LETTERE TRECENTOMILIONI=

CAUSALE DI INCASSO

prelevato con ass. 5781564 d. 6318

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN
MOVIMENTO CASSA - 3 - 6 - 1976				

UFFICIO CASSA

Mod. 0603/02

SOCIETA' SIR CONS. IND.
UFF. EMITTENTE SEAS

REVERSALE DI INCASSO

N° 1561
DATA 1/6/76

INCASSATO DA S.I.R.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	148			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
	1,6,1,1,6	=300.000.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Trecentomilioni=

CAUSALE DI INCASSO incassate in c/c

Mod. 6314

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN
MOVIMENTO CASSA - 3 - 6 - 1976				

UFFICIO CASSA

© Mod. 0005/02

SOCIETA'

~~SARDA IND. RESINE~~

UFF. EMITTENTE

SEAS

REVERSALE DI INCASSO

N° 156

DATA 1/6/76

INCASSATO DA

SIR CONS. IND.LE

	SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	052			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
	1501116	300.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE

Trecentomilioni=

CAUSALE DI INCASSO

Per altrettante inaassate in c/c

Mod. 10005/02

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN
MOVIMENTO CASSA - 3 - 6 - 1976				

UFFICIO CASSA

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE ASS.FIN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☒ CONTANTI

N° 1601 1227

DATA 14/2/76

PAGARE A

OFFICINE PORTO TORRES

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	DICE	DESCRIZIONE
0001	050			24	01	3111	5/24 VERSATE IN C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
1501112	0010090	=200.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE DUECENTOMILIONI========

MOTIVO SPESA

versato in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SCC.	N. ASSEGNO	V. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO
16-2-76			

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0509/CO

CONSEN/PR—>UCED

1865

SOCIETA'	REVERSALE DI INCASSO	N°
S.I.R.		86
UFF. EMITTENTE: ASFI		DATA: 14/6/1976

INCASSATO DA

BANCA POPOLARE DI MILANO

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
050			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		300.000.000.=		

IMPORTO IN LETTERE

TRECENTOMILIONI=======

CAUSALE DI VERSAMENTO

NS/ PRELEVAMENTO (ass.N. 5/1B2052)

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

UFFICIO CASSA

Mod. 0005/02

4229

1863

SOCIETA' S.I.R.

UFF. EMITTENTE ASFI

REVERSALE DI INCASSO

N° 85

DATA 14/6/1976

INCASSATO DA BANCA POPOLARE DI MILANO

	SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
		70.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE

SETTANTAMILIONI=========

CAUSALE DI INCASSO

NS/ PRELEVAMENTO (ass.N. 5/R3705)

Mod. 06013/02

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

UFFICIO CASSA

4995

SOCIETA'	REVERSALE DI INCASSO	N°
S.I.R.		94
UFF. EMITTENTE: ASS.FIN.		DATA: 11/2/1976

INCASSATO DA: BANCA POPOLARE DI MILANO 1230

	SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	02	1	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.		
		278.000.000.=				

IMPORTO IN LETTERE: DUECENTOSETTANTOTTOMILIONI======

CAUSALE DI INCASSO: NS/ PRELEVAMENTO (ass.N. 577 6653

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

UFFICIO CASSA

Mod. 00013/02

1231

SOCIETA' S.I.R

MANDATO DI PAGAMENTO

N°

UFF. RICHIEDENTE Cobau/SR

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 16/2

PAGARE A

Melisenda

	SOCIETA'	DATA	BIL.	P.C.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	01	3111	16/2 VERSATO IN C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.01.1.151	10.1.09.0	950.00 con		

IMPORTO IN LETTERE Duecentocinquantaundici

MOTIVO SPESA Versato n 2/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0609/00

CONSEN/PR—>UCED

1282

SOCIETA' Parmalat

UFF. EMITTENTE Colorno PR

REVERSALE DI INCASSO

N°

DATA 16/2

INCASSATO DA S.P.R.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	051			24	02	3144	16+2 VERSATI IN C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
11001 10110	18101 11110	250.000.000		

IMPORTO IN LETTERE Duecentocinquantamilioni=

CAUSALE DI INCASSO Versateci in c/c

PAGATO

1 D FEB. 1973

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN
CASSA				

Mod. 05015/02

CONSEN/PR

1974

RUMIANCA
SOCIETÀ PER AZIONI
TORINO

LIBRO GIORNALE

FOGLIO № 015
ANNO 1976

NUMERO PROGRESSIVO	REGISTRAZIONE NUMERO	REGISTRAZIONE DATA G	REGISTRAZIONE DATA M	CONTI GENERALI D	CONTI GENERALI A	DESCRIZIONE	DOCUMENTO NUMERO	DOCUMENTO DATA G	DOCUMENTO DATA M	DOCUMENTO DATA A	QUANTITÀ O DIVISA	IMPORTI DARE	IMPORTI AVERE
11770	15	29	04	10		OBBLIGAZIONISTI C/INTERESSI A EMISSIONE CONVERT.							
						SEDOLA 24							
						PAG 1^ SEMESTRE 1975						620.000.000	
					02	BANCA POPOLARE DI MILANO - MILANO							
						CONTO ORDINARIO							
						A OBBLIGAZIONISTI DIVERSI	20435	26	04	76			620.000.000
11771	16	29	04	02		BANCA TOSCANA							
						CONTO ORDINARIO							
						AGG ANT ESPORT		29	04	76		20.000.000	
					63	BANCA TOSCANA							
						ANTICIPAZIONI LIRE DI CONTO ESTERO							
						AGG ANT ESPORT		29	04	76			20.000.000
11772	17	29	04	63		CASSA DI RISPARMIO DI TORINO							
						ANTICIPAZIONI LIRE DI CONTO ESTERO							
						PARZ EST ANT ESPORT		21	04	76		7.000.000	
					02	INTERESSI PASSIVI SU CONTI ANTICIPI							
						CASSA DI RISPARMIO							
						SU PARZ ANT						167.417	
					02	SPESE BANCARIE DIVERSE							
						CASSA DI RISPARMIO							
						SU PARZ ANT						2.500	
					02	CASSA DI RISPARMIO							
						CONTO ORDINARIO							
						PARZ EST ANT ESPORT		21	04	76			7.169.917
11773	18	29	04	63		ITABANCA							
						ANTICIPAZIONI LIRE DI CONTO ESTERO							
						EST ANT ESPORT 18 12 75 UIC		20	04	76		3.436.915	
					63	ITABANCA							
						ANTICIPAZIONI LIRE DI CONTO ESTERO							
						EST ANT ESPORT 18 12 75 UIC	1	20	04	76		3.436.915	
					02	SPESE BANCARIE DIVERSE							
						ITABANCA							
						SU EST ANT						2	
					02	ITABANCA							
						CONTO ORDINARIO							
						EST ANT ESPORT		20	04	76			6.873.832
11774	19	29	04	09		RIASSORTO C/SIRR							
						VALENTINI GIULIANO - FIRENZE							
						RIMBORSO SIRR VC	76	29	04	76		3.572	
					09	AGENTI E RAPPRESENTANTI C/PROVVIGIONI							
						VALENTINI GIULIANO - FIRENZE							
						RIMBORSO SIRR VC	76	29	04	76			3.572
11775	20	29	04	02		BANCA NAZIONALE DEL LAVORO							
						CONTO ORDINARIO							
						STORNO COMM ED SPESE		05	04	76		18.000	
					02	SPESE BANCARIE DIVERSE							
						BANCA NAZIONALE DEL LAVORO							
						STORNO COMM ED SPESE							18.000

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
21/06/76	1901251	COLPEVISTI	VERSATI IN C/C	600.000.000	
21/06/76	1507888	PARTITE DA APPURARE	GC. REG.NE DEL 31/5/76		42.600
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO BUTI*RAG.*ALESSANDRO		100.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO BONFANTI*GEOM*GAETANO		100.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CIPOLLINI*ING.*FRANCO		150.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO BUTI*RAG.*ALESSANDRO		200.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CACCIA**DARIO		150.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO GIARDINETTI*P.P.*LEONE		150.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO MISSANELLI*P.M.*ANTONIO		100.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	RIENTRO ANTICIPI CASSA SEDE VITALI PL		435.598
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE CACCIA D.	150.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO NEGRONI*GEOM*MARIO ATT		100.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	RIENTRO ANTICIPI CASSA SEDE CICCICIOPPO		119.680
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	RIENTRO ANTICIPI SEDE M.CASSA SEDE		360.705
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE NEGRONI	100.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO MONTEGAZZA*ING.*ATTILIO		672.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO TESTA*ING*ANGELO		150.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE MISSANELLI	100.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE CIPOLLINI	150.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO MOLINA*P. I*GIOVANNI		100.000
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE BUTI S.	100.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE BUTI A.	200.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE VALERIO B.	100.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE MONTEGAZZA	672.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE GIARDINETTI	150.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE BONFANTI G.	100.000	
21/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CASSA SEDE TESTA A.	150.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO CACCIA**DARIO	150.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO GIARDINETTI*P.P.*LEONE	150.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO BONFANTI*GEOM*GAETANO	100.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO GIARDINETTI*P.P.*LEONE	94.800	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO BOZZI*P.M.*DARIO	62.100	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO BONFANTI*GEOM*GAETANO	66.200	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO CACCI**SERGIO	66.200	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO CALIGERI*ING.*ALDO	960.600	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO TESTA*ING*ANGELO	75.400	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO MELI*P.M.*LUIGI	66.200	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO BUTI*RAG.*ALESSANDRO	90.500	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO MOLINA*P. I*GIOVANNI	100.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO NEGRONI*GEOM*MARIO ATT	100.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO MONTEGAZZA*ING.*ATTILIO	672.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO MISSANELLI*P.M.*ANTONIO	100.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO BUTI*RAG.*ALESSANDRO	100.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO BUTI*RAG.*ALESSANDRO	200.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO CIPOLLINI*ING.*FRANCO	150.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO TESTA*ING*ANGELO	150.000	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO CIPOLLINI*ING.*FRANCO	94.800	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO SILVESTRI*P.M.*CESARE	62.100	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO MONTEGAZZA*ING.*ATTILIO	132.300	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO CACCIA**DARIO	94.800	
21/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO MISSANELLI*P.M.*ANTONIO	75.400	
21/06/76	1512138	NEGRONI MARIO	CASSA SEDE		100.000
21/06/76	1514012	IVA DA VERSARE	IVA SU MD. 5600772		5.406
21/06/76	1514012	IVA DA VERSARE	IVA SU MD. 5600973		3.504
21/06/76	1514012	IVA DA VERSARE	IVA SU MD. 5600971		466.679
21/06/76	1514012	IVA DA VERSARE	IVA SU MD. 5600974		42.000
21/06/76	1514012	IVA DA VERSARE	IVA SU MD. 5600975		6.000.000
21/06/76	1532501	RISCONTRO VIAGGI	BIGLIETTO VIAGGIO MONTEGAZZA*ING.*ATTILIO		132.300
21/06/76	1532501	RISCONTRO VIAGGI	BIGLIETTO VIAGGIO CIPOLLINI*ING.*FRANCO		94.800
21/06/76	1532501	RISCONTRO VIAGGI	BIGLIETTO VIAGGIO CACCIA**DARIO		94.800

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI TAGLIAFERRI*ING.*GIUVA		261.002
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI [illegible]		80.471
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI RAVASINI*P.C.*PREZIOSI		123.498
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI VALLI*GEOM*GIANCARLO		173.354
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI PRANTERA*ARCH.*ANTONIO		129.170
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI VIRAPOLI*P.C.*FRANCESCO		291.789
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI STOCCARDI*ING*ROBERTO		101.667
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI TROMBETTI*ING.*FULVIO		187.716
2006 76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI LIGLI*ING.*FABRIZIO		140.971
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI LIGLI*ING.*FABRIZIO	890	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI TAGLIAFERRI*ING.*GIUVA	21.504	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI CATENACCI**ROBERTO	265	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI PRANTERA**ANTONIO	2.100	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI RAVASINI*P.C.*PREZIOSI	13.086	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI SCHWARZ*DR.*PETER	18.346	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI CORTESI*ING*CARLO	13.879	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI VALLI*GEOM*GIANCARLO	20.29	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI RICCARDI*ING*ROBERTO	11.883	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI ROMANI**SERGIO	8.079	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI LEVY*DR.*GUIDO	15.906	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI TROMBETTI*ING.*FULVIO	4.634	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI BIGHETTI* *ALDO	2.690	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI FERRAUTO*DR.*ROBERTO	66	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI VIRAPOLI*P.C.*FRANCESCO	5.381	
2006 76	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI SALARIS*DR*ROBERTO	66	
2006 76	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI CATENACCI**ROBERTO	15.415	
2006 76	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI ROMANI**SERGIO	80.471	
2006 76	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI TROMBETTI*ING.*FULVIO	87.716	
2006 76	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI BIGHETTI* *ALDO	61.319	
2006 76	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI PRANTERA**ANTONIO	29.170	
2006 76	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI TAGLIAFERRI*ING.*GIUVA	261.002	
2006 76	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI CORTESI*ING*CARLO	146.521	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI LIGLI*ING.*FABRIZIO	40.971	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI SCHWARZ*DR.*PETER	159.261	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI LEVY*DR.*GUIDO	163.209	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI STOCCARDI*ING*ROBERTO	101.667	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI FERRAUTO*DR.*ROBERTO	20.886	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI SALARIS*DR*ROBERTO	41.406	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI VALLI*GEOM*GIANCARLO	173.354	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI VIRAPOLI*P.C.*FRANCESCO	291.789	
2006 76	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI RAVASINI*P.C.*PREZIOSI	123.498	
			MOVIMENTO DIVERSI	1.937.878	1.937.878
21 06 76	1001000	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	450.000.000	
21 06 76	1001000	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	1.015.983	
21 06 76	1001000	CASSA CENTRALE	TOTALE USCITE		2.161.386
21 06 76	1001000	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	405.000.000	
21 06 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTI DIVERSI		600.000.000
21 06 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTI DIVERSI		250.000.000
21 06 76	1212152	SARDA INDUSTRIA RESINE	IN CTO FATT.		200.000.000
21 06 76	1212152	SARDA INDUSTRIA RESINE	IN CTO FATT.		49.000.000
21 06 76	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. FT. E VD.		446.000.000
21 06 76	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE ST.FATT.476	89.261.456	8.095.052
21 06 76	1334001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. FT. E VD.	8.095.052	
21 06 76	1334001	ACQUISTI DIRETTI	ST.FATT. DEL 476		32.351.269
21 06 76	1334001	ACQUISTI DIVERSI	ST.FATT.22.760276		50.000.000
21 06 76	1334016	ACQUISTI DIVERSI	ST.FATT.DA 22.760276		350.000
21 06 76	1334003	PARTITE DA REGOLARE	TOTALE DARE ST.FATT.476	89.550	

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
01/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	300.000.000	
01/06/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
01/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		4.861.640
01/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		300.000.000
01/06/76	1004112	BANCA POPOLARE DI MILANO	ANTICIPO IMPORT N. 57356 01 POP MI		17.069.888
01/06/76	1005128	CREDITO VARESINO	GC. REG.NE DEL 21/1/76 ACCETT.74		21.660.800
01/06/76	1210152	SARDA INDUSTRIA RESINE	IN CTO FATTURA		300.000.000
01/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	DIFF.CAMBIO OP 00 POP	3.429.30	
01/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	CASSA SEDE	42.00	
01/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. FT. E NO.		1724.564.719
01/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	ANTICIPO IMPORT N. 57356 01 POP MI	17.069.88	
01/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. FT. E NO.	1540.177.26	
01/06/76	1306128	CREDITO VARESINO	GC. REG.NE DEL 21/1/76 ACCETT.74	21.660.80	
01/06/76	1501251	CORRENTISTI	VERSATE IN C/C	500.000.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO AZZOLA**GIOVANNI		50.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO MATTIUZ**BENITO		600.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO FAVRETTO*P C*RENZO		150.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO RUGGERI*ING.*LUIGI		100.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO DI LUISE*DR.*GIANCARLO		350.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CARDINI*DR*GIULIANO		50.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO GALLIPOLI**CARMINE		200.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO SCHWARZ*DR.*PETER		50.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CERINA**GIUSEPPE		100.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO BOSSI**CARLO		200.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO RONZONI**GIULIANO		200.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO PASSANI*ING.*ENNIO		100.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO PEREGO*ING.*FRANCO		98.100
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO BOSSI C.	200.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO SCHWARZ P.	50.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CERINA G.	100.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO GALLIPOLI C.	200.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO DI FIORE L.	150.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO DI LUISE G.	350.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO VIRARDI F.	200.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO PEREGO F.	98.100	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO RUGGERI L	100.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO FAVARETTO R.	150.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO RONZONI G.	200.000	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CARDINI G.	50.00	
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO DI FIORE*ING.*LUCIO		150.000
01/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO VIRARDI*P.C.*FRANCESCO		200.000
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI DEFREDO*P.M*ROBERTO		7.379
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI TEDESCHI*ING.*GIAMPIET		12.712
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	RETTIFICA BIGLIETTO VIAGGIO TEDESCHI*ING.*GIAMPIET		25.400
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	RETTIFICA BIGLIETTO VIAGGIO DEFREDO*P.M*ROBERTO		39.700
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	RETTIFICA BIGLIETTO VIAGGIO VITALI*ING*PIER LUIGI		39.700
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO BOSSI**CARLO	79.40	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO PEREGO*ING.*FRANCO	132.40	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO RUGGERI*ING.*LUIGI	79.40	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO DI FIORE*ING.*LUCIO	21.00	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI DEFREDO*P.M*ROBERTO		109.308
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI TEDESCHI*ING.*GIAMPIET		130.379
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI VITALI*ING*PIER LUIGI		5.800
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO CERINA**GIUSEPPE	100.000	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO RONZONI**GIULIANO	200.000	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO SCHWARZ*DR.*PETER	50.000	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO VIRARDI*P.C.*FRANCESCO	200.000	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO DI FIORE*ING.*LUCIO	150.000	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO RUGGERI*ING.*LUIGI	100.000	
01/06/76	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO GALLIPOLI**CARMINE	200.00	

D	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 2 DECADE MAGGIO 76		6.825
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 3 DECADE CRO TAGLIAFERRI		100.000
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 3 DECADE CRO SIMONCELLI		130.800
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 3 DECADE CRO ERSCOLO		180.930
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	IVA DA RECUPERARE THE L.20000		9.085
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 2 DECADE CRO PAG FO DIV		290.725
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 2 DECADE MAGGIO CRO		2.020
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 2 DECADE MAGGIO CRO		45.093
310576	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 2 DECADE MAGGIO CRO		12
310576	1001032	LAMEZIA	CASSA 3 DECADE MAG 76 LAMEZIA		309.000
310576	1001032	LAMEZIA	CASSA 3 DECADE MAG 76 LAMEZIA	309.000	
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		529.130
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		50.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		699.828
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		86.601
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		2.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		4.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		12.730.684
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		221.700
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		5.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		960.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		20.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		32.675.051
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		178.202
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		211.298.656
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		250.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		5.752.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		50.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		120.960
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		470.033
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		284.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		153.663
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		1.404.657
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		492.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	80.000.000	
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		1200.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		108.350
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		15.045.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		250.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		70.784.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		286.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		288.637.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		17.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		11.746
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		141.232
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		338.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		300.000.000
310576	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		45.000.000
310576	1002109	BANCA NAZIONALE LAVORO	MOVIMENTO ODIERNO	2.000.000	
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		7.542.976
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		12.180.000
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		2.178.000
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.976.000
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		102.517
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		99.000
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		396.000
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		45.696
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.336.500
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		58.868
310576	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		227.587

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
31 05 76	2901003	ACQUISTO PUBBLICAZIONI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.	85.525	
31 05 76	2908101	DE CADRI ING. RENZO	GIROCONTO QUOTA IVA FT.16		142.800
31 05 76	2908110	FORTI DR.LUCIO	PRESTAZIONI MAG.76 POP.MI	130.500	
31 05 76	2908111	SIMONETTA MASSIMO	GIROCONTO QUOTA IVA FT.4		48.000
31 05 76	2908111	SIMONETTA MASSIMO	S/DD CONSULENZE APR.76 FT.4 POP.MI	396.000	
31 05 76	2908112	CARRA' SERGIO	PRESTAZIONI MAG.76 POP.MI	396.000	
31 05 76	2908112	CARRA' SERGIO	GIROCONTO QUOTA IVA FT.4		48.000
31 05 76	2908122	UNIVERSITA' DI MILANO	GC. REG.NE DEL 31/3/76 SDD CONS.3/76	1.696.500	
31 05 76	2911002	RICAVI	8. ACQUISTI MAGGIO OPE 29 L04		32.000
31 05 76	2911002	RICAVI	8. ACQUISTI MAGGIO DIR 29 L04		23.000
31 05 76	2911002	RICAVI	8. ACQUISTI MAGGIO IMP 29 L04		848.250
31 05 76	2915113	CONCESSIONI GOVERNATIVE	CASSA 3 DECADE MAG PT	30.200	
31 05 76	2915113	CONCESSIONI GOVERNATIVE	CASSA 3 DECADE MAG PT	43.882	
31 05 76	2916001	EFFETTIVO	RECUPERO SPESE PP.TT. TRATT. MESE DI MAGGIO IMP 29 L00		17.000
31 05 76	2916001	EFFETTIVO	RECUPERO SPESE PP.TT. TRATT. MESE DI MAGGIO IMP 29 L02		1.075
31 05 76	2916001	EFFETTIVO	RECUPERO SPESE PP.TT. TRATT. MESE DI MAGGIO IMP 29 L04		2.200
31 05 76	2916001	EFFETTIVO	RECUPERO SPESE PP.TT. TRATT. MESE DI MAGGIO DIR 29 L04		1.075
31 05 76	2916001	EFFETTIVO	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.	855.427	
31 05 76	2916001	EFFETTIVO	RECUPERO SPESE PP.TT. TRATT. MESE DI MAGGIO DIR 29 L00		8.725
31 05 76	2921001	EFFETTIVO	STIP. DIRIGENTI MESE DI MAGGIO DIR 29	64.075.221	
31 05 76	2921001	EFFETTIVO	STIPENDI MESE DI MAGGIO IMP 29	295.700.650	
31 05 76	2921002	RIMB DONAZ SANGUE E CONG	AVIS MAGGIO IMP 29 L00		30.798
31 05 76	2921002	RIMB DONAZ SANGUE E CONG	AVIS MAGGIO IMP 29 L04		257.469
31 05 76	2921003	RIMB. ASS. FAM. E PENSION	ASSEGNI FAMIL. DIRIG. MESE DI MAGGIO DIR 29		1.504.932
31 05 76	2921003	RIMB. ASS. FAM. E PENSION	ASSEGNI FAMIL. IMP.TI MESE DI MAGGIO IMP 29		5.735.444
31 05 76	2921009	INDENNITA' IN NATURA MEN	TRATT. PER MENSA MESE DI MAGGIO DIR 29		71.250
31 05 76	2921009	INDENNITA' IN NATURA MEN	TRATT. PER MENSA MESE DI MAGGIO IMP 29		1.092.500
31 05 76	2922001	EFFETTIVO	CONTR. CARICO SOC. DIRIGENTI MESE DI MAGGIO DIR 29	15.809.346	
31 05 76	2922001	EFFETTIVO	CONTR. CARICO SOC. IMP.TI MESE DI MAGGIO IMP 29	114.240.373	
31 05 76	2923001	EFFETTIVO	SALARI MESE DI MAGGIO OPE 29	19.537.657	
31 05 76	2923003	RIMB ASS FAM E PENSIONI	ASSEGNI FAMIL. OPERAI MESE DI MAGGIO OPE 29		467.324
31 05 76	2923004	RIMB MALATTIA	ANTICIPO MALATTIA MESE DI MAGGIO OPE 29 L04		76.750
31 05 76	2923004	RIMB MALATTIA	ANTICIPO MALATTIA MESE DI MAGGIO OPE 29 L00		63.184
31 05 76	2923004	RIMB MALATTIA	ANTICIPO MALATTIA MESE DI MAGGIO OPE 29 L02		331.533
31 05 76	2923039	INDENNITA' IN NATURA MEN	TRATT. PER MENSA MESE DI MAGGIO OPE 29		109.250
31 05 76	2924001	EFFETTIVO	CONTR. CARICO SOC. OPERAI MESE DI MAGGIO OPE 29	8.038.826	
31 05 76	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE V.115	5.000	
31 05 76	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE V.115	5.000	
31 05 76	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE V.115	5.000	
31 05 76	3002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	COMM. E SPESE DIVERSE V.5576	13.706	
31 05 76	3002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	COMM. E SPESE DIVERSE V.5576	1.912	
31 05 76	3002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	COMM. E SPESE DIVERSE V.15.5.76	300	
31 05 76	3002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	RETT.X QUOTA IVA D.105		2.415
31 05 76	3002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	RETT.X QUOTA IVA D.105		8.252
31 05 76	3002125	CREDITO COMMERCIALE	COMM. E SPESE DIVERSE V.12476	950	
31 05 76	3004119	BANCO DI NAPOLI	STORNO REG.NE DEL 31/12/75 ANT.10/7/75	5.000	
31 05 76	3004119	BANCO DI NAPOLI	ESTINZIONE ANTICIPO IMPORT N. 10/7/75	5.000	
31 05 76	3004125	CREDITO COMMERCIALE	INT. SU ANT. IMPORT N. 5027V.31-3-76	23.154	
31 05 76	3004128	CREDITO VARESINO	INT. SU ANT. IMPORT N. AL 31376	6.779.022	
31 05 76	3005102	BANCA COMM.ITALIANA	INT. E SPESE SU NS. ACCETT. N. V.30476	153.66	
31 05 76	3005102	BANCA COMM.ITALIANA	INT. E SPESE SU NS. ACCETT. N. V.5576	12.730.684	
31 05 76	3009209	INPS	INTERESSI RIT.PAG.CONTRIBUTI MESE DI 4/76 C.I.SAPE 26/5/76	45.859	
			MOVIMENTO ODIERNO	19134.033.555	19134.033.555
01 06 76	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE USCITE CASSA SEDE		3.842.870
01 06 76	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE USCITE		100.000.000
01 06 76	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE DA POP MIL	300.000.000	
01 06 76	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	6.718.434	
01 06 76	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE		500.000.000

919

4279

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		48.214.305
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		54.096
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE	17.069.89	
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE	528.130	
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		1200.000.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		6.248.154
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		1.485.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		216.628
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		378.687
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		414.112
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE	30.004.261	
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		5.217.069
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		30.004.261
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		1.362.946
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		16.767.980
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		237.636
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		6.779.022
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		1.000.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		500.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		34.261
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		547.540
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		660.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		7.219.172
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		345.985
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		728.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		30.000.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE	1200.000.000	
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		396.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		262.080
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		966.616
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE	300.000.000	
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		130.500
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		274.703
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		80.000.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE	1200.000.000	
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		1200.000.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		12.935.000
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		7.884.335
31 05 76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO PRECEDENTE		10.000.000
31 05 76	1002113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	MOVIMENTO PRECEDENTE	1200.000.000	
31 05 76	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO PRECEDENTE		15.675.127
31 05 76	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO PRECEDENTE		80.000.000
31 05 76	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO PRECEDENTE		3.422.451
31 05 76	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO PRECEDENTE		2.095.807
31 05 76	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO PRECEDENTE		2.230.584
31 05 76	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO PRECEDENTE		7.000.000
31 05 76	1002122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	MOVIMENTO PRECEDENTE	250.000.000	
31 05 76	1002122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	MOVIMENTO PRECEDENTE	7.000.000	
31 05 76	1002122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	MOVIMENTO PRECEDENTE	45.000.000	
31 05 76	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO PRECEDENTE		8.589.000
31 05 76	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO PRECEDENTE	4.000.000	
31 05 76	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO PRECEDENTE		18.064.414
31 05 76	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO PRECEDENTE		23.155
31 05 76	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO PRECEDENTE	30.000.000	
31 05 76	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO PRECEDENTE		319.200
31 05 76	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO PRECEDENTE	50.000.000	
31 05 76	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO PRECEDENTE		244.608
31 05 76	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO PRECEDENTE	20.000.000	
31 05 76	1002133	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	MOVIMENTO PRECEDENTE	6.000.000	18.801.850

1240

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
0276	1512002	CONTO ANALITICO	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI FACENTE*P.I*VINCENZO		15.297
0276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI FACENTE*P.I*VINCENZO		190.518
0276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI FACENTE*P.I*VINCENZO	15.297	
0276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI FACENTE*P.I*VINCENZO	190.518	
			MOVIMENTO ODIERNO	205.815	205.815
0276	1001001	SESTO S.GIOVANNI	TOTALE USCITE 2 DEC. FEB.		704.720
0276	1001011	SOLBIATE O.	TOTALE USCITE 2 DEC. FEB.		217.390
0276	1001011	SOLBIATE O.	TOTALE ENTRATE 2 DEC. FEB.	2.000.000	
0276	1001012	PADERNO	TOTALE ENTRATE 2 DEC. FEB.	165.000	
0276	1001012	PADERNO	TOTALE USCITE 2 DEC. FEB.		662.100
0276	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 2 DECADE FEBB. TOTALE ENTRATE	37.788	
0276	1001031	UFFICIO RICERCHE	CASSA 2 DECADE FEBB. TOTALE USCITE		14.795.145
0276	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	353.017.000	
0276	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE USCITE		340.320
0276	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	10.033.046	
0276	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE USCITE		353.017.000
0276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		2.000.000
0276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		10.000.000
0276	1203102	ANDROMEDA	FATT. N. 5600128 20/2	20.525	
0276	1203112	F.A.S.	FATT. N. 5600135 20/2/76	47.320	
0276	1203112	F.A.S.	FATT. N. 5600038 20/2	64.960	
0276	1203112	F.A.S.	FATT. N. 5600133 20/2	42.140	
0276	1203113	INTERMARE	FATT. N. 5600050 27/1/76	15.650	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600131 20/2	862.675	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600137 20/2	217.056	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600130 20/2	1.999.396	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600146	6.375.788	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600129	1.008.000	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600140	560.000	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600141	504.000	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600132 20/2	4.294.020	
0276	1210123	OFFICINA MECCANICA SARDA	FATT. N. 5600136 20/2	1.240.154	
0276	1210124	SUD ITALIA RESINE	FATT. N. 5600139 20/2	45.804.540	
0276	1210124	SUD ITALIA RESINE	FATT. N. 600143	1.396.151	
0276	1210125	FIVESUD	FATT. N. 5600142	3.371.984	
0276	1210150	SOCIETA ITALIANA RESINE	FATT. N. 5600145	66.976	
0276	1210150	SOCIETA ITALIANA RESINE	FATT. N. 5600134 20/2	203.572	
0276	1210150	SOCIETA ITALIANA RESINE	FATT. N. 5600144	66.976	
0276	1210151	ALCHILSARDA	FATT. N. 5600127 20/2	184.800.000	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEB. PADERNO	27.810	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEB. PADERNO	500	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEB. PADERNO	75.145	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEB. PADERNO	56.750	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	C. SEDE 20/2	40.320	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEBB. CPO ROMA	4.340.562	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEB. PADERNO	43.590	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEB. PADERNO	210.730	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEB. SOLBIATE	94.800	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE FEB. PADERNO	9.300	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE SESTO	89.050	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE SESTO	51.295	
0276	1399999	PARTITE DA DEFINIRE	CASSA 2 DECADE SESTO	33.600	
0276	1501124	SUD ITALIA RESINE	LET. DEL 20/2/76 LAMEZ		95.900
0276	1501139	I.C.Q.	CASSA 2 DECADE FEB. SOLBIATE	100.000	
0276	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	VERSATECI IN C/C		200.000.000
0276	1501152	SARDA INDUSTRIA RESINE	VERSATECI IN C/C		153.017.000
0276	1501251	CORRENTISTI	VERSATE	353.017.000	
0276	1506110	G.M.A. SRL MILANO	CASSA 2 DECADE FEB. PADERNO		160.000

~~1082~~
1242

EUTECO S.R.L.

Milano, 20 Ottobre 1983

Il Rag. Giuseppe Zampiroli, attuale Amministratore Unico della EUTECO s. r. l. ex Officine Meccaniche Sarde S. p. A., incorporante la Officine di Porto Torres S. p. A., riferendosi a quanto richiesto dal Rag. Adriano Alberici, dallo stesso delegato, circa i rimborsi effettuati a correntisti, per prestiti precedentemente assunti e come analizzato dalle scritture rilevate dai libri contabili, precisa che la documentazione elementare afferente (n° 2 mandati interni) non risulta reperibile.

Dichiara inoltre che tutta la voluminosa documentazione delle Officine di Porto Torres S. p. A. era stata, a seguito delle ormai note vicissitudini del Gruppo SIR, posta sotto sequestro, trasportata a Roma su ordine della Magistratura di Roma, successivamente restituita e nuovamente sequestrata dagli Organi Tributari di Milano su ordine della Magistratura di Milano e tuttora in parte sotto sequestro.

Precisa inoltre che la Società dallo stesso rappresentata (ex Officine Meccaniche Sarde S. p. A. incorporante la Officine di Porto Torres S. p. A.) non ha mai avuto alle dipendenze dirette e non si è mai avvalsa di prestazioni di tale Gerli Luigi.

EUTECO s. r. l.
L'Amministratore Unico
Rag. Giuseppe Zampiroli

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.24/11-14/12	149.110	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 SOPRAVVENUTTIVE	1.983.831	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.11/12-19/12	57.790	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.15/12-23/12	30.230	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.29/12-18/1/76	112.170	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2	9.725.910	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 SDO PAGA OP.GEN.	190.000	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/12 INF.12-25/1/76	62.515	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.18/12-26/12/5	17.440	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2		
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VERSATE C/C		250.000.000
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VERSATE IN C/C		200.000.000
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2		
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.TERMOPL	9.984.352	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/12 CL.GRANUL.TERMOP	6.351.729	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2		
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 TRATT.CTO/TERRI		
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.VERMOPL	10.559.041	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.TERMOPL	14.215.863	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 ACQ.CARTE BOLLATE		
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.TERMOPL	7.806.374	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANUL.TERMOPL	11.869.564	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRAN.TERMOPL.	1.145.480	
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	6.461.261	
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	1397.747.328	
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	37.765.083	
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	6.016.961	
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	5.565.216	
160276	1002103	BANCA COMMERCIO INDUSTRIA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002103	BANCA COMMERCIO INDUSTRIA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002104	BANCA AMERICA E ITALIA	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002104	BANCA AMERICA E ITALIA	MOVIMENTO ODIERNO	3.000.000	
160276	1002108	BANCA NAZ. AGRICOLTURA	MOVIMENTO ODIERNO	34.816.902	
160276	1002109	BANCA NAZIONALE LAVORO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002109	BANCA NAZIONALE LAVORO	MOVIMENTO ODIERNO	420.840	
160276	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO	1.017.400	
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	10 2	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		
160276	10 12	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		

SIC ITALIANA RESINE SIR SPA | GIORNALE | FOGLIO N.° 241 | 1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		511.473
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		188.238.284
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO	16.946.497	10[illegible]
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO	88.921.144	[illegible]
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		30.079.330
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		50.400
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		100.800
160276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO	1018.546.481	
160276	1002113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	MOVIMENTO ODIERNO		5.000.000
160276	1002113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	MOVIMENTO ODIERNO		8.610.668
160276	1002113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	MOVIMENTO ODIERNO	4.293.529	
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		4.671.920
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		124.000
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		8.672.524
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		9.659.500
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		4.507.495
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		1.275.159
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		2.625.642
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		1.145.000
160276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		9.755.929
160276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		1.456.900
160276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		1.864.800
160276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		17.600
160276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		1.252.000
160276	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO ODIERNO	340.336	
160276	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO ODIERNO	225.480	
160276	1002126	CREDITO ITALIANO	MOVIMENTO ODIERNO	114.900	
160276	1002126	CREDITO ITALIANO	MOVIMENTO ODIERNO	25.113.716	[illegible]
160276	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO ODIERNO		122.170.200
160276	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO ODIERNO		20.760.000
160276	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO ODIERNO		1.500
160276	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO ODIERNO		57.334.739
160276	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO ODIERNO		[illegible].300
160276	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO ODIERNO	570.687	[illegible]
160276	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.581.846
160276	1002130	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	MOVIMENTO ODIERNO		5.000
160276	1002130	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	MOVIMENTO ODIERNO		3.652.871
160276	1002131	ITABANCA	MOVIMENTO ODIERNO		1.262.592
160276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		6.214.012
160276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		8.056.318
160276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		21.664.000
160276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		638.749
160276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		20.000.000
160276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		12.479.283
160276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		3.140.000
160276	1003102	BANCA COMM. ITALIANA	DECURTAZIONE ANT. EXPORT N. 105	1.500.000	[illegible]
160276	1003102	BANCA COMM. ITALIANA	DECURTAZIONE ANT. EXPORT N. 105	1.500.000	[illegible]
160276	1003102	BANCA COMM. ITALIANA	DECURTAZIONE ANT. EXPORT N. 106	3.752.000	[illegible]
160276	1003102	BANCA COMM. ITALIANA	DECURTAZIONE ANT. EXPORT N. 110	6.500.000	[illegible]
160276	1003102	BANCA COMM. ITALIANA	DECURTAZIONE ANT. EXPORT N. 107	3.752.000	[illegible]
160276	1003113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	ESTINZIONE ANT. EXPORT N. 15849	5.000.000	
160276	1003113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	ESTINZIONE ANT. EXPORT N. 7949 320	8.606.168	
160276	1003113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	DECURTAZIONE ANT. EXPORT N. 15849/320-VAL-9/2/76	10.693.832	
160276	1003128	CREDITO VARESINO	DECURTAZIONE ANT. EXPORT N. 1003	20.760.000	
160276	1003130	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	ESTINZIONE ANT. EXPORT N. 306075	3.652.871	
160276	1003132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	ESTINZIONE ANT. EXPORT N. 96P E	6.214.012	
160276	1003132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	ESTINZIONE ANT. EXPORT N. 952 E	12.479.283	
160276	1003132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	DECURTAZIONE ANT. EXPORT N. 1558 A	3.140.000	
160276	1004210	PLASTICA SARDA PLASA	VENDITA AZIONI N 300[illegible]		3.000.000
160276	1 000	CONTI TRANSITORII	NO. N. 20039 -2 NC 100046	10.608	

924

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
160276	1525001	TRANSITORIO STIPENDI E SA	PAG.TO LIQUIDAZIONI 1.76 IMP LB 01	1.984.135	
160276	1525001	TRANSITORIO STIPENDI E SA	PAG.TO SALARI MESE DI 1.76 OPER LB 01 03 05	6.153.000	
160276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.15/12-23/12		30.230
160276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.29/12-18/1/76		112.170
160276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.18/12-26/12/5		17.440
160276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.11/12-19/12		57.790
160276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 16/12 INF.12-25/1/76		1. 62.515
160276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 INF.24/11-14/12		149.110
160276	2301003	SOGGETTE AD IVA	NO. N. 200385 16-2 OFF.MECC.S		17.138.781
160276	2307000	DIFFERENZE VALUTAZIONE CA	DIFF. CAMBIO SU-FT-083-601549	46.139	
160276	2307000	DIFFERENZE VALUTAZIONE CA	DIFF. CAMBIO SU-FT-059-601990		6.543.169
160276	2307000	DIFFERENZE VALUTAZIONE CA	DIFF. CAMBIO SU-FT-DIVERSE		1.022.062
160276	2307000	DIFFERENZE VALUTAZIONE CA	DIFF. CAMBIO SU-FT-050-402076		1.626.368
160276	2307000	DIFFERENZE VALUTAZIONE CA	DIFF. CAMBIO SU-FT-050-404254		2.086.856
160276	2410000	PROVENTI DIVERSI	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 SOPRAVVEN.ATTIVE		1.983.831
160276	2501003	TRASPORTI	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEBB.76	298.660	
160276	2502003	TRASPORTI	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEBB.76	626.279	
160276	2502003	TRASPORTI	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEBB.76	373.124	
160276	2502006	SISTE	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEBB.76	15.600	
160276	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI CARDINI*DR*GIULIANO	11.102	
160276	2614002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI ZOTTI*DR*ALDO	5.601	
160276	2702001	TRASPORTO P.F. ESTERO	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VISTI CONSOLARI	53.000	
160276	2702001	TRASPORTO P.F. ESTERO	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEBB.76	167.300	
160276	2915109	CARTE BOLLATE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 ACQ.CARTE BOLLATE	34.500	
160276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI VAVASSORI*P.M.*FRANCO	148.475	
160276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI FERRANDO*DR.*ROBERTO	31.661	
160276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI MANTEGAZZA*ING.*MARIO	149.690	
160276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI VALLONI**ALDO	44.402	
160276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI PEDROTTI**MARIO	204.600	
160276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI MONAI*DR.*ANDREA	15.860	
160276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI GARZONIO*P.E*ANTONIO	7.412	
160276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI PEDROTTI**MARIO	148.600	
160276	2920481	TERZI X COLLOQUI	RIMB. SPESE DIV. PER COLLOQUI DIC 75	72.850	
160276	2920481	TERZI X COLLOQUI	RIMB. SPESE DIV. PER COLLOQUI GEN 76	17.600	
160276	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	5.000	
160276	3002120	CREDITO VARESINO	COMM. E SPESE DIVERSE	200	
160276	3004101	BANCA AGRICOLA MILANESE	COMM. E SPESE DIVERSE	3.800	
160276	3004102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE INCAS-CL-DIV-	2.784	
160276	3004104	BANCA AMERICA E ITALIA	COMM. E SPESE DIVERSE	3.800	
160276	3004112	BANCA POPOLARE DI MILANO	COMM. E SPESE DIVERSE INCAS-CL-DIV-	16.963	
160276	3004113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	COMM. E SPESE DIVERSE INCAS-CL-DIV-	3.000	
160276	3004113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	COMM. E SPESE DIVERSE	4.500	
160276	3004120	CREDITO VARESINO	COMM. E SPESE DIVERSE	1.500	
160276	3004120	CREDITO VARESINO	COMM. E SPESE DIVERSE	1.300	
160276	3004131	ISTIT.BANCA S.PAOLO TORIN	COMM. E SPESE DIVERSE	5.000	
160276	3005132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	DIFF. CAMBIO PASSIVA LETT. N. 330	636.749	
160276	3006114	BANCO DI NAPOLI	INT. PER EFFETTI ALLO SCONTO AL 31.12.75	9.755.929	
			MOVIMENTO ODIERNO	6171.769.300	6171.769.300
170276	1001005	MACHERIO	REINTEGRO FONDO CASSA AL 2.2.	1.000.000	
170276	1001005	MACHERIO	REINTEGRO FONDO CASSA AL 9.2	2.000.000	
170276	1001009	SILBIATE OLONA	REINTEGRO FONDO CASSA AL 5.2	2.000.000	
170276	1001023	MAGAZZINO SMISTAMENTO	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 REINTEGRO CASSA	100.000	
170276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2	20.000.000	
170276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 CL TAZZETTI	2.939.325	
170276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 RIMB.PREMIO 1974	612.000	
170276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 RIMB PREMIO 1975	767.600	
170276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 17-2 CL.DIVERSI	133.307.200	
170276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CA DEL 17-2 C.LIR LL9	453.600	

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. NC.	54.091.586	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. FT. E ND.		84.079.958
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. NC.	1.503.379	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. FT. E ND.		102.423.272
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE AVERE		225.480
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE AVERE		340.336
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	1.262.532	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	1.864.800	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	1.145.000	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	4.671.520	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	124.000	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	252.000	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	50.400	
160276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	19.289.815	
160276	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. NC.		1.455.268
160276	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. FT. E ND.	92.193.823	
160276	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. NC.		54.091.586
160276	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. FT. E ND.	84.079.958	
160276	1306132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	RITIRO NS. ACCETTAZ. N. 219	21.664.000	
160276	1306132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	RITIRO NS. ACCETTAZ. N. 219	20.000.000	
160276	1306132	MONTE DEI PASCHI DI SIEN	RITIRO NS. ACCETTAZ. N. 220	8.056.316	
160276	1420058	IDROGENAZIONI	COMM. E SPESE DIVERSE INCAS-CL-DIV-BCA-112	89.010	
160276	1420085	POLISARDA	COMM. E SPESE DIVERSE INCAS-CL-DIV-BCA-113	3.146	
160276	1501123	OFFICINA MECCANICA SARDA	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEB8.76	2.600	
160276	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEB8.76	7.085.300	
160276	1501151	ALGHILSARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VERSATE C/C	250.000.000	
160276	1501172	OFFICINE PORTO TORRES	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VERSATE IN C/C	200.000.000	
160276	1507107	AVIS	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 RIMB.AVIS		141.432
160276	1507112	FF. SS. BUSTO ARSIZIO	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEB8.76		8.620.200
160276	1507210	NOTE ADDR.SU SPED.FS.B.A.	C/C FF.SS.BUSTO A. 1-2 15 2 76 SP 28613		20.000
160276	1507210	NOTE ADDR.SU SPED.FS.B.A.	C/C FF.SS.BUSTO A. 1-2-15 2 76 SP 28613		20.000
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI VAVASSORI*P.M.*FRANCO		148.475
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI GARZONI*P.E*ANTONIO		7.412
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI CARDINI*DR*GIULIANO		11.102
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI ZOTTI*DR*ALDO		5.600
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI PEDROTTI**MARIO		148.600
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI PEDROTTI**MARIO		204.600
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI FERRANDO*DR.*ROBERTO		31.661
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI MONAI*DR.*ANDREA		15.860
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI VALLONI**ALDO		44.402
160276	1512002	CONTO ANALITICO	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI FERRANDO*DR.*ROBERTO		1.339
160276	1512002	CONTO ANALITICO	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI VAVASSORI*P.M.*FRANCO		14.975
160276	1512002	CONTO ANALITICO	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI MANTEGAZZA*ING.*MARIO		2.610
160276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI MANTEGAZZA*ING.*MARIO		149.690
160276	1514011	IVA DA RECUPERARE	C/C FF.SS.BUSTO A. 1-2 15 2 76 SP 28661	22.340	
160276	1514011	IVA DA RECUPERARE	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEB 76 ARR 136	22.436	
160276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI FERRANDO*DR.*ROBERTO	1.339	
160276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU PROT FT E ND DEL	10.229.449	
160276	1514011	IVA DA RECUPERARE	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEB 76 ARR 124	10.725	
160276	1514011	IVA DA RECUPERARE	C/C FF.SS.BUSTO A. 1 QUIND FEB 76 ARR 113	35.840	
160276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI VAVASSORI*P.M.*FRANCO	14.975	
160276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI MANTEGAZZA*ING.*MARIO	2.610	
160276	1514012	IVA DA VERSARE	IVA SU ND N 200385 16-2 OFF.MECC.S		2.056.654
160276	1514012	IVA DA VERSARE	IVA SU ND N 200395 16-2 NC 100046		10.608
160276	1514012	IVA DA VERSARE	IVA SU PROT NC DEL		48.107
160276	1519008	INPS	ANT. CONTRIBUTI 1.76 VARESE	122.170.000	
160276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	S.00 CONSULENZE MARISA BECH	198.000	
160276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	S.00 CONSULENZE DI ANCONA	267.300	
160276	1522	FINCRAL	MOVIMENTO CASSA 16/2 TRATT.CTO/TERRI	30.000	
160276	1525	TRANSITORIO STIPENDI E S.	MOVIMENTO CASSA 16/2 PAGA DP.GEN.		190.000

0501 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA

GIORNALE

FOGLIO N.° 239

1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
140276	1501183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	VERSATE IN C/C OP. 743	19.612.941	
140276	1501183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	VERSATECI IN C/C		500.000.000
140276	1501185	POLISARDA	VERSATE IN C/C OP. 725	1.500.000	
140276	1501186	SIRFIN	VERSATE IN C/C OP. 753	2.000.000	
140276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI ZONETTI*ING.*ELVEZIO		315.545
140276	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO MORENI*P.C.*GIAN LUIGI	39.700	
140276	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO GIBELLINI**MARIO	397.000	
140276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI TAGLIAFERRI*ING.*GIOVA		1.147.605
140276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI BOGAZZI*ING*DINO		298.850
140276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI SALEMME*ING.*ANDREA		345.710
140276	1515002	IRPEF RIT. ACCONTO DIPEN	S.DO CONTRIBUTI MESE DI 1.76 MILANO	54.128.434	
140276	1515002	IRPEF RIT. ACCONTO DIPEN	S.DO CONTRIBUTI MESE DI 1.76 MILANO	35.482.609	
140276	1519007	INPDAI-FIPDAI	S.DO CONTRIBUTI MESE DI 1.76 ROMA	2.987.760	
140276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	STORNO REG.NE DEL 31.1.76		4.554.000
140276	1522998	FIORENTINO VIAGGI	BIGLIETTO VIAGGIO GIBELLINI**MARIO		397.000
140276	1522998	FIORENTINO VIAGGI	BIGLIETTO VIAGGIO MORENI*P.C.*GIAN LUIGI		39.700
140276	1524316	NADON - LUGANO	S.DO PROVV. NC 21 BON 33 BCA 31	22.500.000	
140276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI SALEMME*ING.*ANDREA	345.710	
140276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI BOGAZZI*ING*DINO	298.850	
140276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI ZONETTI*ING.*ELVEZIO	315.545	
140276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI TAGLIAFERRI*ING.*GIOVA	1.147.605	
140276	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	800	
140276	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	700	
140276	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	18	
140276	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	800	
140276	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	1.000	
140276	3004109	BANCA NAZIONALE LAVORO	INT. SU ANT. IMPORT N. 151361 AL 31+12+75	4.192.732	
140276	3004109	BANCA NAZIONALE LAVORO	INT. SU ANT. IMPORT N. 111241 AL 31+12+75	439.814	
140276	3004109	BANCA NAZIONALE LAVORO	SP. RITIRO ACCETT. N.	5.000	
140276	3004110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	INT. SU ANT. IMPORT N. 73061 AL 9.1.76	2.255	
140276	3004112	BANCA POPOLARE DI MILANO	RIMB COMM ADD IN PIU		3.340
140276	3004113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	RIMB COMM ADD IN PIU		3.100
140276	3004118	BANCO DI NAPOLI	COMM. E SPESE DIVERSE	450	
140276	3004118	BANCO DI NAPOLI	COMM. E SPESE DIVERSE	1.500	
140276	3004129	CREDITO VARESINO	COMM. E SPESE DIVERSE	1.300	
140276	3004131	ITABANCA	COMM. E SPESE DIVERSE	24.500	
140276	3006112	BANCA POPOLARE DI MILANO	INT. PER EFFETTI ALLO SCONTO 19 23.1.76	2.652.992	
140276	3006112	BANCA POPOLARE DI MILANO	INT. PER EFFETTI ALLO SCONTO 23 27.1.76	58.373	
140276	3006112	BANCA POPOLARE DI MILANO	INT. PER EFFETTI ALLO SCONTO 22 27.1.76	7.082	
140276	3006112	BANCA POPOLARE DI MILANO	INT. PER EFFETTI ALLO SCONTO 20. 23.1.76	528.374	
140276	3006112	BANCA POPOLARE DI MILANO	INT. PER EFFETTI ALLO SCONTO 25 27.1.76	309.167	
			MOVIMENTO ODIERNO	2211.389.237	2211.389.237
150276	1501156	SARDOIL	FATT. N. 83 5-2-76 LT 511 15-2	907.497	
150276	1512002	CONTO ANALITICO	RETTIFICA BIGLIETTO VIAGGIO BIANCHI**GERARDO		39.700
150276	1512002	CONTO ANALITICO	RIENTRO BIGLIETTO VIAGGIO BIANCHI**GERARDO		79.200
150276	1522998	FIORENTINO VIAGGI	RIENTRO BIGLIETTO VIAGGIO BIANCHI**GERARDO	79.200	
150276	1522998	FIORENTINO VIAGGI	RETTIFICA BIGLIETTO VIAGGIO BIANCHI**GERARDO	39.700	
150276	1523121	CAMBIASO RISSO	FATT. N. 83 5-2-76 LT 511 15-2		907.497
			MOVIMENTO ODIERNO	1.026.397	1.026.397
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/12	278.000.000	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRANULATI TERM	13.561.080	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 CL.GRAN.TERMOPL	7.185.998	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 DIVERSI	1093.605.210	
160276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/2 VISTI CONSOLARI		53.000
160276	1001	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA [illegible] 16/2		1018.546.487
160276	1001	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA [illegible] 16/2 [illegible]8.AVIS	141.432	

0521 SARDA INDUSTRIA RESINE SPA

GIORNALE

FOGLIO N.° 00084

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GI B.DOC.A.29 GIU		939.950
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU B.DOC.A.29GIU		523.795
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU IVA SU LET.VZT.		69.333
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU.AIR PRODUCTS EQ.		192.500
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU UTAG IVA SANNA		32.094
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU UTAG TRIB CERT.		76.900
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU B.DOC.A.22 G.		31.385
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU B.DOC.A.2.MAR		1.045
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU UTAG COLL.VE MAG		12.425
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU SPE.PP.TT.GI MA.		3.840
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU IND.MALAT.	1.073.375	
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU SVIN.VAG.NAZ.GIU		1.277.150
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU INCAS.IN C.C	50.500.000	
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU PAG.FAT.FORN.		4.174.198
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU ACC.SAL.LIQUID.DIV		3.445.197
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU IVA SU LET.VET.		23.850
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU SDT STIP.GIU		42.114.000
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU IVA SU BOL.DOG.		32.405
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU FIL DESITO		88.212.000
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU PAG.2.20 21 MAG		2.000
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU UTAG SANNA APP.		245.306
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU PAG.SVIN.		577.767
30/06/76	1001017	PORTO TORRES	CASSA 3 DECADE GIU N.C. FORNIT.	1.118.880	
30/06/76	1001026	CAGLIARI	CASSA-CA-MAG.76		5.237.882
30/06/76	1001026	CAGLIARI	CASSA CA GIU.76		3.308.453
30/06/76	1001026	CAGLIARI	CASSA-CA-MAG.76	10.200	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3-6-76		139.516.924
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		1293.957.813
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 10/6/76 CTO ET		3.183.495
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		914.412.800
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6/76 ABB MAGGIO 76		916.040
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		127.192.500
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 24/6/76 ACC TRATTE		799.320
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 SDO FORN DPT		1.446.000.000
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		1276.170.941
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		12.815.359
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE IN C/C		18609.918.318
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	461.279.122	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		18.366.136
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		34.903.162
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	125.161.669	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 16/6/76 RIT DOTT MOTO		16.080
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	362.880	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	196.672	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	8.260.056	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	504.810	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 28/6/76 ACC TRATTE		2.000.700
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		5.668.497
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	448.157.954	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE IN C/C		1623.300.000
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	37.510.142	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI IN C/C	134.198	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		3.499.208
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	752.094.822	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	1.927.649	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE IN C/C		4742.893.208
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		58.325.158
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	7737.197.170	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	24.414	
30/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30/6/76		39.763.018

928

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	1632.584.670	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30/6/76 ET [illegible]		15.017
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 29/6 VERS C/C LT 875	7.000.000	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6/76 DEL SEND M/C		2.670
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 INC IN C/C	1.446.000.000	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 24/6/76 SOC ET		1.314.432
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 SOC EDEN ORT		449.000.000
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 LT 858		17.000.000
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI IN C/C	1150C.000.000	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30/6/6 ET-FERFARINI 674		[illegible]
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30/6 VERS C/C LT 1032	398.000.000	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE IN C/C		1.306.700
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 INC IN C/C	449.000.000	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		6.385.002
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		6.101.351
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30/6/6 IVA/ET 28/6/6		[illegible]
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		6.102.224
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI IN C/C	3295.585.000	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		34.579.870
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		72.256.952
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		45.028.928
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76	515.466	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30/6/6 IVA SU ET10/6/6		[illegible]
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30-6-76		6.466.377
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	2.611.872	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	592.279.078	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	349.698.290	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		23.424.195
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI IN C/C	1307.447.993	
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE		514.270.237
30/6/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI	70.560	
30/6/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		240.363
30/6/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	458C.CCC.000	
30/6/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		317.493
30/6/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	3.331.672	
30/6/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	80.000.000	
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		35.000
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		4.638.198
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		700
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		493.274
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		394.002.358
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO	25.717	
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		45.[illegible].740
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		181.104
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		350.175.000
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		726.130
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO	1743.CCC.CCC	
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		[illegible].700
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		37.540
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		700
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		998.820.900
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		9.881.147
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		200.000.000
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		298.573
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		800.000
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.657.600
30/6/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		4.505.632
30/6/76	1002130	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	MOVIMENTO ODIERNO	4[illegible]75.000.000	
30/6/76	334140	BANCA GENERALE DI CREDITO	ANTICIPI [illegible] T N. 4[illegible]12/3		18.778.960
30/6/76	1001009	TITOLI DI STATO	ACQUISTO [illegible] .N. PRIMA [illegible]	4.520.000	

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
30/6/76	1101000	TITOLI DI STATO	ACQUISTO B.T.N. SPC EMISSIONE	4.397.500	
30/6/76	1202020	CONTO TRANSITORIO	SC. REG.NE DEL 30-6 NO.200156		133.700
30/6/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	NO. 200156 LETTURA 30/6/76	133.700	
30/6/76	1203100	SVILUPPO IMP.MACCHINARI	NO. 200146 LETTURA 30-6-76	30.863.957	
30/6/76	1203100	SVILUPPO IMP.MACCHINARI	VERSATECI		752.084.822
30/6/76	1203101	PARASIR	FATT. 200167 LETTURA 30-6-76	47.406.610	
30/6/76	1203101	PARASIR	VERSATECI		125.181.669
30/6/76	1203101	PARASIR	NO. 200151 LETTURA 30-676	2.554.269	
30/6/76	1203150	SOCIETA ITALIANA RESINE	SC. REG.NE DEL 30-6 NO.200156	133.700	
30/6/76	1203150	SOCIETA ITALIANA RESINE	VERSATECI		1.927.649
30/6/76	1203151	ALCHILSARDA	VERSATECI		461.279.122
30/6/76	1203151	ALCHILSARDA	NO. 200144 LETTURA 30-6-76	7.657.234	
30/6/76	1203155	SIRBEN	FATT. 200161 LETTURA 30-6-76	6.804.000	
30/6/76	1203155	SIRBEN	FATT. 200165 LETTURA 30-6-76	100.734.200	
30/6/76	1203155	SIRBEN	NO. 200149	2.365.034	
30/6/76	1203155	SIRBEN	VERSATECI		448.357.954
30/6/76	1203156	SARDOIL	VERSATECI		592.279.078
30/6/76	1203156	SARDOIL	NO. 200147 LETTURA 30-6-76	42.533.050	
30/6/76	1203156	SARDOIL	FATT. 200164 LETTURA 30-6-76	75.052	
30/6/76	1203156	SARDOIL	FATT. 200166 LETTURA 30-6-76	28.811.656	
30/6/76	1203157	SARDAR	FATT. 200168 LETTURA 30-6-76	341.992	
30/6/76	1203157	SARDAR	NO. 200148 LETTURA 30-6-76	2.420.055	
30/6/76	1203157	SARDAR	VERSATECI		137.510.442
30/6/76	1203163	SARDA INDUSTRIA OLEFINE	NO. 200150 LETTURA 30-676	2.263.467	
30/6/76	1203163	SARDA INDUSTRIA OLEFINE	FATT. 200162 LETTURA 30-6-76	48.005.074	
30/6/76	1203163	SARDA INDUSTRIA OLEFINE	VERSATECI		1349.698.290
30/6/76	1203167	SOCIETA ITALIANA POLIMERI	VERSATECI		70.560
30/6/76	1203172	OFFICINE PORTO TORRES	VERSATECI		1632.584.670
30/6/76	1203177	SARDA PLASTIFICANTI	NO. 200152 LETTURA 30-676	1.479.215	
30/6/76	1203177	SARDA PLASTIFICANTI	VERSATECI		904.810
30/6/76	1203178	SARDA POLIMERI	NO. 200155 LETTURA 30-676	266.031	
30/6/76	1203178	SARDA POLIMERI	VERSATECI		196.672
30/6/76	1203183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	FATT. 200163 LETTURA 30-6-76	1765.388.410	
30/6/76	1203183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	NO. 200145 LETTURA 30-6-76	25.307.126	
30/6/76	1203183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	FATT. 200157 LETTURA 30-6-76	29.656.369	
30/6/76	1203183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	VERSATECI		7736.197.176
30/6/76	1203187	SARDESA	VERSATECI		362.880
30/6/76	1203189	SIRAM	VERSATECI		2.611.872
30/6/76	1203189	SIRAM	NO. 200154 LETTURA 30-676	2.611.872	
30/6/76	1203190	SIRSE	NO. 200153 LETTURA 30-676	36.414	
30/6/76	1203190	SIRSE	VERSATECI		36.414
30/6/76	1203194	SIRTON	VERSATECI		4.260.056
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ADDEBITI DA EMETTERE A SARDOIL.	43.100.000	
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ADDEBITI DA EMETTERE A DIV	1249.300.000	
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ADDEBITI DA EMETTERE A SARDAR	1.186.172	
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ACCREDITI DA RICEVERE DA 117	900.000	
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ADDEBITI DA EMETTERE SIR	575.231.857	
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ACCREDITI DA RICEVERE SARDOIL	336.485.025	
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ACCREDITI DA RICEVER: SIR	23.754.744	
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ADDEBITI DA EMETTERE SIRTON	9.204.037	
30/6/76	1203229	CLIENTI X ADDEB. DA EMET.	RATEO ACCREDITI DI RICEVERE ACC	7.207.000	
30/6/76	1206001	SIR PER VENDITE C/COMMISS	RIMBORSI LT. 30/6	25.663.551	
30/6/76	1301001	CONTO ANALITICO	VERSATE	1276.170.941	
30/6/76	1301001	CONTO ANALITICO	RATEO ADDEBITI DI RICEVERE DA SIRLT		30.100.000
30/6/76	1301030	CONTO ANALITICO	VERSATE	34.903.162	
30/6/76	1301030	CONTO ANALITICO	VERSATE	24.575.870	
30/6/76	1301090	CONTO ANALITICO	VERSATE	127.192.500	
30/6/76	1301091	CONTO ANALITICO	VERSATE	23.674.155	
30/6/76	1301093	CONTO ANALITICO	VERSATE	514.270.237	
30/6/76	1301094	CONTO ANALITICO	VERSATE	1293.997.813	

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
30/06/76	1301030	CONTO ANALITICO	VERSATE	2.800	[illegible]
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	VERSATE	6.112.224	[illegible]
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	RATEO ADDEBITI DA RICEVERE DA SIS		1.900.000
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	SC.SU PAG.FT 15/4/71	92.000	[illegible]
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	RETT.FD 30/6		5143.623.250
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6/76 CTO FT	3.183.495	[illegible]
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	PAREGGIO PARTITA		[illegible] 221.250
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	MOVIMENTO CASSA DEL 24/6/76 SDO FT	1.314.432	[illegible]
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 SDO FORNI OPT	446.000.000	[illegible]
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 SDO FORNI OPT	49.000.000	[illegible]
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	GIROCONTO	20023.160.938	100.000.000
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	RATEO ADDEBITI DA RICEVERE DA OPT		184.800.000
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	RATEO ADDEBITI DA RICEVERE DA 116		19.199.803
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	RATEO ADDEBITI DA RICEVERE DA 139		8.219.500
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	RATEO ADDEBITI DA RICEVERE DA SA-DOMO		65.042.895
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	RATEO ADDEBITI DA RICEVERE DA 115		12.459.330
30/06/76	1301000	CONTO ANALITICO	VERSATE	12.615.359	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. NC.	35.765.429	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	CASSA 3 DECADE GIU.AIR PRODUCTS FOL.	192.500	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	CASSA 3 DECADE GIU PAG.FAT.FORN.	4.174.199	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	GC. REG.NE DEL 31/5 C/S.CA.APE.GP.779	700.000	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	GIROCONTO		20023.160.938
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	DIFF. CAMBIO DEL MESE DI MAGGIO RETTIFICA	831.040	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	CASSA 3 DECADE GIU N.C. FORNIT.		[illegible] 1.118.880
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	TITALE DARE	19.778.960	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. FT. E ND.		2563.268.040
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	CASSA CA GIU.76	2.217.269	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	TITALE DARE	1.657.600	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	ND. 7200130	1.690.000	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	CASSA-CA-MAG.76	4.667.921	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	TITALE DARE	5.891.147	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	TITALE DARE	419.684.294	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	TITALE DARE	4.809.740	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	PAREGGI	10.529	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	PAREGGI		[illegible] 4.187
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	TITALE DARE	443.274	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	TITALE DARE	181.104	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	PAREGGI	2.717	[illegible]
30/06/76	1302000	CONTO TRANSITORIO	PAREGGIO	1.250	[illegible]
30/06/76	1303000	FATTURE FORNITORI DA RICEVERE	RATEO FATTURE DA RICEVERE 30/6/76		2029.065.625
30/06/76	1303000	FATTURE FORNITORI DA RICEVERE	RATEO FATTURE DA RICEVERE 30/6/76		21.713.284
30/06/76	1303000	FATTURE FORNITORI DA RICEVERE	RATEO FATTURE DA RICEVERE 30/6/76		22.756.380
30/06/76	1303000	FATTURE FORNITORI DA RICEVERE	RATEO FATTURE DA RICEVERE 30/6/76		1017.230.000
30/06/76	1303000	FATTURE FORNITORI DA RICEVERE	RATEO FATTURE DA RICEVERE RETTIFICA	22.756.380	
30/06/76	1303000	FATTURE FORNITORI DA RICEVERE	RATEO FATTURE DA RICEVERE 30/6/76		[illegible] 18.529.000
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		324.600
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		6.900
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		37.150
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		174.172
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		9.718.968
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		4.464
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		[illegible] 84.791
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		2.630.351
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		[illegible] 20.000
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		[illegible] 2.050
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		1.077.056
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		58.850
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		190.000
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		11.000
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		192.247.947

1253

[0521] SARDA INDUSTRIA RESINE SPA

GIORNALE

FOGLIO N.° 00088

75/76

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		628.814.328
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		29.489
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		1.447.049
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		138.590
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		5143.921.512
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		92.189.978
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		327.850
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		171.867.597
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		77.600
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		40.200
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		100.000.000
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		929.270
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		525.309
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		6.501.900
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		54.502.755
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		207.200
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		130.195.500
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		145.000
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		67.997.721
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		974.610
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	RETT.FO 30/6	3.250	
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR. PROT.7600555		9.527.592
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		910.325.414
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		198.603.429
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		1.843.678
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		700.000
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		22.113.630
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		99.138
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		26.351
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		31.068
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		333.000
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		6.410.597
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		14.460.688
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		10.817.956
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		79.428.808
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		2.225.490
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		48.667
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	IMPUTAZIONE FATT. E ACCR.		8.821.206
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. NC.		33.689.909
30/06/76	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. ET. E N.I.	2251.304.730	200.000
30/06/76	1305112	BANCA POPOLARE DI MILANO	US. ACCETTAZ. N. 35 AL 5/11		46.780.681
30/06/76	1306112	BANCA POPOLARE DI MILANO	US. ACCETTAZ. N. 36 AL 5/11		133.219.319
30/06/76	1501123	OFFICINA MECCANICA SARDA	VERSATECI IN C/C		134.198
30/06/76	1501123	OFFICINA MECCANICA SARDA	LT.30/6 LIQ.INT.	134.199	
30/06/76	1501123	OFFICINA MECCANICA SARDA	LT.30/6 LIQ.INT.		19.801
30/06/76	1501124	SUD ITALIA RESINE	VERSATE IN C/C	1.304.700	84.300
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30/6 VERS C/C LT 875		1.000.000
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 LT 858	17.000.000	
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 INC. TI E C/C		49.000.000
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6/76 INC. TI E C/C		446.000.000
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATE IN C/C	196.095.516.310	
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	C. REG.NE DEL 12/4 VERS.C/C OP.1618		13.000.000
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	STORNO REG.NE DEL 28.6. OP. 2372	200.000.000	49.000
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATECI IN C/C OP. 2483		1743.000.000
30/06/76	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	MOVIMENTO CASSA DEL 30/6 VERS C/C LT 1032		398.000.000
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	ADD.PER INTER.SU ACC.		2.187.910
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	ADD.PER INTERES.SU ACC		1.305.193
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	ADD.PER INTER.SU ACC.		2.099.160
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	VERSATE IN C/C OP. 2421		4875.000.000
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	LT 30/6	4.041.507	

932

0521 SOCIETA' INDUSTRIA RESINE SPA

GIORNALE

FOGLIO N.° 00089

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	ADD. PER PAG.TO FORNIT. LETT. N. 2004 30/6		10.173.920
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	ADD. PER PAG.TO FORNIT. LETT. N. 2013 30/6		200.000.000
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	RIMBORSI LT. 30/6		29.963.551
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	GC. REG.NE DEL 12/4 VERS.C/C UP.1418	13.000.000	
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	COMPL.REG.NE 30/6/76		1.050
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	VERSATE IN C/C	4742.453.240	19.578
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	ADD.PER INT.SU ACC.		4.630.964
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	ADD. PER PAG.TO FORNIT. LETT. N. 2043 30/6		18.211.299
30/06/76	1501150	SOCIETA ITALIANA RESINE	ADD. PER PAG.TO FORNIT. LETT. N. 2029 30/6		11.299.479
30/06/76	1501151	ALCHILSARDA	VERSATE IN C/C	1423.500.000	
30/06/76	1501151	ALCHILSARDA	CASSA 3 DECADE GIU INCAS.IN C.C		50.500.000
30/06/76	1501156	SARDITAL	VERSATECI IN C/C		3299.989.000
30/06/76	1501162	STIRAL	VERSATECI IN C/C		1150C.C00.000
30/06/76	1501172	OFFICINE PORTO TORRES	LT.30/6 LIQ.INT.	4.081.338	
30/06/76	1501172	OFFICINE PORTO TORRES	LT 67 30/6 IND ANZ		45.733.722
30/06/76	1501172	OFFICINE PORTO TORRES	LT 67 30/6 ARR	6.677	
30/06/76	1501172	OFFICINE PORTO TORRES	VERSATECI IN C/C		1307.447.993
30/06/76	1501172	OFFICINE PORTO TORRES	ONERI SU LIQUIDAZIONI INTERNE LR 00 LT 30/6 OPT		606.123
30/06/76	1501172	OFFICINE PORTO TORRES	ONERI SU LIQUIDAZIONI INTERNE LR 10 LT 30/6 OPT		5.315.461
30/06/76	1501172	OFFICINE PORTO TORRES	LT.30/6 LIQ.INT.		1.716
30/06/76	1501241	SAN GIOVANNI DI UTA	GC. REG.NE DEL 28/6 VERS C/C	9.800.000	
30/06/76	1501302	SAN GIOVANNI DI UTA	GC. REG.NE DEL 28/6 VERS C/C		9.800.000
30/06/76	1506102	CARTIERA PORTO PT	GC. REG.NE DEL 27-2 RIMB.DEP.CAUZ.		1.000.000
30/06/76	1507102	AFFITTI TERRENI ULTRAMV.	QUOTA AFFITTO TERRENI		8.646.210
30/06/76	1507130	INTERESSI SU B.T.N.	SU BTN II EMISSIONE	106.500	
30/06/76	1507130	INTERESSI SU B.T.N.	SU BTN I EMISSIONE	106.500	
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	GC. REG.NE DEL 30-5 SP.VARIE UF.CA		11.000
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA MAG.76		15.000
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CASSA CA GIU.OP.51812	20.000	
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CASSA-CA-MAG.76 RIMBOR		10.200
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA MAG.76		20.550
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CASSA CA GIU.OP.51825	16.000	
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CAS.CA.MAG.OP.N.51760	2.056	
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	GIROCONTO DAL 1520999	26.770	34.456
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	GC. REG.NE DEL 29/6 IVA SU RIC.FORNIT	15.600	35.100
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CASSA CA GIU.OP.51820	200.000	12.488
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA GIU.76		60.600
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA MAG.76		15.000
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CASSA CA GIU.OP.51830	84.000	76.442
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE			200.000
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA GIU.76		20.000
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA MAG.76		8.560
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA MAG.76		28.056
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CAS.CA.MAG.OP.N.51803	10.800	18.000
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA GIU.76		165.000
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA GIU.76		84.000
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CASSA CA GIU.OP.51810	60.600	14.388
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CAS.CA.MAG.OP.N.51765	20.550	24.624
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	CAS.CA.MAG.OP.N.51809	30.000	11.497
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	REND.CASSA CA MAG.76		72.700
30/06/76	1507899	PARTITE DA APPURARE	GC. REG.NE DEL 3004 IMP COMP ATTI DIV	2.501.643	501.143
30/06/76	1507902	MENSA USUFRUITA	TRATT. PER MENSA MESE DI GIUGNO IMP 26	24.000	128.112
30/06/76	1507902	MENSA USUFRUITA	TRATT. PER MENSA MESE DI GIUGNO OPE 26		44.000
30/06/76	1507902	MENSA USUFRUITA	TRATT. PER MENSA MESE DI GIUGNO IMP 26		24.000
30/06/76	1507902	MENSA USUFRUITA	TRATT. PER MENSA MESE DI GIUGNO OPE 26	44.000	87.524
30/06/76	1507906	AVIS	AVIS GIUGNO OPE 26 L10	14.279	
30/06/76	1507906	AVIS	AVIS GIUGNO IMP 26 L10	38.607	
30/06/76	15[illegible]02	[illegible]ICE ASSURANCE	GC. REG.NE DEL [illegible]-4 RIMB.SEN.GUTTOM.	100.000	
30/06/76	15[illegible]01	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VI[illegible] GIUGNO IMP [illegible]	3.837	14.119
30/06/76	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO GIUGNO IMP 26	91.651	14.620

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA

GIORNALE

FOGLIO N.° 095

ESERCIZIO 1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
220676	3004122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	INT. SU ANT. IMPORT N. 240511 PER PROROGA	182.951	
220676	3004122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	INT. SU ANT. IMPORT N. 241021 PER PROROGA	249.981	
220676	3004122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	INT. SU ANT. IMPORT N. 241534 PER PROROGA	236.164	
220676	3004122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	COMM. E SPESE DIVERSE	12.174	
220676	3004122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	INT. SU ANT. IMPORT N. 241031 PER PROROGA	62.542	
220676	3004122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	COMM. E SPESE DIVERSE	12.084	
220676	3005102	BANCA COMM.ITALIANA	INT. E SPESE SU NS. ACCETT. N.	900	
			MOVIMENTO PRECEDENTE	1187.431.166	1187.831.166
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6	1.068.570	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6		43.374.714
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6	972.788	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6	2.061.339	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6		2.412.347
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 CL.UNIONPLASTIC	8.412.333	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.ZANZONICO		80.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 SOC 2 TATM.76		135.850
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.GIANCANE		25.450
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.GIOIA G.		130.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 RIMB.PRENOT.TEL	5.000	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MARINO		37.100
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6	8.348.011	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6		752.010
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MARINO		80.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6		6.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MARINO		80.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.ZAMBRELLA		10.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 ANT.CARNEVUTTI		80.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	1.700.000.000	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTI CASSA DEL 22/6		638.400
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	5.300.322	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6	68.912	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 10/6		2.446.080
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 RINN.LIC.APRI		5.700
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.ORPU' C.		200.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 CL.DIV.	35.955.214	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6		243.712
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.GIANCANE		80.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6	138.948.742	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 ANT.RIMBOTTI F.		200.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.PERROTTA S.		80.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6-6/46 DIVERSE		33.162.780
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 A/46 DIV.MAG/GIU.		10.134.350
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 RIMB.A/28 DEL 9/4	1.200.000	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 A/46 DIV.		8.478.820
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MATTIACCI F.		80.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	2.210.930	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MATTIACCI F.		80.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 MENSE MAG.76	25.000	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 VERS.IN C/C		446.000.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.CATALANO		14.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 CL.DIVERSI	510.236	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 ANT.CASIRAGHI		300.000
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.DEGANELLO		137.700
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 11/6 RIMBORSO	10.080	
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 A/46 DIV.MAG/GIL.		359.860
230	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6	300.000.000	
23	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6-6/46 DIVERSE		6.411.610
230676	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.DEGANELLO		53.000

050 SOC. ITALIANA RESINE SIR S.P.A.

GIORNALE

FOGLIO N.° 097

1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
23/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.GIRIA G.		80.000
23/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 ANT.MIGLIORI		200.000
23/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI IN C/C CASSA 21/6 OP.886	20.000.000	
23/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATECI IN C/C CASSA 22/6 OP.N.864	200.000.000	
23/06/76	1001090	CASSA CENTRALE	VERSATE IN C/C CASSA 23/6 OP.865		130.000.000
23/06/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO DIVERSI		37.209
23/06/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO DIVERSI		14.750
23/06/76	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO DIVERSI		3.500
23/06/76	1002108	BANCA NAZ.AGRICOLTURA	MOVIMENTO DIVERSI		154.236
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		2.390.000
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		70.000.000
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		300.000.000
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		1.035.979
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		3.000.000
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		296.276
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI	1.032.469	
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		1.747.200
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		2.866.442
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		8.831.075
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		352.950
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		35.400
23/06/76	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO DIVERSI		75.150
23/06/76	1002122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	MOVIMENTO DIVERSI		4.000
23/06/76	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIANO	MOVIMENTO DIVERSI		5
23/06/76	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIANO	MOVIMENTO DIVERSI		16.004.660
23/06/76	1002131	ITABANCA	MOVIMENTO DIVERSI		12.000.000
23/06/76	1002131	ITABANCA	MOVIMENTO DIVERSI		4.000.000
23/06/76	1002131	ITABANCA	MOVIMENTO DIVERSI		2.000.000
23/06/76	1002131	ITABANCA	MOVIMENTO DIVERSI		14.399
23/06/76	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO DIVERSI		1.580.000
23/06/76	1002178	BANCA CESARE PONTI	MOVIMENTO DIVERSI		568.753.389
23/06/76	1002178	BANCA CESARE PONTI	MOVIMENTO DIVERSI		11.756.195
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	DIFF. CAMBIO SU ET DIV MOV 321	442.576	
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	GIROCONTO DEL 23/6/76 CAU 625		148.463.772
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	GIROCONTO DEL 23/6/76 CAU 620		8.296.861
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE DEL 23/6/76 CAU 151	24.266.587	
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	SCONTI CLIENTI DIVERSI DEL 23/6/76 CAU 630		485.552
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE AVERE COMPENS CL MOV 622		3129.185.346
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE COMPENS CL MOV 152	3129.185.346	
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	SCONTI CLIENTI DIVERSI DEL 23/6/76 CAU 332	50	
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	DIFF. CAMBIO SU ET DIV MOV 750		2.762.512
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	GC. REGNE DEL 23/6/76 BIMM REG M 151	9.755.777	
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	GC. REGNE DEL 23/6/76 LINCAS CL M.625		8.348.011
23/06/76	1202000	CONTO TRANSITORIO	COMM. E SPESE DIVERSE LINCAS CL DIV MOV 550		17.585
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6		2.061.339
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6		2.210.936
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6		268.800
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	TOTALE DARE DEL 23/6/76 CAU 151		24.268.567
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6		1.444.800
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 CL.DIVERSI		510.236
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6		135.948.742
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6		1.068.570
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 CL.DIV.		39.555.214
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 CL.UNIONPLASTIC		8.912.333
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6		8.348.011
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 CL.DIVERSI	24.268.587	
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6	12.696.768	
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 CL.DIVERSI		8 1.861
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6		2.788
23/06/76	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6		243.712

935

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
230676	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6	9.755.773	
230676	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6		68.912
230676	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6		5.300.322
230676	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 CL.MUTCHINSON	8.210.000	
230676	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	SCONTO DEL 23/6/76 CAU 625	140.963.773	
230676	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	C. REGNE DEL 23/6/76 INCAS CL M 625	8.348.011	
230676	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	C. REGNE DEL 23/6/76 RIBA PAG M 151		9.755.773
230676	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	SCONTO DEL 23/6/76 CAU 620	8.296.861	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	11.756.195	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	43.374.714	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6	857.360	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	8.831.075	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	35.400	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	568.753.389	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	352.950	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	154.230	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	14.399	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	1.747.200	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	1.035.979	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	296.270	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	243.717	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	2.412.347	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. FT. E ND.		76.920.042
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	638.400	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	32.991.113	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 10/6	2.446.080	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6	83.351.161	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6	14.113	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6	752.010	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	2.390.000	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	3.000.000	
230676	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	75.150	
230676	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. FT. E ND.	72.562.889	
230676	1304129	ISTIT. BANCARIO ITALIANO	RITIRO NS. ACCETTAZ. N. 26	14.004.160	
230676	1501100	SVILUPPO IMP.MACCHINARI	VERSATE IN C/C DP. 2189	4.000.000	
230676	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATECI IN C/C CASSA 22/6 DP.N.864		200.000.000
230676	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATECI IN C/C CASSA 21/6 DP.836		20.000.000
230676	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATE IN C/C CASSA 23/6 DP.865	130.000.000	
230676	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 VERS.IN C/C	49.000.000	
230676	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 VERS.IN C/C	446.000.000	
230676	1501164	FINASTER	VERSATE IN C/C DP. 2187	2.000.000	
230676	1501185	POLISEDA	VERSATE IN C/C DP. 2190	12.000.000	
230676	1503105	DOGANA DI MILANO	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 RIMB.A/20 DEL 9/4		1.200.000
230676	1507888	PARTITE DA APPURARE	MOVIMENTO CASSA DEL 11/6 RIMBORSO		10.080
230676	1507888	PARTITE DA APPURARE	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 RIMBORSO		3.000
230676	1509109	CAPUFIENZA	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 RIMB.A/571-3/56(		5.716.912
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 ANT.RIMBOTTI F.	200.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 ANT.MARELLA G.	350.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 10/6 ANT.GATSINO	14.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 ANT.INGIANNI G.	100.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO INGIANNI*DR.*GASPARE C		100.000
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO COLOMBO*DR*PAOLO		235.200
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.PERUTTA	16.840	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 ANT.CARNELUTTI	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO MARELLA**GIULIO		350.000
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 14/6 RIENT.TRISTULLI		50.000
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 ANT.COLOMBO P.	235.200	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.ZAMBELLA	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.ZAMBELLA	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MATTIACCI	17.760	

1998 1258

[150] SOC ITALIANA RESINE STR SPA

GIORNALE

FOGLIO N.° 099

ESERCIZIO 1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.DESD' G.	16.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.MARINI	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.DEGANELLO	37.700	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.CATALANO G.	90.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 ANT.MIGHELI	200.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 20/6 ANT.CASTRIGNO	300.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.GIULIA G.	40.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.GIULIA G.	130.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.VITTORIANO	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.VITTORIANO	32.250	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.GIANCANE	12.550	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 GIRELL.TRASTULLI		50.000
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.GIANCANE	90.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.LO SURDO T.	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.GIANCANE	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.TOLARI	90.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.CATALANO	90.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.AMARANTO P.	90.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 ANT.PAGANI M.	200.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.ZANARELLA	10.900	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.MARINI	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MARINO	37.100	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.DEGANELLO	90.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.ZAZZERICO	40.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.VITTORIANO	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.PERROTTA S.	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.DEGANELLO G.	200.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.MATTIACCI	24.250	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MATTIACCI E.	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.GIRELLINI	25.650	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.LO SURDO T.	14.350	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.TOLARI	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MATTIACCI E.	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 ANT.CARNELUTTI	120.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.DEGANELLO	53.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 ANT.FLAZIO SERZA	182.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.AMARANTO	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO CARNELUTTI*P.I.*DANILO		120.000
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO PIMPINELLI*DR.*FRANCESCO		200.000
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.PERROTTA S.	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 19/6 ANT.GIRELLINI	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.PERROTTA	20.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.MESSINESE	80.000	
230676	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 18/6 ANT.GIRELLINI	80.000	
230676	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO MARELLA**GIULIO	79.400	
230676	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO COLIANO*DR.*PAOLO	235.200	
230676	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO PIMPINELLI*DR.*FRANCESCO	200.000	
230676	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO MUSTANTI*DR.*GASPARE G.	100.000	
230676	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO MARELLA**GIULIO	350.000	
230676	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO CARNELUTTI*P.I.*DANILO	120.000	
230676	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO COLIANO*DR.*PAOLO	132.300	
230676	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO PIMPINELLI*DR.*FRANCESCO	57.200	
230676	1514011	IVA DA RECUPERARE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 1/46-31.932/E-21/4	1.046.720	
230676	1514011	IVA DA RECUPERARE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6-1/46 DIVERSE	6.411.610	
230676	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU PROT.FT.E.ND DEL	4.357.153	
230676	1514011	IVA DA RECUPERARE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 1/46 DIV.	6.478.820	
230676	1514011	IVA DA RECUPERARE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6-1/46 DIVERSE	3.162.780	
230676	1514011	IVA DA RECUPERARE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 1/46 DIV.46/1	10.134.350	
230676	1520999	PARTITE DA GIRETTARE	7.00 CONSULENZE IPPOLITI	1.980.000	
230676	1522005	FATTURE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 FATT.1/7[illegible]	30.000	

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
230696	1522998	FIDERENTINO VIAGGI	BIGLIETTI VIAGGI MORELLI**GIULIO		79.400
230696	1522998	FIDERENTINO VIAGGI	BIGLIETTI VIAGGI SOLIMANDO*PAOLO		132.300
230696	1522998	FIDERENTINO VIAGGI	BIGLIETTI VIAGGIO BIANCHETTI*DR.*FRANCESCO.		57.200
230696	1525001	TRANSITORIO STIPENDI E S	MAG.TO LIQUIDAZIONI IMP.LE 28 GIUGNO	2.566.442	
230696	1525001	TRANSITORIO STIPENDI E SA	MOVIMENTO CASSA DEL 13/6 ANTICIPI.	1.251.968	
230696	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER M	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 MAG.23/2-7/3/76		60.020
230696	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER M	MOVIMENTO CASSA DEL 1,/L SUD VALATTIA		1.251.968
230696	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER M	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 MAG.29/1-21/2		256.805
230696	2307000	DIFFERENZE VALUTAZIONE CA	DIFF. CAMBI SU ET DIV MOV 750	2.762.512	
230696	2307000	DIFFERENZE VALUTAZIONE CA	DIFF. CAMBI SU ET DIV MOV 321		442.576
230696	2312001	ITALIA	SCONTI CLIENTI DIVERSI DEL 23/6/76 CAU 232		504
230696	2312001	ITALIA	SCONTI CLIENTI DIVERSI DEL 23/6/76 CAU 230	485.552	
230696	2410000	PROVENTI DIVERSI	MOVIMENTO CASSA DEL 20/6 SOPRAVV.ATTIVA		7.000
230696	2501004	QUOTE ORDINARIE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 6/46 DIV.MAG/SET.	359.860	
230696	2601003	COMPETENZE F.O. OCCANA	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6-4/29 1.41-4/6/76	78.150	
230696	2630001	COSTI GESTIONE MENSA	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 ARISA MAG.76		25.000
230696	2902000	AFFITTI	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 SOC.2 TRIM.76	135.850	
230696	2914000	SPESE NOLEGGI	MOVIMENTO CASSA DEL 22/6 ACQ.TRATTA	366.785	
230696	2915111	CONCESSIONI GOVERNATIVE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 REG.CONTR.COMMO	15.000	
230696	2915111	CONCESSIONI GOVERNATIVE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 RINN.LIC.ARMI	5.700	
230696	2915111	CONCESSIONI GOVERNATIVE	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6	6.000	
230696	2918002	ACQUA E GAS	MOVIMENTO CASSA DEL 21/6 ACQUA 1 TRIM.76	7.310	
230696	2920001	AMMORTAMENTO BENI IMMATER	MOVIMENTO CASSA DEL 23/6 AMM.PRETIT.TIP		9.000
230696	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	ACQ. LIBR. ASSEGNI	3.500	
230696	3002102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	37.209	
230696	3004102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	14.750	
230696	3004129	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	COMM. E SPESE DIVERSE	4.000	
230696	3004129	ISTIT.BANCARIO ITALIANO	COMM. E SPESE DIVERSE		
230696	3004132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	COMM. E SPESE DIVERSE INCAS GL DIV MOV 550	17.565	
230696	3005129	ISTIT.BANCARIO ITALIANO	ACQ. LIBR. ASSEGNI 26	500	
			MOVIMENTO ODIERNO	5746.085.338	5746.085.338
240696	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		35.350
240696	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		37.009.623
240696	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	15.466.579	
240696	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		80.402.500
240696	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		500.000.000
240696	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		9.722.500
240696	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	10.917.790	
240696	1002108	BANCA NAZ.AGRICOLTURA	MOVIMENTO ODIERNO	15.367.150	
240696	1002108	BANCA NAZ.AGRICOLTURA	MOVIMENTO ODIERNO		156.800.000
240696	1002108	BANCA NAZ.AGRICOLTURA	MOVIMENTO ODIERNO	160.000.000	
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		36.527
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		10.143.700
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		26.978.640
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		37.772
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		148.151
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		47.620
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		31.941
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		45.603
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		12.159
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		146.576
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		129.924
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		285.268
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		185.369
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		149.872
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		50.
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO	1.170.000	
240696	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		146.968

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 168
DATA 22/1/76.

PAGARE A: S.I.E. S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	01	3 4 4 2 1 6	VERSAT. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UNI. OPER.
1 5 0 4 4 1 8 3	1 0 0 1 0 9 0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA | COD. BANCA | TIPO DISP. 1 | COD. SOC. | N. ASSEGNO | T. NOM. | CAMB. E/V | T. RECORD 111 | RAGGR. ELAB. 1

DATA REGISTRAZIONE: 2 FEB. 1976
FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA RISCUOTITORE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEGNATO → RICEV

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': S.I.E. S.p.A.
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 319
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.E. S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	083			24	02	3 4 4 2 1 6	VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UNI. OPER.
1 5 0 4 4 1 8 3	1 0 0 1 0 9 0	L. 13.500.000.=		1

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEGNATO

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.E.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 165 (031)
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	083			24	01	3 4 4 2 1 6	VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UNI. OPER.
1 5 0 4 4 1 8 3	1 2 2 1 2 9 0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA | COD. BANCA | TIPO DISP. 1 | COD. SOC. | N. ASSEGNO | T. NOM. | CAMB. E/V | T. RECORD 111 | RAGGR. ELAB. 1

DATA REGISTRAZIONE
FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA RISCUOTITORE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEGNATO

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA | GIORNALE | FOGLIO N.° 182 | 1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI MUNARI*DR*PIER FRANCES	584.785	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI CALOGERO*ING.*ALDO	54.583	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI TRICOLI*ING.*ADOLFO	932.500	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI TAGLIABUE*RAG.*GIULIAN	50.000	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI BRUNI*DR.*GIOVANNI	150.470	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI OLGIATI*RAG*MARIO	194.245	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI MAFFIOLETTI*P C*GIANCA	43.330	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI LANZA*ING.*ROMEO	182.475	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI MASCHERPA*ING.*PIERO	770.056	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI OLGIATI*RAG*MARIO	290.811	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI MARELLA**GIULIO	281.476	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI DEL MAURO*ING.*EMANUEL	212.042	
010276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI PELIZZARO*ING*EUGENIO	197.248	
			MOVIMENTO ODIERNO	89.855.779	89.855.779
020276	1001001	SESTO S.GIOVANNI	REINTEGRO FONDO CASSA AL 21+1+76	1.000.000	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		6.375.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		6.750.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE USCITE		245.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE USCITE		4000.000.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	4000.000.000	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	TOTALE ENTRATE	245.500.000	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		12.750.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		18.900.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		19.125.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		19.125.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		12.750.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		17.850.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		18.900.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		12.750.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 ANT.ADRIANI A.		200.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		17.550.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		17.550.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		16.200.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		16.200.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 ACQ.TRATTE		441.055
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 SP.LEGALI		1.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 SPESE LEGALI		26.540
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 INCAS.TRATTE		350.585
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2		106.280

940

1962

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA — GIORNALE — FOGLIO N.° 183 — 1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2		2.994.840
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS. C/C		10.837.500
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS C/C		11.475.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS C/C		19.125.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2/VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2-VERS.C/C		19.125.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		20.250.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		12.750.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		17.850.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		19.125.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 INF.3/12/75	89.500	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 INF.24/12-31/12/75	35.845	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.15/12-21/12	16.780	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.5/9-14/9/75	39.300	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2CL.DIVERSI	527.307.274	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 RIENT.BIANCHIN	148.750	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	20.000.000	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 ANT.GIBELLINI		200.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		18.225.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		18.225.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		6.750.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		6.750.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	20.000.000	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	20.000.000	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	950.000.000	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	75.000.000	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2	71.407.410	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.12/9-29/11/75	792.955	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.13/10-22/10/75	46.140	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.21/10-30/10/75	64.420	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.27/10-1/11/75	23.070	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.1-6/10/75	13.830	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.6/10-20/10	45.480	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.8/9-28/11/75	622.200	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.11/9-30/11/75	515.525	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.8/9-28/9/75	22.780	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.29/9-15/10	91.140	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.19/5-6/11/75	620.680	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 INF.22/10-5/11/75	100.795	
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		16.200.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		15.300.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000

1402

050 SOC ITALIANA RESINE SIR SPA | GIORNALE | FOGLIO N° 184 | 1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		18.900.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		18.900.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C		13.500.000
020276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		1.000
020276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO		1400.000.000
020276	1002104	BANCA AMERICA E ITALIA	MOVIMENTO ODIERNO		103.000.000
020276	1002104	BANCA AMERICA E ITALIA	MOVIMENTO ODIERNO		104.000.000
020276	1002105	BANCA NAZ.COMUNICAZIONI	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
020276	1002105	BANCA NAZ.COMUNICAZIONI	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
020276	1002108	BANCA NAZ.AGRICOLTURA	MOVIMENTO ODIERNO	170.000.000	
020276	1002109	BANCA NAZIONALE LAVORO	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
020276	1002109	BANCA NAZIONALE LAVORO	MOVIMENTO ODIERNO		180.000.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		20.000.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		20.000.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		20.000.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		950.000.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		75.000.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		71.407.410
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		150.500
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		106.487
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		100.000.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO	400.000.000	
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		128.300
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		72.146
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		3.851.816
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.000.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		3.206.300
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.155.000
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		2.062.502
020276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		338.835
020276	1002113	BANCA POPOLARE DI NOVARA	MOVIMENTO ODIERNO	180.000.000	
020276	1002115	BANCA PROVINC. LOMBARDA	MOVIMENTO ODIERNO		105.000.000
020276	1002115	BANCA PROVINC. LOMBARDA	MOVIMENTO ODIERNO		103.000.000
020276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		14.000.000
020276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		21.000.000
020276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		11.000.000
020276	1002118	BANCO DI NAPOLI	MOVIMENTO ODIERNO		11.000.000
020276	1002119	BANCO DI ROMA	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
020276	1002119	BANCO DI ROMA	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
020276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		2000.000.000
020276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		104.000.000
020276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		103.000.000
020276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		103.000.000
020276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO		104.000.000
020276	1002121	BANCO DI SICILIA	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
020276	1002122	CASSA DI RISPARMIO PP.LL.	MOVIMENTO ODIERNO	106.280	
020276	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO ODIERNO		700
020276	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO ODIERNO		4.270
020276	1002125	CREDITO COMMERCIALE	MOVIMENTO ODIERNO		110.000.000
020276	1002128	CREDITO VARESINO	MOVIMENTO ODIERNO	2.994.840	
020276	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIANO	MOVIMENTO ODIERNO		170.000.000
020276	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIAN	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
020276	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIAN	MOVIMENTO ODIERNO		100.000.
020276	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIANO	MOVIMENTO ODIERNO		100.000.000

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
020276	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIANO	MOVIMENTO ODIERNO	√100.000.000	
020276	1002129	ISTIT. BANCARIO ITALIANO	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
020276	1002130	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	MOVIMENTO ODIERNO	√100.000.000	
020276	1002130	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	MOVIMENTO ODIERNO	√100.000.000	
020276	1002130	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	MOVIMENTO ODIERNO	√100.000.000	
020276	1002130	ISTIT.BANC.S.PAOLO TORINO	MOVIMENTO ODIERNO	√100.000.000	
020276	1002131	ITABANCA	MOVIMENTO ODIERNO	√100.000.000	
020276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		27.000.000
020276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		104.000.000
020276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		104.000.000
020276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		179.000.000
020276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		104.000.000
020276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		103.000.000
020276	1002132	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	MOVIMENTO ODIERNO		28.000.000
020276	1002151	BANCO DI DESIO E BRIANZA	MOVIMENTO ODIERNO		2.000.000
020276	1220001	COLLEGAMENTO CLIENTI CASS	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2CL.DIVERSI		7.658.528
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	72.146	527.307.274
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	128.361	
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	338.836	
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	100	
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	3.851.816	
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	106.487	
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE DARE	150.500	
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	PROT. NC.	976.475	
020276	1302000	CONTO TRANSITORIO	TOTALE AVERE		1
020276	1304001	ACQUISTI DIRETTI	PROT. NC.		976.475
020276	1501100	SVILUPPO IMP.MACCHINARI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501100	SVILUPPO IMP.MACCHINARI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	19.125.000	
020276	1501101	PARASIR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	6.750.000	
020276	1501101	PARASIR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	6.750.000	
020276	1501106	SIRON	VERSATECI IN C/C OP 507		√4000.000.000
020276	1501127	SIRESTER	VERSATE IN C/C	15.000.000	
020276	1501127	SIRESTER	VERSATE IN C/C	20.000.000	
020276	1501129	SIRETTE	VERSATE IN C/C	15.000.000	
020276	1501130	STIROSIR	VERSATECI IN C/C		5.500.000
020276	1501130	STIROSIR	VERSATE IN C/C	155.000.000	
020276	1501140	SIRIO	VERSATE IN C/C	15.000.000	
020276	1501140	SIRIO	VERSATE IN C/C	5.500.000	
020276	1501143	COPRE	VERSATE IN C/C	20.000.000	
020276	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	GC. REG.NE DEL 2/2 OP 558	21.000.000	
020276	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATE IN C/C OP. 559	14.000.000	
020276	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATECI IN C/C OP. 557		√100.000.000
020276	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATE IN C/C OP. 560	11.000.000	
020276	1501148	SIR-CONSORZIO INDUSTRIALE	VERSATE IN C/C OP. 561	11.000.000	
020276	1501151	ALCHILSARDA	VERSATE IN C/C OP. 569	103.000.000	
020276	1501151	ALCHILSARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	17.850.000	
020276	1501151	ALCHILSARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	18.900.000	
020276	1501151	ALCHILSARDA	VERSATECI IN C/C OP. 578		√100.000.000
020276	1501152	SARDA INDUSTRIA RESINE	VERSATE IN C/C OP. 567	103.000.000	
020276	1501152	SARDA INDUSTRIA RESINE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS C/C	19.125.000	
020276	1501152	SARDA INDUSTRIA RESINE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2/VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501153	SARDOX	VERSATE IN C/C OP. 569	104.000.000	
020276	1501153	SARDOX	VERSATECI IN C/C OP. 579		√100.000.000
020276	1501153	SARDOX	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501153	SARDOX	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2-VERS.C/C	19.125.000	
020276	1501154	GLICOSAR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501154	GLICOSAR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	12.750.000	
020276	1501155	SIRGEN	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	18.900.000	
			MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	18.900.000	

050 SOC. ITALIANA RESINE SIR SPA

GIORNALE

FOGLIO N.° 186

ESERCIZIO 1976

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
020276	1501155	SIRBEN	VERSATECI IN C/C OP. 577		√100.000.000
020276	1501155	SIRBEN	VERSATE IN C/C OP. 570	104.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP. 513	179.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP. 506	√2000.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP. 566	103.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP. 514	2.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP. 558	21.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP. 510	110.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501156	SARDOIL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501156	SARDOIL	GC. REG.NE DEL 2/2 OP 558		21.000.000
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP. 511	27.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP. 512	28.000.000	
020276	1501156	SARDOIL	VERSATECI IN C/C OP. 581		√100.000.000
020276	1501156	SARDOIL	VERSATE IN C/C OP 507	√4000.000.000	
020276	1501157	SARDAR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	16.200.000	
020276	1501157	SARDAR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	16.200.000	
020276	1501159	S.I.F.A.	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	6.750.000	
020276	1501159	S.I.F.A.	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	6.375.000	
020276	1501160	VICLOSAR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	12.750.000	
020276	1501160	VICLOSAR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501161	ETB	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	19.125.000	
020276	1501161	ETB	VERSATECI IN C/C OP. 574		√100.000.000
020276	1501161	ETB	VERSATE IN C/C OP. 573	105.000.000	
020276	1501161	ETB	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501162	STIRAL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501162	STIRAL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	19.125.000	
020276	1501162	STIRAL	VERSATE IN C/C OP. 572	103.000.000	
020276	1501163	SARDA INDUSTRIA OLEFINE	VERSATECI IN C/C OP. 582		√100.000.000
020276	1501163	SARDA INDUSTRIA OLEFINE	VERSATE IN C/C OP. 565	104.000.000	
020276	1501163	SARDA INDUSTRIA OLEFINE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501163	SARDA INDUSTRIA OLEFINE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501164	FIBRASIR	VERSATECI IN C/C OP. 685		√100.000.000
020276	1501164	FIBRASIR	VERSATE IN C/C OP. 562	104.000.000	
020276	1501164	FIBRASIR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501164	FIBRASIR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501165	SIRCRIL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	18.900.000	
020276	1501165	SIRCRIL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	17.850.000	
020276	1501167	SOCIETA ITALIANA POLIMERI	VERSATE IN C/C OP. 571	104.000.000	
020276	1501167	SOCIETA ITALIANA POLIMERI	VERSATECI IN C/C OP. 575		√100.000.000
020276	1501168	SIRTENE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501168	SIRTENE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501169	SIRCLOR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501169	SIRCLOR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501170	SARDA MALEICA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501170	SARDA MALEICA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	12.750.000	
020276	1501171	SARDA AROMATICI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	15.300.000	
020276	1501171	SARDA AROMATICI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	16.200.000	
020276	1501173	SULFOSARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS. C/C	10.837.500	
020276	1501173	SULFOSARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS C/C	11.475.000	
020276	1501174	BUTAL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501174	BUTAL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501175	ELSIR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501175	ELSIR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501177	SARDA PLASTIFICANTI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501177	SARDA PLASTIFICANTI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501178	SARDA POLIMERI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501178	SARDA POLIMERI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501180	TITANSIR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501180	TITANSIR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
020276	1501181	SIRFOS	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501181	SIRFOS	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501182	VINILSARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501182	VINILSARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	VERSATECI IN C/C OP. 583		100.000.000
020276	1501183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501183	SARDA INDUSTRIA ETILENE	VERSATE IN C/C OP. 564	104.000.000	
020276	1501185	POLISARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	12.750.000	
020276	1501185	POLISARDA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501187	SARDESA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501187	SARDESA	VERSATECI IN C/C OP. 584		100.000.000
020276	1501187	SARDESA	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501187	SARDESA	VERSATE IN C/C OP. 563	103.000.000	
020276	1501188	SIRAL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501188	SIRAL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501189	SIRAM	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501189	SIRAM	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	20.250.000	
020276	1501190	SIREF	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	18.225.000	
020276	1501190	SIREF	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	18.225.000	
020276	1501191	SIREX	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501191	SIREX	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501194	SIRION	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501194	SIRION	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501195	ELSAR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERSATE C/C	13.500.000	
020276	1501195	ELSAR	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	13.500.000	
020276	1501196	SIRTIL	MOVIMENTO CASSA DEL 2-2 VERS.C/C	17.550.000	
020276	1501196	SIRTIL	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 VERS.C/C	17.550.000	
020276	1501199	SALCIM	VERSATECI IN C/C		15.000.000
020276	1501199	SALCIM	VERSATECI IN C/C		15.000.000
020276	1501199	SALCIM	VERSATECI IN C/C		20.000.000
020276	1501221	RUMIANCA	VERSATECI IN C/C		20.000.000
020276	1501221	RUMIANCA	VERSATECI IN C/C		155.000.000
020276	1501221	RUMIANCA	VERSATECI IN C/C		15.000.000
020276	1507898	PARTITE DA APPURARE	GC. REG.NE DEL 31-1-76 C/C FS BUSTO A		273.100
020276	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO GIBELLINI**MARIO		200.000
020276	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO ADRIANI*ING.*ALBERTO		200.000
020276	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 ANT.GIBELLINI	200.000	
020276	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 ANT.ADRIANI A.	200.000	
020276	1512001	CONTO TRANSITORIO	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 RIENT.BIANCHIN		148.750
020276	1512001	CONTO TRANSITORIO	ANT. SPESE VIAGGIO DEMURTAS**GIUSEPPE		3.100
020276	1512001	CONTO TRANSITORIO	RETTIFICA ANTICIPO SPESE VIAGGIO BIANCHIN**CARLO	148.750	
020276	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO ADRIANI*ING.*ALBERTO	200.000	
020276	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO GIBELLINI**MARIO	200.000	
020276	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO ADRIANI*ING.*ALBERTO	79.400	
020276	1512002	CONTO ANALITICO	RETTIFICA ANTICIPO SPESE VIAGGIO BIANCHIN**CARLO		148.750
020276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI CROCI*GEOM*AMBROGIO		265.719
020276	1512002	CONTO ANALITICO	NOTA SPESE MESE DI BIANCHIN**CARLO		418.550
020276	1512002	CONTO ANALITICO	ANT. SPESE VIAGGIO DEMURTAS**GIUSEPPE	3.100	
020276	1512002	CONTO ANALITICO	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI CROCI*GEOM*AMBROGIO		27.190
020276	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO RIARIO SFORZA*ING.*MAL	94.800	
020276	1512002	CONTO ANALITICO	BIGLIETTO VIAGGIO GIBELLINI**MARIO	397.000	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU FATT N 31-AVV.FAZZINO	36.036	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU FATT N 7288 HOTEL MODERNO	1.260	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	C/C FF.SS.BUSTO A. 2 QUIND.GENN.76 A-100	29.261	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA DA RECUPERARE SU A-ALIT.2400200641	5.927	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	VA DA RECUPERARE SU A-ALIT.2001563123	9.222	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	VA DA RECUPERARE SU DIST.20	6.511	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA DA RECUPERARE SU DIST 21	1.076	

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU CONSULENZE 2 SEM.75 FT 1 BELTRAME	216.000	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU CONSULENZE DIC.75 FT.18 LEONETTI	100.000	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU FATT N 8265 HOTEL MODERNO	1.305	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA SU GIUSTIFICATIVI ASVI CROCI*GEOM*AMBROGIO	27.190	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA DA RECUPERARE SU DIST.19	1.013	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA DA RECUPERARE SU B-ALIT.2001059387	6.484	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA DA RECUPERARE SU B-ALIT.2001562503	6.484	
020276	1514011	IVA DA RECUPERARE	IVA DA RECUPERARE SU B-ALIT.2001407127	6.484	
020276	1520140	BLASCO AVV MORVILLO	GC. REG.NE DEL 27-1-76 PL SIR/CORRADO		700.000
020276	1520172	AVV.VINCENZO FAZZINO	GC. REG.NE DEL 7-3-74 ANT.PL/SAI.DE P		40.000
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GIROCONTO R.A.SU FT 1 BELTRAME		234.000
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GIROCONTO R.A.PREST.STIMAMIGLIO		8.060
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GC. REG.NE DEL 19-1-76 FAZZINO		264.497
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GC. REG.NE DEL 27-1-76 PROF.BELTRAME		2.346.350
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GC. REG.NE DEL 27-1-76 WLADYSLAW		201.500
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GC. REG.NE DEL 30-12-75 STIMAMIGLIO		53.940
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GC. REG.NE DEL 22-1-76 MONTANARI		135.700
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GC. REG.NE DEL 4-12-75 PIETRACAPRINA		252.579
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GC. REG.NE DEL 22-12-75 LEONETTI		825.000
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GC. REG.NE DEL 2-12-75 STIMAMIGLIO		53.940
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	S.DO CONSULENZE ARESI	3.206.300	
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	S.DO CONSULENZE PARISELLA	2.062.502	
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	S.DO CONSULENZE CESARACCIO	1.155.000	
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GIROCONTO R.A.PREST.STIMAMIGLIO		8.060
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GIROCONTO R.A.PREST.MONTANARI		16.250
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GIROCONTO R.A.SU FT.31 FAZZINO		39.039
020276	1520999	PARTITE DA DEFINIRE	GIROCONTO R.A.SU FT 18 LEONETTI		108.333
020276	1522902	ASOLO X VENDITE DIPEND.T	IN CONTO FORNITURE 75	7.658.528	
020276	1522998	FIORENTINO VIAGGI	BIGLIETTO VIAGGIO ADRIANI*ING.*ALBERTO		79.400
020276	1522998	FIORENTINO VIAGGI	BIGLIETTO VIAGGIO RIARIO SFORZA*ING.*MAL		94.800
020276	1522998	FIORENTINO VIAGGI	BIGLIETTO VIAGGIO GIBELLINI**MARIO		397.000
020276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 INF.22/10-5/11/75		100.795
020276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 INF.3/12/75		89.500
020276	1525004	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 INF.24/12-31/12/75		35.845
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.19/5-6/11/75		620.680
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.8/9-28/9/75		22.780
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.21/10-30/10/75		64.420
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.5/9-14/9/75		39.300
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.13/10-22/10/75		46.140
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.15/12-21/12		16.780
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.11/9-30/11/75		515.525
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.6/10-20/10		45.460
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.8/9-28/11/75		622.200
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.27/10-1/11/75		23.070
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.29/9-15/10		91.140
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.12/9-29/11/75		792.955
020276	1525005	ANTICIPI DIPENDENTI PER	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 MAL.1-6/10/75		13.830
020276	2409000	SCONTI E ABBUONI DA FORNI	SISTEMAZIONE PARTITA		
020276	2409000	SCONTI E ABBUONI DA FORNI	PAREG.PART.COD.122416		100
020276	2409000	SCONTI E ABBUONI DA FORNI	SCONTI DIV		61
020276	2409000	SCONTI E ABBUONI DA FORNI	SCONTI DII		1
020276	2501001	MATERIALI	RIMB.SP.DIV.DIREZIONAL	700.000	
020276	2502003	TRASPORTI	C/C FF.SS.BUSTO A. 2 QUIND.GENN.76	243.839	
020276	2607102	BELTRAME PAOLO	RIMBORSO SPESE FT 2 DEL 31-1-76	513.113	
020276	2607102	BELTRAME PAOLO	RIT. ACCONTO SU CONSUL. 2 SEM.75 FT 1 3-1-76	234.000	
020276	2607102	BELTRAME PAOLO	S.DO CONSULENZE 2 SEM.75 FT 1 3-1-76	1.566.000	
020276	2607119	MONTANARI FERNANDO	S.DO CONSULENZE DICEMBRE 75	108.750	
020276	2607119	MONTANARI FERNANDO	RIMBORSO SPESE DICEMBRE 75	25.931	
020276	2607119	MONTANARI FERNANDO	RIT. ACCONTO SU C[illegible] DICEMBRE 75	16.250	
020276	2607138	PIETRACAPRINA A	RIMBORSO SPESE 2 QUADR 75 FT 22	252.579	

DATA	CONTO	NOMINATIVO	DESCRIZIONE	MOVIMENTI DARE	MOVIMENTI AVERE
020276	2908150	STIMAMIGLIO TIMOSSI M.	PRESTAZIONI DICEMBRE 75	53.940	
020276	2908150	STIMAMIGLIO TIMOSSI M.	PRESTAZIONI NOVEMBRE 75	53.940	
020276	2908150	STIMAMIGLIO TIMOSSI M.	PRESTAZIONI NOVEMBRE 75 R.A	8.060	
020276	2908150	STIMAMIGLIO TIMOSSI M.	PRESTAZIONI DICEMBRE 75 R.A	8.060	
020276	2908181	LEONETTI AVV UGO	RIT. ACCONTO SU CONSUL. DICEMBRE 75 FT 18	108.333	
020276	2908181	LEONETTI AVV UGO	S.DO CONSULENZE DICEMBRE 75 FT 18	725.000	
020276	2908313	WLADYSLAW MIATR	S.DO CONSULENZE 4 TRIM.75	200.000	
020276	2914000	SPESE BOLLO	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 ACQ.TRATTE	441.059	
020276	2914000	SPESE BOLLO	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 BOLLAT.TRATTE	350.589	
020276	2915111	CONCESSIONI GOVERNATIVE	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 SP.LEGALI	1.000	
020276	2915128	TRIBUNALI E CERTIFICATI	MOVIMENTO CASSA DEL 2/2 SPESE LEGALI	26.540	
020276	2915199	FAZZINO AVV. VINCENZO	FT 31 11-12-75 R.A	39.039	
020276	2915199	FAZZINO AVV. VINCENZO	GC. REG.NE DEL 7-3-74 ANT.PL/SAI.DE P	40.000	
020276	2915199	FAZZINO AVV. VINCENZO	SPESE LEGALI S.DO FT.31 DEL 11-12-5	228.461	
020276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI CROCI*GEOM*AMBROGIO	265.719	
020276	2920002	SPESE VIAGGIO	NOTA SPESE MESE DI BIANCHIN**CARLO	418.550	
020276	3002125	CREDITO COMMERCIALE	ACQ. LIBR. ASSEGNI	700	
020276	3004102	BANCA COMM.ITALIANA	COMM. E SPESE DIVERSE	1.000	
020276	3004131	ITABANCA	COMM. E SPESE DIVERSE SU BOM.VAL.14/1	1.500	
020276	3006125	CREDITO COMMERCIALE	SP. SCONTO EFFETTI DIST. N.	4.270	
			MOVIMENTO ODIERNO	18192.994.533	18192.994.533
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2		1.243.658
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2		108.120
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2		155.765
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2 CL.DIVERSI	354.490.628	
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2		52.150
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2		32.150
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2 ANT.PAGA 1/76		433.081
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2 ANT.PAGANESI		50.000
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 9/2	20.000.000	
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2 DIFF.LIQ.QUAGLIANO	31.748	
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2 UTILI DIFF.CAMB.	38.686	
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2	20.000.000	
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2	1.250.000	
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2		517.787.677
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2		248.147.326
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2 SDO MAL.QUAGLIANO	433.081	
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2 CL.PIGNIN	8.308.149	
030276	1001090	CASSA CENTRALE	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2	2.630.202	
030276	1001091	PICCOLA CASSA	MOVIMENTO CASSA DEL 3/2	155.765	
030276	1001091	PICCOLA CASSA	RENDICONTO SPESE PICCOLA CASSA DAL 26/1-31/1/76		155.765
030276	1002102	BANCA COMM. ITALIANA	MOVIMENTO ODIERNO	200.000.000	
030276	1002108	BANCA NAZ.AGRICOLTURA	MOVIMENTO ODIERNO	11.714.215	
030276	1002109	BANCA NAZIONALE LAVORO	MOVIMENTO ODIERNO		100.000.000
030276	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO	100.000.000	
030276	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO	75.000.000	
030276	1002110	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	MOVIMENTO ODIERNO		73.929.919
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO	248.147.326	
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO	517.787.677	
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		20.000.000
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		20.000.000
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.250.000
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.022.672
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		3.700.000
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		72.850
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		69.600
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		1.215.895
030276	1002112	BANCA POPOLARE DI MILANO	MOVIMENTO ODIERNO		6.750

SOCIETA' S.I.E. SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 320

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1	1210B	083		24	02	3 1 1 2 1 2 1 7 6	VERSAMENTO 1° RATA

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1 0 0 1 1 0 9 0	1 5 0 1 1 1 1 5 0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA REGISTRAZIONE Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE 2 FEB 1976 | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEGNATO

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 167

DATA 22/1/76

PAGARE A S.I.E. S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1	020			24	01	3 1 1 2 1 2 1 7 6	VERSAMENTO 1° RATA

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1 5 0 1 1 1 8 3	1 0 0 1 0 9 0	L.13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE LIRE Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA REGISTRAZIONE Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
[illegible]		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE 2 FEB 1976 | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. C. | VISTO CONSEN

CA

SOCIETA' S.I.E.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 166 1072

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1	2 0 1 0 8 3			24	0 1	3 1 1 2 1 2 1 7 6	INTERESSI 90 GENN. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1 5 0 2 1 1 1 0	1 0 0 1 0 9 0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA REGISTRAZIONE Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEGNATO

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 169
DATA 22/1/76

PAGARE A: SIREX S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0003 050			24	01		VERSATI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1301 1A	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomile.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE: - 2 FEB 1976
FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PB ——> UCED

1210

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sirex SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 318
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: C.I.R. S.p.A.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1301	091			24	02		VERSATI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001 1A	1501 1150	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZ. | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0000400

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIREX
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 163 bis
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1309 091			24	01		INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1519 1019	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE
FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PB

949

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 170
DATA 22.1.1976

PAGARE A: SIREX S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0004 050			24	01	3.4.4.2-2	VERSATE C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.0.1.1.9	1.0.0.1.0.9.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO CASSA: Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR—> UCBD

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sirex Spa
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 317
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1B05 021			24	02	3.1.1.9.1.2.1.7.6	VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.0.1.1.9.0	1.5.0.1.1.4.6.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZ | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | MA CONSEN

Mod. 0000500

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIREX
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 164 1030
DATA 22/1/75

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1301 091			24	01	3.1.1.9.1.2.1.6	INTERESSI 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.2.1.1.0.2	1.0.0.1.0.9.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.

MOTIVO CASSA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIE.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

950

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 171
DATA 22.1.76

PAGARE A: SARDA PLASTIFICANTI S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0006	050		24	01	3144	INTERESSI 1°/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1201182	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0009/RD

CONSEN/PR—>UCED

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SARDA PLASTIF.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 162
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0001	027		24	01	3109	INTERESSI 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1509103	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0009/RD

CONSEN/PR

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sarda Plastif. SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 315
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
100	044		24	02	3109	INTERESSI 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1509103	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versateci in C.C.

DATA REGISTR.	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0009/RD

951

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 172
DATA 22/1/76

PAGARE A: SARDA PLASTIFICANTI S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0006 050			24	01	3L 2/12/76	VERSATI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150122	001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO: VERSAMENTO IN C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
C.A.		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 002/AFD

CONSEN/PR—>UCED

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SARDA PLASTIF
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 161 1077
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1909 011			24	01	3L 2/12/76	INTERESSI 1° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150912	001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 002/AFD

CONSEN/PR

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sarda Plastifi SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 316
DATA 22.1.76
INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1909 011			24	02	3L 2.12.76	VERSATECI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100000	150000	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 002/AFD

CONSEN/PR—>UCED

382

SOCIETA'

UFF. RICHIEDENTE

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 172

DATA 22.1.76

PAGARE A

S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0007 055			24	01	3 1 1 2 2 2	VERS. TES/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1 5 0 1 1 5 5	1 0 0 1 0 9 0	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciottomilioninovecentomila.=

MOTIVO CAUSALE

VERSAMENTO IN C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0000/000

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA'
Sirben SpA

UFF. EMITTENTE
COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 313

DATA 22.1.76

INCASSATO DA
S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0007 055			24	02		VERSATECI IN C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1 0 0 1 1 0 0	1 0 0 1 1 5 0	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE
Lire Diciottomilioninovecentomila.=

MOTIVO CAUSALE

Versateci in C.C.

R - 2 FEB. 1976

VERSAMENTO

DATA REGISTRA	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

SOCIETA'
SIRBEN

UFF. RICHIEDENTE
COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 160

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
055			24	01	3 1 1 2 2 2	INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1 5 9 2	1 0 0 1 2 9 0	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE
Lire Diciottomilioninovecentomila.=

MOTIVO CAUSALE

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

R - 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0000/000

CONSEN/PR

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 174

DATA 22/1/76

PAGARE A

SIRBEN S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0008 050			24	01		VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150155	100090	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciottomilioninovecentomila.=

MOTIVO SPESA

Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. C/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEN/PR—>UCED

Mod. 0000/400

SOCIETA' SIRBEN

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 159 1015

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1602 055			24	02		31/12/76 INTERESSI 1° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150902	100130	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciottomilioninovecentomila.=

MOTIVO SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

R - 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. C/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEN/PR

Mod. 0000/400

SOCIETA' Sirben SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 314

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1602 055			24	02		BIL. 31/12/76 VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
101011090	150111650	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciottomilioninovecentomila.=

CAUSALE DI INCASSO

Versatesi in C.C.

R - 2 FEB. 1976

DATA REG | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0000/400

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 173
DATA 22.1.76

PAGARE A: ELSAR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0008 050			24	01	3112-2	VERSATI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501195	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento ns c/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400
CONSEN/FR—>UCEO

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Elsar SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 312
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
BCB 595			24	02	31.2.21	MGI VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501195	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE DI INCASSO: Versateci Su C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0000400

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': ELSAR
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 158 (171)
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
8901 095			24	01	31.2.12.176	INTER. DO SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1521108	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400
CONSEN/FR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
N° 176
DATA: 22.1.76

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A: ELSAR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0090	050		24	01	32422	Versam. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1502	1002	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0009/00

CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Elsar SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 311
DATA: 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0090			24	02		Rif. Ns. Mandato n. 176

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1002	1502	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE INCASSO: Versato in C/C

Visto

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0003/00

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': ELSAR
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
N° 157
DATA: 22/1/76

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0090	095		24	01	31	Interessi 1° Sem. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1532	1008	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0009/00

CONSEN/PR

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 177

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22.1.76

PAGARE A

ELSIR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0211 050			24	01	BU42-2	VERS c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501125	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA Versamento in C/C

NOME BANCA CASS

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0500400

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Elsir SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 309

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0206			24	02	BU42-2	INTERESSI CUPO

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501105	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit; Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE D'INCASSO Versateci in C.C.

MOVIMENTO

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

Mod. 0500400

SOCIETA' ELSIR

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 156 (172

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0206	075		24	01	BU42-2	INTERESSI 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501106	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.

MOTIVO SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0500400

CONSEN/PR

957

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
N° 178
DATA 22.1.76
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A: ELSIR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0012050			24	01	3.2.4.3.2	Versi c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.0.1.2.5	1.0.0.1.0.9.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/00
CONSER/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Elsir SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 310
DATA 22.1.76
INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0005	015		24	02	3.1.1.2.1	Versamenti vari

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.0.0.1.0.0.0	1.5.0.1.1.0.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0000/00
CODICE—>Spese

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': ELSIR
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
N° 155
DATA 22/1/76
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0005	015		24	01	3.1.1.2.9.6	Interessi 1° Sem. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.2.1.2.6	1.0.0.1.0.9.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/00
CONSER/PR

958

SOCIETA' .1

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 179

DATA .1.76

PAGARE A

FIBRASIR S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	0			24	01	3	Vers. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0005/00

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Fibrasir SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 307

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
				24	02		VERSATECI

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.-

MOTIVO SPESA: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0003/00

SOCIETA' FIBRASIR

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 154

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
				24	01		INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0005/00

CONSEN/PR

959

1280

SOCIETA' S.I

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 190

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22/1/76

PAGARE A FIBRASIR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0001 050			24	01	3 1 4 2 2 2 1	FIBRA C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 162	100 090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA OPERAZIONE Versamento in C/C

INCASSATO

NOME BANCA CASSA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0004/00

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Fibrasir SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 308

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0108 061			24	02	3 1 4 2 2 1 1 6 1	VERSPTECII C/CI

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100 1 100	150 1 150	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA OPERAZIONE Versateci in C.C.

1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

SOCIETA' FIBRASIR

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 153

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
4202 064			24	01	3 1 4 2 2 1 6 1	INTER 1° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 111	100 1 230	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA OPERAZIONE Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0004/00

CONSEN/PR

060

MANDATO DI PAGAMENTO

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 101

DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRION S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0015 050			24	01	3112121161	VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150114	100090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

FIRMA

2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR—>UCEO

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sirion SpA

UFF. EMITTENTE: COBAN

N° 306

DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0008 094			24	02	3112121161	VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100100	150100	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versateci in C.C.

INCASSATO

2 FEB. 1976

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIRION

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 151

DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1008 094			24	01	3112121161	INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150106	100100	L. 11.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

961

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 132

UFF. RICHIEDENTE

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRION S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001	050		24	01	3.12.12	VERS. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150.1.196	100.1.090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA | COD. BANCA | TIPO DISP. | COD. SOC. | N. ASSEGNO | T. MOV. | CAUS. E/F | T. RECORD | RAGGR. RIC.

							1		111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 8500/00

CORSER/PR—>UCES

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Sirion SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

N° 305

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1001	094		24	02	3.11.91	VERSAMENTI

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100.1.080	100.1.150	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila=

CAUSALE DI INCASSO: Versatesi in C.C.

MOVIMENTO

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 8500/00

CORSER/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SIRION

UFF. RICHIEDENTE COBAN

N° 152

DATA 22/1/76

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1001	094		24	01	3.11.12	INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
159.2.196	100.1.090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA | COD. BANCA | TIPO DISP. | COD. SOC. | N. ASSEGNO | T. MOV. | CAUS. E/F | T. RECORD | RAGGR. RIC.

		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 8500/00

CORSER/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 113
DATA 22.1.76

PAGARE A: VINILSARDA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0017 050			24	01		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 82	100 1 090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0004/00
CONSEN/PR—>UCSD

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Vinilsarda SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 303
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2001 032			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100 1 080	150 1 115	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila?=

CAUSALE: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': VINILSARDA
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 149
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2001 032			24	01		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 105	100 1 090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0004/00
CONSEN/PR

SOCIETA' S. .

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 1[illegible]

DATA 22.1.76

PAGARE A

VINILSARDA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001 8050			24	01	[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 8 2 1 001 09.0		L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA Versamento in C/C

M.C.

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/FR—>UCED

SOCIETA' Vinilsarda SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 304

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2001 082			24	02	[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100 1 0 0 1 1 1 0 0		L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE DISPOSIZIONE Versatesi in C.C.

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0000400

SOCIETA' VINILSARDA

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 150 1016

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2001 082			24	01	[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 2 2 1 05	1 0 1 1 0 0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.

MOTIVO SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/FR

SOCIETA' S.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 185

DATA .1.76

PAGARE A

SARDA POLIMERI S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	01	3442	2ª VERS. a/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1128	100 1090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE

Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA

MOVIMENTO in c/c

- 2 FEB. 1976

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0030/00

CONSEN/PR—>UCBD

SOCIETA' Sarda Polimeri SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 301

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	018			24	02	3442	2ª RATA VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100 0000	150 1105	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE

Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE DI SPESA

Versatoci in C.C.P.

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

Mod. 0030/00

CONSEN/PR

SOCIETA' SARDA POLIM/

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 147 (13)

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	018			24	01	3442	2ª RATA INTERESSI 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 2105	100 1090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE

Lire tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0030/00

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S. — N° 126

UFF. RICHIEDENTE COBAN — DATA 22.1.76

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A

SARDA POLIMERI S?p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0020 050			24	01	3141 2 2	VERS C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501 1781	0010 090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C

MOVI''

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE — FIRMA EMITTENTE — FIRMA AUTORIZZAZIONE — FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO — FIRMA ESECUZIONE — FIRMA U. CASSA — VISTO CONSEN

Mod. 0020/ACO

CONSEN/PR—>UCBO

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Sarda Polimeri SpA — N° 302

UFF. EMITTENTE COBAN — DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2001 078			24	02	3141 2 2	VERSATECI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001 1080	1501 1150	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE: Versateci in C.C.

C.A.

DATA REGISTRAZIONE — FIRMA EMITTENTE — FIRMA AUTORIZZAZIONE — FIRMA U. CASSA — FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SARDA POLIM/ — N° 148

UFF. RICHIEDENTE COBAN — DATA 22/1/76

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2001 078			24	01	3141 2 2	INTER 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1152 0115	0010 090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE — FIRMA EMITTENTE — FIRMA AUTORIZZAZIONE — FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO — FIRMA ESECUZIONE — FIRMA U. CASSA — VISTO CONSEN

Mod. 0020/ACO

CONSEN/PR

966

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 197

DATA 22.1.76

PAGARE A

SIREF S.P.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0028	090		24	01	3462-2	INTERESSI P/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150112	100109	L. 18.225.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciottomilioniduecentoventicinquemila.=

MOTIVO DELLA OPERAZIONE

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0004/00

CONSEN/PR—>UCEB

SOCIETA' Siref SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 300

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0028	090		24	02	3462-2	INTERESSI P/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150112	100109	=18.225.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciottomilioniduecentoventicinquemila.=

Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

Mod. 0005/00

CONSEN/PR

SOCIETA' SIREF

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 145 I. II

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0028	090		24	01	3462-2	INTERESSI P/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150112	100109	L. 18.225.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciottomilioniduecentoventicinquemila.

MOTIVO DELLA OPERAZIONE

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0004/00

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIR
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 146 / 12
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0991	050		24	01	3	1/2 VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150/1/90	100/1/090	L. 18.225.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Diciottomilioniduecentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0600/CO — CONSEN/PB

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 188
DATA 22.1.76

PAGARE A: SIREF S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0992050			24	01	344	1/2 VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150/1/90	100/1/090	L. 18225.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Diciottomilioniduecentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVI — 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
CASSA		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0600/CO — CONSEN/PB → UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Siref SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 299
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0992050			24	02	3	1/2 VERSAMENTI RIPI

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100/1/090	150/1/190	L. 18.225.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciottomilioniduecentoventicinquemila.=

CAUSALE OPERAZIONE: Versatoci in C.C.

MOVIMENTI — 1976

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0600/CO — CONSEN/PB

968

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 189
DATA 22.1.76

PAGARE A: S.I.O. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0023050			24	01	3442	Rs Versi c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501163	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BAGGR. BIG.
CASSA	1	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030400
CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': S.I.O. SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 298
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
480063			24	02	3442	Rs Versamento c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501163	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE INCASSO: Versatoci in C.C.:

CASSA

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0030400
CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.O.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 144 bis
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
480063			24	01	3442	Rs/Vs INTER. I PISAN.

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1502108	1991093	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030400
CONSEN/PR

969

18/2/76

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S. A.
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 190
DATA 22.1.76

PAGARE A: S.I.O. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0022050			24	01	3242	Versam. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150116B	100.000	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C
MOVIMENTO
21 [illegible]

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
CA[illegible]		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030A/00
CONSEN/FR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' S.I.R. SpA
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 297
DATA 22.1.76
INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1800363			24	02	3242	VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
2B12119D	150116D	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE DI INCASSO: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S.I.O.
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 143
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1800363			24	01	3242	VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150116B	100.000	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 76

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030A/00
CONSEN/PR

970

SOCIETA' S.I.R

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 191

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22.1.76

PAGARE A

PARASIR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0026050			24	01	3442	Int. 11% B.S. 9/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501100	1001090	L. 6.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Seimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
— CA		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0020/00

CONSEN/PR → UCED

SOCIETA' Parasir SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 295

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

N.	SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
8804101				24	02	3442	Versate c/ c/ C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501100	L. 6.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Seimilionisettecentocinquantamila.=

CAUSALE DI INC. Versateci in B.N.

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

SOCIETA' PARASIR

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 141

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
8822	101		24	01	3442	Int. 9.76 Int. 11% I SEM 76

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501100	1001090	L. 6.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Seimilionisettecentocinquantamila.=====%

MOTIVO SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0020/00

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIET S. .R.
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 192
DATA 22.1.76

PAGARE A: PARASIR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0226050			24	01	3[illegible]	Versamento C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501101	1001090	L. 6.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Seimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVIMENTO [illegible]

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/T	T. RECORD	RAGGR. RIG.
CA[illegible]	1	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/0

CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Parasir SpA
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 296
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0280151			24	02	3[illegible]	Versateci in C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501101	L. 6.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: lit. Seimilionisettecentocinquantamila.=

CAUSALE DI INCASSO: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' PARASIR
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 142
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
8801121			24	01	3[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501101	1001090	L. 6.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Seimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/T	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/0

CONSEN/PR

972

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 103

DATA 22.1.76

PAGARE A

SIRAL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0027050			24	01	3412.2	Vers. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150/188	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Siral SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 294

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
160B088			24	02	3412	VERSAMENTO

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100/088	150/1188	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA

Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0000400

SOCIETA' SIRAL

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 140

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1621087			24	01	3411	INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1332105	1201992	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

973

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 194

DATA 22.1.76

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

SIRAL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0028	050		24	01		Bonifico a favore di SIRAL c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150188	100090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE

Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO CESSA

Versamento in C/C

NOME BANCA: MOVIMENTO

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	V. MOV.	CAUS. E/F	V. RECORD	RAGGR. BIG.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE: C/

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0200/20

CONSEN/PR → UCES

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Siral SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

N° 293

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R.A.L. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1601	088		24	02		Bonifico a favore di SIRAL c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100000	150000	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE

Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE D'INCASSO

Versateci in N.C.

MOVIMENTO

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SIRAL

UFF. RICHIEDENTE COBAN

N° 139

DATA 22/1/76

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1699	088		24	01	3144	Interessi 1° Sem. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
159105	102030	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE

Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO CESSA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	V. MOV.	CAUS. E/F	V. RECORD	RAGGR. BIG.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0200/20

CONSEN/PR

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 195

DATA 22.1.76

PAGARE A

BUTAL S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	0029	050		24	01	3141	VERSS C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501124	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
- 2 FEB. 1976		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0003/00

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Butal SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 291

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. SpA

	SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0801	074			24	02	3141	RIS.TE C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001080	1501115	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE: Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0003/00

SOCIETA' BUTAL

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 138

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0801	074			24	01	3141	INTERESSI 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501102	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0003/00

CONSEN/PR

SOCIETA' S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 106
DATA 22.1.76

PAGARE A
BUTAL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0030 050			24	01		Bollo 2 Versi e/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.01.12.4	10.01.09.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA
Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
C A		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/0

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' BUTAL
UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 137 1173
DATA 22/1/76

PAGARE A
OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0000 011			24	01		Sviluppo 1° Sem. 76

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.01.12.4	10.01.10.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA
Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/0

CONSEN/PR

SOCIETA' Butal SpA
UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 293
DATA 22.1.76

INCASSATO DA
S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0000 074			24	02		Bollo Versamento C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.01.12.4	1.5.01.12.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE
Lit. Tredicimilionicinquecentomila .=

CAUSALE DI INCASSO
Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0000/0

9776

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 197
DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRCLOR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
008 050			24	01	3	Vs/ Ns. VERS. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.9.C.1.6.8	1.0.0.1.0.9.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR—>UCEO

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sircolor SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 290
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
8808 069			24	02	3	Vs/ VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.0.0.1.0.9.0	1.5.0.1.1.5.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

OGGETTO: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIRCLOR
UFF. RICHIEDENTE: BODAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 136 bis 2
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
8808 069			24	01	3	Vs/ Ns. VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.9.2.1.0.8	1.0.0.1.0.9.0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 198
DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRCLOR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0032 050			24	01	3 1 4 2 2 2	VERS c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1 5 0 2 1 6 8	1 0 0 1 0 9 0	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/00

CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sircior SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 289
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
8 0 1 0 2 0 6 9		1	24	02	3 1 4 2 2 A V H 6 1	VERSAMENTI C/C RIPRI

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
A D D 1 0 D D	1 6 0 1 1 1 3 6 0	L. 13.500.000. +		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE DI INCASSO: Versateci in M.C/C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0030/00

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIRCLOR
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 135 bis
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
8 2 0 1 0 6 9			24	01	3 1 4 2 2 2 1 6 1	INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1 5 0 2 1 6 8	A D D 1 0 D D	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/00

CONSEN/PR

978

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S.[illegible]
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 199
DATA 22.1.76

PAGARE A
SARDESA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0033 050			24	01		Rif. a VERB. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501118	1010109	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE
Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA
Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE
FIRMA EMITTENTE
FIRMA AUTORIZZAZIONE
FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO
FIRMA ESECUZIONE
FIRMA U. CASSA
VISTO CONSEN

Mod. 0020/ARD
CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Sardesa SpA
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 288
DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2003 084			24	02		Rif. VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1010109	1501111513	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE
Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE DI INCASSO
Versatesi in C.C.

MOV
CA

DATA REGISTRAZIONE
FIRMA EMITTENTE
FIRMA AUTORIZZAZIONE
FIRMA U. CASSA
FIRMA CONSEN

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SARDESA
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 134
DATA 22/1/76

PAGARE A
OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2003 084			24	01		31/12/75 INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501128	1010109	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE
Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA
Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE
FIRMA EMITTENTE
FIRMA AUTORIZZAZIONE
FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO
FIRMA ESECUZIONE
FIRMA U. CASSA
VISTO CONSEN

Mod. 0020/ARD
CONSEN/PR

13.500

979

SOCIETA' S.T.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 200

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDESA S/p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0031050			24	01	3112	2-2 VERS c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501187	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
C/		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/00

CONSER/PR—>UCED

SOCIETA' Sardesa SpA

UFF. EMITTENTE Coban

REVERSALE DI INCASSO

N° 287

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
BBOL087			24	02		BB.LL.RR.GG VERSAMENTI RVC

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1101U0BD	1501187	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE DELL'INCASSO Versateci in C.C.

CASSA —

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSER/PR

SOCIETA' SARDESA

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 133

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0999 087			24	01	3112	INTERESSI SEM

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501187	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/00

CONSER/PR

980

13/01

SOCIETA' S.I.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 201

DATA 22.1.76

PAGARE A

SIRAM S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
003050			24	01	3	Vs/Ass. 12 INTERR. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501189	10010900	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO DELLA SPESA Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
C/	---	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Siram SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 286

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1599089			24	02	3	Vs/Rif 16 VERSATECI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001800	1600450	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila=

MOTIVO DELLA SPESA Versateci in C.C.

CASSA

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

SOCIETA' SIRAM

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 131 997

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1599089			24	01	3	Vs/Rif 12 INTER. 1° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1599101	1001900	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO DELLA SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

1302

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 202
DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRAM S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0036 050			24	01	31.12.75	INTERESSI ecc

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 184 10001 090		L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO — CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Siram SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 285
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
150 039			24	02	31.12.75	INTERESSI VERSATECI

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100 0080	150 1 184	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit; Ventimilioniduecentocinquantamila.=

ORDINE DI ACCREDITO: Versateci in C.C.

MOVIMENTI

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0030/CO

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIRAM
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 132
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
150 028			24	01	31.12.75	INTER 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 184	10001 090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.

MOTIVO: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO — CONSEN/PR

1393

282

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 203
DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRFOS S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0037050			24	01	B1[illegible]	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501181	1000090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: L. IRE Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C

VISTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000000

CONSEN/PR—>UCEO

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sirfos SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 283
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2209081			24	02	B1[illegible]	VERSATECI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501181	1000090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

CAUSALE D'INCASSO: Versateci in C.C.

MOVIMENTO

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0000000

CONSEGNA

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIRFOS
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 129 [illegible]5
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2209081			24	01	31[illegible]	INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501108	1000090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000000

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.p.A.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 204
DATA 22/1/76

PAGARE A: SIRFOS S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0038050			24	01	3442	Versato c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.01.1.8.1	1.0.01.09.0	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
CA		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030400
CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sirfos SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 284
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
RROB081			24	02		Versamento C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.0.0.1.0.8.0	1.5.0.1.1.8.0	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. ~~XX~~ Ventimilioniduecentocinquantamila.=

CAUSALE DI INCASSO: Versateci in C.C.

PAGAMENTO

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0030402

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIRFOS
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 130 996
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
RROB081			24	01		Versato c/c Interessi 2° Sem. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1.5.0.1.1.8.1	1.0.0.1.0.9.0	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030400
CONSEN/PR

284

1295

S.I.R.

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 205

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

DATA: 22.1.76

PAGARE A: TITANSIR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1089050			24	01	3442121	VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501150	1001090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

VISTATO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO

CONSEN/PR—>UCEO

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': TITANSIR

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 128

DATA: 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1089080			24	01	3442121	VERS. C/C INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501150	1001090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO

CONSEN/PR

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Titanair SpA

UFF. EMITTENTE: COBAN

N° 282

DATA: 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1089080			24	02	3442121	VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501150	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

Versateci in C.C.

PAGAMENTO

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0030/CO

CONSEN/PR

985

SOCIETA' S.I... | UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 206 | DATA 22.1.76

PAGARE A: TITANSIR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
002 050			24	01		Bil. 42: 21 Vers. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501180	1001990	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO APERTURA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
							111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEN/PR—>UCED

Mod. 0003/400

SOCIETA' Titansir SpA | UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 281 | DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001 080			24	02		Bil. 21 Riversata c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001990	1501180	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

CAUSALE DI INCASSO: Versateci in C.C..

MOTIVO APERTURA:

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

Mod. 0003/400

SOCIETA' TITANSIR | UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 127 913 | DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
002 080			24	01		Bil. 21 Vers. Interessi 1° Sem. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501180	1001990	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO APERTURA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEN/PR

Mod. 0003/400

985

30/1

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 207
DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRTIL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
050			24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150196	001090	L. 17.550.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciassettemilionicinquecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in c/c

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/00 CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Sirtil SpA
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 280
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
996			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		L. 17.550.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciassettemilionicinquecentocinquantamila.=

CAUSALE INCASSO: Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

987

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SIRTIL
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 126 992
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
096			24	01	31	INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150196	001090	L. 17.550.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Diciassettemilionicinquecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/00 CONSEN/PR

1988

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIE: S.i.r.t.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 208
DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRTIL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
002	050		24	01	[illegible]	VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150	100	L. 17.550.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciassettemilionicinquecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVIMENTO
- 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
CA		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/00

CONSER/PR—>UCEG

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Sirtil SpA
UFF. EMITTENTE COBAN X
N° 279
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.F.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2101	096		24	02	[illegible]	VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
[illegible]	[illegible]	L. 17.550.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciassettemilionicinquecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSER/PR—>UCEG

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SIRTIL
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 125
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2101	096		24	01	[illegible]	INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
[illegible]	[illegible]	L. 17.550.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Diciassettemilionicinquecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/00

CONSER/PR

1394

988

SOCIETA' S.I.R

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 209

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDAR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001	3050		24	01		Bollo su Vaglia c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501150	1000090	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Sedicimilioniduecentomila.=

MOTIVO SPESA

Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000/00

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Sardar SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 278

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.r.l.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1608	057		24	02		Bollo su Vaglia c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001080	1501150	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Sedicimilioniduecentomila.=

MOTIVO SPESA

Versatesi in C.C.

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0000/00

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' SARDAR

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 123

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1608	057		24	01	3644	2/2/76 INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501150	1001080	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Sedicimilioniduecentomila.

MOTIVO SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000/00

CONSEN/PR

989

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 210

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDAR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001050			24	01		Bilancio Versamenti c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501115	1001090	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit.Sedicimilioniduecentomila.=

MOTIVO SPESA

Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
							111	1

DATA REGISTRAZIONE - 2 FEB. 1976

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR → UCED

SOCIETA' Sardar SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 277

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001050			24	02		Bilancio Versamenti c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501115	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Sedicimilioniduecentomila.=

CAUSALE INCASSO

Versateci in c.c.

MOVIMENTO CASSA

- 2 FEB. 1976

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0000300

SOCIETA' SARDAR

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 124 bis

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001050			24	01		Bilancio Versamenti c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501115	1001090	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Sedicimilioniduecentomila.

MOTIVO SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S.
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 211
DATA 22.1.76

PAGARE A: SARDOIL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
005050			24	01	3442	VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150115	10010900	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila;=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0606/CO

CONSEN/FR—>UCEO

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Sardoil SpA
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 276
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
005056			24	02	3442	VERSAMENTO C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
10010900	150115	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO DELLA RISCOSSIONE: Versamenti in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0606/CO

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SARDOIL
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 122
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1503 056			24	01	3442	VERS. C/C INTER. 2° SEM '75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150115	10010900	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem.75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0606/CO

CONSEN/FR

SOCIETA' S. . .

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 212

DATA 22.1.76

PAGARE A SARDOIL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0046050			24	01		Bollo su Ns. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150.1.56	100.1.090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila=

MOTIVO CAUSA: Versamento in C/C

RICEVUTO - 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
C.A.S.		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Sardoil SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 275

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0046056			24	02		Bollo su versate c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100.1.090	150.1.156	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

CAUSALE DI INCASSO: Versateci in C.C.

RICEVUTO - 2 FEB. 1976

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

Mod. 0020/CO

SOCIETA' SARDOIL

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☒ CONTANTI

N° 121 902

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
150.1.056			24	01	3441	9.2.1976 INTERESSI 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150.1.115	100.1.090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO CAUSA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR

892

SOCIETA' S.I.R. S.p.A.
UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 213
DATA 22.1.76

PAGARE A
SIRTENE S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0018 050			24	01		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
15011 68	1001 090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.===

MOTIVO SPESA
Versamento in C/C
MOV:

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0009/400

CONSEN/FR —> UCED

SOCIETA' Sirtene SpA
UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 274
DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1003 068			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
10101800	1151011151	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DISCARICO
Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0009/400

SOCIETA' SIRTENE
UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 120
DATA 22/1/76

PAGARE A
OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0100 062			24	01		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1150 1103	1001 130	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.

MOTIVO SPESA
Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0009/400

CONSEN/FR

SOCIETA' S.[illegible]

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 214

DATA 22.1.76

PAGARE A

SIRTENE S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0028050			24	01	3[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501168[illegible]	[illegible]	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE Versamento in C/C

MOV

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
[illegible] C/A		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE [illegible] FIRMA AUTORIZZAZIONE FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO FIRMA ESECUZIONE FIRMA U. CASSA VISTO CONSEN

Mod. 0000/00

CONSEN/PR—>UCEO

SOCIETA' Sirtene SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 273

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R.S. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2400062			24	02	3[illegible]	VERSATECI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001080	1001060	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE Versateci in C.C.

MOV 3

DATA REGISTRAZIONE FIRMA EMITTENTE FIRMA AUTORIZZAZIONE FIRMA U. CASSA FIRMA CONSEN

SOCIETA' SIRTENE

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 119

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2400062			24	01	3[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1502[illegible]	[illegible]	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.

CAUSALE Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE FIRMA AUTORIZZAZIONE FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO FIRMA ESECUZIONE FIRMA U. CASSA VISTO CONSEN

Mod. 0000/00

CONSEN/PR

SOCIETA' S...R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 215

DATA 22.1.76

PAGARE A

S.I.F.A. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001	050		24	01		Buono a Vostro c/R

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150	150	10.0.090 L. 6.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Seimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/000

CONSEN/PR—>UCEG

SOCIETA' S.I.F.A. SpA

UFF. RICHIEDENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 272

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REQ.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001	059		24	02		Buono a Vostro c/R Versatoci c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100	150	L. 6.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Seimilionisettecentocinquantamila.=

CAUSALE DEL VERSAMENTO Versatoci in C.C.

MOVIMENTO

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0000/000

SOCIETA' S.I.F.A.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 118 971

DATA 22/1/76

PAGARE A OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
001	059		24	01		Buono a Vostro c/R INTERESSI 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150	150	10.0.090 L. 6750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Seimilionisettecentocinquantamila.

MOTIVO SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0000/000

G.INSEN/PR

995

SOCIETA' S. .

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 216

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22.1.76

PAGARE A

S.I.F.A. S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
00.50	050			24	01	3	Versamenti vari c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150.1.158	10.01.090	L. 6.375.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Seimilionitrecentosettantacinquemila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' S.I.R.A. SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 271

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
100	059			24	02	3	Rilievi versate c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
ADDUIRD	150.1.150	L. 6.375.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Seimilionitrecentosettantacinquemila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versateci in C.C.

MC [illegible] TP

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR

SOCIETA' S.I.F.A.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 117 113

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
100	059			24	01	3	Rilievi vari c/c INTERESSI 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150.1.158	10.01.090	L. 6.375.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Seimilionitrecentosettantacinquemila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR

996

SOCIE' S.....

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 217

DATA 22.1.76

PAGARE A

GLICOSAR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0051050			24	01	Bilj 2 di Versati c/c	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1601154	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA CASSA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0030/RO

CONSER/PR—>UCER

SOCIETA' Glicosar SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 270

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0051050			24	02	3	Bil. 2 di Versati c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1601154	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE

Versateci in C.C.

MOVIMENTO

2 FEB. 1976

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

SOCIETA' GLICOSAR

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 216 197

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0050054			24	01	3	Bil. 2 di Versati c/c INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1582101	1001090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO

CONSER/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 218
DATA 22.1.76

PAGARE A: GLICOSAR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0052050			24	01	3141221	VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501151	1000090	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO CAUSALE: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0320/400
CONSER/PR—>UCEB

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Glicosar SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 269
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0550534			24	02	3141221	RIVERSATI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1010110	1501150	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO CAUSALE: Versatesi in C.C.

R 2 FEB 1976

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': GLICOSAR
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 115
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONI
1503	054		24	01	3141216	INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1512101	1000090	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Dodicimilionisettecentocinquantamila.

MOTIVO CAUSALE: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

R - 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0320/400
CURSER/PR

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 210

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDA MALEICA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
00530	50		24	01	3442	- 2 VERS c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150420	100.1.090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. B/C
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSER/PR—>UCSD

SOCIETA' Sarda Maleica SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 268

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
180400			24	02	3442	2 VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100100	150420	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

Versateci in C.C.

Copia per il Cliente

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

SOCIETA' SARDA MALEICA

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 114

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1800	210		24	01	3442	2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150420	100.1.090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. B/C
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CUSSER/PR

999

12.80

SOCIETA' S.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 220

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDA MALEICA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
005	050		24	01	B.I. 2v12 1761 VERS. c/c	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501170	1001090	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit.Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
— C —		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0609400

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Sarda Maleica SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 267

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.Re. S.p.A.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
180	050			24	02	B.I. 2v12 1761 VERSAMENTO C/C	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501170	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

CAUSALE Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

SOCIETA' SARDA MALEICA

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 113

DATA 22/1/86

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
18.02	050		24	01	B.I. 2v12 1761 INTER. 1° SEM. 75	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1502.101	1001.090	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

CAUSALE Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0609400

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

Società: S.I.R.

Uff. richiedente: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N. 221

Data: 22.1.76

Pagare a: SIRCHIL S.p.A.

Società	Data	Bil.	Reg.	Doc.	Codice	Descrizione
0055050			24	01	3442	Le Maris c/c

Conto Dare	Conto Avere	Importo	Div.	Un. Oper.
1501166	0010090	L. 183900.000.=		

Importo in lettere: Lit. Diciottomilioninovecentomila.=

Motivo della spesa: Versamento in C/C

MOVIMENTO

Nome Banca: [illegible]

Cod. Banca	Tipo Disp.	Cod. Soc.	N. Assegno	T. Mov.	Caus. E/F	T. Record	Raggr. Bil.
	1					111	1

Data registrazione:

Firma emittente: [signature] Firma autorizzazione: [signature] Firma riscontro:

Data pagamento: Firma esecuzione: [signature] Firma U. Cassa: Visto consen

Mod. 0000/20

CONSEN/PR ---> USSO

REVERSALE DI INCASSO

Società: Sircril Spa

Uff. emittente: COBAN

N. 266

Data: 22.1.76

Incassato da: S.I.R. S.p.A.

Società	Data	Bil.	Reg.	Doc.	Codice	Descrizione
100065			24	02	3442	Saldo versate c/c

Conto Dare	Conto Avere	Importo	Div.	Un. Oper.
0010090	1501166	L. 18.900.000.=		

Importo in lettere: Lit. Diciottomilioninovecentomila.=

Motivo della spesa: Versatoci in c.c.

Data registrazione: Firma emittente: [signature] Firma autorizzazione: Firma U. Cassa: Firma consen

---

MANDATO DI PAGAMENTO

Società: SIRCHIL

Uff. richiedente: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N. 112 178

Data: 22/1/76

Pagare a: OBBLIGAZIONISTI

Società	Data	Bil.	Reg.	Doc.	Codice	Descrizione
100065			24	01	3442	Liq. int. 2° sem. 75

Conto Dare	Conto Avere	Importo	Div.	Un. Oper.
1501166	0010090	L. 18.900.000.=		

Importo in lettere: Lira Diciottomilioninovecentomila.=

Motivo della spesa: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

Nome Banca: [illegible]

Cod. Banca	Tipo Disp.	Cod. Soc.	N. Assegno	T. Mov.	Caus. E/F	T. Record	Raggr. Bil.
	1					111	1

Data registrazione:

Firma emittente: Firma autorizzazione: Firma riscontro:

Data pagamento: Firma esecuzione: Firma U. Cassa: Visto consen

Mod. 0000/20

CONSEN/PR

1234

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.
UFF. RICHIEDENTE: SOPAF
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 222
DATA 22.1.76

PAGARE A: SIRCRIL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0056050			24	01	3412-19	VERS. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150116500	100100	17.850.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciassettemilioniottocentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 6000/CO

CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sircril SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 265
DATA 22.1.76
INCASSATO DA: SIR

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0056065			24	02	3412-19	VERSATECI SUL C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100100	150116500	L. 17.850.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciassettemilioniottocentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versateci in C.C.

MOVIMENTO

CASSA

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 6000/CO

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SIRCRIL
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 111
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
2101065			24	01	3412-19	LIQ. INTERESSI 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
152210900	100100	L. 17.850.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Diciassettemilioniottocentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 6000/CO

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
N° 222
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
DATA 22.1.76

PAGARE A: POLISARDA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0057 050			24			Versat. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1185	100 1090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit; Tredicimilionicinquecentomila;=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
CAS		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/00

CONSEN/PR—>UCED

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': POLISARDA
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
N° 110 976
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1300 025			24			INTER 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1599 100	1001232	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/00

CONSEN/PR

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Polisarda SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 264
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.Ra.S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1300 025			24	02		Sub.Ri RIVERSATECI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001080	150 1185	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

CAUSALE OPERAZIONE: Versateci in C/C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

003

SOCIETA' S.I

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 224

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22.1.76

PAGARE A

POLISARDA S.P.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0058050			24	01		B/f/v. su IFAS c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501185	1001090	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO DELLA SPESA

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BANCA BIC.
[illegible]		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE [illegible] CASSA

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Polisarda SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 263

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1800585			24	02		B/f/v. RITORNO CC

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501185	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

CAUSALE OPERAZIONE

Versateci in C.C.

MOVIMENTO

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

SOCIETA' POLISARDA

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 109 9/5

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
903035			24			[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001123	1501185	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

CAUSALE OPERAZIONE

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BANCA BIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

1004

5234

MANDATO DI PAGAMENTO

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22.1.76

PAGARE A: E.T.B. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0059 050			24	01	3444	2 INTER c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
15.01.161	1001.090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit;Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': E.T.B. SpA

UFF. EMITTENTE: COBAN

N° 262

DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
803 061			24	02	3444	2 INTER 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501161	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO INCASSO: Versatoci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

SOCIETA': ETB

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 108

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
480 061			24	01	3444	2-2-76 INTER 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
15.2.109	1001.090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° SeM. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S. .
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 226
DATA 22.1.76

PAGARE A
E T B S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0060	050		24	01	3112R1761	Versamento c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501116	1001090	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO DELLA SPESA
Versamento in C/C

MOVIMENTO
CASSA

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
CASSA		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0009/00
CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' E.T.B. SpA
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 261
DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
4804061			24	02	3112R1761	MERCATI FINANZIARI

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501116	1001090	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO DELLA SPESA
Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' ETB
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 107 973
DATA 22/1/76

PAGARE A
OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
4802061			24	01	3112R1761	INTERESSI 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1512108	1001090	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO DELLA SPESA
Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem .75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0009/00
CONSEN/PR

006

32

SOCIETA' S.I...

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 227

DATA 22.1.76

PAGARE A

STIRAL S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
006 050			24	01	3	2 Rate e/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150	100	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA

Versamento in c/c

MOVIMENTO

- 2 FEB. 76

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIG.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR—>UCEO

SOCIETA' Stiral SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 260

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
006 069			24	02	3	2 Rate c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100	150	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

CAUSALE D'INCASSO

Versatoci in C.C.

MOVIMENTO

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

SOCIETA' STIRAL

UFF. RICHIEDENTE C OBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 106

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
006 069			24	01	3	2 Rate Interessi 2° Sem. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
152	100	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIS.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0020/CO

CONSEN/PR

007

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S.I.R.
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 108
DATA 22.1.76

PAGARE A: STIRAL S.P.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0062050			24	01	3442216	VERSA C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150116810216900		L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVIMENTO - 2 FEB 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
CASSA		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEN/PR—>UCED

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' STIRAL
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 105 9/1
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0062			24	01	3442216	INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150216810	102169900	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

CONSEN/PR

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Stiral SpA.
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 259
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0062			24	02	3442216	VERSATECI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
102169900	150116810	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

CAUSALE DI INCASSO: Versateci in C.C.

MOVIMENTO

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

1008

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA 22/1/76

PAGARE A: S.I.M. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0063 050			24	01		Bilu 2-2 MOOR B/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501100	0001090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/00

CONSEN/PR—>UCED

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I.M. | N° 104 | DATA 22/1/76

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
222 22			24			INTER 2° SEM 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501104	0001090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.

MOTIVO GIRATA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA

COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
	1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/00

CONSEN/PR

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': S.I.M. SpA | N° 258

UFF. EMITTENTE: COBAN | DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. SpA

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		Fr. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO INCASSO: Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

SOCIETA' S.I...

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 330

DATA 22.1.76

PAGARE A

S.I.M. S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	01		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SBARRA

Versamentio in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0030/0/80

CONSEN/PB —> UCEB

SOCIETA' S.I.M. SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 257

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	02		

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

CAUSALE - MOTIVO

Versateci in C.C.

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

SOCIETA' S.I.M.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 103

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
				24			

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
		L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SBARRA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BAGGR. BIG.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO	FIRMA ESECUZIONE	FIRMA U. CASSA	VISTO CONSEN

Mod. 0030/0/80

CONSEN/PB

910

SOCIETA' S.I.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 231

DATA 22.1.76

PAGARE A

ALCHILSARDA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0065 050			24	01		Bilancio VERS c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 51	100 10 90	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciottomilioninovecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA Versamento in C/C

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BACCH. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0004/00

CONSEN/PR—>UCBS

SOCIETA' Alchilsarda SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 256

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0065 051			24	02		Bil. 22.1.76 VERSATECI IN C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100 10 80	150 11 50	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciottomilioninovecentomila.=

CAUSALE DELL'INCASSO Versateci in C/C.

UFFICIALE RISCOSSORE

R - 2 FEB. 1976

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

SOCIETA' ALCHILSARDA

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 102 968

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0065 051			24	01		Bil. 22.1.76 VERS. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 1 51	100 10 90	L. 18.900.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciottomilioninovecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

R - 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	BACCH. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0004/00

CONSEN/PR

2431

SOCIETA' S.I.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° [illegible]

DATA 22.1.76

PAGARE A

ALCHILSARDA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0050	050		24	01	3[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501151	1001090	L. 172850.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciassettemilioniottocentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
CASSA		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO

CONSEN/PR—>UCEO

SOCIETA' Alchilsarda SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 255

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0050	051		24	02	3[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001090	1501150	L. 17.850.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciassettemilioniottocentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA Versatepi in C.C.

[illegible]

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

SOCIETA' ALCHILSARDA

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 101

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0050	051		24	01	3[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1592112	1001090	L. 17.850.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Diciassettemilioniottocentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO

CONSEN/PR

1012

1330

SOCIETA' S.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 234

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDA AROMATICI S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOG.	CODICE	DESCRIZIONE
0061050			24	01	3141-2-1	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
[illegible]	[illegible]	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Sedicimilioniduecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
CA		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000/00

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Sarda Aromatici SpA

UFFICIO EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 253

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOG.	CODICE	DESCRIZIONE
[illegible]			24	02	3141	VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
[illegible]	[illegible]	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE LIT. Sedicimilioniduecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA

Versateci in C.C.

CA

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

FIRMA CONSEN

SOCIETA' SARDA AROMAT.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 100

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOG.	CODICE	DESCRIZIONE
[illegible]			24	01	3141	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
[illegible]	[illegible]	L. 16.200.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Sedicimilioniduecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000/00

CONSEN/PR

1013

SOCIETA' S.[illegible]

UFF. RICH[illegible]E COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 235

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDA AROMATICI S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0068	050		24	01	[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
[illegible]	[illegible]	L. 15.300.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Quindicimilionitrecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA

Versamento in C/C

MOVIMENTO

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Sarda Aromatici SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 252

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1105	050		24	02	[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
[illegible]	[illegible]	L. 15.300.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Quindicimilionitrecentomila=

Versateci in C.C.

MOVIMENTO

[illegible] 1976

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

SOCIETA' SARDA AROMATI[illegible]

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 99 967

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1103	071		24	01	[illegible]	[illegible]

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
[illegible]	[illegible]	L. 15.300.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire. Quindicimilionitrecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA

Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0000400

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S [illegible] C.
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 236
DATA 22.1.76

PAGARE A: VICLOSAR S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0069	090		24	01	BU12.2.76	VERSI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
15.01.60	10.01.090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Versamento in C/C
PAGAMENTO
[illegible] 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/00
CORBEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Viplosar SpA
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 251
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0601	060		24	02	BU12.2.76	VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
10.01.090	15.01.60	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELL'INCASSO: Versateci In C.C.
PAGAMENTO
CASSA

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0020/00

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' VICLOSAR
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 98 964
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1602	060		24	01	BU12.2.76	INTERESSI OBBLIG.

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
15.02.60	10.01.090	L. 13.500.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Tredicimilionicinquecentomila.=

MOTIVO DELLA SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/00
CORBEN/PR

1350

SOCIETA' S.I.R.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 237

DATA 22.1.76

PAGARE A

VICLOSAR S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	050			24	01		Versam. su VICLOSAR c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 11 60	100 090	L. 12/750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA Versamento in C/C

REVIS

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0020/020

CONSEN/PR—>UCEO

SOCIETA' Viclosar

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 97 1/63

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	063			24	01		INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
152 108	100 090	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

Mod. 0020/020

CONSEN/PR

SOCIETA' Viclosar SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 250

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. SpA

	SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
605	060			24	02		VERSATI PER VERSAM. C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
100 090	150 11 60	L. 12.750.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Dodicimilionisettecentocinquantamila.=

CAUSALE DI INCASSO Versateci in C.C.

MOVIMENTO C

DATA REGISTRAZIONE	FIRMA EMITTENTE	FIRMA AUTORIZZAZIONE	FIRMA U. CASSA	FIRMA CONSEN

Mod. 0020/020

016

30/53

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' [illegible]
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 220
DATA 22.1.76

PAGARE A: Sardox s;p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
002 050			24	01	[illegible]	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150 153	100 090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO STESSA: Versamento in C/C

MOVIMENTO [illegible]

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
C		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 5000/10 CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Sardox SpA
UFF. EMITTENTE COBAN
N° 249
DATA 22.1.76
INCASSATO DA: S.I.R. S;p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
002 053			24	02	[illegible]	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
101 101	150 114	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila.=

Versatoci in C.C.

MOVIMENTO — 2 FEB. 1976

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 5000/10 CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SARDOX
UFF. RICHIEDENTE COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 96 91.2
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
002 053			24	01	[illegible]	INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
152 106	100 090	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.

MOTIVO STESSA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

R — 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 5000/10 CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' S.

UFF. RICHIEDENTE

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 230

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDOX S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0012 050			24			Ritenuta 2% su interessi e/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1502 1153	1001 0990	Lit. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA Ritenuta su c/c

MOVIMENTO

- 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
C.R.S.		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0004/00

CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA' Sardox SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

N° 248

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0012 053			24	02		Ritenuta 2% su interessi versateci c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501 1090	1501 1150	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA Versateci in C.C.

MOVIMENTO

R - 2 FEB. 1976

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

CONSEN/PR

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA' SARDOX

UFF. RICHIEDENTE COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 1 95 761

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0012 053			24			Ritenuta 2% su interessi prestito obbligazionario 1° Sem. '75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1502 1106	1001 0990	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE LIRE Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. '75

- 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0004/00

CONSEN/PR

1018

SOCIETA' S.I

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 240

DATA 22.1.76

PAGARE A

SARDA IND.RESINE S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
00233050			24	01	3442-2r Versi e/p	

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501152100100		L. 20250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit; Ventimilioniduecentocinquantamila.=

MOTIVO SPESA Versamento in c/c

MOV.

- 2 FEB 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

CONSEN/PB—>UCEO

Mod. 0000/00

SOCIETA' Sarda I.R. SpA

UFF. EMITTENTE COBAN

REVERSALE DI INCASSO

N° 247

DATA 22.1.76

INCASSATO DA S.I.R. S.p.A.

SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
00233052			24	02	3442-2r/76	VERSATECI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501152100100	1501152100	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lit. Ventimilioniduecentocinquantamila=

CAUSALE Versateci in C.C.

MOVIMENTO

- 2 FEB. 1976

CASSA

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA U. CASSA

Firma CONSEN

SOCIETA' SARDA IND. RES.

UFF. RICHIEDENTE COBAN

MANDATO DI PAGAMENTO

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

N° 94

DATA 22/1/76

PAGARE A

OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
00233			24	01	3442-2r/76	INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1522110	100100	L. 20.250.000.=		

IMPORTO IN LETTERE Lire Ventimilioniduecentocinquantamila.

MOTIVO SPESA Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

R - 2 FEB

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. BIL.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE

FIRMA EMITTENTE

FIRMA AUTORIZZAZIONE

FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO

FIRMA ESECUZIONE

FIRMA U. CASSA

VISTO CONSEN

CONSEN/PB

Mod. 0000/00

019

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S. [illegible]
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 241
DATA 22.1.76

PAGARE A: SARDA IND. RESINE S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
00710			24	01	3121216	VERS. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501152	1001000	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVIMENTO
2 FEB 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/0/0
CONSEN/PR—>UCED

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sarda I.R. SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 246
DATA 22.1.76

INCASSATO DA: I.R.S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
00710			24	02	3121216	VERSAMENTI C/C

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1001000	1501152	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO OPERAZIONE: Versatoci in C.C.

MOVIMENTO
R - 2 FEB. 1976
2 FEB 1976

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

Mod. 0030/0/0

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SARDA IND.RES.
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 93
DATA 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0023	024		24			Liquidaz. INTER. 1° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501152	1001000	L. 19.125.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lire Diciannovemilionicentoventicinquemila.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

R - 2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE: | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/0/0
CONSEN/PR

1020

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': S.I
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
DATA: 22.1.76
PAGARE A: SULFOSARDA S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
0025050			24	01	3.4.2.2	VERS. c/c

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501173	1000090	L. 11.475.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Undicimilioniquattrocentosettantacinquemila.=

MOTIVO SPESA: Versamento in C/C

MOVIMENTO
2 FEB. 1976

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. SIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/00

CONSEN/PR—>UCSD

REVERSALE DI INCASSO

SOCIETA': Sulfosarda SpA
UFF. EMITTENTE: COBAN
N° 245
DATA: 22.1.76
INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1103073			24	02	3.1.2.1.1.6	INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1000090	1501173	L. 11.475.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Undicimilioniquattrocentosettantacinquemila.=

MOTIVO SPESA: Versateci in C.C.

MOVIMENTO
2 FEB. 1976
— C A —

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

MANDATO DI PAGAMENTO

SOCIETA': SULFOSARDA
UFF. RICHIEDENTE: COBAN
☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI
N° 92
DATA: 22/1/76
PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

SOCIETA'	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
1103073			24	01	3.1.2.1.1.6	INTER. 2° SEM. 75

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
1501173	1000090	L. 11.475.000.=		

IMPORTO IN LETTERE: LIRE UNDICIMILIONIQUATTROCENTOSETTANTACINQUEMILA.=

MOTIVO SPESA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 2° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. SIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO
DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0020/00

CONSEN/PR

102

SOCIETA' S.I.R.

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 343

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA: 22.1.76

PAGARE A: SULFOSARDA S.p.A.

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	0026	50			24	01	3 Bll. 2. Viers. p/o

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150	10.010.90	L. 10.837.500.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diecimilioniottocentotrentasettemilacinquecento;=====

MOTIVO STESSA: versamento in C/C

MOVIMENTATO 1976

CASSA

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
CASSA		1			1		111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO

CONSEN/PR—>UCED

SOCIETA' Sulfosarda SpA

REVERSALE DI INCASSO

N° 244

UFF. EMITTENTE: COBAN

DATA: 22.1.76

INCASSATO DA: S.I.R. S.p.A.

	SOCIETA	DATA	BIL.	REG.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	0026	50			24	02	3 Bll. 2. Viers. p/o

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
10.010.90	150	L. 10.837.500.=		

IMPORTO IN LETTERE: Lit. Diecimilioniottocentotrentasettemilacinquecento.=

MOTIVO STESSA: Versateci in C.C.

FEB. 1976

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA U. CASSA | FIRMA CONSEN

SOCIETA' SULFOSARDA

MANDATO DI PAGAMENTO

N° 91 950

UFF. RICHIEDENTE: COBAN

☐ ASSEGNO BANCARIO ☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ CONTANTI

DATA: 22/1/76

PAGARE A: OBBLIGAZIONISTI

	SOCIETA'	DATA	BIL.	REC.	DOC.	CODICE	DESCRIZIONE
	1008	13			24	01	Bull. 2. Viers. p/o

CONTO DARE	CONTO AVERE	IMPORTO	DIV.	UN. OPER.
150	10.010.90	L. 10.837.500.=		

IMPORTO IN LETTERE: L. Diecimilioniottocentotrentasettemilacinquecento.=====

MOTIVO STESSA: Liquidazione interessi prestito obbligazionario 1° Sem. 75

NOME BANCA	COD. BANCA	TIPO DISP.	COD. SOC.	N. ASSEGNO	T. MOV.	CAUS. E/F	T. RECORD	RAGGR. RIC.
		1					111	1

DATA REGISTRAZIONE | FIRMA EMITTENTE | FIRMA AUTORIZZAZIONE | FIRMA RISCONTRO

DATA PAGAMENTO | FIRMA ESECUZIONE | FIRMA U. CASSA | VISTO CONSEN

Mod. 0030/CO

CONSEN/PR

022